

REGIONE
ABRUZZO



Allegato A

DEFR 2022 - 2024

Documento di economia
e finanza regionale



Maggio 2021

Presentato
dall'Assessore al Bilancio

“Documento di Economia e Finanza Regionale 2022 - 2024”

Premessa

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) rappresenta il documento principale della programmazione economico – finanziaria della Regione. Secondo le previsioni del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., ha carattere generale ed individua, per il periodo compreso nel bilancio di previsione, le linee programmatiche dell'azione di governo regionale necessarie al conseguimento degli obiettivi di sviluppo della Regione.

Il triennio di riferimento del DEFER per le annualità 2022 - 2024 è di particolare importanza per la ripresa ed il rilancio del tessuto economico e sociale della realtà regionale post COVID. Il progresso della campagna vaccinale in corso sta avendo effetti positivi sull'emergenza sanitaria, riducendo i contagi e le ospedalizzazioni, in Abruzzo così come nel resto del Paese. È tempo pertanto di guardare il futuro con ottimismo e di porre in essere tutte le azioni per il rilancio economico e sociale del nostro territorio, attraverso tutti gli strumenti e le risorse a disposizione, primi fra tutti quelli che saranno disponibili grazie al PNRR.

Il Documento è articolato in due sezioni. La prima descrive, partendo dal DEF nazionale, gli scenari economici - finanziari internazionali, nazionali e regionali ed il contesto interno della macchina regionale. La sezione riporta, aggiornando quanto già contenuto nel DEFER 2021 – 2023 e nella relativa Nota di Aggiornamento, anche una panoramica sulle misure di contrasto alla crisi sanitaria ed economica derivante dal COVID – 19 adottate sia a livello nazionale che regionale. La seconda sezione riporta gli obiettivi strategici del Documento, estrapolati dal programma di governo, declinati in molteplici aree di intervento e raggruppati nei seguenti "temi rilevanti o materiali" a loro volto collegati con gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile: L'economia circolare, il cambiamento climatico e la qualità dell'acqua e dell'aria, L'innovazione e la digitalizzazione, Le imprese fertili, La mobilità sostenibile, La privacy, la semplificazione delle procedure e la qualità dei servizi, La sicurezza delle persone, Il valore dei dipendenti e il rinnovo generazionale, L'inclusione sociale, La salute dei cittadini, Il lavoro e la crescita, Il partenariato e la governance dei fondi, Il rafforzamento delle istituzioni.

Ringrazio gli Assessorati e le Strutture regionali per il loro prezioso contributo alla stesura di questo Documento, che si pone come base e collante di un lavoro di gruppo che coinvolge anche tutti gli stakeholder che a vario titolo interagiscono alla realizzazione dei contenuti programmatici.

Guido Quintino Liris
Assessore Regionale al Bilancio



SEZIONE I.....	10
1. IL CONTESTO ESTERNO.....	10
1.1 Lo scenario Macroeconomico Internazionale	10
1.2 Lo scenario Macroeconomico Nazionale.....	11
1.2.1 L'analisi dell'Economia Nazionale.....	11
1.2.2 Le prospettive per l'Economia Nazionale	12
1.2.3 Lo scenario Programmatico Nazionale	13
1.3 Il COVID – 19 e le misure di contrasto adottate dal Governo e dalla Regione.....	16
1.3.1 COVID – 19: le misure di contrasto adottate dal Governo	16
1.3.2 COVID – 19: le misure di contrasto all'emergenza sanitaria adottate dalla Regione.....	24
1.3.3 Il Piano Pandemico Regionale	25
1.3.4 COVID – 19: le misure di contrasto alla crisi economica e sociale adottate dalla Regione. Le leggi n. 9/2020 (cd. Cura Abruzzo 1) e N. 10/2020 (cd. Cura Abruzzo 2): stato di attuazione.....	26
1.3.5 Altre misure di contrasto intraprese dalla Regione.....	54
1.4 Lo scenario Macroeconomico Regionale.....	62
1.4.1 Analisi dell'economia regionale.....	62
1.4.2 Analisi demografica	64
2. IL CONTESTO INTERNO	68
2.1 Il Bilancio Regionale.....	68
2.1.1 L'Evoluzione normativa e l'impatto sui bilanci regionali.....	68
2.1.2 Le Risorse, impieghi e la sostenibilità economico finanziaria	75
2.1.3 I vincoli del pareggio di bilancio	79
2.2 L'Organizzazione e le Risorse Umane	79
2.2.1 Il percorso di revisione della struttura organizzativa	79
2.2.2 La dotazione organica.....	80
SEZIONE II – LA PROGRAMMAZIONE PER AREE TEMATICHE	82
3. LINEE GUIDA PER UNA NUOVA REGIONE.....	82
3.1 Il consolidamento del sistema risorse nella Regione	82
3.1.1 Il consolidamento del nuovo sistema contabile.....	82
3.1.2 La pressione fiscale e le iniziative a favore dei contribuenti. Le minori entrate legate all'emergenza COVID – 19.....	83
3.1.3 La valorizzazione del patrimonio regionale	85
3.1.4 La riorganizzazione del sistema di gare e contratti	86
3.2 L'evoluzione del modello organizzativo regionale	89
3.2.1 Le azioni di miglioramento della struttura organizzativa	89

3.2.2	La strategia per la valorizzazione delle risorse umane, il coinvolgimento del personale e la comunicazione interna	90
3.2.3	La sicurezza del personale	91
4.	UN TERRITORIO FERTILE PER LE IMPRESE	94
4.1	Le misure a sostegno del sistema produttivo regionale.....	94
4.1.1	La ricerca e l'innovazione	94
4.1.2	Le misure di sostegno alle attività industriali, terziarie ed artigianali.....	97
4.1.3	Il supporto alla nascita di nuove imprese.....	98
4.1.4	L'accesso al credito.....	100
4.1.4.1	Gli strumenti finanziari in agricoltura.....	103
4.1.5	L'internazionalizzazione del sistema economico e produttivo abruzzese	103
4.1.6	Le misure di sostegno alle imprese turistiche	106
4.1.7	Le misure a sostegno agli agriturismi	107
4.1.8	La promozione delle filiere e la difesa delle specificità locali.....	108
4.1.9	Il potenziamento dell'offerta turistica e culturale	110
4.1.10	L'attività sportiva, gli eventi sportivi e l'impiantistica sportiva	112
4.1.11	La semplificazione degli oneri amministrativi a carico delle imprese.....	113
4.1.11.1	La Direttiva Nitrati e il Software UMA.....	114
4.1.12	Il programma RESTART e le imprese del cratere	116
4.2	Il potenziamento delle Infrastrutture materiali ed immateriali.....	118
4.2.1	La viabilità.....	118
4.2.2	Il Trasporto Ferroviario.....	119
4.2.3	La logistica, la portualità e il trasporto aereo.....	122
4.2.4	Gli impianti fissi e le sciovie	125
4.2.5	Mappa riepilogativa degli interventi previsti per il potenziamento delle infrastrutture suddivisa per province.....	127
4.2.6	La connettività e lo sviluppo digitale (crescita digitale e banda larga).....	128
4.3	La mobilità	131
4.3.1	Le Politiche per il Trasporto pubblico Locale.....	131
4.3.2	La Mobilità intermodale ed i sistemi di trasporto integrati	133
4.4	La montagna: una grande ed inespressa potenzialità.....	136
4.4.1	La montagna: sviluppo e governance delle aree montane	136
4.4.1.1	Misure forestali e Leader.....	138
4.4.1.2	Misure Politica Agricola Comune	140
4.4.2	I dualismi territoriali: strategie per le aree interne	140

5.	IL CITTADINO AL CENTRO	143
5.1	Le politiche sanitarie.....	143
5.1.1	La riduzione delle liste d’attesa	143
5.1.2	La programmazione in ordine alla rete sanitaria.....	146
5.1.3	La riorganizzazione della rete d’emergenza – urgenza	150
5.1.4	Le risorse umane nell’ambito del Sistema Sanitario Regionale	152
5.1.5	La qualità delle prestazioni sanitarie	153
5.1.6	Il monitoraggio dei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) e forme di assistenza.....	155
5.1.7	Il monitoraggio della spesa del Sistema Sanitario Regionale	156
5.1.8	Il contenimento della spesa farmaceutica.....	158
5.1.9	Il rinnovo e la razionalizzazione del parco tecnologico	159
5.1.10	La mobilità attiva e passiva.....	162
5.1.11	La tutela sanitaria e la medicina territoriale	164
5.1.12	La sanità veterinaria	166
5.1.13	Il ruolo del privato nell’attuale sanità pubblica.....	168
5.2	Le politiche sociali e le politiche di genere	169
5.2.1	Il Piano Sociale Regionale. Integrazione tra le politiche sociali e le politiche sanitarie.	169
5.2.1.1	Il Piano Sociale Regionale	169
5.2.1.2	La compartecipazione e il terzo settore	171
5.2.2	Le Politiche sociali: per la famiglia, di inclusione e giovanili	174
5.2.2.1	Le politiche per l’inclusione	174
5.2.2.2	Le politiche per la famiglia e giovanili	179
5.2.3	Le Pari opportunità	181
5.3	Le politiche per il Lavoro, la Formazione professionale e l’Istruzione.	182
5.3.1	Gli interventi in materia di politiche del lavoro.....	182
5.3.2	Il ruolo dei Centri per l’Impiego regionali.....	184
5.3.3	Gli interventi per l’attuazione del diritto all’istruzione	185
5.3.4	Le politiche formative.....	186
5.4	La sicurezza come diritto	189
5.4.1	Il diritto alla sicurezza	189
5.4.2	La Protezione Civile e la prevenzione del rischio.....	191
5.4.3	Le politiche di ricostruzione.....	194
6.	L’AMBIENTE CURATO E TUTELATO.....	204
6.1	La tutela del territorio e dell’ambiente	204
6.1.1	Le aree protette e la conservazione della biodiversità	204

6.1.1.1	La biodiversità agraria	204
6.1.1.2	I Parchi, le ANP e la Rete Natura 2000	206
6.1.1.3	L'Apicoltura.....	207
6.1.2	La tutela della qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento.....	209
6.1.2.1	La direttiva Nitrati e la difesa fitosanitaria	211
6.1.2.1.1	La direttiva Nitrati.....	211
6.1.2.1.2	La difesa fitosanitaria	212
6.1.2.2	L'uso sostenibile dei fitofarmaci.....	214
6.1.2.2.1	Servizio regionale di controllo funzionale e taratura delle irroratrici	214
6.1.2.2.2	La Piattaforma Agroambiente Abruzzo	215
6.1.3	La gestione sostenibile delle risorse idriche. Il Servizio Idrico integrato.....	216
6.1.4	Il risparmio idrico in agricoltura	219
6.1.5	Il demanio Idrico e fluviale	220
6.1.6	Economia circolare. Efficiente gestione del ciclo dei rifiuti – Risanamento ambientale	222
6.1.7	Qualità delle acque di balneazione. Tutela delle acque marine e degli ecosistemi marini....	228
6.2	La gestione del territorio	231
6.2.1	Le valutazioni di impatto ambientale nella Regione Abruzzo	231
6.2.2	La pianificazione territoriale e il paesaggio della Regione Abruzzo	233
6.2.2.1	La revisione della normativa regionale in materia di urbanistica ed edilizia	233
6.2.2.2	Programma LIFE - progetto A_GreeNet.....	234
6.2.2.3	Progetto Speciale Territoriale Costa dei Trabocchi	235
6.2.3	La gestione e la conservazione della fauna	236
6.2.4	L'Edilizia Abitativa e l'Edilizia scolastica	237
6.2.4.1	Le ATER: Programmazione, Indirizzo e Controllo.	238
6.2.5	Le politiche energetiche e climatiche e la gestione delle risorse per lo sviluppo sostenibile del territorio	239
6.2.6	Il dissesto idrogeologico	244
6.2.6.1	Il ripristino delle strutture a seguito di eventi calamitosi.....	244
6.2.6.2	La riduzione del rischio idraulico sui corsi d'acqua regionali	245
6.2.6.3	La difesa della costa dall'erosione	247
6.2.6.4	La sicurezza del territorio e la mitigazione del rischio.....	248
6.2.6.5	La semplificazione delle procedure d'azione nella lotta al dissesto idrogeologico.....	250
7.	LE POLITICHE NAZIONALI ED EUROPEE E L'OTTIMIZZAZIONE DELLE RELATIVE PROCEDURE FISICHE E FINANZIARIE	252
7.1	Le politiche Europee e la macchina regionale.....	252
7.1.1	Il Piano Sviluppo e Coesione 2000 – 2020.....	252

7.1.2	Il POR FSE Abruzzo 2014 -2020.....	254
7.1.3	Il POR FESR Abruzzo 2014 – 2020.....	255
7.1.4	Il PSR Abruzzo 2014 – 2020	257
7.1.5	Il PO FEAMP 2014 -2020.....	258
7.1.5.1	La comunicazione efficace della PAC e del FEAMP	260
7.1.6	La programmazione 2021 - 2027. Le risorse per investimenti e le scelte dalla Regione Abruzzo.	261
7.1.7	Le sinergie tra fondi strutturali e di investimento e Fondi a gestione diretta.....	263
7.2	Il programma NEXT Generation EU	264
7.2.1	L’Abruzzo e il PNRR. Il contributo della Regione al Piano di Rilancio.....	268
7.2.2	Il programma REACT EU	270
7.3	Il sistema dei controlli sui fondi nazionali e comunitari	272
7.3.1	Le verifiche dell’Autorità di Audit.....	272
7.3.2	La certificazione della spesa per il corretto impiego e l’efficiente flusso finanziario di Fondi Europei e Nazionali.....	273
8.	LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E LA REVISIONE DELLA MACCHINA REGIONALE.....	276
8.1	La semplificazione delle procedure	276
8.1.1	L’adeguamento dell’ordinamento regionale a quello europeo	276
8.1.2	Le azioni per lo snellimento della legislazione regionale	277
8.1.3	Le attività di semplificazione amministrativa della Zona Economica Speciale (ZES) Regione Abruzzo	278
8.1.4	La revisione del sistema dei controlli nella Regione Abruzzo.....	278
8.1.5	La valutazione delle strutture regionali e il controllo strategico.....	282
8.1.6	La prevenzione del contenzioso	283
8.1.7	L’azione della Regione attraverso le partecipate e gli enti vigilati e controllati	284
8.1.7.1	Il Bilancio Consolidato	285
8.1.7.2	Abruzzo Engineering S.p.A. : Mission della società e principali politiche per il sostegno dell’ambito produttivo e industriale di riferimento	286
8.1.7.3	Abruzzo Sviluppo e Fira SpA in fusione : Mission della società e principali politiche per il sostegno dell’ambito produttivo e industriale di riferimento.....	287
8.1.7.4	T.U.A. S.p.A.: Mission della società e principali politiche per il sostegno dell’ambito produttivo e industriale di riferimento	288
8.1.7.5	A.R.I.C.: Mission dell’Ente e principali politiche informatiche, telematiche e di committenza.....	290
8.1.7.6	Il Piano di razionalizzazione delle società partecipate	292
8.1.7.7	La ridefinizione delle attività demandate a Consorzi di Bonifica, quali enti vigilati, alla luce della L.R. n. 45/2019	294

8.2	La Regione e le altre Istituzioni.....	296
8.2.1	La comunicazione efficace delle politiche regionali	296
8.2.2	I rapporti istituzionali con gli altri Organismi e le altre Istituzioni	298
8.2.3	Gli indirizzi agli Enti Locali e alle aggregazioni sovracomunali	301
APPENDICE: ANALISI DI MATERIALITA'.....		302

ALLEGATI:

- TABELLA 1 FONDO DI SOLIDARIETA' PER I COMUNI
- TABELLA 2 FONDO A FAVORE DEI COMUNI DICHIARATI ZONA ROSSA
- TABELLA 3 CONTRIBUTI DEMANIO MARITTIMO
- TABELLA 4 CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO IMPRESE
- TABELLA 5 CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO ASSOCIAZIONI SPORTIVE

SEZIONE I

1. IL CONTESTO ESTERNO

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) ha carattere generale e programmatico, costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione e descrive le politiche che guidano l'azione regionale.

Le scelte dell'amministrazione regionale non possono prescindere dal riferimento al quadro politico ed economico internazionale e nazionale. Partendo da tale contesto, e con particolare riferimento alle indicazioni contenute nel Documento di Economia e Finanza (DEF) 2021, deliberato dal Consiglio dei Ministri il 15 aprile 2021, viene descritto di seguito il contesto in cui si trova ad agire l'Amministrazione Regionale.

1.1 LO SCENARIO MACROECONOMICO INTERNAZIONALE

La crisi pandemica¹, dopo aver causato un crollo dell'attività economica a livello globale tra il primo e il secondo trimestre dello scorso anno, ha continuato a condizionare il ciclo economico a causa della recrudescenza dell'epidemia a partire dai mesi autunnali. Secondo le più recenti proiezioni macroeconomiche, nel complesso la flessione dell'economia globale sarebbe stata pari al 3,3. Il crollo dell'attività manifatturiera su scala globale è risultato pari al - 4,4 per cento nel 2020, riflesso di una caduta più intensa nelle economie avanzate (-6,4 per cento) rispetto alle economie emergenti (-2,3 per cento). Gli investimenti diretti esteri (IDE) globali sono attesi ridursi fino al 40 per cento nel 2020.

L'evoluzione della crescita nel 2020 vede delle differenze sostanziali tra le aree nel mondo, con i Paesi avanzati che hanno subito una flessione del prodotto interno del 4,7 per cento, contro quelli emergenti che sono riusciti a contenere la caduta del proprio prodotto interno in media al 2,2 per cento. Su tali dinamiche ha inciso preponderatamente la risoluzione dell'emergenza sanitaria, che ha guidato prima la Cina e i vicini paesi asiatici.

Negli Stati Uniti, la caduta del PIL nel 2020 si è rivelata più contenuta rispetto a quella degli altri Paesi avanzati (-3,5 per cento), anche grazie ai significativi interventi di politica fiscale. Ciononostante i livelli produttivi a fine anno sono risultati ancora del 3,2 per cento al di sotto di quelli di febbraio, prima della pandemia. Il mercato del lavoro ha manifestato ancora una certa debolezza, con il tasso di disoccupazione che si è attestato ancora su livelli elevati sul finire d'anno.

Nell'area dell'euro, il deterioramento delle condizioni economiche ha determinato un crollo del prodotto interno del 6,6 per cento. Il mercato del lavoro dell'Eurozona ha risentito di ripercussioni che tuttavia sono state attutite dalle differenti misure volte a preservare l'occupazione: il tasso di disoccupazione è stato pertanto investito da minori oscillazioni, chiudendo l'anno all'8,2 per cento.

Rimanendo in Europa, anche l'economia britannica nel 2020 ha subito una pesante flessione del prodotto interno, pari al -9,8 per cento. Il deterioramento del mercato del lavoro, sebbene l'occupazione sia stata supportata dagli interventi di integrazione salariale, ha determinato un aumento del tasso di disoccupazione al 4,5 per cento nel 2020.

Nell'area asiatica, la contrazione dell'economia giapponese è stata quantificata pari al -4,8 per cento nel 2020. La Cina è l'unico Paese tra i membri del G20 ad aver chiuso il 2020 con un'espansione del PIL, registrando una crescita del 2,3 per cento. A seguito dell'applicazione di un primo lockdown molto rigido, il Paese è riuscito a contenere la pandemia con risvolti economici positivi. L'economia cinese ha accelerato gradualmente la ripresa fino alla fine dell'anno, con una crescita tendenziale del 6,5 per cento.

Le prospettive economiche internazionali appaiono in miglioramento a partire dal nuovo anno, sebbene con dinamiche diverse tra i Paesi, legate alle diverse fasi di avanzamento delle campagne vaccinali e all'efficacia delle misure delle politiche e economiche messe in atto dai diversi governi. Il

¹ Per il presente paragrafo, fonte: DEF 2021 consultabile su www.mef.gov.it e Dossier Aprile 2021 – Documento di economia e Finanza 2021, a cura dei Servizi Studio e dei Servizi Bilancio della Camera dei Deputati e del Senato, consultabile su www.camera.it sezione Documenti.

rafforzamento dei segnali di ripresa è confermato dal FMI² che ad aprile ha rivisto al rialzo le previsioni per la crescita mondiale al +6,0% nel 2021 e al +4,4% nel 2022. Nel medio termine, si prefigura una moderazione della crescita globale che si attesterebbe al 3,3 per cento. Si prospetta una crescita più vivace nelle economie emergenti, che si espanderebbero del 6,7 per cento quest'anno e del 5,0 per cento nel 2022, rispetto a quelle avanzate, per le quali l'espansione sarebbe pari al 5,1 per cento nel 2021 e al 3,6 per cento nel 2022.

Esistono ampie divergenze sui profili di ripresa tra i vari Paesi. Gli Stati Uniti e il Giappone tornerebbero ai livelli di attività di fine 2019 rispettivamente nella prima e nella seconda metà del 2021. L'attività nell'area dell'euro e nel Regno Unito è prevista rimanere invece al di sotto dei livelli pre-pandemici fino al 2022. La maggior parte dei Paesi avrebbe un sentiero di crescita fino al 2024 ben al di sotto di quello prospettato prima della pandemia.

Con il rafforzamento della ripresa nel 2021, si prevede che il commercio globale cresca dell'8,4 per cento. Nel mercato del lavoro le prospettive rimangono modeste. I prezzi delle materie prime sono attesi salire, anche del 30% nel 2021 secondo le proiezioni del FMI. Fenomeni di forte accelerazione nel 2021 sono attesi anche per i prezzi dei metalli, unitamente a rialzi previsti quest'anno anche per i prezzi dei prodotti alimentari. Ne deriva un conseguente aumento dell'inflazione alla produzione e di conseguenza al consumo, che però si presume abbia valore temporaneo.

La situazione nei mercati petroliferi mondiali è caratterizzata da un riequilibrio in corso a seguito del crollo della domanda senza precedenti verificatasi nel 2020. Con riferimento all'offerta, l'OPEC+ ha deciso di incrementare la produzione di greggio sul mercato mondiale nei prossimi tre mesi. Dal lato della domanda, le attese sono di un recupero che dovrebbe farsi più marcato nella seconda parte del 2021 che porterebbe la domanda ad attestarsi a 96,5 milioni di barili al giorno, ancora 2,5 mb al giorno sotto i livelli del 2019.

1.2 LO SCENARIO MACROECONOMICO NAZIONALE

1.2.1 L'analisi dell'Economia Nazionale

L'andamento dell'economia italiana³ al pari di quella internazionale continua ad essere condizionato dall'epidemia da COVID-19 e dalle conseguenti misure sanitarie e di chiusura di molteplici attività. Dopo l'inedita caduta registrata nel primo semestre dell'anno scorso, il PIL reale ha nettamente recuperato nel trimestre estivo ma è poi tornato a scendere nel trimestre finale del 2020, a causa delle nuove misure restrittive che è stato necessario introdurre e che, sebbene differenziate a livello territoriale in funzione dell'andamento dell'epidemia, hanno avuto un forte impatto sui consumi delle famiglie e sugli investimenti delle imprese. Secondo le stime ufficiali dell'Istat, **il 2020 si è chiuso con una caduta del PIL pari all'8,9 per cento** in termini reali e al 7,8 per cento in termini nominali, in linea con quanto previsto nella Nota di Aggiornamento del DEF 2020.

Nel complesso, l'andamento del PIL risulta condizionato principalmente dal crollo della domanda interna. La caduta dell'economia nel 2020 è stata trascinata principalmente dalla contrazione della domanda interna e in particolare della componente dei consumi privati. La riduzione della spesa per consumi è risultata ben più ampia di quella del reddito reale, con conseguente aumento della propensione al risparmio. Il calo dei redditi ha interessato in misura maggiore i lavoratori indipendenti e quelli il cui rapporto di lavoro era disciplinato da contratti temporanei. Gli investimenti nel 2020 hanno subito un calo significativo (-9,1 per cento), in particolare quelli in mezzi di trasporto, in macchinari e attrezzature. Con riferimento agli scambi con l'estero, si registra un calo delle importazioni in volume del -12,6 per cento, legato alla riduzione della domanda interna, mentre il calo delle esportazioni (-13,8 per cento) è più marcato rispetto a quello delle importazioni (-12,6 per cento). L'industria dell'auto ha registrato un calo della produzione rispetto all'anno precedente del

²FMI, 'World Economic Outlook', 6 aprile 2021.

³ Per il presente paragrafo, fonte: DEF 2021 consultabile su www.mef.gov.it e Dossier Aprile 2021 – Documento di economia e Finanza 2021, a cura dei Servizi Studio e dei Servizi Bilancio della Camera dei Deputati e del Senato, consultabile su www.camera.it sezione Documenti.

21,0 per cento e una diminuzione del fatturato e degli ordinativi. Il settore dei servizi risulta colpito dalla crisi in maniera profonda, facendo rilevare una riduzione del valore aggiunto molto ampia (-8,1 per cento). A differenza dall'industria, a fine 2020 molti raggruppamenti del terziario – specie quelli di intrattenimento, commercio e ristorazione e alloggio – hanno continuato ad arretrare, attestandosi profondamente al di sotto rispetto ai livelli pre-crisi. Nel 2020 il mercato del lavoro ha risentito delle conseguenze dell'emergenza sanitaria e delle misure di contrasto intraprese. Il numero degli occupati, rilevato dalla contabilità nazionale, si è ridotto del 2 per cento, con una più marcata diminuzione degli indipendenti. In base ai risultati dell'indagine delle forze lavoro, nel 2020 l'occupazione - dopo sei anni di crescita continua - è diminuita del 2,8 per cento (-646 mila unità). Il tasso di occupazione si è collocato al 57,5 per cento, tornando sui livelli del 2017. La contrazione dell'occupazione è risultata più diffusa tra le donne (- 3,4 per cento, -338 mila occupate) che per gli uomini (-2,3 per cento; -309 mila occupati), ed ha interessato sia gli indipendenti (-4,1 per cento) che i dipendenti (-2,4 per cento), i quali a loro volta hanno risentito della marcata riduzione degli addetti a termine (-12,1 per cento) e di quella, meno accentuata, degli addetti a tempo indeterminato (-0,42 per cento). I redditi da lavoro dipendente, dopo la crescita del 2019, hanno subito un forte calo (-6,9 per cento).

1.2.2 Le prospettive per l'Economia Nazionale

Per quanto concerne le prospettive dell'economia italiana per il 2021 e seguenti⁴, lo scenario economico tendenziale previsto nel DEF 2021 e validato dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio il 31.03.2021, riflette un quadro economico ancora condizionato dall'andamento della pandemia e dalle conseguenti misure sanitarie e di chiusura delle attività economiche messe in atto. I dati congiunturali dei primi mesi del 2021 mostrano infatti che il PIL ha continuato a contrarsi, sebbene in misura inferiore rispetto all'ultimo trimestre del 2020.

Nel complesso, tuttavia, le prospettive per il 2021 appaiono più favorevoli, in relazione alla ripresa dell'attività economica e del commercio mondiale.

I dati congiunturali diffusi dall'ISTAT relativi ai primi due mesi dell'anno in corso mostrano, sottolinea il DEF, timidi segnali di ripresa sul fronte produttivo. I settori che maggiormente riflettono tale tendenza sono quello della manifattura e delle costruzioni, non direttamente interessati dalle misure di contenimento del virus e supportati, rispettivamente, dalla tenuta del commercio mondiale e dalle misure di incentivazione fiscale. Per il settore dei servizi, invece, che risente delle restrizioni ancora in vigore e dell'incertezza del quadro epidemiologico, il contesto delineato dal DEF è meno favorevole. Le indagini congiunturali dell'Istat rilevano un andamento del settore ancora debole e distante dal recuperare i livelli pre- crisi. Molto deboli si mantengono i consumi, mentre, in relazione alla domanda estera, l'andamento del commercio italiano è rimasto favorevole soprattutto verso i Paesi UE.

A fronte di questi andamenti congiunturali, la previsione di crescita del PIL in termini reali per il 2021 è rivista al **4,1 per cento** (in ribasso, pertanto, rispetto alla crescita del +6,0 per cento prospettata nella NADEF 2020). Tenuto conto, poi, delle misure previste dal cd. Decreto Sostegni e dalla spinta gli investimenti pubblici e privati che verrà dal PNRR – i cui effetti sono incorporati nel quadro tendenziale – **si prospetta a livello tendenziale una crescita del PIL del 4,3 per cento nel 2022, del 2,5 per cento nel 2023 e del 2,0 per cento nel 2024.**

⁴ Per il presente paragrafo, fonte: DEF 2021 consultabile su www.mef.gov.it e Dossier Aprile 2021 – Documento di economia e Finanza 2021, a cura dei Servizi Studio e dei Servizi Bilancio della Camera dei Deputati e del Senato, consultabile su www.camera.it sezione Documenti.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2020	2021	2022	2023	2024
PIL	-8,9	4,1	4,3	2,5	2,0
Deflatore PIL	1,2	1,1	1,2	1,3	1,2
Deflatore consumi	-0,2	1,0	1,2	1,3	1,2
PIL nominale	-7,8	5,2	5,6	3,8	3,2
Occupazione (ULA) (2)	-10,3	3,5	3,9	2,2	1,7
Occupazione (FL) (3)	-2,8	-1,2	2,9	2,1	1,6
Tasso di disoccupazione	9,3	9,9	9,5	8,8	8,2
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,6	2,6	2,8	2,8	2,8

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Per quanto riguarda, invece, l'indebitamento netto delle Pubbliche Amministrazioni, dai dati di consuntivo 2020 emerge che lo stesso è stato nel 2020 pari, in valore assoluto, a 156,9 miliardi, corrispondenti al 9,5 per cento del PIL, in netto peggioramento rispetto al 2019.

Le previsioni tendenziali per il periodo 2021 - 2024 evidenziano per il 2021 un indebitamento netto pari al 9,5 per cento del PIL.

Per gli anni successivi, si stima un decremento dell'indebitamento netto pari a - 5,4 per cento del PIL nel 2022, a - 3,7 per cento del PIL nel 2023 e a -3,4 per cento nel 2024.

Il livello di debito pubblico è stimato al 157,8% del PIL nel 2021, al 154,7% nel 2022, al 153,1% nel 2023 per scendere al 150,9% nel 2024.

1.2.3 Lo scenario Programmatico Nazionale

Per quanto riguarda lo **scenario programmatico** per gli anni 2021 e successivi⁵, il DEF tiene conto delle misure previste nel nuovo Decreto Sostegni, per il quale è stato autorizzato un ulteriore scostamento di bilancio per circa 40 miliardi di euro, nonché della versione finale del PNRR che prevede un ammontare complessivo di 237 miliardi, comprensivo degli ulteriori canali di finanziamento (Fondo di Sviluppo e Coesione e il nuovo Fondo di investimento complementare) per circa 30,5 miliardi.

Nello scenario programmatico:

- la crescita del PIL reale è prevista pari al 4,5 % nel 2021, 4,8% nel 2022, 2,6% nel 2023 e 1,8% nel 2024. In base a tale dinamica, il PIL recupererebbe i livelli pre-crisi nel terzo trimestre del 2022, per poi mantenersi su livelli superiori per tutto l'orizzonte di previsione⁶;

⁵ Per il presente paragrafo, fonte: DEF 2021 consultabile su www.mef.gov.it e Dossier Aprile 2021 - Documento di economia e Finanza 2021, a cura dei Servizi Studio e dei Servizi Bilancio della Camera dei Deputati e del Senato, consultabile su www.camera.it sezione Documenti.

⁶ In tali valutazioni non si è tenuto conto degli effetti sulla crescita delle riforme previste nel PNRR che nondimeno eserciteranno un ulteriore effetto propulsivo sulla crescita del PIL.

TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2020	2021	2022	2023	2024
PIL	-8,9	4,5	4,8	2,6	1,8
Deflatore PIL	1,2	1,1	1,3	1,4	1,4
Deflatore consumi	-0,2	1,0	1,3	1,4	1,4
PIL nominale	-7,8	5,6	6,2	4,0	3,2
Occupazione (ULA) (2)	-10,3	4,9	4,7	2,3	1,6
Occupazione (FL) (3)	-2,8	-1,0	3,2	2,1	1,6
Tasso di disoccupazione	9,3	9,6	9,2	8,5	8,0
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,6	2,6	2,7	2,7	2,7

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

- Il nuovo livello di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche è stimato all'11,8% nel 2021 (un livello dovuto alle misure di sostegno all'economia e alla caduta del PIL). Il rapporto deficit/PIL scenderà al 5,9% nel 2022, al 4,3% nel 2023 e al 3,4% nel 2024.
- Il nuovo livello di debito pubblico è stimato al 159,8% del PIL nel 2021 per poi diminuire al 156,3% nel 2022, al 155% nel 2023 e al 152,7% nel 2024.

TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-1,6	-9,5	-11,8	-5,9	-4,3	-3,4
Saldo primario	1,8	-6,0	-8,5	-3,0	-1,5	-0,8
Interessi passivi	3,4	3,5	3,3	3,0	2,8	2,6
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,7	-4,7	-9,3	-5,4	-4,4	-3,8
Variazione strutturale	0,6	-3,0	-4,5	3,8	1,0	0,6
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	134,6	155,8	159,8	156,3	155,0	152,7
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	131,3	152,3	156,5	153,2	152,0	149,9
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-1,6	-9,5	-9,5	-5,4	-3,7	-3,4
Saldo primario	1,8	-6,0	-6,2	-2,5	-0,8	-0,8
Interessi passivi	3,4	3,5	3,3	3,0	2,8	2,6
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,9	-4,9	-7,2	-5,0	-3,8	-3,9
Variazione strutturale	0,5	-3,1	-2,2	2,2	1,1	-0,1
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	134,6	155,8	157,8	154,7	153,1	150,9
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	131,3	152,3	154,5	151,6	150,2	148,1
MEMO: DBP 2021 (QUADRO PROGRAMMATICO)						
Indebitamento netto	-1,6	-10,5	-7,0	-4,7	-3,0	...
Saldo primario	1,8	-7,0	-3,7	-1,6	0,1	...
Interessi	3,4	3,5	3,3	3,1	3,1	...
MEMO: NADEF 2020 (QUADRO PROGRAMMATICO)						
Indebitamento netto	-1,6	-10,8	-7,0	-4,7	-3,0	..
Saldo primario	1,8	-7,3	-3,7	-1,6	0,1	..
Interessi passivi	3,4	3,5	3,3	3,1	3,1	..
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,9	-6,4	-5,7	-4,7	-3,5	..
Variazione del saldo strutturale	0,4	-4,5	0,7	0,9	1,2	..
Debito pubblico lordo sostegni (4)	134,6	158,0	155,6	153,4	151,5	..
Debito pubblico netto sostegni (4)	131,4	154,5	152,3	150,3	148,6	..
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)</i>	1790,9	1651,6	1738,1	1835,8	1904,6	1965,3
<i>PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1000)</i>	1790,9	1651,6	1743,8	1851,6	1925,2	1987,4

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Al netto delle una tantum e della componente ciclica.

(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2020 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 57,7 miliardi, di cui 43,4 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito dell'aprile 2021). Si ipotizza una sostanziale stabilità delle giacenze di liquidità del MEF, inoltre le stime tengono conto del riacquisto di SACE, degli impieghi del Patrimonio destinato e delle garanzie BEI e SURE. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi *forward* sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

(4) Al lordo delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. Si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF dello 0,2 per cento del PIL nel 2020 e lo 0,1 per cento del PIL nel 2021, inoltre le stime tengono conto del riacquisto di SACE, degli impieghi del Patrimonio destinato e delle garanzie BEI e SURE.

1.3 IL COVID – 19 E LE MISURE DI CONTRASTO ADOTTATE DAL GOVERNO E DALLA REGIONE

1.3.1 COVID – 19: le misure di contrasto adottate dal Governo

Il 30 gennaio 2020, in seguito alla segnalazione da parte della Cina di un cluster di casi di polmonite ad eziologia ignota (poi identificata come un nuovo coronavirus Sars-CoV-2) nella città di Wuhan, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato emergenza di sanità pubblica di interesse internazionale l'epidemia di coronavirus in Cina. Il giorno successivo il Governo italiano, dopo i primi provvedimenti cautelativi adottati a partire dal 22 gennaio 2020, tenuto conto del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia, ha proclamato lo stato di emergenza per un periodo di sei mesi. Lo stato di emergenza è stato successivamente prorogato al 15 ottobre 2020 con Delibera del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020, al 31 gennaio 2021 con Delibera del 7 ottobre 2020 al 30 aprile 2021 con Delibera del Consiglio dei Ministri del 13.01.2021 e da ultimo al 31.07.2021 con Delibera del Consiglio dei Ministri del 21.04.2021.

Contestualmente alla dichiarazione dello stato di emergenza, sono stati adottati numerosi provvedimenti contenenti misure di contenimento della diffusione dell'epidemia più o meno restrittive in funzione dell'andamento dei contagi.

Le misure di distanziamento introdotte e la chiusura e/o limitazione delle attività produttive imposte dai citati provvedimenti hanno avuto profonde ricadute sul sistema economico per arginare le quali il Governo ha adottato importanti misure contenute in una serie di Decreti – Legge emanati a partire da febbraio 2020. Nello specifico, alcuni dei suddetti decreti sono stati adottati in relazione agli ambiti di protezione civile, giudiziario e scolastico dell'emergenza COVID – 19, mentre altri hanno riguardato gli aspetti economici, fiscali e finanziari della pandemia. In particolare, a seguito della prima ondata dei contagi, con i decreti legge n. 18 del 17 marzo 2020 (cd. Cura Italia), convertito in legge n. n. 27 del 24.04.2020, n. 23 dell'8.04.2020 (cd. Decreto Liquidità) convertito in legge n. 40 del 5.0.2020, n. 34 del 19.05.2020 (cd. Decreto Rilancio), convertito in Legge n. 77 del 17.07.2020, n. 104 del 14.08.2020 (cd. Decreto Agosto) convertito in legge n. 126 del 13 ottobre 2020, il Governo è intervenuto con una serie di misure a sostegno di tutti i settori colpiti dall'emergenza sanitaria e dalla conseguente crisi economica. Sono state pertanto adottate misure di potenziamento del Sistema Sanitario Nazionale, di sostegno ai disoccupati e ai lavoratori per la difesa del lavoro e del reddito, di supporto alla liquidità di imprese e famiglie, di sostegno alle attività produttive, di incentivo e di semplificazione fiscale, in materia di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica, nonché misure di sostegno agli enti territoriali⁷.

A seguito della recrudescenza della pandemia, a partire dai mesi autunnali, il Governo ha privilegiato la limitazione territoriale e settoriale degli interventi, attraverso l'individuazione di fasce di rischio differenziate a livello regionale. A livello settoriale, inoltre, si è optato per garantire la continuità operativa di tutti quei settori produttivi, in primis la manifattura e le costruzioni, rispetto ai quali le evidenze sanitarie non segnalavano particolari rischi di insorgenza di focolai. Tale approccio ha consentito di circoscrivere il più possibile l'impatto delle misure restrittive a beneficio di tutte quelle attività che hanno potuto continuare ad operare, con una forte penalizzazione di tutti quei servizi il cui esercizio richiede la prossimità fisica tra le persone.

Per contrastarne i danni derivanti dalla seconda ondata della pandemia, il Governo tra la fine di ottobre e l'inizio di dicembre 2020 ha adottato quattro ulteriori provvedimenti, cd. Decreti ristori, contenenti misure a supporto dei sistemi produttivi e dei nuclei familiari più colpiti dalla crisi.

Nello specifico:

- con **D.L. n. 137 del 28.10.2020 (cd. Decreto Ristori)**, sono state introdotte misure di sostegno delle attività economiche colpite, finanziate con le risorse stanziare ma non utilizzate dalle misure adottate in risposta all'emergenza COVID-19. Si prevedono contributi a fondo perduto, la proroga della cassa integrazione e del reddito di emergenza, l'esonero dal

⁷ Per un approfondimento dei decreti legge indicati e delle misure in essi previste si rimanda al DEFR 2021 -2023 approvato con D.G.R. n. 361/C del 30.06.2020 e alla successiva Nota di Aggiornamento al DEFR 2021 – 2023, approvata con D.G.R. n. 705/C del 17/11/2020.

- versamento dei contributi previdenziali e la cancellazione della seconda rata IMU nonché misure specifiche per settori quali spettacolo, turismo, editoria, sport, agricoltura e pesca.
- Con **D.L. n. 149 del 9.11.2020** (cd. Decreto Ristori bis) sono state introdotte ulteriori misure di sostegno economico. I contributi a fondo perduto vengono estesi ad altre categorie di attività economiche, mentre per i già beneficiari residenti nelle regioni arancioni e rosse⁸, il contributo è aumentato del 50 per cento. In previsione di future restrizioni, viene istituito un fondo destinato ad erogare futuri contributi in modo automatico. Per le stesse imprese operanti nei settori oggetto dei contributi, si prevede che i versamenti delle ritenute IRPEF, dei pagamenti IVA e dei contributi previdenziali siano sospesi per il mese di novembre, e la cancellazione della seconda rata dell'IMU.
 - Con **D.L. n. 154 del 23.11.2020** (cd. decreto Ristori ter) vengono stanziati ulteriori 1,95 miliardi per: incrementare il fondo previsto dal decreto 'Ristori bis' per le regioni che passano a una zona di rischio più alto (1,45 miliardi); viene istituito un fondo per i Comuni per misure di solidarietà alimentare (400 milioni); viene aumentato il fondo per le emergenze nazionali (100 milioni).
 - Con **D.L. n. 157 del 30.11.2011** (cd decreto Ristori quater), il Governo interviene con un nuovo stanziamento di 8 miliardi, per estendere i ristori in vigore, o introdurne di nuovi per categorie specifiche di attività (ad es. attività del turismo stagionali e centri termali). Inoltre, il decreto introduce nuove sospensioni e rinvii di adempimenti tributari.

Si specifica che il primo Decreto Ristori è stato convertito in Legge n. 176 del 18.12.2020, accorpando nel corso dell'iter parlamentare di conversione, le norme contenute nei successivi Decreti Ristori, abrogandoli e facendo salvi gli effetti e i rapporti giuridici scaturiti durante la loro vigenza.

Si sintetizzano di seguito le misure principali⁹:

Contributi a fondo perduto: Vengono confermati i diversi contributi a fondo perduto previsti dai quattro decreti Ristori a favore dei soggetti colpiti dalle ultime restrizioni. I contributi si rivolgono ai titolari di una partita Iva attivata in data antecedente al 25 ottobre 2020, che esercitano l'attività prevalente in uno dei settori economici individuati nell'Allegato 1 e nell'Allegato 4 del decreto. Il contributo (come già previsto dal decreto Ristori bis) viene aumentato del 50% per le gelaterie e le pasticcerie, comprese quelle ambulanti, bar e altri esercizi simili senza cucina ed alberghi aventi domicilio o sede operativa nelle regioni "arancioni" e "rosse". Il contributo a fondo perduto (come già previsto dall'articolo 2 del decreto Ristori bis) è riconosciuto anche ai soggetti titolari di partita Iva che, alla data del 25 ottobre 2020, dichiarano di svolgere come attività prevalente una di quelle riferite ai codici ATECO riportati nell'Allegato 2 e hanno il domicilio fiscale o la sede operativa nelle zone "rosse". Per ottenere l'erogazione del contributo a fondo perduto è necessario che l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2020 sia inferiore ai due terzi dell'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2019. Tale requisito non è richiesto per i soggetti che hanno attivato la partita IVA a partire dal 1° gennaio 2019. Riproducendo il contenuto dell'articolo 1, comma 4, del decreto Ristori bis, viene confermata altresì l'attribuzione di contributi a fondo perduto nel 2021, nel limite di spesa di 280 milioni di euro, ai soggetti con sede operativa nei centri commerciali e agli operatori delle produzioni industriali del comparto alimentare e delle bevande, interessati dalle misure restrittive del D.P.C.M. 3 novembre 2020.

Fondo perequativo: Riproducendo il contenuto dell'articolo 23 del decreto Ristori quater, viene confermata l'istituzione di un Fondo da 5,3 miliardi di euro per realizzare nel 2021 la perequazione delle misure fiscali e di ristoro concesse con i provvedimenti adottati durante l'emergenza. I benefici sono destinati ai soggetti che con i medesimi provvedimenti siano stati destinatari di sospensioni fiscali e contributive e che abbiano comunque registrato una significativa perdita di fatturato.

Procedure esecutive immobiliari: Viene prorogata fino al 31 dicembre 2021 la sospensione su tutto il territorio nazionale di ogni procedura esecutiva per il pignoramento immobiliare che abbia ad oggetto l'abitazione principale del debitore.

Bonus vacanze: si estende tale beneficio fino al 30 giugno 2021 per le domande presentate entro il 31 dicembre 2020.

⁸Con DPCM del 3.11.2020 viene introdotto il sistema della suddivisione delle regioni in 3 categorie (gialle, arancioni e rosse) in base alle criticità dell'emergenza e per ciascuna di tali categorie vengono stabilite le attività consentite e quelle invece vietate.

⁹Per un esame approfondito delle misure previste dal Decreto Ristori nel testo modificato con legge di conversione si rinvia a "Il Decreto Ristori" a cura del Servizio Studi della Camera dei Deputati, consultabile su www.camera.it

Credito d'imposta locazioni: Il credito di imposta per i canoni di locazione degli immobili a uso non abitativo e affitto d'azienda, già previsto nel cd. Decreto Rilancio, viene esteso ai mesi di ottobre, novembre e dicembre 2020 per le imprese operanti nei settori di cui ai codici Ateco riportati negli Allegati 1 e per quelle di cui all'Allegato 2 del decreto e per le agenzie di viaggio e tour operator con sede in una "zona rossa"..

Esenzione seconda rata IMU Viene abolito il pagamento della seconda rata dell'IMU 2020 per gli immobili e le relative pertinenze ove si svolgono le attività riferite ai codici ATECO riportati nell'allegato 1. La cancellazione della seconda rata dell'IMU per l'anno 2020 è prevista anche per gli immobili e le relative pertinenze ubicati nelle zone rosse nei quali vengono esercitate le attività individuate dai codici inclusi nell'allegato 2.

Proroga esenzione Tosap e Cosap: si proroga dal 1° gennaio al 31 marzo 2021 l'esonero TOSAP e COSAP in favore degli esercizi di ristorazione e di somministrazione di pasti e di bevande i quali possono effettuare la posa in opera temporanea su vie, piazze, strade e altri spazi aperti di interesse culturale o paesaggistico di dehors, pedane, tavolini, sedute e ombrelloni, al solo fine di favorire il rispetto delle disposizioni sul distanziamento, senza le autorizzazioni previste dalle norme.

Detassazione indennità e contributi Covid Viene stabilito che i contributi e le indennità di qualsiasi natura erogati "in via eccezionale" a seguito dell'emergenza epidemiologica non concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini dell'imposizione diretta e dell'Irap.

Proroghe fiscali Vengono previste una vastissima serie di proroghe fiscali che riguardano Irpef, Ires, IVA, ritenute, rate di rottamazione, saldo e stralcio.

Sospensione dei versamenti tributari. Vengono sospesi i versamenti in scadenza nel mese di novembre relativi all'Iva, alle ritenute alla fonte e alle trattenute per addizionale regionale e comunale a favore dei soggetti che esercitano le attività economiche sospese su tutto il territorio nazionale, per i soggetti che esercitano le attività di ristorazione nelle zone rosse o arancioni, dei soggetti operanti nei settori economici individuati nell'allegato 2 ovvero esercenti l'attività alberghiera, di agenzia di viaggio o di tour operator con sede legale o sede operativa in zona rossa. La sospensione riguarda anche i versamenti in scadenza nel mese di dicembre 2020 per gli esercenti attività d'impresa, arte o professione con ricavi o compensi fino a 50 milioni di euro nel periodo d'imposta precedente, che, nel mese di novembre 2020, hanno subito una diminuzione del fatturato o dei corrispettivi di almeno il 33% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, nonché per gli esercenti le attività economiche sospese ai sensi dell'articolo 1 del D.P.C.M. 3 novembre 2020, con domicilio fiscale, sede legale o sede operativa in qualsiasi area del territorio nazionale; ed per gli esercenti attività di ristorazione con domicilio fiscale, sede legale o sede operativa nelle zone rosse o arancioni, nonché ai soggetti operanti nei settori individuati nell'allegato 2, ovvero esercenti l'attività alberghiera, di agenzia di viaggio o di tour operator, con domicilio fiscale, sede legale o sede operativa in zone rosse. I versamenti sospesi dovranno essere effettuati, senza applicazione di sanzioni e interessi, entro il 16 marzo 2021, in un'unica soluzione o fino a un massimo di 4 rate mensili di pari importo.

Proroga trattamenti CIG: Vengono concesse ulteriori 6 settimane di Cassa integrazione ordinaria, in deroga e di assegno ordinario legate all'emergenza COVID-19, per i periodi intercorrenti tra il 16 novembre 2020 e il 31 gennaio 2021, con la possibilità di applicazione dei trattamenti in oggetto relativi ai periodi 13/07/2020 - 31.01.2021 ai lavoratori alle dipendenze del datore di lavoro che richiede la prestazione al 9.11.2020. È prevista inoltre, in favore dei datori di lavoro del settore privato, con esclusione di quello agricolo, un esonero parziale dal versamento dei contributi previdenziali a loro carico, per un periodo massimo di 4 settimane, fruibile entro il 31 gennaio 2021 e a condizione che i medesimi datori non richiedano i suddetti interventi di integrazione salariale.

Divieto di licenziamento Viene confermato fino al 31 gennaio 2021 il periodo entro il quale resta preclusa la possibilità di avviare le procedure di licenziamento collettivo e di esercitare la facoltà di recedere dal contratto per giustificato motivo oggettivo, ai datori di lavoro che non abbiano integralmente fruito dei trattamenti di integrazione salariale riconducibili all'emergenza epidemiologica da COVID-19 ovvero dell'esonero dal versamento dei contributi previdenziali riconosciuto a chi non fruisce di detti trattamenti.

Sospensione del versamento contributi Vengono sospesi i termini per i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dovuti per la competenza del mese di novembre 2020 per i datori di lavoro privati interessati dalle misure restrittive previste dal DPCM del 24 ottobre 2020.

Nuove indennità: Vengono previste nuove indennità una tantum da 1.000 euro per i mesi di novembre e dicembre per i lavoratori stagionali appartenenti a settori diversi da quelli del turismo e degli stabilimenti termali, per i dipendenti a tempo determinato del settore del turismo e degli stabilimenti termali, ai lavoratori autonomi privi di Partita IVA ed iscritti alla Gestione Separata, venditori porta a porta e ai lavoratori iscritti al Fondo Pensione Lavoratori dello spettacolo. Viene prevista l'erogazione, per il mese di novembre e dicembre 2020, di un'indennità pari a 800 euro in favore dei lavoratori impiegati con rapporti di collaborazione presso il Coni, il Comitato Italiano paraolimpico, le associazioni e gli enti sportivi. Per i nuclei familiari già beneficiari del reddito di emergenza, si prevede il riconoscimento della medesima quota anche per i mesi di novembre e dicembre 2020.

Conciliazione vita - lavoro. Vengono confermati ed estesi bonus baby sitting, il diritto allo smartworking e i congedi straordinari per i genitori dei figli minori di 16 anni che svolgono didattica a distanza, ovvero che sono sottoposti alla misura della quarantena o isolamento fiduciario.

Sgravi contributivi. Viene riconosciuto uno sgravio contributivo integrale, per i contratti di apprendistato di primo livello stipulati nel 2021, ai datori di lavoro che occupano alle proprie dipendenze un numero di lavoratori pari o inferiore a 9. Lo sgravio contributivo totale è riconosciuto anche ai datori di lavoro privati delle aziende appartenenti alle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura per le mensilità relative a novembre e dicembre 2020.

Enti Territoriali. Viene prevista l'assegnazione alle regioni di due contributi: il primo di 250 milioni per il 2020 per il finanziamento delle quote di capitale dei debiti in scadenza nel 2020, prevedendo che i conseguenti risparmi siano destinati al ristoro delle categorie soggette a restrizioni in relazione all'emergenza epidemiologica. Il secondo di 110 milioni di euro per il 2021 da destinare alle suddette categorie. E' differita inoltre al 2023 l'entrata in vigore dei meccanismi di finanziamento delle funzioni regionali diretti ad assicurare autonomia di entrata alle Regioni a Statuto ordinario e la conseguente soppressione dei trasferimenti statali.

Trasporti. Viene rifinanziato per il 2021 il Fondo di cui al D.L. n. 34/2020 destinato alle aziende di Trasporto Pubblico Locale per i minori ricavi tariffari realizzati nel periodo di emergenza. Si stabilisce che una parte delle risorse del Fondo possano essere utilizzate da Regioni e Comuni per il finanziamento di servizi aggiuntivi di Trasporto Pubblico Locale destinati agli studenti.

Incremento dotazioni Fondi. Viene incrementato, rispettivamente, di ulteriori 100 milioni per il 2020 e di 90 milioni per il 2021 la dotazione del Fondo, istituito dal decreto Cura Italia (D.L. 18/2020) destinato alle emergenze nei settori dello spettacolo e del cinema e dell'audiovisivo. Viene inoltre aumentata di 410 milioni di euro per l'anno 2020 la dotazione del Fondo per sostegno alle agenzie di viaggio, ai tour operator, alle guide e agli accompagnatori turistici. Si incrementa inoltre di ulteriori 400 milioni di euro per il 2020 e di 50 milioni di euro per il 2021 la dotazione del Fondo per le emergenze delle imprese e delle istituzioni culturali, istituito dal cd. Decreto Rilancio. Vengono inoltre rifinanziati fondi già esistenti per il sostegno ai processi di internazionalizzazione delle imprese.

Nel corso dei primi mesi del 2021 il perdurare della pandemia da Covid-19 ha reso necessaria la proroga di alcuni interventi già precedentemente disposti e l'adozione di ulteriori misure per attutire le ricadute socio economiche sui settori produttivi e sui lavoratori e fronteggiare l'emergenza sanitaria. Per queste finalità, in coerenza con l'autorizzazione del ricorso all'indebitamento approvata dal Parlamento nel mese di gennaio per un importo di **32 miliardi** per il 2021, sono stati adottati i seguenti ulteriori provvedimenti:

- **D.L. 30 gennaio 2021, n. 7** recante "Proroga di termini in materia di accertamento, riscossione, adempimenti e versamenti tributari, nonché di modalità di esecuzione delle pene in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da Covid-19". Il provvedimento è stato successivamente abrogato e le relative disposizioni di proroga dei termini in materia tributaria sono state recepite all'articolo 22-bis del D.L. 31 dicembre 2020, n.183, convertito con modificazioni dalla L. 26 febbraio 2021, n. 21.
- **D.L. 13 marzo 2021, n. 30** recante "Misure urgenti per fronteggiare la diffusione del Covid-19 e interventi di sostegno per lavoratori con figli minori in didattica a distanza o in quarantena". Con il decreto si dispongono innanzitutto misure restrittive da applicarsi in particolare in corrispondenza del periodo delle festività pasquali; si prevedono inoltre congedi parentali e

bonus baby sitting per i genitori di figli minori di anni 16, in caso di sospensione dell'attività didattica in presenza o quarantena.

- **D.L. 22 marzo 2021, n. 41 (cd. Decreto Sostegni)** recante "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da Covid-19".

Si sottolinea che dei 32 miliardi per i quali il Parlamento ha autorizzato il ricorso all'indebitamento, solo 0,5 sono stati utilizzati a copertura dei D.L. n. 7 e n. 30 del 2021, mentre tutto l'importo residuo è stato impegnato nell'ambito del cd. **Decreto Sostegni** per il finanziamento delle misure nello stesso previste e che si articolano nei seguenti ambiti principali¹⁰:

Sostegno alle imprese e agli operatori del terzo settore: Si prevede un contributo a fondo perduto per i soggetti titolari di partita IVA che svolgono attività d'impresa, arte o professione, nonché per gli enti non commerciali e del terzo settore, senza più alcuna limitazione settoriale o vincolo di classificazione delle attività economiche interessate. Per tali interventi, lo stanziamento complessivo ammonta a oltre 11 miliardi di euro. Il contributo può essere erogato ai soggetti che abbiano subito perdite di fatturato, tra il 2019 e il 2020, pari ad almeno il 30 per cento, calcolato sul valore medio mensile. Sono ammesse a contributo anche le imprese con ricavi fino a 10 milioni di euro, a fronte del precedente limite di 5 milioni di euro. L'importo del contributo a fondo perduto è determinato in percentuale rispetto alla differenza di fatturato rilevata e in ogni caso non può essere inferiore a 1.000 euro per le persone fisiche e a 2.000 euro per gli altri soggetti e non potrà essere superiore a 150mila euro.

Per il sostegno alle attività d'impresa di specifici settori, sono inoltre previsti:

- un Fondo per il turismo invernale;
- l'aumento da 1 a 2,5 miliardi dello stanziamento per il Fondo per l'esonero dai contributi previdenziali per autonomi e professionisti;
- la proroga del periodo di sospensione delle attività dell'agente della riscossione fino al 30 aprile 2021.

Lavoro e contrasto alla povertà: In tale ambito, il decreto prevede:

- la proroga del blocco dei licenziamenti fino al 30 giugno 2021;
- la proroga della Cassa integrazione guadagni;
- il rifinanziamento, per 400 milioni di euro, del Fondo sociale per occupazione e formazione;
- una indennità di 2.400 euro per i lavoratori stagionali e a tempo determinato e di importo variabile tra i 1.200 e i 3.600 euro per i lavoratori sportivi;
- il rifinanziamento nella misura di 1 miliardo di euro, del fondo per il Reddito di Cittadinanza, considerato l'aumento delle domande;
- il rinnovo, per ulteriori tre mensilità, del Reddito di emergenza e l'ampliamento della platea dei potenziali beneficiari;
- l'incremento di 100 milioni di euro del Fondo straordinario per il sostegno degli enti del terzo settore;
- la proroga degli interventi per i lavoratori in condizioni di fragilità.

Salute e sicurezza. In materia di salute e sicurezza, il testo prevede:

- un ulteriore finanziamento di 2,1 miliardi per l'acquisto di vaccini e di 700 milioni per l'acquisto di altri farmaci anti-COVID;
- la possibilità che aziende ed enti del Servizio sanitario nazionale ricorrano allo svolgimento di prestazioni aggiuntive da parte di medici, infermieri e assistenti sanitari dipendenti, anche in deroga ai limiti vigenti in materia di spesa per il personale;
- il coinvolgimento delle farmacie nella campagna vaccinale;
- un sostegno al personale medico e sanitario, compreso quello militare;
- la proroga al 31 maggio 2021 della possibilità di usufruire di strutture alberghiere o ricettive per ospitarvi persone in sorveglianza sanitaria e isolamento fiduciario o in permanenza

¹⁰Fonte: www.governo.it, Nuovo Coronavirus. Le misure adottate dal Governo.

Dossier 5 maggio (edizione provvisoria) Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19 (cd. "Decreto Sostegni"), a cura del Servizio Studi del Senato e del Servizio Studi della Camera, consultabile su www.camera.it - sezione documenti

domiciliare, laddove tali misure non possano essere attuate presso il domicilio della persona interessata.

Enti territoriali. Per gli enti locali e territoriali è previsto un sostegno per la flessione del gettito dovuta alla pandemia, pari a circa 1 miliardo di euro per Comuni e città metropolitane sul 2021. Per le Regioni a statuto speciale e le Province autonome si prevede un intervento da 260 milioni e 1 miliardo per le Regioni a statuto ordinario per il rimborso delle spese sanitarie sostenute nell'anno 2020.

Interventi settoriali. Diversi poi sono gli interventi settoriali, tra i quali:

- un sostegno alle attività didattiche a distanza o integrate;
- il rifinanziamento dei fondi previsti dalla legislazione in vigore per cultura, spettacolo, cinema e audiovisivo;
- il rifinanziamento dei fondi per la funzionalità delle forze di polizia e delle forze armate;
- un sostegno dedicato alle imprese del settore fieristico;
- un fondo da 200 milioni di euro per il sostegno allo sviluppo e alla produzione di nuovi farmaci e vaccini per fronteggiare le patologie infettive in ambito nazionale;
- un fondo da 200 milioni di euro il sostegno alle grandi imprese in crisi a causa della pandemia, con l'esclusione di quelle del settore bancario e assicurativo;
- l'istituzione, di un Fondo da 200 milioni di euro per l'anno 2021, da ripartire tra Regioni e Province autonome sulla base della proposta dagli stessi enti, da destinare al sostegno delle categorie economiche particolarmente colpite, incluse le attività commerciale o di ristorazione operanti nei centri storici e le imprese operanti nel settore dei matrimoni e degli eventi privati;
- l'ulteriore finanziamento, del Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura.

Il decreto in oggetto è stato convertito, con modificazioni, in L. 21 maggio 2021, n. 69.

Con il successivo D.L. n. 73 del 25.05.2021 contenente "*Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali*" (**cd. Decreto Sostegni - bis**), il Governo è intervenuto con uno stanziamento di circa 40 miliardi di euro, a valere sullo scostamento di bilancio già autorizzato dal Parlamento, al fine di potenziare ed estendere gli strumenti di contrasto alla diffusione del contagio e di contenere l'impatto sociale ed economico delle misure di prevenzione che sono state adottate.

Gli interventi previsti si articolano su 7 principali linee di azione:

1. sostegno alle imprese, all'economia e abbattimento dei costi fissi;
2. accesso al credito e liquidità delle imprese;
3. tutela della salute;
4. lavoro e politiche sociali;
5. sostegno agli enti territoriali;
6. giovani, scuola e ricerca;
7. misure di carattere settoriale.

1. Sostegno alle imprese, all'economia e abbattimento dei costi fissi

Si prevede un nuovo pacchetto di contributi a fondo perduto per i soggetti titolari di partita IVA che svolgono attività d'impresa, arte o professione, nonché per gli enti non commerciali e del terzo settore, senza più alcuna limitazione settoriale o vincolo di classificazione delle attività economiche interessate. Il nuovo intervento è più articolato dei precedenti, con l'obiettivo di raggiungere una platea ancora più ampia di beneficiari e di fornire un ristoro maggiormente in linea con gli effettivi danni economici subiti dagli operatori a causa della pandemia. Per tali interventi, lo stanziamento complessivo ammonta a oltre 15 miliardi di euro.

Per il sostegno all'economia e l'abbattimento dei costi fissi delle imprese sono previste ulteriori misure, quali:

- credito d'imposta per canoni di locazione ed affitto di immobili ad uso non abitativo per i mesi da gennaio a maggio 2021. Per imprese del settore alberghiero e turistico, agenzie di viaggio e tour operator la misura è estesa fino a luglio 2021. Lo stanziamento complessivo è di oltre 1,8 miliardi di euro;
- esenzione della Tari per gli esercizi commerciali e le attività economiche colpite dalla pandemia, con uno stanziamento di 600 milioni di euro;
- proroga fino a luglio 2021 del contributo per il pagamento delle bollette elettriche;

- incremento per ulteriori 1,6 miliardi della dotazione del Fondo per l'internazionalizzazione delle imprese;
- incremento per 100 milioni di euro del Fondo per gli operatori del Turismo invernale e per 120 milioni di euro del Fondo per sostenere le attività connesse con eventi e matrimoni e i parchi tematici;
- istituzione del 'Fondo per il sostegno delle attività economiche chiuse' con una dotazione di 100 milioni di euro;
- differimento fino al 30 giugno 2021 della sospensione delle attività dell'Agente della Riscossione;

2. Accesso al credito e alla liquidità delle imprese

Vengono stanziati 9 miliardi di euro, per il finanziamento di misure volte a garantire l'accesso al credito, sostenere la liquidità e incentivare la capitalizzazione delle imprese, attraverso l'estensione di misure in vigore e l'attuazione di nuovi interventi. In particolare:

- Viene prorogata al 31 dicembre 2021 la moratoria sui prestiti, e sono prolungati e rimodulati gli strumenti di garanzia emergenziali previsti dal Fondo di Garanzia per le Pmi e da Garanzia Italia di Sace;
- nell'ambito del Fondo Pmi, si introduce uno strumento di garanzia pubblica di portafoglio a supporto dei crediti a medio lungo termine per finanziare progetti di ricerca e sviluppo e programmi di investimento di imprese fino a 500 dipendenti;
- al fine di favorire la patrimonializzazione delle imprese, con uno stanziamento di 2 miliardi di euro, si prevede un regime transitorio straordinario della disciplina dell'ACE (Aiuto alla Crescita Economica) per gli aumenti di capitale fino a 5 milioni di euro, con la possibilità di trasformare il relativo beneficio fiscale in credito d'imposta compensabile per il 2021;
- è estesa ai soggetti con ricavi superiori ai 5 milioni di euro la possibilità di utilizzare in compensazione nel solo 2021 il credito d'imposta per gli investimenti effettuati nello stesso anno nei cosiddetti beni 'ex super ammortamento';
- viene introdotta un'agevolazione fiscale temporanea per favorire gli apporti di capitale da parte delle persone fisiche in start-up e Pmi innovative;
- con uno stanziamento di 1,6 miliardi, viene accresciuto a 2 milioni di euro il limite annuo dei crediti d'imposta compensabili o rimborsabili, per favorire lo smobilizzo dei crediti tributari e contributivi.

3. Tutela della salute

Il decreto stanziava 2,8 miliardi di euro per continuare a sostenere e rafforzare il sistema sanitario e la risposta alla pandemia. Sono previsti interventi per ridurre le liste di attesa per l'accesso alle prestazioni sanitarie e per l'erogazione di prestazioni specialistiche per il monitoraggio, la prevenzione e la diagnosi di eventuali complicanze dalla malattia del COVID-19.

4. Lavoro e politiche sociali

Sono stanziati circa 4,2 miliardi di euro per la proroga di misure già esistenti e l'introduzione di nuove a favore dei lavoratori e delle lavoratrici, quali:

- quattro ulteriori mensilità per il reddito di emergenza;
- una nuova indennità una tantum per i lavoratori stagionali, del turismo e dello sport;
- il blocco alla progressiva riduzione dell'indennità prevista con la Naspi;
- l'estensione al 2021 del contratto di espansione per le imprese con almeno 100 dipendenti e nuove risorse per i contratti di solidarietà;
- l'introduzione del contratto di rioccupazione, volto a incentivare l'inserimento dei lavoratori disoccupati nel mercato del lavoro;
- l'istituzione di un fondo da 500 milioni di euro per l'adozione di misure urgenti a sostegno delle famiglie vulnerabili.

Nel decreto non trova spazio, invece, l'ulteriore proroga del blocco generalizzato dei licenziamenti oltre il 30.06.2021.

5. Sostegno agli enti territoriali

Sono stanziati 1,9 miliardi per una serie di interventi a sostegno degli enti territoriali, di cui 500 milioni sono destinati al trasporto pubblico locale e 100 milioni a compensare le minori entrate dell'imposta di soggiorno. Inoltre, viene istituito un fondo da 500 milioni di euro per il percorso di risanamento dei Comuni in disavanzo strutturale.

6. Giovani, scuola e ricerca.

Sono destinate complessivamente risorse per 1,4 miliardi di euro per i giovani e il sistema scolastico. In particolare, si amplia la platea dei giovani destinatari delle agevolazioni fiscali per l'acquisto della casa. Si dispone il potenziamento del Fondo Gasparrini (Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto per la prima casa) e del Fondo di Garanzia prima casa, portando la percentuale di copertura della garanzia dal 50 all'80 per cento. Sono previste risorse per l'acquisto di beni e servizi finalizzati a contenere il rischio epidemiologico in vista dell'anno scolastico 2021-22, per l'adeguamento degli spazi e delle aule e per potenziare i centri estivi diurni.

A sostegno della ricerca, viene istituito un apposito fondo, denominato "Fondo italiano per la scienza", con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro per l'anno 2021 e di 150 milioni di euro a decorrere dall'anno 2022. Inoltre, si prevede un credito d'imposta nella misura del 20 per cento dei costi sostenuti dal 1° giugno 2021 al 31 dicembre 2030 per le imprese che effettuano attività di ricerca e sviluppo per farmaci innovativi, inclusi i vaccini. Il beneficiario dell'aiuto dovrà impegnarsi a concedere licenze non esclusive a condizioni di mercato non discriminatorie a terzi nello Spazio economico europeo.

7. Misure di carattere settoriale

Ulteriori risorse sono state stanziare per sostenere attività economiche di settori specifici colpiti dalla pandemia, ad esempio i trasporti, la cultura, lo spettacolo e l'agricoltura. Per il settore aeroportuale e gli operatori nazionali sono previsti 400 milioni di euro; vengono incrementati i fondi per spettacolo, cinema e audiovisivo e a sostegno di istituzioni culturali e musei. Si introduce una indennità *tantum* per i lavoratori del settore agricolo a tempo determinato e per i pescatori. Per i lavoratori stagionali dello spettacolo e dello sport che ne abbiano già usufruito è prevista una ulteriore indennità, che potrà essere richiesta anche da ulteriori categorie di lavoratori degli stessi settori. Si incrementa di 200 milioni di euro per l'anno 2021 il Fondo per il sostegno alle grandi imprese in difficoltà finanziaria.

CAMPAGNA VACCINAZIONE ANTI - COVID. Contestualmente all'adozione delle misure di contenimento del contagio e di quelle a sostegno del sistema economico, il 27 dicembre 2020, dopo l'approvazione da parte dell'EMA, il Governo, al pari del resto d'Europa, ha avviato la campagna di vaccinazione anti - COVID, con l'obiettivo di raggiungere al più presto l'immunità di gregge per il SARS-CoV2. La campagna vaccinale, dopo una fase iniziale limitata dato il numero delle dosi di vaccino disponibili, sta proseguendo in continuo crescendo, secondo le linee operative dettate dal Piano vaccinale anticovid presentato dal Commissario per l'emergenza Covid in data 13 marzo 2021 ed elaborato in conformità del Piano strategico Nazionale del Ministero della Salute adottato con decreto del 12 marzo 2021¹¹. Nell'ambito del piano vaccinale, le Regioni sono chiamate a definire i propri Piani Regionali, secondo le indicazioni stabilite a livello centrale e ad organizzare, per il tramite delle Aziende Sanitarie, le attività di somministrazione dei vaccini e di registrazione, anche con il supporto delle strutture della Protezione Civile.

Alla data del 27.05.2021, su un totale di dosi distribuite pari a n. 35.695.017 , ne risultano somministrate n. 32.368.381 , con un numero di persone che hanno ricevuto la prima e secondo dose pari 10.407.643¹².

In considerazione dell'accelerazione della campagna vaccinale e del rallentamento dei contagi, il 16 aprile 2021 il Presidente del Consiglio ha tenuto una conferenza stampa nella quale ha illustrato i tre pilastri della strategia di rilancio del Paese:

- 1) chiara road map delle riaperture
- 2) misure di sostegno e rilancio all'economia e alle imprese
- 3) rilancio della crescita grazie agli investimenti.

¹¹Decreto del 12 marzo 2021 "Approvazione del Piano Strategico nazionale dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS - COV - 2", costituito dal documento recante "Elementi di preparazione della strategia vaccinale" di cui al decreto 2 gennaio 2021, nonché dal documento recante "Raccomandazioni ad interim sui gruppi target delle vaccinazioni anti SARS - CoV- 2/COVID- 19" del 10 marzo 2021, pubblicato sulla G.U. n. 24 del 24.03.2021

¹²Dati tratti da www.governo.it.

Dal primo punto di vista, già con D.L. n. 51 del 22.04.2021 è stata disposta la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze del contenimento della diffusione dell'epidemia. È attualmente in corso l'iter parlamentare di conversione dello stesso.

In relazione al secondo punto, poi, grazie all'ulteriore scostamento di bilancio per 40 miliardi autorizzato dal Parlamento, è stato adottato il Decreto Sostegni bis contenente ulteriori misure di sostegno alle categorie produttive più colpite dalla crisi e di rilancio dell'economia.

Quanto al terzo punto, la chiave di volta per il rilancio del Paese è il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**. Grazie al Piano l'Italia avrà a disposizione **191,5 miliardi di euro**, divisi tra prestiti e finanziamenti a fondo perduto, a cui si aggiungono i **30,6 miliardi** di un fondo complementare – finanziato attraverso lo scostamento pluriennale di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile 2021. Il piano è articolato in progetti di investimento e in una serie di riforme fondamentali sia per una rapida attuazione degli investimenti stessi che per superare le debolezze strutturali che hanno a lungo rallentato la crescita del paese¹³.

Il PNRR, presentato dal Governo Draghi al Parlamento il 25 aprile 2021, ivi approvato a larga maggioranza, dopo l'approvazione definitiva da parte del Consiglio dei Ministri del 29 aprile 2021, è stato inviato alla Commissione Europea. Quest'ultima dovrà valutarlo entro due mesi e formulare una proposta sul seguito da dare allo stesso. Sulla base di tale proposta, ed entro il termine di quattro settimane dalla stessa, avrà luogo l'approvazione del PNRR ad opera del Consiglio europeo. Verrà pertanto concluso un accordo con la Commissione che costituisce un impegno giuridico specifico. Entro due mesi dall'adozione di tale impegno la Commissione effettua il pagamento del prefinanziamento, di importo fino al 13% del contributo. Successivamente, per due volte all'anno, sarà possibile richiedere ulteriori pagamenti al raggiungimento di obiettivi e traguardi concordati e ricevere, pertanto, rate di finanziamento da parte dell'UE¹⁴.

1.3.2 COVID – 19: le misure di contrasto all'emergenza sanitaria adottate dalla Regione

Con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 334 del 15 giugno 2020, n. 443 del 22 luglio 2020 e n. 598 del 6 ottobre 2020 la Regione Abruzzo ha predisposto i piani regionali ospedalieri e territoriali atti a fronteggiare le nuove esigenze evidenziate a seguito della emergenza COVID.

In sintesi si tratta di una programmazione di potenziamento dell'assistenza, sotto il profilo dell'aumento del numero dei posti letto di terapia intensiva e semi intensiva e del miglioramento dei percorsi di pre – triage e di gestione dell'utenza in pronto soccorso (dal lato dell'offerta ospedaliera) e sotto il profilo della disponibilità di personale e di mezzi operativi e tecnologici per la precoce presa in carico, per l'assistenza di prossimità a domicilio del paziente, per il tracciamento e la prevenzione dei contagi e/o delle recrudescenze epidemiologiche (dal lato dell'offerta territoriale).

Le attività sono finanziate con i fondi messi a disposizione dal D.L. n.34/20 del 19 maggio 2020, convertito nella L. n. 77 del 17 luglio 2020.

È stata predisposta la bozza del Programma Operativo per la gestione dell'emergenza Covid-19 di cui all'art.18 del D.L. 18/2020 e s.m.i., ancora al vaglio dei ministeri per la definitiva approvazione, che contiene il programma delle azioni articolate sui seguenti pilastri principali:

- ✓ dotarsi di una catena di comando per armonizzare le azioni delle ASL;
- ✓ dotarsi del personale necessario ad affrontare l'emergenza;
- ✓ dotarsi di una strategia per migliorare la capacità di testing della Regione;
- ✓ rendere agile la rete ospedaliera per affrontare l'emergenza;
- ✓ dotarsi di un servizio di sorveglianza attiva e di assistenza territoriale;
- ✓ garantire l'approvvigionamento e la rendicontazione dei fattori produttivi.

Verranno inoltre realizzati tutti gli interventi strutturali di organizzazione degli spazi e di adeguamento impiantistico e tecnologico; si procederà inoltre alle assunzioni del personale medico, infermieristico, psicologo, di assistenza sociale utile all'incremento delle prestazioni di assistenza domiciliare e/o al completamento delle équipe delle USCA .

¹³Per un'analisi più approfondita del PNRR, si rinvia al par. 7.2.

¹⁴Note su atti dell'Unione Europea - Nota n. 78. Il Piano Nazionale per la ripresa e la resilienza: le prossime tappe. A cura di Servizio Studi del Senato.

Il target atteso sui posti letto riguarda l'incremento di 66 di terapia intensiva e di 92 di terapia semi intensiva a livello regionale. Sulla assistenza domiciliare territoriale si punta invece, a regime, ad un incremento delle prese in carico per gli under 65 anni dallo 0,15 allo 0,30 per cento, e per gli over 65 dal 4 al 6,7%

In tema di campagna vaccinale anti COVID. con la Deliberazione di G.R. n. 173 del 22/03/2021, è stato approvato il documento recante "Programma regionale per la campagna di vaccinazione anti Sars-CoV-2 Covid-19. Fase 2".

Si segnala che alla data del **27.05.2021**, in Abruzzo, su un totale di dosi distribuite pari a 804.930 ne risultano somministrate **735.149** (pari al 91,3%).

Si riporta di seguito il riepilogo delle dosi somministrate al 27.05.2021, distinte per categorie¹⁵:

CATEGORIE	DOSI SOMMINISTRATE
Over 80*	149.814
Soggetti fragili e Caregiver	243.220
Operatori Sanitari e Sociosanitari	72.400
Personale non sanitario impiegato in strutture sanitarie e in attività lavorativa a rischio	23.116
Ospiti strutture residenziali	10.819
Fascia 70 – 79 *	72.371
Fascia 60 – 69*	55.532
Personale scolastico	39.206
Comparto Difesa e Sicurezza	14.979
Altro	53.692
TOTALE	735.149

*non considerato in categorie prioritarie

1.3.3 Il Piano Pandemico Regionale

La Regione Abruzzo, in ottemperanza al *Piano nazionale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale*, approvato dal Ministero della Salute il 09/02/2006 si è dotata, con D.G.R. n.389 del 27/07/2009, di un Piano pandemico regionale denominato "*Strategie e misure di preparazione e risposta a una Pandemia influenzale nella Regione Abruzzo*" con l'obiettivo di fornire alla Regione uno strumento operativo in grado di rafforzare la preparazione ad una possibile prossima pandemia e di rappresentare il documento di riferimento per la preparazione dei Piani operativi aziendali. Il Piano ha definito i soggetti istituzionali deputati ad assumere provvedimenti in relazione alle diverse fasi pandemiche, il Comitato Pandemico Regionale, la Catena di comando, le azioni da porre in atto ai fini della sorveglianza, prevenzione, controllo ed assistenza, i soggetti incaricati di provvedervi, i tempi e le modalità attraverso cui gli stessi devono operare. In relazione all'evento pandemico da SARS-CoV-2 e alla necessità di implementare l'Azione n.5/Programma 12 del PRP 2014-2018 prorogato al 2019, la Regione Abruzzo ha predisposto ed approvato con D.G.R. n.691 del 10/11/2020 un nuovo "*Piano di preparazione e risposta alle Emergenze infettive nella Regione Abruzzo*" con la costituzione di un nuovo "Comitato Pandemico Regionale", dell'Unità di Crisi Regionale (U.C.R.) e delle Unità di Crisi Locali (U.C.L.). Il nuovo Piano di risposta regionale, inteso quale strumento strategico ed organizzativo essenziale per pianificare, organizzare e coordinare tutte le misure necessarie per fronteggiare nuove potenziali emergenze infettive in grado di minacciare la sicurezza della Salute pubblica, è in linea con il nuovo *Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu)* approvato, successivamente, il 25/01/2021 dal Ministero della Salute per il triennio 2021-2023.

Quanto invece ai programmi e alle attività da realizzare nel triennio di riferimento dell'attuale D.E.F.R., gli stessi si sostanziano nei seguenti:

¹⁵ Dati tratti da www.governo.it - Report Vaccini anti - Covid

- Rafforzare in maniera armonizzata, a livello regionale e locale, la *preparedness* nella risposta a future pandemie influenzali al fine di tutelare la salute della popolazione generale, degli Operatori sanitari e del personale coinvolto nell'emergenza;
- Identificare, confermare e descrivere tempestivamente nuovi eventuali "casi" di infezione da ceppi virali emergenti o riemergenti;
- Minimizzare il rischio di trasmissione dei ceppi virali patogeni individuati, caratterizzati da elevata trasmissibilità e maggiore diffusibilità, attraverso specifiche misure di Sanità pubblica (misure di prevenzione e controllo della trasmissione dell'infezione, profilassi con antivirali, vaccinazione, rapido tracciamento dei contatti a rischio);
- Ridurre l'impatto della pandemia sui servizi sanitari e sociali ed assicurare il mantenimento dei Servizi essenziali;
- Assicurare una specifica e continua Formazione (sotto forma di Corsi ed esercitazioni pratiche) di tutte le figure professionali coinvolte nelle attività di risposta ad una pandemia;
- Monitorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi intrapresi per fase di rischio, le capacità/risorse disponibili per la risposta ed eventuali risorse aggiuntive necessarie sulle misure da attuare;
- Favorire una rapida e sistematica comunicazione del rischio e delle misure di prevenzione e protezione nei confronti di tutta la popolazione.

Attraverso tali attività, la Regione si propone conseguire i seguenti risultati:

- Potenziamento della rete di sorveglianza epidemiologica e virologica su tutto il territorio regionale sia in ambito umano che veterinario;
- Predisposizione di specifici Piani di preparazione e risposta alle emergenze infettive a livello locale (ospedaliero e territoriale) per l'attivazione immediata delle misure organizzative e clinico-assistenziali da attuare in presenza di casi sospetti o accertati di infezioni dovute a ceppi virali altamente patogeni e diffusivi e per il mantenimento dei servizi sanitari essenziali;
- Sviluppo di Moduli formativi specifici sul rischio infettivo a livello regionale e locale che, unitamente alla creazione di una rete di formatori con specifiche competenze scientifiche e didattiche, possa garantire, a tutti gli Operatori (sanitari e non) coinvolti a vario titolo nella gestione della crisi emergenziale, un percorso formativo continuo ed esercitazioni pratiche sull'argomento;
- Potenziamento della comunicazione del Rischio e delle misure da attuare attraverso modalità e linguaggi comprensibili dalla popolazione generale.

E ciò attraverso specifici strumenti e modalità di attuazione tra i quali l'adozione del Piano Pandemico regionale 2021 – 2023, l'istituzione di specifici gruppi di lavoro per l'emanazione dei documenti attuativi e l'elaborazione di una specifica Campagna di comunicazione regionale.

1.3.4 COVID – 19: le misure di contrasto alla crisi economica e sociale adottate dalla Regione. Le leggi n. 9/2020 (cd. Cura Abruzzo 1) e N. 10/2020 (cd. Cura Abruzzo 2): stato di attuazione.

Si osserva preliminarmente che il presente paragrafo, a cui si riferiscono anche le tabelle da 1 a 5 allegate al presente documento, oltre ad essere funzionale al D.E.F.R. stesso, attua gli adempimenti di cui all'art. 3, commi 10 e 12, della L.R. n. 10/2020 e s.m.i., concernenti le relazioni sullo stato di attuazione delle misure straordinarie e di sostegno previste dalla LL.RR. n. 9/2020 e s.m.i. (cd. Cura Abruzzo 1) e n. 10/2020 e s.m.i. (cd. Cura Abruzzo 2).

Lo stesso riporta ed aggiorna i contenuti già inseriti nel D.E.F.R. 2021 – 2023, approvato con D.G.R. n. 361/C del 30.06.2020, e nella successiva Nota di Aggiornamento, approvata con D.G.R. n. 705/C del 17.11.2020.

Al fine di porre in essere misure di contrasto tempestive all'emergenza da Covid-19, il Consiglio regionale ha emanato due importanti leggi, ovvero la L.R. 6 aprile 2020, n. 9 "*Misure straordinarie ed urgenti per l'economia e l'occupazione connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*" e la successiva L.R. 3 giugno 2020, n. 10 recante "*Disposizioni urgenti a favore dei settori turismo,*

commercio al dettaglio ed altri servizi per contrastare gli effetti della grave crisi economica derivante dall'emergenza epidemiologica da COVID-19".

Con le leggi in parola, adottate a seguito della Deliberazione del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020 contenente la dichiarazione dello stato di emergenza sanitaria nazionale, la Regione ha previsto misure straordinarie di contrasto alla grave crisi socio-economica determinatasi per effetto del diffondersi del Covid-19 e dei conseguenti provvedimenti in materia di sicurezza sanitaria adottati dallo Stato e dalla Regione, in particolare per far fronte alla grave carenza di liquidità delle imprese operanti sul territorio regionale ai sensi dell'articolo 107.3b del TFUE, individuando, in tal senso, alcune prime misure di sostegno urgenti a favore dei settori più colpiti dall'emergenza.

Nello specifico si tratta di interventi che hanno previsto per la loro realizzazione il ricorso a n.4 fonti di finanziamento diverso:

- 1) risorse a carico del bilancio regionale;
- 2) risorse derivanti dalla riprogrammazione delle economie del Fondo di Sviluppo e Coesione;
- 3) risorse derivanti dalla riprogrammazione dei fondi FESR-FSE, effettuata con DGR n. 260 del 12.05.2020;
- 4) risorse derivanti dalla riprogrammazione dei fondi, in seguito all'Accordo tra il Presidente della Regione e il Ministro Provenzano del 16 luglio 2020.

L.R. N. 9 DEL 6.04.2020 (Cd. LEGGE CURA ABRUZZO 1)

In particolare, con la **L.R. n. 9/2020** la Regione ha adottato un corposo pacchetto di misure a sostegno, in particolare:

1. delle imprese operanti nel territorio regionale alla data dell'8.03.2020, dei liberi professionisti e dei titolari di partita IVA che hanno subito un danno per effetto dell'interruzione o della riduzione dell'attività in conseguenza dei provvedimenti in materia di sicurezza sanitaria;
2. delle persone fisiche e dei gruppi familiari a rischio di esclusione sociale per effetto dei suddetti provvedimenti;
3. degli enti e delle associazioni culturali, delle società sportive operanti nel territorio regionale che hanno subito un danno per effetto della sospensione delle attività e degli eventi programmati;
4. dei Comuni della Regione per sostenerne l'attività di protezione civile e quella di erogazione dei servizi essenziali alle persone.

Alcune delle disposizioni inserite nella L.R. n. 9/2020 sono state impugnate dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 5.06.2020. La Regione Abruzzo ha controdedotto compiutamente alle diverse osservazioni pervenute in sede di relazioni di leale collaborazione ed ha assunto altresì impegno formale a modificare la legge nel senso concordato, per talune delle citate disposizioni, in sede di riunione istituzionale tenutasi da remoto il 3 giugno 2020. Pertanto con successiva L.R. n. 16 del 9.07.2020 - di cui risulta successivamente impugnato l'art. 1, comma 1 lett. a) e b) - al fine di determinare la cessazione della materia del contendere, si è proceduto alla modifica/abrogazione delle disposizioni impuginate, ad eccezione di quelle di cui all'art. 9, comma 1, e art. 3, comma 3, della L.R.n. 9/2020, in relazione alle quali con D.G.R. n. 418 del 16.07.2020 si è disposta la costituzione in giudizio della Regione nel ricorso promosso presso la Corte Costituzionale.

Ciò premesso, si riporta di seguito una sintesi dello stato di attuazione delle misure previste dalla L.R. n. 9/2020, così come modificata dalla citata L.R. n. 16/2020 nonché da ulteriori disposizione normative pervenute.

Art. 2, comma 1, lett. a - c): L'articolo prevede la sospensione, fino alla cessazione dello stato di emergenza, di imposte e tasse regionali dei pagamenti e rimborsi di mutui e finanziamenti concessi dalle partecipate dalla Regione, dei canoni di locazione degli alloggi ERP di proprietà delle ATER. Dispone, inoltre, sempre fino a cessazione dello stato di emergenza, la sospensione del pagamento delle fatture per la riscossione dei consumi idrici.

In relazione ai tributi e alle tasse regionali, la legge ha rimesso alla Giunta Regionale l'individuazione di quelli interessati dalla sospensione *"in raccordo con quanto previsto a livello nazionale e condiviso con le altre Regioni in sede di Conferenza Permanente per i rapporti con lo Stato, le Regioni e le Province*

Autonome": ciò ha portato ad individuare, nella sola Tassa Automobilistica Regionale, il tributo oggetto di sospensione, considerato che tra gli "emendamenti finanziari prioritari e fondamentali" al D.L. 18 del 17.03.2020 condivisi dalle Regioni in sede di conferenza unificata, infatti, è individuata la sola sospensione generalizzata, sino al 31 luglio 2020, del versamento della tassa automobilistica.

Pertanto, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 187 del 10.04.2020 si è data attuazione delle misure straordinarie e urgenti disposte dalla L.R. 6 aprile 2020 n.9 ed in particolare delle disposizioni in materia di sospensione dei tributi contenute nell'art. 2 della medesima norma. È stata disposta la sospensione del versamento della tassa automobilistica regionale ordinaria che potrà essere effettuato entro il 31 luglio 2020, in un'unica soluzione, senza sanzioni e interessi. I versamenti dovuti dai contribuenti interessati dall'attività di recupero coattivo della tassa automobilistica regionale che abbiano ricevuto cartelle o ingiunzioni di pagamento, devono, invece, essere effettuati in un'unica soluzione entro il 30 giugno 2020, nel rispetto del termine di sospensione disposto dall'art. 68 del D.L. 18 del 17.03.2020.

In attuazione dell'articolo, inoltre, si è inoltre data formale comunicazione alle ATER della sospensione, fino alla cessazione dello stato di emergenza, dei canoni di locazione degli alloggi ERP di loro proprietà, informando contestualmente le stesse della possibilità - ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 10 della legge 9/2020 - di accedere ad un credito a breve termine, per un ammontare complessivo di € 5.000.000,00, per fare fronte a spese urgenti ed improcrastinabili. Sono state avviate al contempo presso il Servizio Bilancio le operazioni finalizzate all'istituzione dei relativi capitoli, funzionale alla successiva adozione dei provvedimenti volti ad assicurare alle ATER la facoltà d'accesso al credito loro riconosciuto. A seguito della richiesta delle ATER, si è quantificato il fabbisogno globale e con successiva Determina Direttoriale n. DPC/169 del 25.8.2020 è stato disposto Impegno-Liquidazione-Erogazione dei fondi in favore delle stesse, come di seguito specificato:

ATER L'AQUILA €1.413.513,69

ATER CHIETI €765.240,08

ATER PESCARA €1.161.659,18

ATER TERAMO €1.096.180,05

ATER LANCIANO €563.407,00

Con successiva nota prot. RA/461692 del 30/12/2020 e successivo sollecito prot. RA/119845 del 25/03/2021 è stato richiesto alle ATER di programmare un piano di restituzione delle risorse, come previsto dalla L.R. 9/2020, articolato in rate quadrimestrali di pari importo. In riscontro a tale richiesta le Aziende hanno segnalato difficoltà nell'adempimento richiesto, stante il perdurare dello stato di emergenza sanitaria.

Con nota n. 100290 del 14/4/2020 del Servizio DPC024, si è inoltre proceduto a dare comunicazione all'ERSI della sospensione del pagamento delle fatture relative ai consumi idrici, informando contestualmente lo stesso delle previsioni dell'art. 5, comma 12, circa la possibilità di accedere ad un fondo di rotazione di € 5.000.000,00 in modo da garantire la disponibilità di risorse per far fronte a spese urgenti e improcrastinabili derivanti dall'emergenza in atto.

Ad oggi non risultano pervenute richieste da parte dell'Ersi per l'accesso al fondo.

Art. 2, comma 1, lett. d – BONUS FAMIGLIA

Per le persone fisiche ed i gruppi familiari a rischio di esclusione sociale la L.R. n. 9/2020 ha previsto l'erogazione, nei limiti di uno stanziamento complessivo di € 5.000.000,00, di un bonus - non cumulabile con il reddito di cittadinanza o altri istituti analoghi - di importo massimo pari a € 1.000,00 per l'acquisto dei beni di prima necessità. La successiva L.R. 10/2020 (c.d. Cura Abruzzo 2) ha previsto un ulteriore stanziamento pari ad euro 7.000.000,00 da destinare a tale misura. Anche tali ulteriori risorse sono recuperate dal Patto per il Sud - Abruzzo FSC 2014 - 2020 come da D.G.R. n. 312 dell'8.06.2020 "*Misure di contrasto degli effetti economici causati dall'emergenza da COVID - 19. Ricognizione risorse rinvenienti dalla programmazione delle risorse FSC 2007 - 2013 e 2014 - 2020. Atto di riprogrammazione per le finalità di cui all'art. 2, comma 1, lett. d) della legge regionale n. 9/2020 e dell'art. 6, commi I e II della legge regionale n. 10/2020*". Pertanto, il budget complessivo destinato all'intervento risulta pari complessivamente ad € 12.000.000,00.

Con DGR n. 193 del 10 aprile 2020 è stato approvato lo schema di Avviso per l'erogazione di tale **bonus famiglia**, pubblicato con successiva determinazione dirigenziale n. DPF 014/44 del 16 aprile 2020.

L'avviso, nello specifico, prevede l'erogazione di un contributo finalizzato alla copertura delle spese per l'acquisto di beni di prima necessità, nella misura in cui assicurano servizi strumentali al diritto alla salute o altri diritti fondamentali della persona (alimentazione, igiene, materiali sanitari di sopravvivenza, compresi prodotti igienicosanitari, farmaci da banco ecc.), o per esigenze di emergenza abitativa, compresa la copertura dei costi per beni primari (canone locazione, canoni acqua-luce-gas).

Beneficiari sono i nuclei familiari i cui componenti siano residenti nel territorio regionale, non usufruiscano di NASPI, DISC - COLL ovvero del Reddito di cittadinanza, non siano titolari di reddito da lavoro subordinato o di altre forme di sostegno al reddito né di depositi e strumenti finanziari per un valore complessivo superiore a 5.000,00 euro. Il contributo è erogato ai nuclei familiari richiedenti secondo il seguente ordine di priorità: 1) nuclei familiari in cui siano presenti persone in condizione di disabilità grave o di non autosufficienza ai sensi dell'allegato 3 al DPCM 5 dicembre 2013, n. 159; 2) nuclei familiari con almeno n. 3 figli o altre persone a carico; 3) nuclei familiari con n. 2 figli o altre persone a carico; 4) nuclei familiari con n. 1 figlio o altre persone a carico; 5) nuclei familiari composti da due persone senza figli o altre persone a carico; 6) nuclei familiari composti da una sola persona.

Le istanze dovevano essere presentate, a partire dalle 00.01 di venerdì 17 aprile e fino alle 23.59 di giovedì 23 aprile 2020, esclusivamente sul sistema di raccolta telematico appositamente predisposto, disponibile all'indirizzo internet: app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/.

Ai fini del supporto alla compilazione delle domande, numerose organizzazioni di volontariato di protezione civile hanno messo a disposizione dei destinatari dell'avviso le loro sedi e i necessari strumenti informatici.

Di seguito l'esito dell'avviso:

- Istanze pervenute: 24.738
- Istanze istruite, annullate e/o non ammesse a valutazione: 6.099
- Istanze istruite e validamente ammesse a valutazione: 18.639
- Totale istanze liquidate e pagate: 18.219 (97,8 %)
- Totale importo liquidato e pagato: € 10.679.802,97
- Totale importo residuo: € 1.320.197,03

Sono attualmente in corso residue attività istruttorie sulle istanze ancora giacenti per difetto di elementi indispensabili al pagamento.

Art. 2, comma 7: Promozione delle iniziative "Compra Abruzzese". Quanto alle iniziative "**Compra abruzzese**" finalizzate a incentivare l'offerta e l'acquisto da parte dei cittadini di prodotti del territorio regionale, per il tramite del Dipartimento Agricoltura, nell'ambito del progetto di sincronizzazione dei dati presenti sul SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale), è stata prevista la realizzazione di APP (applicazione mobile) per la tracciabilità dei prodotti caratteristici del territorio abruzzese e per sostenere le aziende agricole regionali nel promuovere e vendere i loro prodotti in questo periodo di crisi. Il progetto di "Sincronizzazione e Tracciabilità" risponde alla necessità di un coordinamento informativo e informatico tra il sistema informatico dell'Organismo Pagatore Agea e la Regione per garantire l'interoperabilità dei dati.

Nella predisposizione del piano dei fabbisogni per l'acquisto dei servizi web, per contribuire al contrasto della grave crisi socio-economica determinatasi per effetto del diffondersi del "Covid-19", è stata prevista la realizzazione di due APP "*Compra Abruzzo*" per "avvicinare" il produttore al consumatore finale e contribuire alla promozione delle produzioni agricole di pregio regionali.

Per la realizzazione delle due applicazioni per smartphone, una per il consumatore ed una applicazione per l'operatore di filiera dei prodotti DOP/IGP Abruzzesi, sarà utilizzato tutto il patrimonio informativo delle aziende agricole Abruzzesi presenti sul portale Sian e disponibile in tempo reale grazie alla sincronizzazione. L'APP per smartphone, scaricabile dall'appstore di android o di apple, dedicata al consumatore finale consentirà, tramite scansione del QR-code e/o del TAG NFC presente sulle etichette dei prodotti made in Abruzzo, di visualizzare il dettaglio della storia di filiera del prodotto stesso, seguendo tutte le operazioni effettuate nel processo produttivo. Il consumatore potrà conoscere, attraverso informazioni multimediali (Foto, Video, Sito web), raggiungibili con un link esterno, l'azienda, il territorio ed acquisire informazioni sul prodotto.

Con la collaborazione attiva dei consorzi di tutela dei prodotti Dop e Igp Abruzzesi scelti (olio, vino, patate e carote del Fucino), è in corso di creazione la "storia di filiera"; le aziende aderenti ai consorzi, tramite l'APP mobile "operatore di filiera", verificati i propri dati presenti sulla banca dati Sian,

avranno modo di costruire la storia di filiera della produzione che intendono tracciare e certificare, aggiungere informazioni multimediali di promozione (Foto, Video, Sito web) del prodotto, dell'azienda, del territorio o informazioni già presenti sul proprio sito internet e consultare report.

Art. 3 , comma 1, lett. a) – L'articolo prevede la liquidazione con urgenza e con anticipazione dei fondi destinati ai Comuni con L.R. n. 3/2020 (legge di stabilità regionale 2020).

Con **D.G.R. n. 244 del 7.5.2020** è stata disposta la variazione di bilancio per risorse complessive pari ad **€ 3.210.000,00**. Le risorse sono state assegnate ai Dipartimenti competenti, ovvero al Dipartimento Ambiente e Territorio e al Dipartimento Infrastrutture e Trasporti.

Con successiva **DGR n. 303 del 8.6.2020** sono state dettate le modalità di erogazione dei citati fondi, come di seguito specificato:

- a) Erogazione del 70% dell'importo complessivo ad avvenuta assunzione del provvedimento di impegno di spesa
- b) Erogazione del 20% dell'importo complessivo su richiesta dell'Ente corredata della seguente documentazione:
 - progetto definitivo/esecutivo;
 - provvedimento di approvazione del progetto definitivo/esecutivo;
 - contratto di appalto o lettera di affidamento lavori;
 - nuovo quadro economico risultante all'esito della gara o dell'affidamento diretto indicante, tra le somme a disposizione, l'importo delle economie d'asta;
 - verbale di inizio lavori, debitamente approvato con atto dell'Ente;
- c) Erogazione del saldo, fino alla quota massima del restante 10 % dell'importo complessivo del contributo successivamente all'invio della seguente documentazione:
 - Certificato di Regolare Esecuzione;
 - copia del provvedimento di approvazione del Certificato di Regolare Esecuzione;
 - relazione acclarante i rapporti economici tra Ente e Regione, redatta dal Direttore dei Lavori;
 - copia del provvedimento di approvazione della relazione acclarante i rapporti economici tra Ente e Regione;
 - regolamento concernente la ripartizione degli incentivi e provvedimento di liquidazione degli incentivi, con specificate tutte le competenze liquidate alle singole figure ed i relativi importi.

In relazione agli interventi di competenza del Dipartimento Territorio – Ambiente, di importo complessivo pari ad € 1.565.000,00, si segnala che ad oggi, risultano erogati:

- gli anticipi del 70% del contributo assegnato a n. 32 comuni per un totale di € 717.500,00
- seconda rata del 20% a n. 4 comuni per un totale di € 19.000,00;
- erogazione del saldo (20%+10%) a n. 3 comuni per un totale di € 59.999,57.

Si segnala che n. 1 Comune non ha accettato il finanziamento. Per ulteriori 5 Comuni, a causa dell'emergenza sanitaria in corso, con la LR 30/2020 (art. 6) è stata disposta la proroga per la conclusione delle attività.

In relazione agli interventi di competenza del DPE, si segnala invece che sono state adottate n. 45 determinazioni dirigenziali per l'erogazione dei contributi a 34 Comuni beneficiari per un importo complessivo di € 725.376,52.

Art. 3, comma 5. Il comma è stato abrogato dalla L.R. n. 16/2020, a decorrere dal 16 luglio 2020. Fino a tale data comunque si è data attuazione allo stesso. A tal riguardo si evidenzia che per la sola attività di assistenza alla popolazione con consegna di viveri e medicinali nel periodo del lockdown sono state impegnate n. 60 associazioni di volontariato circa a settimana. Tale attività è stata svolta in circa 60 comuni abruzzesi, senza distinzione sulla base del numero di abitanti. Dopo la fine del lockdown, un numero molto limitato di associazioni (meno di 20) ha continuato l'attività di assistenza alla popolazione restringendo il supporto a coloro che si trovavano in isolamento domiciliare e non potevano in altro modo provvedere all'approvvigionamento dei beni di prima necessità, con l'impiego di uno o al massimo due volontari per associazione.

Art. 4, comma 1 Al fine del rilancio dell'economia abruzzese, inoltre, sono stati stanziati € **6.000.000,00** per sostenere le spese di investimento effettuate dalle micro e piccole imprese e dai lavoratori autonomi in regime forfettario. Con **DGR n. 189 del 10.04.2020** sono stati dettati indirizzi per l'approvazione dell'avviso finalizzato all'erogazione del contributo di che trattasi. In attuazione delle previsioni della citata deliberazione, con Determinazione n. DPB/44 del 13.05.2020 è stato approvato l'Avviso "**Aiuto Impresa**".

Il contributo consiste in una **sovvenzione diretta, a fondo perduto**, concessa a titolo di rimborso delle spese di investimento effettuate dal 1° gennaio 2020, nella misura del 40% delle spese sostenute e **fino ad un massimo di € 5.000,00** al netto dell'IVA. Possono richiedere la sovvenzione le Micro e Piccole Imprese e i lavoratori autonomi in regime forfettario costituiti da oltre tre anni e da almeno tre anni operanti nel territorio abruzzese. Le spese ammissibili sono quelle effettuate - dalla data del 1° gennaio 2020 e fino alla data di scadenza dell'avviso, fissata al 4 giugno 2020 - per l'acquisto di macchinari, attrezzature, mezzi di trasporto (autoveicoli ad uso strumentale all'attività, anche se non esclusivo), arredi, strumenti, sistemi (dispositivi, hardware, software e applicativi digitali e strumentazione accessoria al loro funzionamento) e altri beni destinati ad essere utilizzati per un periodo di tempo superiore ai 3 anni, classificabili tra le immobilizzazioni materiali di cui all'articolo 2424 cc, Voci BII2, BII3, BII4. I beni acquistati devono essere iscrिवibili nel libro cespiti anche nel caso di beneficiari non obbligati alla tenuta di detto libro. I beneficiari finali hanno l'obbligo di non cedere l'investimento oggetto di contributo nonché di non trasferire l'unità produttiva localizzata in Abruzzo per i tre anni successivi all'erogazione del contributo, pena la revoca del contributo stesso.

Con determinazione direttoriale n. 92/DPB del 30.07.2020 è stata affidata alla F.I.R.A. S.p.A. l'attività di supporto all'istruttoria e alla valutazione delle domande pervenute.

Con determinazione n. 136/DPB del 22.10.2020 è stata approvata la graduatoria provvisoria.

Con deliberazioni n. 786 e 787 del 30.11.2020, a seguito del rifinanziamento della misura per ulteriori € 6.000.000,00 ad opera della L.R. n. 32/2020, la Giunta regionale ha approvato un'ulteriore variazione di bilancio.

Con determinazione n. 176/DPB DEL 28/12/2020 è stato autorizzato il Servizio Bilancio – Ragioneria a procedere all'impegno della somma complessiva di € 12.000.000,00 sul cap. di spesa 282422/1. Con determinazione DPB n. 15 del 25.01.2021 è stata approvata la graduatoria definitiva degli ammessi a beneficio. Con successiva determinazione n. DBP/29 del 16.02.2021 si è proceduto all'approvazione della graduatoria definitiva degli ammessi a benefici con correzione degli errori materiali di cui alla precedente determinazione.

Complessivamente risultano pervenute 5.862 domande di cui 4.564 sono state ammesse e 1298 respinte.

Ad oggi risultano finanziate 2.301 domande per un importo complessivo di € 5.909.098,96. È in corso l'istruttoria per l'erogazione del finanziamento alle altre imprese utilmente inserite in graduatoria.

Art. 5 comma 6 - In attuazione delle previsioni dell'articolo, con delibera di Giunta Regionale n. 248 del 7.05.2020, pubblicata sul BURAT n. 19 Ordinario del 13.05.2020, è stata approvata l'Appendice COVID-19 al Prezzario Abruzzo 2020 che resta valida limitatamente alla durata dell'emergenza sanitaria ed adegua il vigente Prezzario Regionale con l'inserimento di specifiche voci per i costi sostenuti dalle imprese per assicurare la sicurezza sul lavoro per il rischio biologico derivante dal virus COVID-19.

Art. 5, comma 7 - In base a detto articolo, la Giunta è autorizzata a partecipare al cofinanziamento dei progetti presentati e valutati positivamente ai sensi del D.M. 24 maggio 2017, D.M. 5 marzo 2018 e D.M. 2 agosto 2019 (Accordi per l'innovazione), nonché delle iniziative presentate ai sensi degli accordi di programma e degli accordi di sviluppo ai sensi degli articoli 4 e 9-bis del D.M. 9 dicembre 2014, in coerenza con gli indirizzi della programmazione regionale in tema di sostegno alla ricerca e all'innovazione, nonché alla RIS3. A tal fine, con DGR n. 261/2020 è stata disposta la variazione di bilancio per un importo di € 5.027.741,00.

La Regione ha aderito agli Accordi di innovazione di cui al Fondo Crescita Sostenibile -Accordi di Innovazione (DM 2017, 2018 e 2019) -ADS/ADP, mediante un cofinanziamento pari al 3%. Sono state impegnate tutte le risorse a favore dei contratti di innovazione. Con le determinazioni DPH006/7 DPH006/8 del 30.11.2020 è stato impegnato l'intero importo.

Art. 5, commi 8 – 9 L'art. 5, comma 8, della Legge di che trattasi prevede che l'ARAP e il Consorzio industriale Chieti Pescara sono autorizzati a sospendere i termini in scadenza nel periodo compreso dal 23 febbraio 2020 al 30 novembre 2020 relativi al pagamento dei canoni dovuti dalle imprese per la gestione, l'esercizio e la manutenzione degli agglomerati industriali, nonché i canoni dovuti per la locazione e l'utilizzazione anche ad altro titolo dei propri beni, nonché dei contributi di urbanizzazione. I pagamenti dei canoni sospesi sono effettuati in un'unica soluzione entro il 31 dicembre 2021 o mediante rateizzazione. La sospensione si applica, fino alla concorrenza di un Fondo di rotazione di € 5.000.000,00 costituito al fine di sopperire alle esigenze finanziarie dell'ARAP e del Consorzio, alle imprese insediate negli agglomerati degli Enti interessati che dichiarino di aver registrato, in un trimestre successivo al 23 febbraio 2020, un calo del proprio fatturato superiore al 33% rispetto a quello dell'ultimo trimestre 2019 in conseguenza della chiusura o della restrizione della propria attività, operate in attuazione delle disposizioni adottate dall'autorità competente per l'emergenza COVID-19. Ai fini dell'attuazione della misura, è stato Istituito il fondo di rotazione in entrata ed uscita con variazione di bilancio disposta con D.G.R. n. 261/2020. Con D.G.R. n. 332 del 15.06.2020 sono stati adottati i criteri e le modalità di attuazione di tale misura per renderne univoca l'applicazione. Ad oggi, però, non risultano pervenute richieste di accesso al Fondo.

Art. 5, comma 10 - L'articolo prevede la concessione di un credito a breve termine a favore delle ATER al fine di assicurare alle stesse la necessaria disponibilità di risorse per il pagamento di spese urgenti e improcrastinabili. Con Determina Direttoriale DPC n. 169 del 25/08/2020 le risorse sono state trasferite alle 5 ATER Regionali, sulla base di una ripartizione delle stesse effettuata mediante riduzione con criteri strettamente proporzionali, tenuto conto che i singoli fabbisogni segnalati sono risultati nettamente eccedenti la disponibilità prevista dalla L.R. in parola.

Con successiva nota prot. RA/461692 del 30/12/2020 e successivo sollecito prot. RA/119845 del 25/03/2021 è stato richiesto alle ATER di programmare un piano di restituzione delle risorse, come previsto dalla L.R. 9/2020, articolato in rate quadrimestrali di pari importo. Si è in attesa dei riscontri.

Art. 5, comma 11 - L'articolo, modificato da ultimo con L.R. n. 25 dell'11.08.2020, prevede per le aziende di cui all'articolo 1, lettera g) del D.P.C.M. 22 marzo 2020 un incentivo economico nella misura massima pari a complessivi euro 4.500.000,00, a parziale ristoro dei costi fissi e imprescindibili sostenuti al solo fine di mantenere in funzione impianti a ciclo continuo privi di output produttivo. Con determinazione dirigenziale n. 239/DPG del 16.04.2020 è stato approvato lo schema di avviso esplorativo per l'acquisizione delle manifestazioni di interesse da parte delle imprese interessate a detta misura.

Alla manifestazione d'interesse hanno risposto n. 3 imprese.

Con D.G.R. n. 648 del 27.10.2020 si è proceduto all'individuazione della copertura finanziaria dell'intervento di che trattasi, per un importo di € 4.500.000,00. Si è concluso il procedimento di notifica all'UE - secondo la procedura di cui al quadro temporaneo - aiuti di Stato. È in corso l'istruttoria per l'erogazione dei contributi.

Art. 6, comma 8- Tra le misure di semplificazione, l'art. 6, comma 8 stabilisce che, per il corretto utilizzo del Fondo di Sviluppo e Coesione 2007- 2013 e 2014 - 2020, la Giunta, al fine di agevolare un più celere ed efficace utilizzo delle risorse, adotti delle linee di indirizzo e semplificazione dei processi di erogazione delle stesse, prevedendo, al fine di contemperare l'esigenza di accelerare l'immissione di liquidità nel sistema economico regionale con quella di garantire la correttezza e la regolarità delle spese, la possibilità di erogare quote intermedie ai soggetti attuatori dei progetti finanziati sul FSC, anche nelle more dei controlli di primo livello. In attuazione delle previsioni di detto articolo, con **DGR n. 202 del 14.04.2020** sono state approvate le citate "Linee di indirizzo", quale strumento temporaneo di semplificazione del processo di erogazione delle risorse FSC,

Si è data pertanto comunicazione ai soggetti attuatori di tale facoltà loro riconosciuta e delle relative condizioni e modalità attuative fissate dalla DGR n. 202/2020.

Nelle Linee Guida è specificato che la possibilità di sospendere i controlli di I livello non è estensibile a tutte le fattispecie, ma solo a quelle che presentano specifiche caratteristiche ivi elencate.

Il provvedimento, il primo in Italia secondo le interlocuzioni avute con gli Uffici dell’Agenzia della Coesione, costituisce un esempio di best practice in quanto, attraverso la riorganizzazione della filiera dei controlli, si consente, a determinate condizioni, di anticipare il flusso dei pagamenti dalla Regione agli Enti attuatori e da questi alle Aziende realizzatrici, con indubbi benefici sul tessuto produttivo. I controlli di I livello sulle spese a valere sull’FSC che in precedenza erano propedeutici al pagamento degli stati di avanzamento dei lavori da parte della Regione, sono ora stati resi coevi, con ciò anticipando, in media di circa un mese con punte anche superiori, il tempo dei pagamenti disposti a favore dei beneficiari finali. Quanto sopra non lede le esigenze di garanzia in quanto l’anticipazione nelle modalità sopra descritte è ammissibile solo per le erogazioni intermedie fino alla concorrenza del 75% del finanziamento assentito; il margine dell’ultimo 25% è stabilito al fine di consentire alla Regione di recuperare eventuali rimborsi non dovuti o ritenuti, a seguito dei controlli, irregolari. In aggiunta a tale misura di semplificazione e di velocizzazione, la Giunta regionale, sempre nell’ambito di incrementare la liquidità nel sistema economico, ha inteso sfruttare la possibilità di cui all’art. 97 del D.L. n. 18/2020 di chiedere un’ulteriore quota del 10% a titolo di anticipazione sull’FSC 2014 - 2020. L’entità delle risorse aggiuntive, ammonta a circa 46 milioni di euro, pari al 10% dell’importo delle iniziative che hanno conseguito lo stadio evolutivo della progettazione esecutiva, quali risultano dalla relativa valorizzazione sul sistema di monitoraggio delle risorse FSC 2014 - 2020.

Art. 7 - In relazione all’art. 7 della L.R. n. 9/2020 concernente “Misure per favorire la pace legale con le imprese”, modificato dall’art. 6 della L.R. n. 16/2020, il Servizio Autonomo Avvocatura Regionale con nota prot. n. 98622 del 10.04.2020, successivamente integrata con nota prot. n. 226736 del 27.07.2020, ha emanato delle indicazioni operative relative all’applicazione dello stesso, al fine di assicurare una puntuale ed efficace attuazione alla normativa nonché di fornire un ausilio nell’esegesi dell’articolo in esame alle strutture e ai soggetti chiamati ad istruire le istanze di transazione formulate dalle imprese interessate. In particolare, con la nota in oggetto si è specificato l’ambito di applicazione dell’art. 7 della legge, si è definita la nozione di “transazione” a livello pubblicistico, sono state precisate le modalità di presentazione, da parte dei soggetti di cui al comma 2 dell’art. 7, delle proposte di accoglimento - anche parziale - ovvero di diniego delle istanze di bonario componimento presentate dalle imprese interessate, si è definita la natura del parere reso dall’Avvocatura e sono state date indicazioni circa la necessità di assicurare la necessaria copertura finanziaria alle proposte di transazione.

In applicazione dell’articolo di che trattasi, sono stati resi dall’Avvocatura Regionale oltre 150 pareri all’esito dell’istruttoria delle proposte transattive formulate.

Art. 9 - comma 5 La disposizione normativa ha modificato gli art. 1 e 2 della L.R. n. 29/2018. I nuovi articoli citati prevedono l’erogazione, a cura del Dipartimento Agricoltura, di un fondo di rotazione pari a complessivi € 10.000.000,00 in favore di cinque Consorzi di Bonifica abruzzesi. I relativi Commissari regionali, nominati con distinti D.P.G.R. in attuazione dell’art. 20 della L.R. n. 45/2020, hanno avanzato formale istanza per ottenere una parte di tale importo. Poiché l’ammontare degli importi richiesti dai predetti Consorzi è risultato superiore alla somma prevista dalla richiamata disposizione regionale, con **Deliberazione n. 279 del 25.5.2020** la Giunta Regionale ha in particolare determinato gli importi oggetto del finanziamento secondo i seguenti valori:

1. Consorzio di Bonifica Nord: € 2.523.180,16
2. Consorzio di Bonifica Sud: € 2.226.335,44
3. Consorzio di Bonifica Centro: € 2.653.093,05
4. Consorzio di Bonifica Ovest. € 1.484.223,63
5. Consorzio di Bonifica Interno € 1.113.167,72.

A seguito della richiesta di finanziamento pervenuta dai Consorzi, con determinazioni direttoriali n. DPD/190 del 4.06.2020 e n. DPD/284 del 22.07.2020 si è disposta la liquidazione degli importi agli stessi spettanti. Si specifica che la determina n. DPD/284 del 22.07.2020 non è stata eseguita dal Servizio Ragioneria; pertanto ad oggi il Consorzio di Bonifica interno non ha ricevuto il finanziamento.

Art. 9, commi 7 e 8. Copertura regime aiuti di Stato per attività di consulenza alle aziende agricole. Attraverso l’incremento di risorse finanziarie messe a disposizione dalla legge, è stato possibile approvare, con determinazione DPD 019/111 del 26.05.2020, il “Progetto esecutivo anno 2020”, per le

attività di consulenza nelle aziende agricole attive nella produzione primaria svolte dall'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo per un importo di spesa pubblica complessiva di euro 820.000,00. Il servizio di consulenza zootecnica aziendale consente di mettere a disposizione, attraverso l'ARA, delle imprese zootecniche abruzzesi un presidio tecnico capace di assicurare, rispetto alle rinnovate esigenze del comparto, continuità operativa, capacità di interfacciarsi con gli allevatori, enti ed organismi interessati al settore, flessibilità in risposta a specifiche esigenze ed emergenze. Dell'importo complessivo di € 820.000,00, sono stati erogati € 656.000,00 a titolo di anticipazione. Ulteriori € 164.000,00 saranno erogati a titolo di saldo previa rendicontazione analitica della spesa.

LA LEGGE REGIONALE N. 10 DEL 3.06.2020 (CD. LEGGE CURA ABRUZZO 2)

Ulteriori interventi a sostegno delle imprese e dei cittadini abruzzesi sono stati adottati con successiva L.R. n. 10 del 3.06.2020 (**c.d. Legge Cura Abruzzo 2**). La legge prevede uno stanziamento di circa 70 milioni di euro per il finanziamento di diverse misure d'intervento, la maggior parte delle quali finalizzate a far fronte alla grave carenza di liquidità delle imprese abruzzesi, in particolare di quelle più colpite dalla crisi.

Innanzitutto è previsto un **contributo a fondo perduto** per tutte le imprese del territorio - con ricavi sino a un milione di euro - per gli esercenti attività di lavoro autonomo, titolari di partita IVA - con ricavi non superiori a 120.000,00 euro - e per le attività di Bed & Breakfast, anche se prive di partita IVA, che non risultino aver cessato la loro attività alla data del 31.03.2020. Il contributo spetta qualora l'ammontare dei ricavi o dei compensi relativi al mese di aprile 2020 risulti diminuito di almeno un terzo rispetto a quello di aprile 2019. Il contributo è erogato in percentuale rispetto all'ammontare dei ricavi/compensi di aprile 2019.

E' comunque stabilito un contributo minimo di: € 750,00 per i lavoratori autonomi, € 1.000,00 per le imprese e € 300,00 per i B&B. Un contributo a fondo perduto di **€ 3.000,00** è riconosciuto alle **agenzie di viaggi** con un volume di affari riferito al mese di aprile 2020 inferiore di almeno il 33% rispetto a un dodicesimo del volume di affari dell'anno precedente.

Per i titolari di esercizi turistici, commerciali, artigianali ed industriali e per i lavoratori autonomi che hanno sospeso la loro attività nel periodo marzo-aprile 2020, è riconosciuto un contributo a fondo perduto fino a **€ 3.000,00 per le spese di locazione o forfettario di € 1.000,00 se senza contratto di locazione**.

Un contributo a fondo perduto massimo di **€ 150 per ogni bambino iscritto nell'anno scolastico 2019/2020** è previsto per chi opera nel settore dell'Istruzione con finalità pubblica, limitatamente ai servizi educativi per l'infanzia autorizzati e alle scuole per l'infanzia paritarie che hanno sospeso la loro attività.

Agli studenti fuori sede, residenti in Abruzzo alla data del 31.01.2020 e regolarmente iscritti ad un Istituto di Istruzione Superiore, è riconosciuto un **contributo a fondo perduto massimo di € 1.000,00** per sostenere le **spese di locazione** del periodo marzo-aprile-maggio 2020; il contributo è erogato con priorità per i redditi più bassi sulla base del Certificato ISEE.

Un ulteriore **contributo a fondo perduto** per le spese di funzionamento relative ad attività non economiche è contemplato per gli **Enti e le associazioni di promozione sociale** operanti sul territorio abruzzese. Il contributo sarà erogato a supporto delle spese effettuate dal 19 marzo e fino al 30 maggio 2020, mediante quietanza di pagamento di quanto sostenuto, entro il limite massimo di € 2.000,00 ciascuna.

Alle **Associazioni e alle Cooperative senza scopo di lucro**, che hanno in concessione o in gestione siti, beni e aree appartenenti al patrimonio culturale, archeologico e speleologico, viene riconosciuto un **contributo a fondo perduto di € 2.000,00** da destinare alla copertura dei costi per la gestione e la messa in sicurezza dei siti in concessione.

Come già evidenziato, con la Legge in questione viene incrementata, altresì, di ulteriori 7.000.000,00 di euro la dotazione finanziaria dell'avviso per l'erogazione del **Bonus Famiglia**.

In sostituzione di quanto previsto dall'art. 3, comma 3 della L.R. n. 9/2020, viene istituito un **Fondo di solidarietà di € 1.000.000,00** da erogare ai Comuni Abruzzesi che hanno dovuto sostenere maggiori

spese per l'acquisto di beni e servizi e per lo straordinario dei dipendenti, con particolare riferimento ai Comuni definiti "zona rossa".

Ulteriori **3.000.000,00** di euro sono stanziati a favore di Enti ed Associazioni Culturali, Società ed associazioni sportive. Il medesimo importo viene stanziato anche per le **ASP** (aziende di servizi alla persona) per le spese sostenute per attuare misure emergenziali e di sicurezza delle strutture residenziali sociosanitarie e delle strutture sociali dalle stesse gestite.

Viene istituito un fondo di € **1.000.000,00** destinato alle **imprese titolari di concessioni demaniali marittime** interessate dagli eccezionali eventi meteo-marini di novembre 2019 per effettuare sia interventi urgenti di protezione, quali opere di consolidamento e ripristino delle strutture balneari danneggiate, che interventi di adeguamento alle disposizioni nazionali e regionali per la prevenzione dell'infezione da Covid - 19.

Al fine di garantire la **sicurezza della balneazione e la prevenzione sanitaria**, vengono previsti contributi sia per i Comuni costieri, in proporzione ai tratti di spiaggia libera di pubblica fruizione, che per i titolari di concessioni balneari con finalità turistico - ricreativa per far fronte alle maggiori spese sostenute per l'adeguamento alla normativa emergenziale: a tal scopo, è stanziato un budget complessivo di € **3.000.000,00**.

Ulteriori € **1.500.000,00** vengono stanziati a favore dei **Comuni Montani e Enti Parco** per garantire la fruibilità in sicurezza di aree di accoglienza, rifugi, centri visita, aree e parchi attrezzati.

Viene poi previsto lo stanziamento di ulteriori € **1.500.000,00** da destinare alle ATER al fine di azionare iniziative preliminari all'accesso agli incentivi Sismabonus e Ecobonus del DM 24 febbraio 2020 per gli edifici di edilizia residenziale pubblica.

A favore delle ADSU (Aziende per il Diritto allo Studio Universitario) di Chieti - Pescara, L'Aquila e Teramo, sono previsti ulteriori € **3.126.000,00** per il finanziamento dell'intera graduatoria delle **borse di studio** per l'anno accademico 2019/2020.

Tra le numerose ulteriori misure volte ad immettere liquidità nel sistema economico abruzzese si ricordano, inoltre:

- lo stanziamento di € **440.000,00 per le imprese del settore editoria** (ovvero emittenti televisive, radiofoniche, stampa quotidiana e periodica, agenzie di stampa e testate giornalistiche on line) per la copertura delle spese di funzionamento relative al periodo 19 marzo - 31 maggio 2020 per le quali l'impresa dimostri carenza o indisponibilità di liquidità a seguito di riduzione del fatturato per effetto dello stato di emergenza sanitario;
- lo stanziamento di € **125.000,00** per il pagamento di un contributo mensile di € 600,00 per i mesi di marzo ed aprile 2020 a favore dei **tirocianti degli uffici giudiziari**;
- l'attribuzione al Comune di L'Aquila di € **270.000,00** a titolo di ristoro per i mancati guadagni del Centro Turistico Gran Sasso conseguenti e per effetto dell'emergenza Covid e di € **800.000,00** alla Saga Spa- società di gestione dell'Aeroporto d'Abruzzo per far fronte alle minori entrate/maggiori spese derivanti dall'emergenza sanitaria;
- lo stanziamento di € **240.000,00** in favore dei Comuni abruzzesi dichiarati "zona rossa" per le maggiori spese sostenute, e di € **1.260.000,00** quale contributo a fondo perduto nella misura massima di € 2.000,00 ciascuna, per le microimprese ricadenti nei relativi territori. Ulteriori € **200.000,00** sono stanziati per l'erogazione di un contributo a fondo perduto per le microimprese che hanno dovuto sospendere le loro attività a causa dell'impossibilità dei titolari, residenti nei comuni della "zona rossa", di raggiungere le sedi aziendali.

Si riportano di seguito le misure di attuazione degli interventi previsti dalla L.R. n. 10/2020 e sm.i.

Art. 2 - Contributo a fondo perduto: con D.G.R. n. 352 del 25.06.2020 "POR FESR Abruzzo 2014-2020 - Asse III - Azione 3.1.1 "Avviso per contributi a fondo perduto a favore dei settori turismo, commercio al dettaglio ed altri servizi per contrastare gli effetti della grave crisi economica derivante dall'emergenza epidemiologica da COVID-19" - in attuazione dell'art. 2 della Legge Regionale n. 10 del 3 giugno 2020. Approvazione Linee di indirizzo" è stato approvato il documento denominato Linee di indirizzo che fornisce le indicazioni operative fondamentali per l'emanazione dell'avviso finalizzato alla concessione di un contributo a fondo perduto per assicurare una disponibilità finanziaria immediata alle imprese abruzzesi in grave carenza di liquidità e per preservare la continuità

dell'attività economica. L'Avviso è stato pubblicato con Determinazione dirigenziale DPG n. 015/301 del 16.07.2020. Lo stesso, in attuazione delle previsioni dell'art. 2 della L.R. 10/2020, prevede l'erogazione di un contributo a fondo perduto – la cui entità è determinata in percentuale rispetto all'ammontare del fatturato o dei compensi relativi ad aprile 2019 ovvero sull'ammontare medio mensile del fatturato o dei compensi, in caso di attività avviate successivamente ad aprile 2019 – a favore delle imprese abruzzesi di tutti i settori economici ammessi dalla normativa europea, dei soggetti esercenti attività di lavoro autonomo titolari di partita IVA, nonché alle agenzie di viaggio con codice ATECO 79.1 operanti in Abruzzo.

I termini di apertura e di chiusura per la presentazione delle domande, inizialmente fissati rispettivamente alle ore 0:00 del 22 luglio 2020 e alle ore 24:00 del 30 luglio 2020, sono stati modificati con successiva Determinazione DPG/015 n. 307 del 21.07.2020, nei seguenti: ore 0:00 del 28 luglio 2020 – termine di apertura - fino alle ore 24:00 del 07 agosto 2020 – termine di chiusura.

Nel periodo di apertura del bando, risultano pervenute circa 46.000 domande per un importo di contributo richiesto pari a circa 56.500.000,00.

Con D.G.R. n. 533 del 31.08.2020 sono state dettate specifiche direttive ed indirizzi al fine di accelerare le procedure di ammissione a finanziamento.

La dotazione finanziaria iniziale dell'Avviso ammontava ad € **19.366.371,00** a valere sui fondi riprogrammati con D.G.R. n. 260 del 12.05.2020 relativi al POR FESR Abruzzo 2014 – 2020 - Azione 3.1.1 - *“Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale, nonché contributi a fondo perduto per contrastare gli effetti della grave crisi economica derivante dall'emergenza epidemiologica da COVID-19”*.

A fronte dell'elevato numero di domande pervenute e dell'ammontare dei contributi richiesti, si è proceduto con D.G.R. n. 663/2020 ad implementare la dotazione finanziaria dell'avviso, di ulteriori € 30.000.000,00, derivanti dall'Accordo Provenzano. Con successiva D.G.R. 839 del 22.12.2020 sono state assegnate, per un ulteriore scorrimento, le risorse di cui all'art. 22 del Decreto legge 30 novembre 2020 n. 157, all'Avviso di che trattasi per un importo complessivo di € 7.906.447,37.

Alla data del 16.04.2021, le domande valutate e ammesse a contributo risultano pari a 39.295, a fronte delle quali si è disposta la liquidazione per un importo complessivo di € 50.754.865,20.

Art. 3, comma 5 – Contributi ai servizi educativi per l'infanzia autorizzati e alle scuole per l'infanzia paritarie

Con D.G.R. n. 648 del 27.10.2020 si è proceduto all'individuazione della copertura finanziaria, tra gli altri, dell'art. 3 della L.R. n. 10/2020, attraverso la riprogrammazione degli interventi inseriti nel Patto per il Sud 2014 – 2020 e con successive DD.GG.RR. n. 176 e 177 del 22.03.2021 è stata approvata la conseguente variazione di bilancio. Con D.G.R. n. 224 del 22.04.2021 sono stati approvati ulteriori criteri, termini e modalità di accesso al contributo. In data 29 aprile 2021 è stato pubblicato l'Avviso, il cui periodo di apertura è previsto scadere il 31.05.2021.

Art. 3, commi 7 e 8 – Contributi a sostegno delle spese di locazione di studenti fuori sede. Ai fini della concessione dei contributi previsti dall'articolo, con D.G.R. n. 532 del 31.08.2020, in attuazione delle previsioni del comma 9, sono stati definiti ulteriori requisiti di accesso, rispetto a quelli già previsti dai commi 7 e 8. Con D.G.R. n. 648 del 27.10.2020 si è proceduto all'individuazione della copertura finanziaria, tra gli altri, dell'art. 3 della L.R. n. 10/2020, attraverso la riprogrammazione degli interventi inseriti nel Patto per il Sud 2014 – 2020 e con successive DD.GG.RR. n. 176 e 177 del 22.03.2021 è stata approvata la conseguente variazione di bilancio.

Art. 3, comma 13 – Contributi a Centri Diurni, Enti e Associazioni di Promozione Sociale.

Con D.G.R. n. 648 del 27.10.2020 si è proceduto all'individuazione della copertura finanziaria, tra gli altri, dell'art. 3 della L.R. n. 10/2020, attraverso la riprogrammazione degli interventi inseriti nel Patto per il Sud 2014 – 2020 e con successive DD.GG.RR. n. 176 e 177 del 22.03.2021 è stata approvata la conseguente variazione di bilancio.

Art. 7 – Fondo di solidarietà per i Comuni. In relazione all'art. 7 della legge, istitutivo di un cd. fondo di solidarietà al fine di sostenere gli sforzi compiuti dai Comuni nella gestione dell'emergenza

epidemiologica ovvero per contribuire alle maggiori spese sostenute dagli stessi per l'acquisto di beni e servizi e per lo straordinario del personale dipendente, con **D.G.R. n. 415 del 15.07.2020** è stato approvato il piano di riparto in favore dei 305 Comuni abruzzesi. Il piano di riparto dei contributi si è basato sui seguenti criteri e modalità:

- a) riparto contributo per un importo complessivo pari ad €. 610.000,00 destinato al ristoro dei 305 Comuni della Regione Abruzzo, pro quota per € 2.000,00;
- b) riparto contributo pari ad €. 290.000,00 destinato ai Comuni colpiti dall'emergenza epidemiologica e non ricompresi nella zona rossa, determinato sulla base del rapporto intercorrente tra il numero dei contagi e il numero degli abitanti residenti in ciascun Comune come sopra classificato;
- c) riparto contributo pari ad €. 100.000,00 destinato ai soli Comuni definiti "zona rossa" (come da Ordinanze del Presidente della Giunta Regionale n.15 del 25 marzo 2020, n. 17 del 27 marzo e n.18 del 29 marzo 2020) determinato sulla base del rapporto intercorrente tra il numero dei contagi e il numero degli abitanti residenti in ciascun Comune come sopra classificato.

Nella determinazione del riparto ex lege i dati relativi alla popolazione residente nei Comuni sono stati desunti dalle comunicazioni Istat e sono relativi al 1° gennaio 2019 in quanto riferiti all'ultimo censimento effettuato dall'Istituto, mentre i dati relativi ai contagi della popolazione sono riferiti alla data del 30.06.20 e sono disaggregati per singolo Comune, come da dati ufficiali pubblicati sul link Infografica realizzato dall'Ufficio Statistica in collaborazione con il Dipartimento della Sanità della Regione Abruzzo. Per i Comuni classificati in "zona rossa" e per quelli che hanno comunque presentato contagi nella propria area di riferimento, il contributo finale è determinato dalla somma dell'importo spettante per il riparto del contributo appositamente riservato cui si aggiunge l'importo spettante "pro quota" (€. 2.000,00) stabilito per tutti i Comuni abruzzesi. La copertura finanziaria del "Fondo di solidarietà" è assicurata dalle risorse stanziare ex art.7 della L.R. 10/2020, per euro 1.000.000,00 (un milione di euro) a valere sul capitolo 151578.1 denominato "Fondo di solidarietà - art. 3, comma 3 - L.R. 9/2020", per l'esercizio 2020 in termini di competenza del bilancio di previsione pluriennale 2020/2022, Missione 08, Programma 02, Titolo 1, CDR DPA005.

Con determinazione n. DPA005/44 del 2.10.2020 è stato liquidato l'intero importo ai Comuni beneficiari.

Art. 8, comma 4 - Contributi per Enti ed Associazioni Culturali e Sportive (SPORT IN ABRUZZO e CULTURA IN ABRUZZO). Con D.G.R. n. 882/2020 sono state approvate le Linee di indirizzo per l'erogazione dei contributi di che trattasi (SPORT IN ABRUZZO e CULTURA IN ABRUZZO).

L'avviso SPORT IN ABRUZZO è stato approvato con Determinazione DPH002/3 del 14.01.2021. Con determinazione n. DPH002/67 del 2.03.2021 è stata approvata la graduatoria (1.288 domande ammissibili, 46 ammissibili con integrazioni e 5 non ammissibili). Con determinazione DPH002/73 del 29.03.2021 si è proceduto alla liquidazione del contributo in relazione alle domande ammissibili per l'importo complessivo di €1.371.629,76. Con successiva Determinazione DPH002/78 dell'8.04.2021 sono stati liquidati contributi agli Enti che avevano integrato la domanda per un importo complessivo di € 56.939,99.

Per l'intervento CULTURA IN ABRUZZO con determinazione DPH003/43 del 24.02.2021 è stato approvato l'avviso e con successiva Determinazione DPH003/65 dell'1.04.2021 la relativa graduatoria. Sono attualmente in corso di svolgimento le attività finalizzate alla liquidazione dei contributi.

Art. 9, commi 1- 5 - Disposizioni per le Aziende di Servizi alla Persona - ASP.

Ai fini dell'attuazione di quanto previsto nell'articolo, e quindi dell'erogazione dei contributi spettanti alle ASP per le attività poste in essere durante il periodo emergenziale e per quelle volte a garantire il rafforzamento dei servizi nella successiva fase post emergenziale, con D.G.R. n. 572 del 21.09.2020 sono stati approvati i relativi "Criteri e modalità di erogazione dei finanziamenti anno 2020". Con la medesima deliberazione si è demandato ai competenti Servizi del Dipartimento Lavoro l'adozione del successivo avviso, a seguito dello stanziamento in bilancio delle risorse destinate all'intervento di che trattasi, pari complessivamente ad € 3.000.000,00. Con D.G.R. n. 648 del 27.10.2020 si è proceduto all'individuazione della copertura finanziaria dell'intervento di che trattasi, attraverso la riprogrammazione degli interventi inseriti nel Patto per il Sud 2014 - 2020.

Ad oggi, risulta espletato l'avviso con assegnazione dei contributi, approvazione SAD, sottoscrizione atto di concessione e liquidazione del 75% a favore della ASP n. 1 di Teramo.

Art. 13, comma 2 – Contributi per la sicurezza e la prevenzione del Coronavirus nelle Aree Montane. A seguito dell'individuazione della copertura finanziaria dell'intervento, disposta con D.G.R. N. 648/2020, con D.G.R. n. 845 del 29.12.2020 sono stati definiti i criteri e le modalità di erogazione dei contributi di cui trattasi. Con apposita interpolazione sono stati individuati i comuni montani, secondo criterio ISTAT, ricompresi nei perimetri delle aree protette. Ammontano a 110 i comuni che, possono presentare richiesta di contributo per investimenti di contrasto alla diffusione della pandemia. Ai 110 comuni si sommano gli enti gestori delle aree protette (25) il parco nazionale Torre del Cerrano ed il Parco regionale Velino Sirente. L'ammontare totale del contributo è di 1.500.000 euro. L'avviso è stato approvato e pubblicato con Determinazione n. DPD021/118 del 2021. Le domande per l'accesso al contributo andavano presentate entro il 13.05.2021. È in corso di svolgimento l'istruttoria delle domande pervenute.

Art. 14 Contributi per assicurare la sicurezza e la prevenzione dal coronavirus nel demanio marittimo regionale.

In attuazione dell'art. 14, è stata adottata la D.G.R. n. 392 del 14.07.2020 con la quale le risorse stanziata a copertura finanziaria degli interventi previsti, pari complessivamente a € 3.000.000,00, sono state ripartite nella misura del 50% tra i Comuni Costieri – per la gestione delle spiagge libere - e i Titolari di concessioni balneari. In relazione, poi, alle modalità di utilizzo di tali risorse da parte di titolari di concessioni balneari, si è fatto rinvio agli esiti di un apposito incontro con le Organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative. Quanto ai contributi spettanti ai Comuni, con la citata deliberazione si è stabilito che gli stessi vadano ripartiti in proporzione ai tratti di spiaggia libera di pubblica fruizione. Sono state quindi definite le tipologie delle spese ammissibili volte a garantire la sicurezza della balneazione e la prevenzione sanitaria, le modalità di presentazione della domanda, nonché le modalità di erogazione e rendicontazione. È stato disposto di definire i criteri e le modalità di assegnazione del contributo regionale in specifico Avviso Pubblico, adottato e pubblicato sul BURA n. 31 del 12.08.2020. In risposta all'avviso sono state presentate le domande di accesso al contributo da parte di n. 17 Comuni costieri su 19. Con D.G.R. n. 648 del 27.10.2020 si è proceduto all'individuazione della copertura finanziaria dell'intervento di cui trattasi, per € 2.000.000,00, attraverso la riprogrammazione degli interventi inseriti nel Patto per il Sud 2014 – 2020. Con Determinazione DPC032/55 del 23.12.2020 è stata liquidata la somma spettante ai 17 Comuni per un importo complessivo di € 1.12.924,54.

Art. 17 - SISMABONUS e/o ECOBONUS incentivi alle ATER per la compartecipazione

Con D.G.R. n. 387 del 14.07.2020 è stata disposta la Variazione di Bilancio finalizzata alla imputazione delle risorse pari ad € 1.500.000,00 destinate alle ATER per il miglioramento della qualità e valore degli immobili di proprietà (sia sotto il profilo sismico che energetico). Le risorse sono state reperite con diminuzione (del pari importo) dello stanziamento previsto sul capitolo di Spesa 322001 art 1 "Fondo Garanzia debiti commerciali - L.145/2018" (Missione 20- Programma 3 – Titolo 1) c.e.f. pari ad € 3.258.000,00 assegnato al Centro di Responsabilità DPB008 (Servizio Ragioneria) e aumento del capitolo di nuova istituzione 151579 art. 1 denominato "Finanziamento a favore delle ATER regionali per l'attivazione di iniziative SISMA-BONUS ed ECO-BONUS" per € 1.500.000,00, assegnato al Servizio DPC022, competente *ratione materiae*, quale Centro di Responsabilità

Con D.G.R. n. 445 del 27.07.2020 sono state ripartite le risorse del fondo allo scopo costituito, con una dotazione di € 1.500.000,00, tra le cinque ATER regionali, in misura proporzionale al rispettivo patrimonio di alloggi gestito dalle stesse, come di seguito specificato:

ATER L'AQUILA: € 365.700,00

ATER TERAMO: € 244.200,00

ATER PESCARA: € 447.300,00

ATER CHIETI: € 238.050,00

ATER LANCIANO: 204.750,00

e contestualmente si è stabilito che per accedere alle risorse del fondo, le ATER presentino la propria proposta con l'individuazione degli edifici oggetto di intervento, corredate dalle informazioni previste dal comma 1 dell'art. 17 della L.R.n. 10/2020.

Alla data del 9 aprile 2021 si è provveduto ad effettuare le seguenti erogazioni:

- Det. DPC022 n.314 del 24/11/2020 - Erogazione €. 447.300,00 ATER Pescara
- Det. DPC022 n.27 del 3/02/2021 - Erogazione €. 365.700,00 ATER L'Aquila
- Det. DPC022 n.70 dell'1/04/2021 - Erogazione €. 143.468,97 ATER Chieti per una prima tranche del finanziamento assegnato.

Con le suddette erogazioni è stato possibile avviare le attività di progettazione di massima ed indagini indispensabili per l'elaborazione dei progetti esecutivi da porre a base di gara, per l'affidamento ed esecuzione degli interventi di miglioramento previsti sul patrimonio di ERP delle ATER di Pescara, L'Aquila e per una prima parte degli interventi da attuare da parte dell'ATER di Chieti.

Restano da erogare le risorse assegnate alle ATER di Teramo e Lanciano, per le quali si è in attesa di ricevere le specifiche richieste con individuazione degli interventi da attivare.

Art. 18 – Finanziamento di borse di studio: per il finanziamento integrale delle borse di studio in favore degli studenti aventi diritto e risultati idonei nelle graduatorie di reddito/merito per l'anno accademico 2019/2020 predisposte dalle Aziende per il Diritto allo Studio Universitario di Chieti-Pescara, di L'Aquila e di Teramo, per complessivi € 3.126.000,00 è stata adottata la **D.G.R. n. 360 del 29/06/2020** concernente *“FSC 2000-2006, PAR FSC 2007-2013 e Patto per il Sud-FSC Abruzzo 2014-2020. Misure di contrasto degli effetti economici causati dall'emergenza da COVID – 19. Linee di indirizzo, semplificazione dei processi e riprogrammazione ai sensi dell'art. 18, commi I e II, della L.R. n. 10/2020”* finalizzata alla riprogrammazione delle risorse necessarie. Con determinazione dirigenziale n. DPG021/75 del 10.08.2021, è stato trasferito alle ADSU l'importo di € 3.125.856,92 necessario al completo scorrimento delle graduatorie degli aventi diritto.

Art. 19, comma 18 – Contributo straordinario alle imprese del settore dell'informazione e della comunicazione. L'intervento è stato attuato dal Corecom. I Destinatari dei contributi sono le “Emittenti televisive che producono e diffondono informazione e format giornalistici in ambito locale e con frequenza quotidiana con tecnologia digitale terrestre (DTT) o a diffusione tramite rete internet o con trasmissione di segnale con tecnologia satellitare; le Emittenti radiofoniche che producono e diffondono informazione e format giornalistici in ambito locale e con frequenza quotidiana con trasmissione di segnale con tecnologia analogica e digitale ovvero con tecnologie DAB/DAB+ o DRM/DRM+; le testate giornalistiche con attività di stampa quotidiana e periodica e le agenzie di stampa nazionali e locali; le testate giornalistiche on line costituite unicamente su supporto informatico e diffuse unicamente per via telematica”

Con D.G.R. n. 387 del 14 luglio 2020 è stata disposta la variazione di bilancio per € 420.000,00, mentre i restanti € 20.000,00 sono a carico del Consiglio.

Con Delibera 75/2020 il Co.re.com ha approvato l'avviso pubblico e successivamente la graduatoria dei beneficiari con delibera 115 del 15/12/2020, modificata con delibera n.11 del 09/03/2021.

Art. 21, comma 2 – Rifinanziamento Rete Escursionistica (Rifinanziamento L.R. n 42/2016) - Con la D.G.R. 876 del 29.12.2020 è stato invece individuato, come referente per le attività di cui all'art. 21 della LR 10/2020, il collegio delle guide alpine abruzzesi.

Attraverso l'erogazione di un fondo di euro 70mila si procederà ad una prima attuazione dei contenuti della LR 42/2017 REASTA, al fine di favorire la frequentazione, anche in sicurezza, degli ambienti montani regionali.

Art. 22 – Sostegno ai tirocinanti degli uffici giudiziari Con D.G.R. n. 648 del 27.10.2020 si è proceduto all'individuazione della copertura finanziaria dell'intervento di che trattasi, attraverso la riprogrammazione degli interventi inseriti nel Patto per il Sud 2014 – 2020. Con successiva D.G.R. n. 884 del 27.12.2020 sono stati stabiliti i requisiti di accesso alla misura. Successivamente è stato approvato e pubblicato il relativo avviso, con un periodo di apertura del termine di presentazione delle domande dall'1.03.2021 al 31.03.2021. Con determinazione n. DPG/181 del 17.05.2021 è stato approvato l'elenco dei beneficiari.

Art. 24 – Incentivi per l'acquisto di mezzi di mobilità sostenibile

Con D.G.R. n. 648 del 27.10.2020 si è proceduto all'individuazione della copertura finanziaria dell'intervento di che trattasi, attraverso la riprogrammazione degli interventi inseriti nel Patto per il

Sud 2014 – 2020. Con D.G.R. n. 821 del 16.12.2020 sono stati approvati gli indirizzi per la predisposizione dell'avviso, approvato con successiva determinazione n. DPE002/4 del 2021. Il termine di presentazione delle domande è scaduto il 29.04.2021. È in corso di svolgimento l'istruttoria sulle domande pervenute.

Art. 25, comma 2 Sostegno al Centro Turistico Gran Sasso. Con determinazione n. DPE 001/42 dell'11.12.2020 è stato liquidato l'intero importo di € 270.000,00, attraverso le risorse di cui alla D.G.R. n. 648/2020.

Art. 26 - Contributo alla società di gestione dell'Aeroporto d'Abruzzo SAGA S.p.A.

Con D.G.R. n. 648 del 27.10.2020 si è proceduto all'individuazione della copertura finanziaria dell'intervento di che trattasi, per € 500.000,00, attraverso la riprogrammazione degli interventi inseriti nel Patto per il Sud 2014 – 2020. Si segnala che l'articolo in questione è stato sostituito dall'art. 8, comma 1, della L.R. 6 novembre 2020 n. 31, a decorrere dal 7 novembre 2020. Con la modifica risultano assegnati alla società di gestione dell'Aeroporto d'Abruzzo complessivamente € 800.000,00, che risultano erogati.

Art. 27, commi 1 e 2 Trattasi di una specifica misura finanziaria che prevede un intervento diretto ad aiutare in modo significativo e in aggiunta a quanto già previsto nell'articolo 7 della medesima legge, i Comuni ricadenti nella zona rossa.

Il comma 2 del predetto articolo demanda alla Giunta regionale l'adozione del provvedimento con il quale viene disposto il riparto del fondo appositamente istituito tenuto conto dei criteri stabiliti ex lege rappresentati dal rapporto intercorrente tra la popolazione residente e i giorni di chiusura dei Comuni dichiarati appunto "zona rossa" (limitazione accessi e circolazione). Il suddetto periodo è determinato con riferimento a quanto disposto dalle Ordinanze del Presidente della Giunta Regionale. Tale riparto è stato approvato con D.G.R. n. 743/2020.

Successivamente, attraverso le risorse rese disponibili dalla D.G.R. n. 648 del 27.10.2020, con determinazione dirigenziale n. DPA005/70 del 4.12.2020 si è proceduto alla liquidazione dell'intero importo di € 240.000,00 ai Comuni beneficiari.

Si riporta di seguito una tabella di sintesi degli interventi di cui alle Leggi Regionali nn. 9 e 10/2020 e s.m.i., con relativo stato di attuazione.



FONDI DERIVANTI DALLA
RIPROGRAMMAZIONE DELLE ECONOMIE FSC




FONDI DERIVANTI DALLA RIPROGRAMMAZIONE
ACCORDO PROVENZANO







FONDI DERIVANTI DALLA PRIMA
RIPROGRAMMAZIONE DEI FONDI FESR – FSE







FONDI REGIONALI


N.	INTERVENTO	IMPORTO (Euro)	FORNTE DI FINANZIA- MENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	COPERURA FINANZIARIA	DIP.TO COMPE- TENTE	STATO DI ATTUAZIONE
1	Bonus Famiglia	12.000.000,00		Art. 2, co.1, lett.d), L.R. 9/2020 e Art. 6, co.2, L.R.10/2020	Copertura finanziaria disposta con DGR 193/2020 e DGR 198/2020.	DPG	Esperito l'avviso e tutti i conseguenti adempimenti previsti. - Istanze pervenute: 24.738 - Istanze istruite, annullate e/o non ammesse a valutazione: 6.099 - Istanze istruite e validamente ammesse a valutazione: 18.639 - Totale istanze liquidate e pagate: 18.219 (97,8 %) - Totale importo liquidato e pagato: € 10.679.802,97 - Totale importo residuo: € 1.320.197,03. Sono attualmente in corso residue attività istruttorie sulle istanze ancora giacenti per difetto di elementi indispensabili al pagamento.
2	Fondo per il microcredito	9.484.432,00		Art. 2, co.3, lett. b, punto 1, L.R. 9/2020	Copertura finanziaria disposta con D.G.R. 260 del 12.05.2020.	DPG	Non attuato




3	Misure per il rilancio dell'economia regionale	6.000.000,00 + 6.000.000,00	 	Art. 4, L.R. 9/2020 Art. 4 L.R. 32/2020	Fondi Regionali Copertura finanziaria disposta con D.G.R. n. 648/2020	DPB	<p>Dopo la definizione dell'avviso "AIUTAIMPRESA", approvato con Determinazione DPB/44 DEL 13.05.2020 e dell'allestimento della piattaforma informatica, è stato fornito supporto agli utenti nella fase di domanda fino al 4.06.2020. Con DD.GG.RR. nn. 335 e 336 del 15.06.2020 la Giunta ha approvato la variazione di bilancio Con Determinazione n. 92/DPB del 30.07.2020 è stata affidata alla FIRA Spa l'attività di supporto all'istruttoria e alla valutazione delle domande pervenute. Con Determinazione n. 136/DPB del 22.10.2020 è stata approvata la graduatoria provvisoria. Con deliberazioni n. 786 e 787 del 30.11.2020, a seguito del rifinanziamento della misura ad opera della L.R. n. 32/2020, la Giunta regionale ha approvato un'ulteriore variazione di bilancio.</p> <p>Con determinazione n. 176/DPB DEL 28/12/2020 è stato autorizzato il Servizio Bilancio – Ragioneria a procedere all'impegno della somma complessiva di € 12.000.000,00 sul cap. di spesa 282422/1. Con determinazione DPB n. 15 del 25.01.2021 è stata approvata la graduatoria definitiva degli ammessi a beneficio. Con successiva determinazione n. DBP/29 del 16.02.2021 si è proceduto all'approvazione della graduatoria definitiva degli ammessi a benefici, con correzione degli errori materiali di cui alla precedente determinazione. Complessivamente risultano pervenute 5.862 domande, di cui 4.564 ammesse a contributo e 1.298 respinte. Alla data del 18.05.2021 risultano finanziate n. 2.301 domande per un importo complessivo di contributi erogati pari ad € 5.909.098,96. È in corso l'attività istruttoria per l'erogazione degli ulteriori contributi.</p>
---	--	---	--	--	--	-----	---




4	Cofinanziamento della Regione di Accordi per l'Innovazione, Accordi di Programma, Accordi di Sviluppo	5.027.741,00		Art. 5, co.7, L.R. 9/2020	Variazione disposta con DGR 261/2020	DPH	La Regione ha aderito agli Accordi di innovazione di cui al Fondo Crescita Sostenibile -Accordi di Innovazione (DM 2017, 2018 e 2019) -ADS/ADP, mediante un cofinanziamento pari al 3%. Sono state impegnate tutte le risorse a favore dei contratti di innovazione. Con la determinazione DPH006/7 del 30.11.2020 impegnato 1.290.000,00 erogato 774.000,00; con la DPH006/8 del 30.11.2020 impegnato € 3.737.733,50 erogato 0,00.
5	Rimborso concessione crediti per anticipazione liquidità all'ARAP e Consorzio Industriale CH-PE	5.000.000,00		Art. 5, co.9, L.R. 9/2020	Istituito fondo di rotazione in entrata ed uscita con Variazione disposta con DGR 261/2020	DPH	Non è arrivata richiesta da parte degli enti interessati




6	Concessione di credito ad ATER	5.000.000,00		Art. 5, co.10, L.R. 9/2020		DPC	Con Determina Direttoriale DPC n. 169 del 25/08/2020 le risorse sono state trasferite alle 5 ATER Regionali, sulla base di una ripartizione delle stesse effettuata mediante riduzione con criteri strettamente proporzionali, tenuto conto che i singoli fabbisogni segnalati sono risultati nettamente eccedenti la disponibilità prevista dalla L.R. in parola. Con successiva nota prot. RA/461692 del 30/12/2020 e successivo sollecito prot. RA/119845 del 25/03/2021 è stato richiesto alle ATER di programmare un piano di restituzione delle risorse, come previsto dalla L.R. 9/2020, articolato in rate quadrimestrali di pari importo. Si è in attesa dei riscontri.
7	Ristoro costi fissi sostenuti da imprese per mantenimento impianti ciclo continuo	4.500.000,00		Art. 5, co.11, L.R. 9/2020	Copertura finanziaria dell'intervento disposta con D.G.R. 648 del 27.10.2020.	DPH	Hanno manifestato interesse n. 3 imprese. E'terminato procedimento di notifica alla UE - secondo la procedura di cui al quadro temporaneo - aiuti di stato. In corso l'istruttoria per l'erogazione delle risorse alle 3 imprese che avevano manifestato interesse.







8	Fondo Rotazione ERSI	5.000.000,00		Art. 5, co. 13, L.R. 9/2020		DPC	È stata prodotta informativa all'ERSI sull'attivazione del Fondo e sono stati istituiti i capitoli di bilancio relativi. Ad oggi non risulta pervenuta alcuna richiesta di accesso al Fondo di rotazione
9	Sostegno allo Zoo d'Abruzzo	12.000,00		Art. 9, co.3, L.R. 9/2020		Consiglio Regionale	Realizzato e fondi corrisposti





10	Istituzione fondo rotativo Consorzi di bonifica	10.000.000,00		Art. 9, co.5, lett c), punto 1), L.R. 9/2020		DPD	<p>Con determinazione direttoriale n. 190/2020, in conformità alle indicazioni di cui alla D.G.R. n. 279/2020, si è provveduto all'erogazione del fondo per un importo complessivo di € 8.886.832,28, così ripartito: € 2.653.093,05 - Consorzio di Bonifica Centro. Come rappresentato dal Commissario regionale in apposita comunicazione, il finanziamento è destinato a sopperire alle criticità di cassa del Consorzio derivanti dall'interruzione degli introiti da contribuenza (sia corrente che pregressa) per effetto del D.L. n. 18/2020; € 1.484.223,63 - Consorzio Bonifica Ovest L'importo erogato è stato destinato a superare criticità finanziarie derivanti da carenza di liquidità di cassa e ad esigenze di liquidità connesse a costi aggiuntivi per la stagione irrigua, nonché per il pagamento di un significativo risarcimento danni. € 2.523.180,16 - Consorzio Bonifica Nord. Il finanziamento è stato destinato ad: interventi specificati dal Commissario regionale per esigenze di cassa dovute al ritardo nella emissione del ruolo ordinario per la riscossione dei contributi di bonifica, del ruolo ordinario per il comprensorio ex Consorzio Marche nonché per il ruolo extragricolo; una parte di tale finanziamento è stata destinata ad esigenze di cassa per interventi urgenti per la messa in sicurezza di alcuni impianti (ubicati in località Traversa di Villa Vomano, Teramo); €2.226.335,44 - Consorzio Bonifica SUD. il finanziamento è stato utilizzato per il superamento di criticità di cassa, derivanti dalla situazione di emergenza sanitaria da COVID-19 (e cui al D.L. 18/2020), nonché per la gestione e manutenzione degli impianti irrigui ed altre infrastrutture. Il Consorzio di Bonifica Interno non ha ricevuto il finanziamento per le criticità rilevate dal Servizio Ragioneria.</p>
----	---	---------------	---	--	--	-----	--








11	Copertura regime aiuti di stato per attività di consulenza alle aziende agricole	284.000,00		Art. 9, co. 8, L.R. 9/2020	Variazione disposta con DGR 261/2020	DPD	Con determinazione DPD019/111 del 26.05.2020 è stato approvato il "Progetto esecutivo anno 2020", per le attività di consulenza nelle aziende agricole attive nella produzione primaria svolte dall'ARA, per un importo di spesa pubblica complessiva di euro 820.000,00. Impegnati € 820.000,00 (di cui €536.000,00 preesistenti a € 284.000,00 della L.R. n. 9/2020); Erogati € 656.000,00 a titolo di anticipazione. € 164.000,00 da erogare a titolo di saldo previa rendicontazione analitica della spesa.
12	Concessioni crediti per anticipazioni liquidità per imprese appaltatrici direttamente contrattualizzate dalla Regione e per il pagamento da parte di enti strumentali per realizzazione programmi di investimento	20.000.000,00		Art. 10, co 1- 2 e 13 L.R. 9/2020		DPB	La misura non è stata attivata, sussistendo al momento, insufficienza di cassa.
13	Oneri funzionamento fondo crediti	100.000,00		Art. 10, co.14, L.R. 9/2020		DPB	La variazione verrà disposta qualora venga attivato il fondo ricorrendo ad anticipazione di cassa da terzi nell'eventualità in cui non siano sufficienti le giacenze di cassa regionali.
14	Raccolta fondi emergenze Coronavirus (spese Protezione Civile)		Donazioni ed erogazioni liberali	Art. 12, co. 1 e 3, L.R. 9/2020		DPC /PROTEZIONE CIVILE	1.984.000 € per la ASL AQ per il potenziamento centrale operativa e terapia intensiva; 1.016.000,00 € per la realizzazione del COVID Hospital Pescara; 1.140.180,68 € da reinscrivere tra le economie vincolate.







15	Concessione crediti a favore di S.M.E.A.	15.000.000,00		Art. 12, co.7, L.R. 9/2020		DPC/Protezione Civile	<p>Con DGR 138/2020 è stata disposta la Prima Variazione di Bilancio per € 5 ml, poi trasferiti alla S.M.E.A. con Determina Direttoriale DPC/38 del 18.3.2020. Con DGR 158 del 24.3.2020 è stata disposta la Seconda Variazione di Bilancio per € 10 ml, poi trasferiti alla S.M.E.A. con Determina direttoriale DPC/53 del 28.3.2020. Si specifica che: € 1.825.676,88 sono stati impegnati a favore delle 4 ASL Abruzzesi € 13.174.323, 12 sono stati spesi per acquisto DPI, oneri per il volontariato di PC, oneri per gli OSS per gli istituti penitenziari (ocdpc 665/20), liquidazione fatture strutture ricettive per la quarantena e operatori sanitari e servizi annessi, spese attrezzature sanitarie, n. verde ASL CH, n. verde unico regione Abruzzo, spesa varie smw dipendenti, attrezzature Covid Hospital PE.. Nel 2021, avendo ricevuto sulla contabilità speciale 6194 € 1.018.641,32 dal Dipartimento nazionale di P. C. ed € 6.634.429,00 dalla Struttura del Commissario Arcuri, si è provveduto con Decreto n. 43/SMEA/COVID19 del 17.02.2021 alla restituzione di € 3.714.145,65 al bilancio regionale ed al trasferimento di € 3.938.924,67 al Dipartimento Sanità regionale quale parziale rimborso delle spese rendicontate.</p>
16	Contributi a fondo perduto a favore dei settori turismo, commercio al dettaglio ed altri servizi per contrastare gli effetti della grave crisi economica derivante dall'emergenza epidemiologica da COVID-19	19.366.371,00		Art. 2, L.R. 10/2020	Copertura finanziaria disposta con D.G.R. 260 del 12.05.2020. Determinazione DPG015/301 del 16.07.2020.	DPH	<p>In risposta all'Avviso pubblicato con determinazione n. DPG/015 n. 311 del 16.07.2021 risultano pervenute circa 46.000 domande per un totale di contributi richiesti pari a circa 56.500.000,00. Le domande ammesse a contributo al 16.04.2021 sono 39.295. Per tali domande si è disposta la liquidazione per un importo complessivo di € 50.754.865,20.</p>
		30.000.000,00		Art. 3, L.R. 33/2020	Copertura finanziaria dell'intervento disposta con D.G.R. 663 del 02.11.2020.		



		7.906,447,37	Fondi nazionali	art. 22 D.L. 157/2020	Copertura finanziaria dell'intervento disposta con D.G.R. n. 839 del 22.12.2020		
17	Contributo ad associazioni, cooperative concessionarie di siti, beni o aree appartenenti al patrimonio culturale, archeologico e speleologico della Regione Abruzzo	40.000,00		Art. 4, co.3, L.R. 10/2020	E' stata disposta variazione di bilancio con DGR 387/2020.	DPH	Intervento non realizzato
18	Fondo di solidarietà Comuni zona rossa	1.000.000,00		Art.7, L.R. 10/2020	Disposta Variazione di bilancio con DGR 415 del 15.07.2020	DPA	Con determinazione DPA005/44 del 02.10.2020 è stato liquidato l'intero importo ai Comuni beneficiari.
19	Fondo per enti e associazioni culturali e sportive	3.000.000,00		Art. 8, co. 4, L.R. 10/2020	Copertura finanziaria dell'intervento disposta con D.G.R. 648 del 27.10.2020.	DPH	Con D.G.R. n. 882/2020 sono state approvate le Linee di indirizzo per l'erogazione dei contributi di che trattasi SPORT IN ABRUZZO e CULTURA IN ABRUZZO. L'avviso SPORT IN ABRUZZO è stato approvato con Determinazione DPH002/3 del 14.01.2021. Con determinazione n. DPH002/67 del 2.03.2021 è stata approvata la graduatoria (1.288 domande ammissibili, 46 ammissibili con integrazioni e 5 non ammissibili). Con determinazione DPH002/73 del 29.03.2021 si è proceduto alla liquidazione del contributo in relazione alle domande ammissibili per l'importo complessivo di €1.371.629,76. Con successiva Determinazione DPH002/78 dell'8.04.2021 sono stati liquidati contributi agli Enti che avevano integrato la domanda per un importo complessivo di € 56.939,99. Per l'intervento CULTURA IN ABRUZZO con determinazione DPH003/43 del 24.02.2021 è stato approvato l'avviso e con successiva Determinazione DPH003/65 dell'1.04.2021 la relativa graduatoria. Sono attualmente in corso di svolgimento le attività finalizzate alla liquidazione dei contributi.

20	Contributi per Aziende di Servizi alla Persona (ASP)	3.000.000,00		Art. 9, co. 5, L.R. 10/2020	Copertura finanziaria dell'intervento disposta con D.G.R. 648 del 27.10.2020.	DPG	Esperito avviso con assegnazione dei contributi, approvazione SAD, sottoscrizione atti di concessione, liquidazione 75% a favore dell'ASP n. 1 di Teramo
21	Fondo rotativo ASP	7.000.000,00		Art. 9, co. 5, L.R. 10/2020	Capitolo spesa 71535/1	DPG	Intervento non realizzato
22	Contributi per imprese titolari di concessioni demaniali marittime	1.000.000,00		Art. 12, co.6, L.R. 10/2020	Copertura finanziaria dell'intervento disposta con D.G.R. 648 del 27.10.2020.	DPE	Proposta di DGR presso la Segreteria di Giunta. In corso verifica compatibilità Aiuti di Stato.
23	Contributi per la sicurezza e la prevenzione dal coronavirus nelle aree montane	1.500.000,00		Art. 13, co. 2, L.R. 10/2020	Copertura finanziaria dell'intervento disposta con D.G.R. 648 del 27.10.2020.	DPD	Con D.G.R. n. 845 del 29.12.2020 sono stati definiti i criteri e le modalità di erogazione dei contributi. Con determina n. DPD021/118 del 2021 è stato approvato il relativo avviso. Le domande per l'accesso al contributo da parte di Comuni o Enti gestori di aree protette andavano presentate entro il 13.05.2021. E' in corso l'istruttoria sulle domande pervenute
24	Contributi per assicurare la sicurezza e la prevenzione dal Covid-19 nel demanio marittimo regionale	2.000.000,00		Art. 14, co.3, lett.c, L.R. 10/2020	Copertura finanziaria dell'intervento disposta con D.G.R. 648 del 27.10.2020.	DPC	Si è provveduto a verificare ed istruire le domande presentate da n.17 comuni costieri; approvati gli esiti istruttori si è definito il quantum per ogni Comune beneficiario. Successivamente con determinazione DPC032/55 del 23.12.2020 è stata liquidata la somma spettante a ciascuno di essi, per un importo complessivo di € 1.121.924,54.
25	Contributi per assicurare la sicurezza e la prevenzione dal Covid-19 nel demanio marittimo regionale	450.000,00		Art. 14, co.3, lett. a), b), L.R. 10/2020 (lettera d) abrogata)		DPC	Intervento non disposto dal Dipartimento per mancata copertura finanziaria

26	Finanziamento a favore delle ATER e per attivazione Sismabonus, Ecobonus	1.500.000,00		Art. 17, co.4, L.R. 10/2020	Variazione di bilancio approvata con DGR 387 del 14.7.2020	DPC	È stata disposta variazione di bilancio con stanziamento sul capitolo 151579 - art. 1- Approvata con DGR 387 del 14.7.2020. Con DGR n. 445 del 27/07/20 è stata approvata la ripartizione tra le 5 ATER Regionali, eseguita in base proporzionale ai rispetti patrimoni di alloggi ERP, secondo la seguente articolazione. ATER L'AQUILA €. 365.700,00 ATER TERAMO €. 244.200,00 ATER PESCARA €. 447.300,00 ATER CHIETI €. 238.050,00 ATER LANCIANO €. 204.750,00 Alla data del 9.04.2021 risultano effettuate le seguenti erogazioni: Det. DPC022 n.314 del 24/11/2020 - Erogazione €. 447.300,00 ATER Pescara Det. DPC022 n.27 del 3/02/2021 - Erogazione €. 365.700,00 ATER L'Aquila Det. DPC022 n.70 dell'1/04/2021 - Erogazione €. 143.468,97 ATER Chieti per una prima tranche del finanziamento assegnato. Restano ancora da erogare le risorse assegnate alle ATER di Teramo e Lanciano, per le quali si è in attesa di ricevere le specifiche richieste con individuazione degli interventi da avviare.
27	Borse di studio	3.126.000,00		Art. 18, co.2, L.R. 10/2020		DPG	Con D.D. n. 75 del 10.08.202 è stata assegnata alle ADSU l'ulteriore somma di € 3.125.856,92 per garantire il completo scorrimento delle graduatorie.
28	Contributo straordinario alle imprese del settore dell'informazione e della comunicazione	440.000,00		Art. 19, co.18, L.R. 10/2020 (Articolo sostituito dall'art. 13, comma 1, L.R. 9 luglio 2020, n. 16)	420.000 Euro con variazione di bilancio disposta con DGR 387 del 14.07.2020; 20.000 Euro trasferite dal Consiglio regionale	DPA	Con Delibera 75/2020 il Co.re.com ha approvato l'avviso pubblico e successivamente la graduatoria dei beneficiari con delibera 115 del 15/12/2020, modificata con delibera n.11 del 09/03/2021.
29	Istituzione Film Commission	100.000,00		Art. 20, co.4 L.R. 10/2020	Copertura finanziaria dell'intervento disposta con D.G.R. 648 del 27.10.2020.	DPH	Intervento non attuato

30	Rifinanziamento Rete Escursionistica (REASTA)	70.000,00		Art. 21, co.2, L.R. 10/2020	Copertura finanziaria dell'intervento disposta con D.G.R. 648 del 27.10.2020.	DPD	Con D.G.R. n. 876 del 29.12.2020 è stato avviato l'iter per la strutturazione della Rete Escursionistica ed è stato individuato il Collegio delle Guide Alpine quale referente delle attività previste in delibera.
31	Sostegno ai tirocinanti uffici giudiziari	125.000,00		Art. 22, co.2, L.R. 10/2020	Copertura finanziaria dell'intervento disposta con D.G.R. 648 del 27.10.2020.	DPG	Con D.G.R. n. 884 del 27.12.2020 sono stati stabiliti i requisiti di accesso alla misura. Successivamente è stato approvato e pubblicato l'avviso che ha previsto un periodo di presentazione delle domande dall'1.03.2021 al 31.03.2021. Con Determinazione n. DPG/181 del 17.05.2021 è stato approvato l'elenco dei beneficiari.
32	Incentivi per realizzazione percorsi cicloturistici	200.000,00		Art.23, co.4, L.R. 10/2020	Copertura finanziaria dell'intervento disposta con D.G.R. 648 del 27.10.2020.		Non attuato
33	Incentivi per acquisti mezzi mobilità sostenibile	300.000,00		Art. 24, co.4, L.R. 10/2020	Copertura finanziaria dell'intervento disposta con D.G.R. 648 del 27.10.2020.	DPE	Con D.G.R. N. 821 del 16.12.2020 sono stati approvati gli indirizzi per la predisposizione dell'avviso. Con successiva determinazione n. DPE002/04 del 2021 è stato approvato lo schema di avviso, che ha previsto un periodo di apertura per la presentazione delle domande dal 24.04.2021 al 29.04.2021. E' in corso di svolgimento l'istruttoria sulle domande pervenute
34	Sostegno Centro Turistico Gran Sasso	270.000,00		Art. 25, co.2, L.R. 10/2020	Copertura finanziaria dell'intervento disposta con D.G.R. 648 del 27.10.2020.	DPE	Intervento concluso. Determinazione dirigenziale DPE001/41 dell'11.12.2020
35	Contributo Aeroporto d'Abruzzo S.A.G.A.	500.000,00		Art. 26, L.R. 10/2020	Copertura finanziaria dell'intervento disposta con D.G.R. 648 del 27.10.2020.	DPE	Intervento concluso e somme erogate alla società.
		300.000,00		Art. 8, comma 1, L.R. 31/2020			

36	Misure a sostegno di comuni e imprese delle zone rosse (Comuni)	240.000,00		Art.27, co.1, lett a, L.R. 10/2020	Copertura finanziaria dell'intervento disposta con D.G.R. 648 del 27.10.2020.	DPA	Intervento attuato. Con D.G.R.743/2020 è stato effettuato il riparto del Fondo in favore dei Comuni dichiarati "zona rossa" e con successiva determinazione dirigenziale DPA005/70 del 4/12/2020 è stato effettuato l'impegno, la liquidazione e il pagamento del fondo pro quota in favore degli enti beneficiari medesimi.
37	Misure a sostegno di comuni e imprese delle zone rosse (micro imprese, anche agricole)	1.260.000,00		Art.27, co.5, lett a, L.R. 10/2020	Copertura finanziaria dell'intervento disposta con D.G.R. 648 del 27.10.2020.	DPH	In fase di elaborazione
38	Misure a sostegno di comuni e imprese delle zone rosse (altre micro imprese)	200.000,00		Art.27, co.6, lett b, L.R. 10/2020		DPH	In attesa di copertura finanziaria
39	Attuazione art. 3 (Contributi a fondo perduto) L.R. 10/2020, come specificati nei seunti punti: 39 A, 39B, 39C	2.836.680,00		Art. 29, co.1, L.R. 10/2020	Copertura finanziaria dell'intervento disposta con D.G.R. 648 del 27.10.2020.	DPG	
39 A	Spese di funzionamento dei soggetti che operano nel settore dell'istruzione con finalità pubblica, limitatamente ai servizi educativi per l'infanzia autorizzati e alle scuole per l'infanzia paritarie di cui al DLgs 13 Aprile 2017 n. 65.	1.179.450,00		Art. 3, commi 5 e 6, L.R. n. 10/2020	Copertura finanziaria dell'intervento disposta con D.G.R. 648 del 27.10.2020.	DPG	Con DD.GG.RR. n. 176 e 177 del 22.03.2021 è stata approvata la variazione di bilancio. Con D.G.R. n. 224 del 22.04.2021 sono stati approvati ulteriori criteri, termini e modalità di accesso al contributo. In data 29 aprile 2021 è stato pubblicato il l'avviso, il cui periodo di apertura è previsto scadere il 31.05.2021.
39 B	Spese di locazione degli studenti fuori sede, residenti in Abruzzo alla data del 31 gennaio 2021	600.000,00		Art. 3, commi 7 e 8, L.R. n. 10/2020	Copertura finanziaria dell'intervento disposta con D.G.R. 648 del 27.10.2020.	DPG	Con D.G.R. n. 532 del 31.08.2020 sono stati stabiliti ulteriori requisiti di accesso al contributo. Con DD.GG.RR. nn. 176 e 177 del 22.03.2021 è stata approvata la variazione di bilancio.

39 C	<p>Spese di locazione degli studenti fuori sede, residenti in Abruzzo alla data del 31 gennaio 2021</p> <p>Contributo a fondo perduto per le spese di funzionamento per lo svolgimento di attività non economica ad associazioni di promozione sociale operanti sul territorio regionale</p>	1.057.230,00		Art. 3, commi 13 e 14, L.R. n. 10/2020	Copertura finanziaria dell'intervento disposta con D.G.R. 648 del 27.10.2020.	DPG	Con DD.GG.RR. nn. 176 e 177 del 22.03.2021 è stata approvata la variazione di bilancio. Predisposta bozza di avviso in fase di pubblicazione.
40	Attuazione art. 16 (Contributi Aric) L.R. 10/2020	600.000,00		Art. 29, co.1, L.R. 10/2020	Copertura finanziaria dell'intervento disposta con D.G.R. 648 del 27.10.2020.	DPB	Presentato a fine febbraio emendamento in Consiglio, approvato il 13/04/2021

SI RINVIA ALLE TABELLE ALLEGATE AL PRESENTE DOCUMENTO PER LE INFORMAZIONI DI DETTAGLI RELATIVE AI SEGUENTI INTERVENTI

- TABELLA 1 FONDO DI SOLIDARIETA' PER I COMUNI
- TABELLA 2 FONDO A FAVORE DEI COMUNI DICHIARATI ZONA ROSSA -
- TABELLA 3 CONTRIBUTI DEMANIO MARITTIMO -
- TABELLA 4 CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO IMPRESE
- TABELLA 5 CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO ASSOCIAZIONI SPORTIVE

1.3.5 Altre misure di contrasto intraprese dalla Regione

Ad integrazione di quanto già riportato nel DEFR 2021 - 2023, approvato con D.G.R. n. 361/C del 30.06.2020, e nella successiva Nota di Aggiornamento approvata con D.G.R. n. 705/C del 17.11.2020, si riporta di seguito una sintesi delle ulteriori misure di contrasto all'emergenza COVID - 19 adottate dalla regione Abruzzo.

LE ORDINANZE DEL PRESIDENTE: nel corso del 2020 sono state adottate complessivamente n. **108 ordinanze** finalizzate ad evitare/limitare il diffondersi del contagio e a regolamentare, nelle materie di competenza, diversi aspetti della vita dei cittadini comunque interessati dalla situazione. Con le medesime finalità, nonché per l'organizzazione della campagna di vaccinazione, anche nel 2021 si è proceduto attraverso l'emanazione di ulteriori ordinanze di cui si riporta una sintesi nella tabella sottostante:

Ordinanza	Sintesi del contenuto
O.P.G.R. n. 1 dell'8.01.2021 Programma regionale per la campagna di vaccinazione anti SARS COV-2/COVID-19 fase 1.	Viene approvato il Programma Regionale per la campagna di vaccinazione anti SARS COV2/COVID 19- fase I e si ordina alle ASL di provvedere alla vaccinazione della popolazione target individuata per la prima fase nella circolare del Ministero della Salute 24.12.2020, entro il 20.01.2021.
O.P.G.R. n. 2 del 15.01.2021 Misure urgenti per la prevenzione e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32 comma 3 della legge 23 dicembre 1978 n. 833 in materia di igiene e sanità. Attivazione screening di massa per la popolazione residente nel Comune di Pizzoferrato (CH).	Vengono adottate misure ulteriormente restrittive rispetto a quelle vigenti per l'intero territorio regionale al Comune di Pizzoferrato con contestuale attivazione dello screening di massa per la popolazione.
O.P.G.R. n. 3 del 5.02.2021 Misure urgenti per la prevenzione e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32 comma 3 della legge 23 dicembre 1978 n. 833 in materia di igiene e sanità. Attivazione misure restrittive.	Dal 6.02.2021 al 13.02.2021 vengono previsti l'introduzione in via temporanea delle misure restrittive di cui all'art.3 del DPCM 3 dicembre 2020 ai comuni di Tocco da Casauria (PE), San Giovanni Teatino (CH) ed Atessa (CH) e lo stretto monitoraggio dei comuni di Chieti e Francavilla al Mare. Viene poi introdotto, per il medesimo periodo, il divieto di aggregazione nelle piazze e nei centri storici, su tutto il territorio regionale; il rigoroso rispetto delle distanze sia all'interno delle strutture pubbliche che in quelle private, con implementazione delle attività di controllo correlate; il contingentamento degli ingressi in tutti i locali commerciali; l'applicazione estensiva delle disposizioni di cui alla circolare ministeriale del 31.01.2021 in ordine alla riammissione in comunità ed alla donazione di sangue, decorsi i 14 giorni dall'inizio del periodo di quarantena l'attivazione della didattica a distanza per 14 giorni su tutto il territorio regionale;
O.P.G.R. n. 4 del 7.02.2021 Misure urgenti per la prevenzione e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. O.P.G.R. n. 3 del 5 febbraio 2021: precisazioni.	Viene confermata, nei confronti dei comuni di Tocco da Casauria (PE), San Giovanni Teatino (CH) ed Atessa (CH) l'integrale applicazione, dalla data del 6 febbraio 2021 al 13 febbraio 2021, ovvero sino a diverso provvedimento, delle misure di cui all'art.3 del DPCM 14 gennaio 2021.
O.P.G.R. n. 5 del 8.02.2021- Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19. Ulteriori disposizioni a parziale modifica dell'O.P.G.R. n.85 del 15 Settembre 2020 - Approvazione "Linee guida per l'utilizzo degli impianti di risalita nelle stazioni e nei comprensori sciistici da parte degli sciatori amatoriali" per i Sistemi e gli Impianti a Funne censiti sul territorio regionale.	Viene revocato il punto 9 "Disposizioni provvisorie per i sistemi e gli impianti a fune in servizio invernale" dell'allegato 1 "Protocollo di sicurezza per i trasporti e la logistica" della O.P.G.R. N. 85/ 2020 e contestualmente vengono approvate le "Linee guida per l'utilizzo degli impianti di risalita nelle stazioni e nei comprensori sciistici da parte degli sciatori amatoriali".
O.P.G.R. n. 6 del 10.02.2021- Misure urgenti per la prevenzione e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art.32 comma 3 della legge 23 dicembre 1978 n.833 in materia di igiene e sanità. Attivazione misure restrittive.	Viene prevista l'applicazione, per il termine di 14 giorni decorrenti dalla data dell' Ordinanza, ovvero sino a diverso provvedimento, delle seguenti misure restrittive per i Comuni di PESCARA, SPOLTORE, FRANCAVILLA AL MARE, MONTESILVANO: a) divieto di ingresso/uscita nel e dal comune, eccetto che per caso comprovato da esigenze lavorative, da situazioni di necessità ovvero per motivi di salute; b) divieto di stazionamento e assembramento nelle piazze, nei centri storici ed in prossimità degli esercizi commerciali; c) rigoroso rispetto delle regole vigenti sul contingentamento d'ingresso in tutte le attività commerciali. Per i Comuni di GESSOPALENA, TORREVECCIA TEATINA, CARSOLI, PIANELLA, BUCCHIANICO, GIULIANA, viene prevista la sottoposizione a monitoraggio intensivo, confermato inoltre per il Comune di CHIETI, siccome previsto dalla OPGR n.3/2021;
O.P.G.R. n. 7 del 12.02.2021 Applicazione dell'art. 3 del DPCM 14.01.2021 delle province di Chieti e	Viene prevista l'applicazione dal 14 febbraio 2021 e per i successivi 14 giorni, delle misure di cui all'art. 3 del DPCM del 14 gennaio 2021, su tutto il territorio

<p>Pescara e altre misure restrittive.</p>	<p>delle province di Chieti e Pescara; la proroga del termine delle misure contenute nelle OPGR n. 3 e 4/2021 per i Comuni di Atessa, San Giovanni Teatino e Tocco da Casauria fino all'entrata in vigore delle misure previste dal punto 1 della presente ordinanza; il divieto di stazionamento e assembramento nelle piazze, nei centri storici ed in prossimità degli esercizi commerciali su tutto il territorio regionale; l'incremento delle attività di monitoraggio, tracciamento e testing su tutto il territorio regionale.</p>
<p>O.P.G.R. n. 8 del 20.02.2021 Misure urgenti per la prevenzione e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art.32 comma 3 della legge 23 dicembre 1978 n.833 in materia di igiene e sanità. Proroga di 7 giorni su didattica a distanza di cui Ordinanza n. 3 punto 7.</p>	<p>Vengono ordinati: la proroga di 7 giorni del termine di scadenza previsto dall'OPGR n. 3 del 5 febbraio 2021 in merito alla didattica a distanza nelle scuole secondarie di secondo grado su tutto il territorio regionale, fermo restando quanto disposto dall' OPGR n. 7 per le province di Chieti e Pescara; 2. il divieto di stazionamento e assembramento nelle piazze, nei centri storici ed in prossimità degli esercizi commerciali su tutto il territorio regionale; l'ulteriore incremento delle attività di monitoraggio, tracciamento e testing su tutto il territorio regionale; 4. l'urgente e puntuale analisi in ordine alla presenza delle varianti del SARS COV 2 sul territorio regionale e sulle modalità di gestione dei casi correlati.</p>
<p>O.P.G.R. n. 9 del 23.02.2021 Misure urgenti per la prevenzione e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art.32 comma 3 della legge 23 dicembre 1978 n.833 in materia di igiene e sanità. Applicazione art. 3 del DPCM 14 gennaio 2021 nei comuni di: Ateleta, Campo di Giove, Cansano, Ortona dei Marsi e Roccasale.</p>	<p>Viene prevista l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 3 D.P.C.M. 14.01.2021 ai Comuni di Ateleta, Campo Di Giove, Cansano, Ortona dei Marsi e Roccasale dal 25 febbraio 2021 al 7 marzo 2021, ovvero sino a nuovo diverso provvedimento; alla ASL di Avezzano-Sulmona-L'Aquila viene ordinato di effettuare dal 24 febbraio 2021, presso i Comuni di Ateleta, Campo Di Giove, Cansano, Ortona dei Marsi, Pacentro e Roccasale e nella medesima periodicità di cui al punto 1) la correlata attività di screening.</p>
<p>O.P.G.R. n. 10 del 26.02.2021 Misure urgenti per la prevenzione e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art.32 comma 3 della legge 23 dicembre 1978 n.833 in materia di igiene e sanità. Revoca del punto 1) dell'OPGR n. 9 del 23 febbraio 2021 per i comuni di Campo di Giove, Cansano, Ortona dei Marsi e Roccasale.</p>	<p>Viene ordinata la revoca delle misure contenute restrittive previste dell'ODGR n. 9 del 23 febbraio 2021 limitatamente ai comuni di Campo di Giove, Cansano, Ortona dei Marsi, e Roccasale;</p>
<p>O.P.G.R. n. 11 del 27.02.2021 Misure urgenti per la prevenzione e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art.32 comma 3 della legge 23 dicembre 1978 n.833 in materia di igiene e sanità. Applicazione art. 3 del DPCM 14 gennaio 2021.</p>	<p>Si dispone che a decorrere dal 01 marzo 2021 e sino a diverso provvedimento, nel territorio della Regione Abruzzo le attività scolastiche e didattiche di tutte le classi delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, statali e paritarie, si svolgono esclusivamente con modalità a distanza, fatta salva la possibilità di svolgere attività in presenza per lo svolgimento di attività laboratoriali o per mantenere una relazione educativa che realizzi l'effettiva inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali. Viene altresì disposta l'applicazione delle misure di cui all'art. 3 del D.P.C.M. 14.01..2021 su diversi Comuni delle province di Pescara, Chieti e L'Aquila.</p>
<p>O.P.G.R. n. 12 del 3.03.2021 Misure urgenti per la prevenzione e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32 comma 3 della legge 23 dicembre 1978 n. 833 in materia di igiene e sanità. Applicazione art. 3 del DPCM 14 gennaio 2021 ai comuni di Silvi, Pineto e Roseto degli Abruzzi.</p>	<p>Viene disposta l'applicazione delle disposizioni di cui all'art.3 D.P.C.M. 14.01.2021, con decorrenza dal 04.03.2021 e sino a diverso provvedimento, ai comuni di Silvi, Pineto e Roseto degli Abruzzi</p>
<p>O.P.G.R. n. 13 del 5.03.2021 Misure urgenti per la prevenzione e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32 comma 3 della legge 23 dicembre 1978 n. 833 in materia di igiene e sanità. Applicazione misure restrittive.</p>	<p>Si dispone l'applicazione di misure restrittive ulteriori rispetto a quelle applicate dal Governo sul territorio regionale nei confronti di diversi comuni in ragione della particolare diffusione del contagio. in ragione che Sino alla data del 14.03.2021, inoltre, sull'intero territorio della Regione Abruzzo di dispone che le attività scolastiche e didattiche di tutte le classi delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, statali e paritarie, si svolgono esclusivamente con modalità a distanza, fatta salva la possibilità di svolgere attività in presenza per lo svolgimento di attività laboratoriali o per mantenere una relazione educativa che realizzi l'effettiva inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali. E' sospesa la frequenza delle attività formative e curriculari delle università e delle istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica, fermo in ogni caso il proseguimento di tali attività a distanza. I corsi per i medici in formazione specialistica, i corsi di formazione specifica in medicina generale, nonché le attività dei tirocinanti delle professioni sanitarie e le altre attività, didattiche o curriculari, eventualmente individuate dalle università possono proseguire, laddove necessario, anche in modalità in presenza; vengono temporaneamente sospese le prove di verifica delle capacità e dei comportamenti per il conseguimento delle patenti.</p>
<p>O.P.G.R. n. 14 del 10.03.2021 Misure urgenti per la prevenzione e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art.32 comma 3 della legge 23 dicembre 1978 n.833 in materia di igiene e sanità. Applicazione misure restrittive al Comune di Montazzoli (Ch)</p>	<p>Si dispone l'applicazione al Comune di Montazzoli delle "Misure di contenimento del contagio che si applicano in Zona rossa" di cui al Capo V del D.P.C.M. 2 marzo 2021, art.38 e ss. , con decorrenza dall' 11.03.2021 e per il termine di 7 giorni, ovvero sino a diverso provvedimento.</p>
<p>O.P.G.R. n. 15 del 12.03.2021. Misure urgenti per la prevenzione e la gestione dell'emergenza</p>	<p>Vengono prorogate fino al 6.04.2021 le disposizioni dell'Ordinanza n. 13/2021 relative alle attività didattiche, scolastiche e formative. Vengono confermate</p>

<p>epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32 comma 3 della legge 23 dicembre 1978 n. 833 in materia di igiene e sanità. Proroga e integrazione delle misure dell'OPGR 13/2021.</p>	<p>inoltre le misure restrittive previste da detta ordinanza per i Comuni nella stessa indicati con esclusione di alcuni.</p>
<p>O.P.G.R. n. 16 del 16.03.2021 Disposizioni in materia di controllo delle popolazioni di cinghiale, caccia di selezione del cinghiale, vigilanza volontaria e allenamento dei cani nelle aree soggette a limitazione degli spostamenti per l'epidemia da Covid-19.</p>	<p>Nelle zone sottoposte a misure restrittive, viene consentito lo svolgimento delle seguenti attività, alle condizioni e nelle modalità stabilite dall'ordinanza stessa: Controllo delle popolazioni di cinghiale; caccia di selezione al cinghiale; censimenti delle specie di fauna selvatica; allenamento ed addestramento cani; vigilanza ittica e venatoria volontaria.</p>
<p>O.P.G.R. n. 17 del 17.03.2021 - Misure urgenti per la prevenzione e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32 comma 3 della legge 23 dicembre 1978 n. 833 in materia di igiene e sanità. Applicazione nuove misure restrittive.</p>	<p>Viene disposta l'applicazione delle misure di cui all'O.P.G.R. n. 13/2021 ai comuni di Montazzoli, Martinsicuro, Colonnella, Morro d'Oro, Nereto, Prezza e Pratola Peligna, con decorrenza dal 18.03.2021 fino al 28.03.2021, ovvero sino a diverso provvedimento.</p>
<p>O.P.G.R. n. 18 del 19.03.2021 Misure urgenti per la prevenzione e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32 comma 3 della legge 23 dicembre 1978 n. 833 in materia di igiene e sanità. Applicazione nuove misure restrittive</p>	<p>In base ai dati relativi al contagio, viene disposta l'applicazione delle misure restrittive di cui all'Ordinanza n. 13/2021 nei confronti di diversi Comuni del territorio regionale, con contestuale cessazione della stesse nei confronti di altri.</p>
<p>O.P.G.R. n. 19 del 26.03.2021 Misure urgenti per la prevenzione e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32 comma 3 della legge 23 dicembre 1978 n. 833 in materia di igiene e sanità. Applicazione nuove misure restrittive.</p>	<p>Viene disposta l'applicazione delle misure restrittive di cui alla OPGR n. 13/2021 nei confronti dei Comuni Lentella, Cerchio, e Pescara, e la contestuale cessazione dell'efficacia delle misure stesse nei confronti di altri Comuni.</p>
<p>O.P.G.R. n. 20 del 29.03.2021 Misure urgenti per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 – Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica indirizzate agli operatori, agli utenti, alle aziende, agli operatori, agli utenti, agli Enti pubblici e alle strutture private accreditate del Servizio Sanitario Regionale. Proroga esenzioni dalla compartecipazione alla spesa sanitaria.</p>	<p>Viene prorogata, fino al 31 luglio 2021 e fatte salve diverse successive disposizioni, l'efficacia dell'esenzione dalla compartecipazione alla spesa sanitaria (ticket) in scadenza al 31.03.2021. Alle ASL, viene ordinato di attivare una capillare attività di informazione in ordine alle disposizioni adottate dall'ordinanza e sulle condizioni per usufruire dell'esenzione per reddito dalla compartecipazione dalla spesa sanitaria, nonché di effettuare i controlli sulla veridicità di tutte le autocertificazioni presentate, nonché sulla permanenza dei requisiti previsti per il riconoscimento del diritto all'esenzione.</p>
<p>O.P.G.R. n. 21 del 2.04.2021 (rettificata con Ordinanza n. 21 - bis del 2.04.2021) - Misure urgenti per la prevenzione e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32 comma 3 della legge 23 dicembre 1978 n. 833 in materia di igiene e sanità. Applicazione nuove misure restrittive.</p>	<p>Viene disposta l'applicazione delle misure restrittive indicate dal Capo V del DPCM 02.03.2021 (Misure di contenimento del contagio che si applicano in Zona rossa) - artt. da 38 a 48, con esclusione dell'art. 43 - e dall'art. 2 D.L. 44/2021 - ai comuni della : Provincia di Chieti: Lentella; Provincia di Pescara: Collecervino, Roccamorice, San Valentino in A.C. ; Provincia de L'Aquila: Cerchio, Pratola Peligna, Pescara, Celano, Corfinio; Provincia di Teramo: Nereto, Colonnella, Sant'Egidio alla Vibrata, Sant'Omero, Alba Adriatica, • Canzano, Martinsicuro, Frazione di Pietralta di Valle Castellana; Viene fissato il termine di decorrenza del presente provvedimento alla data del 07.04.2021 con efficacia sino alla data del 09.04.2021 compreso, salvo diverse disposizioni.</p>
<p>O.P.G.R. n. 21 bis del 2.04.2021 Misure urgenti per la prevenzione e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32 comma 3 della legge 23 dicembre 1978 n. 833 in materia di igiene e sanità. Applicazione nuove misure restrittive – Rettifica O.P.G.R. n. 21 del 2 aprile 2021.</p>	<p>Viene rettificata l'O.P.G.R. n. 21/2021 nella parte relativa ai termini di decorrenza e cessazione della stessa. Si dispone infatti che le misure restrittive si applichino dal 6.4.2021 fino all'11.04.2021 compreso, salvo diverse disposizioni.</p>
<p>O.P.G.R. n. 22 del 9.04.2021 Misure urgenti per la prevenzione e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32 comma 3 della legge 23 dicembre 1978 n. 833 in materia di igiene e sanità. Applicazione nuove misure restrittive.</p>	<p>Viene disposta, dal 12.04.2021 e fino al 18.04.2021, salvo diverso provvedimento, l'applicazione delle misure restrittive indicate dal Capo V del DPCM 02.03.2021 (Misure di contenimento del contagio che si applicano in Zona rossa) - artt. da 38 a 48, con esclusione dell'art. 43 - e dall'art. 2 D.L. 44/2021 - nei confronti di specifiche sub aree della Provincia de L'Aquila, nelle quali sono compresi i seguenti comuni: Barisciano, Poggio Picenze, Fossa, Ocre, Sant'Eusanio Forconese, Villa Sant'Angelo, San Demetrio de' Vestini, Fagnano Alto, Prata d'Ansidonia, San Pio delle Camere, Caporciano, Navelli, Collepietro, Oricola, Carsoli, Pereto, Rocca di Botte, Sante Marie, Tagliacozzo, Cappadocia, Magliano de'Marsi, Scurcola Marsicana, Castellafiume, Avezzano, Capistrello, Canistro, Civitella Roveto, Morino, San Vincenzo Valle Roveto, Balsorano, Civita d'Antino, Luco dei Marsi, Trasacco, Aielli. Vengono confermate le misure restrittive applicate con l'O.P.G.R. n. 21 bis del 02.04.2021 nei confronti dei seguenti comuni: Nereto, Colonnella, Martinsicuro, Cerchio, Pescara, Celano, Corfinio, con la contestuale cessazione, con decorrenza dal 12 aprile 2021 delle misure restrittive già applicate con l'O.P.G.R. n. 21 bis del 02.04.2021 nei confronti dei comuni ivi specificati e non confermati nella presente ordinanza.</p>
<p>O.P.G.R. n. 23 del 13.04.2021 - Disposizioni inerenti gli esami finali dei percorsi di formazione e di istruzione di competenza della Regione Abruzzo.</p>	<p>Si confermano le disposizioni contenute nelle OO.PP.GG.RR. n. 99 del 06.11.2020 e n. 13 del 05.03.2021, in ordine alle modalità di frequenza dei percorsi di formazione e di istruzione di competenza regionale Si stabilisce che gli esami</p>

	<p>finali dei percorsi formazione e di istruzione di competenza regionale si svolgano in presenza, nel puntuale rispetto delle disposizioni di cui all'Allegato 9 "Linee guida per la riapertura delle attività economiche, produttive e ricreative della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome dell'8 ottobre 2020" - Scheda Tecnica "Formazione professionale" al DPCM 03 novembre 2020, e, ove la prova sia esclusivamente teorica, continuino a tenersi da remoto; Si precisa inoltre che la sospensione delle prove di verifica delle capacità e dei comportamenti per il conseguimento delle patenti di categoria B, B96 e BE sia applicabile unicamente nelle aree del territorio regionale espressamente individuate dalle Ordinanze Presidenziali recanti misure restrittive quali "zona rossa", permanendo sulle restanti parti della regione Abruzzo la effettuabilità delle predette prove di verifica.</p>
<p>O.P.G.R. n. 24 del 16.04.2021 Misure urgenti per la prevenzione e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art.32 comma 3 della legge 23 dicembre 1978 n.833 in materia di igiene e sanità. Applicazione nuove misure restrittive.</p>	<p>Viene disposta, dal 19.04.2021 e fino al 25.04.2021, l'applicazione delle misure restrittive indicate dal Capo V del DPCM 02.03.2021 (Misure di contenimento del contagio che si applicano in Zona rossa) - artt. da 38 a 48, con esclusione dell'art.43 - e dall'art. 2 D.L. 44/2021 - nei confronti dei Comuni e di specifiche aree così individuate: Provincia di Teramo: Ancarano, Campli, Morro D'Oro, Mosciano Sant'Angelo e le frazioni del Comune di Castellalto individuate in Castelbasso, Contrada Mulano e Contrada Colle di Giorgio; Provincia di L'Aquila: Roccasale, Collarme. Vengono confermate le misure restrittive applicate con l'O.P.G.R. n. 22 del 9 aprile 2021 nei confronti di specifiche sub aree della Provincia di L'Aquila nelle quali sono ricompresi i seguenti Comuni: Barisciano, Ocre, Sant'Eusanio Forconese, Villa Sant'Angelo, San Demetrio ne' Vestini, Prata d'Ansidonia, San Pio delle Camere, Caporciano, Navelli, Carsoli, Sante Marie, Magliano de' Marsi, Avezzano, Civitella Roveto, Morino, San Vincenzo Valle Roveto, Luco dei Marsi, Celano e per la Provincia di Teramo il Comune di Nereto, con contestuale la cessazione, con decorrenza dal 19 aprile 2021, delle misure restrittive già applicate con l'O.P.G.R. n. 22 del 9 aprile 2021 nei confronti dei comuni ivi specificati e ivi non confermati.</p>
<p>O.P.G.R. n. 25 del 19.04.2021 Misure urgenti per la prevenzione e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art.32 comma 3 della legge 23 dicembre 1978 n.833 in materia di igiene e sanità. Applicazione nuove misure restrittive.</p>	<p>A decorrere dal 21.04.2021 e fino al 25.04.2021, viene disposta l'applicazione delle misure restrittive indicate dal Capo V del DPCM 02.03.2021 (Misure di contenimento del contagio che si applicano in Zona rossa) - artt. da 38 a 48, con esclusione dell'art.43 - e dall'art. 2 D.L. 44/2021 - nei confronti dei Comuni della Provincia di Teramo individuati in: Castellalto, Giulianova, Torricella Sicura. Vengono confermate le misure già previste con la OPRG n. 24 del 16 aprile 2021.</p>
<p>O.P.G.R. n. 26 del 23.04.2021 Misure urgenti per la prevenzione e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32 comma 3 della legge 23 dicembre 1978 n.833 in materia di igiene e sanità. Applicazione nuove misure restrittive.</p>	<p>A decorrere dal 26.04.2021 e fino al 2.05.2020 viene disposta l'applicazione delle misure restrittive indicate dal Capo V del DPCM 02.03.2021 (Misure di contenimento del contagio che si applicano in Zona rossa) - artt. da 38 a 48, con esclusione dell'art.43, in ragione delle disposizioni di cui all'art.3 D.L. 52/2021- nei confronti dei Comuni di Martinsicuro, Capitignano e Oricola e la conferma delle misure restrittive già previste con le OO.PP.GG.RR n. 24 del 16.04.2021 e n. 25 del 19.04.2021 per i comuni di Barisciano, Morino, San Vincenzo Valle Roveto, San Pio delle Camere, Sante Marie , Castellalto, Giulianova, Torricella Sicura. Viene contestualmente disposta la cessazione, con decorrenza dal 26 aprile 2021, delle misure restrittive già applicate con l'O.P.G.R. n. 24 del 16 aprile 2021 nei confronti dei comuni ivi specificati e non confermati nell'ordinanza stessa.</p>
<p>O.P.G.R. n. 27 del 29.04.2021 - Misure urgenti per la prevenzione e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32 comma 3 della legge 23 dicembre 1978 n. 833 in materia di igiene e sanità. Applicazione misure restrittive.</p>	<p>Si confermano fino al 9.05.2021, salvo diverse valutazioni, le misure restrittive applicate nei confronti dei Comuni di Barisciano e San Pio delle Camere. la Viene disposta la cessazione, con decorrenza dalle ore 24.00 del 29.04.2021, delle misure restrittive già applicate con l'O.P.G.R. n. 26 del 23.04.2021 nei confronti dei comuni nella stessa indicati e non confermati nella presente ordinanza.</p>
<p>O.P.G.R. n. 28 del 5.05.2021 - Misure urgenti per la prevenzione e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art.32 comma 3 della legge 23 dicembre 1978 n.833 in materia di igiene e sanità. Approvazione delle nuove "Modalità di accesso di ospiti e visitatori presso le strutture residenziali della rete territoriale" e delle "Linee di indirizzo operative per la gestione di pazienti casi sospetti o confermati di COVID-19, con disabilità cognitivo-comportamentale e/o neuromotoria non in grado di collaborare alla prestazione sanitaria"</p>	<p>Vengono approvati due documenti, uno relativo alle modalità di accesso da parte di ospiti e visitatori presso le strutture residenziali della rete territoriale e l'altro per la gestione di pazienti casi sospetti o confermati di COVID-19, con disabilità cognitivo-comportamentale e/o neuromotoria non in grado di collaborare alla prestazione sanitaria". Contestualmente si dispone la cessazione dell'efficacia dell'O.P.G.R. n. 91/2020.</p>
<p>O.P.G.R. n. 29 del 6.05.2021 Misure urgenti per la prevenzione e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art.32 comma 3 della legge 23 dicembre 1978 n.833 in materia di igiene e sanità. Applicazione misure restrittive.</p>	<p>Viene disposta l'applicazione delle misure restrittive indicate dal Capo V del DPCM 02.03.2021 (Misure di contenimento del contagio che si applicano in Zona rossa) - artt. da 38 a 48, con esclusione dell'art.43, in ragione delle disposizioni di cui all'art.3 D.L. 52/2021 nei confronti del Comune di Celano, con decorrenza dalle ore 24.00 del 07.05.2021, sino alle ore 24.00 del 14.05.2021, salvo diverse rivalutazioni. Si dispone, poi, la cessazione, con decorrenza dalle ore 24.00 del 06.05.2021, delle misure restrittive già applicate con l'O.P.G.R. n. 27 del 29.04.2021 nei confronti dei comuni di Barisciano e San Pio delle Camere.</p>
<p>O.P.G.R. n. 30 del 10.05.2021 Misure urgenti per la prevenzione e la gestione dell'emergenza</p>	<p>Viene disposta l'applicazione delle misure restrittive indicate dal Capo V del DPCM 02.03.2021 (Misure di contenimento del contagio che si applicano in</p>

<p><i>epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art.32 comma 3 della legge 23 dicembre 1978 n.833 in materia di igiene e sanità. Applicazione misure restrittive.</i></p>	<p>Zona rossa) - artt. da 38 a 48, con esclusione dell'art.43, in ragione delle disposizioni di cui all'art.3 D.L. 52/2021- nei confronti del Comune di Sant'Egidio alla Vibrata, con decorrenza dalle ore 24.00 del 10.05.2021, sino alle ore 24.00 del 20.05.2021, salvo diverse rivalutazioni.</p>
<p>O.P.G.R. n. 31 del 13.05.2021 <i>Misure urgenti per la prevenzione e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art.32 comma 3 della legge 23 dicembre 1978 n.833 in materia di igiene e sanità. Applicazione misure restrittive.</i></p>	<p>Viene confermata l'applicazione delle misure restrittive imposte al Comune di Celano con precedente O.P.G.R. n. 29/2021 fino al 21.05.2021.</p>
<p>O.P.G.R. N. 32 del 14.05.2021: <i>Sospensione dei termini di cui alla L.R. 8 aprile 2000, n. 77. Modifica orario di cui al punto "2) Caccia di selezione al cinghiale" dell'O.P.G.R. n. 16 del 16/03/2021.</i></p>	<p>Si modifica la precedente ordinanza n. 16/2021, prevedendo che la "caccia di selezione è consentita da un'ora prima del sorgere del sole ad un'ora dopo il tramonto"; per gli interventi connessi all'attuazione della Legge Regionale 28 aprile 2000, n. 77 - Programma di attuazione 2012-2014, si sospende il termine per la conclusione dei progetti di investimento e connessi adempimenti a partire dal 1° marzo 2020 e fino al termine dello stato di emergenza. Pe gli interventi connessi all'attuazione della Legge Regionale 28 aprile 2000, n. 77 - Programmi di Attuazione 2018, viene concessa, previa richiesta degli interessati, la sospensione di un anno del termine per l'avvio dei progetti di investimento.</p>
<p>O.P.G.R. n. 33 del 9.05.2021 <i>Misure urgenti per la prevenzione e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art.32 comma 3 della legge 23 dicembre 1978 n. 833 in materia di igiene e sanità. Cessazione misure restrittive per il Comune di Sant'Egidio alla Vibrata.</i></p>	<p>Viene disposta la cessazione delle misure restrittive introdotte nel comune di Sant'Egidio alla Vibrata con O.P.G.R. n. 30/2021</p>

ACQUISTO TAMPONI – Con D.G.R. n. 836 del 22.12.2020 la Giunta ha disposto il finanziamento dell'acquisto di tamponi antigenici rapidi per un importo complessivo di € 1.000.000,00, derivanti dalla riprogrammazione di cui al cd. Accordo Provenzano (D.G.R. n. 416/2020).

ULTERIORI CONTRIBUTI: Successivamente alle LL.RR. n. 9/2020 e 10/2020, il Consiglio regionale ha emanato ulteriori previsioni normative all'interno delle quali sono state previste delle misure specifiche anch'esse di contrasto all'emergenza causata dal Covid-19.

Tra queste, in particolare, si ricordano la L.R. 20 novembre 2020, n. 32 recante "Provvedimenti di cui all'articolo 109, comma 2-bis, lett. b), D.L. 18/2020 e s.m.i., per interventi finalizzati alla ripresa post COVID-19 delle attività produttive e turistiche del territorio e ulteriori disposizioni" e la L.R. 11 dicembre 2020, n. 39 recante "Interventi urgenti a sostegno del comparto sciistico regionale e ulteriori disposizioni". Con le leggi in parola è stata disposta sia l'erogazione di contributi a favore di alcune categorie non ricomprese tra i beneficiari dei primi due interventi normativi (ad esempio la previsione di contributi per esercenti attività fotografiche, del settore della distillazione, dei centri diurni per disabili, degli operatori economici del settore dello sci-alpinismo, etc.) sia il rifinanziamento di alcuni settori/soggetti (ad esempio la previsione di ulteriori contributi per i Comuni, per le imprese titolari di concessioni marittime, per i Consorzi e per il rilancio dell'economia regionale).

Si dà atto che la gran parte degli interventi sopra menzionati è stata finanziata con risorse derivanti da fondi di cui al citato Accordo Provenzano dello scorso 16 luglio 2020, disposte, nello specifico, attraverso l'adozione della D.G.R. n. 648 del 27.10.2020 e della D.G.R. n. 98 del 22.02.2021.

In particolare, con D.G.R. n. 98 del 22.02.2021 si è stabilito di finanziare i seguenti interventi della L.R. n. 39/2020:

- contributi a fondo perduto per i gestori delle aree sciistiche attrezzate (art. 2, comma 1 L.R. 39/2020) per un importo pari ad € **2.000.000,00**. Con D.G.R. n. 119 del 4.03.2021 sono state adottate le Linee Guida per l'erogazione di detti contributi e con successiva Determinazione n. DPH002/41n del 4.03.2021 si è proceduto all'approvazione e pubblicazione del relativo avviso. E' in corso di svolgimento l'istruttoria sulla domande pervenute.
- Contributi a fondo perduto destinati agli interventi a favore dei Comuni, dei Consorzi e delle ASBUC nei cui territori ricadono le aree sciabili attrezzate (art. 3 commi 1 e 2 L.R. n. 39/2021), per un importo complessivo di € **1.000.000,00**. Con successiva D.G.R. n. 145 del 15.03.2021 sono state approvate le Linee di indirizzo per l'erogazione di detto contributo e con determinazione n. DPH002/66 del 22.03.2021 si è proceduto all'approvazione e alla

pubblicazione del relativo avviso. È in corso di svolgimento l'istruttoria sulle domande presentate.

- Contributi al Comune di Scanno per l'acquisizione del complesso infrastrutturale del bacino sciistico di Colleterotondo (art. 3 L.R. 39/2020) per **€ 250.000,00**.

Sono in corso di definizione gli atti necessari all'attuazione delle ulteriori misure previste dalle leggi in questione.

SPORT IN ABRUZZO 2: A favore degli enti operanti nel settore sportivo (cd. SPORT IN ABRUZZO 1), la Regione ha previsto l'erogazione di ulteriori contributi a fondo perduto a favore delle ASD, SSD o Società Professionistiche, duramente danneggiate dal perdurare del periodo emergenziale, che partecipano a campionati di squadra di sport di contatto organizzati e gestiti dalle rispettive Federazioni Sportive Nazionali del CONI o del CIP. Con D.G.R. n. 175 del 22.03.2021 sono stati pertanto destinati € 600.000,00, derivanti dalla riprogrammazione del FSC di cui all'Accordo Provenzano, per il finanziamento di detti contributi. Con successiva D.G.R. n. 214 del 22.04.2021 sono state approvate le Linee Guida per l'erogazione dei contributi e con Determinazione n. DPH002/088 del 20.04.2021 è stato approvato il relativo Avviso. Il termine di scadenza per la presentazione delle domande è stato fissato al 20.05.2021. E' in corso l'istruttoria sulle domande pervenute.

CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI IMPIANTISTICA SPORTIVA. Tra le iniziative nell'ambito del settore sportivo, si colloca anche quella relativa alla concessione ai Comuni di contributi per interventi di impiantistica sportiva ai sensi della L.R. 12 gennaio 2008, n. 2 e s.m.i. - "*Legge Organica in materia di sport e impiantistica sportiva*". Con D.G.R. n. 560 del 21.09.2020 è stato approvato l'atto di indirizzo per l'erogazione di detti contributi, propedeutico all'emanazione dell'avviso, e sono state assegnate all'intervento risorse pari ad € 3.950.000,00. Con determinazione n. DPH002/045 del 28.09.2020 è stato approvato l'avviso, il cui termine di scadenza, fissato con la citata D.G.R. n. 560/2020, al trentesimo giorno dalla pubblicazione dello stesso sul BURAT, è stato successivamente modificato con D.G.R. n.636 del 27.10.2020 al quarantacinquesimo giorno. Con Determinazione n. DPH002/9 del 14.01.2021, all'esito delle attività della Commissione di Valutazione, è stata approvata la relativa graduatoria.

INIZIATIVE PER IL SUPPORTO ALLE ESIGENZE DI LIQUIDITA' DELLE IMPRESE COLPITE DAL COVID-19.

Al fine di rafforzare il sostegno alle MPMI operanti sul territorio regionale nell'accesso al credito nel corso della crisi economica derivante dal COVID-19, con D.G.R. n. 96 del 22.02.2021, la Regione ha disposto di procedere alla costituzione nell'ambito del Fondo Centrale di garanzia di una "Sezione Speciale Regione Abruzzo" con una dotazione di € 5.000.000,00, previo accordo da sottoscrivere con il MISE e con il MEF, e della conseguente sottosezione denominata "*Sezione Speciale POR FESR Abruzzo 2014 - 2020 per l'emergenza COVID - 1*" con una dotazione di € 58.500.000,00 a valere sulle risorse del POR FESR Abruzzo 2014 - 2020, oggetto di riprogrammazione, ai sensi dell'art. 234 del D.L. n. 34/2020 e s.m.i.. In particolare, le risorse della sottosezione verranno utilizzate per finanziare il rilancio di garanzia diretta, di riassicurazione e di controgaranzia concesse dal Fondo, per esigenze di capitale circolante e fabbisogno di liquidità, nonché per investimenti, a favore delle MPMI operanti sul territorio regionale dall'1.04.2020.

INTERVENTI IN AMBITO SCOLASTICO: Con D.G.R. n. 233 del 3.05.2021 è stato disposto il finanziamento per un importo complessivo di € 1.750.000,00 - derivanti da fondi di cui all'Accordo Provenzano - di n. 3 interventi infrastrutturali in ambito scolastico volti a favorire il superamento degli effetti negativi dell'emergenza in corso connessa alla pandemia COVID-19. Si segnala inoltre, sempre nell'ambito scolastico, il finanziamento di € 1.000.000,00, disposto con D.G.R. n. 203 del 2.04.2021, per l'acquisto di termoscanner per tutte le scuole del territorio abruzzese.

SOSTEGNO AI CITTADINI CONSUMATORI ATTRAVERSO IL SUPPORTO AGLI SPORTELLI O CANALI DEDICATI. Con decreto dell'11.11.2020, il MISE ha attribuito alla Regione la somma di € 257.749,459 per l'attuazione del Programma di sostegno ai cittadini consumatori per affrontare le conseguenze economiche e sanitarie derivanti dall'epidemia COVID - 19, attraverso il supporto agli sportelli o canali dedicati. Con D.G.R. n. 122 del 4.03.20212 si è preso atto del programma e si è approvato lo

schema di convenzione da sottoscrivere con le Associazioni dei Consumatori, soggetti attuatori degli interventi previsti nel programma (tra cui, ad esempio, supporto alle famiglie per la gestione della spesa o per l'accesso alle diverse forme di aiuto messe a disposizione dalle Pubbliche Amministrazioni, ecc.).

RICONOSCIMENTO DELL'ECCEZIONALE ATTIVITA' SVOLTA DAGLI OPERATORI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE. In aggiunta a quanto già programmato con D.G.R. n. 553 del 14.09.2020, ai fini del riconoscimento dell'eccezionale attività svolta anche dal personale non dipendente dalle ASL, ma comunque impegnato nella gestione dell'emergenza, con D.G.R. n. 36 del 26.01.2021 sono state stanziati ulteriori € 500.000,00 – da riprogrammazione fondi FSC – per l'erogazione a tale personale di una specifica premialità.

PROROGA DEI SALDI INVERNALI. Con D.G.R. n. 114 del 4.03.2021 la Regione, a seguito di apposita richiesta avanzata dalla Confcommercio e dalla Confesercenti, al fine di tutelare le vendite dei commercianti danneggiate dai periodi di chiusura delle attività disposte con provvedimenti nazionali e regionali, ha disposto la proroga al 31.0.2021 del termine finale dei saldi invernali.

INVESTIMENTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PER FAR FRONTE ALLA SITUAZIONE EMERGENZIALE. Nell'ambito degli investimenti nel settore trasporti, con D.G.R. n. 75 del 26.01.2021 sono stati destinati € 1.700.000,00 derivanti dalla riprogrammazione delle risorse FSC per la realizzazione di interventi di politica trasportistica regionale (Carta Tuttotreno e gratuita per le Forze dell'Ordine; Integrazione tariffaria ferro/gomma per il 2021; Raccordo Ferroviario del Centro Smistamento Merci della Marsica).

RIQUALIFICAZIONE AREE DEGRADATE E RILANCIO DEL TESSUTO SOCIALE ED ECONOMICO. Al cofinanziamento degli interventi comunali finalizzati di riqualificazione sociale e culturale delle aree degradate di tutti i Comuni regionali inseriti nella graduatoria relativa al Bando MISE (DPCM 15 ottobre 2015), per la quale con DPCM 20/01/2020 è stato disposto lo scorrimento, è stato destinato l'importo di € 4.300.000,00, derivante dalla riprogrammazione delle risorse FSC, come da D.G.R. n. 56 del 3.02.2021.

MISURE A SOSTEGNO DELLE AZIENDE AGRICOLE A causa delle misure di blocco dovute all'epidemia di COVID-19, anche il Settore Agricolo abruzzese, parimenti a tutti gli altri settori produttivi regionali, ha dovuto far fronte a numerose difficoltà. Con l'introduzione dell'art. 39-ter al Regolamento (UE) 1305/2013 è stata possibile l'attivazione, nel PSR Abruzzo 2014-2020, di specifica Misura (M 21) per il sostegno in favore delle aziende agricole attive nei settori maggiormente colpiti dalla pandemia e finalizzato a fornire liquidità alle imprese per dare continuità alle attività aziendali. La Misura 21 "Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19 (articolo 39 ter del Regolamento (UE) n. 1305/2013)" è stata introdotta nel corso dell'anno 2020, a seguito della Decisione di Esecuzione della Commissione del 27/10/2020 - CCI: 2014IT06RDRP001.

Ad integrazione di una serie d'interventi attivati a livello nazionale, sia di tipo trasversale (come la possibilità di rinegoziazione dei mutui e di accedere a garanzie per agevolare l'accesso al credito) che settoriale (maggiorazione delle percentuali degli anticipi PAC, Fondi di garanzia ecc.), si è ritenuto di intervenire a livello regionale con un'azione di aiuto alle aziende del mondo agricolo tramite l'erogazione di una somma forfettaria, *ancorché una tantum*.

Nell'ottobre del 2020, è stato emanato un bando rivolto alle aziende agricole del settore lattiero-caseario bovino, della carne ovi-caprina, del settore florovivaistico e del settore orticolo e PMI di trasformazione attive nei settori olivicolo, vitivinicolo e orticolo nonché delle aziende agricole che esercitano attività agrituristica, di agricoltura sociale o di fattoria didattica. Sono pervenute n. 634 domande e a conclusione delle attività istruttorie sono state ammesse a concessione n. 509 ditte per circa complessivi 2.140.000,00; alla data del 30/12/2020 sono stati autorizzati pagamenti per oltre 1.350.000,00€.

Considerata la persistente situazione emergenziale che sta ancora interessando l'intero territorio nazionale ed i ripetuti periodi di chiusura di alcune attività e limitazione agli spostamenti si rende

necessario, anche per l'anno 2021, predisporre un'azione incisiva a favore delle aziende agricole della regione Abruzzo. Tenuto conto della disponibilità di risorse allocate nel PSR Abruzzo è possibile riproporre anche nel 2021 il bando della Misura 21 a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19, ai fini di consentire agli stessi un ristoro immediato al calo di fatturato subito.

CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEGLI ENTI GESTORI DI STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER PERSONE CON DISABILITA'. In attuazione del D.P.C.M. 23.07.2020, con D.G.R. n.780 dell'1.12.2020 si è disposta l'erogazione di un contributo a favore degli Enti e delle P.A. che gestiscono strutture semiresidenziali per persone con disabilità a sostegno delle spese dagli stessi sostenute tra il 31.03.2020 e il 31.07.2020 per l'acquisto di sistemi di protezione del personale e degli utenti. Per l'attuazione dell'intervento è stato assegnato alla Regione un budget complessivo di € 800.000,00.

CASSA INTEGRAZIONE IN DEROGA LEGATA AL COVID - 19 . È proseguita l'attività istruttoria delle istanze di cassa integrazione in deroga legate al COVID - 19 gestita dalla Regione, ai sensi del D.L. n. 18/2020 e s.m.i. Si riporta di seguito una tabella riepilogativa di tale attività al 31.12.2020

Risorse Assegnate alla Regione Abruzzo con Decreti Interministeriali	€ 58.657.000
Risorse impegnate	€ 57.249.180
Istanze di CIGD istruite	n. 15.527
Istanze di CIGD trasmesse ad INPS	n. 13.838
N. Aziende che hanno presentato istanze	n. 12.673
N. Lavoratori beneficiari	n. 34.382

TIROCINI FORMATIVI E FORMAZIONE IN APPRENDISTATO. Fin dal marzo 2020 in materia di formazione esterna in apprendistato professionalizzante e di tirocini extracurricolari, si è assicurata – tempo per tempo, in aderenza allo stato di evoluzione dell'emergenza sanitaria e delle disposizioni governative e regionali - la predisposizione di tutti gli atti e provvedimenti necessari a disciplinare le stesse materie in stato di emergenza (Ordinanze del Presidente della Regione; determine dirigenziali e direttoriali; circolari; comunicati; raccolte di faq; linee guida in deroga Avviso assegno apprendistato professionalizzante, ecc.): È stata inoltre introdotta – per la prima volta nella Regione – la modalità di erogazione a distanza della formazione (FAD), al fine di consentire la prosecuzione delle attività formative.

1.4 LO SCENARIO MACROECONOMICO REGIONALE

1.4.1 Analisi dell'economia regionale

Le stime relative al 2020 anche per l'Abruzzo¹⁶, al pari delle altre Regioni italiane, risultano fortemente penalizzate dagli effetti della pandemia di Covid-19 e soprattutto dal lockdown che è stato deciso per arginare il contagio da Coronavirus. Confcommercio stima per la regione un calo dei consumi pari al 7,9% nell'intero 2020, corrispondente in termini assoluti a una flessione di 1,6 miliardi di euro.

È un andamento molto negativo ma meno pesante di quello rilevato a livello nazionale (-10,9% pari a -116 miliardi di euro) grazie al minor peso che nella regione rappresentano i turisti stranieri, quasi completamente azzerati in tutto il territorio italiano a causa delle restrizioni ai movimenti internazionali.

Per il 2020 la spesa delle famiglie abruzzesi è stimata in forte calo anche dallo Svimez¹⁷ (-9,1%) che prevede una flessione minore di quella italiana (-9,7%). Anche gli altri indicatori presi in considerazione sono attesi in diminuzione sensibile ma inferiore a quella nazionale, ad esempio il reddito delle famiglie (Abruzzo: -3,2%; Italia: -3,9%), gli investimenti (Abruzzo: -13,3%; Italia: -13,9%) e le esportazioni (Abruzzo: -13,4%; Italia: -14,4%). Tali risultati producono un **calo del Pil regionale dell'8,3%** poco più leggero del -9,3% previsto per l'Italia, dovuto al minore coinvolgimento regionale negli interscambi commerciali interni ed esteri tale da garantire all'Abruzzo un certo riparo dalle ricadute economiche della pandemia.

Tale caratterizzazione della struttura economica regionale implica **una reazione del Pil nel 2021 (+3,5%) meno intensa di quella nazionale (+4,6%)** e insufficiente a recuperare interamente le perdite verificatesi durante il 2020.

Per l'Abruzzo lo Svimez si attende **nel 2021 un recupero meno consistente** rispetto a quello italiano del reddito delle famiglie (Abruzzo: +4,2%; Italia: +5,1%) e della loro spesa (Abruzzo: +2,7%; Italia: +4,1%). Al contrario, la ripresa degli investimenti e delle esportazioni (rispettivamente +5,9% e +9,7%) dovrebbe essere più pesante rispetto a quella italiana (rispettivamente +5,4% e +8,5%).

IL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE

A fine 2019 in Abruzzo le imprese registrate hanno fatto rilevare una lievissima diminuzione (-0,1%) raggiungendo le 148.712 unità con un saldo negativo derivante dalla differenza tra 8.400 cancellazioni e 8.223 nuove iscrizioni. Dopo l'incremento verificatosi nel 2018, le imprese attive sono di nuovo in lieve calo (-0,5%), mentre il loro peso sul totale nazionale rimane attestato sul 2,5%. Anche la struttura imprenditoriale regionale, come quella italiana, sta vivendo il processo di rafforzamento con l'aumento delle società di capitali (+4,0%) e la flessione delle società di persone (-3,1%) e delle imprese individuali (-1,4%). Le specializzazioni produttive non hanno subito variazioni di rilievo.

A fine 2019 il Registro Imprese riportava per l'Abruzzo 12.722 **imprese straniere** attive, con un aumento dell'1,3% (inferiore al+ 1,9% nazionale) grazie all'incremento di tutte le province. In particolare sono aumentate quelle attive nelle costruzioni (+1,4%) e nei servizi non commerciali (+3,1%). A fine 2019 in Abruzzo sono attive 33.946 imprese femminili; esse risultano pari al 2,9% del totale nazionale ed operano prevalentemente nell'agricoltura (27,6% delle imprese femminili totali, molto superiore al 18,0% italiano) e nei servizi commerciali (24,5%) e non commerciali (36,1%).

Al 31 dicembre 2019 le **imprese giovanili** attive in Abruzzo sono 11.480. Esse costituiscono il 2,4% delle 488.409 imprese giovanili italiane e sono concentrate soprattutto a Chieti e Pescara (entrambe 26,3%) seguite da Teramo (24,8%) e L'Aquila (22,5%). Esse operano soprattutto nei servizi non commerciali (39,1% delle imprese giovanili totali) in quelli commerciali (29,9%), nelle attività agricole (12,8%), nelle costruzioni (11,1%), e nelle attività manifatturiere (6,7%).

Dal punto di vista dei singoli settori produttivi, per **l'agricoltura** il 2019 è stato un anno ambivalente: al lieve aumento del valore aggiunto (+1,3%) si accompagna la stabilità della produzione e il

¹⁶Economia e società in Abruzzo - Edizione 2020, a cura di Agenzia per lo Sviluppo - Centro Studi - CRESA. Economie Regionali - L'Economia dell'Abruzzo. Aggiornamento congiunturale. Novembre 2020, a cura di Banca d'Italia.

¹⁷Rapporto SVIMEZ 2020 sull'Economia e le società del Mezzogiorno.

peggioramento dell'interscambio con l'estero, a causa del forte calo delle esportazioni (- 31,3%) non compensato dalla lieve flessione delle importazioni (-7,1%).

Le attività manifatturiere, cioè la cosiddetta **"industria in senso stretto"**, conta in Abruzzo al 31 dicembre 2019 11.539 imprese attive. La struttura merceologica non ha subito cambiamenti mostrando la prevalenza della fabbricazione di prodotti in metallo (17,0%), dell'industria alimentare (16,4%), della confezione di articoli di abbigliamento (11,6%) e dell'industria del legno (6,8%). Anche le specializzazioni provinciali, essendo legate a fattori strutturali, non hanno mostrato cambiamenti di rilievo rispetto al passato. Nel 2019 le imprese manifatturiere attive in Abruzzo sono diminuite dell'1,6%, risultato derivante dalle flessioni registrate in tutte le province.

Al 31 dicembre 2019 le **imprese artigiane** registrate in Abruzzo erano 29.636 di cui 29.328 attive, entrambe in diminuzione dell'1,9% rispetto al 2018. Durante il 2019 quasi tutti i settori economici hanno visto diminuire le imprese artigiane attive, in particolare le costruzioni (-276 pari a -2,7%), le attività manifatturiere (-186 pari a -2,8%) ad eccezione del noleggio e agenzie di viaggio (+ 19pari al +1,6%) e delle altre attività di servizi (+25 cioè il +0,5%).

Nel 2019 l'**edilizia abruzzese** ha registrato ancora elementi sfavorevoli quali il calo dell'occupazione e la diminuzione delle imprese attive. Preoccupa l'andamento dell'occupazione che secondo l'Istat, dopo il recupero osservato nell'anno precedente, durante il 2019 ha fatto segnare un calo (-12,3%) peggiore rispetto alla flessione nazionale (-4,8%). La flessione delle imprese edili attive abruzzesi (-1,4%) è in peggioramento rispetto all'andamento rilevato nel 2018 e risulta più pesante del risultato nazionale.

Nel commercio, al 31 dicembre 2019 erano 31.799 le imprese attive, con un calo rispetto al 2018 pari al - 1,1%. Non si registrano variazioni nelle specializzazioni commerciali nelle province.

Quanto al **turismo**, i dati forniti dalla Banca d'Italia evidenziano che durante il 2019 il numero di viaggiatori stranieri in Abruzzo è aumentato (+3,8%) arrivando a 410 mila unità, senza però riuscire a aumentare il peso rappresentato sul totale degli stranieri in Italia (in aumento del 2,0% rispetto al 2018) fermo allo 0,3%. Nel dettaglio provinciale all'andamento positivo dell'Aquila (+5,8%) si sono contrapposti i cali di Chieti (-9,2%), Pescara (+7,0%) e Teramo (-1,3%). Si confermano le caratteristiche strutturali del turismo in Abruzzo: prevalentemente alimentato da italiani (più dell'87% sia degli arrivi che delle presenze) che prevalgono in tutte le province e assumono valori superiori al 92% in quella dell'Aquila. Gli arrivi e le presenze di stranieri continuano a mostrare i valori assoluti più elevati nella provincia di Teramo, sebbene in quella di Pescara registrino il peso percentuale sul totale più alto (circa 15% degli arrivi e circa 16% delle presenze).

Per il 2020 I dati disponibili al II trimestre 2020 registrano che il sistema economico abruzzese è in fase di decelerazione. Il COVID 19 fa sentire pesantemente i suoi effetti e influenza negativamente la voglia di creare imprese e mantenere aperte quelle già esistenti. Il bilancio tra aperture e chiusure mostra un saldo certamente positivo (+269 unità) ma pari quasi ad un terzo di quello rilevato alla fine del II trimestre 2019 (+747 unità). Se si calcolano le variazioni in percentuale, quindi, le iscrizioni sono diminuite del -35,9%, le cessazioni del -20,6%.

Il sistema imprenditoriale regionale ha fatto rilevare un tasso di crescita pari a 0,36%, lievemente superiore rispetto a quello nazionale (0,33%), che pone l'Abruzzo al settimo posto tra le regioni italiane a pari merito con il Lazio.

L'andamento trimestrale si conclude in attivo in tutte le province. Anche per le imprese artigiane positivi i saldi in tutte le province. Riguardo ai settori, le imprese non classificate e quelle operanti nell'agricoltura silvicoltura e pesca fanno registrare consistenti saldi positivi (rispettivamente 360 e 107 unità). Ugualmente positivi ma di più modesto valore assoluto gli andamenti dei servizi di noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese (+30 unità), delle attività finanziarie e assicurative (+20), di quelle professionali, scientifiche e tecniche (+7) e dell'istruzione (+4). **Negativi i saldi tra imprese iscritte e cessate in tutti gli altri comparti.** In particolare, si osservano le -102 aziende del commercio, le -50 delle imprese manifatturiere e le -43 dei servizi di alloggio e ristorazione.

Dal punto di vista degli **scambi con l'estero** relativamente al primo trimestre 2020, l'Abruzzo fa osservare diminuzioni di entrambi i flussi (export: -16,3%; import: -13,5%).L'import regionale risente dell'andamento negativo di quasi tutti i comparti: agro-alimentare -5,7%, tessile -11,2%, chimico-farmaceutico -8,1%, metalmeccanico -16,4%.Per quanto riguarda l'andamento dell'export per macrosettori, si osserva che gli unici a crescere sono il chimico-farmaceutico (+11,4%, 17,9% del totale dell'export regionale), grazie all'apporto del farmaceutico della provincia dell'Aquila (+137,2%)

e di Chieti (+407,8%) e l'agro-alimentare (+8,9%, 8,8% dell'export regionale). Perdono terreno il tessile (-37,8%, 3,3%) e il metalmeccanico (-22,3%, 64,3%). Nell'ambito di tale ultimo comparto, si osservano le crescite importanti delle apparecchiature elettroniche ed ottiche all'Aquila (+43,5%) e a Chieti (+84,3%). Ad imprimere un segno fortemente negativo all'andamento delle vendite estere è il calo dei mezzi di trasporto (-26,6%, 53% del totale dell'export regionale) riconducibile quasi totalmente alla provincia di Chieti (-26,5%, 67,7% del totale dell'export provinciale).

L'export provinciale cresce solo nella provincia dell'Aquila (+59,4%), mostra contrazioni superiori al 20% a Teramo (-22,5%) e Chieti (-23,0%) e decresce in misura minore a Pescara (-8,2%). L'import si contrae in tutte le province, più debolmente all'Aquila (-1,4%) e in misura più consistente nella restante parte del territorio (Teramo: -14,9%; Pescara: -18%; Chieti: -15,1%).

Per quanto riguarda l'**edilizia**, l'andamento del settore nei primi cinque mesi del 2020 è fortemente influenzato dagli effetti della pandemia da Covid-19. Come evidenziato dall'Istat è stata registrata una diminuzione del 23,6% rispetto allo stesso periodo del 2019. In particolare, dopo il drastico calo registrato a marzo e aprile a causa delle restrizioni attuate per contrastare la pandemia, a maggio è stata osservata una certa ripresa del settore delle costruzioni, ma l'indice destagionalizzato della produzione nelle costruzioni si attesta comunque su livelli notevolmente inferiori rispetto a quelli dell'inizio del 2020, antecedenti l'emergenza sanitaria.

IL MERCATO DEL LAVORO

Nel 2019 in Abruzzo le forze di lavoro ammontavano a 561 mila unità. In termini percentuali, la Regione ha fatto segnare un incremento annuo dello 0,4%, lievemente superiore allo 0,2% del Centro-Nord e decisamente migliore del -0,1% medio nazionale e del -0,8% del Mezzogiorno.

Alla fine del 2020 le forze di lavoro ammontano in Abruzzo a 539 mila unità, con un tasso di attività pari al 63,6%, leggermente inferiore alla media nazionale pari al 64,1%.

Gli occupati in Regione nel 2020 risultano pari complessivamente a 489 mila unità (di cui 293 mila rappresenta la componente maschile e 196 mila quella femminile), con un tasso di occupazione pari al 57,5%, rispetto alla media nazionale del 58,1%.

Nel 2019 il **tasso di occupazione** è stato del **58,2%** (Italia: 59%) con punte che sono arrivate a sfiorare il 60% nella provincia di Teramo e si sono stabilite tra il 57% e il 58% nella restante parte del territorio. Il **tasso di disoccupazione** nel 2019 è tornato ad aumentare (da 10,8% del 2018 all'11,2% del 2019), in maniera difforme rispetto a quanto si registra nella media nel Paese (da 10,6% a 10%).

Quanto al **2020**, il tasso di occupazione nel 2020 è stato pari a **57,5%**, poco inferiore a quello nazionale (58,1%). Teramo è stata la provincia che ha registrato il tasso maggiore (59,2%), segue L'Aquila (58,4%), Pescara (57,6%) e Chieti (55,4%).

Il tasso di disoccupazione, invece, a livello regionale è stato del **9,3%** (7,2% per gli uomini e 12,2% per le donne), simile a quello nazionale (9,2%), mentre a livello provinciale, il tasso più alto è stato registrato nella provincia di Chieti (10,7%), seguita da Pescara (9,5%), Teramo (8,6%) e L'Aquila (8,0%)¹⁸.

1.4.2 Analisi demografica

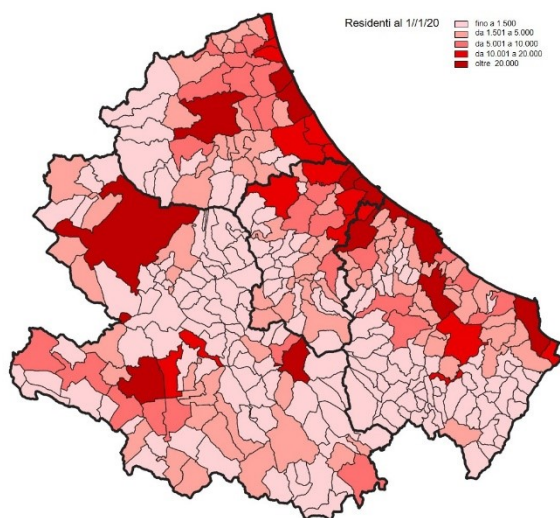
Popolazione residente

Al 1 gennaio 2020 i residenti in Abruzzo sono 1.293.941 di cui 631.743 maschi e 662.198 femmine (51,18%). La provincia più popolosa è Chieti con 378.840 residenti, seguita da Pescara (316.363), Teramo (303.900) e L'Aquila (294.838). Gli abruzzesi rappresentano il 2,17% della popolazione nazionale e il 9,44% di quella meridionale.

La densità abitativa della regione è di 119,46 ab/kmq, con valori provinciali compresi fra il minimo dell'Aquila (58,41 ab/kmq), passando per i valori intermedi di Chieti (145,73 ab/kmq) e di Teramo (155,50 ab/kmq), fino al valore massimo di Pescara (257,14 ab/kmq); per quanto riguarda i valori comunali il minimo regionale spetta a Calascio (3,37 ab/kmq), seguito da S. Stefano di Sessanio (3,41 ab/kmq) e Villa S. Lucia degli Abruzzi (3,45 ab/kmq), il massimo a Pescara (3.488,42 ab/kmq).

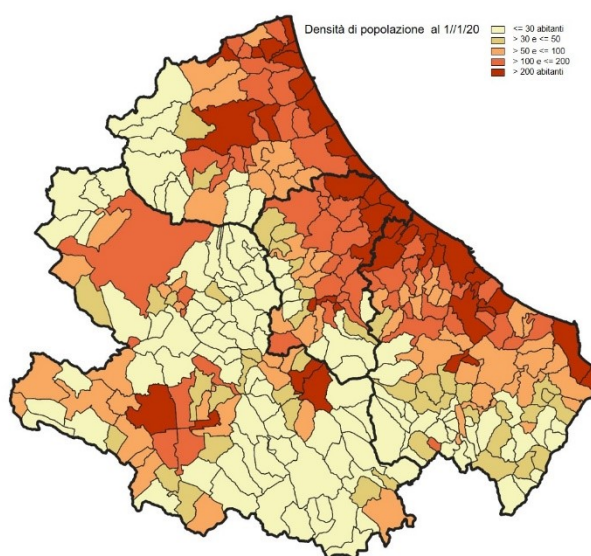
¹⁸ I dati sul mercato del lavoro relativi al 2020 sono tratti da "Il mercato del lavoro" - IV trimestre 2020 - a cura dell'ISTAT.

**Popolazione residente in Abruzzo
al 1° gennaio 2020**



Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

**Densità di popolazione residente in Abruzzo (abitanti per kmq) al 1°
gennaio 2020.**



Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

La struttura per età

Al 1° gennaio 2020 i residenti abruzzesi con meno di 15 anni sono 158.303 pari al 12,2% del totale dei residenti, i maschi sono 81.388, le femmine 76.915. I residenti di età compresa fra i 15 e i 24 anni sono 120.229, pari al 9,3% della popolazione, di cui 62.793 maschi e 57.436 femmine. Nella fascia di età compresa fra i 25 e i 39 anni i residenti sono 218.912 (111.588 maschi e 107.324 femmine) corrispondenti al 16,9% del totale. Il 22,8% è rappresentato dalla fascia di popolazione di età compresa fra i 40 e i 54 anni (295.563 residenti) nella quale il numero delle femmine (148.847) supera quello dei maschi (146.716), così come nella fascia di età compresa fra i 55 e i 64 anni, con 186.646 residenti (90.545 maschi e 96.101 femmine), e in quella di 65 anni e oltre, che rappresenta il 24,3% della popolazione, con 314.288 residenti (138.713 maschi e 175.575 femmine).

Indicatori demografici

Il rapporto tra popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e popolazione in età attiva di 15-64 anni moltiplicato per 100, definito **indice di dipendenza strutturale**, dell'Abruzzo è di 57,5, valore superiore a quello italiano (56,7); fra le province il valore più alto lo registra Chieti (59,2), seguita da Pescara (57,5), L'Aquila (57,4), mentre il valore più basso spetta a Teramo (55,7).

E' sempre in testa la provincia di Chieti per l'**indice di dipendenza degli anziani** (40,0), calcolato come rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione di 15-64 anni moltiplicato per 100, segue la provincia dell'Aquila con 38,9, Pescara (37,4) e Teramo (36,5), il dato abruzzese è di 38,3 mentre quello italiano è di 36,4. Il rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione fino a 14 anni (**indice di vecchiaia**) dell'Abruzzo è pari a 198,5, il valore nazionale è 179,3, i valori provinciali sono: 209,7 (L'Aquila), 207,8 (Chieti), 191,2 (Teramo), 185,2 (Pescara).

L'età media della popolazione abruzzese è 46,5 (in Italia è 45,7), per la provincia di Teramo è 46,2, molto simile a quella di Pescara (46,1) mentre per quella dell'Aquila è 46,9, simile a quella di Chieti (46,8).

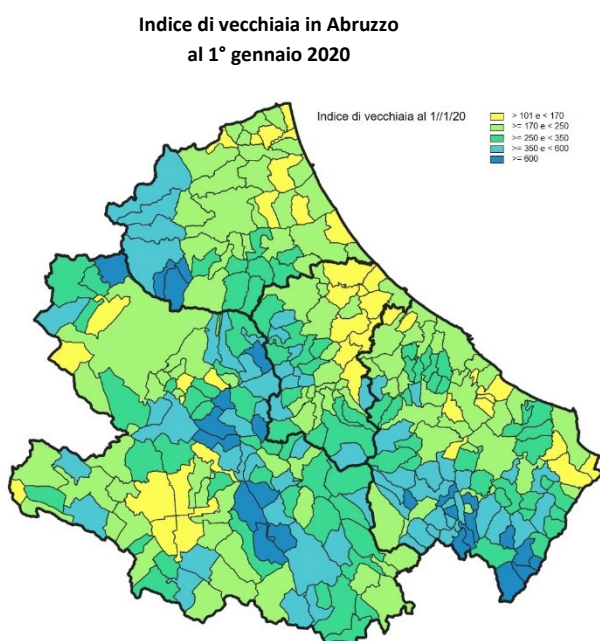
La popolazione di età compresa fra 0-14 anni rappresenta in Abruzzo il 12,2% del totale (13,0% il dato nazionale); L'Aquila è la provincia con la più bassa percentuale (11,8%), seguita da Chieti (12,1%),

Teramo (12,3%) e Pescara (12,8%). Il dato abruzzese e quello di tutte le province risulta più basso di quello nazionale.

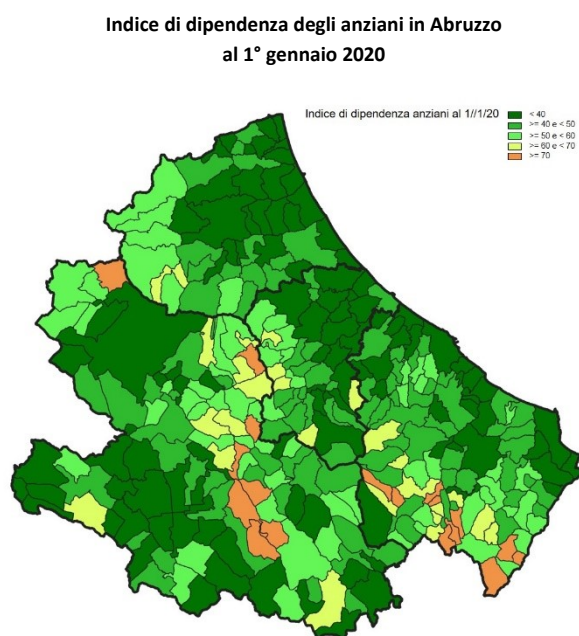
Più bassa della media nazionale, seppur di poco, è anche la percentuale della popolazione di età compresa fra i 15-64 anni: 63,5% Abruzzo e 63,8% Italia. Solo la provincia di Teramo ha una percentuale maggiore del valore nazionale (64,2%), seguono L'Aquila e Pescara (63,5%), e Chieti (62,8%). Al contrario il peso percentuale della popolazione abruzzese di età maggiore di 65 anni è maggiore di quella italiana (rispettivamente 24,3% e 23,2%). I valori provinciali sono: 24,7% (L'Aquila), 23,5% (Teramo), 23,7% (Pescara) e 25,1% (Chieti).

L'indice di ricambio (calcolato nel seguente modo: rapporto fra la popolazione in età 55-64 anni con la popolazione 15-24 anni) *100 è pari a 155,2 per l'Abruzzo (144,7 per l'Italia), con valori provinciali compresi fra 148,7 di Pescara, 151,6 di Teramo, 152,9 di Chieti e 170 di L'Aquila.

L'indice di dipendenza dei giovani (rapporto fra la popolazione con meno di 15 anni e la popolazione compresa fra i 15 e i 64 anni) *100 è pari a 19,3 (20,3 per l'Italia), mentre a livello provinciale si passa da 18,5 di L'Aquila, il 19,1 di Teramo, 19,2 di Chieti e 20,2 di Pescara.



Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat



Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

Al primo gennaio 2019¹⁹, il **tasso di natalità** dell'Abruzzo (6,6%) è inferiore al dato nazionale (7,2%), mentre quello di mortalità risulta maggiore (11,3% rispetto a 10,6% dell'Italia), di conseguenza la crescita naturale è di -4,7 per mille abitanti contro un -3,6 dell'Italia. Il **tasso di crescita totale** della popolazione rapportato a mille abitanti è ben al di sotto del valore nazionale: -5,5 Abruzzo e -3,2 Italia con un **numero medio di figli al parto** pari a 1,18 rispetto alla media nazionale che è di 1,29; anche l'età media al parto risulta superiore: 32,4 in Abruzzo e 32,1 in Italia. La **speranza di vita alla nascita** per i maschi è di 81 anni, valore simile a quello nazionale, mentre per l'aspettativa di vita delle donne alla nascita il valore abruzzese (85,7) è superiore a quello nazionale (85,4).

La popolazione straniera

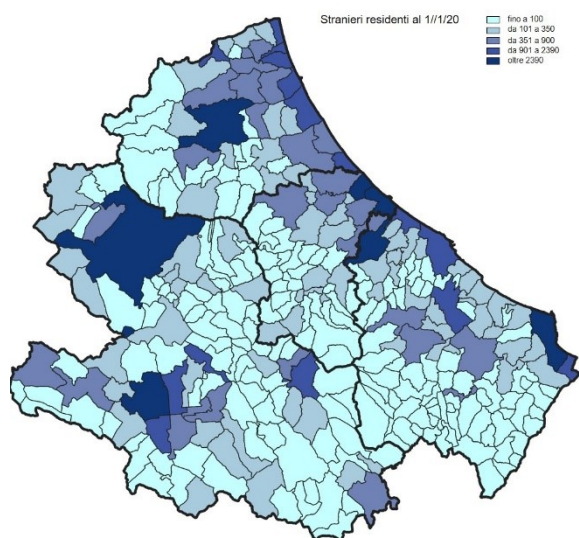
Al 1° gennaio 2020 sono 83.504, corrispondenti al 6,5% del totale della popolazione, i residenti stranieri di cui 38.848 maschi e 44.656 femmine. Nella provincia dell'Aquila risultano presenti 23.588 stranieri (l'8,0% dei residenti) di cui 11.607 maschi e 11.981 femmine, in quella di Teramo sono 22.661 (il 7,5%, di cui 10.660 maschi e 12.001 femmine). A Chieti gli stranieri sono il 5,4% (20.418 in

¹⁹ I dati 2020 non sono al momento disponibili.

totale di cui 9.280 maschi e 11.138 femmine), e a Pescara il 5,3%, con 7.301 maschi e 9.536 femmine per un totale di 16.837.

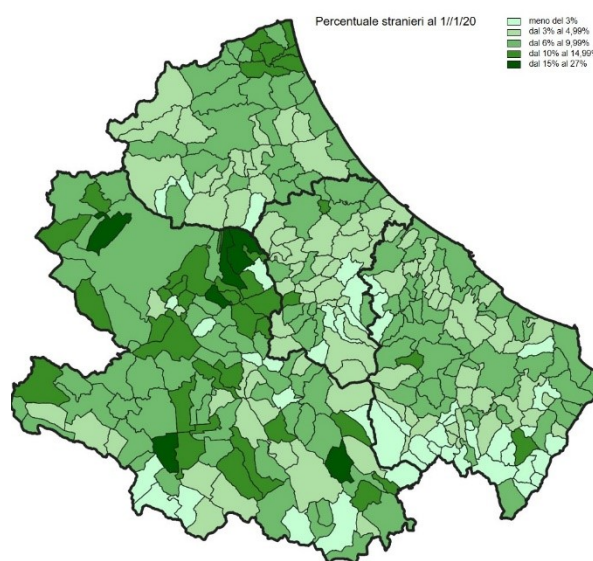
In Abruzzo nel 2019 sono nati 854 bambini stranieri che hanno permesso di ottenere nell'anno un saldo naturale positivo di 704; anche se complessivamente il totale della popolazione straniera al 31 dicembre risulta inferiore di quella al 1 gennaio (-1.107).

**Stranieri residenti in Abruzzo
al 1° gennaio 2020**



Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

**Incidenza percentuale degli stranieri rispetto alla popolazione
residente al 1° gennaio 2020**



Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

2. IL CONTESTO INTERNO

2.1 IL BILANCIO REGIONALE

2.1.1 L'Evoluzione normativa e l'impatto sui bilanci regionali

L'attività di programmazione della Regione è condizionata anche dalle disposizioni relative al pareggio di bilancio e a quelle contenute nella legge di bilancio dello Stato.

Come agli altri enti del sistema pubblico, alle regioni a statuto ordinario è chiesto di **contribuire al risanamento dei conti pubblici**. Le manovre di finanza pubblica hanno stabilito, per ciascun anno, la **quota di risparmio richiesto alle regioni a statuto ordinario** sia in termini di indebitamento netto (vale a dire per contribuire alla riduzione del debito complessivo della PA) sia in termini di saldo netto da finanziare (riduzione di risorse erogate dallo Stato).

Allo stato, è opportuno esporre le manovre di finanza pubblica che hanno interessato le Regioni a statuto ordinario dal 2010 al 2017 (ad esclusione della sanità).

Nella tabella che segue si riepilogano le manovre in termini di saldo netto da finanziare poste a carico delle Regioni a Statuto ordinario a decorrere dal 2011 fino al 2017²⁰.

Riepilogo per obiettivi complessivi e fonti normative
SALDO NETTO DA FINANZIARE

Regioni a statuto ordinario	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
articolo 14, comma 2, DL 78 del 2010	4.000	4.500	4.500	4.500	4.500	4.500	4.500
articolo 16, comma 2, DL 95 del 2012	0	700	1.000	1.000	1.050	0	0
articolo 1, commi 522 – 525 legge n. 147/2013	0	0	0	560	0	0	0
articolo 46, comma 6, DL 66 del 2014	0	0	0	500	2202	2208,6	2211,8
articolo 1, comma 680, della legge n. 208 del 2015	0	0	0	0	0	0	480
Totali	4.000	5.200	5.500	6.560	7.752	6.709	7.192

²⁰ Camera dei Deputati – Servizio Studi – XVIII Legislatura “Regioni e finanza Regionale” – 20 marzo 2020.

Riparto regionale

REGIONI	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Abruzzo	137.416.814	174.762.188	185.481.017	215.486.664	266.285.228	226.172.178	241.453.759
Basilicata	88.378.132	112.976.593	121.276.218	142.245.550	205.276.156	156.868.678	168.941.811
Calabria	168.261.511	222.843.166	236.307.784	286.060.384	344.699.654	286.321.912	307.875.429
Campania	380.690.135	505.861.871	511.574.036	635.874.809	728.929.891	632.190.566	683.119.083
E.Romagna	346.797.426	447.583.028	475.246.583	557.363.475	666.632.287	580.086.950	621.190.739
Lazio	422.826.953	563.955.811	606.148.514	719.473.451	886.753.427	737.006.812	793.557.233
Liguria	154.481.285	195.258.401	204.462.069	238.170.329	282.571.788	241.911.021	256.894.036
Lombardia	624.209.120	824.798.400	864.325.560	1.060.072.440	1.214.345.302	1.073.253.354	1.157.728.921
Marche	125.476.329	162.775.651	173.360.048	199.141.165	261.985.417	219.022.840	235.849.644
Molise	44.572.650	57.230.161	61.592.413	78.442.812	88.990.191	72.489.137	77.114.378
Piemonte	396.007.812	505.877.677	542.769.392	632.512.072	717.193.710	637.199.399	676.953.280
Puglia	301.900.734	395.394.987	420.877.725	513.071.822	588.440.645	520.329.706	559.723.477
Toscana	360.142.853	456.810.108	492.641.879	569.756.654	680.782.630	590.624.841	628.398.110
Umbria	99.298.876	126.617.451	137.001.546	154.502.273	191.338.706	158.785.311	168.265.950
Veneto	349.539.370	447.254.508	466.935.216	557.826.100	627.774.970	576.337.297	614.734.149
TOTALE RSO	4.000.000.000	5.200.000.000	5.500.000.000	6.560.000.000	7.752.000.000	6.708.600.000	7.191.800.000

Successivamente la legge di bilancio 2018 (commi 775-777) è intervenuta nel concorso da parte delle regioni a statuto ordinario alla finanza pubblica, riducendo la misura complessiva del concorso alla finanza pubblica relativo al settore non sanitario (per un importo di 300 milioni di euro nel 2018 e 200 milioni per ciascuno degli anni 2019 e 2020). Le norme stabiliscono inoltre che detto concorso dovrà essere realizzato, per il 2018, mediante il contributo (pari a 2.300 milioni di euro) attribuito alle regioni ai fini della riduzione del debito regionale e il taglio delle risorse destinate all'edilizia sanitaria (per 94,10 milioni).

L'accordo raggiunto in sede di Conferenza Stato-Regioni il 31 gennaio 2018 recepisce tali disposizioni. Il riepilogo del contributo delle Regioni a statuto ordinario illustrato nell'accordo, nonché la relativa copertura, sono riportati nella tabella seguente:

Accordo 31 gennaio 2018		<i>in milioni di euro</i>		
	2018	2019	2020	
	IND.NETTO/SNF	IND.NETTO/SNF	IND.NETTO/SNF	
Contributo alla finanza pubblica (manovre 2014, 2015 e 2016)	9.694,10*	9.696,20*	9.696,20*	
Intese Stato-Regioni anni 2015 – 2016	- 7.000,00	- 7.000,00	- 7.000,00	
Riduzione contributo FP (L. 205/2017, co. 776)	- 300,00	- 300,00	- 300,00	
Tagli da coprire	2.394,10	2.396,20	2.396,20	
Copertura				
Riduzione trasferimento edilizia sanitaria (L. 205/2017, co. 776 lett. b))	- 94,00			
Contributo alla riduzione del debito (L. 205/2017, co. 775)	- 2.300,00 (SNF)			
Avanzo (L. 205/2017, co. 776 lett. a))	- 2.300,00 (IND.NETTO)			

La **legge di bilancio 2019**, come modificata e integrata dalla **legge di bilancio 2020**, interviene infine nella determinazione del concorso alla finanza pubblica da parte delle regioni a statuto ordinario e nella disciplina dell'equilibrio di bilancio. Le norme recepiscono quanto deciso in sede di **Conferenza Stato-Regioni con l'accordo del 15 ottobre 2018**, al fine di stabilire le modalità di realizzazione del

concorso alla finanza pubblica delle regioni a statuto ordinario per gli anni 2019 e 2020 e garantire, nello stesso tempo, il rilancio degli investimenti. Le norme infatti attribuiscono alle regioni un contributo finalizzato alla realizzazione di nuovi investimenti e stabiliscono al contempo le modalità di realizzazione del concorso delle regioni alla finanza pubblica.

Nello specifico, al comparto delle regioni a statuto ordinario viene attribuito un contributo finalizzato alla realizzazione di nuovi investimenti diretti e indiretti. La legge, ai commi 833- 840, stabilisce la scansione temporale del finanziamento nell'arco del quadriennio 2019-2022, individua gli ambiti in cui devono essere realizzati gli investimenti e disciplina nel dettaglio i termini entro cui gli impegni devono essere assunti dalle regioni, nonché la certificazione e il monitoraggio degli interventi.

Per quanto concerne il **contributo alla finanza pubblica** del comparto delle regioni a statuto ordinario, esso viene ridotto di **750 milioni** di euro per l'anno **2020** in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 103 del 2018 (comma 832).

Il **comma 841** stabilisce le **modalità di realizzazione del concorso** alla finanza pubblica delle regioni a statuto ordinario per gli anni 2019 e 2020. In sostanza le regioni dovranno comunque finanziare gli investimenti per gli importi stabiliti nelle leggi, ma non riceveranno il trasferimento delle somme dallo Stato.

Per gli esercizi 2019 e 2020 il concorso alla finanza pubblica è realizzato attraverso il **mancato trasferimento** da parte dello Stato del **contributo per la realizzazione dei nuovi investimenti**, pari a:

- **2.496,2 milioni** di euro per il **2019**, come stabilito al comma 833

- **1.746,2 milioni** di euro per il **2020**, come stabilito al comma 835

La seguente tabella, tratta dal citato accordo del 15 ottobre 2018 in sede di Conferenza Stato-Regioni, riassume gli effetti finanziari delle norme descritte.

Accordo 15 ottobre 2018:

	SALDO NETTO DA FINANZIARE			INDEBITAMENTO NETTO				
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2022	2023
Contributo Regioni investimenti 2019 (a)	2.496,20	-	-	800,00	565,40	565,40	565,40	-
Contributo Regioni investimenti 2020 (b)	-	1.746,20	-	-	343,00	467,80	467,70	467,70
Compensazione effetto sentenza 103 (c)	-	750,00	-	-	750,00	-	-	-
Totale effetti (d) = (a) + (b) + (c)	2.496,20	2.496,20	-	800,00	1.658,40	1.033,20	1.033,10	467,70
Saldo positivo pareggio (e)	-	-	-	1.696,20	837,80	-	-	-
TOTALE (f) = (a) + (b) + (c)	2.496,20	1.746,20	-	2.496,20	1.746,20	1.033,20	1.033,10	467,70

Con riferimento all'impatto della più recente Legge di bilancio 2021 (Legge 30 dicembre 2020, n. 178), l'art. 1, comma 851, fissa in 200 milioni di euro annui l'ammontare del concorso alla finanza pubblica dovuto da tutto il comparto delle regioni e delle province autonome per gli anni 2023-2025. Il riparto tra i vari enti dovrà essere eseguito, entro il 31 maggio 2022, in sede di Conferenza Stato-Regioni e formalizzato con DPCM su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie. In assenza di accordo in sede di autocoordinamento, il riparto è effettuato sulla base di un'istruttoria tecnica sugli obiettivi di efficientamento condotta dalla Commissione Tecnica per i fabbisogni standard, con il supporto di CINSEDO e previa intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni.

Sulla questione del concorso delle regioni al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, su istanza delle stesse regioni interessate è intervenuta più volte la Corte Costituzionale, i cui ripetuti pronunciamenti delineano un quadro nel quale, nell'affermarsi la legittimità della richiesta da parte dello Stato del concorso regionale, vengono altresì delineati alcuni limiti in materia. L'indirizzo di ordine generale, emergente dalle sentenze, chiarisce che le norme statali che fissano limiti alla spesa delle Regioni e degli enti locali possono qualificarsi quali principi fondamentali di coordinamento della

finanza pubblica, a condizione che si limitino a prevedere misure con carattere transitorio. In particolare, con le sentenze n. 43 e n. 64 del 2016, la Consulta ha espressamente confermato la legittimità di interventi statali di contenimento della spesa pubblica regionale, purché l'arco temporale di operatività delle misure stabilite fosse definito ovvero, sebbene non espresso, potesse essere considerato limitato ad un triennio, corrispondente all'orizzonte temporale usuale delle manovre di bilancio. La medesima considerazione ha portato alla declaratoria di legittimità (sentenza n. 141/2016) di misure di contenimento di spese che si limitano ad estendere di una annualità il confine temporale di operatività della misura, mantenendosi in tal modo il rispetto del canone della transitorietà. Nel contempo, con la sentenza in menzione la Corte ha tuttavia espressamente evidenziato – in termini di monito al legislatore – come il ricorso alla tecnica normativa dell'estensione dell'ambito temporale di precedenti manovre, mediante aggiunta di un'ulteriore annualità a quelle originariamente previste, finisca per porsi, se indefinitamente ripetuto, in contrasto con il citato canone della transitorietà. In termini analoghi si è espressa la successiva sentenza n.154 del 2017, che nel ritenere legittima l'estensione annuale di un contributo regionale, ha rinnovato l'invito al legislatore ad evitare iniziative le quali, anziché ridefinire, secondo le ordinarie scansioni temporali dei cicli di bilancio, il quadro delle relazioni finanziarie tra lo Stato e regioni (ed enti locali), alla luce nuove esigenze di finanza pubblica, *“si limitino ad estendere, di volta in volta, l'ambito temporale di precedenti manovre”*. Il mancato rispetto, anche con riguardo all'art. 1, comma 527, della Legge n. 232/2016 (Legge di bilancio 2017), del sopra menzionato limite alla transitorietà ha portato da ultimo, con la sentenza n. 103/2018, alla declaratoria di incostituzionalità della norma in questione, con la quale si introduce una terza proroga (al 2020) di un contributo di 750 milioni di euro imposto alle Regioni ordinarie dall'art. 46, comma 6, primo periodo, del Decreto Legge n. 66/2014, in tal modo raddoppiandosi i confini temporali della misura finanziaria originaria, limitati al triennio 2015/2017. A tal fine, la Corte ha affermato come *“il raddoppio della durata del sacrificio imposto, da tre a sei anni, risulti in frontale contrasto con il principio di transitorietà”*. Ed infatti, ribadisce la sentenza, *“norme statali che fissano limiti alla spesa delle Regioni e degli enti locali possono qualificarsi principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica alla condizione, tra l'altro, che si limitino a prevedere un contenimento complessivo della spesa corrente dal carattere transitorio”*. In sostanza, fermo restando il potere del legislatore statale di programmare risparmi anche di lungo periodo relativamente al complesso della spesa pubblica aggregata, la Corte ritiene che tutte le volte in cui la relativa durata venga raddoppiata, attraverso la tecnica normativa dell'aggiunta progressiva di ulteriori annualità a quelle inizialmente previste, la valutazione delle ricadute di lungo periodo di una manovra economica venga sottratta al trasparente confronto parlamentare²¹.

Il Conto economico consolidato delle pubbliche amministrazioni²² espone le entrate e le spese del settore istituzionale delle amministrazioni pubbliche, nell'ambito del sistema di contabilità nazionale. Esso viene predisposto in termini di competenza economica, secondo i criteri definiti dal Sistema europeo dei conti (SEC2010).

Nel conto economico consolidato delle P.A. sono registrate solo le operazioni finali in grado di incidere sulla situazione economica o patrimoniale degli altri settori istituzionali, mentre sono escluse tutte le operazioni finanziarie con le quali ad una passività di un settore corrisponde una attività di un altro (concessione di mutui, partecipazioni e conferimenti, riscossione di crediti). Il conto consolidato delle P.A. è il quadro contabile di riferimento per la programmazione degli obiettivi di finanza pubblica, sia a livello comunitario (negli aggiornamenti annuali del programma di stabilità) sia a livello nazionale (nel documento di programmazione economico-finanziaria).

Le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato sono individuate annualmente in un elenco pubblicato dall'ISTAT.

Le spese (o uscite) si dividono in:

- spese correnti (o uscite correnti), destinate alla produzione ed al funzionamento dei vari servizi delle amministrazioni pubbliche, nonché alla redistribuzione dei redditi per fini non direttamente produttivi;

²¹ Camera dei Deputati, Servizio Studi (2021) *Regioni e Finanza Regionale*.

²² Camera dei Deputati – Documentazione e Ricerche. Indicatori economici e finanziari. Le previsioni del DEF 2020 n. 107.

- spese in conto capitale (o uscite in conto capitale), che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione di capitale.

Le principali spese correnti sono:

- le spese per redditi da lavoro dipendente, cioè il costo sostenuto dalle amministrazioni pubbliche a titolo di remunerazione dell'attività prestata alle proprie dipendenze dai lavoratori sia manuali che intellettuali;
- le spese per consumi intermedi, che corrispondono al valore dei beni e dei servizi consumati quali input nel processo produttivo e nelle attività delle pubbliche amministrazioni, con esclusione del capitale fisso (il cui consumo è registrato come ammortamento). I beni e i servizi possono essere trasformati oppure esauriti nel processo produttivo. Si segnala in proposito una differenza tra i dati forniti dall'ISTAT ed i dati contenuti nei documenti di finanza pubblica del Governo; questi ultimi comprendono infatti, oltre ai consumi intermedi secondo la definizione riportata (c.d. consumi intermedi in senso stretto), anche le prestazioni sociali in natura.
- le spese per prestazioni sociali in denaro e in natura, costituite dai trasferimenti in denaro e in natura alle famiglie da parte delle pubbliche amministrazioni finalizzati a sollevare queste ultime dagli oneri derivanti da determinati rischi o bisogni (quali malattia, vecchiaia, morte, invalidità, disoccupazione). Le prestazioni sociali in natura, sono individuate nel conto economico consolidato pubblicato dall'ISTAT secondo la definizione ad esse data dal SEC 2010 di "acquisto di beni e servizi prodotti da produttori market";
- le spese per interessi passivi, relativi principalmente agli interessi da corrispondere su titoli del debito pubblico.

Fra le ulteriori spese correnti si ricordano l'acquisto di beni e servizi corrispondenti a prestazioni sociali (prestazioni sociali in natura), gli ammortamenti, le imposte indirette, i contributi alla produzione gli aiuti internazionali e gli ulteriori trasferimenti correnti (all'UE, alle istituzioni sociali private, alle famiglie e alle imprese).

Le spese in conto capitale (o uscite in conto capitale) sono costituite principalmente dagli investimenti fissi lordi, costituiti dalle acquisizioni, al netto delle cessioni, di capitale fisso effettuate dalle pubbliche amministrazioni. Il capitale fisso consiste di beni materiali e immateriali destinati a essere utilizzati nei processi produttivi per un periodo superiore a un anno. Fra le ulteriori spese in conto capitale si ricordano i contributi agli investimenti (soprattutto in favore di imprese) e altri trasferimenti in conto capitale (anch'essi soprattutto in favore di imprese).

Le spese (o uscite) complessive corrispondono alla somma delle spese correnti e delle spese in conto capitale.

Anche le entrate sono suddivise in **entrate correnti** e **entrate in conto capitale**.

Le **entrate correnti** sono costituite principalmente da:

- **entrate tributarie**, suddivise in:
 - entrate derivanti da imposte dirette, il cui presupposto è costituito da una manifestazione immediata di capacità contributiva, quale la percezione di un reddito o il possesso di un patrimonio;
 - entrate derivanti da imposte indirette, il cui presupposto è costituito da una manifestazione mediata di capacità contributiva, rilevata, ad esempio, al momento del consumo o dello scambio di un bene o del trasferimento di un'attività patrimoniale;
- **contributi sociali**, suddivisi in:
 - **contributi sociali effettivi**, che comprendono i versamenti effettuati agli organismi della sicurezza sociale dai datori di lavoro, a beneficio dei loro dipendenti, e dai lavoratori dipendenti o non dipendenti o anche da persone non occupate, a proprio beneficio al fine di garantirsi le prestazioni sociali. Tali versamenti comprendono tutti i contributi obbligatori e volontari, relativi all'assicurazione contro i rischi di malattia, maternità, invalidità, vecchiaia e superstiti, disoccupazione, infortuni sul lavoro e malattie professionali e per gli assegni familiari;
 - **contributi sociali figurativi**, definiti, in base al SEC2010, come la contropartita delle prestazioni sociali erogate direttamente – cioè senza passare per gli organismi della sicurezza sociale - dai datori di lavoro pubblici ai loro dipendenti, ex dipendenti ed aventi diritto. Comprendono le pensioni provvisorie corrisposte dallo Stato e da altre amministrazioni

pubbliche ai propri dipendenti in quiescenza (da contabilizzare al netto delle ritenute pensionistiche), le aggiunte di famiglia, l'equo indennizzo, i sussidi al personale, le rendite, le indennità temporanee e le spese per cure e infortuni.

Le entrate in conto capitale sono le entrate derivanti da imposte in conto capitale, da cofinanziamenti dell'Unione europea e da trasferimenti in conto capitale delle imprese e delle famiglie.

Le imposte in conto capitale: si tratta delle imposte percepite a intervalli irregolari, e solo saltuariamente, sul valore delle attività o del patrimonio netto o sul valore dei beni trasferiti per effetto di lasciti, donazioni o altri trasferimenti. Comprendono:

- a) le imposte sui trasferimenti in conto capitale, quali le imposte sulle successioni e sulle donazioni, con esclusione delle imposte sulle vendite di beni (che non costituiscono trasferimenti);
- b) le imposte straordinarie sulle attività o sul patrimonio netto (quali i condoni).

Le entrate complessive corrispondono alla somma delle entrate correnti e delle entrate in conto capitale.

La pressione fiscale indica l'incidenza percentuale sul PIL dell'ammontare complessivo delle entrate tributarie (imposte dirette, indirette e in conto capitale) e contributive (contributi sociali effettivi e figurativi). Il dato fornito è al lordo delle imposte dirette pagate allo Stato dalle altre amministrazioni pubbliche.

Il saldo corrente è il saldo (avanzo o disavanzo) risultante dalla differenza tra entrate correnti e spese correnti.

Il saldo primario è il saldo (avanzo o disavanzo) risultante dalla differenza tra entrate complessive ed uscite complessive al netto della spesa per interessi passivi.

Rappresenta uno dei principali indicatori per valutare la sostenibilità delle finanze pubbliche. Può essere scomposto in saldo corrente primario (differenza tra entrate correnti e uscite correnti al netto degli interessi passivi) e saldo in conto capitale (differenza tra entrate in conto capitale e uscite in conto capitale).

L'indebitamento netto è il saldo conclusivo del conto economico consolidato delle pubbliche amministrazioni, risultante dalla differenza tra le spese complessive e le entrate complessive; se le entrate superano le spese, si ha "accredito netto". È il parametro di riferimento per il rispetto dei vincoli sul disavanzo (o deficit) previsti a livello europeo.

Tabella Conto economico delle amministrazioni pubbliche

CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE IN VALORI ASSOLUTI – CONSUNTIVO 2009-2020
(milioni di euro)

CONTO DELLE P.A.	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
ENTRATE CORRENTI	709.197	729.966	740.847	769.091	766.585	772.701	781.350	784.446	797.911	814.220	838.781	785.246
- ENTRATE TRIBUTARIE (imposte dir. e indir.)	433.188	449.685	457.326	485.846	480.219	485.019	489.132	490.142	498.817	503.044	515.859	481.455
- CONTRIBUTI SOCIALI (effettivi e figurativi)	212.114	213.679	216.362	215.867	215.369	214.410	219.130	220.627	225.565	234.452	242.230	228.643
ENTRATE IN C/CAPITALE ⁽¹⁾	16.181	6.196	10.679	4.829	9.104	6.844	9.329	7.054	6.896	4.304	4.321	4.018
ENTRATE COMPLESSIVE	725.378	736.162	751.526	773.920	775.689	779.545	790.679	791.500	804.807	818.524	843.102	789.264
USCITE CORRENTI	725.515	736.976	746.541	759.025	764.860	769.137	765.586	776.646	780.007	798.544	808.991	855.945
- USCITE CORRENTI AL NETTO INTERESSI	655.983	668.050	669.884	675.191	686.973	694.597	697.493	710.258	714.550	733.949	748.640	798.636
<i>di cui</i>												
- REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	173.166	174.301	171.347	167.978	166.780	165.228	163.919	166.387	167.221	172.633	172.912	173.356
- CONSUMI INTERMEDI	88.691	90.546	90.694	90.916	91.900	91.796	92.794	96.435	98.802	100.745	101.384	104.220
- PRESTAZIONI SOCIALI IN DENARO	291.627	298.695	304.478	311.744	319.970	327.001	332.914	336.370	341.404	348.474	361.203	399.412
- PRESTAZIONI SOCIALI IN NATURA ⁽²⁾	45.476	46.219	44.428	43.283	43.468	44.324	43.948	44.436	45.121	46.078	45.611	46.580
- INTERESSI PASSIVI	69.532	68.926	76.657	83.834	77.887	74.540	68.093	66.388	65.457	64.595	60.351	57.309
USCITE IN C/CAPITALE	80.635	67.500	64.225	62.739	56.861	58.488	67.341	55.619	66.800	58.608	62.012	89.657
USCITE COMPLESSIVE	806.150	804.476	810.766	821.764	821.721	827.625	832.927	832.265	846.807	857.152	871.003	945.602
SALDO CORRENTE DELLA P.A. (entrate correnti - spese correnti)	-16.318	-7.010	-5.694	10.066	1.725	3.564	15.764	7.800	17.904	15.676	29.790	-70.699
SALDO PRIMARIO DELLA P.A. (indebitamento netto - spesa per interessi)	-11.240	612	17.417	35.990	31.855	26.460	25.845	25.623	23.457	25.967	32.450	-99.029
INDEBITAMENTO NETTO DELLA P.A.	-80.772	-68.314	-59.240	-47.844	-46.032	-48.080	-42.248	-40.765	-42.000	-38.628	-27.901	-156.338

(1) La contrazione delle entrate in c/capitale nel 2012 è ascrivibile, principalmente, alla riduzione delle imposte in conto capitale, dovuta al venir meno dei versamenti *una tantum* dell'imposta sostitutiva sul riallineamento dei valori contabili ai principi internazionali IAS, che avevano sostenuto il gettito nel 2011.

(2) Acquisto di beni e servizi prodotti da produttori market.

Fonte: Comunicato ISTAT, [PIL e Indebitamento delle AP - Anni 2017-2020](#) (1 marzo 2021). Per gli anni precedenti, banca dati I.Stat.

Tabella Conto Economico delle amministrazioni pubbliche in % di PIL

CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE IN % DEL PIL – CONSUNTIVO 2009-2020

CONTO DELLE P.A.	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
ENTRATE CORRENTI	45,0	45,3	44,9	47,3	47,5	47,5	47,2	46,3	45,9	46,0	46,8	47,5
- ENTRATE TRIBUTARIE (imposte dir. e indir.)	27,5	27,9	27,7	29,9	29,8	29,8	29,5	28,9	28,7	28,4	28,8	29,2
- CONTRIBUTI SOCIALI (effettivi e figurativi)	13,4	13,3	13,1	13,3	13,4	13,2	13,2	13,0	13,0	13,2	13,5	13,8
ENTRATE IN C/CAPITALE	1,0	0,4	0,6	0,3	0,6	0,4	0,6	0,4	0,4	0,2	0,2	0,2
ENTRATE COMPLESSIVE	46,0	45,7	45,6	47,6	48,1	47,9	47,8	46,7	46,3	46,2	47,1	47,8
USCITE CORRENTI	46,0	45,7	45,3	46,7	47,4	47,3	46,2	45,8	44,9	45,1	45,2	51,8
- USCITE CORRENTI AL NETTO INTERESSI	41,6	41,5	40,6	41,6	42,6	42,7	42,1	41,9	41,1	41,4	41,8	48,4
<i>di cui:</i>												
- REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	11,0	10,8	10,4	10,3	10,3	10,2	9,9	9,8	9,6	9,7	9,7	10,5
- CONSUMI INTERMEDI	5,6	5,6	5,5	5,6	5,7	5,6	5,6	5,7	5,7	5,7	5,7	6,3
- PRESTAZIONI SOCIALI IN DENARO	18,5	18,5	18,5	19,2	19,8	20,1	20,1	19,8	19,7	19,7	20,2	24,2
- PRESTAZIONI SOCIALI IN NATURA	2,9	2,9	2,7	2,7	2,7	2,7	2,7	2,6	2,6	2,6	2,5	2,8
- INTERESSI PASSIVI	4,4	4,3	4,6	5,2	4,8	4,6	4,1	3,9	3,8	3,6	3,4	3,5
USCITE IN C/CAPITALE	5,1	4,2	3,9	3,9	3,5	3,6	4,1	3,3	3,8	3,3	3,5	5,4
USCITE COMPLESSIVE	51,1	49,9	49,2	50,6	50,9	50,9	50,3	49,1	48,8	48,4	48,6	57,3
PRESSIONE FISCALE	41,7	41,4	41,3	43,3	43,4	43,1	42,9	42,2	41,8	41,7	42,4	43,1
SALDO CORRENTE DELLA P.A. <i>(entrate correnti – spese correnti)</i>	-1,0	-0,4	-0,3	0,6	0,1	0,2	1,0	0,5	1,0	0,9	1,7	-4,3
SALDO PRIMARIO DELLA P.A. <i>(indebitamento netto – spesa per interessi)</i>	-0,7	0,0	1,1	2,2	2,0	1,6	1,6	1,5	1,4	1,5	1,8	-6,0
INDEBITAMENTO NETTO DELLA P.A.	-5,1	-4,2	-3,6	-2,9	-2,9	-3,0	-2,6	-2,4	-2,4	-2,2	-1,6	-9,5

Fonte: Comunicato ISTAT, [PIL e Indebitamento delle AP - Anni 2017-2020](#) (1 marzo 2021). Per gli anni precedenti, banca dati [I.Stat](#).

Tabella Conto economico delle amministrazioni pubbliche – Previsioni

CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE – PREVISIONI (% del PIL)

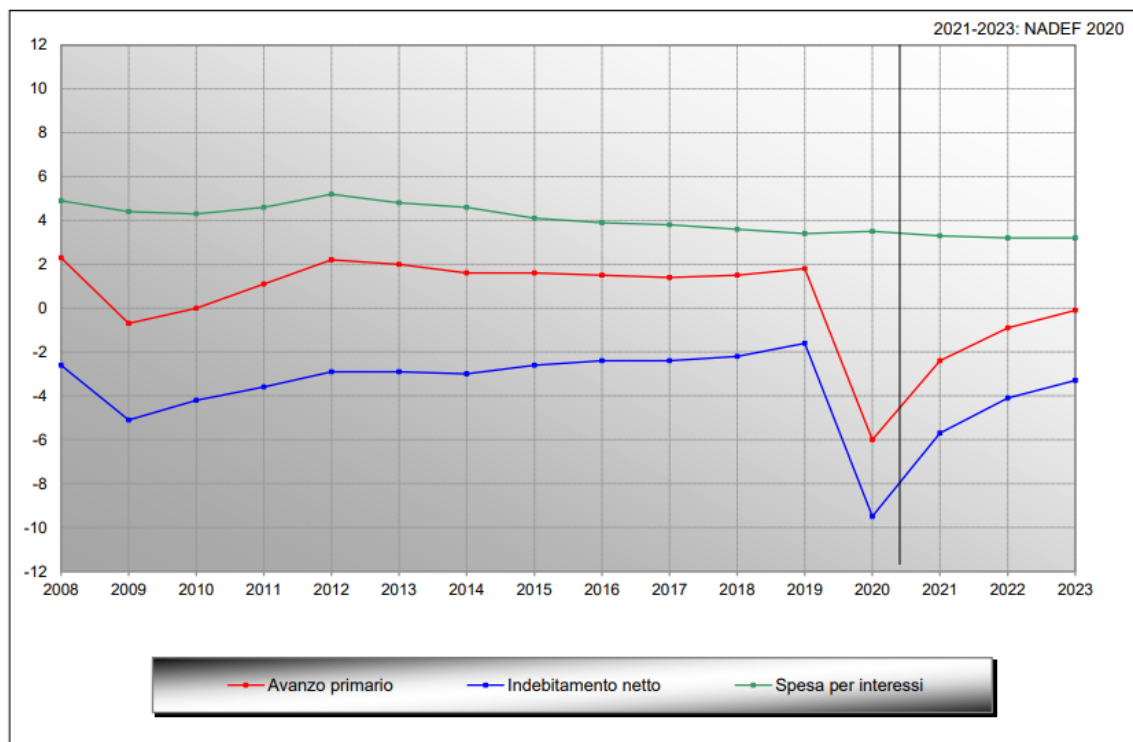
CONTO DELLA P.A.	Governo				Prometeia		REF.IRS		CER		Confindustria	
	NADEF 2020 – tendenziale ottobre 2020				Brief febbraio 2021		gennaio 2021		novembre 2020		ottobre 2020	
	2020	2021	2022	2023	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
ENTRATE CORRENTI	47,2	47,5	47,1	46,9	-	-	-	-	46,6	47,0	-	-
- ENTRATE TRIBUTARIE (imposte dir. e indir.)	28,8	29,5	29,2	29,0	-	-	-	-	28,4	28,8	-	-
- CONTRIBUTI SOCIALI (effettivi e figurativi)	13,7	13,5	13,6	13,6	-	-	-	-	13,3	13,6	-	-
ENTRATE IN C/CAPITALE	0,4	0,2	0,2	0,2	-	-	-	-	0,5	0,2	-	-
ENTRATE COMPLESSIVE	47,7	47,8	47,3	47,1	-	-	47,9	48,4	47,1	47,2	47,9	47,6
USCITE CORRENTI	53,9	49,2	47,5	46,5	-	-	-	-	53,4	48,5	-	-
- USCITE CORRENTI AL NETTO INTERESSI	50,4	45,9	44,3	43,3	-	-	-	-	49,8	45,3	-	-
- REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	10,8	10,4	9,9	9,6	-	-	-	-	10,7	10,3	-	-
- CONSUMI INTERMEDI (*)	9,6	8,8	8,5	8,3	-	-	-	-	9,5	8,8	-	-
- PRESTAZIONI SOCIALI IN DENARO	24,9	22,4	21,7	21,5	-	-	-	-	24,5	22,2	-	-
- INTERESSI PASSIVI	3,5	3,3	3,2	3,2	-	-	3,5	3,5	3,6	3,2	-	-
USCITE IN C/CAPITALE	4,6	4,3	4,0	3,9	-	-	-	-	4,5	4,3	-	-
USCITE COMPLESSIVE	58,5	53,5	51,5	50,4	-	-	57,4	55,6	57,8	52,7	58,7	53,4
PRESSIONE FISCALE	42,5	43,0	42,8	42,6	-	-	42,4	42,6	41,9	42,6	42,5	42,7
SALDO CORRENTE DELLA P.A. <i>(entrate correnti – spese correnti)</i>	-6,7	-1,6	-0,4	0,4	-	-	-5,5	-2,3	-6,7	-1,5	-	-
SALDO PRIMARIO DELLA P.A. <i>(indebitamento – spesa per interessi)</i>	-7,3	-2,4	-0,9	-0,1	-	-	-6,0	-4,1	-7,2	-2,3	-7,1	-2,1
INDEBITAMENTO NETTO DELLA P.A.	-10,8	-5,7	-4,1	-3,3	-10,4	-8,4	-9,5	-7,2	-10,8	-5,5	-10,8	-5,8
INDEBITAMENTO NETTO DELLA P.A. programmatico (Relazione al Parlamento)	-10,8	-7,0*	-4,7*	-3,0*								

* I valori riportati includono gli effetti della prossima manovra che il Governo intende adottare.

(*) Nei consumi intermedi sono comprese anche le prestazioni sociali in natura.

Immagine Conto economico delle amministrazioni pubbliche (% del PIL)²³

CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE – 2009-2023
(% del PIL)



2.1.2 Le Risorse, impieghi e la sostenibilità economico finanziaria

I dati riportati nel paragrafo precedente evidenziano, comunque, a livello generale come le manovre di finanza pubblica di questi ultimi anni hanno sostanzialmente irrigidito i bilanci regionali, limitando di fatto sia la sostenibilità delle politiche di spesa regionali, sia il reperimento di risorse da destinare agli investimenti, i quali risentono anche dell'influenza delle norme in materia di pareggio di bilancio e del divieto di prevedere investimenti finanziati con debiti.

L'emergenza epidemiologia da COVID- 19, poi, ha determinato minori gettiti sulle entrate di competenza per le Regioni e gli Enti locali che hanno messo a rischio gli equilibri di bilancio, la realizzazione degli avanzi oltre al pareggio, il finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni nonché il finanziamento delle funzioni proprie regionali.

A fronte di tale situazione particolare, sono state comunque adottate nel corso del 2020 misure di sostegno alla finanza regionale finalizzate a:

- A. compensare la perdita di entrate tributarie connessa all'emergenza sanitaria, attraverso il Fondo per l'esercizio delle regioni e delle province autonome (art. 111, del decreto legge 34/2020);
- B. intervenire nel pagamento delle quote capitale, in scadenza nel 2020, per i prestiti concessi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla Cassa Depositi e Prestiti, attraverso la relativa sospensione (art. 111, del Decreto Legge 18/2020);

²³ Le tabelle riportate nel testo sono state estrapolate da Camera dei Deputati, Documentazioni e ricerche (2021) *Indicatori economici e finanziari. I risultati del 2020*, n. 145/2021

- C. sostenere il ristoro delle categorie soggette a restrizioni in relazione all'emergenza COVID-2019, indirettamente, attraverso un finanziamento, per l'anno 2020, per il pagamento dei debiti finanziari e direttamente, attraverso un contributo per l'anno 2021 finalizzato esclusivamente al ristoro delle suddette categorie (art. 32-quater, del Decreto Legge 137/2020).

A. Il Fondo per l'esercizio delle funzioni delle regioni e delle province autonome

Il Fondo in menzione è stato istituito ex art. 111, del Decreto Legge 34/2020 e successivamente modificato ed integrato dall'art. 41, comma 1, del Decreto Legge 104/2020 e dalla Legge di Bilancio 2021 (Legge 178/2020, art. 1, commi 823-826).

Il Fondo è destinato a compensare la perdita di entrate tributarie connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato ed ha una dotazione complessiva di 4.300 milioni di euro per il 2020, di cui di cui 1.700 milioni di euro a favore delle regioni a statuto ordinario e 2.600 milioni di euro a favore delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano. La ripartizione tra le regioni è stata effettuata con due accordi sanciti in sede di Conferenza Stato-Regioni il 20 luglio 2020: uno con le regioni a statuto ordinario (rep. atti. n.114 CSR) ed uno con le regioni a statuto speciale e con le province autonome (rep. atti. n.115 CSR).

Criteri e modalità di riparto del fondo sono stati individuati sulla base delle valutazioni del Tavolo Tecnico, istituito con D.M. dell'Economia e delle Finanze del 11 giugno 2020, in attuazione di quanto stabilito dal comma 2, del citato art. 111 DL 34/2020, presso lo stesso MEF. Il Tavolo Tecnico, i cui lavori proseguiranno nel corso dell'esercizio 2021, ha il compito di monitorare gli effetti dell'emergenza COVID-19, con particolare riferimento alla perdita di gettito relativa alle entrate regionali, non compensata da meccanismi automatici, in relazione ai fabbisogni di spesa; è composto da tre rappresentanti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, da un rappresentante del Ministro degli Affari Regionali, da quattro rappresentanti della Conferenza delle Regioni e province autonome, di cui uno in rappresentanza delle Autonomie speciali e dal Presidente della Commissione Tecnica per i fabbisogni standard.

Per le Regioni a Statuto Ordinario, in attuazione dell'accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni del 20 luglio 2020 (repertorio atti. n.114/CSR), il citato art. 111, Decreto Legge 34 del 2020, al comma 2-quinques, fissa - nella tabella inserita nella norma, che di seguito si riporta - le quote del fondo di spettanza di ciascuna Regione, per il menzionato importo complessivo di 1.700 milioni di euro, suddiviso in una prima quota pari a 500 milioni di euro ed in una seconda quota pari a 1.200 milioni di euro. Il comma 2-sexsies, detta infine norme per la contabilizzazione dei trasferimenti alle Regioni a Statuto Ordinario.

REGIONE	Riparto prima quota del fondo di cui al comma 1, destinato alle Regioni a statuto ordinario	Riparto seconda quota del fondo di cui al comma 1 destinato alle Regioni a statuto ordinario	Totale fondo di cui al comma 1 destinato alle Regioni a statuto ordinario
Abruzzo	15.812.894,74	37.950.947,37	53.763.842,11
Basilicata	12.492.894,74	29.982.947,37	42.475.842,11
Calabria	22.302.894,74	53.526.947,37	75.829.842,11
Campania	52.699.210,53	126.478.105,26	179.177.315,79
Emilia Romagna	42.532.894,74	102.078.947,37	144.611.842,11
Lazio	58.516.578,95	140.439.789,47	198.956.368,42
Liguria	15.503.947,37	37.209.473,68	52.713.421,05
Lombardia	87.412.631,58	209.790.315,79	297.202.947,37
Marche	17.411.842,11	41.788.421,05	59.200.263,16
Molise	4.786.052,63	11.486.526,32	16.272.578,95
Piemonte	41.136.052,63	98.726.526,32	139.862.578,95
Puglia	40.763.421,05	97.832.210,53	138.595.631,58
Toscana	39.086.578,95	93.807.789,47	132.894.368,42
Umbria	9.810.263,16	23.544.631,58	33.354.894,74
Veneto	39.731.842,11	95.356.421,05	135.088.263,16
TOTALE	500.000.000,00	1.200.000.000,00	1.700.000.000,00

In base alle previsioni di cui all'art. 1, comma 823, della Legge di bilancio 2021, le risorse del fondo sono vincolate alla esclusiva finalità di ristorare, nel biennio 2020/2021, la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Le risorse non utilizzate alla fine di ciascun esercizio, confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione e non possono essere svincolate.

Per quanto concerne la verifica delle effettive minori entrate tributarie incassate dalle Regioni a statuto ordinario, entro il 30 giugno 2021, dovrà essere determinato l'importo dell'effettivo minore gettito, tenendo conto delle maggiori e minori spese e dei ristori, registrato nell'esercizio 2020 (comma 2-septies del citato art. 111 del decreto legge 34 del 2020). Analogamente entro il 30 giugno 2022, si dovrà procedere alla verifica delle minori entrate per l'esercizio 2021 (Art. 1, comma 825, Legge 178/2020).

La Legge di bilancio 2021, all'art. 1, comma 826, novella inoltre i commi 2-octies e 2-novies, del citato articolo 111, del decreto legge 34/2020, al fine di modificare le modalità per la riacquisizione al bilancio dello Stato delle risorse spettanti alle regioni a statuto ordinario nel 2020, a ristoro delle minori entrate derivanti dalle attività di lotta all'evasione fiscale ed incluse nel Fondo per l'esercizio delle funzioni delle regioni. Le modifiche semplificano la suddetta procedura e la posticipano di un anno, dal 2021 al 2022. Si tratta delle risorse, pari complessivamente a 950.751.551 euro, riferite alla lotta all'evasione fiscale in relazione ai tre tributi di spettanza delle regioni (IRAP, addizionale IRPEF e tassa automobilistica), che dovranno essere riacquisite al bilancio dello Stato nel momento in cui verranno progressivamente recuperate dall'Agenzia delle entrate. In particolare il comma 2-octies, come modificato dalla norma in esame, prevede che le suddette risorse sono riacquisite al bilancio dello Stato per un importo annuo almeno pari a 50 milioni di euro, fino alla concorrenza dell'ammontare complessivo. Il comma 2-novies, come modificato dalla norma in esame, determina la quota di competenza di ciascuna regione a statuto ordinario - Tabella 1 allegata al Decreto Legge 34/2020, riportata a seguire - e stabilisce le modalità di versamento degli importi. Ciascuna regione, a decorrere dal 2022 e fino alla concorrenza della propria quota indicata nella citata Tabella 1, provvede a versare al bilancio dello Stato, entro il 30 giugno di ciascun anno, il maggiore valore tra gli importi di cui alla Tabella 1 e l'ammontare delle maggiori entrate derivanti dalla lotta all'evasione incassate nell'anno precedente rispetto alla media delle entrate riscosse da ciascuna regione nel triennio 2017-2019, relative all'attività di accertamento e recupero per lotta all'evasione con riferimento ai tre tributi regionali.

Regioni	Percentuale di riparto	Ripartizione regionale delle risorse derivanti dalla lotta all'evasione da riacquisire al bilancio dello Stato, articolo 111, comma 2-novies, del decreto-legge n. 34 del 2020	Ripartizione regionale della quota annuale minima da riacquisire al bilancio dello Stato, articolo 111, comma 2-novies, del decreto-legge n. 34 del 2020
Abruzzo	3,16	30.068.268,39	1.581.289,47
Basilicata	2,50	23.755.278,10	1.249.289,47
Calabria	4,46	42.409.023,53	2.230.289,47
Campania	10,54	100.207.712,29	5.269.921,05
Emilia-Romagna	8,51	80.876.431,28	4.253.289,47
Lazio	11,70	111.269.456,39	5.851.657,89
Liguria	3,10	29.480.804,01	1.550.394,74
Lombardia	17,48	166.215.390,10	8.741.263,16
Marche	3,48	33.108.671,77	1.741.184,21
Molise	0,96	9.100.693,93	478.605,26
Piemonte	8,23	78.220.331,68	4.113.605,26
Puglia	8,15	77.511.771,58	4.076.342,11
Toscana	7,82	74.323.251,11	3.908.657,89
Umbria	1,96	18.654.245,83	981.026,32
Veneto	7,95	75.550.221,01	3.973.184,21
Totale	100,00	950.751.551	50.000.000

B. Interventi nel pagamento delle quote capitale

L'articolo 111, del Decreto Legge 18/2020, dispone la sospensione della quota capitale, la cui scadenza ricada nell'anno 2020, dei prestiti contratti dalle regioni con il Ministero dell'Economia e delle finanze o con la Cassa Depositi e prestiti prima della sua trasformazione in SpA. La norma stabilisce che le maggiori risorse a disposizione delle regioni, in ragione della sospensione del pagamento dei mutui, dovranno essere utilizzate per finanziare misure di rilancio dell'economia e per il sostegno ai settori economici colpiti dall'epidemia in corso. L'utilizzo dei connessi risparmi di spesa è possibile previa variazione di bilancio da parte della giunta, da approvare in via amministrativa (in deroga alla disciplina contabile che prevede che le variazioni di bilancio siano effettuate con legge). La disciplina prevede, inoltre, la possibilità che in sede di Conferenza Stato Regioni, siano ceduti spazi finanziari a beneficio delle Regioni maggiormente colpite dall'emergenza in corso, da utilizzare per la realizzazione di investimenti, ferma restando, in ogni caso, la disciplina del pareggio di bilancio.

C. I contributi per il ristoro delle categorie colpite dalle restrizioni

L'articolo 32-quater, comma 1, del Decreto Legge 137/2020, assegna alle regioni a statuto ordinario, un contributo per il finanziamento delle quote capitale dei debiti finanziari in scadenza nell'anno 2020, pari a 250 milioni di euro per l'anno 2020. Le quote spettanti a ciascuna regione sono determinate dalla Tabella A inserita nel testo di legge.

Tabella A		
Regioni	Percentuale di riparto	Riparto del contributo per la riduzione del debito
Abruzzo	3,16%	7.906.447,37
Basilicata	2,50%	6.246.447,37
Calabria	4,46%	11.151.447,37
Campania	10,54%	26.349.605,26
Emilia-Romagna	8,51%	21.266.447,37
Lazio	11,70%	29.258.289,47
Liguria	3,10%	7.751.973,68
Lombardia	17,48%	43.706.315,79
Marche	3,48%	8.705.921,05
Molise	0,96%	2.393.026,32
Piemonte	8,23%	20.568.026,32
Puglia	8,15%	20.381.710,53
Toscana	7,82%	19.543.289,47
Umbria	1,96%	4.905.131,58
Veneto	7,95%	19.865.921,05
TOTALE	100,00%	250.000.000,00

La norma specifica che il contributo non incide sugli obiettivi di finanza pubblica a carico di ciascuna regione (che rimangono quindi quelli stabiliti dalla Legge di bilancio 2019), né concorre alla determinazione del saldo di bilancio di ciascuna regione, secondo la disciplina vigente (contenuta all'art. 1, comma 466, Legge 232/2016).

Il contributo è vincolato, secondo quanto stabilisce la norma, al ristoro delle categorie soggette a restrizioni in relazione all'emergenza COVID-2019, nel senso che le risorse che avrebbero dovuto essere destinate al rimborso dei prestiti e che invece vengono liberate a seguito dell'assegnazione del contributo, debbono essere utilizzate per tale finalità. La regione era tenuta a provvedere entro il 31 dicembre 2020 al suddetto ristoro, altrimenti avrebbe dovuto riversare le risorse non utilizzate al bilancio dello Stato. Le variazioni di bilancio, necessarie all'utilizzo delle suddette risorse, possono essere autorizzate tramite delibera della giunta regionale, in deroga alla disciplina ordinaria, che prevede la competenza dell'organo assembleare.

In tal senso, la Regione Abruzzo ha provveduto ad incrementare di un corrispondente importo le risorse stanziare a detto titolo ex art. 2, LR 10/2020, per l'importo originario di circa 19 milioni di euro, già aumentato per l'ulteriore ammontare di 30 milioni di euro, per la erogazione di contributi a fondo perduto, a beneficio dei destinatari individuati a seguito di pubblicazione di apposito avviso pubblico, dando in tal modo ottemperanza alle sopra richiamate previsioni normative.

Il citato articolo 32-quater, del Decreto Legge 137/2020, al comma 2, attribuisce alle Regioni a Statuto Ordinario un contributo pari a 110 milioni di euro per l'anno 2021, da destinare direttamente al ristoro delle categorie soggette a misure restrittive adottate per far fronte all'emergenza COVID-19. In questo caso il riparto del contributo tra le regioni dovrà essere concordato in sede di Conferenza Stato-

Regioni, sulla base della proposta delle regioni che dovrà comunque tener conto dei seguenti criteri, in relazione alla collocazione delle regioni nelle diverse fasce di rischio:

una quota pari a 90 milioni di euro, deve essere destinata: per il 50% (45 milioni) alle regioni caratterizzate da uno scenario di massima gravità e da un livello di rischio alto, in ragione del periodo di permanenza nel medesimo stato; per il 30% (27 milioni), alle regioni caratterizzate da uno scenario di elevata gravità e da un livello di rischio alto, in ragione della permanenza in tale scenario; per il 20% (18 milioni) alle regioni non rientranti nelle precedenti categorie;

la restante quota, pari a 20 milioni, è diretta esclusivamente alle regioni destinatarie di ordinanze regionali più restrittive rispetto alle misure recate nei provvedimenti statali, adottate fino alla data di presentazione della richiamata proposta di riparto.

2.1.3 I vincoli del pareggio di bilancio

Per ciò che concerne la disciplina dell'equilibrio di bilancio, dall'esercizio 2017 le regioni a statuto ordinario sono tenute al conseguimento del pareggio di bilancio, ovvero al conseguimento del saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (art. 1, commi 465-466, Legge 232/2016 smi). La Legge di bilancio 2020 (legge 27 dicembre 2019, n. 160), all'art. 1, commi 541 e 542, anticipa al 2020, per le regioni a statuto ordinario, la facoltà di utilizzare il risultato di amministrazione ed il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa per il raggiungimento dell'equilibrio di bilancio. La disciplina, riformata dalla Legge di Bilancio 2019, prevede il pieno utilizzo dell'avanzo di amministrazione, riconosciuto dalla Corte costituzionale già dal 2019 per gli enti locali e le regioni a statuto speciale, mentre per le regioni a statuto ordinario l'avvio della nuova disciplina era stato fissato per il 2021. La nuova disciplina entrerà a regime comunque dal 2021; per tali motivazioni, l'art. 1, ai commi 543 e 544, della stessa Legge di bilancio 2020, stabilisce una disciplina transitoria in materia di monitoraggio e di certificazione dell'equilibrio di bilancio. Sono inoltre fatte salve alcune disposizioni della legge di bilancio 2019 in materia di contributi alle regioni per nuovi investimenti e concorso alla finanza pubblica dei medesimi enti. Per le Regioni a statuto ordinario, le istruzioni e le modalità del monitoraggio e della certificazione del pareggio di bilancio per il 2020, sono contenute nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 11 dicembre 2020. In merito, con l'art. 3, comma 7, D.L. 30 aprile 2021, n. 56, ridefinisce i termini di trasmissione della certificazione di bilancio per il 2020.

2.2 L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE UMANE

2.2.1 Il percorso di revisione della struttura organizzativa

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Sono state predisposte ed adottate le deliberazioni n. 347 del 18.06.2019 ad oggetto: "Macrostruttura della Giunta Regionale - Atto di riorganizzazione", n. 385 del 2.07.2019 ad oggetto: "D.G.R. n. 347 del 18.06.2019, recante "Macrostruttura della Giunta Regionale - Atto di riorganizzazione". - Modifiche ed integrazioni." e n. 854 del 27.12.2019 ad oggetto "Parziale modifica alla D.G.R. n. 385 del 2.07.2019 recante: "DGR n. 347 del 18.06.2019, recante Macrostruttura della Giunta Regionale - Atto di riorganizzazione - Modifiche ed integrazioni." con le quali, tra l'altro, sono state approvate le Linee Guida, cui attenersi al fine di pervenire alla complessiva riorganizzazione e razionalizzazione dell'intera struttura della Giunta Regionale.

A seguito delle precedenti deliberazioni sono state adottate le deliberazioni di approvazione del nuovo assetto organizzativo e precisazione delle competenze e dei programmi da realizzare per tutti i Dipartimenti e Servizi Autonomi dell'Ente.

Successivamente alla definizione dei nuovi assetti organizzativi si è proceduto, a seguito della pubblicazione di appositi avvisi, al conferimento degli incarichi dirigenziali per ogni Servizio.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

In base alle necessità di volta in volta rappresentate dai Dipartimenti e Servizi Autonomi dell'Ente, si procederà agli adeguamenti organizzativi richiesti al fine di implementare l'efficienza dei Servizi regionali.

A tali interventi si accompagnerà, come di consueto, la costante opera di aggiornamento dei data-base e del programma gestionale in dotazione al Servizio.

Adozione di un programma di formazione del personale regionale aggiornato alle recenti indicazioni in materia, provenienti dalla Funzione Pubblica, coordinate con gli obiettivi e le esigenze rappresentate dai Dipartimenti regionali e dai Servizi Autonomi.

Risultati attesi:

Implementazione dell'efficienza ed efficacia dei servizi connessi alle funzioni regionali, attraverso la migliore allocazione delle risorse umane.

Crescita e aggiornamento continuo delle professionalità regionali per il raggiungimento degli obiettivi fissati.

Strumenti e modalità di attuazione: Approvazione di deliberazioni di adeguamento organizzativi eventualmente necessari e richiesti.

Approvazione del Piano di Formazione triennale tramite apposita D.G.R., previa consultazione con le OO.SS.

Stakeholders(interni/esterni):

Strutture interne dell'Ente ed utenti finali dei servizi di competenza regionale.

MISSIONE: 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: 10 Risorse Umane 11 Altri Servizi Generali

2.2.2 La dotazione organica

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Con D.G.R. n. 868 del 29.12.2020, avente ad oggetto: "*Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2020-2022: piano del fabbisogno annualità 2020 ed aggiornamento dotazione organica*", è stata indicata la nuova dotazione organica, nel rispetto delle "*Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA*" emanate dal Ministero della Pubblica Amministrazione in data 8 maggio 2018 secondo cui la consistenza della dotazione organica viene espressa in termini finanziari, partendo dall'ultima dotazione organica adottata e ricostruendo il corrispondente valore di spesa potenziale che, in concreto, si esprime nella somma della spesa del personale in servizio, aggiunta a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite, nel rispetto dei limiti imposti dalla legge.

Nel tempo la dotazione organica della Giunta Regionale è stata frutto di diversi processi di razionalizzazione espressi dalle deliberazioni sul piano triennale del fabbisogno di personale (DD.G.R. n. 471/2017, n. 719/2018 e n. 853/2019), affinché la stessa fosse funzionale alla soddisfazione delle specifiche esigenze di efficienza, economicità e razionalizzazione della spesa di personale (decreto legge n. 95 del 2012, convertito in legge n. 135 del 2012, c.d. "Spending review") e successive modifiche e integrazioni.

Contestualmente sono intervenuti significativi incrementi derivanti, essenzialmente, dalla soppressione di enti strumentali e dalla conseguente mobilità del personale proveniente da questi ultimi nei ruoli regionali nonché dal passaggio dei dipendenti transitati dalle Province alla Regione, in attuazione della Legge n. 56/2014 e dai Centri per l'Impiego così come previsto nella legge di bilancio statale 2018 (L. 27 dicembre 2017, n. 205).

Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Con deliberazione n. 868/2020 è stato definito il piano del fabbisogno di personale che prevede l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 81 dipendenti, applicando le percentuali per le procedure riservate e per le riserve concorsuali nella misura di:

- una percentuale del 30% delle capacità assunzionali, alle procedure selettive, ai sensi dell'art. 22, comma 15, del D.lgs. n. 75/2017, in favore dei dipendenti interni di categoria, al fine di valorizzarne la professionalità acquisita;
- una percentuale del 20% delle capacità assunzionali alle procedure selettive ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.lgs. n. 75/2017, in favore del personale interno in possesso dei requisiti ivi previsti;
- una percentuale del 30% dei posti messi a concorso per l'assunzione di personale non dirigente a favore dei volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze Armate congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma nonché dei volontari in servizio permanente, ai sensi dell'art. 1014 del D.lgs. 66/2010;
- un'ulteriore riserva ex articolo 52, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165 del 2001, decurtata della percentuale di cui all'art. 22, comma 15, del D.lgs. n. 75/2017, nel limite dei posti non assegnati nell'ambito della riserva prevista al punto precedente, e in subordine a questa;

Si procederà, pertanto, all'attuazione delle procedure programmate nella Deliberazione n. 868/2020 ed all'aggiornamento del fabbisogno per l'anno 2021, secondo le esigenze organizzative che saranno rappresentate dalle Strutture dell'Ente, anche alla luce del processo di definizione dell'Agenzia di Protezione Civile Regionale.

Si attiverà, inoltre, il processo di aggiornamento e revisione dei profili professionali dell'Ente, anche a seguito del nuovo CCNL di comparto del 21.05.2018, tenendo conto delle funzioni acquisite dalla Regione e dal suddetto perfezionamento dell'Agenzia Protezione Civile Regionale.

Risultati attesi.

Assunzione a tempo pieno e indeterminato del numero di dipendenti previsti nei piani triennali del fabbisogno di personale 2019-2021 e 2020-2022, nonché la conclusione delle procedure di assunzione a tempo determinato già avviate da destinare al Servizio Autonomo "Audit", al Dipartimento "Lavoro-Sociale" (CPI) ed al Dipartimento "Sanità", per esigenze urgenti e temporanee.

Ulteriore perfezionamento degli strumenti informatici già adottati (Sportello digitale Regione Abruzzo) per la presentazione delle domande di concorso e di selezione, così da velocizzare ulteriormente le procedure di assunzione.

Strumenti e modalità di attuazione:

Espletamento delle procedure di reclutamento tramite bandi di concorso (personale a tempo indeterminato) e avvisi di selezione pubblica (personale a tempo determinato) distinti per categorie e profili professionali, con successiva individuazione dei vincitori e relativa stipula dei contratti di lavoro.

Stakeholders(interni/esterni): Strutture interne dell'Ente ed utenti finali dei servizi di competenza regionale, cittadini in cerca di occupazione.

MISSIONE: 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: 10 Risorse Umane 11 Altri Servizi Generali

SEZIONE II – LA PROGRAMMAZIONE PER AREE TEMATICHE

3. LINEE GUIDA PER UNA NUOVA REGIONE

3.1 IL CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA RISORSE NELLA REGIONE

3.1.1 Il consolidamento del nuovo sistema contabile

Il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, al titolo III, disciplina l’ordinamento contabile delle Regioni a Statuto Ordinario.

La necessità di una disciplina uniforme, è suffragata dal fatto che la finanza regionale concorra con quella statale e locale al perseguimento degli obiettivi di convergenza e di stabilità derivanti dall'appartenenza all'Unione europea, con la conseguente necessità di operare in coerenza con i vincoli che ne derivano.

In tal senso ed in ossequio al principio della programmazione, le Regioni adottano con cadenza annuale il Bilancio di Previsione finanziario, riferito ad un orizzonte temporale triennale, le cui stime sono elaborate sulla base delle linee strategiche e delle politiche contenute nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER). Per ciascun esercizio, il Bilancio di Previsione è deliberato in pareggio finanziario di competenza. A seguito dell’approvazione del Bilancio, le Regioni adottano il Documento Tecnico di Accompagnamento del bilancio, costituito dalla ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati ed il Bilancio Finanziario Gestionale, in base al quale si provvede alla ripartizione delle risorse stanziare in capitoli, ai fini della relativa gestione e della connessa rendicontazione. Tra i documenti acclusi al citato Bilancio Finanziario Gestionale, è previsto l’allegato n. 4, recante “Indirizzi per la gestione contabile del Bilancio di Previsione”, e ciò nelle more dell’adozione del Regolamento di Contabilità regionale.

Sempre a tale riguardo, le Regioni adottano altresì una Legge di Stabilità contenente il quadro di riferimento finanziario per il periodo di programmazione di cui al citato Bilancio di Previsione.

Il sistema contabile in tal modo implementato, garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario ed economico-patrimoniale.

Entro il 31 luglio, salvo proroga da disporsi con apposita norma statale, le Regioni adottano l’assessamento delle previsioni di bilancio, approvato con legge e con il quale si dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio e, in caso di accertamento negativo, si assumono i necessari provvedimenti di riequilibrio.

Mediante il Rendiconto generale, che deve essere approvato dalla Giunta Regionale entro il 30 aprile dell’anno successivo a quello di riferimento e con Legge Regionale entro il susseguente 31 luglio, anche in questo caso salvo proroga normativa, sono invece dimostrati i risultati della gestione. Relativamente all’esercizio 2020, con l’art. 3, comma 3, lett. a), del DL 30 aprile 2021, n. 56, i termini di cui sopra sono stati differiti rispettivamente al 30 giugno 2021 ed al successivo 30 settembre.

Infine, il Bilancio consolidato relativo al Gruppo della Regione costituito dagli enti strumentali, le aziende e le società controllate e partecipate, deve essere approvato entro il 30 settembre dell’anno successivo. Sempre relativamente all’esercizio 2020, con il citato art. 3, comma 3, lett. b), del richiamato DL 30 aprile 2021, n. 56, il termine in questione è stato differito al 30 novembre 2021.

Le disposizioni finali del Titolo III disciplinano da ultimo il Servizio di Tesoreria – allo stato in fase di riaffidamento - la responsabilità degli amministratori e dei dipendenti della Regione, il Collegio dei Revisori dei Conti e il Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio.

Al fine di agevolare alle Strutture regionali competenti l’espletamento degli adempimenti finalizzati a garantire l’adozione dei documenti di cui sopra nei termini previsti ex lege e dunque proprio allo scopo di agevolare il consolidamento del nuovo sistema contabile regionale, con apposite note circolari – emanate nelle diverse fasi di gestione del bilancio – si provvede a fornire alle stesse

Strutture interessate chiarimenti ed indicazioni operative in merito alla corretta applicazione dei principi contabili di cui al menzionato D.Lgs. 118/2011 s.m.i., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, che come noto impone la registrazione degli impegni nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione nell'esercizio in cui l'obbligazione stessa viene a scadenza. L'attività di cui sopra viene assicurata altresì in occasione di specifici incontri, oltre che in occasione del continuo confronto con i Servizi dell'Ente interessati.

3.1.2 La pressione fiscale e le iniziative a favore dei contribuenti. Le minori entrate legate all'emergenza COVID - 19.

La tassa automobilistica regionale è stata qualificata - con Sentenza n. 122/2019 della Corte Costituzionale - come tributo proprio derivato parzialmente "ceduto" per il quale, quindi, alle Regioni è riconosciuto un più ampio margine di autonoma disciplina, limitato dal vincolo di non superare il limite massimo di manovrabilità stabilito dalla legge statale.

La Regione Abruzzo con distinti interventi normativi ha già disposto alcune **agevolazioni in materia di tassa automobilistica regionale**:

- esenzioni dal pagamento della tassa per le organizzazioni di volontariato che operano in convenzione con la protezione civile regionale (L.R. 23.08.2016 n. 27, art. 6);
- rimborso proporzionale della tassa versata per coloro che abbiano perso, a decorrere dal 2017, il possesso di un veicolo a causa di furto, previa annotazione nei Registri, oppure per demolizione, certificata ai sensi dell'art. 46 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 (L.R. 27.02.2017, n.10);
- esonero - per i proprietari di nuovi autoveicoli con alimentazione ibrida benzina-elettrica inclusiva di alimentazione termica, o benzina-idrogeno immatricolati per la prima volta negli anni 2019 e 2020 - dal pagamento della tassa automobilistica regionale per il primo periodo fisso e per le due annualità successive (art. 15 della L.R. 1/2019);

Con l'**art. 19, comma 35, della L.R. 20.01.2021** n. 1 recante "*Disposizioni finanziarie per la redazione del Bilancio di previsione finanziario 2021-2023 della Regione Abruzzo (Legge di stabilità regionale 2021)*" è stata **ampliato l'ambito oggettivo e soggettivo dell'esonero dal pagamento della tassa automobilistica regionale legata ai veicoli ibridi.**

L'esonero dal pagamento previsto per le prime tre annualità è stato esteso sino a ricomprendere:

- non solo i proprietari ma anche i locatari dei veicoli
- anche ai veicoli elettrico-diesel e idrogeno-diesel

IRAP e Addizionale Regionale all'IRPEF

L'Abruzzo mantiene da anni aliquote agevolate IRAP a sostegno di:

- farmacie rurali ubicate in località con popolazione fino a 3000 abitanti;
- attività economiche con valore della produzione prodotto piccoli comuni montani con meno di 3000 abitanti;
- Organizzazioni non Lucrative di Utilità Sociale (O.N.L.U.S.) ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460 limitatamente all'attività istituzionale esercitata e cooperative sociali di cui alla Legge 8 novembre 1991, n. 381, limitatamente al valore della produzione netta prodotta nel territorio della Regione Abruzzo;
- soggetti passivi di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), b) e c) del D.Lgs. 446/1997, che inizino l'attività, per i primi due periodi d'imposta, esclusivamente per le attività con valore della produzione netta, prodotto nel territorio della Regione Abruzzo, non superiore a € 100.000;

Stante la riduzione degli oneri legati alla cartolarizzazione dei debiti della sanità era in corso di valutazione una possibile rimodulazione al ribasso, con decorrenza dal 2021, delle aliquote fiscali dell'IRAP e dell'Addizionale Regionale all'IRPEF che anche nel 2020 hanno mantenuto le maggiorazioni legate al piano di rientro del Deficit sanitario e previste quale inasprimento automatico

dalla Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Finanziaria dello Stato 2006) con un'aliquota ordinaria IRAP del 4,82% (+0,92) e un'aliquota di addizionale regionale all'IRPEF dell'1.73% (+0,50).

L'emergenza coronavirus che si illustrerà di seguito, limitatamente agli aspetti fiscali, ha obbligato ad un ripensamento delle strategie complessive, non solo fiscali, da adottare per far fronte all'impatto socioeconomico che ne è derivato.

Malgrado il difficile quadro economico, quale **Intervento per la prevenzione e il trattamento delle dipendenze patologiche, con l'art. 13 della L.R. 7.12.2020 n. 37** è stata disposta con decorrenza dal 2021, un'agevolazione in termini di riduzione dell'aliquota ordinaria IRAP del 4,82% al 4,52% per gli esercizi pubblici, commerciali e i circoli privati che provvedono volontariamente alla rimozione dai propri locali degli apparecchi per il gioco lecito e aderiscono al logo identificativo "No Slot-Regione Abruzzo" di cui all'articolo 9. La riduzione di aliquota opera nel rispetto della disciplina in materia di aiuti di Stato ed è applicata per il periodo d'imposta in cui è avvenuta la rimozione e per i due periodi d'imposta successivi.

Iniziative in favore dei contribuenti

Numerose sono state le iniziative tese ad agevolare i contribuenti nel corretto adempimento fiscale. Si citano:

Sospensione dei termini di versamento della tassa automobilistica durante periodo emergenza COVID-19: Con **Deliberazione di Giunta Regionale n. 187 del 10.04.2020** si è data attuazione delle misure straordinarie e urgenti disposte dalla L.R. 6 aprile 2020 n.9 ed in particolare delle disposizioni in materia di sospensione dei tributi contenute nell'art. 2 della medesima norma. È stata disposta la sospensione del versamento della tassa automobilistica regionale ordinaria che potrà essere effettuato entro il 31 luglio 2020, in un'unica soluzione, senza sanzioni e interessi. I versamenti dovuti dai contribuenti interessati dall'attività di recupero coattivo della tassa automobilistica regionale che abbiano ricevuto cartelle o ingiunzioni di pagamento, devono, invece, essere effettuati in un'unica soluzione entro il 30 giugno 2020, nel rispetto del termine di sospensione disposto dall'art. 68 del D.L. 18 del 17.03.2020.

Proroga del termine di versamento della pretesa tributaria contenuta negli avvisi di accertamento della tassa automobilistica regionale per l'anno d'imposta 2017: con DGR n. 76 del 15.02.2021, tenuto conto delle richieste pervenute dai cittadini interessati dalla notifica degli avvisi di accertamento in materia di tassa automobilistica regionale, è stata disposta la proroga sino al termine del 31.08.2021 del termine di pagamento degli avvisi di accertamento dell'anno di imposta 2017. La proroga non dispone l'eliminazione delle sanzioni e degli interessi già conteggiati nella pretesa tributaria contenuta negli avvisi di accertamento e che restano da pagare ma semplicemente consente ai cittadini di pagare non più entro 60 giorni dal ricevimento degli atti (notificati nel periodo novembre 2020- gennaio 2021) ma entro il 31.08.2021 senza che maturino ulteriori sanzioni e interessi rispetto a quelli già richiesti nell'atto.

Effetti sui gettiti fiscali conseguenti all'emergenza COVID - 19

Come noto, con delibera del Consiglio dei Ministri del Governo della Repubblica Italiana del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato¹⁹ per sei mesi lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

Le pesanti misure urgenti adottate a livello nazionale e regionale per contenere e contrastare i rischi sanitari derivanti dalla diffusione del virus, come pure l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia hanno colpito profondamente il tessuto sociale ed il sistema economico segnando una crisi di portata epocale nei confronti di cittadini, imprese e famiglie.

Numerosi sono stati gli interventi di legge che hanno interessato i diversi aspetti – sanitari, sociali, economici, amministrativi, ecc. – dell'emergenza e anche la Regione Abruzzo, con L.R. 6 aprile 2020 n.9 ha previsto numerosi interventi di sostegno a favore di famiglie e imprese.

In sede di Coordinamento Affari Finanziari, il continuo dialogo tra Regioni e Ragioneria Generale dello Stato ha consentito di ottenere interessanti iniziative di compensazione quali:

- il Fondo per le funzioni delle Regioni e delle Province di cui all'art. 111, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 e ss.mm.ii, nella misura da ultimo fissata con il Decreto Rilancio D.L. 14 agosto 2020 n. 104 convertito in L. 13.10.2020 n. 126 di importo pari a €

53.763.842,11

- il Fondo a favore delle Regioni e province autonome al fine di ristorare le minori entrate derivanti dal mancato versamento del saldo IRAP 2019 e prima rata acconto 2020 disposto dall'art. 24 del D.L. 34/2020 pari a € **13.390.000,00**

Le misure pressoché generalizzate di sospensione e proroga dei versamenti tributari, unitamente alla sospensione dell'attività dell'agente della riscossione - **prorogata dall'08.03.2020 con successivi decreti e, da ultimo, sino al 30.04.2021 con il DECRETO-LEGGE 22 marzo 2021, n. 41** "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19" hanno creato tra i cittadini e contribuenti non solo abruzzesi un clima di incertezza sui relativi obblighi il quale, sommandosi al negativo periodo congiunturale, portano a prevedere per il 2021 una consistente riduzione delle entrate tributarie ordinarie nonché di quelle derivanti da attività di accertamento e controllo.

Malgrado l'art. 1, comma 823, della legge n. 178/2020 consenta di accantonare le risorse del Fondo per l'esercizio delle funzioni delle regioni e delle province autonome di cui all'articolo 111, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 non utilizzate nel corso del 2020 in una quota del risultato di amministrazione vincolata alla finalità di ristorare la perdita di gettito connessa al COVID-19 che si registrerà nel corso del 2021, i primi dati di preconsuntivo mostrano l'irrisorietà della misura e confortano la necessità di proseguire nelle richieste al MEF di reintegro delle perdite di entrate fiscali che certamente saranno registrate anche nel corso del 2021.

I primi rapporti del MEF sull'andamento delle entrate tributarie, infatti, mostrano, a livello regionale, una perdita in termini di IRAP del 7% ed una riduzione in termini di addizionale regionale IRPEF del 4,6%.

Malgrado la formulazione di previsioni di bilancio 2021 prudenziali - commisurate su una stima di perdita di IRAP e Addizionale regionale IRPEF rispettivamente del 7% e del 3,2% - non si esclude la necessità di dover intervenire con rettifiche a tutela degli equilibri di bilancio.

Sul lato della lotta all'evasione, che già registra dalle relazioni della RGS un -36,5%, le disposizioni introdotte dall'art. 4, comma 4 del D.L. 22.03.2021 n. 41 - ovvero lo stralcio dei crediti sino a 5.000 euro, comprensivi di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010, seppur mitigato dalla condizione del non superamento per i contribuenti di un reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi pari a 30.000 euro - non potranno che generare un'ulteriore riduzione del gettito atteso.

3.1.3 La valorizzazione del patrimonio regionale

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Negli ultimi anni, l'orientamento generale è quello di una adeguata valorizzazione dei beni appartenenti agli Enti pubblici territoriali. Da un punto di vista generale si nota una tendenza normativa a impostare il processo di valorizzazione su più direttrici di intervento le cui modalità operative possono essere molteplici mentre sul piano operativo il primo passo è la conoscenza completa e sistematica dei cespiti preliminare allo sviluppo di piani di razionalizzazione, gestione efficace dei costi e la valorizzazione anche attraverso la dismissione. Dunque, il bene non utilizzato razionalmente per fini istituzionali deve essere immesso sul mercato per un suo sfruttamento economico, tramite la locazione o la vendita, o per una sua diversa valorizzazione. Sullo sfondo di questo generale principio, è intenzione proseguire nel percorso di valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio regionale attraverso il ricorso a tutti gli strumenti giuridici che l'ordinamento mette a disposizione per tali finalità.

Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Si continuerà nell'attività di valorizzazione del patrimonio regionale prendendo avvio dall'analisi della sua consistenza, necessaria ai fini di una opportuna segmentazione verso le diverse ipotesi di gestione;

si proseguirà, poi, nell'analisi del valore potenziale di ogni cespite, provvedendo all'inserimento tra gli strumenti ordinari o innovativi, utilizzabili per raggiungere il fine della vendita o messa a reddito del cespite medesimo.

Si procederà, altresì, alla predisposizione di una novella legislativa, intesa a disciplinare la procedura di alienazione dei beni immobili di proprietà regionale, in funzione della finalità di valorizzazione del patrimonio della Regione Abruzzo e tenendo conto del valore economico, finanziario e sociale dei cespiti immobiliari.

In tal senso, una gestione innovativa del patrimonio immobiliare pubblico dovrà prevedere un sistema coordinato dei metodi e degli strumenti finalizzati ad attuare politiche organiche di gestione, cercando di sfruttare la potenzialità insita in una visione complementare e sinergica tra i diversi soggetti pubblici proprietari, sia a livello centrale, sia a livello regionale e locale.

A tal fine saranno portate avanti attività di razionalizzazione della gestione manutentiva, perseguendo un utile accorpamento delle attività omogenee, anche con ricorso a forme di Global Service. Parallelamente proseguiranno gli interventi volti fattivamente alla ricostruzione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, finanziati con deliberazioni CIPE o con Fondi Masterplan, sia attraverso la diretta gestione degli appalti inerenti il patrimonio regionale di proprietà, sia attraverso il monitoraggio istituzionale di interventi attuati da terzi per convenzione e inerenti il patrimonio di proprietà o in uso a terzi.

Risultati attesi.

Perseguimento dell'obiettivo di valorizzazione del patrimonio regionale e di sviluppo strategico del territorio, laddove per valorizzazione del patrimonio regionale si intende la rigenerazione del valore materiale, economico, finanziario e sociale degli immobili pubblici regionali, anche mediante processi di razionalizzazione.

Strumenti e modalità di attuazione:

La valorizzazione del patrimonio regionale si articola attraverso una verifica delle possibili sinergie tra le potenzialità di sviluppo del patrimonio immobiliare e nella definizione di percorsi operativi integrati finalizzati al recupero e al riuso, alla gestione efficiente del patrimonio nonché al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica dettati dal Governo vanno dalla razionalizzazione degli immobili sede di uffici regionali, ai fini del contenimento della spesa e dell'efficiente utilizzo degli stessi. Per il raggiungimento delle finalità di valorizzazione, la Regione Abruzzo potrà promuovere efficaci forme di cooperazione con gli Enti Locali presenti sul territorio regionale al fine della reciproca valorizzazione dei rispettivi patrimoni.

Stakeholders(interni/esterni): Dipartimenti interni dell'amministrazione, Enti e società partecipate, associazioni, fondazioni, organizzazioni non lucrative di utilità sociale e le altre istituzioni di carattere pubblico o privato, senza fini di lucro, Pubbliche Amministrazioni, cittadini e stakeholders esterni.

MISSIONE: 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

3.1.4 La riorganizzazione del sistema di gare e contratti

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

E' stata acquisita, in luogo dell'utilizzo in modalità ASP della piattaforma telematica di Consip spa, una piattaforma di e-procurement in modalità SaaS per la gestione telematica delle gare di affidamento di beni, servizi e lavori e dell'albo fornitori della Giunta regionale d'Abruzzo, disponibile al link <https://giuntaregioneabruzzo.trasparenza.com>. Sulla piattaforma, nell'annualità 2020, sono state bandite e gestite diverse procedure di gara tra le quali la più significativa è la procedura di gara aperta a rilevanza europea, svolta per conto del Servizio Entrate con importo a base d'asta di 5.234.880,00 euro oltre iva ed oneri della sicurezza.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

I Criteri Ambientali Minimi (CAM) introdotti dalla legge 28 dicembre 2015, n. 221, sono i requisiti ambientali ed ecologici definiti dal Ministero dell'Ambiente volti ad indirizzare le Pubbliche Amministrazioni verso una razionalizzazione dei consumi e degli acquisti fornendo indicazioni per l'individuazione di soluzioni progettuali, prodotti o servizi migliori sotto il profilo ambientale. Oltre alla valorizzazione della qualità ambientale e al rispetto dei criteri sociali, l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi risponde anche all'esigenza della Pubblica amministrazione di *razionalizzare i propri consumi*, riducendone ove possibile la spesa. L'art. 34 della citata legge è diventata norma di riferimento fondamentale in materia di CAM in quanto prevede l'obbligo di attuazione dei CAM da parte di tutte le stazioni appaltanti *“per gli affidamenti di qualunque importo, relativamente alle categorie di forniture e di affidamenti di servizi e lavori oggetto dei criteri ambientali minimi adottati nell'ambito del citato Piano d'azione”*. La stazione appaltante non ha dunque discrezionalità in merito all'applicazione o meno dei CAM adottati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, specialmente a seguito della modifica apportata dall'art. 23 del d.lgs. 56/2017 (primo correttivo al Codice dei Contratti Pubblici) che ha esteso l'obbligo all'intero valore del contratto e per tutti i CAM in vigore, superando la versione iniziale del Codice che ne prevedeva un'applicazione graduata nel tempo e con percentuali diverse a seconda delle categorie merceologiche interessate. Ciò comporta indubbiamente, da parte della stazione appaltante, la corretta stima dei costi che, al momento della progettazione di una procedura d'appalto, devono essere debitamente considerati nella determinazione dell'importo a base di gara. Ancora, l'art.95 c.6 del Codice dei contratti, D.lgs. 50/2016, prevede che i CAM possano essere inseriti tra i criteri premianti negli appalti da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Indipendentemente dalle particolarità di ciascun decreto ministeriale, i Criteri Ambientali Minimi presentano una struttura di base simile e sono definiti per alcune o per tutte le fasi di definizione della procedura di gara. Essi prevedono:

- criteri di selezione dei candidati, ovvero requisiti di qualificazione soggettiva che devono essere necessariamente posseduti dagli operatori economici per partecipare alle procedure di gara (atti a provare la capacità tecnica del concorrente ad eseguire l'appalto recando i minori danni possibili all'ambiente);
- specifiche tecniche, ossia le caratteristiche di base richieste per lavori, servizi o forniture;
- criteri premianti, ovvero requisiti volti a selezionare lavori/prodotti/servizi con prestazioni ambientali migliori di quelle garantite dalle specifiche tecniche, ai quali attribuire un punteggio tecnico ai fini dell'aggiudicazione secondo l'offerta al miglior rapporto qualità-prezzo. Nell'esercizio della sua discrezionalità amministrativa, la stazione appaltante potrebbe valorizzare tutti o solo alcuni dei criteri premianti indicati nel decreto ministeriale;
- clausole contrattuali che forniscono indicazioni per dare esecuzione all'affidamento o alla fornitura nel modo migliore dal punto di vista ambientale.
- disciplinare per le verifiche nel quale vengono *fornite indicazioni per dimostrare la conformità ai requisiti prescritti*. A livello pratico sono proprio tali metodi di verifica a rendere complessa e difficoltosa l'applicazione dei CAM, dal momento che, implicitamente, sono richieste alle stazioni appaltanti e agli operatori economici competenze tecniche e giuridiche specialistiche non sempre alla portata di tutti.

Risultati attesi:

Redazione del documento “VADEMECUM” per la corretta applicazione dei CAM nelle fasi di progettazione, gara ed esecuzione.

Strumenti e modalità di attuazione:

Le specifiche tecniche di progetto (le quali possono essere documentate già in sede di gara, a seconda di quanto richiesto dalla stazione appaltante, tramite autocertificazione, allegazione di certificazione o risultati di prove, presentazione di campioni, etc.), nonché le eventuali migliorie offerte dal concorrente dovranno, ben inteso, poi essere concretamente applicate nell'esecuzione dell'appalto. Da qui l'importanza di un attento controllo (invero non semplice) da parte della stazione appaltante, sia in fase di aggiudicazione che in fase esecutiva, imponendo – in caso di violazione delle specifiche tecniche



progettuali o di non applicazione delle migliorie offerte in sede di gara – la sostituzione del servizio/bene, applicando penali o (in casi estremi) risolvendo il contratto.

Stakeholders (interni/esterni): Servizi regionali, gestori di servizi, imprese, professionisti, cittadini, associazioni ambientaliste o altri portatori di interessi diffusi

MISSIONE: 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: 11 Altri Servizi Generali

3.2 L'EVOLUZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO REGIONALE

3.2.1 Le azioni di miglioramento della struttura organizzativa

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

A seguito delle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 347/2019, n. 385/2019 e n. 854 del 27.12.2019, contenenti la nuova articolazione della macrostruttura organizzativa regionale nonché l'approvazione delle Linee Guida per la complessiva riorganizzazione e razionalizzazione dell'intera struttura della Giunta tale da renderla funzionale alla realizzazione del Programma di Governo presentato al Consiglio Regionale nella seduta del 12.03.2019, nel corso nell'anno 2020 si è proceduto all'approvazione delle DGR di riorganizzazione e revisione delle strutture amministrative dei singoli Dipartimenti e Servizi Autonomi, con la specifica delle relative competenze e dei programmi da realizzare.

Si è contestualmente provveduto alla predisposizione del Piano Triennale del Fabbisogno di personale (D.G.R. n. 868/2020), secondo le Linee di indirizzo definite nel D.P.C.M. 8 maggio 2018, ai sensi dell'articolo 6 - ter, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., volto a far fronte alle esigenze di efficienza, economicità e qualità dell'azione amministrativa dell'Ente, tradotte anche in specifici obiettivi, tanto che è ravvisabile uno stretto collegamento tra piano dei fabbisogni e piano pluriennale delle attività e della performance.

Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Ottimizzazione della Struttura amministrativa regionale, anche attraverso gli interventi di adeguamento organizzativo di volta in volta richiesti.

Definizione delle procedure di rafforzamento amministrativo tramite l'aggiornamento formativo del personale già presente in organico nonché l'immissione nella dotazione organica esistente delle professionalità necessarie a soddisfare le esigenze di competenze e conoscenze rappresentate dalla gran parte delle unità organizzative in cui la struttura regionale si articola;

Adozione di specifiche misure volte al superamento del precariato, anche a completamento delle procedure già avviate in tal senso, in modo tale da assicurare la massima valorizzazione ed utilizzo delle professionalità ed esperienze maturate nei servizi regionali.

Risultati attesi

Attuazione della nuova macrostruttura regionale;

Razionalizzazione, previa ricognizione e mappatura dei processi e degli output, delle risorse umane a disposizione;

Aggiornamento delle competenze del personale in servizio alle emergenti necessità dell'Amministrazione ed immissione nella dotazione organica esistente delle professionalità necessarie.

Strumenti e modalità di attuazione:

Razionalizzazione della struttura amministrativa tramite l'applicazione della riorganizzazione della macrostruttura regionale.

Espletamento delle procedure concorsuali per l'assunzione delle professionalità individuate nei Piani triennali del fabbisogno di personale adottati con DGR n. 853/2019 e n. 868/2020.

Stakeholders (interni/esterni):

Strutture interne dell'Ente ed utenti finali dei servizi di competenza regionale.

MISSIONE: 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: 11 Altri Servizi Generali

3.2.2 La strategia per la valorizzazione delle risorse umane, il coinvolgimento del personale e la comunicazione interna

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

La Regione, nel solco tracciato dalle varie riforme che hanno interessato il rapporto di pubblico impiego, a partire dal D. Lgs. 150/2009 (c.d. riforma "Brunetta") fino ad arrivare al D. Lgs. 75/2017 (c.d. riforma "Madia"), ha intrapreso iniziative volte alla valorizzazione delle competenze e del merito del personale dipendente, al fine di incrementare il grado del loro coinvolgimento nelle attività di competenza,

Ai fini di cui sopra, è stato applicato l'istituto contrattuale della Progressione economica all'interno della categoria di appartenenza (PEO), attraverso il quale viene riconosciuto ad una quota limitata di dipendenti ed in modo selettivo, un incremento retributivo. La progressione economica viene attribuita in relazione alle risultanze della valutazione della *performance* individuale, tenendo conto anche dell'esperienza maturata negli ambiti professionali di riferimento, nonché delle competenze acquisite e certificate a seguito di processi formativi. Si è proceduto, pertanto, alla pubblicazione dell'Avviso, all'istruttoria delle domande presentate e all'approvazione della graduatoria, all'esito della quale sono risultati beneficiari n. 458 dipendenti su n. 918, pari al 50% degli aventi diritto.

Quanto alla comunicazione interna, con D.G.R. n. 854 del 27.12.2019 è stata affidata la relativa competenza al Dipartimento "Risorse". Tale competenza è stata ribadita con D.G.R. n.146 del 11.03.2020 di approvazione del nuovo assetto organizzativo del Dipartimento dove sono state declinate le seguenti competenze: "Progettazione e gestione di indagini di clima organizzativo" e "Progettazione, realizzazione e monitoraggio di campagne di comunicazione interna".

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Ai fini della valorizzazione del personale, ci si propone di attivare anche per l'anno in corso la procedura diretta all'attribuzione della Progressione Economica Orizzontale (PEO), ossia l'assegnazione ad ogni dipendente, per ciascuna categoria, dopo il trattamento tabellare iniziale, di un successivo incremento economico. A tal fine, si procederà all'individuazione, previa contrattazione collettiva integrativa, dei criteri per la definizione delle procedure tese all'attribuzione della PEO, cui faranno seguito: la pubblicazione dell'avviso, l'istruttoria e la formazione della graduatoria.

Ai fini, invece, dell'implementazione della comunicazione interna, strumento essenziale di gestione e motivazione delle risorse umane, saranno valutate opportunamente, con l'ausilio dei servizi e degli uffici competenti in materia di comunicazione istituzionale, azioni di diffusione trasversale dei flussi informativi, che consentano la rilevazione di eventuali criticità, anche sotto il profilo del clima interno e del benessere organizzativo.

Risultati attesi:

Premiare i dipendenti più "meritevoli", attraverso la valorizzazione delle risultanze della valutazione della *performance* individuale, dell'esperienza maturata e delle competenze acquisite e certificate a seguito di processi formativi. La percentuale dei beneficiari non può superare il 50% dei dipendenti aventi diritto.

Implementare i flussi informativi e coinvolgere tutte le articolazioni della struttura amministrativa dell'Ente.

Strumenti e modalità di attuazione: avviso pubblico, istruttoria e approvazione della graduatoria. Predisposizione di modulistica finalizzata al monitoraggio del clima organizzativo interno.

MISSIONE: 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: 10 Risorse Umane

3.2.3 La sicurezza del personale

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

- Espletamento delle procedure di competenza per l'affidamento del **Servizio di Prevenzione e Protezione dei rischi**, con nomina del Responsabile SPP della Giunta Regionale d'Abruzzo con incarico sino al 31.01.2021. Nuova procedura per la nomina del RSPP per l'annualità 2021;
- In tema di valorizzazione del patrimonio immobiliare, nel 2020 sono state attivate tutte le azioni necessarie all'adeguamento degli immobili sedi di uffici regionali alle norme di sicurezza e di prevenzione incendi, al fine di garantire condizioni di sicurezza adeguate sia per il personale dipendente che per l'utenza esterna che frequenta ordinariamente gli uffici regionali;
- Sulla base delle inadempienze riscontrate nei Documenti di Valutazione dei Rischi è stata affidata la redazione di un progetto di fattibilità tecnico economica per l'intervento di adeguamento alle norme di sicurezza e di prevenzione incendi per la riduzione dei rischi sui luoghi di lavoro, degli edifici in proprietà ed in uso alla Regione Abruzzo in esito al quale è stato possibile individuare le risorse economiche occorrenti da inserire nella programmazione triennale degli interventi necessari da realizzare che dovranno essere completate entro l'anno 2022;
- Espletamento delle procedure di competenza per l'analisi del fabbisogno dei dispositivi di protezione individuale per COVID19, approvvigionamento e distribuzione dpi a tutti i dipendenti della Giunta Regionale;
- Espletamento delle procedure di competenza per l'analisi del fabbisogno dei dispositivi di protezione individuale per mansione come da documento di valutazione dei rischi connessi alle attività lavorative svolte dal personale redatto ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.,
- È stata effettuata la valutazione del rischio biologico da Covid-19 ed il successivo aggiornamento approvato con la Deliberazione di GR n. 259 del 12 maggio 2020. Con lo stesso provvedimento di Giunta regionale è stato approvato il documento "Informativa del Rischio interferenziale ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e smi. Emergenza Covid-19 in ambito lavorativo "da far applicare a soggetti esterni (imprese operatori esterni assistenze tecniche, ecc.) che a qualunque titolo accedano agli immobili regionali. Inoltre è stata data la corretta informativa ai dipendenti attraverso numerose direttive e circolari.
- Integrazione Documento di Valutazione del Rischio Emergenza Covid-19 in ambito lavorativo redatto ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. approvato in data 18.09.2020;
- Monitoraggio delle unità di personale regionale fisicamente presenti nelle sedi regionali, dovendo effettuare in tempo reale sia la tracciabilità che la catalogazione dei contatti stretti e dei casi di contagio COVID19, quali azioni ulteriori adottate dallo scrivente Servizio per ridurre la diffusione del contagio del virus COVID 19;
- Espletamento delle procedure di competenza per l'affidamento del servizio di sanificazione ambientale straordinaria presso gli uffici sede della G.R. a seguito di segnalazione di positività da Covid19.
- Statuizione di un Action Plan con cronoprogramma dei sopralluoghi nelle sedi degli uffici regionali con il medico competente e l'RSPP per verificare l'attuazione concreta di tutte le misure di sicurezza

In materia di **sorveglianza sanitaria** sono state espletate le procedure di competenza tra cui:

- nomina del Medico Competente della Giunta Regionale d'Abruzzo.
- Convocazione di n. 473 visite mediche effettuate in situazione emergenziale.
- Accoglimento di n. 49 richieste da parte di dipendenti regionali rientranti nella categoria di fragilità.
- Redazione di una "Matrice per la gestione dei casi di malattia e quarantena cautelativa" condivisa dal Medico Competente e il Datore di Lavoro;
- Convenzione Test "tampone" per l'identificazione dell'RNA virale e Test sierologico per l'identificazione di anticorpi anti-SARS-CoV-2 IgG e IgM con il Laboratorio Dantelabs;
- Rilevazione di n. 70 casi di positività al COVID19 che hanno comportato, nelle sedi interessate:
 - la chiusura della sede,
 - la sanificazione dell'ambiente,

- la riapertura della sede;
- il tracciamento delle unità segnalate dal positivo, con apposita modulistica monitorata dal Servizio Datore di Lavoro, quali contatti diretti;
- disposizione di smart working immediato per i contatti diretti che sono da ricondurre ad oltre un centinaio di casi;
- monitoraggio costante dei casi positivi e delle risultate negatività per garantire un rientro in servizio in sicurezza

In tema di **valorizzazione delle risorse umane** è stata data attuazione agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008 in materia di tutela della salute. In particolare sono state attivate tutte le procedure amministrative e tecniche per l'affidamento del Servizio di Formazione e-learning e per l'organizzazione dei seguenti corsi di formazione per:

- Dirigenti
- Preposto
- Aggiornamento Preposto
- Formazione lavoratori rischio basso
- Aggiornamento formazione lavoratori rischio basso
- Aggiornamento Coordinatore della Sicurezza nei cantieri temporanei o mobili
- Informazione Covid 19

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Verranno espletate le procedure di competenza per l'affidamento del servizio di Prevenzione e Protezione dei rischi e per la nomina del Responsabile SPP della Giunta Regionale d'Abruzzo, incarico in scadenza al 31/12/2021, per il periodo successivo 2022/2024.

Si procederà all'aggiornamento del Documento di Valutazione del Rischio delle sedi regionali a seguito dei monitoraggi e degli interventi realizzati e all'integrazione, a seguito dell'Emergenza Covid-19 in ambito lavorativo, del Documento stesso, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. con conseguente stanziamento di tutte le risorse necessarie a garantire gli adempimenti.

In tema di valorizzazione delle risorse umane continuerà il percorso formativo con organizzazione dei Corsi base per Lavoratori, per Lavoratori rischio medio, ASPP, Addetti antincendio, Addetti al primo soccorso, Preposti, Dirigenti, RLS in tre diverse modalità: 1. E-learning 2. Webinar 3. In Aula/esercitazioni, qualora lo scenario emergenziale lo consenta.

In particolare, l'obiettivo della valutazione dello stress da lavoro correlato è stato previsto per il 2021. Proseguiranno le attività previste dal d.lgs. 81/2008 in materia di Sorveglianza Sanitaria che dovranno inevitabilmente essere prestate nelle modalità e nei tempi imposti dalle normative e dallo stato emergenziale anzidetto. L'eventuale sviluppo della modalità lavorativa in regime di lavoro agile, attivato per la prima volta in Regione Abruzzo in occasione dell'emergenza Covid-19, determinerà la necessità di una rivisitazione degli aspetti normativi legati anche ai rischi connessi allo svolgimento delle proprie mansioni in luoghi di lavoro diversificati in termini di ubicazione, dotazione informatica, etc.

Verranno espletate tutte le attività inerenti la gestione dell'emergenza da Covid19 e verranno adottate tutte le misure per il contenimento del contagio mettendo in campo tutte le azioni possibili necessarie a rispettare le norme igieniche e di prevenzione dettate dai numerosi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri finalizzate al contenimento del contagio negli ambienti di lavoro, in particolare per quanto riguarda la fornitura di dispositivi di protezione individuale e collettiva per tutto il personale regionale.

L'impegno prevalente sarà quello di definire ed attuare le necessarie misure anti contagio per consentire in massima sicurezza ai dipendenti regionali di poter progressivamente tornare a svolgere in ufficio le funzioni istituzionali.

Infine, in materia di prevenzione dei rischi verrà effettuata la verifica dello stato dei luoghi nelle sedi regionali mediante sopralluoghi alla presenza dell'RSPP e del Medico Competente finalizzati alla verifica dell'attuazione delle misure previste nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) in particolare relative all'emergenza Covid-19. L'attività prevede l'acquisizione di specifiche informazioni per la redazione di procedure di controllo ai fini della prevenzione del virus (entrata edifici ed utilizzo

di dispositivi di protezione quali gel, controllo temperature, controllo sistemi aria condizionata, modalità di monitoraggio dei dpi).

Risultati attesi.

Il prevalente risultato che ci si prefigge di raggiungere è, in considerazione del perdurare della situazione emergenziale da Covid-19, la completa fornitura dei beni e servizi necessari all'attuazione delle misure di contenimento del contagio da COVID-19.

Altro risultato da conseguire riguarda l'adeguamento e aggiornamento formativo a tutti i dipendenti della Giunta regionale e miglioramento delle condizioni di lavoro e dei livelli di tutela della salute e sicurezza sia dal punto di vista formativo che sanitario, con riferimento sia all'emergenza Covid-19, sia alle attività lavorative proprie della loro mansione.

Di particolare rilevanza sarà il Monitoraggio delle sedi regionali e la verifica dell'attuazione delle misure anticontagio adottate. In appositi verbali verranno riportate le informazioni acquisite ed indicati gli esiti dei singoli sopralluoghi effettuati dal competente Servizio, con il RSPP ed il Medico Competente.

Strumenti e modalità di attuazione:

Programmazione biennale dei servizi e delle forniture ai sensi del D.Lvo n. 50/2016 ed s.m.i., con individuazione delle risorse finanziarie necessarie da prevedere nel Bilancio dell'Ente; attuazione degli interventi di adeguamento normativo, attuazione delle misure di tutela della salute e sicurezza attraverso procedure di acquisizione di lavori servizi e forniture,

Preliminare e condizionale per il raggiungimento degli obiettivi prefissati è la strutturazione completa del Servizio che fa capo al Datore di Lavoro, in termini di dotazione organica ma anche finanziaria, al fine di consentire gli autonomi poteri di spesa e di gestione imposti dal D.Lvo 81/2008.

Stakeholders(interni/esterni):

Dipendenti regionali ed utenza esterna

MISSIONE: 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: 10 Risorse Umane

4. UN TERRITORIO FERTILE PER LE IMPRESE

4.1 LE MISURE A SOSTEGNO DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE

4.1.1 La ricerca e l'innovazione

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

La Regione Abruzzo ha intrapreso misure finalizzate ad incrementare la qualità e la sostenibilità degli investimenti in ricerca, innovazione e sviluppo sperimentale delle imprese del territorio, al fine di potenziarne la competitività e la capacità di attrazione; tale processo altresì ha avuto come obiettivo di fondo il rafforzamento della collaborazione e la sinergia tra imprese ed organismi di ricerca, anche attraverso la creazione, il consolidamento e la proiezione internazionale di reti, cluster, filiere e partenariati pubblico-privati.

Nell'ottica di valorizzazione del tessuto produttivo abruzzese, apposito supporto è stato assicurato alle micro e piccole imprese anche del settore artigianato e delle reti manifatturiere, al fine di promuovere aree di business per la diffusione, la condivisione e lo sviluppo produttivo di tecnologie digitali.

Strumenti finanziari attuativi delle politiche indicate sono stati i fondi Strutturali (POR FESR 2014 - 20), i Fondi nazionali di Sviluppo e Coesione (FAS 2007 - 13, FSC 2014 - 20 e Masterplan per il Sud) ed in parte residuale i Fondi Comunitari a gestione diretta (v ad es. la proposta di istituzione di un European Digital Innovation Hub, in Abruzzo a valere sul Programma Digital Europe).

L'attuazione delle misure risulta sostanzialmente in linea con le previsioni dei rispettivi programmi di riferimento, dal punto di vista fisico, procedurale e finanziario.

Nello specifico campo dell'agricoltura, la Commissione Europea, nel 2012, nell'ambito della Strategia "Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva" ha lanciato il Partenariato Europeo per l'Innovazione "Produttività e Sostenibilità per l'Agricoltura" (PEI-AGRI) che persegue le finalità di promuovere l'uso efficiente delle risorse, la redditività, la produttività, la competitività, la riduzione delle emissioni, il rispetto del clima e la resilienza climatica nel settore agricolo e forestale.

La Regione Abruzzo sostiene la costituzione dei PEI-AGRI mediante il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, attraverso la Sottomisura 16.1 "Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura", la quale prevede in 2 fasi operative:

- Fase 1) Avvio/setting-up: il proponente partendo da un'idea innovativa, attraverso l'animazione territoriale, la ricerca di partner e la realizzazione di studi di fattibilità tecnico-economica, arriva alla stesura di un vero e proprio progetto innovativo;
- Fase 2) Costituzione e gestione del Gruppo Operativo (GO): costituzione formale del GO, realizzazione del progetto innovativo e divulgazione dei risultati.

Nel dicembre 2019, è stato pubblicato l'Avviso Pubblico per l'attuazione della Sottomisura 16.1, che definisce criteri e procedure per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento da parte dei potenziali beneficiari per la prima fase di avvio/setting-up dei GO. Le risorse disponibili per questa prima fase ammontano ad € 150.000,00 con un importo massimo di spesa ammissibile pari a € 20.000,00 per ciascun intervento, a rimborso delle spese sostenute e rendicontate, con una intensità del sostegno pari al 100%.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

La sfida che si intende accettare consiste nel mantenere ed incrementare progressivamente la competitività delle imprese, sostenendo importanti interventi non solo a favore delle infrastrutture materiali che rappresentano il pre-requisito essenziale per un territorio "accogliente" dal punto di vista degli investimenti produttivi, ma soprattutto, nel medio termine, a sostegno del consolidamento ed implementazione del patrimonio di conoscenze e competenze alla base delle tecnologie abilitanti; dirimente, in questo senso, sarà la capacità predisporre tempestivamente strumenti condivisi a

sostegno dei progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale delle imprese del territorio che si mostrino più *“innovation oriented”*, anche a prescindere dalla loro dimensione o collocazione: naturalmente tali misure di sostegno dovranno essere modulabili in modo da potersi rivolgere efficacemente sia ad imprese strutturate (con iniziative di alto profilo tecnologico e scientifico), più predisposte ad implementare processi di sviluppo nell’ottica della Strategia di Specializzazione Intelligente S3, sia (in forma semplificata ad accessibile), verso PMI impegnate in processi innovativi *“generalisti”*.

In entrambi i casi, sarà comunque necessario mettere a sistema e consolidare le competenze acquisite e i risultati positivi ottenuti in modo da contribuire alla costituzione della *“Rete regionale della ricerca e dell’innovazione”* che possa agire e posizionarsi a tutti i livelli come interlocutore privilegiato ed autorevole in tema di politiche industriali di sviluppo territoriale.

In sintonia con i recenti orientamenti comunitari, infine, specifico sostegno dovrà essere riservato alla costruzione delle capacità digitali ed alla promozione delle relative tecnologie, quali il supercalcolo, l’intelligenza artificiale, la sicurezza informatica e le competenze digitali avanzate, al fine di garantire un ampio uso delle tecnologie digitali in tutti i settori dell’economia e della società.

Quanto allo specifico tema degli interventi in materia di agricoltura regionale, appena saranno state istruite e finanziate le domande di concessione pervenute a seguito dell’Avviso pubblico di cui alla Sottomisura 16.1 del PSR Abruzzo 2014 - 2020 relativo alla prima fase di avvio/setting-up, entro il secondo trimestre dell’anno 2021, i partenariati avranno 6 mesi di tempo per redigere un progetto innovativo il quale rappresenta l’output finale della prima fase e, contestualmente, l’elaborato da candidare in relazione al secondo Avviso pubblico riguardante la seconda fase di costituzione e gestione del Gruppo Operativo (GO).

Per progetto innovativo si intende un progetto che introduce per la prima volta nel sistema agro-forestale regionale un nuovo prodotto, servizio, processo o modello organizzativo, oppure che introduce un notevole miglioramento di prodotti, servizi, processi e modelli organizzativi già esistenti. Detti progetti, comprensivi dei relativi piani finanziari di previsione, dovranno riportare i seguenti elementi salienti: analisi del contesto e dei fabbisogni di innovazione (problemi/opportunità), innovazioni da introdurre, tipologia di aziende interessate all’innovazione, obiettivo generale e obiettivi operativi, approccio metodologico e modalità di divulgazione delle innovazioni ad altre imprese.

La seconda fase, la quale prevede anche la costituzione formale del Gruppo operativo specificando partecipanti, ruoli ed attività svolte da ogni partner, sarà avviata verosimilmente nel corso del primo trimestre 2022 con l’emissione del secondo Avviso pubblico. Le risorse disponibili, in questo caso, ammontano ad € 1.040.000,00, con un importo massimo di spesa ammissibile pari a € 130.000,00 per ciascun progetto e con una intensità del sostegno, anche in questo caso, pari al 100%. I Gruppi Operativi beneficiari avranno un anno di tempo per realizzare i progetti finanziati.

Con questa iniziativa la regione Abruzzo intende valorizzare le competenze e le conoscenze presenti sul territorio favorendo la collaborazione sinergica tra imprese del settore agricolo e forestale e gli organismi di ricerca.

Risultati attesi:

I risultati delle attività e degli strumenti predisposti saranno valutati con riferimento ai target ed agli indicatori previsti dai relativi programmi di riferimento; in termini generali, inoltre, l’impatto delle misure messe in campo viene valutato con riferimento ai principali parametri statistici macro economici, oltre che rispetto all’indice comunitario di innovatività di un territorio (Regional Innovation Scoreboard), che da tempo classifica l’Abruzzo quale *“modest innovator”*.

Complessivamente la finalità è quella di conseguire un incremento della qualità e della sostenibilità degli investimenti in ricerca e sviluppo sperimentale.

In relazione all’avviso di cui alla Sottomisura 16.1 del PSR Abruzzo 2014 - 2020, ci si attende la Costituzione di n. 8 Partenariati Europei per l’Innovazione (Gruppi operativi) volti alla realizzazione di altrettanti progetti innovativi per l’implementazione della produttività e della sostenibilità dell’agricoltura regionale.

Strumenti e modalità di attuazione:

La promozione ed il sostegno ai processi innovativi delle Aziende abruzzesi (in forma congiunta tra loro e/o con Organismi di ricerca ed Università) sarà realizzato attraverso i seguenti strumenti, in forma integrata tra loro:

- *Programmazione Comunitaria 2021 – 27* (con specifico riferimento all' Obiettivo di Policy I "Un'Europa più intelligente"), in modo da poter programmare strumenti di finanziamento flessibili (nella misura e nel funzionamento) fruibili da parte di tutte le imprese regionali, a prescindere dalla loro dimensione o localizzazione, che siano disponibili a partecipare a processi virtuosi di innovazione ricerca e sviluppo;
- Attuazione degli strumenti previsti dalla *L.R. n.9 del 6/04/2020*, con specifico riferimento agli artt. 4
- "Misure per il rilancio dell'economia regionale", 5 "Disposizioni varie", 6 "Disposizioni di semplificazione normativa e procedimentale" e 7 "Misure per favorire la pace legale con le imprese";
- *Accordi di Innovazione* diretti al finanziamento di Progetti inerenti all'attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale finalizzati alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi e servizi esistenti. Poiché ai fini dell'accesso a tali agevolazioni nazionali - afferenti al Fondo per la Crescita Sostenibile - è necessario che sia condiviso il testo ed il contenuto dell'Accordo tra il Ministero dello Sviluppo Economico, le Regioni e il Soggetto proponente, la Regione Abruzzo, nella fase di interlocuzione con il Ministero, si impegna a valutare la validità strategica dell'iniziativa proposta e conseguentemente a rendere disponibile, la quota di cofinanziamento regionale, nella misura prevista dalla normativa di riferimento;
- Operatività della ZES regionale - *Zona Economica Speciale* - con la DGR 157 del 22/03/2021 si è provveduto alla costituzione della Struttura Tecnico Amministrativa Regionale della ZES Abruzzo (ex paragrafo 10 "Governance della ZES" del Piano di Sviluppo Strategico approvato con DGR 128 del 04/03/2020), affinché le imprese operanti nei territori individuati possano beneficiare delle importanti agevolazioni fiscali previste, nonché di significative semplificazioni amministrative e burocratiche;
- Sostegno alla partecipazione delle eccellenze regionali, alle piattaforme tecnologiche comunitarie di riferimento, nonché ai grandi network europei della ricerca scientifica;
- Partecipazione integrata del sistema regionale della ricerca ad eventi di internazionalizzazione e confronto di alto profilo scientifico e tecnologico, anche attraverso il coordinamento con il livello nazionale, quale ad esempio l'Esposizione Universale di Dubai;
- Approvazione e pubblicazione di avvisi pubblici a valere del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo ed in particolare la Misura 16 "Cooperazione", Sottomisura 16.1 "Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI (Partenariato Europeo per l'Innovazione) in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura".

Stakeholder (interni/esterni):

- Grandi Imprese e PMI regionali, in forma singole e/o aggregata; Domini tecnologici, Università, Centri di Ricerca, CLUSTER Tecnologici, Poli di Innovazione; Associazioni di categoria; Camere di Commercio;
- MiSE (Agenzia di Coesione territoriale) e MIUR (a livello nazionale);
- DG REGIO, European Digital InnovationHub e JRC (a livello Comunitario);
- Dipartimento Affari della Presidenza e Autorità di Gestione del POR FESR (a livello regionale).
- Imprese agricole, imprese agroalimentari di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, imprese forestali, organizzazioni di produttori agricoli e loro associazioni, cooperative e consorzi forestali, organismi di ricerca in ambito agricolo e/o forestale.

MISSIONE: 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Programma:05 Ricerca e innovazione

4.1.2 Le misure di sostegno alle attività industriali, terziarie ed artigianali

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

La Regione Abruzzo, nelle funzioni assegnate di programmazione, indirizzo e coordinamento in materia di commercio ha disciplinato in maniera organica le disposizioni regionali relative alle attività commerciali, attraverso la Legge Regionale 31 luglio 2018, n. 23 "Testo Unico in materia di Commercio". Nel rispetto del principio della libertà di iniziativa economica privata, la Regione persegue con il concorso degli Enti locali, delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, delle associazioni di categoria del settore commercio maggiormente rappresentative a livello nazionale e di quelle dei consumatori il raggiungimento delle finalità previste dalla legge nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.

In tale ottica è stato supportato tutto il processo di riordino delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura ai sensi della Legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i., come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23, con la nomina dei componenti del Consiglio della CCIAA Gran Sasso d'Italia e del Consiglio della CCIAA Chieti-Pescara.

In attuazione della L.R. 53/2010, sono state esperite tutte le attività atte a supportare le Associazioni dei Consumatori ed Utenti nel perseguimento dei principi riconosciuti dalla Regione Abruzzo, di tutela del consumatore ed utente, attraverso la partecipazione a bandi nazionali e con risorse regionali. Attraverso il coinvolgimento della Consulta Regionale dei Consumatori ed Utenti (CRUC) è stato possibile un confronto sulle tematiche riguardanti materie specifiche e da ultimo sull'emergenza sanitaria da COVID-19).

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Alla luce del generale riordino della normativa relativa al commercio su aree pubbliche, è stato presentato al Consiglio un progetto di legge regionale concernente "modifiche alla legge regionale 31 luglio 2018, n.23 (Testo unico in materia di commercio). Tale progetto nasce, in particolare, dall'esigenza di sopperire alle criticità relative al commercio su aree pubbliche, scaturite con l'entrata in vigore dal 1° gennaio 2019 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, con cui è stato modificato il decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, di attuazione della Direttiva n. 2006/123/CE (cd. Bolkestein), relativa ai servizi nel mercato interno, escludendo dal campo di applicazione di tale decreto le attività di commercio al dettaglio sulle aree pubbliche.

In attuazione dell'art. 20 legge regionale n. 23/2018 "Testo unico in materia di commercio", si sta concludendo l'iter di istituzione dell'Osservatorio regionale del sistema distributivo. L'Osservatorio regionale, in raccordo con le funzioni di coordinamento svolte dall'Osservatorio nazionale, di cui all'articolo 10 del d.lgs. 114/1998, avvalendosi delle Camere di Commercio abruzzesi provvede a monitorare nel proprio ambito il sistema distributivo, assicurare la realizzazione di un sistema coordinato di monitoraggio permanente della rete distributiva regionale finalizzato a fornire a tutti i soggetti interessati i dati e le elaborazioni necessarie di fonti pubbliche e private utili alla programmazione regionale del settore e per la valutazione dell'efficacia degli interventi regionali in materia.

La Regione Abruzzo, nell'ottica della tutela dei consumatori ed utenti, intende procedere ad una revisione della Legge Regionale 10 dicembre 2010 n. 53, in particolare nel rapporto con le Associazioni dei Consumatori ed Utenti quali soggetti atti a perseguire le finalità della stessa legge regionale n. 53 del 2010.

La Regione Abruzzo supporta il processo di semplificazione come dettato dall'Agenda per la semplificazione per la ripresa di cui al decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 ("Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"), convertito con la legge 11 settembre 2020, n. 120, (cosiddetto DL Semplificazioni). In particolare, riconosce la semplificazione delle procedure per l'avvio e l'esercizio delle attività economiche e l'uniformità dei regimi amministrativi, eliminando gli adempimenti e le autorizzazioni non necessarie, quali azioni indispensabili per il settore commercio.

Strumenti e modalità di attuazione: provvedimenti amministrativi, coinvolgimento dei portatori di interesse, confronto costante e continuo sia a livello nazionale che locale.

Stakeholders(interni/esterni): Associazioni di categoria, Associazioni di consumatori ed utenti, Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura, imprenditori, Comuni, portatori di interesse.

MISSIONE: 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Programma: 01 Industria, PMI e Artigianato

Programma 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

4.1.3 Il supporto alla nascita di nuove imprese

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

L'attività svolta ha riguardato il supporto tecnico e procedurale per favorire la nascita di nuove imprese e incentivare la crescita del tessuto produttivo abruzzese. Il lavoro è consistito in una prima fase nel predisporre Avvisi pubblici contenenti misure di aiuto a favore delle imprese, con l'intento di promuovere uno sviluppo omogeneo e integrato. In una seconda fase sono state attuate iniziative legislative tra le quali ad esempio quelle legate alla nascita della Legge Regionale sulle Micro attività domestiche alimentari in luglio 2018. Questa azione rappresenta un esempio di come l'attività profusa dalla Regione possa arrivare sul territorio. Tra le attività degne di nota va considerata quella rivolta alla promozione degli investimenti nelle aree colpite dal Sisma 2016, attività questa che ha portato una mole di investimenti di 3 volte superiore al contributo erogato, grazie ad una attenta selezione dei progetti presentati.

Nell'ambito specifico degli avvisi pubblici, il Bando VOCAZIONE IMPRESA, finalizzato allo sviluppo del lavoro autonomo e all'avvio di nuove imprese da parte di soggetti disoccupati abruzzesi, approvato e pubblicato nel maggio 2018 è tuttora in corso di attuazione. Dopo una prima fase denominata "Servizi ante creazione di impresa" di accompagnamento e sostegno all'autoimprenditorialità che ha registrato la partecipazione di 686 disoccupati abruzzesi e che si è conclusa a ottobre 2018 e dopo l'ammissione a finanziamento nel maggio 2019 dei migliori progetti d'impresa, è in corso l'ultima fase di costituzione, avvio e realizzazione degli investimenti delle nuove imprese. Complessivamente sono stati selezionati e ammessi a finanziamento n. 240 progetti d'impresa, per un importo complessivo di finanziamento con contributo a fondo perduto in regime de minimis pari a € 5.596.912,50.

Per il 57% i progetti sono di nuova imprenditoria femminile a dimostrazione dell'efficacia del fattore incentivante per le donne per le quali era prevista una valorizzazione del punteggio.

Il settore economico di attività prevalente è l'artigianato (45%), seguito dai Servizi (30%), dal Commercio (20%) e dalle Professioni (solo il 5%). Il 65% delle imprese neo costituite è rappresentato dalle ditte individuali, solo il 30% da forma societaria.

I beneficiari dei progetti finanziati, a partire dal mese di luglio 2019, sono stati assegnati a tutor (professionisti esperti) per ricevere i servizi post creazione di impresa, consistenti in consulenza legale, strategica, organizzativa, del lavoro e di marketing per la gestione della nuova impresa nel primo anno di attività (tutoraggio), finalizzati a sostenere l'avvio e ad evitare le difficoltà di sopravvivenza che la stessa potrebbe incontrare nella fase iniziale.

Fin dall'avvio sono state molte le difficoltà riscontrate dai beneficiari per costituire e avviare l'attività d'impresa tanto che 22 beneficiari non hanno accettato il contributo. Pur potendo contare su una concessione di contributo fondo perduto, non tutti disponevano di un minimo capitale iniziale o di un garante per richiedere una polizza fideiussoria a copertura dell'anticipazione. Inoltre dopo soli 6 mesi dall'avvio, nel febbraio-marzo 2020, la diffusione del coronavirus e l'emergenza sanitaria hanno causato un blocco di molte attività. La Regione Abruzzo è intervenuta concedendo una proroga fino al 31.12.2020 del termine ultimo per la realizzazione degli investimenti e per la conclusione dei progetti d'impresa, dettata dalla volontà di contrastare le forti difficoltà di realizzazione determinate dalla prima emergenza coronavirus e del conseguente lockdown di marzo-aprile 2020.

Nel mese di novembre 2020 è stata concessa una seconda proroga di ulteriori 4 mesi con scadenza fissata al 30/04/2021 in considerazione del permanere dello stato di emergenza sanitaria e delle

numerose segnalazioni pervenute da parte dei tutor e dei beneficiari circa le reali difficoltà di avvio o di completamento degli investimenti.

Al 31 dicembre 2020 le imprese costituite che hanno avviato l'attività sono n. 58, pari al 27% dei progetti finanziati. Di queste n. 14 hanno completato l'investimento e hanno già ricevuto l'intero contributo, le altre 44 hanno ricevuto una anticipazione del 60% del contributo concesso.

Si registra un tasso di rinuncia pari al 30% destinato a crescere a causa anche del perdurare dell'emergenza sanitaria.

Per i 58 progetti d'impresa sono stati erogati contributi complessivi pari a € 985.000,00. Dalle informazioni acquisite dai tutor sono in corso di realizzazione altri 20 progetti e pertanto entro il 2021 ci si potrebbe attestare intorno ad 40% di nuove imprese costituite e avviate sul totale dei progetti finanziati. Ma le previsioni sono molto condizionate dall'evolversi degli eventi legati alla lotta contro la pandemia.

Al di là delle difficoltà che caratterizzano l'avvio di impresa soprattutto da parte di persone disoccupate o che sono uscite dal mercato del lavoro a causa di crisi aziendali, è stata la diffusione del coronavirus a causare i maggiori problemi. La pandemia è stata per la maggior parte delle attività produttive un forte shock che ha impedito o l'avvio o la conclusione degli investimenti.

Anche per coloro che hanno costituito e avviato l'impresa i provvedimenti restrittivi rappresentano una forte minaccia.

In relazione alle imprese agricole, la sottomisura 6.1 *"Aiuti all'avviamento di imprese per giovani agricoltori"* del PSR prevede la concessione di un premio da utilizzare per l'implementazione di un Piano aziendale di sviluppo, rivolto ai giovani agricoltori, di età non superiore a 41 anni che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda. Per perseguire gli obiettivi di adeguamento strutturale delle aziende l'intervento è stato attivato in sinergia con la sottomisura 4.1 *"Investimenti nelle imprese agricole"* in una logica di progettazione integrata che consente di accedere direttamente a più tipologie di intervento coordinate tra loro dal piano aziendale. Sono stati emanati tre bandi attuativi della sottomisura: uno nel 2016, uno nel 2017 e il terzo bando pubblicato a dicembre 2019 con la scadenza inizialmente prevista a marzo 2020 rinviata, a causa dell'emergenza Covid-19, al 30 giugno 2020. A partire dall'annualità 2018 fino alla data del 31 dicembre 2020 sono risultati ammessi a finanziamento **317** beneficiari in totale, che hanno visto finanziata l'attivazione della propria nuova impresa agricola ed il contemporaneo finanziamento di investimenti in attrezzature, immobili produttivi e tecnologie innovative.

Sono in corso le istruttorie volte alla valutazione di ammissibilità delle domande di sostegno presentate in risposta al Bando edizione 2019. A conclusione di tale attività potrà essere finanziata la nascita di circa ulteriori **90 nuove imprese agricole**.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

La Regione Abruzzo nella nuova programmazione proseguirà con interventi a sostegno dell'autoimprenditorialità e del lavoro autonomo con progetti che siano in grado di accompagnare i giovani, le donne e i disoccupati alla valutazione della propria idea d'impresa, alla definizione di un valido progetto imprenditoriale e all'avvio di nuove attività.

Nell'attuale situazione emergenziale, che ha totalmente stravolto le regole e i mercati e che ha rimesso in discussione abitudini, esigenze e comportamenti sociali, c'è necessità di ripartire con nuove idee e nuove iniziative e massima attenzione va destinata ai giovani, alle donne e ai disoccupati, che sono i soggetti più fragili e esposti. Occorre creare e favorire nuove opportunità e nuove idee in uno scenario totalmente mutato.

Attraverso avvisi pubblici si potranno selezionare e finanziare le migliori proposte di percorsi di formazione/orientamento e di accompagnamento individuale o per piccoli gruppi. Le proposte potranno essere presentate da soggetti esterni qualificati e saranno destinate a disoccupati di qualsiasi età (destinatari finali della misura) che abbiano un'idea d'impresa da trasformare in un progetto concreto e da accompagnare anche dopo la nascita dell'impresa stessa.

Le idee d'impresa dovranno riguardare i settori al momento più in grado di resistere all'emergenza e offrire opportunità di lavoro, quali i servizi alla persona, in particolare agli anziani e ai bambini, filiera della sanità, green economy, e-commerce, marketing innovativo, digitalizzazione e innovazione dei

servizi, servizi innovativi per la cultura e il turismo, senza esclusione delle tradizionali attività dell'artigianato e del commercio.

Forte è la richiesta di sostegno economico per l'avvio di attività autonome da parte dei giovani, delle donne e dei disoccupati che desiderano "mettersi in proprio". A fronte di tale esigenza, prima ancora di offrire contributi economici, è necessario offrire sostegno allo sviluppo dell'idea imprenditoriale, alla valutazione della fattibilità del progetto e alla redazione di un business plan.

Gli interventi dovranno essere fortemente sostenuti da un piano di comunicazione da promuovere su tutto il territorio regionale e da incontri tematici on line anche presso scuole e università per i giovani e presso i Comuni per gli altri destinatari.

Quanto alle imprese agricole, la sottomisura 6.1 – *Aiuti all'avviamento di imprese per giovani agricoltori* punta al ricambio generazionale e alla creazione di impresa nelle aree rurali mediante l'insediamento di un elevato numero di giovani in aziende agricole professionali ed in grado di generare un adeguato reddito stimolato attraverso interventi sinergici di investimento, di formazione e consulenza. Considerata la debolezza occupazionale delle aree più interne e svantaggiate (area D), assume rilievo prioritario il finanziamento di iniziative che maggiormente garantiscono creazione di occupazione aggiuntiva in queste aree. Particolare attenzione viene dedicata anche alle politiche di genere, attraverso la previsione di modalità di selezione che agevolano l'ingresso e la permanenza delle donne nel mondo del lavoro.

Risultati attesi:

Aumento del numero delle imprese

Rispetto agli obiettivi totali fissati per la sottomisura 6.1 – *Aiuti all'avviamento di imprese per giovani agricoltori* corrispondente a 600 nuove imprese, nel prossimo triennio dovrebbe essere finanziata la nascita di ulteriori 190 nuove imprese agricole gestite da giovani agricoltori. Di queste circa 90 potranno essere finanziate con il relativo Bando in edizione 2019, le restanti potranno essere individuate con un ulteriore bando da emanarsi successivamente, anche attraverso l'utilizzo delle risorse aggiuntive relative alle annualità 2021/2022.

Strumenti e modalità di attuazione:

Avviso Pubblico

Servizi di accompagnamento e assistenza tecnica all'autoimpiego anche in modalità telematica

Convenzioni con Scuole Secondarie Superiori e Università

Piano di comunicazione

Coinvolgimento degli attori del tessuto produttivo attraverso intensa divulgazione e creazione di forme aggregate rappresentative dei vari settori produttivi.

Coinvolgimento dei portatori di interesse attraverso il confronto e la discussione delle principali problematiche afferenti i vari settori

Attivazione di un nuovo bando per la sottomisura 6.1 – *Aiuti all'avviamento di imprese per giovani agricoltori*, allo scopo di individuare le restanti nuove imprese agricole di cui finanziare la creazione.

Stakeholders(interni/esterni):

Soggetti disoccupati, giovani agricoltori, associazioni di categoria, associazioni di produttori, consorzi e cooperative, centri di ricerca, istituti di certificazione

MISSIONE: 15 POLITICHE PER IL LAVORO, LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E L'ISTRUZIONE

Programma: 01 Servizi per lo Sviluppo del Mercato del Lavoro

MISSIONE: 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma:01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

4.1.4 L'accesso al credito

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2014/2020

Azione 3.6.1 – Potenziamento sistema delle garanzie pubbliche

La regione Abruzzo con la DGR n. 833 del 27/12/2017 ha istituito il Fondo di Fondi Sviluppo Abruzzo Imprese (SAIM) per l'attivazione di strumenti finanziari, la cui gestione è stata affidata alla società *in-house* Fi.R.A. S.p.A. Il primo degli strumenti attivati all'interno di tale Fondo è "Abruzzo Crea", che prevede una dotazione di circa 13 milioni di euro ed è stato inizialmente implementato per un importo di 3.270.000,00 di euro con le risorse dell'Azione 3.6.1 (Asse III e Asse IX). L'attuazione dello strumento finanziario è stata affidata ad un Raggruppamento Temporaneo di Imprese con Artigiancassa S.p.A. in qualità di mandataria e tre Confidi minori in qualità di mandanti. Alla data del 31 dicembre 2020, tramite lo strumento Abruzzo Crea, un numero pari a 30 imprese (appartenenti alla definizione di micro/piccola/media impresa) ha beneficiato di € 1.785.396,20 di crediti bancari per un importo di garanzie pubbliche concesse pari ad € 1.219.317,00.

Fondo Legge Regionale n. 10 del 27/01/2017 – art. 16 e s.m.i. (ex POR FESR 2007/13)

Con la DGR n. 515 del 23/07/2018, come successivamente modificata ed integrata, sono state approvate dalla Regione le modalità per l'assegnazione e l'utilizzo delle risorse provenienti dai rientri del POR FESR 2007/13 - Linea di Attività I.2.4 "Azioni per migliorare le capacità di accesso al credito da parte delle PMI" – in attuazione dell'articolo 16 della Legge Regionale n. 10/2017.

La gestione del "Fondo Legge Regionale n. 10/2017" è stata affidata, ai sensi dell'art. 192 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., alla società *in-house* Fi.R.A. S.p.A. che ha, conseguentemente, stipulato 15 convenzioni con altrettanti Confidi al fine di consentire la prosecuzione delle attività di concessione di garanzie a favore delle MPMI abruzzesi mediante il riutilizzo delle risorse ad essi già assegnate nell'ambito del POR FESR 2007/13 – Linea di Attività I.2.4, pervenute al termine della loro operatività.

Al 31 dicembre 2020 sono state concesse 281 operazioni di garanzia a valere sul Fondo Legge Regionale n. 10/2017, per un ammontare complessivo di credito bancario erogato pari a 18 milioni di euro a fronte di garanzie prestate per oltre 12 milioni di euro.

DGR n. 885/2018: GESTIONE DELLE RISORSE DELLA EX LINEA I.2.2.A. del PAR FSC Abruzzo 2007-2013 (Bando "Credito è Crescita").

Con la DGR n. 885/2018 la Giunta regionale ha disposto il riutilizzo delle risorse già assegnate ai Consorzi di Garanzia Collettiva dei Fidi nell'ambito del PAR FSC 2007/13 – Linea I.2.2.a, e rinvenienti al termine della loro operatività. Nell'ambito dell'operatività di questo strumento finanziario, sono state attivate 25 Convenzioni con altrettanti Confidi al fine di proseguire l'attività di concessione di garanzie a favore delle MPMI abruzzesi.

Nello svolgimento delle operazioni di garanzia a valere sulle risorse pubbliche rinvenienti dalla precedente programmazione FSC, alla data del 31 dicembre 2020 sono state effettuate 139 operazioni, per un ammontare di 3,7 milioni di garanzie prestate e per un importo complessivo di crediti bancari erogati pari ad oltre 5,5 milioni di euro.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

A causa della crisi generata dalla pandemia da Corona Virus il mondo che conosciamo è cambiato. Ogni azione che dovrà essere sviluppata dal Sistema economico e dai Soggetti pubblici e privati che ne governano o orientano i processi dovrà essere tesa ad aumentare la resilienza del sistema stesso, così da ridurre al minimo il tempo di ritorno alla normalità, e meglio, al progresso cui era fortemente teso prima dell'evento.

In questo senso la Regione Abruzzo sta proseguendo nello sforzo intrapreso nel corso del 2020 al fine di orientare le proprie scelte strategiche ed organizzare i propri mezzi e le proprie risorse per consentire al sistema economico di affrontare la perdurante fase emergenziale e porre le basi agevolare la fase di ripresa, prioritariamente conoscendo e caratterizzando la situazione del proprio territorio.

Da una stima interna risulta che a causa della crisi più di un terzo delle 100.000 imprese abruzzesi si trovano in un grave deficit di liquidità, da cui può dipendere la loro sopravvivenza.

Alcuni settori sono colpiti in maniera molto significativa.

I settori collegati al turismo, alla ristorazione, alla ricettività ed al benessere hanno subito uno stop pressoché totale delle proprie attività: circa 14 mila imprese prive di ogni entrata. Le attività legate al turismo invernale hanno perso completamente la stagione più redditizia per il loro settore; le attività

di ristorazione sono quelle che hanno subito il periodo di chiusura più lungo; le altre attività turistico/ricettive non hanno beneficiato dei flussi correlati alle festività natalizie ed al successivo periodo pasquale e rischiano di arrivare impreparate alla ripresa delle attività; i centri per la salute ed il benessere (palestre, piscine, associazioni sportive) hanno registrato perdite notevoli.

Si può stimare in generale che anche il 50% di dette imprese ha un serio problema di liquidità: circa 33 mila imprese, per sostenere le quali sono necessarie ingenti risorse.

La Regione Abruzzo, come tutte le altre regioni, non ha la capacità finanziaria per intervenire su tutte le imprese, ma solo su una piccola parte.

Deve essere fatta una accurata selezione delle imprese più colpite. Il DL 23 Liquidità ha reso disponibile alle banche risorse statali attraverso il FCG e SACE per sopperire alle esigenze di liquidità immediata di tutte le imprese, dalle micro piccole alle medie e grandi.

Tuttavia un certo numero di imprese non riusciranno comunque ad accedere a queste risorse, perché “non bancabili” o perché razionate al credito per rating basso.

L'amministrazione regionale dovrà farsi carico di quella parte di imprese, soprattutto micro e piccole, che hanno un accesso limitato alle risorse messe a disposizione dallo Stato attraverso il sistema bancario, sia nella fase di emergenza che in quella di rilancio, la cd Ricostruzione Economica.

La Regione continuerà a dare attuazione alla L.R. n. 9/2020 e saranno predisposti ulteriori interventi legislativi diretti alla individuazione degli strumenti finanziari, come ad esempio, piccoli prestiti, fondi di garanzia, fondi di riassicurazione, contributi per l'abbattimento dei tassi di interesse e degli organismi deputati alla loro implementazione più efficaci al fine di sostenere le imprese duramente colpite ed in particolare quelle che non hanno avuto la possibilità concreta di fare ricorso al Fondo Centrale di Garanzia.

In questo senso la Regione ha avviato la ricognizione di tutte le risorse disponibili ed ancora non spese di tutti i programmi in corso, ed in particolare del POR FESR 2014/2020 per implementare questi strumenti finanziari e raggiungere il maggior numero di imprese possibile, riuscendo ad essere attrattiva, specie nel settore turistico, anche per investitori ed operatori esterni.

Per sostenere la fase di ripresa, la cosiddetta ricostruzione economica, potranno, inoltre, essere orientate già da subito per implementare strumenti finanziari, come ad esempio prestiti partecipativi e venture/seed capital, per sostenere programmi di investimento utilizzando gli anticipi sulle risorse SIE del POR-FESR Abruzzo 2021-2027, prima ancora della approvazione dei relativi programmi operativi.

Risultati attesi.

Finanziare con liquidità almeno 1000 aziende che non riusciranno ad accedere alle risorse del DL Liquidità e degli altri strumenti che sono messi a disposizione dello Stato.

Strumenti e modalità di attuazione:

Per affrontare la crisi di liquidità della perdurante fase emergenziale e predisporre le basi per la ripresa economica, la Regione provvede attraverso la costituzione di fondi rotativi finalizzati alla concessione di prestiti e/o di garanzie ed all'erogazione di contributi a fondo perduto per il finanziamento delle esigenze di liquidità. Tali strumenti possono essere implementati anche in sinergia tra loro, al fine di assicurare la massima copertura del fabbisogno di capitale circolante delle imprese.

Nella seconda fase della ricostruzione economica, la Regione interviene con le medesime modalità per il finanziamento di investimenti produttivi da parte delle imprese nei settori strategici e più critici.

Stakeholders(interni/esterni):

Piccole e media imprese abruzzesi; intermediari finanziari; società in-house; associazioni di categoria.

MISSIONE: 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma:12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione

4.1.4.1 Gli strumenti finanziari in agricoltura

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Come emerso da una indagine conoscitiva svolta dal Valutatore del PSR le aziende agricole presentano peculiari difficoltà ad accedere ai prestiti a medio e lungo termine, a causa in particolare delle sfide strutturali affrontate dagli agricoltori che impediscono alle banche di valutare l'affidabilità creditizia delle aziende agricole e quindi la loro capacità di finanziarle tra cui:

- mancanza di garanzie collaterali dovuta alle piccole dimensioni e alla frammentazione delle imprese agricole italiane;
- mancanza di una corretta contabilità finanziaria e / o storia creditizia;
- mancanza di competenze agricole nel settore bancario che fa sì che gli agricoltori siano automaticamente inseriti nella categoria di rischio più elevato e chiamati a costituire notevoli garanzie personali per garantire prestiti.

La Regione Abruzzo non ha finora fatto ricorso agli strumenti finanziari in agricoltura attraverso le risorse del PSR.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Attraverso l'attivazione degli strumenti finanziari in agricoltura si intende favorire l'accesso delle imprese agricole al credito garantendo alle stesse un percorso più agevole per il reperimento delle quote di cofinanziamento privato, attraverso garanzie o prestiti o altre tipologie di strumenti che la valutazione ex ante vorrà esplicitare.

Gli strumenti finanziari che si intendono attivare contribuirebbero alle sfide per la transizione verde ed in particolare al raggiungimento degli obiettivi della strategia europea sul Green Deal attraverso:

1. Potenziamento della competitività di aziende e filiere;
2. Miglioramento delle performance climatiche e ambientali delle produzioni;
3. Rafforzamento della resilienza e vitalità dei territori rurali.

L'attivazione degli strumenti finanziari richiederà l'adozione di atti di indirizzo e attuativi del Dipartimento Agricoltura per rendere operativi gli strumenti prescelti.

Risultati attesi.

Ricorso agli strumenti finanziari da parte delle aziende agricole ed in particolare da quelle che riscontrano di norma difficoltà di accesso al credito bancario.

Strumenti e modalità di attuazione:

Adozione atti da sottoporre al Comitato di Sorveglianza del PSR;

Atti di indirizzo della Giunta regionale;

Accordi di finanziamento tra la Regione e gli Organismi di intermediazione finanziaria.

Stakeholders (interni/esterni):

Aziende agricole, istituti bancari, Società finanziaria regionale, Commissione europea, Agea.

MISSIONE: 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma:01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

4.1.5 L'internazionalizzazione del sistema economico e produttivo abruzzese

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Nel corso del 2020 sono state attivate le azioni di Internazionalizzazione legate al Piano Export Sud 2 (PES 2) programmato da ICE - Agenzia e realizzato con il coordinamento di Agenzia di Sviluppo, in favore delle imprese abruzzesi.

Il Piano ha la finalità di trasformare le aziende potenzialmente esportatrici in esportatori abituali e di incrementare la quota export ascrivibile alle Regioni del Mezzogiorno sul totale nazionale e si articola in diversi interventi destinati alle imprese, in particolare le MPMI

Nel detto periodo, lo svolgimento delle azioni del PES 2 hanno comportato il coinvolgimento e la partecipazione di oltre n. 40 Aziende abruzzesi in eventi all'estero e n. 50 in Italia

Nello specifico settore vitivinicolo, la normativa dell'Unione Europea che lo regola, sia per quanto riguarda le norme di produzione che i contributi a fondo perduto assegnati alle aziende che operano nel Settore è l'OCM (Organizzazione comune di mercato) Vino. Lo strumento normativo nazionale che recepisce i regolamenti UE, afferenti all'OCM Vino, è costituito dal Programma Nazionale di sostegno (PNS) del Settore Vitivinicolo, predisposto dal MIPAAF. Gli interventi vengono finanziati con un altro fondo comunitario che opera per il settore agricolo, il FEAGA (Fondo Europeo Agricolo di Garanzia). La misura "Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi", nell'ambito dell'OCM Vino, è stata introdotta dall'Unione Europea con l'intento di accrescere la competitività delle aziende vitivinicole europee incidendo sulla loro **capacità di esportazione**, finanziando azioni volte a incentivare la competitività e il consumo di vini abruzzesi in paesi extra UE. Nella passata programmazione (2014-2018) la Regione Abruzzo ha approvato contributi nell'ambito della misura OCM Vino "*Promozione del Vino sui Mercati dei Paesi Terzi*" per un importo complessivo di oltre 7.35 milioni di euro, **finanziando progetti di promozione per complessivi 15 milioni di euro in 5 anni**. Sono stati finanziati 135 progetti di promozione (sia in forma singola che in ATI). La dotazione finanziaria assegnata alla Regione Abruzzo per la campagna 2020-2021 ammonta a **circa 12,5 milioni**, di cui **3 milioni di euro per la Promozione sui mercati dei paesi esteri**, tramite campagne pubblicitarie ed azioni informative volte a promuovere l'immagine del vino, partecipazione a fiere, manifestazioni ed eventi espositivi e promozionali, studi e ricerche sui mercati target.

Il 16 ottobre 2020 si è aperto il nuovo anno finanziario comunitario e, con esso, la programmazione finanziaria 2021-2027, che vede per il settore vitivinicolo una lieve diminuzione delle risorse assegnate. Per l'Italia, il bilancio PAC 2021-2027 assegna **al settore vitivinicolo 323 milioni** di euro l'anno contro i 336 milioni l'anno della precedente programmazione finanziaria 2014-2020: 13 milioni di euro in meno l'anno, pari al 3,89% in meno rispetto alla precedente dotazione finanziaria.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

In tema di attività di internazionalizzazione le iniziative programmate e svolte nel corso delle precedenti annualità, hanno coinvolto ed interessato numerose imprese abruzzesi ed i positivi risultati ottenuti in tale esperienza, uniti alla previsione di poter offrire opportunità aggiuntive in tema di internazionalizzazione, hanno indotto alla prosecuzione del programma proposto per la Quarta annualità da ICE-Agenzia per offrire, in tal senso, azioni di sostegno in favore delle aziende abruzzesi, anche con l'ausilio di metodologie di comunicazione compatibili con le restrizioni conseguenti alla pandemia COVID.

Per il settore vitivinicolo, le risorse assegnate alla Regione Abruzzo tramite decreto annuale del MIPAAFT, sono erogate dall'Organismo Pagatore AGEA, sulla base di specifici atti di programmazione e controlli effettuati dalle competenti Strutture del Servizio Promozione delle Filiere e Biodiversità.

Per l'attuazione regionale della suddetta misura è stata prevista una dotazione, pari ad € 3.081.440 nella campagna 2020/2021. Con il decreto n. 30803 del 22 gennaio 2021, il Ministero ha proceduto alla rettifica della ripartizione della dotazione finanziaria per la campagna 2020/2021 rivedendo l'assegnazione delle risorse tra le diverse misure che compongono il Programma nazionale di sostegno (PNS). La programmazione futura dei progetti di promozione sarà rimodulata sulla base dei programmi di internazionalizzazione e sull'adozione del "Piano strategico regionale" che sostituirà l'attuale PAC, questa previsione consentirà di modernizzare e rendere più efficiente la gestione delle risorse.

Risultati attesi.

Svolgimento, in ambito PES2 secondo l'accordo con l'Agenzia di Sviluppo, delle azioni programmate e con le metodologie di comunicazione adeguate alle restrizioni conseguenti alla pandemia COVID, per il coinvolgimento nel corso del 2021 di almeno n. 50 Aziende abruzzesi

Quanto al settore vitivinicolo, il mercato del vino è sempre più orientato all'export per cui è sempre crescente l'interesse verso programmi e misure che finanziano progetti di internazionalizzazione. La misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" dell'OCM Vino avrà un forte impatto sull'efficienza e sulla performance delle cantine abruzzesi attraverso una migliore sinergia e collaborazione tra le strutture regionali coinvolte nei progetti di promozione del territorio nell'obiettivo e un maggior livello di informazione e di programmazione. Attualmente sono molteplici, a livello nazionale e regionale, le iniziative rivolte alla promozione è auspicabile che si crei una cabina di regia volta a coordinare le azioni future. L'obiettivo è quello di coinvolgere il 100% delle aziende abruzzesi allargando la partecipazione.

Per l'annualità 2020/2021, al termine delle attività istruttorie sono stati approvati n.13 progetti di regionali e 7 progetti Multiregionali, cui sono associati circa 80 aziende con progetti promozione che coprono la maggior parte dei Paesi extraeuropei e, per la prima volta, anche il Regno Unito. I progetti approvati dalla Regione Abruzzo prevedono un investimento complessivo di oltre 6,37 milioni di euro (di cui il 60% a fondo perduto grazie al contributo della Misura Promozione sui Mercati dei Paesi terzi).

Strumenti e modalità di attuazione:

Realizzazione di azioni ed eventi come previsti dal programma "PES 2 - Piano Export Sud 2 - Quarta annualità".

Per il settore vitivinicolo, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale (Serie Generale del 25 maggio 2019) il decreto del 4 aprile 2019, che dà il via alla pubblicazione dei bandi nazionale e Regionale per accedere ai 100 milioni di euro in dotazione italiana da investire nei Paesi Terzi (30 in capo al Ministero delle Politiche Agricole, 70 alle Regioni) per la promozione del vino italiano.

Il decreto prevede il finanziamento di progetti nazionali, attraverso un apposito bando (Decreto Direttoriale - Avviso) del Ministero delle Politiche Agricole (DD n. 9193815 pubblicato il 30 settembre 2020) e di progetti regionali che sono stati conseguentemente emanati con i bandi delle singole Regioni per la campagna vitivinicola 2020/2021.

Le risorse assegnate alla Regione Abruzzo tramite decreto annuale del MIPAAFT, dopo l'emanazione del Bando regionale e l'istruttoria effettuata dalle competenti Strutture del Servizio Promozione delle Filiere e Biodiversità, in base alle regole di gestione del fondo FEAGA, i pagamenti sono in capo ad un Organismo Pagatore che nel caso dell'Abruzzo è l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - AGEA ciò comporta che dell'intera dotazione dell'OCM Vino, nel bilancio regionale non sia presente poiché quote UE e Stato sono gestite direttamente dall'Organismo Pagatore senza transitare per il bilancio della Regione.

Stakeholders (interni/esterni):

- Imprese Abruzzesi
- Istituzioni Europee - Commissione europea: garantisce la quota di finanziamento europea del PNS 2021- 2027 e mira a raggiungere gli obiettivi di Europa 2020;
- Istituzioni Nazionali - Stato (Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF), l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - (AGEA));
- Regione Abruzzo: predisporre, gestisce, attua il bando regionale. Le imprese possono partecipare singolarmente, oppure in associazione temporanea con altri produttori, o ancora aggregandosi a progetti promossi dalle associazioni vitivinicole.

I soggetti beneficiari finali degli aiuti del l'OCM sono le aziende vitivinicole regionali sia singole che in ATI, le associazioni di imprese, i Consorzi di Tutela dei vini Abruzzesi e le Camere di Commercio.

MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Programma 02Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

MISSIONE: 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA
Programma: 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

4.1.6 Le misure di sostegno alle imprese turistiche

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Nel corso del 2020 è stata data attuazione al Programma di intervento relativo all'annualità 2018, approvato ai sensi della L.R. 77/2000 "Interventi di sostegno alle imprese operanti nel settore del turismo".

I progetti di investimento, acquisiti con l'attivazione della piattaforma telematica, sono finalizzati ad ammodernare, recuperare e ridurre la vulnerabilità del patrimonio turistico ricettivo nella regione, nonché sostenere e promuovere strutture ricettive innescando un processo di miglioramento continuo del mercato dell'offerta turistico - ricettiva della regione.

Gli effetti socio-economici della diffusione del COVID-19 hanno avuto un significativo impatto sul comparto turistico, che per sua natura, è il settore più colpito dalla crisi e quello che ripartirà più lentamente degli altri settori produttivi.

La situazione nazionale legata alla emergenza sanitaria determinata dal COVID 19 ha determinato la chiusura di molte attività produttive.

Le imprese turistico-ricettive sono state particolarmente colpite da questo stato di emergenza ed, in particolare, quelle delle aree interne che, già in condizioni ordinarie, sono territori "fragili" a rischio di marginalizzazione.

In linea con la Strategia Nazionale delle Aree interne, attraverso le risorse della L.R. 77/2000 nell'annualità 2020 è stato approvato un nuovo programma di interventi a sostegno delle imprese turistiche dei Comuni ricadenti nell'Area Basso Sangro Trigno.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta.

La crescita negativa potrà essere mitigata soltanto da investimenti pubblici finalizzati a:

- a) **sostenere la ripresa** attraverso la concessione di contributi a fondo perduto per assicurare il sostegno del tessuto produttivo nella fase iniziale della ripresa ma anche per sostenere eventuali investimenti già programmati, contributi per acquisto di attrezzature per sanificazione ambiente, distanziamento sociale;
- b) **a rilanciare l'intera filiera turistica** attraverso uno specifico Piano di rilancio produttivo in grado di attuare una strategia coordinata degli investimenti pubblici che tenga conto dei fattori di cambiamento come la trasformazione digitale, il miglioramento energetico-ambientale;
- c) **sviluppare forme di credito o di prestito alle imprese a tasso zero.**

Le imprese che hanno subito le conseguenze della crisi che vogliono rilanciare la produzione e il mercato avranno bisogno di un sostegno finanziario particolarmente significativo e articolato per la realizzazione rapida di piani aziendali che possono comprendere:

1. Ristrutturazione del debito (allungamento delle scadenze dei mutui, o altre tipologie di operazioni, con copertura della garanzia);
3. Piano di marketing (spese promozionali);
4. Sostegno agli Investimenti produttivi e organizzativi (investimenti in particolare nelle tecnologie digitali, nelle soft digitalskills per tutti i lavoratori e alte competenze digitali per la trasformazione digitale delle imprese);
5. e-commerce, supportando le imprese, con un piano straordinario, a promuoversi e a vendere on line).

Risultati attesi:

La piena attuazione degli investimenti programmati intende:

- a) **Sostenere e agevolare gli investimenti**, effettuati da imprese operanti nel settore del turismo, che siano finalizzati al raggiungimento di elevati standard di qualità delle strutture ricettive, sotto l'aspetto:
- della sostenibilità ambientale, mediante l'utilizzo di tecnologie volte all'efficientamento energetico, alla riduzione di consumi di acqua potabile e di energia primaria;
 - dell'accessibilità per i turisti con disabilità motorie e sensoriali;
 - dell'ammodernamento delle strutture ricettive;
 - del riutilizzo del patrimonio edilizio esistente.
- b) **Sostenere e promuovere la diffusione della "cultura della qualità"**, mediante l'acquisizione di marchi di qualità volontari, credibili ad alta visibilità nazionale ed europea quali ISO 9001, ISO 14001, EMAS, ECOLABEL europeo, ECOWORLDPHOTEL

Strumenti e modalità di attuazione:

Concessione di aiuti agli investimenti attraverso l'attuazione del programma 2020.

Stakeholders (interni/esterni):

Le articolazioni organizzative del Dipartimento Sviluppo Economico e Turismo

Stakeholders del turismo: strutture ricettive, soggetti turistici che operano come intermediari (tour operator, agenzie di viaggio, servizi pubblici, infopoint e punti di accoglienza, imprese che svolgono attività di assistenza al turista, (servizi di prenotazione di visite, servizi ricreativi, attività di promozione turistica) guide, accompagnatori, associazioni di categoria, istituzioni.

MISSIONE: 07 - TURISMO

Programma: 02 Politica regionale unitaria per il turismo

4.1.7 Le misure a sostegno agli agriturismi**Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

Nell'ambito del PSR Abruzzo 2014-2020, la Sottomisura 6.4 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole" - sostiene le imprese agricole che attuano interventi mirati all'ampliamento della gamma di servizi offerti al territorio in termini di servizi alle persone ed alle famiglie delle aree rurali e/o rivolti all'attrattività turistica, sempre nell'ottica di migliorare la sostenibilità ambientale e l'innovazione nel sistema rurale. A giugno 2020 è stato pubblicato il bando della misura 6.4 e ad ottobre 2020 è stato aperto lo sportello per la raccolta delle domande di sostegno. Entro i termini sono pervenute n. 147 domande, sono in corso le attività istruttorie e data la disponibilità del bando, circa 11 milioni di euro, a conclusione di tale attività, potrà essere finanziata la diversificazione in attività extragricole di oltre 80 imprese agricole.

La misura 6.4 sostiene gli investimenti finalizzati all'esercizio dell'agriturismo e/o dell'attività di fattoria didattica e/o di agriturismo e/o di agricoltura sociale e gli investimenti per la realizzazione di piccoli impianti aziendali di trasformazione e/o di spazi attrezzati per la vendita di prodotti aziendali non compresi nell'Allegato I del Trattato UE.

I Beneficiari sono gli imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, singoli o associati, le cui imprese rientrano per dimensione nella definizione di micro e piccola impresa. La misura trova applicazione nelle aree rurali del territorio della Regione Abruzzo (aree B, C e D della zonizzazione dell'accordo di partenariato, in allegato al Programma di Sviluppo Rurale).

Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Con la procedura a sportello ci saranno le prime ammissibilità già nel corso del 2021 con l'obiettivo di concludere tutte le concessioni nei primi mesi del 2022 al fine di dare completa attuazione al target prefissato.

Risultati attesi.

Le aziende agricole finanziate saranno circa 80. La realizzazione dei progetti di diversificazione ed introduzione di attività extragricole ha come obiettivo di migliorare l'attrattività delle aree rurali attraverso un'offerta turistica variegata e qualificata. Gli interventi sono volti a:

- favorire la conoscenza e la valorizzazione delle risorse eno-gastronomiche del territorio;
- favorire il recupero e la valorizzazione di attività artigianali legate alla cultura e alla tradizione rurale e contadina;
- sviluppare servizi terapeutico-riabilitativi destinati a soggetti con disabilità nella sfera psichica o motoria, persone dipendenti da alcool stupefacenti, soggetti deboli come anziani o ex-detenuti, sia attraverso l'uso di terapie assistite con gli animali, che attraverso attività di coltivazione e trasformazione;
- sviluppare servizi occupazionali-formativi su attività agricole, destinati a soggetti svantaggiati e in condizioni di disagio;
- favorire la costituzione di agrinido.

Strumenti e modalità di attuazione:

Provvedimenti amministrativi dirigenziali.

Stakeholders(interni/esterni):

Imprese agricole, turisti, operatori turistici, popolazioni delle aree rurali.

MISSIONE: 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA
Programma:01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

4.1.8 La promozione delle filiere e la difesa delle specificità locali.

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Abruzzo 2014-2020 sono stati programmati interventi volti al rafforzamento della competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, finalizzati al miglioramento del posizionamento strategico del sistema produttivo regionale.

Gli obiettivi perseguiti sono stati quelli connessi, in particolare, alla **Priorità 3 "Organizzazione della filiera alimentare, inclusa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo"** - **Focus area 3A "Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso**".

Sulla base delle modalità indicate nel PSR (progettazione integrata tramite "intervento a pacchetto"), sono stati implementati a livello regionale i cosiddetti **Progetti Integrati di Filiera (PIF)** mediante l'attivazione di alcune tipologie di intervento connesse alla **MISURA 16 "Cooperazione": Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie" (Progetti Integrati di Macrofiliera) e Sottomisura 16.4 "Sostegno alla cooperazione per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali" (Progetti Integrati di Microfiliera)**. Completata la fase di selezione dei partenariati (n.8 progetti di Macrofiliera per le seguenti filiere: Vitivinicola, ortofrutticola, cerealicola, olivicola, lattiero-casearia, ovi-caprina, carni suine e avicola e n. 8 progetti di Microfiliera), si è proceduto alla successiva attivazione delle sottomisure ad investimento connesse afferenti alle tipologie di intervento 4.1, 4.2, 4.4 e 1.1.

Inoltre, al fine di tutelare le produzioni agroalimentari regionali sono state attivate iniziative volte a favorire la tracciabilità di filiera e la valorizzazione delle stesse.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

I Progetti di Filiera prevedono una serie di investimenti finalizzati alla creazione ed al rafforzamento delle principali filiere produttive regionali e territoriali con l'obiettivo trasversale di "stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali" nonché di "rinsaldare i nessi tra agricoltura e produzione alimentare, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali".

Tutti i progetti di cooperazione afferenti alle Sottomisure 16.2 e 16.4 sono in corso di realizzazione, secondo cronoprogramma, mentre nel corso del 2019 e 2020 sono stati avviati i progetti ad investimento connessi per alcuni settori interessati (es. vitivinicolo, ortofrutticolo, ecc.) oggetto di valutazione istruttoria. Nel corso del 2021 si prevede il completamento delle istruttorie relative alle domande ad investimento presentate dalle aziende aderenti ai restanti progetti di filiera approvati.

Per il settore ortofrutticolo si prevede invece il completamento degli investimenti connessi e l'introduzione operativa delle innovazioni proposte.

Favorire l'aggregazione delle imprese agricole, agroalimentari e della distribuzione operanti sul territorio regionale costituisce per il prossimo triennio uno degli obiettivi strategici della Regione Abruzzo, attraverso i vari strumenti di programmazione (in particolare PSR e OCM). Infatti, solo attraverso la creazione di filiere agroalimentari strutturate ed integrate sarà possibile garantire al comparto agricolo regionale quel valore aggiunto che consenta agli operatori di ottenere margini operativi sufficienti per la crescita e lo sviluppo delle proprie aziende.

L'emergenza sanitaria tuttora in corso, legata alla pandemia da Covid-19, ha messo in seria difficoltà l'intero settore agricolo con la contrazione significativa delle esportazioni e dei consumi, in particolare per alcune filiere produttive regionali. Per rilanciare i nostri prodotti, tutelare le specificità regionali e sostenere le imprese, con la DGR n. 74 del 15.02.2021 è stato approvato lo *"Schema di Accordo per la formalizzazione di un partenariato pubblico/privato tra la Regione Abruzzo, le Camere di Commercio, le Università del territorio abruzzese ed i Distretti agroalimentari operanti sul territorio regionale"*, finalizzato al raggiungimento dei seguenti principali obiettivi:

a) promozione del **"compro abruzzese"** di cui all'articolo 2, comma 7, della LR. 9/2020, da realizzare attraverso l'estensione delle produzioni di qualità recanti il Marchio Collettivo "Qualità Controllata dalla Regione Abruzzo" anche attraverso il supporto dei Distretti Agroalimentari di Qualità del territorio regionale;

b) animazione, da realizzare attraverso le Camere di Commercio e la rete dei Distretti Agroalimentari di qualità, della piattaforma regionale per il tracciamento dei prodotti mediante l'utilizzo della tecnologia della blockchain, per l'implementazione della stessa;

c) incentivare la piena integrazione delle attività delle differenti filiere;

d) valorizzazione del Marchio Collettivo "Qualità Controllata dalla Regione Abruzzo", stimolando la qualità e la tracciabilità delle produzioni.

Nell'ambito di dette attività sarà realizzato un sistema al servizio dei consumatori che permetterà la completa tracciabilità dell'origine del prodotto **MADE in ABRUZZO (compro abruzzese)**, che supporterà i produttori anche per il riposizionamento dei prodotti sul mercato grazie ad elementi chiave per lo sviluppo del territorio quali l'innovazione e la qualità.

La positiva esperienza maturata nell'ambito dei PIF di Macro e Micro filiera, attivati per la prima volta nella regione Abruzzo con il PSR 2014-2020, dimostra che **l'approccio integrato** - mediante attivazione di un pacchetto di interventi funzionali - **costituisce uno dei più interessanti strumenti operativi previsti dalla programmazione regionale nel comparto agricolo ed agroalimentare** poiché strettamente funzionale al perseguimento degli obiettivi di aggregazione e **valorizzazione delle principali filiere produttive e dei territori**, questi ultimi spesso marginali.

Risultati attesi.

Con il finanziamento di n.8 progetti di Macrofiliera, relativi ai principali comparti produttivi regionali (viticolo, ortofrutticolo, olivicolo, avicolo, ecc.) nonché di n. 8 progetti di Microfiliera, che coprono gran parte del territorio regionale, che assorbono risorse pubbliche per complessivi **3 milioni di euro**, sarà possibile realizzare oltre **100 progetti ad investimento connessi** (SM 4.1, 4.2, 4.4) con un investimento complessivo superiore ai **20 milioni di euro**.

La realizzazione di detti progetti consentirà a numerose imprese operanti nelle filiere regionali di introdurre significative innovazioni di prodotto/processo che favoriranno la crescita e la competitività delle stesse, con aumento del valore aggiunto delle produzioni agroalimentari regionali e ricadute positive su tutte le imprese del territorio.

Inoltre, le azioni a favore della tracciabilità di filiera contribuiranno a garantire l'origine dei prodotti e la loro valorizzazione commerciale.

Strumenti e modalità di attuazione.

Al fine di proseguire la positiva azione avviata con i PIF di Macro e Micro filiera, occorre prevedere l'inserimento ed il rafforzamento di detto strumento (progettazione integrata) nei documenti programmatici di prossima adozione (es. Piano strategico 2021-2027). Inoltre, occorre avviare forti azioni di sensibilizzazione degli operatori di alcune filiere produttive, in particolare del settore ortofrutticolo, con lo scopo di ampliare le basi associative delle Organizzazioni di Produttori (OP) che operano sul territorio regionale ed **accrescere i volumi di vendita** delle medesime (Valore delle Produzione Commercializzata - VPC) al fine di **utilizzare appieno le risorse unionali che la prossima programmazione** metterà a disposizione delle strutture organizzate (OCM). Attivazione della convenzione di cui alla DGR n. 74/2021 e realizzazione di uno strumento per la tracciabilità dei prodotti made in Abruzzo finalizzata a favorire la crescita del "compra abruzzese".

Stakeholders(interni/esterni):

Produttori agricoli, singoli e associati. Strutture di trasformazione e commercializzazione (aziende private, cooperative e consorzi di secondo grado).

MISSIONE: 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA
Programma:01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

4.1.9 Il potenziamento dell'offerta turistica e culturale

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

A seguito della riprogrammazione dei fondi POR FESR 2014/2020 e ai fini del contrasto all'emergenza Covid-19 (DGR. N. 575/2020) si è provveduto alla rimodulazione delle attività con DGR n. 796 e 797 del 07/12/2020.

Sono stati portati a termine i Progetti ministeriali del Mibact in qualità di Regione Capofila e Coordinatrice della Commissione Speciale Turismo e Industria Alberghiera. Si sta lavorato ad un nuovo approccio per incrementare i flussi turistici verso l'Abruzzo attraverso una campagna promozionale del "Brand Abruzzo" nei Mercati collegati da rotte aeree nazionali ed internazionali.

È stata sottoscritta la Convenzione con la Società calcistica del Napoli Calcio per ospitare la prima squadra durante il ritiro estivo precampionato presso le strutture di Castel di Sangro (DGR n. 374/2020) rientranti tra gli interventi finalizzati alla ripresa post covid-19 delle attività produttive e turistiche del territorio.

Nel corso del 2020, a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19 sono state rimodulate ed al contempo potenziate le iniziative promozionali in ambito "digitale" lanciando l'hashtag #abruzzoacasatua e promuovendo l'offerta turistica regionale mediante il "*racconto da casa dell'offerta turistica regionale*". A livello strategico sono stati effettuati interventi inerenti la migrazione dei sistemi informativi turistici presso il nodo federato regionale al fine di consolidare il ruolo dell'Ecosistema Digitale Turistico Regionale ed il popolamento del DMS il cui utilizzo è stato prorogato al 31 dicembre 2020.

Il lancio della campagna estate 2020 è avvenuto con un nuovo spot promozionale "*Abruzzo- dove vivere d'Istanti è naturale*" lanciato su media nazionali. Viste le restrizioni agli spostamenti, la campagna è stata caratterizzata da due fasi, la prima indirizzata al mercato locale "Abruzzo" ed una seconda rivolta al mercato domestico "Italia", soprattutto verso le regioni limitrofe.

Relativamente alle iniziative di familiarizzazione con il territorio (c.d. *Fam Trips*) dedicate a Tour operator e giornalisti sono stati approvati i Criteri per la programmazione e l'organizzazione di Educational Tour, Blog tour e Press tour per la promozione turistica regionale per rendere possibile la migliore programmazione di questo tipo di iniziative nella fase post pandemica al fine di avere un ulteriore strumento di promozione efficace.

Il lungo periodo di lockdown ha intensificato l'attività di PR/ufficio stampa che ha portato all'uscita di numerosi articoli su stampa cartacea e su riviste on-line afferenti principalmente natura e vacanza attiva, cicloturismo, turismo religioso, mare, vacanza per la famiglia ecc. con la creazione di itinerari virtuali di visita al territorio e la qualificazione della destinazione Abruzzo come meta ideale per la vacanza attiva e a contatto con la natura.

La Regione Abruzzo ha partecipato in modo attivo a tutte le iniziative promozionali proposte da ENIT, tra queste si segnala in particolare lo svolgimento programmato di webinar “Travel to Italy” di presentazione della destinazione su numerosi mercati stranieri anche extra-europei.

A seguito della stipula della Convenzione con la SSC Napoli Calcio riguardante il ritiro estivo della squadra di calcio a Castel di Sangro (Aq) è stato realizzato il villaggio “Abruzzo” e sono state avviate alcune azioni promozionali in sinergia con il brand calcistico, in particolare, in occasione della stagione invernale è stato revisionato lo spot istituzionale “Abruzzo – vivi le tue emozioni da cima a fondo”, sia nella versione di promozione dell’intero brand, sia nella versione di promozione del prodotto neve. È stata realizzata una creatività di campagna, il cui lancio è avvenuto con un piano di affissioni presso le pensiline autobus di Napoli e nelle tratte autostradali e tangenziali della Campania. È stata anche rivisitata l’APP “Ski abruzzo”.

Nella sezione Turismo del portale regione.abruzzo.it è stato pubblicato, a cura dell’Osservatorio Turistico Regionale un report riguardante l’impatto del Coronavirus sull’economia turistica dell’Abruzzo.

L’Osservatorio ha fornito contributi specifici riguardanti l’analisi dei dati, ricadute ed effetti relativi alla presenza del ritiro di una squadra calcistica in un territorio e fornisce puntuali report riguardanti lo studio del fenomeno e, più in generale, sull’andamento relativo agli arrivi e presenze turistiche sul territorio regionale.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell’orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Si procederà al compimento delle azioni previste dalla DGR. N. 783/2020 inerente il Cronobilancio delle attività Por FESR 2014/2020.

È in fase di ultimazione la redazione del Testo Unico del turismo “Disciplina del Sistema Turistico Regionale” in collaborazione con le parti del Tavolo Tecnico del Turismo.

È stato sottoscritto un nuovo Accordo di programma con il Mibact per la realizzazione di nuovi progetti ministeriali con il Mibact in qualità di Regione Capofila e Coordinatrice della Commissione Speciale Turismo e Industria Alberghiera.

Si procederà a mettere in campo attività promozionali per incrementare i flussi turistici esteri verso l’Abruzzo attraverso una campagna promozionale del “Brand Abruzzo” nei Mercati collegati da rotte aeree nazionali ed internazionali.

Continuerà l’attività promozionale già iniziata nel 2020 con la Società calcistica del Napoli Calcio per ospitare la prima squadra per il ritiro estivo precampionato presso le strutture di Castel di Sangro e tutte le attività ed iniziative promozionali ad essa collegate.

Risultati attesi:

- Atti da adottare: delibere di programmazione di attività promozionali, atti di affidamento dei servizi, protocolli e/o convenzioni, regolamenti e/o disciplinari, cartelle stampa per prodotti per TO e giornalisti, data base giornalisti di settore.
- Target numerici: campagne promozionale, realizzazione n. 2 press o educational tour, pubblicazione n. 20 articoli prevalentemente on line, partecipazione a n. 1 fiera virtuale, gestione dei social con elaborazione di almeno 6 piani editoriali, anche in lingua inglese e tedesca, alimentazione portale regionale Visit.Abruzzo con creazione di almeno 50 nuove schede relative ad eventi e/o emergenze turistiche, distribuzione di almeno 10 nuove miniclip video da distribuire tramite il nuovo canale turistico “Telegram”, pubblicazioni di studi e ricerche relativi al comparto turistico e relativa pubblicazione sull’istituendo portale “operatori” dedicato all’interazione con la filiera degli stakeholder regionali. Pubblicazione di almeno 2 momenti formativi fruibili on line per l’utilizzo dell’applicativo SITRA/ROSS100 utilizzato dalle strutture ricettive ed extra-ricettive abruzzesi.

Strumenti e modalità di attuazione:

Procedure di affidamento dei servizi di promozione, in conformità al cd. “Codice degli Appalti” - D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.. Uso di piattaforme digitali. Protocolli e Convenzioni anche con soggetti della Governance Turistica regionale. Programmazione e organizzazione di press tour e workshop e/o dedicati a TO.

Stakeholders (interni/esterni): Operatori turistici del ricettivo e dei servizi, Agenzie di viaggi, Destination Management Company e Product Management Company, Associazioni di categoria, Camere di Commercio, Parchi e Riserve, Pro loco, Pubblici esercizi, Soprintendenze, Musei e Beni culturali, Impiantistica e Associazioni sportive, ecc.

MISSIONE: 1 SERVIZI GENERALI, ISTITUZIONALI E DI GESTIONE

Programma: 12 Politica regionale unitaria per i servizi generali, istituzionali e di gestione

MISSIONE: 7 TURISMO

Programma: 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

4.1.10 L'attività sportiva, gli eventi sportivi e l'impiantistica sportiva

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Nel corso del 2020 la Giunta Regionale ha approvato le linee di indirizzo per la successiva predisposizione del Bando finalizzato alla concessione di contributi in conto capitale in favore di Comuni per l'attuazione di interventi di impiantistica sportiva riguardanti l'adeguamento, il miglioramento, il completamento e la realizzazione di impianti sportivi ove si praticano, sia a livello agonistico, sia a livello di esercizio, discipline sportive riconosciute dal CONI.

L'avviso ha rappresentato una importante e attesa risposta alle molteplici richieste delle amministrazioni comunali che hanno rappresentato, nel corso degli ultimi anni, l'esigenza di ristrutturare e adeguare le strutture sportive presenti sul territorio alle nuove norme vigenti.

La somma assegnata, pari € 3.950.000,00, ha consentito di soddisfare i primi trenta Comuni in graduatoria, anche se le istanze pervenute sono state oltre 200 (oltre il 70% dei potenziali beneficiari ha, infatti, presentato la domanda per accedere ai contributi).

Il contesto legato alla situazione emergenziale causata dal COVID 19 ha impedito la realizzazione di iniziative ed eventi sportivi che fanno tradizionalmente parte della programmazione regionale.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Gli effetti socio-economici della diffusione del COVID-19 hanno avuto un significativo impatto sul comparto sportivo, anche in termini di offerta di servizi e attività.

Lo sport, oltre a rappresentare un fenomeno sociale attorno al quale possono gravitare attività che concorrono all'acquisizione di atteggiamenti e comportamenti sani, ha un grande impatto sull'economia. È considerato un importante fattore di crescita che contribuisce a dare lavoro a milioni di persone (si stima 4,5 milioni, cioè il 2,1% della forza lavoro dell'UE) senza considerare i settori ad esso collegati.

Nella sua accezione più ampia, lo sport è una vera e propria industria, che può essere vista come un motore di crescita per l'economia in generale, in quanto crea valore aggiunto e occupazione in tutta una serie di comparti, sia manifatturieri che di servizi, oltre a stimolare sviluppo e innovazione.

Lo sport favorisce il turismo, vanno, infatti, considerati, i viaggi organizzati allo scopo principale di assistere a eventi sportivi.

L'industria dello sport è caratterizzata anche da rapide e continue ondate di innovazione, spesso in stretta collaborazione con altri settori, che portano alla progressiva diffusione su vari mercati di nuovi prodotti da destinare a usi disparati.

Alla luce di tali considerazioni, la Regione Abruzzo intende indirizzare le proprie politiche verso l'evoluzione e il consolidamento del ruolo sociale, culturale ed economico dello sport, promuovendo e sostenendo l'attività delle associazioni e società sportive.

La Regione, dando concretezza agli interventi della L.R. n. 9 del 6 aprile 2020 e L.R. n.10 del 3.6.2020, intende sostenere le Società e le Associazioni sportive operanti sul territorio che hanno subito un danno per effetto della sospensione delle attività e degli eventi programmati a causa dei provvedimenti restrittivi emanati connessi all'emergenza epidemiologica da COVID 19 per accompagnare la ripresa dell'intero settore o che si trovano a fronteggiare notevoli problemi di liquidità.

In relazione all'andamento della situazione emergenziale, potranno essere programmate le iniziative sportive e gli eventi sportivi che, oltre a rappresentare il momento di pura competizione, possano generare i circuiti positivi per l'economia legati a tutti i settori collegati.

Risultati attesi.

Concessione di aiuti alle Associazioni Sportive Dilettantistiche e Società Sportive che operano nel territorio regionale.

Strumenti e modalità di attuazione:

Approvazione di Avvisi/Bandi; atti di programmazione di eventi sportivi

Stakeholders(interni/esterni):

Le articolazioni organizzative del Dipartimento – Sviluppo Economico e Turismo

Stakeholders Sport: Comuni abruzzesi, ASD, SSD, CONI Abruzzo, Enti di Promozione Sportiva

MISSIONE: 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Programma :01 Sport e Tempo Libero

4.1.11 La semplificazione degli oneri amministrativi a carico delle imprese.**Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

La Regione ha costantemente aderito e applicato le normative nazionali e regionali di semplificazione seguendo, in tale direzione, il trend ormai consolidato della semplificazione dei procedimenti.

In tema di semplificazione delle procedure, si segnala il ricorso allo Sportello telematico regionale per la gestione dei bandi/contributi gestiti dalla Regione che ha consentito la partecipazione di migliaia di imprese, nonché la gestione di essi in via esclusivamente informatica, con risultati estremamente soddisfacenti in termini di tempi dei procedimenti.

Ulteriore obiettivo che si persegue è quello di standardizzare e semplificare i procedimenti di competenza dei Suap e predisporre la modulistica su tutto il territorio regionale. Proprio a tal fine, sulla base di specifiche richieste e/o segnalazioni provenienti dagli Sportelli unici del territorio, dalle associazioni di categoria o dai dipartimenti competenti per materia, si riunisce il **Gruppo di lavoro tecnico regionale** appositamente costituito per dare attuazione all'art. 12 del DPR 160/2010 che ha, come attività prioritaria, la semplificazione delle procedure e l'individuazione dei procedimenti più urgenti al fine di elaborare modelli regionali in grado di agevolare l'informatizzazione delle procedure e la trasparenza nei confronti di cittadini e imprese

Gli interventi predisposti dal Gruppo di Lavoro Tecnico Regionale sono stati attivati previa condivisione con i Dipartimenti regionali di volta in volta competenti per ciascuna delle materie affrontate, i referenti del Consiglio Regionale, i Suap della Regione Abruzzo, le CCIAA, le associazioni di categoria, gli ordini professionali, per lo studio dei procedimenti e la elaborazione della modulistica regionale.

Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

La semplificazione passa attraverso lo strumento informatico, pertanto è indispensabile continuare a implementare/utilizzare la piattaforma telematica per la gestione di avvisi/bandi/contributi destinati alle imprese che supera l'obbligatorietà della documentazione perché il documento nasce all'interno del sistema stesso attraverso la compilazione dei vari campi tramite l'identità digitale SPID.

Sempre all'interno della piattaforma Sportello regionale avviene l'istruttoria tramite, anche, l'interlocuzione diretta con gli interessati che, peraltro, sono in grado di monitorare costantemente lo stato della loro pratica, oltre che di verificare la documentazione prodotta.

Inoltre, è utile avere una pagina dedicata all'interno del sito istituzionale regionale nella quale inserire tutte le informazioni di settore dedicate al mondo delle imprese, una vera e propria area tematica in cui dall'esterno si possa facilmente risalire a normative, procedure, atti amministrativi, modulistica.

L'altra faccia di questa medaglia corrisponde al mondo dei SUAP che già da anni, ormai, dovrebbero operare in maniera unitaria sulla base della specifica normativa nazionale. Costituisce precisa esigenza delle imprese avere dei SUAP che operino con le stesse, identiche procedure, in modo che un'impresa non di trovi davanti procedimenti di accesso e gestione plurimi e diversificati a seconda del SUAP con il quale si interfaccia.

Compito della Regione Abruzzo è monitorare la rete dei SUAP affinché seguano le stesse regole e le stesse procedure, già, peraltro, standardizzate a livello nazionale.

A tal fine, il programma riguarderà la predisposizione di proposte di DGR contenenti la standardizzazione e la semplificazione delle procedure e la elaborazione della modulistica regionale secondo le indicazioni del Gruppo di Lavoro Tecnico della Regione Abruzzo.

Risultati attesi.

Adozione di modelli semplificati e standardizzati su tutto il territorio regionale;

Gestione telematica di tutti i bandi/avvisi/contributi gestiti direttamente dalla Regione Abruzzo.

Strumenti e modalità di attuazione.

Predisposizione di proposte di DGR.

Monitoraggio della rete dei SUAP regionale per verificare il rispetto delle procedure standardizzate.

Stakeholders(interni/esterni):

Suap, Cittadini, Imprese, Dipartimenti regionali competenti per materia.

MISSIONE: 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Programma:05 Ricerca e Innovazione

4.1.11.1 La Direttiva Nitrati e il Software UMA

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

A partire dall'emanazione del D.M. del 25 febbraio 2016, la normativa riguardante la Direttiva Nitrati si è arricchita di numerosi provvedimenti che regolamentano l'utilizzo agronomico degli effluenti zootecnici, del digestato e delle acque reflue, che si sommano a quelle già esistenti per le acque di vegetazione dei frantoi oleari, prevedendo numerosi adempimenti amministrativi che richiedono un'attenzione particolare da parte delle aziende. Per agevolare il rispetto di queste norme, si è provveduto alla redazione di una modulistica appropriata, con la quale le aziende possono adempiere meglio a quanto prescritto. In modo particolare, tutta la modulistica regionale per la comunicazione dell'utilizzazione agronomica è stata revisionata, aggiornando i modelli già esistenti e predisponendo i modelli mancanti.

Tutta la modulistica è stata pubblicata e, insieme ai numerosi riferimenti normativi, è presente sul portale istituzionale nella specifica sezione <https://www.regione.abruzzo.it/content/direttiva-nitrati>.

La complessa interconnessione operativa per la presentazione della comunicazione di spandimento investe più Enti (Comune, Dipartimento Agricoltura, Arta, altri enti competenti in materia ambientale) per cui il ruolo dei SUAP costituisce elemento nodale nel raccordo operativo tra gli enti e risulta fondamentale per rendere efficace la semplificazione dell'iter amministrativo volto al rilascio di un parere di merito.

Sempre nell'ambito della semplificazione degli oneri amministrativi rilevano le attività poste in essere nel 2020 e che continuano nel 2021 per il Riuso del software "Richiesta di carburante agricolo a prezzo agevolato (UMA)" sviluppato dalla Regione Emilia-Romagna. Con la DGR n. 2 del 9/01/2020 è stato

approvato lo Schema di convenzione tra la Giunta della Regione Emilia-Romagna e la Giunta della Regione Abruzzo per il riuso del predetto software. Dopo la sottoscrizione della convenzione sono state poste in essere tutte le attività propedeutiche all'avvio dell'utilizzo del software a partire dal mese di gennaio 2021. Attualmente l'intero ciclo, dall'acquisizione della domanda alla produzione del libretto di controllo, che può essere stampato dallo stesso utente, si compie per via telematica, velocizzando l'iter, riducendo i costi di gestione ed innalzando i livelli delle verifiche in virtù dei controlli incrociati con le banche dati disponibili. L'implementazione nel riuso del software proseguirà con l'introduzione di nuove funzionalità anche con riferimento al progetto di sincronizzazione dei dati con quelli presenti nei fascicoli aziendali del SIAN. L'obiettivo consiste nel semplificare al massimo la presentazione delle domande per il gasolio agevolato sfruttando l'interoperabilità dei sistemi e garantendo la presenza nel software UMA della maggior parte delle informazioni delle aziende, indispensabili per il rilascio dei libretti e per il loro aggiornamento. La completezza dei dati delle aziende che dovranno essere presenti nel software, possibile attraverso la interoperabilità tra i sistemi e la sincronizzazione dei dati e delle informazioni, renderà più agevole la presentazione delle istanze e renderà più celere l'istruttoria regionale.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Il prossimo obiettivo, conseguente alla ridefinizione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (ZVN) avvenuta con DGR 795/2019, è quello di aggiornare il Programma di Azione della Regione Abruzzo per le zone vulnerabili. Contestualmente si intende rivedere tutta la normativa regionale in materia di utilizzazione degli effluenti zootecnici e del digestato, anche al di fuori delle zone vulnerabili, con l'obiettivo di redigere una disciplina regionale unica in cui vengano raccolte tutte le norme tecniche valide per il nostro territorio regionale. È prevista, inoltre, anche la revisione della modulistica predisposta per la richiesta dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), già approvata a suo tempo con la DGR 812/2016 e che include anche una scheda per la comunicazione di utilizzazione agronomica di effluenti, acque reflue e acque di vegetazione dei frantoi oleari.

Alla revisione della parte normativa si affiancherà l'innovazione informatica del nuovo software per l'agricoltura ecocompatibile, che è già in fase di acquisizione e che contribuirà ad agevolare l'assolvimento degli adempimenti amministrativi da parte delle aziende agricole, semplificando in modo particolare il lavoro dei CAA abilitati, sia in termini di velocità nella redazione di piani e comunicazioni, sia in termini di correttezza dei dati inseriti e dando il via ad un significativo cambiamento nella relazione tra pubblica amministrazione e realtà produttive, che diverrà interattiva. Vista la portata dei cambiamenti in atto, tutte le novità riguardanti ZVN, normativa regionale e innovazioni informatiche saranno oggetto di incontri informativi con i tecnici e le aziende interessate.

Per quanto concerne l'UMA saranno adottati tutti gli atti amministrativi necessari alla implementazione del software al fine di adeguarlo alle specificità del territorio abruzzese e alle necessità delle aziende e dei CAA che supportano le stesse nel formalizzare le richieste per il carburante agevolato. L'obiettivo finale consiste nell'assicurare la piena interoperabilità del software UMA con il SIAN, da realizzare attraverso la sincronizzazione dei dati.

Risultati attesi

Visto l'ampliamento delle ZVN e, di conseguenza, l'esigenza di applicare la normativa Nitrati anche in aree in precedenza escluse, aumenterà notevolmente il numero delle aziende che dovranno rispettare gli adempimenti specifici e, di conseguenza, aumenteranno le utenze abilitate e i punti di consulenza delegati (CAA). Basti pensare che le aree vulnerabili sono passate da 2 ad 8 e che la superficie interessata si è quadruplicata, arrivando a coprire un'area di più circa 35.600 ettari. La modulistica aggiornata ed il nuovo software per l'agricoltura ecocompatibile consentiranno una più agile e razionale gestione degli adempimenti previsti dalla normativa Nitrati.

Per quanto riguarda l'UMA, la totale interoperabilità tra il software UMA e il SIAN.

Strumenti e modalità di attuazione:

Lo strumento conseguente alla individuazione delle nuove aree ZVN consisterà nella redazione del nuovo Programma di Azione che compendia le azioni, le prescrizioni e i divieti ai quali dovranno

sottostare le aziende agricole/zootecniche sul territorio interessato. A questo si affiancherà lo strumento operativo-informatico del nuovo software per l'agricoltura ecocompatibile.

A fronte di questo, sarà avviata un'azione specifica di informazione e formazione rivolta sia a soggetti esterni all'ente (CAA, aziende agricole, tecnici).

Riguardo all'UMA sarà necessario avviare procedure di evidenza pubbliche per l'individuazione dell'operatore economico che dovrà garantire la piena interoperabilità tra i sistemi.

Stakeholders(interni/esterni):

Le azioni attivate e quelle che saranno introdotte sviluppano un indotto di interesse su: imprese agricole, organizzazioni professionali agricole, Suap, altri Servizi ambientali della regione, Arta, e uffici tecnici comunali.

Per l'UMA i principali stakeholder sono: gli istruttori regionali ed i componenti del gruppo di lavoro UMA, coordinato dallo STA SUD, le associazioni professionali, i CAA e le aziende agricole.

MISSIONE: 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma:01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

4.1.12 Il programma RESTART e le imprese del cratere

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Il programma di sviluppo RESTART è stato introdotto dall'art. 11, comma 12, del Decreto-legge n. 78/2015 convertito con modificazioni dalla Legge n. 125/2015, che a esso destina una quota (fino al 4%) delle risorse finanziarie stanziata per la ricostruzione post sisma 2009, con la finalità di assicurare effetti positivi di lungo periodo in termini di: - valorizzazione delle risorse territoriali, produttive e professionali endogene; - ricadute occupazionali dirette e indirette; - incremento dell'offerta di beni e servizi connessi al benessere dei cittadini e delle imprese, nel territorio del Cratere sismico abruzzese.

Con delibera CIPE n. 49/2016 è stato approvato nel dettaglio il Programma di sviluppo RESTART, per un ammontare totale di risorse attivabili pari a 219,7 milioni di euro, articolato in linee di intervento affidate per l'attuazione a vari enti e istituzioni del territorio interessato. Nell'ambito del suddetto Programma, il CIPE ha approvato l'intervento "*Rivitalizzazione dei centri storici e incentivi al rientro delle attività economiche nei borghi*", a titolarità della Regione Abruzzo, per un costo totale di 20 milioni di euro, suddiviso in tre annualità (2016, 2017 e 2018) e ha assegnato la prima annualità 2016 pari a € 5.000.000,00. Con successive Delibere n. 70/2017 e n. 56/2018 il CIPE ha assegnato le annualità 2017 e 2018 per un importo complessivo di € 15.000.000,00. Con D.G.R. 6 aprile 2017, n. 162 è stato approvato il Bando "*Fare Centro - Il rientro delle attività produttive nei centri storici*" per la concessione di finanziamenti volti a sostenere il rientro delle attività economiche nei centri storici e nelle altre aree ammissibili dei territori danneggiati dal sisma del 6 aprile 2009 (Linea di Intervento A), nonché l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali nelle aree sopraindicate (Linea di Intervento B). In ragione dell'ammontare delle risorse riservate a ciascuna delle suddette Linee, le istanze ammissibili pervenute per la Linea di Intervento A sono state tutte finanziate, mentre per la Linea B è stato possibile finanziare solo le istanze ammissibili pervenute collocate in graduatoria con punteggio fino a 12. Ad oggi, a fronte dei monitoraggi bimestrali trasmessi alla Struttura di Missione ex DPCM 04/10/2019, sono state spese, e rimborsate alla Regione Abruzzo, risorse per € 14.191.456,65. Nell'ambito dello stesso Programma di Sviluppo Restart, il CIPE con Deliberazione n. 25/2018 ha approvato l'intervento "*Azioni di sostegno per l'accesso al credito delle imprese a titolarità della Regione Abruzzo*", per un ammontare di € 10.000.000,00, in relazione al quale la Giunta Regionale ha dettato indirizzi attuativi con D.G.R. n. 648/2019 e n. 166/2020.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Nel periodo 2022-2024, si completerà la realizzazione del suddetto intervento “Rivitalizzazione dei centri storici e incentivi al rientro delle attività economiche nei borghi”, a titolarità della Regione Abruzzo, fino al pieno utilizzo delle risorse assegnate.

Proseguiranno le attività all’interno del Comitato di Indirizzo, operante all’interno della Struttura di Missione, per la riprogrammazione delle risorse finanziarie attualmente ancora disponibili e per quanto potrà rendersi necessario in merito a nuove assegnazioni finanziarie al Programma RESTART.

In occasione della riunione del Comitato di Indirizzo, tenutasi il 10 febbraio 2021, la Struttura di Missione ha indicato l’ammontare di € 66.639.384,83 come riprogrammabile e in relazione al quale è emersa la possibilità di avanzare al C.I.P.E.S. specifica proposta, ad oggi in fase di definizione. Nel corso di detta riunione è stato altresì acclarato che detto Programma potrebbe probabilmente beneficiare di nuove assegnazioni finanziarie, in relazione a norme della Legge di Bilancio 2021-2023 che stanziavano nuove risorse a favore della ricostruzione post sisma 2009. Nel corso della riunione in parola il Capo della citata Struttura di Missione ha confermato di aver avviato un approfondimento in proposito con i competenti uffici ministeriali, essendo necessario acclarare ufficialmente se la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*” contenga anche, come in precedenza l’art. 11 co. 12 del D.L. n. 78/2015 convertito in L. n. 125/2015, la statuizione della destinazione al Programma RESTART del 4% delle risorse stanziate per la ricostruzione post sisma 2009.

Risultati attesi.

Per quanto concerne la Linea di Intervento “*Rivitalizzazione dei centri storici e incentivi al rientro delle attività economiche nei borghi*”, a titolarità della Regione Abruzzo, per il quale sono stati attualmente erogati € 11.895.613,68, si procederà all’erogazione in favore dei beneficiari delle restanti risorse, pari a € 8.104.386,32.

Strumenti e modalità di attuazione:

- ✓ Deliberazioni CIPE e disposizioni nazionali che disciplinano l’utilizzo delle risorse del Programma RESTART;
- ✓ Atti di indirizzo e di assegnazione di obiettivi gestionali posti in essere in attuazione del ciclo della Performance vigente per i dirigenti della Giunta Regionale.

Stakeholders(interni/esterni):

Interni:

- ✓ Presidente della Regione Abruzzo;
- ✓ Giunta Regionale;
- ✓ Dipartimento Presidenza (DPA);
- ✓ Dipartimento dello Sviluppo Economico – Turismo (DPH).

Esterni:

- ✓ Presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di Missione ex D.P.C.M. 4/10/2019;
- ✓ Presidenza del Consiglio dei Ministri – Comitato di indirizzo;
- ✓ Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del cratere 2009 (USRC);
- ✓ n. 56 Comuni delle 9 Aree Omogenee;

in particolare, per l’intervento “*Rivitalizzazione dei centri storici e incentivi al rientro delle attività economiche nei borghi*”, a titolarità della Regione Abruzzo:

- ✓ micro, piccole e medie imprese (MPMI) dei 56 Comuni del cratere 2009;
- ✓ ordini professionali,
- ✓ associazioni di categoria maggiormente rappresentative del tessuto imprenditoriale di riferimento a livello nazionale.

MISSIONE: 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA’

Programma: 01 Industria, PMI e artigianato

4.2 IL POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE MATERIALI ED IMMATERIALI

4.2.1 La viabilità

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

L'elevata estensione del patrimonio viario abruzzese, che consta complessivamente di 36.851,39 km, comprendenti la viabilità autostradale, quella nazionale, provinciale e comunale, ha reso le infrastrutture viarie meritevoli di investimenti e di finanziamenti, in particolar modo per il loro potenziamento e adeguamento, nonché per la loro messa in sicurezza.

Con le importanti risorse messe in campo dal Masterplan, di cui ben M€89 a beneficio della viabilità provinciale difatti, sono in corso interventi di miglioramento e messa in sicurezza della stessa, con un rilevante rafforzamento funzionale finalizzato ad una circolazione in condizioni di maggiore sicurezza e, nondimeno, con una riduzione dei tempi di percorrenza.

Parimenti, vi sono stati cospicui investimenti nell'ambito della messa in sicurezza del patrimonio viario comunale, ed in particolare quello relativo ai comuni più piccoli della Regione Abruzzo, visto che la Regione nel 2019 è stata assegnataria da parte del Ministero per il Sud di un finanziamento di oltre M€10,00 derivanti dal "Piano straordinario messa in sicurezza delle strade nei piccoli comuni delle aree interne".

Sempre nell'ambito della manutenzione della viabilità comunale, grazie al rifinanziamento della L.R. 35/2001, sono state assegnate risorse pari a complessivi €500.000,00 a n.12 Comuni e con la L.R. n. 3/2020, sono stati finanziati n.34 interventi per un importo complessivo di €915.000,00, la cui realizzazione è prevista nel corso dell'anno 2022.

Con DGR n. 337 del 15.6.2020 avente ad oggetto "Infrastrutture Strategiche per la Regione Abruzzo riconducibili alla trasportistica aeroportuale, ferroviaria, filoviaria, funiviaria, portuale, stradale, nonché alle dighe e sbarramenti. Ricognizione ed individuazione del grado di priorità" si è provveduto a cristallizzare quali siano le infrastrutture strategiche ritenute opportune e necessarie per lo sviluppo del territorio, nonché il loro relativo grado di priorità, al fine di fornire uno strumento compiuto propedeutico ad una efficace ed organica politica di programmazione degli interventi infrastrutturali strategici ed una conseguente, pronta ed efficiente attività di realizzazione degli stessi.

Va da sé che tale attività costituisce fondamento e fondamentale giacimento conoscitivo per la programmazione, lo sviluppo e l'attuazione del P.N.R.R.-Next Generation e la ormai imminente approvazione della programmazione 21-27 già in itinere.

Nell'ambito delle infrastrutture strategiche, spicca certamente la realizzazione della SS 652 di Fondo Valle Sangro, nel tratto tra la stazione di Gamberale e la stazione di Civitaluparella, quale strategico intervento dell'importo complessivo di M€190,00, di cui ben M€78,00 finanziati dalla Regione Abruzzo con i Fondi PAR-FSC 2014-2020, i cui lavori sono in corso di esecuzione, con conclusione prevista per la fine del 2022.

Con provvedimento in data 15/12/2020 è stato definitivamente inserito nell'ambito del Programma Operativo Infrastrutture PAR-FSC 2014-2020 l'ultimo miglio viario di raccordo tra il porto di Pescara e il R.A.12 "Chieti-Pescara".

Relativamente alla prosecuzione del processo di riclassificazione della rete viaria delle quattro province- Abruzzesi, conclusosi con l'emanazione del DPCM del 20.02.2018, è stata formulata al MIT, in data 6 agosto 2020, un'ulteriore proposta di statizzazione di strade provinciali per complessivi km. 772,293, e segnatamente: per la Provincia di Chieti, Km. 251,859; per la Provincia di Pescara, Km.65,980; per la Provincia di L'Aquila, Km.272,084; per la Provincia di Teramo, km.182,370.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Le caratteristiche morfologiche della regione, che vedono prevalere di zone montuose e collinari, rendono indispensabile indirizzare azioni volte alla riduzione della distanza tra la costa e le aree interne, oltre alla riduzione dei tempi di percorrenza tra le varie aree d'Abruzzo, anche nell'ottica dell'elevazione della competitività delle stesse.

Con D.G.R. n.337/2020 sono state individuate ed approvate le infrastrutture ritenute strategiche, comprese quelle viarie con l'indicazione del relativo grado di priorità.

Il piano complessivamente ammonta a circa 2,2 mld di euro per le sole infrastrutture viarie.

Tra queste, corre l'obbligo citarne alcune di pregevole interesse quali l'Adeguamento della S.S.81 - Pedemontana Abruzzo Marche, S.S.690 "Avezzano-Sora", Varianti alla S.S.16, S.S. Lanciano-Val di Sangro nonché l'adeguamento e il potenziamento delle S.S.260 e S.S.261.

Tale quadro essenziale rende improcrastinabile il finanziamento, anche ricorrendo alle risorse derivanti dal Recovery Plan stante il protrarsi della pandemia da COVID-19, di nuove infrastrutture viarie oltre che importanti interventi di messa in sicurezza e di adeguamento del patrimonio viario provinciale e comunale, al quale va garantita qualità e sicurezza.

L'attività sarà inoltre incentrata nell'ulteriore implementazione del processo di statizzazione di una quota parte della rete viaria provinciale, di caratteristiche idonee, a favore di Anas S.p.A. e alleggerimento delle risorse manutentive necessarie da parte degli enti locali.

Risultati attesi.

- a) Accelerazione opere infrastrutturali prioritarie e viabilità connessa;
- b) Miglioramento dell'accessibilità, riqualificazione e potenziamento dei percorsi stradali esistenti;
- c) adeguamento normativo;
- d) Incremento della sicurezza stradale, del comfort e riduzione del fenomeno di incidentalità;
- e) riduzione dei tempi di percorrenza.

Strumenti e modalità di attuazione:

- Programmazione 2021-2027
- Convenzioni, Accordi di Programma, leggi di finanziamento finalizzate allo stanziamento e all'assegnazione delle risorse necessarie al miglioramento della sicurezza stradale, al ripristino, laddove necessario, della funzionalità e della percorribilità viaria e/o all'implementazione di interventi di manutenzione straordinaria
- utilizzo di risorse derivanti dal Recovery Plan;
- riprogrammazione di economie derivanti da interventi conclusi, a beneficio di nuovi e ulteriori interventi;
- la ricollocazione finanziaria di risorse destinate ad interventi programmati e finanziati, ma non ancora di fatto avviati;
- rifinanziamento di Leggi Regionali finalizzate alle suindicate attività di interesse del settore;
- l'avvio di ulteriori iniziative istituzionali volte all'inserimento delle priorità infrastrutturali d'Abruzzo, all'interno della programmazione nazionale e comunitaria;

Stakeholders(interni/esterni):

cittadini e attività produttive relativamente al trasporto di merci e persone.

MISSIONE: 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Programma: 05 Viabilità e infrastrutture stradali

4.2.2 Il Trasporto Ferroviario

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti-

TRASPORTO SU FERRO

Le attività sin d'ora realizzate nelle infrastrutture ferroviarie si sono concentrate nell'attuazione degli interventi di cui alle seguenti programmazioni in elenco:

- D.lgs 422/97 - Accordi di Programma del 12-12-2002 e addendum del 31-10-2016;
- PAR-FAS 2007-2013:
- PAR-FSC 2014-2020 Masterplan Abruzzo - Patto per il Sud e Piani Operativi Integrativi

Gli interventi hanno sostanzialmente riguardato:

- la rete ferroviaria regionale ex F.A.S. oggi TUA SpA e sono consistiti e finalizzati, da un punto di vista qualitativo, all'ammodernamento dell'infrastruttura, elettrificazione e sostituzione armamento, riqualificazione e allineamento agli standard europei;
- l'ampliamento della piastra logistica intermodale della zona industriale della Val di Sangro e realizzazione di fabbricati ad uso della stazione di Saletti e collegamento rete ferroviaria fino al molo nord di Ortona;
- i lavori di messa in sicurezza e attrezzaggio tecnologico nelle tratte San Vito marina - Lanciano e Fossacesia-Saletti-Archi per adeguamento ai dettami del D.M. 05/08/2016.

Dal potenziamento delle infrastrutture regionali e nazionali che lambiscono il territorio regionale, passano buona parte delle opportunità di sviluppo per l'Abruzzo, in particolar modo per le aree interne, e il lancio per lo sviluppo e la competitività per le aree industriali.

Lo sviluppo delle infrastrutture ferroviarie e metropolitane consentono a questa regione di trasformarsi in un'area baricentrica per ogni collegamento commerciale, oltreché utile ad un'adeguata e salubre mobilità dei passeggeri e flussi turistici.

I margini di manovra oggi sono quelli presenti nell'opportunità dell'infrastruttura del ferro, con la possibilità di intervenire, non solo migliorando la rete esistente ma creando i presupposti del collegamento tra l'area portuale di Civitavecchia e quella di Ortona attraverso il corridoio della trasversalità interregionale tra Lazio e Abruzzo, che sicuramente può velocizzare, in particolare, il trasporto merci dalla penisola Iberica ai Balcani.

Importante è dare continuità all'accordo di collaborazione con l'autorità portuale per la costruzione di una "Land bridge" che colleghi il Tirreno centro settentrionale e l'Adriatico centrale con particolare riferimento all'integrazione delle connessioni marittime verso Spagna, Croazia centrale e meridionale, Montenegro, Albania e Grecia.

Questo accordo, deve essere guidato e supportato da un preventivo e intelligente rafforzamento delle infrastrutture trasversali al centro Italia; in tale direzione si innesta, altresì, il processo di ristrutturazione e messa in esercizio della intera linea regionale interna Fossacesia - Castel di Sangro, tra l'altro doppiamente interconnessa alla rete nazionale RFI ai sensi del decreto 05 agosto 2016.

Infine, non certo per importanza, va rappresentato che con il Contratto di Programma MIT-RFI è stato definitivamente sancito l'obiettivo prioritario del potenziamento dell'asse ferroviario trasversale Roma-Pescara, dell'importo complessivo di 1,556 mld di euro, grazie al quale si confida in una riduzione sostanziale del tempo di percorrenza (circa il 50%) tra "i due mari".

Con esplicito riferimento al Contratto di Programma MIT-RFI (CdP), i principali investimenti di cui al vigente CdP-I 2016 (1.293,23 mln di euro) e al CdP-I 2017-2021 (1.617,73 mln di euro) riguardano:

- Elettrificazione e velocizzazione della linea Terni-Rieti-L'Aquila-Sulmona;
- Bretella di Sulmona (opera di velocizzazione del collegamento Pescara-L'Aquila), PRG Pescara Porta Nuova, collegamento di ultimo miglio al Porto di Vasto e altri interventi minori;
- Ammodernamento del tracciato e velocizzazione dell'asse ferroviario Bologna-Lecce;
- Completamento raddoppio tratte Ortona-Casalbordino, Vasto-Vasto S. Salvo;
- Raddoppio tratta a nord della stazione di Ortona;
- Upgrading infrastrutturale e tecnologico e completamento adeguamento prestazionale direttrice Adriatica-Ionica (corridoio TEN-T Scandinavo-Mediterraneo porti Adriatico e Mezzogiorno);
- Raddoppio Chieti-Pescara, Velocizzazione tratta Sulmona-Chieti e tratta Avezzano-Sulmona.

Con DGR n. 337 del 15.6.2020 avente ad oggetto "Infrastrutture Strategiche per la Regione Abruzzo riconducibili alla trasportistica aeroportuale, ferroviaria, filoviaria, funiviaria, portuale, stradale, nonché alle dighe e sbarramenti. Ricognizione ed individuazione del grado di priorità" si è provveduto a cristallizzare quali siano le infrastrutture strategiche ritenute opportune e necessarie per lo sviluppo del territorio, nonché il loro relativo grado di priorità, al fine di fornire uno strumento compiuto propedeutico ad una efficace ed organica politica di programmazione degli interventi infrastrutturali strategici ed una conseguente, pronta ed efficiente attività di realizzazione degli stessi.

Va da sé che tale attività costituisce fondamento e fondamentale giacimento conoscitivo per la programmazione, lo sviluppo e l'attuazione del P.N.R.R.-Next Generation e la ormai imminente approvazione della programmazione 21-27 già in itinere.

TRASPORTO FILOVIARIO-METROPOLITANO

Gli interventi messi in programmazione e fase di realizzazione traggono il relativo giacimento finanziario nel PAR-FSC 2014-2020 Masterplan Abruzzo-Patti per il Sud.

Tra questi si ritiene utile annoverare il completamento del sistema filoviario di Chieti dalla via dei Vestini a piazza Sant'Anna.

Inoltre nel corso del 2019 sono state riprese le attività del collegamento Filoviario a tecnologia innovativa collegamento Pescara-Montesilvano.

Tale intervento strategico, non solo per la città di Pescara ma per l'intera area metropolitana Chieti-Pescara, riguarda il completamento e messa in esercizio del 1° Lotto Pescara-Montesilvano.

Il Mi.T. ha proceduto all'approvazione dei lavori di cui alla 3° perizia di variante nello scorso mese di marzo 2021, per poter procedere alla sistemazione definitiva di tutti dettagli delle opere civili e instradamento dei filo-snodati per la definitiva chiusura e messa in esercizio dell'intervento.

Il soggetto attuatore è la società "in House" TUA S.p.A.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

- incremento della sicurezza ferroviaria mediante soppressione PP.LL. sulle linee RFI e regionali per un investimento complessivo di oltre 85 mln di euro;
- riattivazione, adeguamento e potenziamento della rete ferroviaria regionale Fossacesia/T.d.S.-Castel di Sangro per un investimento complessivamente stimato in oltre 65 mln di euro.
- programmazione, progettazione e realizzazione dell'estensione del tracciato del collegamento filoviario con impianto a tecnologia innovativa Pescara Portanuova-Francavilla al Mare e Pescara Portanuova-Chieti via Aeroporto;
- Definizione della programmazione in itinere PAR-FSC 21-27, nonché quella relativa al P.N.R.R. stante il perdurare dell'emergenza COVID-19;
- Potenziamento trasporto su ferro da e per stabilimenti industriali Val di Sangro (SEVEL, HONDA, ecc..) con miglioramento dell'interconnessione con la linea adriatica di RFI;
- *"Riqualficazione aree urbane del parcheggio antistante la stazione ferroviaria di Pescara"* di complessivi 44,624 mln di euro di opere, di cui 15,9 mln di euro a carico della Regione Abruzzo nell'ambito della programmazione in itinere 21-27 e che ha come soggetto attuatore il Comune di Pescara.
- Progettazione e realizzazione ultimo miglio ferroviario riguardo i porti di Ortona e Vasto;
- Progetto sperimentale con l'ausilio di locomotori caratterizzati da combustibile ad idrogeno;
- Regolamentazione disciplina delle autorizzazioni previste dal titolo III del d.p.r. 753/80, ai fini della sicurezza ferroviaria.
- Completamento del progetto e l'utilizzo per il trasporto rapido di massa nella c.d. "strada Parco", corrispondente all'ex tracciato ferroviario, sarà concluso entro la fine dell'anno 2022. Le forniture previste a corredo dei lavori civili di modesta entità, consistono in nr.8 filonodati da 18 metri, da utilizzare, oltre che nella suddetta zona riservata anche nella futura zona promiscua, da destinare al citato transito, che si estenderà dalla stazione centrale di Pescara fino al Tribunale, ove lungo il percorso, sono previste l'installazione di stazione di ricarica per consentire il "biberonaggio" degli accumulatori/batterie dei mezzi filonodati.
- Rafforzamento del trasporto Filoviario nella città di Chieti, attraverso l'estensione del relativo anello infrastrutturale, nonché l'implementazione della gestione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie della richiamata rete infrastrutturale di proprietà regionale.

Risultati attesi:

- a) Accelerazione opere infrastrutturali su ferrovia e tramviarie;
- b) Potenziamento traffici commerciali tra Adriatico e Tirreno;
- c) Valore aggiunto e ritorno economico misurabile su scala regionale;
- d) Decongestionamento del traffico urbano e accelerazione dei tempi di percorrenza abitazione/sede lavorativa o sede studi;
- e) Abbattimento polveri sottili, in particolare nel centro cittadino del capoluogo Pescara;
- f) Politica di sburocratizzazione ed eliminazione centri ridondanti di controllo eccessivi o superflui;

- g) Coinvolgimento del privato e di partner internazionali con esperienza nelle strategie del settore infrastrutturale logistico e trasportistico.
- h) Rafforzamento della partecipazione regionale ai programmi dell'Unione Europea e di Cooperazione territoriale;
- i) Ripresa attività e sviluppo aree interne;
- j) Entrata in funzione Centro Smistamento Merci della Marsica;
- k) Potenziamento Interporto Manoppello;

Strumenti e modalità di attuazione:

Programmi di finanziamento, interventi legislativi ed accordi nazionali

- Programma operativo PAR-FSC 2007-2013 e relativa messa in esercizio;
- Programma Masterplan Abruzzo PAR-FSC 2014/2020;
- Delibera CIPE 25/2016 e 54/2016 Asse Tematico F sulla sicurezza Ferroviaria e attrezzaggio tecnologico;
- Delibera CIPE 12/2018 Piani Operativi Asse Tematico C "Dorsale adriatico tirrenica Fossacesia/Torino di Sangro-Castel di Sangro: completamento della tratta ferroviaria regionale "Quadri - Castel di Sangro". Tratta da Ateleta km 89+031 a Castel di Sangro km 98+404";
- Art. 15 D.lgs 422/97. AdP del 12-12-2002 e Accordo integrativo sottoscritto in data 31/10/2016;
- Convenzione Mi.T. - GTM - Regione Abruzzo del 20/12/2002, Accordo tra ex GTM e Regione Abruzzo del 06/05/2004
- P.N.R.R.-NexTGeneration;
- Programmazione PAR-FSC 21-27.

Stakeholders(interni/esterni):

- Attività produttive in particolare quelle della Val di Sangro ove rappresenta il centro e volano dell'economia e Prodotto Interno Lordo PIL della regione Abruzzo;
- Aziende interessate al trasporto merci e persone;
- Intera collettività dai pendolari lavoratori, studenti, e turisti;
- Enti locali e territoriali.

MISSIONE: 10TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'**Programma: 01 Il Trasporto ferroviario****4.2.3 La logistica, la portualità e il trasporto aereo****Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

Gli indirizzi strategici di valorizzazione dei porti e delle piattaforme logistiche abruzzesi sono contenuti nel documento denominato "Dossier sull'intermodalità Regionale", approvato con D.G.R. n.831 del 22/12/2017 e finalizzato all'individuazione di azioni utili a sostenere lo sviluppo dell'intermodalità per le merci e il rafforzamento della centralità degli snodi logistici; si tratta di uno studio di supporto ai processi decisionali e programmatori a livello locale e regionale quale contributo alla creazione di opportunità di utilizzo altamente innovative delle infrastrutture logistiche, in linea con le *best practices* delle città europee più avanzate sotto il profilo della movimentazione delle merci e più in generale della logistica.

Quanto rappresentato è in linea con:

- il *Piano Regionale Integrato dei Trasporti, Report N.5 - Infrastrutture* (approvato nel 2016 dal Consiglio regionale) che individua la necessità di avviare per le piattaforme di terra la fase organizzativo-gestionale per l'apertura in esercizio delle stesse con la logistica integrata e "l'outsourcing", in linea con gli obiettivi nazionali ed europei;

- la D.G.R. n°337/2020 con la quale sono state individuate ed approvate le infrastrutture ritenute strategiche, con l'indicazione del relativo grado di priorità, sia nel settore delle infrastrutture a rete (stradali, ferroviarie, funivie) che nelle infrastrutture puntuali (portuali, aeroportuali, dighe).
- il "Piano di sviluppo strategico-Zona Economica Speciale della Regione Abruzzo" approvato con DGR n. 12 del 04.03.2020.

Nell'ambito del complesso sistema infrastrutturale regionale, assume rilevanza strategica e vitale il ruolo dell'Abruzzo quale "cerniera dell'Adriatico".

Nel settore delle infrastrutture e dei trasporti, la Regione Abruzzo sta orientando le proprie scelte programmatiche e progettuali tramite l'aggiornamento dei corridoi della rete transeuropea dei trasporti (reti Ten-T), chiedendo alla Commissione Europea l'inclusione nella rete Centrale (CORE), contemplata dal Regolamento (UE) n. 1315/2013, della rete ferroviaria ad alta velocità al tratto Ancona-Pescara-Teroli-Bari e all'asse Ortona-Pescara-Civitavecchia.

In tale ottica, la con DGR 505 del 09.09.2019 è stata approvata la Relazione tecnico-istruttoria contenente la proposta della Regione Abruzzo di revisione del Reg. (UE) n. 1315/2013, successivamente trasmessa al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il 12.12.2019 la Regione ha inoltre siglato il Protocollo d'Intesa con l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico Centrale nell'ottica di sviluppare la trasversalità dei collegamenti merci tra la sponda tirrenica ed adriatica della penisola con l'obiettivo di ottenere, per il tramite del governo nazionale, il riconoscimento in Europa dell'estensione dei Corridoi della mobilità europea lungo la costa adriatica e lungo l'asse trasversale tirreno-adriatico.

Il 24.10.2020 è stato, altresì, siglato il Protocollo d'Intesa per lo sviluppo del Corridoio Adriatico con le Regioni Marche, Molise e Puglia per creare una strategia unitaria di sviluppo finalizzata al potenziamento della dorsale adriatica centromeridionale, da sottoporre al Governo centrale proprio in vista del processo di riesame della rete europea dei trasporti.

Il 06.11.2020 la Regione Abruzzo ha formulato alla Commissione Infrastrutture della Conferenza delle Regioni la propria proposta contenente l'inclusione nella rete Core della sezione "Ancona-Bari" lungo l'asse adriatico e della sezione trasversale "Civitavecchia-Pescara-Ortona" che collega il mar Tirreno al mar Adriatico, entrambe non recepite nel 2013 nella rete centrale, prerequisite essenziale per appartenere ad un Corridoio.

Con riferimento ai nodi logistici (interporto d'Abruzzo, Centro Merci della Marsica e Autoporto di Roseto), nell'intento di compiere tutte le possibili azioni utili all'insediamento di aziende all'interno di tali infrastrutture, nel 2019 è stata esperita una procedura di gara ad evidenza pubblica, per l'Affidamento in concessione della gestione operativa del Centro di Smistamento Merci della Marsica (CSMM) ubicato nel Comune di Avezzano (AQ). Considerato che all'esito di detta procedura di gara non si sono registrati partecipanti, la Regione Abruzzo sta predisponendo un nuovo bando di gara da pubblicarsi anche sulla scorta del protocollo di intesa sottoscritto nel settembre 2020 con RFI per la realizzazione del raccordo ferroviario tra la stazione di Avezzano e il CSMM.

Con specifico riferimento al sistema portuale, la regione Abruzzo, con circa 123 km di sviluppo della fascia litoranea, è caratterizzata dalla presenza, a partire da Sud, dei sistemi portuali di Vasto, Ortona, Pescara e Giulianova, oltre ad un certo numero di porticcioli e approdi minori.

Secondo la Legge n°84 del 1994, principale normativa nel settore portuale, i porti di Ortona e Pescara sono classificati porti di rilevanza economica nazionale (categorie II°, classe I°) sotto l'egida dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, mentre i porti di Vasto e Giulianova sono classificati come porti di rilevanza economica regionale ed interregionale.

Su scala regionale i porti di maggiore rilevanza e con migliori potenzialità dal punto di vista dei traffici commerciali sono quelli di Ortona e di Vasto, posti a servizio di aree che presentano un considerevole sviluppo industriale nel contesto italiano centro-meridionale.

Con lo strumento finanziario FSC 2007-2013, nonché dal successivo Masterplan Abruzzo tramite i fondi FSC 2014-2020, unitamente ad alcune Delibere CIPE, è stato avviato un processo di potenziamento dei porti di Ortona e Pescara, per complessivi €. 81 milioni, nonché dei porti regionali di Vasto e Giulianova, per altri €. 6 milioni, che consentirà la configurazione e la praticabilità di nuovi scenari di offerta.

Per quanto concerne il settore aereo sono ultimati i lavori di riqualificazione landside e airside e le opere per la piena fruibilità dei reparti volo degli Enti di Stato dell'Aeroporto regionale, finanziati

nell'ambito della Programmazione PAR-FSC 2007-2013 e 2014-2020 per un importo complessivo di €. 27 milioni.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

La centralità geografica della Regione Abruzzo, sia rispetto al dibattito italiano riferito all'ipotesi di collaborazioni tra regioni in grado di rendere strategici interventi ed investimenti soprattutto nel campo delle infrastrutture ma anche in relazione all'avanzamento dei lavori della strategia dell'Unione Europea per la regione Adriatico Ionica, diventa un'opportunità unica, in una logica di integrazione dei finanziamenti previsti dagli interventi europei straordinari legati alla crisi generata dal Covid-19 (PNRR) e da quelli ordinari della Politica di Coesione 2021-2027, per disegnare uno sviluppo in grado di proiettare il territorio regionale in uno scenario ampio e ricco di interessanti opportunità

In relazione ai poli logistici, si procederà ad affidare, tramite procedura ad evidenza pubblica, la gestione del CSMM, alla luce dell'accordo sottoscritto con RFI per realizzare il raccordo ferroviario tra lo stesso Centro e la linea ferroviaria principale, al fine di perseguire l'obiettivo di promozione e sviluppo dei traffici intermodali e ferroviari convenzionali in entrata e uscita dal centro medesimo.

Analoga attività gestoria verrà avviata per l'Autoporto di Roseto a seguito della conclusione della procedura pubblica in corso di svolgimento per la individuazione di manifestazioni di interesse.

Per quanto attiene i porti, il programma e le attività da realizzare saranno le seguenti:

- ultimazione delle opere previste dal Piano Regolatore Portuale nel porto di Pescara per un investimento complessivo di 31 mln di euro disponibili, oltre a 21,2 mln di euro da finanziarsi a valere della programmazione MIT relativa alla portualità nazionale;
- Completamento interventi sul porto di Ortona (approfondimento dragaggio, prolungamento diga sud)", con un finanziamento complessivo di 40,5 milioni di euro, tramite il prolungamento del molo sud per una lunghezza complessiva di metri 800 e l'approfondimento dei fondali fino alla batimetrica di -10 metri;
- Porto di Vasto – Attuazione delle previsioni di P.R.P. – Potenziamento e riqualificazione infrastrutturale diga foranea, molo di levante e molo martello per l'importo complessivo di 12mln di euro. Con il P.N.R.R. e la programmazione 2021-2027 già in itinere verranno reperiti ulteriori fondi per dare compiutezza alle previsioni di P.R.P. approvato;
- Conclusione iter di approvazione del piano regolatore portuale di Giulianova. Realizzazione delle opere previste nel piano regolatore portuale attraverso la riprogrammazione delle risorse FSC 2014/2020 (Piano Operativo Infrastrutture) per M€ 3,80 nonché attraverso nuove risorse da reperire nell'ambito del P.N.R.R. e della programmazione 2021-2027 già in itinere.
- Realizzazione di opere per il completamento dell'approdo turistico di Martinsicuro per un importo di 1,4 mln di euro, attraverso nuove risorse da reperire nell'ambito del P.N.R.R. e della programmazione 21-27.

Per quanto attiene l'aeroporto d'Abruzzo di Pescara, il programma e le attività da realizzare verteranno al potenziamento dello scalo aeroportuale e dell'adeguamento normativo, attraverso

- allungamento della pista di volo, sistemazione accessibilità viaria e realizzazione nuovo parcheggio di scambio, realizzazione raccordo pavimentato alla pista per i Reparti Volo degli Enti di Stato; adeguamento sismico aerostazione e adeguamenti normativi infrastrutture minori e mezzi; adeguamento impiantistico strutture cargo e realizzazione relative infrastrutture di accesso per un importo complessivo di 16,281 mln di euro a carico della programmazione PAR-FSC 2014-2020;
- ulteriori interventi per i quali si rendono necessarie risorse per un importo complessivo di 48,5 mln di euro da reperire nell'ambito del P.N.R.R. e della programmazione 2021-2027 già in itinere.

Per quanto attiene la realizzazione di opere attraverso il reperimento di nuove risorse, alcuni degli interventi di cui alla D.G.R. n°337/2020, in particolare quelli con grado di priorità 1, sono stati inseriti nella proposta del P.N.R.R. e nella programmazione 2021-2027 in fase di completamento.

Risultati attesi

- a) aumento dei flussi di merci trasportate e passeggeri tramite hub di connessione intermodale;
- b) ripresa e potenziamento traffici commerciali attraverso il sistema logistico;

- c) valore aggiunto e ritorno economico misurabile su territorio regionale;
- d) rafforzamento della partecipazione regionale ai programmi dell'UE e di cooperazione territoriale.

Strumenti e modalità di attuazione:

- Procedure di gara ad evidenza pubblica per la concessione delle gestioni dei nodi logistici;
- Concessione contributi ai soggetti attuatori degli interventi di potenziamento del sistema portuale ed aeroportuale a valere sulla Programmazione PAR-FSC 2021-2027, P.N.R.R., PAR-FSC 14-20 e Piano Operativo Infrastrutture

Stakeholders(interni/esterni):

- Enti Locali;
- Autorità di Sistema Portuale Mare Adriatico Centrale
- Aziende interessate al trasporto di merci e persone;
- Aziende del comparto turistico ed attività commerciali.
- collettività abruzzese

MISSIONE: 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'**Programma: 04 Altre modalità di trasporto****4.2.4 Gli impianti fissi e le sciovie****Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

Le attività svolte nelle pregresse annualità sono sostanzialmente riconducibili all'attuazione della Programmazione PAR FSC 2007/2013 che hanno riguardato interventi di realizzazione di nuove seggiovie, nuove cabinovie, nonché ammodernamento e revisione di impianti esistenti in 4 dei 5 ambiti in cui è suddiviso il territorio montano regionale, ed in particolare: Monti della Laga, Monti Simbruini, Alto Sangro e Aremogna, Majella e Morrone.

L'importo complessivo dell'investimento è stato di oltre 46 mln di euro.

Gli interventi sono stati conclusi e gli impianti posti in esercizio.

Gli impianti sopra citati hanno permesso di incrementare l'offerta relativa alle piste da sci, anche tramite la realizzazione di nuovi tracciati oltre che mediante l'aumento dei requisiti di sicurezza delle esistenti.

Per tali finalità, oltre che per fini programmatori di più ampio respiro, è stata avviata la redazione del Piano dei Bacini Sciistici di cui all'art.5 della L.R. 24/05.

Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

La Regione Abruzzo, grazie alle favorevoli caratteristiche geografiche, orografiche, ambientali e climatiche, gode di una posizione di rilievo nel settore del turismo montano.

Per tale motivo sono numerose le stazioni turistiche invernali, dotate di aree sciabili attrezzate.

Alcune di queste hanno assunto risonanza internazionale: il comprensorio Roccaraso-Rivisondoli è, infatti, attualmente considerato tra le prime stazioni invernali italiane ed europee; sono di rilievo anche altri comprensori, come ad esempio quello di Ovindoli-Campo Felice, mentre altre località esprimono potenzialità ancora da sfruttare e far emergere al meglio.

I margini di sviluppo sono ampi ed ottenibili sia mediante la realizzazione di nuovi impianti funiviari aventi caratteristiche di trasporto pubblico, sia con la sostituzione/ammodernamento di quelli esistenti, in taluni casi obsoleti.

Parallelamente agli impianti è possibile aumentare l'offerta relativa alle piste da sci, sia mediante la realizzazione di nuovi tracciati che l'aumento dei requisiti di sicurezza delle esistenti, oltre ad intervenire sulle infrastrutture accessorie mediante la realizzazione di nuovi rifugi -posto di ristoro adiacenti le stazioni di arrivo e partenza degli impianti o lungo il tracciato delle piste.

Non secondario è l'obiettivo riguardante il potenziamento degli impianti di innevamento artificiale.

Per tali finalità, oltre che per fini programmatori di più ampio respiro, verrà portata a conclusione, previo stanziamento delle necessarie risorse finanziarie, il Piano dei Bacini Sciistici di cui all'art.5 della L.R. 24/05.

Non va sottaciuto al fatto che gli interventi programmati e finanziati con fondi Masterplan-Patto per l'Abruzzo FSC 2014-2020 verranno concretamente avviati durante l'annualità 2022 ed interesseranno l'arco temporale 2022-2023.

Tra questi si ritiene opportuno, in particolare, citare

1. l'ampliamento impianti e piste bacino Ovindoli Monte Magnola - Contributo assegnato € 4.340.000,00;
2. Opere infrastrutturali a servizio del Bacino di Ovindoli Monte Magnola - Contributo assegnato € 660.000,00;
3. Nuovi impianti di risalita fino alla cima di Monterotondo a servizio del bacino di Campo Felice - Contributo assegnato € 5.000.000,00;
4. Completamento e ammodernamento del comprensorio sciistico di Prati di Tivo - Contributo assegnato di € 2.000.000,00;
5. Realizzazione telecabina "Fosse di Paganica - Monte Scindarella" a servizio delle stazioni montane Montecristo - Fosse di Paganica-Campo Imperatore (in fase di rimodulazione) - Contributo assegnato € 3.000.000,00;
6. Intervento volto al completamento infrastrutturale dei bacini sciistici di Ovindoli Monte Magnola, di Rocca di Mezzo con Campo Felice, che prevede opere di mobilità multimodale, per il miglioramento dell'accessibilità alle località turistiche - Contributo assegnato € 6.000.000,00.

Con tempi presumibilmente maggiori verrà data esecuzione anche al progetto di potenziamento degli impianti ed infrastrutture logistiche della stazione sciistica di Passo Lanciano-Majelletta, per un importo di €. 20.200.000,00.

Inoltre con DGR n. 337 del 15.6.2020 avente ad oggetto "Infrastrutture Strategiche per la Regione Abruzzo riconducibili alla trasportistica aeroportuale, ferroviaria, filoviaria, funiviaria, portuale, stradale, nonché alle dighe e sbarramenti. Ricognizione ed individuazione del grado di priorità" si è provveduto a cristallizzare quali siano le infrastrutture strategiche ritenute opportune e necessarie per lo sviluppo del territorio, nonché il loro relativo grado di priorità, al fine di fornire uno strumento compiuto propedeutico ad una efficace ed organica politica di programmazione degli interventi infrastrutturali strategici ed una conseguente, pronta ed efficiente attività di realizzazione degli stessi. Va da sé che tale attività costituisce fondamento e fondamentale giacimento conoscitivo per la programmazione, lo sviluppo e l'attuazione del P.N.R.R. (Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza) post COVID-19 e la ormai imminente approvazione della programmazione 2021-2027 già in itinere.

Risultati attesi

- a) Accelerazione opere infrastrutturali funiviarie;
- b) Valore aggiunto e ritorno economico misurabile su scala regionale;
- c) Accessibilità, riqualificazione e potenziamento e incremento della sicurezza di aree sciabili attrezzate;
- d) Rafforzamento della partecipazione regionale ai programmi dell'Unione Europea e di Cooperazione territoriale.

Strumenti e modalità di attuazione:

- Programmi di finanziamento, interventi legislativi regionali, nazionali, comunitari;
- Completamento programma operativo PAR-FSC 2007-2013;
- Programma Masterplan Abruzzo FSC 2014/2020;
- L.R. N.44/2004;
- L.140/1999 modificata dalla L 166/2002;
- L.R. 24/2005;
- P.N.R.R.-NexTGeneration;
- Programmazione PAR-FSC 21-27.

Stakeholders(interni/esterni):

-Enti Locali;

- Aziende interessate al trasporto funiviario di merci e persone;
- Intera collettività, turisti.

MISSIONE: 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Programma: 04 Altre modalità di trasporto

4.2.5 Mappa riepilogativa degli interventi previsti per il potenziamento delle infrastrutture suddivisa per province

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

con D.G.R. 337/2020 sono state individuate ed approvate le infrastrutture ritenute strategiche, con l'indicazione del relativo grado di priorità, sia nel settore delle infrastrutture a rete (stradali, ferroviarie, funiviarie) che nelle infrastrutture puntuali (portuali, aeroportuali, dighe). Alcuni di tali interventi, in particolare quelli con grado di priorità 1, sono stati inseriti nella proposta del P.N.R.R., nonché nella imminente programmazione dei Fondi statali ed europei 2021-2027.

Il patrimonio infrastrutturale abruzzese, costituito da infrastrutture a rete (strade, ferrovie, Impianti funiviari) e infrastrutture puntuali (porti, aeroporti e dighe), già in passato ha beneficiato nelle scorse annualità di importanti risorse derivanti sia dal Masterplan, sia dalle dotazioni finanziarie del PAR FSC 2007/2013, e da risorse attinte da altre fonti di finanziamento, che hanno consentito di programmare e progettare, e in parte realizzare e concludere, interventi ex novo oppure miranti a migliorare la sicurezza, l'efficienza e la qualità dello stesso.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Inserimento delle infrastrutture nel quadro di investimenti a valere sui fondi nazionali e/o comunitari. Con la D.G.R. 337/2020 l'Esecutivo ha individuato e approvato le infrastrutture ritenute strategiche, con l'indicazione del relativo grado di priorità, sia nel settore delle infrastrutture a rete sia in quelle puntuali.

Nello specifico, relativamente alle infrastrutture viarie, ferroviarie, Impianti a fune e dighe, in funzione del grado di priorità, sono stati programmati per ogni ambito territoriale, all'interno del livello provinciale, gli importi così ripartiti:

	Prov. AQ		Prov. PE		Prov. CH		Prov. TE	
	grd. pr. 1	grd. pr. 2	grd. pr. 1	grd. pr. 2	grd. pr. 1	grd. pr. 2	grd. pr. 1	grd. pr. 2
Infrastrutture Ferroviarie	€ 512.934.774,67	€ 454.500.000,00	€ 325.840.000,00	€ 0,00	€ 370.002.981,00	€ 6.780.000,00	€ 8.100.000,00	€ 1.000.000,00
Infrastrutture Funiviarie	€ 8.800.000,00	€ 5.161.465,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.500.000,00	€ 14.867.315,84	€ 0,00	€ 5.000.000,00

	Prov. PE		Prov. CH		Prov. TE	
	grd. pr. 1	grd. pr. 2	grd. pr. 1	grd. pr. 2	grd. pr. 1	grd. pr. 2
Infrastrutture Portuali	€ 21.200.000,00	€ 30.000.000,00	€ 108.150.000,00	€ 78.000.000,00	€ 20.000.000,00	€ 1.400.000,00
Infrastrutture Aeroportuali	€ 0,00	€ 48.530.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Prov. AQ	Prov. PE	Prov. CH	Prov. TE
----------	----------	----------	----------

	grd. pr. 1	grd. pr. 1	grd. pr. 1	grd. pr. 1
Dighe e Sbarramenti	€ 3.025.325,20	€ 37.847.084	€ 3.864.000	€ 8.200.000

	Prov. AQ		Prov. PE		Prov. CH		Prov. TE	
	grd. pr. 1	grd. pr. 2	grd. pr. 1	grd. pr. 2	grd. pr. 1	grd. pr. 2	grd. pr. 1	grd. pr. 2
Infrastrutture Viarie	€609.800.000,00	€ 3.000.000,00	€ 60.500.000,00	€ 175.000.000,00	395.110.000,00	497.380.000,00	404.500.000,00	40.000.000,00

Risultati attesi

L'attuale Governo Regionale, ha come obiettivo, in un'ottica di strategia delle infrastrutture abruzzesi, per il tramite del governo nazionale, il riconoscimento in Europa dell'estensione dei "corridoi della mobilità europea" anche lungo la costa adriatica e lungo l'asse trasversale tirreno-adriatico. Questo al fine di rafforzare l'ambizione dell'Abruzzo di entrare, a pieno titolo, nel sistema delle infrastrutture della mobilità europea.

Nello specifico, la Regione Abruzzo, intende perseguire le seguenti strategie:

- Adeguamento e ammodernamento degli assi stradali, autostradali e ferroviari di attraversamento longitudinale costiero della Regione alle condizioni di traffico attuali
- decongestionamento del traffico gravante su tutto l'asse longitudinale costiero;
- sicurezza delle popolazioni residenti, da perseguire soprattutto attraverso la realizzazione di opere sostitutive carrabili, ciclopedonali di nuova concezione per l'eliminazione di interferenze e Passaggi a Livello ferroviari, nonché l'adeguamento delle infrastrutture esistenti, tra cui dighe, sbarramenti ed invasi comunque denominati;
- sviluppo di adeguato sistema integrato di mobilità delle zone interne, anche mediante l'istituzione e la realizzazione di piattaforme logistiche;
- potenziamento e completamento delle connessioni trasversali Tirrenico-Adriatico, nonché della portualità abruzzese.

Strumenti e modalità di attuazione:

Richiesta di inserimento degli interventi nel quadro di investimenti a valere sui fondi nazionali e/o comunitari. Individuazione dei Soggetti Attuatori degli interventi e sottoscrizione delle relative convenzioni.

Stakeholders(interni/esterni):

Ministeri, Comuni, Enti pubblici, Società partecipate Regione Abruzzo, ecc.

4.2.6 La connettività e lo sviluppo digitale (crescita digitale e banda larga)

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

La programmazione regionale in ambito IT si inquadra nel più ampio contesto degli strumenti strategici e di programmazione del Governo regionale, al fine di sviluppare il digitale in regione quale strumento per la ripresa economica e il rafforzamento delle infrastrutture e della società dell'informazione. La strategia di attuazione Crescita Digitale regionale passa per due principali ambiti: la realizzazione delle **infrastrutture materiali e immateriali** per il digitale di interesse pubblico (senza le quali non è possibile sostenere l'innovazione) e lo **sviluppo di nuovi servizi telematici** (capaci di soddisfare bisogni primari e quotidiani delle comunità e dei territori). Le azioni avviate nell'ultimo periodo di programmazione hanno previsto il potenziamento dei servizi cloud e della sicurezza del Centro Tecnico regionale, l'adeguamento dei servizi regionali alle piattaforme nazionali quali SPID (Sistema pubblico di identità), Pago-PA (Pagamenti elettronici), il potenziamento dei servizi per le imprese attraverso lo Sportello Unico Attività Produttive ed Edilizie ed il MUDE, l'ottimizzazione e il miglioramento della fruibilità dei servizi in ambito sanitario e lo sviluppo di servizi di e-government rivolti ai cittadini con la creazione del "fascicolo del cittadino".

Gli investimenti per la realizzazione dell'infrastruttura di rete in banda ultra larga per la trasmissione dei dati ad alta velocità rappresentano uno degli obiettivi strategici del programma di governo della Regione Abruzzo. I piani operativi e le iniziative messe in campo dalla Regione Abruzzo prevedono la realizzazione di un'infrastruttura di rete abilitante l'erogazione dei servizi in banda ultra larga in tutte le aree a fallimento di mercato, ossia dove gli operatori privati hanno dichiarato il loro disinteresse ad investire. L'intervento pubblico coinvolge tutti i Comuni, e le relative aree censuarie della regione classificate come bianche e si pone l'obiettivo di eliminare il divario digitale di ultima generazione, consentendo a tutti i cittadini (e in particolare a quelli delle aree interne), alle pubbliche amministrazioni (scuole e ospedali in particolare), alle imprese e agli operatori economici, di accedere alla rete internet con livelli di connettività massima. Le azioni avviate ad oggi hanno permesso di creare le infrastrutture abilitanti all'erogazione dei servizi di rete in 136 Comuni, per questi è vendibile il servizio agli operatori privati (e di conseguenza ai cittadini) in 100 Comuni (50 Comuni in FTTB e 50 in FTTH).

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

La Regione Abruzzo deve puntare ad un progetto infrastrutturale che crei le condizioni per avere una rete della Pubblica Amministrazione regionale affinché possano essere erogati servizi sicuri e standardizzati attraverso un sistema regionale di riferimento quale il Centro Tecnico Federato. In particolare si deve realizzare una **Giga Network per lo Smart Working negli Enti Locali della Regione Abruzzo** realizzando una **infrastruttura di rete scalabile (GiGA-RA)**, flessibile nella gestione e con livelli di servizio garantiti in grado di interconnettere tutti i Municipi della Regione (305 Municipi), con lo scopo di **facilitare l'interoperabilità e lo scambio di informazioni tra gli stessi e per incrementare l'utilizzo degli strumenti di Smart Working attraverso i servizi digitali.**

In particolare la creazione di una rete unica in **fibra ottica** per la PA locale regionale dovrà essere il frutto dell'integrazione di tecnologie diverse, allo scopo preciso di raggiungere, con la migliore prestazione possibile, almeno, tutti i Municipi del territorio. In sintonia con le linee guida del Sistema Pubblico di connettività (SPC), la Giga Network della Regione Abruzzo costituirà l'infrastruttura che sta alla base della Community Network (CN) regionale dell'Abruzzo consentendo di presentarsi in modo uniforme ed omogeneo al Centro Tecnico Federato della Regione Abruzzo ed alle Amministrazioni centrali (come definito nelle regole tecniche del SPC approvate con DPCM 1 aprile 2008). Ad integrazione dell'infrastruttura precedente risulta necessario attuare, in tempi rapidi, il progetto per **collegare le scuole del territorio regionale.** L'obiettivo è collegare quante più scuole possibili per l'avvio dell'anno scolastico 2020/21 per evitare che eventuali forme di isolamento - che potrebbero protrarsi - non impediscano comunque agli istituti scolastici di fare didattica a distanza con connettività ad 1 giga. L'obiettivo è quello di dare la possibilità ai docenti di usare le strutture dei plessi scolastici per la didattica a distanza. L'obiettivo di massima del progetto è fare impianti a fibra ottica con performance di banda da 1 giga ed avere il servizio coperto per almeno cinque anni.

Per le amministrazioni locali la Regione Abruzzo metterà a disposizione una suite di soluzioni di **"Smart Work as a Service"** che dovrà integrare all'interno di un unico framework operativo tutte le componenti necessarie per un'efficace attività da remoto, ovvero: strumenti che permette l'accesso da remoto a qualunque applicazione dell'ente anche corporate; sicurezza integrata per garantire copertura a tutti i servizi attivi; collaborazione attraverso una piattaforma per poter interagire in modo efficace con tutti i colleghi e membri della PA locale; continuità del servizio: tutti i punti precedenti erogati con un modello H24 dotato di Business Continuity non solo delle tecnologie, ma anche delle competenze e dei processi.

Risultati attesi.

Per quanto riguarda il tema della connettività gli interventi messi in campo dalla Regione insieme alle iniziative degli operatori privati consentiranno di raggiungere gli obiettivi fissati dalla Unione Europea in materia di banda ultra larga ossia:

- il 100% della popolazione servita ad almeno 30 Mbps
- il 50% della popolazione servita ad almeno 100 Mbps.

Lo scopo della strategia per la Crescita Digitale della Regione Abruzzo è quello di sfruttare il potenziale delle TIC per generare crescita economica, competitività delle imprese e posti di lavoro qualificati oltre

che per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, nonché per la garanzia dei diritti dei cittadini e delle imprese.

Strumenti e modalità di attuazione:

La Regione Abruzzo ha avviato un importante piano di trasformazione digitale definito dal POR FESR 2014-2020 e dall'Agenda digitale della Regione Abruzzo 2014-2020; solo sul POR le risorse finanziarie assegnate all'OT2 Crescita digitale ammontano a 7 Mln.

Per l'attivazione della Giga Network e dei servizi di Smart Working sono necessari 10 Mln attivabili attraverso le "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" e le risorse del programma React EU. L'intervento sarà realizzato attraverso l'attivazione di specifiche convenzioni CONSIP e/o Bandi pubblici.

La Regione Abruzzo, attraverso gli Accordi di Programma sottoscritti con il MISE (Ministero dello Sviluppo Economico), ha stanziato le risorse necessarie per la copertura delle aree bianche dei Comuni regionali. Nello svolgimento del ruolo di Amministrazione delegata il MISE assicura le attività realizzative tramite l'organismo "in house" Infratel Italia SpA. Infratel Italia SpA, ha emesso i Bandi di Gara per l'affidamento della Progettazione Esecutiva e della successiva Realizzazione di Infrastrutture costituite da Impianti in Fibra Ottica, per una rete a Banda Ultralarga, comprensiva della fornitura e posa in opera del relativo cavo in Fibra Ottica e della successiva Manutenzione.

Nel 2020 la Regione ha avviato, con il MISE, due importanti iniziative volte al potenziamento dell'offerta di servizi in banda ultra larga ai cittadini ed alle scuole. Il primo intervento prevede l'erogazione dei voucher per la connettività ai cittadini con ISEE inferiore a euro 20.000. I potenziali beneficiari potranno utilizzare i voucher (fino a 500 euro) per l'acquisto di servizi di connettività a banda ultra larga e un tablet o pc. Il secondo intervento prevede la realizzazione di un collegamento in fibra ottica ad almeno un gigabit per secondo per 1053 sedi scolastiche. Le scuole interessate dall'intervento sono tutte quelle situate nelle aree a fallimento di mercato e le scuole medie e superiori delle aree nere.

Stakeholders(interni/esterni):

Per quanto riguarda la connettività le categorie di soggetti beneficiari dell'intervento sono: cittadini, pubbliche amministrazioni e imprese (delle Aree Bianche della Regione Abruzzo).

Per quanto riguarda i servizi IT l'amministrazione si propone come soggetto aggregatore dei servizi applicativi degli Enti Locali della Regione Abruzzo utilizzando il proprio Centro Tecnico Federato (ad oggi classificato da AgID come candidabile a PSN) in logica cloud. Le categorie di soggetti beneficiari dell'intervento sono: cittadini, imprese, professionisti e PA locali.

MISSIONE: 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Programma:04 Reti ed altri servizi di pubblica utilità

4.3 LA MOBILITÀ

4.3.1 Le Politiche per il Trasporto pubblico Locale

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Durante il 2020 e 2021, il trasporto pubblico si è trovato a dover affrontare la fase dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia COVID-19. Molto intensa durante tutto l'anno è stata la partecipazione della Regione Abruzzo alla Conferenza delle Regioni in tutte le sedi nelle quali ha contribuito, con il Governo centrale, alla predisposizione delle normative e degli indirizzi applicativi per le Regioni, che sono stati sistematicamente recepiti in ordinanze presidenziali. In proprio, Il Presidente della Giunta regionale d'Abruzzo ha emanato n° 10 Ordinanze specifiche in materia di Trasporto pubblico, sia di carattere igienico-sanitario che di tipo organizzativo del TPL.

Come noto, nel trasporto pubblico viarie norme sono state volte a regolamentare i comportamenti individuali degli utenti e degli operatori del settore, nonché a porre a capo dei vettori-datori di lavoro condotte volte alla tutela dei lavoratori e dell'utenza stessa. Inoltre, vari provvedimenti di urgenza intervenuti nel corso degli ultimi 2 anni hanno rimodulato i servizi in maniera differenziata nel tempo e delle varie fasi della pandemia, in linea con le modalità del trasporto pubblico previste dalle norme nazionali e regionali - ovvero, sospendendo i servizi di trasporto scolastico in coincidenza con i periodi di chiusura delle scuole o della differenziazione di quest'ultima per ordine e grado delle scuole; riducendo anche i rimanenti servizi (non scolastici, tra il 50 e l'80%) nei periodi di chiusura delle attività economiche e commerciali; riavviando a tempo pieno anticipatamente (già dalla metà di aprile 2020) le cosiddette "linee operaie" dei servizi di trasporto con destinazione Val di Sangro (con un movimento di oltre 120 mezzi al giorno) ed infine garantendo il trasporto scolastico nel corso dell'anno 2021 in ossequio alle direttive date dal Governo Centrale .

L'applicazione delle norme di emergenza ha implicato un aggravio delle attività di verifica e controllo e dei costi dell'Amministrazione. I servizi attivati sono stati tenuti in costante monitoraggio, al fine di garantirne la coerenza da un lato con le disposizioni normative, dall'altro con l'effettiva domanda di trasporto che è venuta a manifestarsi a seguito della sospensione e del successivo riavvio delle attività economiche e lavorative. Inoltre, l'applicazione delle norme ha imposto ai gestori dei trasporti di dotarsi di adeguata strumentazione e servizi (di sanificazione, disinfezione periodica, ecc.), che si sono riflessi in un incremento dei costi che la Regione, anche sulla scorta dei provvedimenti nazionali, sta in gran parte ristorando.

Costituisce, in tal senso, un passaggio fondamentale la DGR 521 del 28 agosto 2020, che ha dettato tutte le procedure per l'utilizzo di mezzi adibiti a noleggio con conducente (circa 250.000 km aggiuntivi con l'utilizzo di 60 autobus) per l'effettuazione delle corse su gomma suppletive al fine di garantire il coefficiente di riempimento massimo stabilito dai dpcm.

In materia di attuazione del Piano di Investimenti per il rinnovo del materiale rotabile su ferro e su gomma, sono stati approvati n° 2 Piani di investimento per € 131.499.150,00 per il periodo 2019-2033 per l'acquisto di almeno 450 autobus a gasolio, elettrici e ad idrogeno e, al contempo, per € 36.597.315,00 per l'acquisto di n° 5 elettrotreni.

Al fine di dare completa attuazione alle direttive comunitarie (Reg. CE 1370/2007) e nazionali (D.L. 50/2017) in materia di affidamento del servizio di TPL , negli ultimi due anni si è proceduto alla definizione degli Ambiti di Rete di Ottimizzazione Locale (AROL) e dei lotti per l'affidamento, entro aprile 2022, dei servizi extraurbani su gomma. In tal senso sono in corso le attività tecnico-amministrative preparatorie alla approvazione del Piano Triennale dei Servizi ed alla successiva fase di affidamento dei servizi di trasporto in questione.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

Come conseguenza della necessità di organizzare il TPL nella situazione emergenziale, la riforma strutturale che prevede il passaggio alle modalità di affidamento dei servizi di TPL in conformità della

normativa comunitaria di cui al Reg. CE 1370/2007), in Abruzzo come nelle altre regioni d'Italia, si è arrestata. La Giunta regionale, utilizzando la possibilità fornita dalla normativa nazionale di prorogare i vecchi sistemi di concessione di trasporto entro un anno successivo alla fine dell'emergenza sanitaria, ha infatti prorogato gli attuali affidamenti e fissato la nuova scadenza dei termini per l'attuazione della riforma al 31 gennaio 2022, anche se è verosimile un ulteriore slittamento dei termini a causa della proroga del termine di scadenza dello stato di emergenza da parte del Governo Centrale

Nel corrente anno, l'attività amministrativa regionale sarà dedicata alla programmazione ed alla conseguente preparazione degli atti necessari al **completamento dell'attuazione della riforma del TPL regionale**, che sfocerà negli affidamenti della parte dei servizi non ancora affidata a TUA, partii a circa il 35% delle percorrenze regionali. La riforma troverà la base programmatica e gli indirizzi per il prossimo triennio nel principale strumento di programmazione previsto dalla normativa nazionale e regionale, ovvero il Piano Triennale dei Servizi.

Il Piano prevede infatti sostanziali innovazioni nella **organizzazione dei servizi** di TPL, lungo le linee già esplicitate ed anticipate nel DEFR 2021-2023, nelle scelte di **integrazione modale e tariffaria**, in tutte le azioni di **miglioramento della qualità** dell'intero sistema del TPL e della sua governance da parte della Regione.

In particolare, queste ultime azioni, anticipate nel precedente DEFR, sono state più espressamente formulate nel *Piano di azione dell'Innovazione nel Trasporto Pubblico Locale* approvato a luglio 2020 con la DGR 295/2020. In linea con gli intendimenti del *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza* (PNRR), all'interno della priorità dello sviluppo della società digitale, il Piano regionale dell'Innovazione, nella prospettiva più generale di elevare il livello qualitativo dei servizi l'innovazione nel sistema di trasporto regionale, propone, attraverso l'introduzione generalizzata ed l'utilizzo sistematico degli strumenti sviluppati dalle tecnologie digitali, investimenti pubblici finalizzati a migliorare da un lato la capacità di programmazione, di verifica e controllo dell'attuazione dei contratti di servizio da parte della Regione, dall'altro la qualità dei servizi di trasporto erogati dai vettori regionali, a partire dalla dotazione delle strumentazioni di bordo che si accompagna agli investimenti di rinnovo del parco rotabile.

Sulla base dell'organizzazione funzionale e territoriale di servizi prevista nel Piano Triennale, che chiude la fase di interlocuzione con l'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) a norma della Delibera ART 154/2019 – si potrà dire completata la programmazione dei lotti di affidamento avviata con le DGR 756 e 847 del 2019, e verranno avviate le procedure di affidamento dei servizi.

Obiettivo della programmazione realizzata con il Piano Triennale e le due delibere citate della Giunta è quella di tutelare la piccola impresa locale, ed in particolare la sua capacità di far fronte alla domanda del trasporto pubblico in un contesto regionale estremamente diversificato, caratterizzato dalla compresenza di aree a domanda debole, *clusters* montani relativamente isolati, aree a urbanizzazione diffusa e aree urbane, nonché da tipologie di servizi relativamente consolidate nel tempo ed ormai imprescindibili (si pensi, da questo punto di vista, alle configurazioni del trasporto dedicato, scolastico e operaio). Le piccole imprese regionali di trasporto garantiranno il sostegno all'occupazione locale, ma soprattutto la flessibilità necessaria per affrontare con la dovuta capacità di adattamento le trasformazioni strutturali della domanda di mobilità conseguenti ai cambiamenti negli stili di vita, nell'organizzazione del lavoro e della società che registreranno con il ritorno alla normalità dopo l'uscita dall'emergenza sanitaria.

Sulle linee del Piano Triennale dei Servizi e del Piano dell'Innovazione, già nei primi anni del triennio del presente DEFR, con il completamento dei procedimenti di affidamento della quota di servizi non affidati a TUA, sarà portata a compimento l'azione di riforma del sistema del TPL. Dalla riforma ci si attendono una semplificazione del funzionamento del settore e come detto un miglioramento della qualità dei servizi, grazie all'introduzione di nuovi contratti di servizio che renderanno molto più snello e agevole il controllo ed il monitoraggio della gestione e della qualità dei servizi erogati e i processi di innovazione delle aziende.

Dovrà, infine, essere portata a termine la procedura di rinnovo del contratto di servizio del trasporto ferroviario, attualmente assegnato a Trenitalia (per la quota fuori da quella effettuata da TUA-parte ferro) e avente scadenza 2023.

Fondamentale per la qualità del servizio reso sarà anche l'acquisto del materiale rotabile ferroviario e su gomma, a basso impatto ambientale, previsto dai nuovi strumenti finanziari nazionali (Piano

Nazionale della Mobilità Sostenibile, PNRR, Programmazione 2021-2027, linee specifiche di finanziamento).

Risultati attesi

Gli obiettivi da raggiungere sono i seguenti:

- Affidamento dei servizi di TPL su gomma e su ferro per la quota non rientrante nel Contratto TUA
- Attuazione politiche di rinnovo del materiale rotabile atto ad accrescere la qualità del trasporto e, al contempo, un servizio ecosostenibile.

Strumenti e modalità di attuazione:

Per le attività amministrative inerenti l'affidamento del servizio di TPL su gomma, le stesse sono costituite da documenti di programmazione e di gara, che saranno attuati dalla Regione, per il tramite del Dipartimento competente, con il supporto di un gruppo di lavoro composto da personale interno e da esperti esterni.

Per il rinnovo del materiale rotabile, si procederà con provvedimento concessori dei contributi, nel rispetto delle norme vigenti, nei confronti delle Aziende concessionarie.

Resta condizione imprescindibile, però, per il buon esito dei complessi procedimenti sopra citati, l'urgente potenziamento delle risorse umane, oltre che la congrua dotazione finanziaria, delle Strutture competenti del Dipartimento Infrastrutture e Trasporti da parte del Dipartimento preposto alla gestione delle risorse umane.

Stakeholders (interni/esterni):

tutti gli attori del sistema della mobilità regionale, ed in primis le imprese che erogano servizi di TPL e servizi di digitalizzazione e innovazione tecnologica; gestori delle infrastrutture ferroviarie e stradali; Autorità centrali ed Enti locali; produttore e commercianti di veicoli; rappresentanti dei cittadini e degli utenti del sistema.

MISSIONE: 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Programma: 02 Trasporto Pubblico Locale 06 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità

4.3.2 La Mobilità intermodale ed i sistemi di trasporto integrati

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

L'intermodalità è uno dei temi centrali per l'Unione Europea in quanto costituisce uno degli strumenti utili a bilanciare le esigenze di trasporto delle persone con quelle di conservazione dell'ambiente. Oggi tutti gli strumenti normativi e di programmazione che si hanno a disposizione sono orientati verso l'attuazione delle politiche di mobilità sostenibile. I sistemi urbani rappresentano il luogo principale in cui sono maggiormente avvertiti i problemi generati dal traffico sull'ambiente e quindi sulla qualità della vita. In tale prospettiva si colloca dunque l'iniziativa intrapresa dalla Regione Abruzzo con la sottoscrizione, il 12/03/2020 del Protocollo d'Intesa per la definizione del programma per lo sviluppo dell'intermodalità nelle stazioni ferroviarie di RFI Spa con l'obiettivo di condividere tra le Parti interessate gli obiettivi programmatici volti al miglioramento del livello di connettività dell'offerta multimodale e del sistema complessivo di accessibilità alle stazioni ferroviarie, con il fine ultimo di incentivare gli spostamenti con mezzi pubblici, condivisi ed elettrici sul territorio.

Con l'approvazione del *Piano di azione dell'Innovazione nel Trasporto Pubblico Locale* a luglio 2020, la Giunta ha dato conferito mandato al Dipartimento Infrastrutture e Trasporti di realizzare progetti specifici e iniziative sistemiche per lo sviluppo del digitale e l'applicazione delle nuove tecnologie nel sistema dei trasporti in Abruzzo proprio nell'ottica dell'integrazione e della sostenibilità. Dunque nel periodo 2022-2024 occorre passare dalla fase progettuale a quella attuativa del Piano.

Com'è noto, la mobilità è un sistema complesso che racchiude anche gli spostamenti di merci oltre che di persone sul territorio con qualsiasi mezzo di trasporto. Tra gli obiettivi regionali c'è anche quello di

concorrere allo sviluppo dell'intermodalità posizionando l'Abruzzo al centro dei flussi merci internazionali. Per incentivare l'utilizzo e lo sviluppo di servizi di trasporto ferroviario intermodale in modo da ridurre le esternalità negative e le emissioni inquinanti, anche al fine di trasferire una quota del trasporto di merci su strada ad altre modalità di trasporto maggiormente sostenibili, e perseguendo anche ulteriori obiettivi come la riduzione del transito di mezzi pesanti sull'autostrada A14, favorire lo sviluppo di traffici intermodali negli interporti abruzzesi anche alla luce del decreto istitutivo della ZES, con L.R. 16 giugno 2020, n. 14, è stato istituito un apposito fondo a sostegno del trasporto ferroviario delle merci, che concorre alle finalità ed allo strumento di incentivazione di cui all'articolo 1, commi 648 e 649 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 a cui la Regione deve dare attuazione. Infine, il MIT attraverso la sua Struttura tecnica di missione sta coordinando una specifica attività volta a verificare l'ottemperanza degli strumenti di programmazione regionali ai criteri abilitanti per l'accesso ai Fondi Europei. In questa attività, la Regione Abruzzo, così come richiesto dal MIT, ha consegnato una Relazione e un cronoprogramma utili a soddisfare integralmente i criteri caratterizzanti la condizione abilitante 3.2 per l'accesso ai Fondi Europei.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Un intervento fortemente innovativo rispetto all'attuale organizzazione dei servizi in Abruzzo - e che quindi deve entrare a pieno titolo tra le innovazioni - è quello che presiede ai meccanismi di integrazione tariffaria. La possibilità di utilizzare un solo titolo di viaggio per percorsi articolati su mezzi eserciti da più di un vettore è un elemento fortemente attrattivo per l'utente. Tale misura sarà ancora più efficace con il coordinamento degli orari dei servizi di trasporto espletati da diverse aziende così da ridurre anche i tempi di spostamento.

Il miglioramento del trasporto di persone e di merci passa attraverso l'adozione di tecnologie per migliorare l'esperienza del viaggio. A ciò si aggiunge l'insieme delle azioni volte a promuovere l'utilizzo di veicoli innovativi o con forme alternative di alimentazione. Tutto ciò dovrà avere come fattore comune la condivisione di informazioni utili a realizzare detta integrazione.

Sulla base di questi obiettivi da perseguire, il sistema infrastrutturale dovrà essere valorizzato attraverso la realizzazione delle opere necessarie. L'individuazione delle esigenze di natura infrastrutturale sarà oggetto dell'aggiornamento del Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT), approvato nella seduta del 13/06/2016 dal Consiglio regionale.

Considerato che le analisi e le previsioni contenute nel Piano sono riconducibili ad un quadro di programmazione e ad un contesto socio-economico regionale diverso da quello odierno pertanto si è posta la necessità di avviare una nuova procedura di aggiornamento che consenta di tener conto dell'evoluzione dello scenario di riferimento su cui basare il nuovo processo di pianificazione; non solo, l'esigenza di procedere ad un aggiornamento completo del PRIT si è rafforzata ancora di più con il COVID-19 la cui diffusione su scala mondiale già da inizio 2020 ha generato profondi cambiamenti nei modelli socio-economici, nell'organizzazione del lavoro, nelle abitudini di spostamento, mutando radicalmente i possibili scenari produttivi, economici e sociali nazionali ed internazionali sia di breve che di lungo periodo. È dunque necessario individuare una nuova visione globale delle dinamiche della mobilità e dei suoi fabbisogni, soprattutto alla luce del nuovo quadro normativo e di programmazione che si è definito nell'ultimo decennio, in prospettiva della imminente programmazione dei Fondi statali ed europei 2021-2027.

Risultati attesi:

- ridurre la congestione stradale;
- migliorare i servizi di trasporto pubblico;
- offrire soluzioni di mobilità integrata e sostenibile;
- favorire l'utilizzo di veicoli innovativi, condivisi, sostenibili;
- introdurre sistemi infrastrutturali di supporto alla mobilità sostenibile e intelligente;
- incrementare l'offerta di trasporto intermodale;
- contribuire a ridurre gli impatti sull'ambiente;
- favorire la riduzione dell'incidentalità stradale.

Strumenti e modalità di attuazione:

- I piani operativi FSC e i Fondi strutturali europei 2021-2027 contribuiscono a dare attuazione ai suddetti indirizzi strategici e a perseguire le priorità dell'UE nell'ambito delle infrastrutture di trasporto con mirate linee di attività.
- Contratto di Programma RFI-MIT parte Investimenti 2017-2021 e 2022-2026
- Delibera 505 del 09/09/2019;
- Protocollo d'intesa siglato il 12/03/2020 con RFI per la definizione del programma per lo sviluppo dell'intermodalità nelle stazioni ferroviarie;
- DGR n.295/2020;
- Progetto MIMOSA:Interreg Italia Croazia;
- L.R n.14/2020;
- L.R. 152/1998.

Stakeholders(interni/esterni):

Gli attori del vehicle sharing; gli attori connessi ai sistemi della mobilità sostenibile / veicoli elettrici; il mondo delle flotte aziendali; i diversi attori connessi al mondo dei condomini; le imprese che erogano servizi di TPL e servizi di digitalizzazione e innovazione tecnologica; gestori dell'infrastruttura ferroviaria; Autorità centrali ed Enti locali; fornitore di energia; produttore di veicoli; rappresentanti cittadini e utenti del sistema; operatori del trasporto combinato.

MISSIONE: 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Programma: 01 Il Trasporto ferroviario

4.4 LA MONTAGNA: UNA GRANDE ED INESPRESSA POTENZIALITÀ

4.4.1 La montagna: sviluppo e governance delle aree montane

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Le zone montane costituiscono il 65 per cento del territorio dell'Unione Europea, il 57 per cento della sua popolazione e generano il 46 per cento del valore aggiunto lordo. In Abruzzo le zone montane costituiscono il 65% del territorio regionale con un patrimonio ricchissimo di risorse naturali che necessita di azioni mirate ed efficaci nel breve e nel medio termine.

Per tale ragione la concretizzazione delle attività regionali è avvenuta sia sul *versante ritenuto strutturale* (proposte legislative) che su quello *integrativo-secondario* (attività, progetti e servizi di assistenza e sostegno).

Sul versante strutturale le attività hanno riguardato la presentazione dei seguenti D.d.l.r.:

1. "Definizione della governance dei territori montani" (proposta di legge presentata prot. RA0119283/16);
2. "Disposizioni in materia di Interventi per lo Sviluppo Socio-Economico delle Aree Montane" (proposta di legge presentata con prot. RA324593/17);
3. "Disposizioni in materia di Unioni di Comuni Montani, Aree Vaste Funzionali, Distretto **della Montagna**" (proposta di legge presentata con prot. RA362286/18).

I risultati raggiunti sono stati, al momento, soltanto di natura formale e propedeutica alla, eventuale, concreta applicazione, costituendo valore e bagaglio di analisi, studio e ricerca per l'efficacia e ragionevole trasformazione in legge dei disegni legislativi. Inoltre essi hanno determinato un nuovo approccio di sistema alle problematiche e alle dinamiche dei territori montani. Nella fattispecie si sono, consapevolmente, elaborati e individuati risultati, a grandi linee, quali:

- a. *Il consolidamento della struttura istituzionale e gestionale territoriale capace di rafforzare il ruolo politico degli enti Sovracomunali;*
- b. *L'individuazione delle "Aree Vaste Funzionali" e delle "Unioni Montane", finalizzati al riequilibrio territoriale attraverso l'individuazione, concreta, degli Interventi per lo Sviluppo Socio-Economico delle Aree Montane;*
- c. *L'identificazione e la definizione della Governance dei territori montani avente come fulcri sia le Unioni dei Comuni Montani, le Aree Vaste Funzionali, in attuazione della Legge 56/14, che il Distretto della Montagna.*

Sul versante integrativo-secondario le attività di progettazione e i servizi di assistenza alle aree montane hanno dato risultati organizzativi e di sostegno concreti e stabili nel tempo, conseguendo risultati, schematicamente rappresentabili, quali:

1. *Realizzazione, con analisi cartografiche e alla luce dei distretti sanitari e sociali, di una Nuova governance del sistema territoriale abruzzese. Costituzione delle Aree Vaste" (L.56/2014), con il superamento delle Comunità Montane, elaborata congiuntamente al Dipartimento "Ambiente, Reti, Territorio della Università "G. D'Annunzio di Chieti-Pescara;*
2. *Realizzazione della piattaforma on-line:" Sostegno con infrastrutture tecnologiche on-line al processo per la gestione di funzioni e servizi ai Comuni Montani in forma associata";*
3. *La Predisposizione di un primo orientamento di Linee-Guida di sostegno allo sviluppo dei Servizi e funzioni da erogare in forma associata, che costituisce, tra gli altri compiti, l'inizio di un percorso virtuoso di sviluppo della cosiddetta "economia dell'aggregazione";*
4. *Modifiche e integrazioni alla LR 95/2000 approvazione Avviso pubblico Fondo Regionale della Montagna (Art. 5 LR 95/200), annualità, 2016-2019, con relativa attività consulenziale e assistenziale, rivolto ai Comuni montani, alle Unioni montane e alle ex Comunità Montane;*
5. *Elaborazione e fruizione on-line del Progetto "Sistema Informativo Sviluppo Territoriale della Montagna Abruzzese" (SISTAM);*
6. *Presentazione "Progetto Pilota", ai sensi dell'art. 48 LR 95/2000 a valere sulle risorse residue del "Fondo regionale della montagna per gli interventi speciali".*

Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

È opportuno che lo sviluppo inclusivo e la coesione territoriale, unitamente al consolidamento della *governance* e della crescita competitiva delle Aree Montane, siano supportate da politiche e azioni congiunte e sinergiche polivalenti, comunitarie, nazionali, regionali e territoriali, sia pubbliche che private²⁴. Il programma delle attività da realizzare attiene, sinteticamente, a:

1. **Superamento/revisione della LR 95/2000** (Nuove norme per lo sviluppo delle zone montane), attraverso la presentazione di un d.d.l.r. che:
 - a) coordini i vari strumenti della programmazione;
 - b) promuova la gestione integrata delle risorse finanziarie, nel rispetto delle scelte di programmazione regionale e locale e dei relativi vincoli di spesa di settore, finalizzata ad una nuova *governance* locale e allo sviluppo socio-economico delle Aree montane;
 - c) contempli, favorisca e realizzi un *Programma annuale di attuazione* (Azioni per la promozione e la valorizzazione della montagna, nonché le disponibilità complessive di spesa per l'attuazione del piano stesso);
 - d) preveda l'incremento delle risorse finanziarie destinate allo scopo;
 - e) dia impulso alla conclusione del processo di estinzione delle ex Comunità Montane;
 - f) ripensi il territorio con l'introduzione dell'Area Vasta²⁵, in conformità a quanto disciplinato dalla Legge 56/2014 e ss.mm.ii., anche tenuto conto dello studio elaborato con il Dipartimento "Ambiente, Reti, Territorio della Università "G. D'Annunzio di Chieti-Pescara";
 - g) valorizzi il turismo sostenibile in ambiente montano con il riconoscimento del valore economico, sociale, culturale, formativo ed educativo del turismo sportivo in montagna;
 - h) promuova lo sviluppo dei servizi digitali al fine di ovviare agli svantaggi e alle difficoltà delle aree marginali;
 - i) incrementi le condizioni per l'accesso ai servizi televisivi, postali e della telefonia mobile (contribuendo all'attivazione di nuovi sistemi per limitare il *digital divide* tra le zone montane e quelle urbane);
 - j) promuova azioni tese al recupero dei borghi montani, vero patrimonio regionale;
 - k) incentivi la valorizzazione delle risorse energetiche locali;
 - l) sostenga la realizzazione di *green communities*, cooperative di comunità e comunità energetiche (in grado di valorizzare in modo integrato e sostenibile le proprie risorse economiche, ambientali, energetiche e socio-culturali).
2. **Incentivare e rifinanziare**, con contributi mirati, la gestione di servizi e funzioni comunali in forma associata;
3. **Garantire** le sinergie finanziarie e di programmazione del Fondo Regionale della Montagna con il Fondo Nazionale Comuni Montani e il Fondo Nazionale Integrativo Comuni per le annualità e gli avvisi pubblici in corso e per quelle di prossimo finanziamento ed emanazione;
4. **Realizzare** il Progetto Pilota (Art. 48, L. 95/2000) per lo sviluppo dei territori montani favorendo l'interconnessione tra la fruizione turistico-sportiva e la valorizzazione delle risorse naturali, culturali, storico-artistiche e delle tradizioni locali, anche attraverso la formazione superiore universitaria in termini di promozione del benessere e delle attività sportivo-escursionistiche di inclusione sociale del sistema Montano;
5. **Dare operatività di programmazione** alla realizzazione del Sistema Informativo Territoriale della Montagna Abruzzese (SISTAM) quale strumento di individuazione di una nuova e capillare articolazione informativa territoriale abruzzese utile alla scientifica ripartizione delle risorse da allocare sul territorio regionale montano in particolare e, tout court, regionale in quanto tale.

²⁴La nuova programmazione europea 2021-2027; l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile; il sostegno all'agricoltura di montagna nel quadro dei fondi per lo sviluppo rurale; la SNAI e il relativo documento confluito nell'Accordo di partenariato; la costituenda Agenda europea per le zone montane, rurali e periferiche.

²⁵All'interno di ciascuna Area Vasta fare insistere gli Ambiti Montani, che corrispondono agli ambiti delle ex Comunità Montane "soppresse"); Assumere l'Unione dei Comuni a ruolo di strumento privilegiato e modello gestionale fondamentale per l'esercizio associato di funzioni comunali, in quanto assicura un riferimento stabile al territorio che intende programmare e progettare con efficacia il proprio sviluppo locale.

Risultati attesi.

1. Predisposizione di un d.d.l.r. di superamento/revisione della L.R. 95/200 con costituzione del "Distretto della Montagna" e l'implementazione delle Unione dei Comuni Montani per la promozione di una nuova governance per la crescita competitiva delle Aree Montane e la sicurezza delle popolazioni ivi residenti, finalizzata alla riduzione delle dicotomie tra Aree Montane/Aree Interne e Urbane;
2. Incentivazione, con contributi mirati, della gestione di servizi e funzioni comunali in forma associata;
3. Adozione del nuovo assetto istituzionale e territoriale riguardante le Aree Vaste in conformità alla legge 56/2014, con ultimazione del processo di estinzione delle ex C.C.M.M.;
4. Adozione di un sistema di sinergie del Fondo Regionale della Montagna con il Fondo Nazionale Comuni Montani e il Fondo Nazionale Integrativo Comuni per le annualità e gli avvisi pubblici in corso e per quelle di prossimo finanziamento ed emanazione;
5. Realizzazione del Progetto Pilota (Art. 48, L. 95/2000) per il Fondo della Montagna riguardante l'interconnessione tra la fruizione turistico-sportiva e la valorizzazione delle risorse naturali, culturali, storico-artistiche e delle tradizioni locali, anche attraverso la formazione superiore universitaria in termini di promozione del benessere e delle attività sportivo-escursionistiche di inclusione sociale del sistema Montano, prevedendo la diffusione delle "best practice" alle realtà territoriali similari.
6. Rendere operativo il Sistema Informativo Territoriale della Montagna Abruzzese (SISTAM).

Strumenti e modalità di attuazione: proposte di legge, progettazioni, cronoprogrammi e nuovi impegni finanziari.

Stakeholders(interni/esterni):

- *Interni:* Dipartimenti: Agricoltura; Territorio – Ambiente; Sviluppo Economico e Turismo; Sanità; Istruzione; Lavoro e Sociale.
- *Esterni:* Comuni, Unioni di Comuni, GAL, DARA, Sindaci, Università, soggetti e attori rilevanti del territorio locale.

MISSIONE: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione

4.4.1.1 Misure forestali e Leader**Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

Le foreste ed i pascoli montani rappresentano, nel loro insieme, un ecosistema complesso che interessa gran parte del territorio regionale. Le sole superfici forestali, secondo i dati desunti dall'Inventario Nazionale delle Foreste e dei Serbatoi di Carbonio del 2005 ammontano a circa 438.000 ettari di superficie, pari ad oltre il 40% del territorio regionale. Il settore forestale è tuttavia poco conosciuto: ancora oggi la Regione è infatti priva di quegli strumenti conoscitivi e pianificatori (Inventario Forestale e Piano Forestale Regionale) di cui già nel 1994 aveva previsto di dotarsi, essenziali per lo sviluppo sostenibile delle aree montane e interne. Si tratta di un patrimonio in gran parte (oltre il 60%) afferente al Demanio Civico, gestito da Comuni e Amministrazioni Separate dei Beni di Uso Civico. Per questi ultimi potrebbe costituire, ove direttamente gestito in maniera pianificata e sostenibile, un motore di sviluppo in grado di creare e mantenere nel tempo numerosi posti di lavoro. Lo sviluppo di una filiera del legno, volta alla produzione di materiali da opera e non di materiali di scarso valore quali le biomasse da combustione, alla quale devono essere destinati solo i cascami derivanti dalla lavorazione del legno, dovrebbe in tal senso costituire il principale obiettivo delle politiche regionali di settore. Per il perseguimento di tali obiettivi è necessario che le le

Amministrazioni interessate siano adeguatamente supportate, sia in termini economici sia in termini di assistenza tecnica, dall'azione regionale.

La Regione, dal canto suo, dispone di un demanio forestale costituito da oltre 11.000 ettari di boschi e pascoli sul quale insistono importanti infrastrutture e strutture, e di un sistema vivaistico forestale pubblico in grado, se ben organizzato e gestito, di conservare e diffondere l'importantissimo stock di biodiversità vegetale presente nel territorio regionale, utilizzando i materiali prodotti anche per il verde ornamentale e per l'ingegneria naturalistica.

Nell'attuale programmazione dei GAL, nell'ambito del vigente PSR, le aree montane svantaggiate sono sempre state attenzionate dai GAL, con azioni per la valorizzazione del legno, anche in ambito mercantile, azioni volte ad individuare metodi di ottimizzazione nella gestione dei boschi per la valorizzazione della risorsa legno, soprattutto in funzione ambientale ed energetica. Inoltre i GAL hanno posto in essere azioni di valorizzazione turistica con interventi volti a massimizzare la promozione dei territori montani sia sotto l'aspetto turistico che attraverso la valorizzazione dei prodotti silvo-pastorale tipici delle diverse zone, nonché la costituzione di Gruppi Operativi e partenariati dei soggetti e stakeholders dei territori.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

Atti di indirizzo finalizzati a dare attuazione delle disposizioni regionali di settore (L.R. 3/2014) anche in materia di riorganizzazione della struttura tecnico-amministrativa regionale;

Approvazione del Regolamento Forestale di cui all'articolo 5 della L.R. 3/2014;

Atti di indirizzo per l'informatizzazione delle procedure;

Supporto alle attività ed iniziative dei GAL rivolte agli operatori locali al fine di costituire reti, partenariati tematici o gruppi di comunità per la valorizzazione delle caratteristiche identitarie tipiche delle zone montane e lo sviluppo della promozione turistica dei territori.

Risultati attesi.

Gestione attiva delle foreste e dei pascoli, miglioramento dell'ambiente, diminuzione del rischio di incendi, incremento dell'occupazione nelle aree montane svantaggiate, mantenimento delle ditte boschive ancora esistenti, creazione di nuove imprese.

Nello specifico della strategia Leader, sono previsti interventi mirati sia attraverso l'attività diretti dei GAL, che attraverso criteri di premialità nell'ambito dei bandi dei GAL attivati a beneficio degli attori locali, sia pubblici che privati. Per migliorare l'attività di programmazione e coordinamento degli interventi dei Gal è prevista la costituzione di una Cabina di regia e raccordo tra i Gal e gli indirizzi della programmazione regionale. La governance dei processi, anche con riferimento alla sinergia da attuare tra il Programma di Sviluppo Rurale e la Strategia Nazionale Aree Interne, renderà necessario il raccordo tra le diverse strutture regionali e tra queste ed i referenti dei livelli istituzionali nazionali e locali.

Strumenti e modalità di attuazione.

Attuazione delle disposizioni regionali di settore (L.R. 3/2014) anche in materia di riorganizzazione della struttura tecnico-amministrativa regionale; Attuazione delle Misure Forestali del Programma di Sviluppo Rurale, con particolare attenzione ai cosiddetti pagamenti silvo-ambientali; Applicazione del Regolamento Forestale di cui all'articolo 5 della L.R. 3/2014. Informatizzazione delle procedure

Per la strategia Leader Misura 19 del PSR, Sottomisura 19.2. Attuazione mediante l'approvazione e pubblicazione di Bandi pubblici, sia nel caso di azione diretta dei GAL sia quando i beneficiari siano soggetti terzi, diversi dal GAL. Atto recante la formalizzazione della Cabina di regia per il raccordo tra i GAL e la programmazione regionale.

Stakeholders(interni/esterni):

Comuni, GAL, Amministrazioni Separate dei Beni di Uso Civico, Ditte boschive e consorzi forestali, Residenti nelle aree montane, parchi, Associazioni ambientaliste.

MISSIONE: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE FORESTE E DEI PASCOLI

Programma: 08 Politica regionale unitaria per lo sviluppo della Montagna

4.4.1.2 Misure Politica Agricola Comune

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Misure di sostegno avviate nell'ambito del PSR 2014-2020 volte all'integrazione di reddito a favore delle imprese agricole e zootecniche in aree montane svantaggiate, nonché incentivi a favore degli agricoltori finalizzati ad una migliore gestione delle superfici pascolive.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

I pascoli rappresentano un habitat di notevole valore naturalistico, oltreché produttivo e sono importanti per la conservazione della biodiversità. Le misure di sostegno dirette ad aree soggette a vincoli naturali, nell'ambito della futura PAC potranno interessare oltre 4.000 aziende e di queste oltre 2.000 aziende zootecniche. Le azioni di incentivazione dovranno mirare a sviluppare una gestione razionale ed ecocompatibile dei pascoli attraverso pratiche sostenibili commisurate ad un carico di bestiame in equilibrio con le potenzialità floristiche/pabulari delle singole aree interessate. Dette azioni non potranno prescindere dalla predisposizione, da parte degli allevatori beneficiari, di un piano di pascolamento che miri a salvaguardare le risorse naturali. Tuttavia, nei suddetti habitat la Regione Abruzzo dovrà farsi carico di promuovere ed armonizzare, con apposite direttive ai Comuni ed agli Enti proprietari delle aree montane, per la predisposizione di piani di gestione appropriati (regolamenti pascoli). Parimenti la Regione dovrà procedere all'approvazione e alla pubblicazione delle aree a pascolo interessate da pratiche locali tradizionali (PLT), nonché alla definizione di un elenco di allevatori transumanti provenienti da altre regioni.

Risultati attesi.

- salvaguardia della biodiversità;
- integrazione e sostegno del reddito di aziende operanti in aree montane.

Strumenti e modalità di attuazione:

- risorse finanziarie di provenienza UE;
- atti normativi e regolatori.

Stakeholders(interni/esterni):

Amministrazioni comunali ed altri Enti; aziende agricole e zootecniche; UNCEM, ORMA; OO.PP. di categoria

MISSIONE: 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma:9 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente

4.4.2 I dualismi territoriali: strategie per le aree interne

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

La Strategia Nazionale per le Aree Interne, di cui alla Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e ss.mm.ii. (legge di stabilità 2014), rappresenta una azione diretta al sostegno della competitività territoriale sostenibile, al fine di contrastare, nel medio periodo, il declino demografico che caratterizza le aree interne del Paese. L'obiettivo è creare nuove possibilità di reddito e di assicurare agli abitanti l'accessibilità ai servizi essenziali (trasporto pubblico locale, istruzione e servizi socio-sanitari) nonché di migliorare la manutenzione del territorio stesso. Con D.G.R. del 14 aprile 2015, n. 290 e ss.mm.ii. sono state individuate nn. 4 Aree Interne d'Abruzzo (Area Basso-Sangro Trigno, Area Valfino-Vestina, Area Gran Sasso-Subequana e Area Valle del Giovenco-Valle Roveto) ed è stata indicata l'Area Basso-Sangro Trigno quale Area prototipo. A seguito del sisma 2016, con D.G.R. del 26 settembre 2016 n.

613, è stata individuata la quinta Area Interna *Alto Aterno-Gran Sasso Laga*. Con riferimento alla SNAI, come sopra descritta, con le seguenti Deliberazioni di Giunta regionale sono state approvate, per ciascuna Area Interna, le Strategie d'Area e, con riferimento all'Area Basso Sangro - Trigno e all'Area Valfino - Vestina, gli schemi di Accordo di Programma Quadro (APQ):

- **Area Basso Sangro - Trigno:**
 - D.G.R. del 7 febbraio 2017, n. 99 recante "*Strategia Nazionale per le Aree Interne: Strategia Area Basso Sangro Trigno.*";
 - D.G.R. del 28 luglio 2017, n. 408 recante "*Strategia Nazionale per le Aree Interne: Approvazione dello schema dell'Accordo di Programma Quadro Regione Abruzzo - Area Basso Sangro Trigno.*";
- **Area Valfino - Vestina:**
 - D.G.R. del 7 febbraio 2019, n. 103 recante "*Strategia Nazionale per le Aree Interne- Abruzzo: approvazione della Strategia Area Valfino Vestina*";
 - D.G.R. 28 settembre 2020, n. 585 recante "*Strategia Nazionale per le Aree Interne. Approvazione schema dell'Accordo di Programma Quadro Regione Abruzzo - Area Val Fino-Vestina.*";
- **Area Gran Sasso - Valle Subequana:**
 - D.G.R. del 28 settembre 2020, n. 584 recante "*Strategia Nazionale per le Aree Interne - Approvazione strategia Area Gran Sasso- Subequana.*";
- **Area Valle del Giovenco - Valle Roveto:**
 - D.G.R. del 28 settembre 2020, n. 586 recante "*Strategia Nazionale per le Aree Interne. Approvazione Strategia dell'Area Valle del Giovenco - Valle Roveto.*";
- **Area Alto Aterno - Gran Sasso Laga:**
 - D.G.R. del 2 novembre 2020, n. 653 recante "*Strategia Nazionale per le Aree Interne. Approvazione Preliminare Rafforzato dell'Area Alto Aterno - Gran Sasso Laga.*".

Con Determinazione n. DPA/220 del 12 ottobre 2020 è stato costituito l'Osservatorio regionale per le aree interne-marginali con il compito di provvedere all'acquisizione di tutti gli elementi informativi necessari per la conoscenza degli aspetti socio-economici, ambientali e territoriali nonché quelli relativi all'attuazione delle azioni compiute e delle risorse finanziarie investite in piani, programmi e progetti studi. Il citato Osservatorio si è insediato il 16 dicembre 2020.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Nel periodo 2022-2024, perfezionatosi l'iter di formalizzazione degli Accordi di Programma Quadro attuativi di tutte le Strategie d'Area, si proseguirà nella realizzazione degli interventi degli APQ medesimi e auspicabilmente si completeranno quelli relativi al primo APQ sottoscritto, ovvero all'APQ attuativo della Strategia dell'Area Basso Sangro-Trigno. A ciò si aggiunga che il potenziamento della Strategia Nazionale per le Aree Interne è fra gli strumenti del programma decennale (Piano Sud 2030) presentato dal Ministro per il Sud e la Coesione territoriale per ridurre gli squilibri territoriali. Alla base del suddetto programma vi è infatti una nuova politica territoriale: la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) passerebbe così dalla fase di sperimentazione a vera e propria politica strutturale. In particolare, tale potenziamento sarebbe fondato anche su maggiori risorse che dovrebbero essere distribuite in ambito nazionale (200 milioni di euro a partire dal 2021 e 90 milioni per tre anni a partire dal 2020) a sostegno delle attività economiche, commerciali e artigianali. A queste dovrebbe aggiungersi la riserva del 5% prevista del nuovo ciclo di programmazione dei fondi europei 2021-2027. Tali ulteriori risorse oltre a poter garantire una premialità alle aree pilota che hanno fatto registrare una migliore performance, consentirebbero il finanziamento di aree, individuate sulla base di nuovi criteri ed indicatori (socio-economico-ambientali) da definire e condivisi nell'ambito del Comitato Tecnico Aree Interne. La nuova strategia nazionale è ad oggi orientata ad aumentare il numero delle aree interne coinvolte e per la loro individuazione si intenderebbe attribuire un peso maggiore al criterio dello spopolamento, a quello delle condizioni socio-economiche e a quello del livello di infrastrutturazione materiale e immateriale del territorio, salvaguardando nel contempo il metodo partecipativo della perimetrazione e la promozione delle forme associative tra comuni.

Come anche in relazione alla predisposizione del Documento Unitario Strategico e dei Programmi Operativi Regionali finanziati con fondi SIE 2021-2027, verrà assicurata ogni attività utile all'individuazione dei nuovi criteri di perimetrazione delle Aree Interne per detto periodo; ciò anche al fine del possibile superamento delle criticità determinate dall'applicazione dei criteri stabiliti dalla

Strategia nazionale 2014-2020, che hanno comportato l'esclusione, dal perimetro delle aree, di comuni con evidenti condizioni di svantaggio. Ci si adopererà altresì affinché, rispetto ad oggi, possa essere semplificato il processo di definizione delle aree e quello di sottoscrizione degli Accordi di Programma Quadro attuativi degli interventi.

L'attuale proposta di PNRR, in linea con quanto ipotizzato dal suddetto Piano Sud 2030, comprende la missione "Inclusione e coesione", con interventi mirati alla riduzione dell'impatto della crisi e alla creazione delle condizioni per uno sviluppo equo e resiliente in specifici ambiti territoriali, includendovi, tra l'altro, il rafforzamento della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), per circa 1,5 miliardi di euro. Per sostenere la ripresa delle aree marginali sono prospettati interventi quali l'ulteriore diffusione della Banda ultra larga, il potenziamento della produzione culturale e creativa per la diffusione di un turismo sostenibile. Attraverso il Green deal italiano ed europeo la nuova SNAI potrà far leva sulla centralità delle aree interne nel processo di transizione ecologica.

Pertanto, la sfida dell'attrazione nelle aree interne, come indicano le più recenti sperimentazioni politiche deve essere imperniata sulla combinazione di due strategie di intervento: il miglioramento concreto di condizioni di contesto (quali l'efficienza amministrativa e l'organizzazione dei Comuni ed i servizi essenziali per gli abitanti negli ambiti dell'istruzione e formazione, della salute, della mobilità e della comunicazione digitale ad alta velocità) e la promozione di interventi di sviluppo locale sostenibile. Quest'ultimo aspetto, al di là della natura degli strumenti finanziari e programmatici, richiede un approccio allo sviluppo multifunzionale, caratterizzato da requisiti specifici, quali:- messa in campo strumenti definiti a misura delle aree interessate;- capacità di intercettare e coinvolgere soggetti che hanno dimostrato resilienza nel convivere con le difficoltà del contesto;- apertura ad innovazione sociale;- sostegno a processi di auto organizzazione, anche innovativa, delle comunità locali;- *governance* dell'attrazione in sinergia con i protagonisti dello sviluppo locale quali Parchi, GAL e Coalizioni della SNAI;- adozione di soluzioni volte a ridurre il carico burocratico ed amministrativo sui beneficiari locali. Ulteriore strategia di intervento potrà rinvenirsi nell'incentivazione alla residenzialità, mitigando, con soluzioni non convenzionali e *placebased*, il disagio e i costi, non solo economici, sostenuti dalle comunità locali.

Risultati attesi.

Come sopra descritto, perfezionatosi l'iter di formalizzazione degli Accordi di Programma Quadro attuativi di tutte le Strategie d'Area, si proseguirà nella realizzazione degli interventi degli APQ attuativi delle Strategie d'Area, per gli importi di seguito indicati:

- Area Valfino – Vestina: € 4.608.487,50;
- Area Gran Sasso - Valle Subequana: € 5.510.000,00;
- Area Valle del Giovenco – Valle Roveto: € 5.660.500,02;
- Area Alto Aterno – Gran Sasso Laga: € 4.972.560,00.

Inoltre, si proseguirà nella realizzazione degli interventi relativi al primo APQ sottoscritto, ovvero all'APQ attuativo della Strategia dell'Area Basso Sangro – Trigno, che prevede interventi per complessivi €11.279.540,00, di cui € 3.279.560,56 sono, ad oggi, già spesi.

Strumenti e modalità di attuazione:

- ✓ Regolamenti e disposizioni europee che disciplinano l'utilizzo delle risorse nel periodo di riferimento dei Programmi Operativi;
- ✓ Deliberazioni CIPE e disposizioni nazionali che disciplinano l'utilizzo delle risorse;
- ✓ Sistema di Gestione e Controllo per l'utilizzo delle risorse della Delibera CIPE n. 9/2014 (Legge di Stabilità 2014), approvato con D.G.R. n. 41/2019;
- ✓ Manuale delle Procedure di Gestione della Strategia Nazionale per le Aree Interne, approvato con Determinazione direttoriale n. DPA/38 del 07/02/2019;
- ✓ Atti di indirizzo e di assegnazione di obiettivi gestionali posti in essere in attuazione del ciclo della Performance vigente per i dirigenti della Giunta Regionale.

Stakeholders (interni/esterni):

Interni:

- ✓ Presidente della Regione Abruzzo;
- ✓ Giunta Regionale;

- ✓ Organismo di Programmazione PAR FSC 2007-2013;
- ✓ Responsabile degli Obiettivi di Servizio FSC 2007-2013;
- ✓ Autorità di gestione POR FESR e POR FSE 2014-2020;
- ✓ Autorità di gestione POR FEASR 2014-2020;
- ✓ Dipartimento Presidenza (DPA);
- ✓ Dipartimento Risorse (DPB);
- ✓ Dipartimento Territorio - Ambiente (DPC);
- ✓ Dipartimento Agricoltura (DPD);
- ✓ Dipartimento Infrastrutture - Trasporti (DPE);
- ✓ Dipartimento Sanità (DPF);
- ✓ Dipartimento Lavoro - Sociale (DPG);
- ✓ Dipartimento Sviluppo Economico - Turismo (DPH).

Esterni:

- ✓ Commissione Europea;
- ✓ Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione;
- ✓ Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione - Comitato Tecnico Aree Interne;
- ✓ Agenzia per lo sviluppo e per la coesione territoriale;
- ✓ Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ispettorato Generale per i Rapporti con l'Unione Europea (IGRUE);
- ✓ Corte dei Conti Italiana;
- ✓ Corte dei Conti Europea;
- ✓ Autorità preposte al controllo del corretto utilizzo dei fondi europei e nazionali;
- ✓ n. 101 Comuni componenti delle attuali 5 Aree Interne abruzzesi;
- ✓ n. 5 Comunità montane abruzzesi;
- ✓ n. 3 Aziende Sanitarie Locali (ASL) abruzzesi;
- ✓ n. 4 Gruppo di Azione Locale (GAL) abruzzesi;
- ✓ n. 15 Istituti Comprensivi abruzzesi;
- ✓ n. 1 Rete scolastica abruzzese;
- ✓ n. 3 Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA).

MISSIONE: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 09 Assistenza tecnico – amministrativa agli Enti Locali

5. IL CITTADINO AL CENTRO

5.1 LE POLITICHE SANITARIE

5.1.1 La riduzione delle liste d'attesa

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Con la deliberazione di Giunta Regionale n. 265 del 14 maggio 2019 la Regione Abruzzo ha recepito l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 tra il Governo, le Regioni e Province Autonome di Trento e di Bolzano, sul "*Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa per il triennio 2019-2021 (PNGLA)*", di cui all'articolo 1, comma 280, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e ha approvato il documento recante "*Piano Operativo Regionale 2019-2021 per il governo delle liste di attesa Regione Abruzzo*". In attuazione di tal piano, la Regione implementa interventi a garanzia dell'equità d'accesso alle prestazioni, fondati sul principio di appropriatezza nelle sue dimensioni

clinica, organizzativa e prescrittiva, prevedendo strumenti e modi di collaborazione tra tutti gli attori del sistema, nonché modelli di gestione integrata dell'assistenza per pazienti cronici nell'ambito delle cure primarie.

La situazione attuale delle liste di attesa nella regione Abruzzo mostra una condizione di gestione disomogenea del sistema di prescrizione, prenotazione ed erogazione non permettendo un corretto governo e monitoraggio dell'offerta. Inoltre, l'emergenza Covid ha contribuito a complicare la situazione. La pandemia ha avuto, infatti, un impatto sulle liste di attesa, ritardando l'erogazione delle prestazioni sia in regime di ricovero che ambulatoriale.

Il decreto legge n. 104/2020 "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia" all'art. 29 ha previsto disposizioni urgenti in materia di liste di attesa al fine di corrispondere tempestivamente alle richieste di prestazioni ambulatoriali, screening e di ricovero ospedaliero non erogate nel periodo dell'emergenza epidemiologica conseguente alla diffusione del virus SARS-Cov-2 e, contestualmente allo scopo di ridurre le liste di attesa, nel rispetto dei principi di appropriatezza e di efficienza dei percorsi di cura.

In attuazione dell'art. 1, c.510 della Legge n.145 del 30.1.2018 che ha stanziato risorse finanziarie ripartite ed assegnate alle Regioni, con il D.M. 20 agosto 2019 sono state programmate le attività e gli interventi diretti a ridurre i tempi di attesa nell'erogazione delle prestazioni sanitarie, mediante l'implementazione e l'ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche legate ai sistemi di prenotazione elettronica per l'accesso alle strutture sanitarie, stabilendo anche il relativo cronoprogramma. Tutto ciò al fine di ottimizzare il sistema di prenotazione (overbooking e recall), l'appropriatezza prescrittiva e l'aumento dell'offerta (accreditati, specialisti ambulatoriali, intramoenia).

Il finanziamento complessivo assegnato alla Regione Abruzzo risulta pari ad € 11.350.041,30, di cui sono state erogate la prima e seconda anticipazione, per un valore complessivo di € 5.772.295,22, subordinando il restante al conseguimento degli obiettivi di realizzazione previsti nel D.M.20 agosto 2019.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

- governo della domanda di prestazioni ed appropriatezza prescrittivi,
- governo dell'offerta,
- gestione dell'agenzia e dei sistemi di prenotazione,
- comunicazione ai cittadini
- formazione degli operatori;
- istituzione della figura del Responsabile Unico aziendale (RUA) in materia di governo delle liste di attesa in ciascuna ASL;
- definizione dei contenuti dei Piani attuativi aziendali che le ASL;
- specificazione dei ruoli e delle responsabilità in materia di liste di attesa, con istituzione di una cabina di regia e un comitato tecnico regionale;
- elemento di valutazione dei Direttori generali ASL: impegni adottati per il superamento delle liste di attesa

Gli obiettivi e le azioni di cui al Piano Operativo Regionale per il governo delle liste di attesa fanno riferimento al PNGLA e sono finanziati con risorse appositamente dedicate. Le Aziende Sanitarie Locali della regione Abruzzo come previsto dal Piano Operativo Regionale hanno adottato i rispettivi Piani attuativi aziendali, da aggiornare periodicamente.

Con il Piano Operativo Regionale per il recupero delle liste di attesa, formalmente approvato e adottato con deliberazione di Giunta Regione n. 770 del 1.12.2020, nel confermare le azioni già poste in essere dalla Regione per il governo delle liste di attesa, vengono ripartite per ciascuna azienda del SSR le risorse previste per la Regione dal D.L. n. 104/2020, destinate al finanziamento delle attività previste.

Al fine di assicurare l'ottimale governo delle liste di attesa è necessaria un'adeguata programmazione dell'offerta tramite un'accurata azione di monitoraggio.

Infatti, la Regione intende monitorare gli interventi per il superamento delle liste d'attesa nelle strutture sanitarie pubbliche con il supporto dell'Agenzia Sanitaria Regionale, come specificato nell'art.25 c.1 della L.R. n.6/2009.

Con il Decreto 20 agosto 2019 avente ad oggetto "Ripartizione tra le regioni dei fondi per la riduzione dei tempi di attesa nell'erogazione delle prestazioni sanitarie" il Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha deliberato il riparto e l'assegnazione delle risorse per l'implementazione e l'ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche legate ai sistemi di prenotazione elettronica per l'accesso alle strutture sanitarie, nel rispetto del cronoprogramma approvato per ciascuna Regione dall'Osservatorio Nazionale per le Liste d'attesa. Nell'ambito delle previste attività di implementazione e ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche legate ai sistemi di prenotazione elettronica per l'accesso alle strutture sanitarie la Regione Abruzzo con Delibera della Giunta Regionale n.723 del 17.11.2020 ha approvato l'intervento progettuale definito in collaborazione con l'ARIC a completamento del progetto relativo alla realizzazione del CUP unico regionale, in sostituzione degli attuali 4 CUP aziendali.

Risultati attesi.

- Riduzione delle liste di attesa e progressivo allineamento della tempistica dei tempi di attesa
- Completamento monitoraggio del Piano Operativo per il recupero delle liste di attesa
- Attività di monitoraggio continuative delle liste di attesa così come previsto dal PRGLA
- Implementare il ruolo del Responsabile Unico Aziendale (RUA) in materia di governo delle liste d'attesa presso ciascuna ASL, della Cabina di Regia e del Comitato Tecnico Regionale.
- Completamento del progetto relativo alla realizzazione del CUP unico regionale

Strumenti e modalità di attuazione:

- Interventi direttivi, di coordinamento e di monitoraggio con il supporto dell'Agenzia Sanitaria regionale - ASR Abruzzo per l'attuazione da parte delle aziende UU.SS.LL. regionali delle attività programmate.
- Implementazione o ammodernamento del sistema CUP regionale;
- Collegamento al sistema CUP regionale di tutti le strutture pubbliche e privati accreditate per tutte le agende di prenotazione
- Attivazione di canali di accesso digitalizzati al sistema CUP interaziendale o regionale;
- Collegamento dei CUP aziendali con il CUP regionale;
- Potenziamento infrastrutturale e tecnologico, nonché aggiornamento hardware e software dei cup aziendali.
- Istituzione dei seguenti canali digitalizzati: CUP on line regionale, app per smartphone, MMG/PLS e farmacie;
- Integrazione dei Cataloghi aziendali delle prestazioni di specialistica ambulatoriale con il Catalogo Unico Regionale;
- Incentivazione all'utilizzo diffuso e massivo delle ricette elettroniche dematerializzate per le prestazioni di specialistica ambulatoriale per tutti i prescrittori autorizzati attraverso l'utilizzo obbligatorio del Catalogo Unico Regionale;
- Predisposizione attività che consentano ai sistemi gestionali aziendali interessati, come ad esempio gli sportelli CUP e gli ambulatori medici specialistici, il trattamento delle ricette elettroniche dematerializzate per le fasi di prescrizione, presa in carico ed erogazione, assicurando la completa integrazione con le indicazioni correnti del Sistema di Accoglienza Centrale predisposto dal Sistema Tessera Sanitaria e la rispettiva verifica dello stato di attuazione anche da parte delle strutture private convenzionate;
- Aggiornamento costante dei sistemi gestionali con l'Anagrafe Assistiti Unica Regionale nonché con l'istituenda Anagrafe Nazionale Assistiti.

Stakeholders (interni/esterni):

Dipartimento Sanità, ASL, Erogatori privati, Medicina convenzionata, Cittadini, Operatori economici

MISSIONE: 13 : TUTELA DELLA SALUTE**Programmi :**

- 01 Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
- 02 Servizio sanitario regionale – finanziamento sanitario aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
- 03 Servizio sanitario regionale – finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente
- 05 Servizio sanitario regionale – investimenti sanitari
- 08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute

5.1.2 La programmazione in ordine alla rete sanitaria**Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

La Regione in attuazione del D.M. n. 70/2015, ha adottato il DCA n. 79 del 2016 che approva il riordino della rete ospedaliera e il DCA n. 117 del 2016 che approva la riconversione della rete territoriale. Nonostante i Decreti siano stati approvati dal Ministero, i provvedimenti attuativi non sono pienamente coerenti con la programmazione approvata e i Tavoli competenti hanno richiesto un documento unico che raccolga in modo strutturato la nuova programmazione. L'approvazione di tale documento costituisce il presupposto per l'approvazione del piano del fabbisogno del personale da parte del Ministero e per l'accesso ai finanziamenti previsti dal programma straordinario di investimenti in edilizia sanitaria ex art. 20 Legge n.67 del 1988.

Per fronteggiare le nuove esigenze determinate dall'emergenza pandemica da COVID 19, con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 334 del 15 giugno 2020, n. 443 del 22 luglio 2020 e n. 598 del 6 ottobre 2020 la Regione Abruzzo ha predisposto i piani regionali ospedalieri e territoriali.

I suddetti provvedimenti prevedono il potenziamento dell'assistenza ospedaliera attraverso l'aumento dei posti letto di terapia intensiva e semi intensiva, il miglioramento dei percorsi di pre – triage e di gestione dell'utenza in pronto soccorso, l'implementazione della disponibilità di personale e di mezzi operativi e tecnologici per la precoce presa in carico, per l'assistenza di prossimità a domicilio del paziente, per il tracciamento e la prevenzione dei contagi e/o delle recrudescenze epidemiologiche, il potenziamento e riorganizzazione dell'assistenza territoriale.

Inoltre la Regione Abruzzo, per far fronte alla domanda di assistenza durante la sospensione temporanea delle attività ambulatoriali a causa della pandemia, ha adottato la Delibera della Giunta regionale n.481 del 5 agosto 2020 con cui sono state incentivate misure per lo sviluppo dei servizi di telemedicina, attraverso l'adozione di specifiche linee operative per la gestione del paziente autistico, diabetico e per le persone affette da malattie rare.

In particolare gli interventi introdotti hanno incluso: il monitoraggio delle condizioni di salute, il proseguimento delle attività avviate in modalità telematica, nonché il supporto ai caregiver per la strutturazione della giornata, indicando le attività opportune e le risorse a disposizione.

Con D.G.R. n. 360 del 24 giugno 2019, è stato approvato il Documento Tecnico "Aggiornamento delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi dello Spettro Autistico", in attuazione dell'Intesa Rep. Atti N.53/CU del 10 maggio 2018.

Nel suddetto provvedimento la Regione, attraverso la realizzazione di una rete di assistenza integrata e multidisciplinare, organizza i servizi rivolti alla diagnosi precoce, alla cura, alla abilitazione e riabilitazione dei Disturbi dello Spettro Autistico, garantendo la continuità assistenziale tra i servizi per l'età evolutiva e quelli per l'autismo adulto. La rete integrata assicura, altresì, una adeguata copertura di tutti i territori della Regione in modo da promuovere la prevenzione sociale, la collaborazione con le famiglie e il coinvolgimento degli istituti scolastici.

La Regione ha inoltre realizzato il Progetto dal titolo "Implementazione di un network per la diagnosi precoce di disturbo dello spettro dell'autismo", approvato con la delibera della Giunta Regionale n. 100 del 22.02.2020 e finanziato con i fondi di cui alla L. n.134/2015 "Disposizioni in materia di diagnosi,

cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie” e DM 30.12.2016. Il progetto, realizzato in collaborazione con le AA.SS.LL., ha come obiettivo generale l’istituzione di una rete di coordinamento tra il Centro pivot, individuato nel CRRRA (Centro di Riferimento Regionale per l’Autismo) della ASL 01 Avezzano – Sulmona – L’Aquila, le UOC NPI delle AA.SS.LL., le pediatrie di famiglia e di libera scelta, gli asili nido/scuole dell’infanzia per un tempestivo riconoscimento/diagnosi/intervento del disturbo dello spettro autistico, attraverso programmi di formazione specifici e l’implementazione, a livello regionale, di un protocollo di riconoscimento/valutazione di anomalie comportamentali precoci nella popolazione generale e ad alto rischio.

Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell’orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Riorganizzazione della rete ospedaliera

La Regione Abruzzo definisce la riorganizzazione della rete ospedaliera secondo le disposizioni del Decreto del Ministro della Salute n.70 del 2 aprile 2015 e del D.L. n. 8 del 9.02.2017, convertito in legge n.45 del 7.04.2017.

La programmazione regionale della rete ospedaliere persegue il rispetto tendenziale degli standard per disciplina indicati nel paragrafo 3 dell’allegato 1 del citato D.M., tenendo tuttavia conto delle caratteristiche geomorfologiche, climatiche e di viabilità e delle significative specificità del territorio regionale documentate non solo sulla base di evidenze epidemiologiche, ma soprattutto di accessibilità all’assistenza in urgenza, anche, qualora necessario, attraverso compensazioni tra discipline, ai sensi dell’art.1 comma 5 lettera c) del DM 70/2015.

Inoltre, la riprogrammazione non può non tenere conto degli intervenuti bisogni di salute correlati all’emergenza epidemiologica da COVID-19, che ha richiesto un potenziamento ed una riorganizzazione della rete ospedaliera, ai sensi dell’art. 2 del DL n. 34 del 19 maggio 2020. La rete di offerta COVID-19 della Regione Abruzzo, approvata con DGR n. 334 del 15.6.2020, così come integrata dalla DGR n. 443/2020, viene ridefinita rendendola non solo strutturale, ma anche integrata organicamente con la rete di assistenza ospedaliera, al fine di garantire adeguate risposte ai bisogni di salute.

Nella programmazione regionale le discipline più complesse che, al netto della configurazione prevista per il DEA di I livello, caratterizzano il DEA di II livello (così come declinate nel DM 70/2015) non sono allocate, nella loro totalità, in un unico Presidio Ospedaliero. Tuttavia, ai sensi di quanto previsto al punto 9.2.4 del DM 70/2015, si qualificano come DEA di II livello, per ognuna delle Reti tempo-dipendenti, quei Presidi Ospedalieri che ospitano le discipline di riferimento per la specifica Rete tempo-dipendente.

Per l’arco temporale triennale di vigenza dell’attuale ciclo di programmazione, scaturisce la necessità di dover supportare da subito le risposte assistenziali della popolazione abruzzese consentendo una omogeneità e una continuità assistenziale nella rete di emergenza urgenza, al fine di garantire pieno funzionamento delle reti tempo dipendenti.

Viene confermata la programmazione di un adeguato e coerente rafforzamento **del sistema del 118**, in modo di garantire l’accesso dei cittadini alla rete dell’emergenza ospedaliera secondo criteri di appropriatezza e tempestività.

Sul punto nascita di Sulmona, nonostante un numero di parti/anno inferiore a 500, all’esito del parere di deroga negativo del CPNn, la Regione manifesta la volontà di reiterare l’istanza di mantenimento del Punto Nascita in deroga.

Riorganizzazione della rete territoriale

La Regione Abruzzo intende realizzare la riorganizzazione della rete territoriale sulla base della normativa vigente e tenuto conto anche delle criticità e dell’esigenza, emersa nel corso dell’emergenza pandemica, di rafforzare la capacità del sistema sanitario di fornire servizi adeguati sul territorio.

La nuova programmazione persegue i seguenti obiettivi prioritari:

- Dare attuazione ai percorsi di presa in carico dei pazienti e di erogazione delle prestazioni socio-sanitarie, in attuazione delle disposizioni del D.P.C.M. di definizione e aggiornamento dei LEA del 12/01/2017.

- Rafforzare il ruolo centrale di governo del distretto, anche attraverso la definizione di un modello omogeneo di supporto per la predisposizione del Programma delle Attività Territoriali (PAT), previsto dall'art. 3-quater del D.Lgs. 502/92 e s.m.i. e del sistema di budgeting.
- Fornire indicazioni attuative uniformi, nei diversi ambiti aziendali, per le forme associative delle cure primarie tra cui l'attivazione ed il funzionamento delle AFT (Aggregazioni Funzionali Territoriali) e UCCP (Unità Complesse di Cure Primarie) consentendo lo sviluppo di tali modelli organizzativi in modo omogeneo.
- Definire e aggiornare il fabbisogno regionale di residenzialità e semiresidenzialità in funzione della popolazione da assistere in rapporto al criterio dell'intensità assistenziale e della durata dei trattamenti e non solo per tipologia di struttura, in attuazione alle previsioni di cui al Capo IV del D.P.C.M. 12/01/2017.
- Garantire, fino al termine dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, le misure ed attività definite dalla DGR n.598 del 6/10/2020 di approvazione del "Piano di Potenziamento e Riorganizzazione dell'Assistenziale Territoriale per emergenza COVID-19", in attuazione delle disposizioni dell'art. 1 del D.L. n. 34/2020, convertito in Legge n. 77 del 17 luglio 2020, che riguardano in particolare:
 - Implementazione e rafforzamento di un solido sistema di accertamento diagnostico, monitoraggio e sorveglianza della circolazione di SARS-CoV-2, dei casi confermati e dei loro contatti.
 - Intercettazione tempestiva di eventuali focolai di trasmissione del virus.
 - Presa in carico precoce dei pazienti contagiati, dei pazienti in isolamento domiciliare obbligatorio, dimessi o paucisintomatici non ricoverati e dei pazienti in isolamento fiduciario.
 - Organizzazione dell'attività di sorveglianza attiva effettuata a cura dei Dipartimenti di Prevenzione in collaborazione con i Medici di Medicina Generale (MMG), Pediatri di Libera Scelta (PLS) e Medici di Continuità Assistenziale, nonché con le Unità Speciali di Continuità Assistenziale (U.S.C.A.), indirizzate a un monitoraggio costante e a un tracciamento precoce dei casi e dei contatti

L'emergenza pandemica ha messo in evidenza la necessità di rafforzare la capacità del SSN di fornire servizi adeguati sul territorio, realizzare una maggiore integrazione tra ospedale e territorio, implementare le reti di prossimità ed i servizi e domiciliari, diffondere e potenziare l'utilizzo degli strumenti di telemedicina e delle più avanzate tecnologie di ICT.

La riforma che la Regione Abruzzo ha già avviato dall'inizio della pandemia, anticipando quanto previsto dal Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), è volta a fornire risposte di assistenza ad una popolazione con fragilità che, per effetto del progressivo invecchiamento, si caratterizza per la prevalenza di malattie croniche e multicroniche.

La medicina di prossimità si basa sulla creazione di strutture per la promozione e la prevenzione della salute, nonché per la presa in carico e la riabilitazione delle categorie dei fragili, in cui vengono coinvolte tutte le istituzioni presenti sul territorio.

Il progetto di realizzare la Casa della Comunità consente di potenziare e riorganizzare i servizi offerti sul territorio migliorandone la qualità. La Casa della Comunità diventerà per la nostra Regione lo strumento attraverso cui coordinare tutti i servizi offerti, in particolare ai malati cronici, grazie alla presenza di un team multidisciplinare composto da medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, medici specialistici, infermieri di comunità e altri professionisti della salute.

Inoltre l'obiettivo di realizzare integrazione tra assistenza ospedaliera e assistenza territoriale si realizza con l'implementazione ed il potenziamento degli Ospedali di comunità, struttura sanitaria destinata a pazienti che necessitano di interventi sanitari a media/bassa intensità clinica e per degenze di breve durata che rappresenta, insieme alle Case della Comunità, la chiave del buon funzionamento del nuovo modello di assistenza in quanto contribuisce ad una maggiore appropriatezza delle cure determinando una riduzione di accessi impropri ai servizi sanitari, come ad esempio quelli al pronto soccorso o ad altre strutture di ricovero ospedaliero o il ricorso ad altre prestazioni specialistiche.

La riorganizzazione della rete territoriale passa anche attraverso il rafforzamento e lo sviluppo della telemedicina e gli investimenti per innovazione, ricerca e digitalizzazione del sistema sanitario.

A tal fine la Regione Abruzzo ha implementato le seguenti iniziative:

- Attivazione del Piano di Sanità digitale secondo i criteri generali definiti con la determina direttoriale n.24/2020 per la realizzazione di un modello unico di informatizzazione delle ASL, il consolidamento e l'omogeneizzazione dei sistemi;

Per quanto riguarda più specificatamente l'innovazione tecnologica, finalizzata a realizzare forme di assistenza migliori e più efficaci, si sta elaborando il piano di trasformazione digitale attraverso due principali processi di riqualificazione a supporto della governance regionale:

- gestione uniforme delle informazioni contabili e finanziarie delle ASL e supporto al monitoraggio e controllo sugli investimenti, prioritariamente in tema di innovazione;
- l'assessment pianificazione operativa di tutti gli investimenti digitali, tecnologici e infrastrutturali (limitatamente al tema ICT).

Edilizia Sanitaria

Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza delle strutture sanitarie (sismica, antincendio) e per il miglioramento dell'efficienza e della sicurezza delle strutture compreso l'efficientamento energetico la Regione si propone di proseguire e completare gli interventi già programmati con le risorse allo stato disponibili e soprattutto di individuare nuove ed ulteriori risorse finanziarie necessarie per la realizzazione degli ulteriori ed innumerevoli interventi di edilizia sanitaria (strutturale dei P.O., adeguamento alla normativa antincendio e alla normativa anti sismica), per l'ammodernamento tecnologico, per l'acquisizione di apparecchiature di media ed alta intensità. Infatti la ricognizione del complesso degli interventi di edilizia sanitaria e di ammodernamento tecnologico già effettuata per l'inoltro ai ministeri competenti e per l'inserimento nella proposta della Regione Abruzzo per il PNRR, ha evidenziato il fabbisogno complessivo di risorse finanziarie necessarie per la loro realizzazione e da reperire.

Inoltre si intende definire e concludere le procedure di approvazione (ammissione a finanziamento) dell'accordo di programma relativo alla realizzazione dei nuovi ospedali per un onere complessivo di € 228.522.755,61 sulla delibera CIPE nn. 52/98 al netto delle risorse assegnate con CIPE n. 53/98 - 65/2002 - 98/2008 - 97/2008 pari a € 89.553.634,33 e porre in essere tutte le procedure per l'utilizzo delle risorse finanziarie stanziare dall'art. 1 commi 442 e 443 della legge n.178/2020 di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 dell'importo complessivo di € 89.136.606,00, nonché delle risorse ripartite con D.M. 07.08.2019 di € 94.090.000,00.

Tale procedura prevede la presentazione di appositi progetti di fattibilità da parte delle ASL da compendiare nel documento di programmazione subordinato all'approvazione ministeriale. Le tempistiche concordate con le ASL interessate fissano entro settembre, fermo restando la formale approvazione della rete ospedaliera in linea con il regolamento del DM 70/2015, il termine di chiusura endoprocedimentale in vista dell'iter di condivisione e valutazione sia in ambito regionale sia in ambito nazionale (Ministero, Conf.S-R, ecc.)

Si intende, inoltre, porre rimedio alla questione relativa alla REMS rivedendo l'itero impianto procedurale in favore di soluzioni tese alla rapida disponibilità dei necessari posti letto per pazienti psichiatrici giudiziari (per un totale di circa 3.7 mld/€ per la Regione Abruzzo e 780.000 € per la Regione Molise).

Risultati attesi.

I risultati che la Regione si propone di raggiungere sono:

- Rimodulare le reti ospedaliera e territoriale sulla base del fabbisogno assistenziale
- Assicurare una stretta integrazione tra ospedale e territorio, garantendo appropriatezza e uso razionale delle risorse

Strumenti e modalità di attuazione:

- approvazione e attuazione delle nuove reti ospedaliera e territoriale
- attivazione del Piano strategico digitale
- implementazione delle reti di prossimità
- implementazione, ammodernamento, adeguamento strutturale del patrimonio di edilizia sanitaria pubblica

Stakeholders (interni/esterni):

Dipartimento Sanità, ASL, Medicina convenzionata, Cittadini, Erogatori privati

MISSIONE: 13: TUTELA DELLA SALUTE

Programmi :

- 01 Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
- 02 Servizio sanitario regionale – finanziamento sanitario aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
- 03 Servizio sanitario regionale – finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente
- 05 Servizio sanitario regionale – investimenti sanitari
- 07 Ulteriori spese in materia sanitaria
- 08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute

5.1.3 La riorganizzazione della rete d'emergenza – urgenza

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

La Regione Abruzzo ha recepito con DGR n.17/2020 l'atto Rep. n.143/CSR del 1 agosto 2019 con cui la Conferenza Stato-Regioni ha approvato le linee di indirizzo nazionali in merito alla gestione del sovraffollamento in Pronto Soccorso, al Triage intraospedaliero e all'Osservazione Breve Intensiva. Il Triage numerico era già stato introdotto in regione con il DCA n.118/2015, che prevedeva un sistema analogo a quanto incluso nelle nuove linee di indirizzo della Conferenza Stato-Regioni. Per quanto riguarda la gestione dell'emergenza sul territorio, il Decreto del Ministro della Salute n. 70 del 2 Aprile 2015 definisce dei parametri di riferimento nazionali per la realizzazione e programmazione della rete dell'emergenza territoriale. Tali elementi, da parametrare al contesto abruzzese, riguardano le centrali operative del 118, le postazioni territoriali e l'elisoccorso.

Ogni Regione può adottare parametri diversi a seconda delle necessità di erogare il servizio in condizioni particolari. Infatti, la conformazione geografica dell'Abruzzo rende complicata la gestione del suo territorio, soprattutto quando si tratta di pianificare le reti tempo-dipendenti.

Per una corretta gestione delle emergenze sul territorio, la Regione Abruzzo sta lavorando all'attivazione della centrale unica 118 Chieti-Pescara e alla verifica dei siti per l'attivazione della nuova rete di elisuperfici a supporto dei due elicotteri disponibili, che possa rendere possibile anche il volo notturno.

Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Per quanto riguarda la gestione dell'emergenza in ospedale e in Pronto Soccorso, al fine di poter emanare gli indirizzi attuativi conseguenti alle linee guida recepite e di poter mettere effettivamente in pratica le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi sono necessarie alcune condizioni preliminari. Al fine di dare attuazione a tali step preliminari, la Regione si propone, lavorando per quanto possibile in parallelo al Ministero in modo da abbreviare i tempi necessari, di adeguare i documenti alle richieste di chiarimenti ed integrazioni ministeriali. Inoltre, intende estendere l'utilizzo dei sistemi informativi disponibili a tutti i contesti in cui si renda opportuno.

Nello specifico la Regione si propone di

- Recepire le ulteriori indicazioni ministeriali all'interno dei propri indirizzi attuativi per le linee guida per la gestione del sovraffollamento in Pronto Soccorso, per il Triage e per l'OBI
- Potenziare il supporto informatico a disposizione dei servizi di emergenza-urgenza delle ASL.

Per la gestione dell'emergenza sul territorio la Regione intende:

- Rendere operativa la centrale unica 118 Chieti-Pescara
- Approvare il Piano Regionale Elisuperfici quale atto conclusivo a termine dell'avvenuto adeguamento ai requisiti di tutti i siti identificati.
- Implementare il nuovo software regionale unico di Pronto Soccorso (in luogo degli attuali 2 fornitori differenti, uno per n.3 ASL e 1 per n. 1 ASL), la cui gara è stata aggiudicata nel 2019,

per facilitare l'interoperabilità tra sistema di emergenza-urgenza extra-ospedaliero (software, già su scala regionale e in fase di nuovo affidamento, del 118) ed intraospedaliero (PS).

Risultati attesi:

Per la gestione dell'emergenza in ospedale e in Pronto Soccorso, la Regione si propone di:

- Elaborare gli indirizzi attuativi delle linee guida per l'Osservazione Breve Intensiva, predisponendo una sezione relativa al flusso informativo previsto dalle specifiche funzionali del gennaio 2020 e alle tariffe che possa essere rapidamente completata al momento della ricezione delle informazioni dal Ministero.
- Rivedere le linee guida per il Triage in coerenza con le ulteriori indicazioni ministeriali.
- Elaborare gli indirizzi attuativi delle linee guida per la gestione del sovraffollamento in Pronto Soccorso, comprensivi della regolamentazione dei ticket per i codici bianchi.
- Adeguare i flussi informativi del Pronto Soccorso al nuovo triage numerico.
- Adeguare i requisiti tecnologici delle Aziende Sanitarie per cui si renda necessario al fine di permettere l'utilizzo del nuovo software assegnatario.
- Estendere progressivamente la rilevazione dei posti letto a tutti i reparti previsti dalla DGR 602/2017; rendere strutturale la rilevazione dei posti letto attivi per emergenze epidemiologiche, sismiche, etc; includere la rilevazione delle infrastrutture tecnologiche e sanitarie di reparto.

Per la gestione dell'emergenza sul territorio, si propone di:

- Contrattualizzare la gara 118 già aggiudicata;
- Rendere operativa la Centrale Unica 118 Chieti-Pescara;
- Definire, di concerto con Prefettura-VVF-Polizia di Stato-Carabinieri la sede della Centrale NUE 112;
- Rivedere, se necessario, le postazioni di emergenza/trasporto al fine di garantire la corretta copertura territoriale
- Approvare il Piano Regionale Elisuperfici una volta ottenute tutte le attestazioni di conformità dei siti implementando il flusso di dati da comunicare ad ENAC;
- Verificare l'affidamento dei servizi di antincendio per i siti elicotteristici di attività rilevante (>100 movimenti annui, compresa elisuperficie Pescara, da reinserire in elenco ENAC);
- Aggiornare il Piano Regionale delle Maxiemergenze (DGR 264/2016) con particolare attenzione alle emergenze della rete trasfusionale e veterinaria, in collaborazione con RSR.

Strumenti e modalità di attuazione:

Per la gestione del Pronto Soccorso e dell'emergenza in ospedale:

- Emanazione di un provvedimento amministrativo che contenga gli indirizzi attuativi per le linee guida per l'Osservazione Breve Intensiva
- Emanazione di un provvedimento amministrativo che contenga la revisione degli indirizzi attuativi per le linee guida per il Triage intraospedaliero
- Emanazione di un provvedimento amministrativo che contenga gli indirizzi attuativi per le linee guida per la gestione del sovraffollamento in Pronto Soccorso
- Emanazione di un provvedimento amministrativo di approvazione del Piano Regionale Elisuperfici
- Implementazione del nuovo sistema informativo del 118 e del software unico di Pronto Soccorso;
- Estensione della rilevazione dei posti letto (e delle dotazioni tecnologiche) anche ai reparti non strettamente collegati alle reti tempo-dipendenti, rendendo strutturale la rilevazione dei p.l. aggiuntivi per maxi-emergenze;
- Aggiornamento del Piano Regionale delle Maxiemergenze (DGR 264/2016)

Per la gestione dell'emergenza sul territorio:

- Elaborazione di una relazione tecnica che attesti la conformità del sito delle Centrali Uniche ai requisiti normativi
- Attivazione del sito identificato

- Revisione delle postazioni di emergenza/trasporto
- Verifica di esistenza di servizio antincendio per i siti elicotteristici di attività rilevante (>100 movimenti annui)

Stakeholders (interni/esterni):

Dipartimento Sanità, ASL, Medicina convenzionata, Protezione civile regionale, Cittadini

MISSIONE: 13 : TUTELA DELLA SALUTE**Programmi :**

- 01 Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
- 02 Servizio sanitario regionale – finanziamento sanitario aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
- 03 Servizio sanitario regionale – finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente
- 05 Servizio sanitario regionale – investimenti sanitari
- 07 Ulteriori spese in materia sanitaria
- 08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute

5.1.4 Le risorse umane nell’ambito del Sistema Sanitario Regionale**Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell’analisi di eventuali scostamenti.**

La Regione Abruzzo presenta ad oggi una complessiva scarsità di risorse, come certificato in sede di rilevazione della spesa del personale, e contestualmente la necessità di una migliore allocazione delle risorse presenti.

In un settore *labour intensive* come quello sanitario, per erogare un servizio di alta qualità è necessario investire sulle risorse umane. Si rende quindi necessario investire sul personale del SSR, non solo in termini di quantità di risorse da allocare nelle aree di fabbisogno, ma anche ridefinendo le competenze del personale sanitario e non, valorizzando le professioni e focalizzando il personale sulle attività ad alto valore aggiunto.

Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell’orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

La Regione si propone di:

- Identificare le principali aree di fabbisogno del personale del SSR e definire un criterio per prioritizzare le esigenze di assunzione
- Riquilibrare il personale del SSR al fine di sollevare le figure professionali da mansioni che possono essere svolte da altro personale o da robot
- Attivare progetti di formazione per il personale regionale e per le ASL

Alla luce della necessità di dotarsi di nuovo personale sanitario emersa nell’ambito dell’emergenza Covid, si prospetta anche il bisogno di definire nuove misure per la gestione di tali modifiche alla programmazione ordinaria. In coerenza con il DL n. 14 e n. 18 di marzo 2020, la Regione si propone di:

- Velocizzare la messa in sicurezza del personale del servizio sanitario regionale (procedure, DPI, ...) in ospedale e sul territorio
- Coordinare i bandi delle ASL, al fine di reclutare le differenti figure professionali necessarie a far fronte all'emergenza
- Valutare l'utilizzo di personale proveniente da strutture private accreditate e non, per attività ordinaria non differibile o per assistenza per pazienti Covid

Risultati attesi.

- Investire sul personale del SSR, non solo in termini di quantità di risorse da allocare nelle aree di fabbisogno, ma anche ridefinendo le competenze del personale sanitario e non, valorizzando le professioni e focalizzando il personale sulle attività ad alto valore aggiunto.
- Garantire e migliorare l'assistenza identificando le principali aree di fabbisogno regionale e, in base alle esigenze di assunzione che emergeranno, mettendo in atto azioni, sia nel breve sia nel medio lungo termine, a seconda delle urgenze
- Riqualificare il personale del SSR sollevando le figure professionali da compiti impropri.
- Dotarsi di personale sufficiente a garantire l'assistenza sanitaria nel corso dell'emergenza Covid.

Strumenti e modalità di attuazione:

- Elaborazione di una metodologia di calcolo per il personale territoriale, amministrativo e di altre categorie che sia flessibile e possa essere applicata al variare della rete programmata.
- Ridefinizione del fabbisogno di personale territoriale, amministrativo e di altre categorie applicando la metodologia elaborata alla rete programmata e tenendo conto del nuovo assetto istituzionale.
- Aggiornamento del fabbisogno di personale dell'ospedale, in coerenza con la nuova rete ospedaliera programmata.
- Elaborazione di un documento integrato tra personale territoriale, amministrativo e di altre categorie e personale ospedaliero da recepire in un provvedimento amministrativo
- Agevolazione della mobilità del personale (singolo o in équipe) per incrementare la copertura delle aree più disagiate
- Rideterminazione, in coerenza con le previsioni del CCNL, delle attività dei medici, infermieri, personale addetto all'assistenza e altre professioni sanitarie e non
- Elaborazione delle procedure per la messa in sicurezza di tutto il personale (anche MMG), per la gestione dello sporco e un protocollo per la somministrazione dei tamponi
- Utilizzo di sistemi di sorveglianza attiva (es. app) per il rintraccio dei contatti tra il personale del SSR

Stakeholders (interni/esterni):

Dipartimento Sanità, ASL, Medicina convenzionata

MISSIONE 13: TUTELA DELLA SALUTE**Programmi:**

- 01 Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
- 02 Servizio sanitario regionale – finanziamento sanitario aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
- 03 Servizio sanitario regionale – finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente
- 07 Ulteriori spese in materia sanitaria
- 08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute

5.1.5 La qualità delle prestazioni sanitarie**Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

La qualità delle prestazioni sanitarie è strettamente legata alla Gestione del Rischio clinico che si configura come un sistema sinergico di azioni ed attività messe in atto, con criteri metodologici omogenei e condivisi, per migliorare la qualità delle prestazioni erogate dal servizio sanitario e la sicurezza dei pazienti e degli operatori. I meccanismi per la misurazione degli "outcome" delle strutture pubbliche e private accreditate ed il potenziamento degli strumenti necessari alla gestione del rischio clinico sono gli strumenti utilizzati per la verifica della qualità delle prestazioni.

Inoltre con Delibera della Giunta Regionale n. 14 del 18.06.2019 è stato costituito, in attuazione della legge n. 24/2017, il Centro per la gestione del rischio sanitario e la sicurezza del paziente a

composizione mista (Servizi regionali competenti in materia, Direttori sanitari dei P.O. e responsabili aziendali in materia di rischio clinico, ingegneria clinica, affari legali, ingegneria ed investimenti).

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Preso atto di quanto già programmato ed attuato in tema di gestione del Rischio Clinico, si intende:

- procedere al perfezionamento degli strumenti di monitoraggio delle relative attività, integrando all'uopo la DGR 14/2019;
- rivedere criticamente l'appropriatezza dei percorsi di riabilitazione intra ed extraospedaliera;
- migliorare i processi di presa in carico dell'assistenza territoriale;

Con riferimento alla tematica dell'accreditamento sono prioritarie:

- la definizione del percorso di accreditamento istituzionale per le strutture private per le quali è in corso il processo di riconversione;
- la Revisione del Manuale di Accreditamento della Regione Abruzzo.

Risultati attesi:

- Razionalizzazione dei processi di accreditamento.
- Sostanziale miglioramento del posizionamento dei Presidi Ospedalieri pubblici e privati operanti nella Regione Abruzzo secondo quanto rilevato nel Programma Nazionale Esiti (PNE) sviluppato da AGENAS per conto del Ministero della Salute e che fornisce a livello nazionale valutazioni comparative di efficacia, sicurezza, efficienza e qualità delle cure prodotte nell'ambito del servizio sanitario.

Strumenti e modalità di attuazione:

- Revisione della Delibera di G.R. n. 14 del 18.06.2019 di istituzione del Centro per la gestione del rischio sanitario e la sicurezza del paziente con declinazione di settori di attività, creazione di interconnessioni operative e sviluppo di strumenti di monitoraggio (software).
- Promozione della Qualità e appropriatezza dei percorsi riabilitativi intra- ed extraospedalieri attraverso l'adozione di strumenti strutturati per la valutazione di efficacia dei trattamenti.
- Revisione del Decreto del Commissario ad Acta 107/2013 per l'aggiornamento delle modalità di accesso ai trattamenti territoriali e dei relativi strumenti di valutazione (UUVVMM).
- Revisione del Manuale di Accreditamento della Regione Abruzzo.
- Prosecuzione nell'attività di accreditamento delle strutture sanitarie.

Stakeholders (interni/esterni):

ASR-Abruzzo, Dipartimento Sanità, ASL, Enti locali, erogatori privati, Cittadini.

MISSIONE: 13 : TUTELA DELLA SALUTE

Programmi :

- 01 Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
- 02 Servizio sanitario regionale – finanziamento sanitario aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
- 05 Servizio sanitario regionale – investimenti sanitari
- 06 Servizio sanitario regionale – restituzione maggiori gettiti SSN
- 07 Ulteriori spese in materia sanitaria
- 08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute

5.1.6 Il monitoraggio dei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) e forme di assistenza

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

La Regione Abruzzo ha registrato negli ultimi anni un trend dei punteggi LEA in costante crescita, Nell'ultima verifica di monitoraggio relativa alla griglia LEA eseguita dal competente Tavolo nazionale il 6 ottobre 2020 risulta per il 2019 un punteggio pari a 204 (dato provvisorio da confermare), con superamento della soglia di adempienza.

La Griglia LEA rappresenta lo strumento con il quale viene certificato l'adempimento E) "Mantenimento dell'erogazione dei LEA, che rientra tra gli adempimenti previsti dall'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, ai quali sono tenute le Regioni per accedere al maggior finanziamento del SSN.

A partire dal 1.01.2020 è in vigore il Nuovo Sistema di Garanzia (NSG) per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria, come previsto dal DM 12 marzo 2019, con l'introduzione di un sottoinsieme di indicatori "core", previsto dal Nuovo Sistema di Garanzia, che sostituirà la Griglia LEA a partire dall'anno di valutazione 2020.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

La Regione al fine di migliorare ed implementare l'attività di erogazione dei LEA, rafforzando la sua posizione di adempienza anche nel nuovo Sistema di monitoraggio dell'assistenza sanitaria, dovrà intervenire potenziando quelle attività nelle quali già nel precedente sistema di rilevazione risultava adempiente con impegno.

Intende quindi intervenire nelle diverse aree nel modo seguente:

Area della prevenzione:

- implementazione e miglioramento degli screening oncologici (in particolare quello del tumore al colon) migliorando in particolare l'adesione ai programmi organizzati da parte della popolazione target su stili di vita, salute mentale, contrasto all'anti-microbicoresistenza AMR).
- Miglioramento delle soglie di copertura vaccinale (Vaccinazioni in età pediatrica e Vaccinazione antinfluenzale);
- promozione di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro.

Area ospedaliera:

- ridefinizione e potenziamento della rete ospedaliera anche in relazione all'emergenza COVID-19
- definizione della rete senologica regionale
- completamento della definizione della rete dei punti nascita

Area Assistenza territoriale - Distrettuale

- Implementazione delle strutture residenziali e semiresidenziali, in particolare per anziani non autosufficienti;
- Attivazione del numero unico europeo 116117 per l'accesso alle cure non urgenti e ad altri servizi a bassa intensità/priorità

Sistema Fascicolo Sanitario Elettronico - FSE:

Accelerazione e potenziamento della digitalizzazione dei referti e completamento dell'adeguamento di tutte le strutture, pubbliche e private accreditate, per la produzione di referti digitalizzati.

Dematerializzazione ricetta cartacea:

Estensione della dematerializzata di specialistica ambulatoriale a tutti i medici convenzionati e dipendenti.

Risultati attesi.

Migliorare la qualità, appropriatezza ed uniformità nell'erogazione delle prestazioni e dei servizi compresi nei Livelli essenziali di assistenza (LEA) a tutti i cittadini

Strumenti e modalità di attuazione:

- Miglioramento dell'adesione della popolazione target ai programmi organizzati su stili di vita, salute mentale, contrasto all'anti-microbicoresistenza AMR), attraverso attività di counselling, informazione
- Miglioramento delle soglie di copertura vaccinale
- Implementazione delle strutture residenziali e semiresidenziali, in particolare per anziani.

Stakeholders (interni/esterni):

Cittadini, AA.SS.LL., Regione

MISSIONE 13 : TUTELA DELLA SALUTE**Programmi :**

- 01 Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
- 02 Servizio sanitario regionale – finanziamento sanitario aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
- 05 Servizio sanitario regionale – investimenti sanitari
- 06 Servizio sanitario regionale – restituzione maggiori gettiti SSN
- 07 Ulteriori spese in materia sanitaria
- 08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute

5.1.7 Il monitoraggio della spesa del Sistema Sanitario Regionale**Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

L'attività di analisi e monitoraggio della spesa sanitaria a livello regionale costituisce certamente uno dei pilastri fondamentali dell'intera politica sanitaria. Introdotta per garantire un utilizzo efficiente delle risorse in campo sanitario, evitando il formarsi disavanzi, assicura, nel contempo, una migliore qualità dei servizi resi.

Già nelle annualità 2019 e 2020 questa amministrazione ha avviato un percorso di rafforzamento delle attività di monitoraggio che, purtroppo, è stato interrotto dagli eventi straordinari legati all'emergenza pandemica connessa al COVID 19 che ha completamente stravolto ogni programmazione.

Ciò nonostante nel corso dei due anni precedenti è stato avviato un percorso di potenziamento degli strumenti e delle tecniche di monitoraggio che dovrebbe dare i propri frutti proprio nel corso del prossimo triennio.

Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

In attesa del nuovo Programma Operativo 2022-2024 la Regione Abruzzo ha previsto una serie di obiettivi e di azioni che mirano ad intervenire sui costi operativi, identificando e affrontando le sacche di inefficienza, al fine di ridurre i costi che non generano un valore aggiunto né per i pazienti né per il SSR.

In particolare riprendendo il percorso tracciato negli anni precedenti si intendono introdurre manovre di contenimento dirette a garantire l'equilibrio economico, attraverso una più efficiente gestione dei fattori produttivi.

Le linee di azione su cui operare saranno certamente quelle di

- Monitorare periodicamente la spesa di ciascuna ASL
- Introdurre strumenti di benchmarking tra le varie ASL ed gli standard nazionali
- Introdurre tecniche di gestione budgettaria che facciano del budget annuale lo strumento guida di indirizzo delle scelte aziendali
- Introdurre una modalità di ripartizione del FSR che tenga conto di criteri di riparto in linea con le modalità seguite a livello nazionale per la ripartizione del FSN tra le regioni

- Effettuare puntuali analisi sui principali fattori produttivi al fine di indirizzare le ASL e le strutture regionali preposte a:
 - Riqualificare l'acquisto e utilizzo dei farmaci ospedalieri e dei dispositivi medici per frenare l'incremento annuo della spesa
 - Riqualificare l'acquisto di servizi per ridurre la frammentazione ed aumentare l'omogeneità sul territorio regionale
 - Intervenire sull'acquisto di prestazioni da privato senza contratto per riconvertirle verso gli erogatori accreditati e contrattualizzati dalla Regione
 - Mettere a disposizione professionisti con competenze tecniche a supporto dei clinici per le attività quotidiane e la gestione dei fattori produttivi
 - Definire una dimensione di efficienza produttiva che garantisca nel tempo senza peggiorare i LEA un equilibrio strutturale di sistema

A dette linee di azione ordinaria si aggiunge poi quella straordinaria di chiusura, a distanza di circa 25 anni, delle gestioni liquidatorie ASL. A tal fine si ricorda che questa amministrazione con uno sforzo finanziario importante, con la legge di bilancio 2021 ha definito nell'articolo 13 della stessa un percorso che in tre anni prevede la copertura di tutte le posizioni debitorie e creditorie aperte e la chiusura definitiva di dette gestioni.

Risultati attesi.

- Ripartire secondo criteri definiti il FSR
- Conoscere con periodicità definita attraverso appositi incontri lo stato di avanzamento della spesa ed il livello di copertura della stessa
- Permettere stime periodiche sul rispetto degli obiettivi definiti ad inizio anno
- Operare in modo puntuale sui singoli fattori produttivi cercando di:
 - frenare l'incremento annuo della spesa per farmaci e dispositivi medici;
 - ridurre la frammentazione nell'acquisto dei servizi aumentando l'omogeneità sul territorio regionale
 - Intervenire sull'acquisto di prestazioni da privato senza contratto per riconvertirle verso gli erogatori accreditati e contrattualizzati dalla Regione

Strumenti e modalità di attuazione:

- Potenziamento degli strumenti di misurazione delle performance di ciascuna ASL con il metodo del Clinical Costing
- Potenziamento delle analisi dei flussi di cui all'articolo 79 indispensabile per una maggiore attendibilità di azioni benchmarking di cui al punto precedente
- Standardizzazione degli strumenti di bilancio attraverso la definizione di modelli condivisi ed univoci da parte di tutte le ASL e della GSA
- Definizione di un percorso di monitoraggio periodico attraverso incontri calendarizzati con utilizzo di modelli di misurazione dello stato di avanzamento dei costi e ricavi che permetta una verifica periodica della capacità di rispetto degli obiettivi assegnati in termini economico patrimoniali
- Potenziamento delle strutture di audit delle singole aziende attraverso un coordinamento regionale finalizzato ad individuare percorsi di controllo comuni ed in linea con le strategie regionali
- Definizione di regole contabili condivise che permettano una rappresentazione omogenea dei fatti aziendali quale situazione di partenza indispensabile per un confronto dei dati.
- Definizione di tavoli di condivisione Regione ASL sui temi del controllo di gestione, della contabilizzazione dei costi e ricavi, delle attività di controllo (audit)
- Modifiche delle disposizioni regionali vigenti e non più attuali contenute nella legge regionale 146/1996 con particolare riguardo agli aspetti del controllo e degli acquisti. In particolare su quest'ultimo punto occorrerà ridefinire il ruolo del Dipartimento Salute quale soggetto preposto alla sola programmazione strategica, anche alla luce dell'istituzione dell'ARIC quale soggetto aggregatore e Stazione Unica Appaltante a cui sono confluite tutte le attività gestionali e di monitoraggio degli acquisti.

Stakeholders (interni/esterni):

Dipartimento Sanità, ASL, Medicina Convenzionata, Medici Specialisti, Farmacie convenzionate, operatori economici, erogatori privati

MISSIONE: 13 : TUTELA DELLA SALUTE**Programmi :**

- 01 Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
- 02 Servizio sanitario regionale – finanziamento sanitario aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
- 05 Servizio sanitario regionale – investimenti sanitari
- 06 Servizio sanitario regionale – restituzione maggiori gettiti SSN
- 07 Ulteriori spese in materia sanitaria
- 08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute

5.1.8 Il contenimento della spesa farmaceutica**Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

Secondo i dati del flusso NSIS, a lordo del payback e dei fondi per i farmaci innovativi, in Regione Abruzzo la spesa farmaceutica per acquisti diretti è rimasta pressoché costante tra il 2019 e il 2020 con un elevato scostamento dal tetto fissato del 6,86% sul FSR pari a circa 92 mln di € nel periodo gennaio – novembre 2020, mentre la spesa per dispositivi medici ha superato negli ultimi tre anni il 7% del FSR a fronte di un tetto nazionale pari al 4,4%. Inoltre, i prezzi e i prodotti sono diversificati tra le ASL a seguito di procedure di approvvigionamento dei farmaci e dei dispositivi medici non sempre unificate. Nell'intento di riqualificare l'utilizzo di farmaci e dispositivi medici, la Regione Abruzzo ha avviato un'analisi per identificare eventuali disomogeneità di utilizzo di farmaci e dispositivi medici al fine utilizzare tali informazioni come punto di partenza per lo sviluppo di omogenee linee guida.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Nella scia di quanto già intrapreso, la Regione Abruzzo si propone di riqualificare l'acquisto e l'utilizzo di farmaci e dispositivi medici, adottando misure per il contenimento dei prezzi e per l'utilizzo appropriato dei beni sanitari, in particolare incentivando l'utilizzo dei farmaci a minor costo, regolando l'acquisto di medicinali innovativi e adottando adeguati strumenti di controllo dell'appropriatezza.

In particolare, la Regione intende:

- Garantire il rispetto delle tempistiche per l'espletamento di procedure di gara
- Aggiornare le autorizzazioni all'utilizzo di specifici farmaci di alta specializzazione ai centri di riferimento regionali autorizzati
- Assegnare alle ASL obiettivi di prescrizione su determinate categorie di farmaci complessi al fine di allinearsi alla media nazionale
- Elaborare linee di indirizzo regionali sull'appropriatezza di utilizzo di farmaci e dispositivi medici

Risultati attesi:

- Riqualificazione dell'acquisto e dell'utilizzo di farmaci e dispositivi medici
- Contenimento dei prezzi e utilizzo appropriato dei beni sanitari, in particolare incentivando l'utilizzo dei farmaci a minor costo
- Regolamentazione acquisto di medicinali innovativi e adozione di adeguati strumenti di controllo dell'appropriatezza.

Strumenti e modalità di attuazione:

- Elaborazione del documento che identifichi i Dispositivi Medici ed i farmaci per i quali è più urgente l'espletamento delle procedure di gara
- Accordi di collaborazione con diverse stazioni appaltanti adeguate alle esigenze che si presentano di volta in volta
- Adozione di provvedimenti per l'aggiornamento della lista di farmaci erogabili solo in centri autorizzati e per la declinazione della rete di prescrittori autorizzati
- Informazione al personale delle ASL in merito ai risultati conseguiti in relazione a quanto previsto
- Emanazione di un provvedimento contenente i tetti di spesa per ASL per i prodotti individuati
- Elaborazione periodica di un report che evidenzi i risultati del monitoraggio della spesa e dell'utilizzo e sua diffusione presso le ASL
- Elaborazione di documenti identificanti farmaci e i dispositivi medici a rischio di inappropriata le motivazioni dietro a tale rischio e l'impatto economico previsto

Stakeholders (interni/esterni):

Dipartimento Sanità, ASL, Medicina Convenzionata, Medici Specialisti, Farmacie convenzionate

MISSIONE: 13 : TUTELA DELLA SALUTE**Programmi :**

- 01 Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
- 02 Servizio sanitario regionale – finanziamento sanitario aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
- 05 Servizio sanitario regionale – investimenti sanitari
- 06 Servizio sanitario regionale – restituzione maggiori gettiti SSN
- 07 Ulteriori spese in materia sanitaria
- 08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute

5.1.9 Il rinnovo e la razionalizzazione del parco tecnologico**Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

Dall'esame delle esigenze per investimenti in tecnologie sanitarie condotto a livello nazionale dal Ministero della Salute congiuntamente alle Regioni per il triennio 2018-2020, si è stimato un fabbisogno complessivo nazionale di oltre 1,5 € mld per il rinnovo e il potenziamento di circa 1.800 macchine, di cui circa 1.400 da sostituire per obsolescenza e circa 400 per nuove tecnologie.

Il DL. n. 243/2016 (legge 27 febbraio 2017, n. 18) ha disposto che, nell'ambito degli Accordi di Programma per gli interventi per il patrimonio sanitario pubblico di cui all'art. 20 della legge n. 67/1988, una quota pari a 6,1 € mln sia destinata alla riqualificazione e all'ammodernamento tecnologico dei servizi di radioterapia oncologica di ultima generazione in Regione Abruzzo.

Con Delibera della Giunta Regionale n. 328 del 15.06.2020 è stato approvato il programma della Regione Abruzzo per la riqualificazione e ammodernamento tecnologico dei servizi di radioterapia oncologica di ultima generazione, finanziato con le risorse di cui all'art. 20 L. 67/88 ripartite tra le Regioni, con D.M. del 6 dicembre 2017 e successivamente assegnate con la delibera CIPE n. 32 del 21 marzo 2018.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

La Regione si pone l'obiettivo di identificare un soggetto responsabile per l'avvio e l'esecuzione di progetti che richiedono l'accesso a fonti di finanziamento già disponibili per l'acquisto di quei macchinari necessari a ridurre i tempi di attesa che, oltre ad essere un adempimento LEA, rappresentano il primo indicatore di efficienza del sistema percepito dal paziente.

Per tale motivo la Regione si pone l'obiettivo di:

- Analizzare il patrimonio tecnologico delle ASL per individuare il fabbisogno di grandi apparecchiature

- Aggiornare il parco macchine per incrementare anche l'integrazione con i sistemi informativi
- Dotarsi di sistemi informativi ospedalieri che permettano l'integrazione di dati di varia natura (es. HIS, RIS/PACS, LIS)

Per governare lo sviluppo delle soluzioni tecnologiche locali e garantire omogeneità sul territorio regionale ed integrabilità, con Determinazione direttoriale n. DPF/24 del 10.11 2020 avente ad oggetto: "Criteri generali per la redazione del Piano strategico digitale della Sanità della Regione Abruzzo 2021-2023", sono state adottate le linee di indirizzo degli interventi da attuare nell'ambito della sanità digitale nel triennio in oggetto.

Il Piano si concentra inizialmente sul consolidamento dei quattro pilastri che rappresentano l'approccio tradizionale all'evoluzione dei sistemi informativi (centralizzazione dei sistemi, digitalizzazione e archiviazione delle informazioni, strutturazione delle informazioni digitalizzate, condivisione delle informazioni strutturate). L'obiettivo di breve termine è infatti quello di realizzare un modello di sistemi informativi in grado di veicolare efficacemente le informazioni tra le ASL e tra la Regione e le ASL.

L'approccio innovativo costituito dai rimanenti pilastri del Piano (Cloud Computing, Big Data, IoMT, IA e Machine Learning) racchiude gli sviluppi più avanzati in termini di sistemi informativi ed è abilitato dalla presenza di un'infrastruttura consolidata e intercomunicante. Sia per le applicazioni racchiuse nell'approccio innovativo che per le soluzioni già presenti in regione Abruzzo è di fondamentale importanza la Cyber Security e la gestione della privacy, che saranno quindi trattate come argomento trasversale lungo tutto il Piano Strategico Digitale.

Punto focale della strategia è dunque la definizione univoca dei sistemi di competenza regionale, il cui governo e sviluppo resterà in capo alla Regione o alle sue agenzie, e dei sistemi di competenza delle Aziende Sanitarie Locali, per i quali governo e sviluppo rientrano nei compiti propri dell'autonomia gestionale.

Affinché l'infrastruttura del sistema sia solida, sarà necessario definire il Modello di riferimento del sistema informativo regionale, il Modello di riferimento delle Aziende Sanitarie (che deve fornire il perimetro entro il quale, nelle rispettive autonomie, deve avvenire lo sviluppo) e il Modello di governo dei suddetti sistemi. Le caratteristiche del Modello di governo delle Aziende Sanitarie devono favorire la massima sinergia tra le iniziative delle Aziende e tra queste e la Regione; assicurare la coerenza tra le iniziative delle Aziende Sanitarie e la strategia regionale; facilitare lo scambio di competenze e di esperienze tra le Aziende Sanitarie, perseguendo dove possibile lo sviluppo di iniziative inter-aziendali.

Al fine di realizzare gli interventi previsti è stata riconosciuta l'esigenza di intraprendere un'iniziativa progettuale di innovazione ed evoluzione in ambito cloud al fine di evolvere in quest'ottica i propri sistemi del comparto Sanità e favorire la crescita in termini "digitali" dei propri servizi. In particolare è stata evidenziata la necessità di proseguire le attività di integrazione ed interoperabilità dei sistemi informativi sanitari attraverso la diffusione di tecnologie cloud e la definizione di standard per la raccolta e il trattamento dei dati sanitari, nonché attraverso l'elaborazione dei dati disponibili tramite sistemi di business intelligence. Piano dovrà definire il percorso di trasformazione digitale che il Dipartimento Sanità intende seguire, esplicitando i progetti strategici di immediata attivazione e con impatto più o meno sostanziale sui sistemi informativi.

Risultati attesi.

- Uniformare e centralizzare le iniziative in tema di ICT, telemedicina e soluzioni evolute
- Standardizzare i processi di cura rendendoli ugualitari su tutto il territorio e favorendone trasparenza e sicurezza
- Realizzare economie di scala favorendo investimenti che migliorano l'efficientamento di tutti gli impianti e della pluralità dei sistemi utilmente concorrenti, sia sul piano ospedaliero sia in ambito territoriale;
- Regolamentazione azioni e attività di progettazione e pianificazione della Sanità Digitale
- Realizzazione di un piano di evoluzione per la Sanità Digitale della Regione Abruzzo;
- Sviluppo di una Piattaforma regionale per l'accoglienza e gestione dei flussi informativi sanitari;
- Progettazione e sviluppo di un sistema di Business Intelligence e Big Data Analytics.

- Verificare on-site le apparecchiature censite nel flusso “Grandi apparecchiature” e di valutare il parco tecnologico in termini di obsolescenza e di capacità di soddisfare il fabbisogno di prestazioni
- Definire le aree e le apparecchiature carenti (in termini di quantità o capacità di erogare prestazioni in modo adeguato) ed elaborare una pianificazione mirata degli investimenti completa di cronoprogramma, identificando chiaramente la fonte di finanziamento
- Affidare agli Ingegneri Clinici in Azienda il compito di censire le apparecchiature elettromedicali mobili e il loro livello di integrazione con i sistemi informativi presenti, in modo tale da poter individuare le apparecchiature per le quali si renderà necessario un aggiornamento o un’eventuale sostituzione
- Inserire le apparecchiature identificate nella pianificazione degli investimenti tecnologici, tenendo in considerazione le priorità in base alle risorse disponibili

Strumenti e modalità di attuazione:

- Elaborazione di un report che raccolga i risultati della verifica on-site delle grandi apparecchiature presenti nelle Aziende e della valutazione del parco tecnologico
- Pianificazione delle acquisizioni o sostituzioni completo di cronoprogramma e di fonti di finanziamento. Sarà poi, in coerenza con il cronoprogramma, controllato che le apparecchiature vengano installate e risultino operative.
- Elaborazione di un report che raccolga i risultati dell’inventario delle apparecchiature e del livello di integrazione con i sistemi informativi presenti
- Elaborazione di un report sullo stato di avanzamento dell’integrazione delle apparecchiature con i sistemi informativi
- Inclusione dei risultati del censimento nel cronoprogramma degli investimenti per l’aggiornamento/sostituzione del parco macchine
- Elaborazione di un report che contenga le valutazioni costi/benefici delle diverse soluzioni esplorate e identifichi e motivi le soluzioni ritenute più adeguate al contesto della regione Abruzzo
- Elaborazione dei progetti aziendali per la realizzazione dell’integrazione dei sistemi informativi ad oggi disponibili, corredati da cronoprogrammi
- Avvio delle procedure di acquisizione dei sistemi informativi scelti
- Adesione alla Convenzione Consip denominata Servizi di Cloud Computing, di Sicurezza, di realizzazione di Portali e Servizi Online e di Cooperazione Applicativa per le Pubbliche Amministrazioni” SPC Cloud Lotto 1 – “Servizi di Cloud Computing” per l’acquisizione della fornitura relativa al consolidamento degli applicativi in essere, lo sviluppo di nuove soluzioni digitali e l’implementazione del modello di riferimento per il Sistema Informativo Sanitario delle ASL e della Regione Abruzzo.

Stakeholders (interni/esterni):

Dipartimento Sanità, Servizio Strutture e tecnologie in ambito sanitario-HTA, ASL, Servizio Flussi Informativi e Sanità Digitale

MISSIONE: 13 : TUTELA DELLA SALUTE**Programmi :**

- 01 Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
- 02 Servizio sanitario regionale – finanziamento sanitario aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
- 05 Servizio sanitario regionale – investimenti sanitari
- 06 Servizio sanitario regionale – restituzione maggiori gettiti SSN
- 07 Ulteriori spese in materia sanitaria
- 08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute

5.1.10 La mobilità attiva e passiva

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Nella Regione Abruzzo il valore del Saldo Mobilità per le prestazioni di assistenza ospedaliera ha registrato negli ultimi anni un peggioramento. Tale mobilità si concentra principalmente verso le Regioni Marche, Lazio, Emilia Romagna, Lombardia e Molise. Gli spostamenti verso le regioni del Nord Italia avvengono in prevalenza verso strutture caratterizzate da elevato indice di "case mix" e per procedure di elevata complessità. La mobilità verso le regioni di confine, (in particolare verso Marche e Molise) si caratterizza invece per la prevalenza di procedure a bassa complessità, ciò va imputato a tempi di attesa evidentemente inconciliabili con le esigenze di salute dei cittadini abruzzesi.

Per quanto concerne la mobilità attiva la Regione Abruzzo attira pazienti provenienti principalmente dal Lazio, Molise, Puglia e Marche.

Per migliorare tale situazione la Regione, nelle D.G.R. di assegnazione ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. gli obiettivi prioritari economico-finanziari e strumentali di salute, è stato valorizzato l'obiettivo del miglioramento del saldo di mobilità sanitaria indicando due adempimenti: la cura della correttezza dei dati anagrafici riportati nei principali flussi informativi utilizzati per tracciare la mobilità sanitaria e la riduzione dei ricoveri ospedalieri in mobilità passiva.

A tale obiettivo si correla quello del contenimento delle liste di attesa.

A tale proposito la Regione Abruzzo, con Delibera della Giunta Regionale n.265 del 14.05.2019, ha recepito l'Intesa Governo Regioni e Province autonome (Rep. Atti n.28/CSR del 21.02.2019) sul Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa per il triennio 2019-2021 (PNGLA) ed approvato il Piano Operativo regionale 2019-2021 per il Governo delle liste di attesa Regione Abruzzo, stabilendo che gli obiettivi e le azioni in esso previste sono finanziate con le risorse indicate all'All. 3 della stessa DGR "Quadro riassuntivo delle risorse economiche disponibili per l'attuazione del Piano regionale di governo delle liste di attesa".

Quanto alla presa in carico dei bisogni assistenziali dei pazienti portatori di "nuove e diverse fragilità", con Delibera della Giunta Regionale n.437 dell'08.08.2017 sono state approvate le schede sinottiche che definiscono i bisogni da soddisfare, le tipologie di strutture, gli standard di personale nonché le schede del Manuale di autorizzazione ed accreditamento per i setting di :

- Disturbi dello spettro autistico:
 - Ambulatori dedicati per l'Autismo;
 - Centri Diurni per l'autismo;
 - Nuclei residenziali dedicati per l'autismo.

Con Delibera della Giunta Regionale n.520 del 26.09.2017 sono state approvate le schede sinottiche che definiscono i bisogni da soddisfare, le tipologie di strutture, gli standard di personale nonché le schede del Manuale di autorizzazione ed accreditamento per i setting di:

- Semiresidenza di Riabilitazione estensiva;
- Semiresidenza minorazioni plurisensoriali dell'età evolutiva.

Infine, con il DCA n.10/2016 è stato approvato il Riordino della rete di Residenzialità psichiatrica e con la successiva Delibera della G.R. n.234 del 19.04.2018 è stata definita la nuova dotazione di posti letto relativamente all'area residenziale psichiatrica per le strutture pubbliche e private. Tale provvedimento riorganizza la rete residenziale per malati psichiatrici attuando da un lato il DPCM LEA 12.01.2017 e dall'altro gli indirizzi contenuti nel DCA n.10/2016.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

L'applicazione dei suddetti provvedimenti, oltre a ridefinire il fabbisogno relativo ai "setting" assistenziali dell'area della salute mentale, consentirà una riqualificazione dell'offerta con il risultato di recuperare prestazioni tuttora eseguite da strutture accreditate con sistemi sanitari extra-regionali. Sul versante delle prestazioni ospedaliere, si provvederà ad aggiornare ed attuare la nuova rete ospedaliera in coerenza con l'esigenza di rispetto di una corretta interpretazione del DM 70/2015, (come ribadito nel "verbale" del 9 aprile 2019 da Tavolo e Comitato che hanno richiesto un ulteriore documento di programmazione regionale) non disgiunta, tuttavia, dalla necessità di rispondere ad una

più approfondita disamina dei riconosciuti bisogni di salute dei cittadini abruzzesi. La rivisitazione della Rete Ospedaliera che si andrà a programmare dovrà inserirsi in un contesto generale di riorganizzazione dell'intero sistema dell'offerta che preveda, da un lato, una riqualificazione delle attuali strutture ospedaliere pubbliche e private accreditate ma, contestualmente, una reingegnerizzazione profonda che comporti importanti investimenti a vantaggio del "territorio". Ciò al fine di garantire la reale integrazione fra due distinti macro-livelli che accolgano in un "continuum" di processo i percorsi diagnostici, terapeutici, assistenziali e riabilitativi progettati e via via implementati a vantaggio dei cittadini abruzzesi. Tutto questo in una visione complessiva di reale "clinical governance", da intendersi come la volontà e la capacità di rispondere nel luogo, nel modo, nel tempo appropriato (e a costi "ragionevoli") ai bisogni di salute dei residenti e non solo.

A questo proposito la Regione Abruzzo applicherà i dettami del DM 70/2015 tenendo conto anche delle peculiari criticità orografiche e climatiche caratterizzanti il complesso territorio regionale. Ciò al fine ultimo di garantire il diritto di pari opportunità di accesso alle prestazioni sanitarie (nei tempi previsti da normative e linee guida nazionali) che va salvaguardato per tutti i residenti nella Regione a prescindere dalla ubicazione del domicilio ed in condizioni che assicurino i più alti standard di qualità organizzativa, clinica ed assistenziale perseguendo il progetto di rispondere alle necessità più complesse attingendo in modo prevalente a strutture e professionalità operanti all'interno del territorio abruzzese.

Risultati attesi.

- Significativo ridimensionamento del trasferimento fuori regione di pazienti portatori di "nuove e diverse fragilità", con tendenziale azzeramento dei costi relativi a prestazioni erogate da strutture accreditate con sistemi sanitari extra-regionali.
- Sostanziale miglioramento, nel medio termine, del valore del "Saldo Mobilità" per le prestazioni di assistenza ospedaliera.
- Piena attuazione del Piano Regionale di Governo delle Liste di Attesa con contestuale riduzione del flusso di mobilità passiva definito dal file "C".

Strumenti e modalità di attuazione:

- Adozione di un provvedimento contenente i risultati della valutazione della discrepanza fra "domanda di salute" soddisfatta in toto e volumi di prestazioni assicurati presso le strutture pubbliche e private accreditate intra-regione.
- Valutazione dei dati ultradecennali forniti dalle sistematiche attività di controllo della appropriatezza, legittimità e congruità di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie di parte pubblica e privata accreditata.
- Adozione di un provvedimento di rimodulazione della rete ospedaliera pubblica e privata in coerenza con le linee di indirizzo definite nel Programma Operativo e finalizzato ad eliminare le attuali situazioni di scarsa efficienza di sistema (ridondanza di P/L di Area Medica per alcune discipline, insufficienza contestuale di P/L di Area Chirurgica relativi a prestazioni "banali" ma per le quali il cittadino abruzzese "emigra" fuori Regione).

Stakeholders (interni/esterni):

ASR-Abruzzo, Dipartimento Sanità, (Servizio Programmazione Socio-sanitaria, Servizio Accreditamento e Accordi Contrattuali, Tavolo Tecnico Permanente Regionale), ASL regionali.

MISSIONE 13 : TUTELA DELLA SALUTE

Programmi:

- 01 Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
- 02 Servizio sanitario regionale – finanziamento sanitario aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
- 05 Servizio sanitario regionale – investimenti sanitari
- 06 Servizio sanitario regionale – restituzione maggiori gettiti SSN
- 07 Ulteriori spese in materia sanitaria
- 08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute

5.1.11 La tutela sanitaria e la medicina territoriale

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

La Regione Abruzzo con il DCA n. 79 e n. 117 del 2016 ha disciplinato una riprogrammazione delle reti ospedaliera e territoriale, che avrebbero dovuto procedere parallelamente nella concentrazione dell'assistenza per acuti in un numero inferiore di strutture e nello sviluppo di servizi extra-ospedalieri. Il processo, per quanto ancora non completo, è però avanzato più velocemente nella razionalizzazione dei posti letto senza garantire un contestuale incremento dell'offerta territoriale, lasciando il paziente e il suo *caregiver* senza punti di riferimento. I servizi sono ancora frammentati e non consentono ai pazienti di orientarsi.

Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

La Regione ritiene importante restituire al paziente e al suo *caregiver* un punto di riferimento certo che si faccia carico proattivamente dei suoi bisogni, iniziando da quei pazienti complessi dal punto di vista sanitario e sociale, spesso polipatologici e a carico della famiglia.

Si propone, quindi, di:

- Avviare la presa in carico per i pazienti cronici al fine di pianificare e controllare il loro contatto con le strutture pubbliche e private
- Dotarsi di figure professionali (*case/care manager*) che seguano il paziente dall'arruolamento ai successivi follow-up
- Affidare alla residenzialità il compito di dare sollievo alle famiglie accogliendo i pazienti quando non più gestibili a domicilio
- Valorizzare il ruolo delle farmacie territoriali come punto di riferimento per la popolazione per l'erogazione di servizi di base (*Farmacia dei servizi*)
- Aggiornare e attuare la rete territoriale potenziando le attività di AFT/UCCP per garantire la continuità assistenziale e dare un punto di riferimento al paziente
- Aggiornare l'analisi del fabbisogno per il *setting* assistenziale relativo al territorio sulla base della domanda di prestazioni

Risultati attesi.

- Istituzione/identificazione dei PDTA per le patologie più rilevanti per la Regione in coerenza con gli indirizzi nazionali (*non-communicable diseases*)
- Coinvolgimento degli MMG/PLS nell'identificazione e arruolamento dei pazienti target in base alle caratteristiche specificate nel PDTA
- Redazione e sottoscrizione del Patto di Cura tra paziente, MMG/PLS e ASL inclusivo del percorso assistenziale sviluppato per lo specifico paziente
- Monitoraggio e controllo l'aderenza ai percorsi di cura tramite lo sviluppo di una piattaforma dedicata
- Dotarsi di una figura dedicata per facilitare la navigazione del paziente tra i vari servizi
- Predisposizione e attuazione di un piano formativo perché i *case/care manager* sappiano adeguarsi al nuovo contesto
- Seguire i singoli pazienti all'interno dei propri percorsi assistenziali e fornire supporto ai *caregiver* nella gestione della patologia
- Aggiornamento dei sistemi di valutazione dei pazienti al fine di istituire un sistema di arruolamento omogeneo e coerente sul territorio
- Predisposizione di un portale dedicato alla residenzialità e semi-residenzialità che racchiuda l'elenco di tutti i provider e le relative liste d'attesa collegate al CUP
- Definizione, in coerenza con gli indirizzi nazionali, del ruolo della farmacia come *player* fondamentale dell'assistenza sul territorio
- Identificazione delle farmacie da coinvolgere e istituire accordi per l'erogazione dei servizi

- Messa in atto di una comunicazione chiara e diffusa relativamente alla nuova offerta di servizi da parte delle farmacie
- *Assessment* del fabbisogno del *setting* assistenziale territoriale, suddividendo il fabbisogno identificato tra erogatori pubblici e privati
- Rimodulazione della rete territoriale potenziando le attività di AFT/UCCP in linea con gli Accordi Collettivi Nazionali di categoria

Strumenti e modalità di attuazione:

- Emanazione dell'atto contenente la lista con le patologie su cui sviluppare i PDTA
- Elaborazione di report che contengano i risultati degli audit e delle valutazioni sui PDTA già deliberati
- Emanazione dei documenti contenenti i PDTA per ciascuna patologia identificata
- Emanazione del documento di programmazione dei cd "pacchetti prestazionali"
- Predisposizione dell'elenco dei soggetti erogatori idonei all'erogazione delle prestazioni contenute nei PDTA
- Elaborazione di un documento che ridefinisca il ruolo dei MMG
- Emanazione di un documento che illustri il piano di comunicazione diretto ai MMG/PLS per il loro coinvolgimento all'interno della presa in carico per i pazienti cronici
- Emanazione di un documento che illustri il piano formativo diretto ai MMG/PLS
- Emanazione di un documento che elenchi gli indicatori per monitorare il corretto svolgimento della PIC da parte dei MMG/PLS e che identifichi la modalità e le tempistiche di monitoraggio
- Emanazione di un documento che elenchi le patologie pilota nella PIC su cui attuare strumenti a favore della permanenza del paziente a domicilio
- Emanazione di un regolamento delle prestazioni erogabili presso gli studi dei MMG nell'ambito della presa in carico del paziente cronico
- Emanazione del documento standard del Patto di Cura
- Emanazione di un documento che delinei le macro-specifiche funzionali del processo della PIC
- Emanazione del bando per l'acquisizione della piattaforma e sua conseguente implementazione
- Elaborazione di un documento in cui vengono delineate le competenze richieste per i profili di case/care manager
- Documento di stima di fabbisogno di case/care manager
- Elaborazione ed erogazione del piano di formazione per i case/care manager in merito anche alla piattaforma PIC
- Istituzione del servizio di chiamata e di ascolto in un luogo fisico
- Adozione di un sistema di identificazione del paziente cronico all'interno del CUP che ne dia evidenza allo specialista
- Emanazione di un provvedimento amministrativo che standardizzi il sistema di valutazione regionale
- Realizzazione e popolamento del portale dedicato alla residenzialità e semi-residenzialità
- Istituzione di un numero unico di supporto alla piattaforma
- Emanazione di un documento che definisca il numero di farmacie dei servizi da attivare
- Emanazione di un provvedimento amministrativo contenente i requisiti di accreditamento delle farmacie dei servizi
- Stesura dell'accordo
- Emanazione di un documento dove siano descritte le modalità di integrazione dei nuovi servizi nel sistema di prenotazione esistente
- Avvio campagna di comunicazione ed elaborazione di una brochure da mettere a disposizione dei MMG/PLS per la distribuzione ai pazienti
- Emanazione di un provvedimento contenente i risultati dell'*assessment* del fabbisogno del *setting* assistenziale ospedaliero e territoriale e la conseguente suddivisione dell'offerta tra pubblico e privato
- Emanazione di un provvedimento di rimodulazione della rete territoriale in modo tale che tenga conto delle attività svolte da AFT/UCCP e di un loro potenziamento, corredato di relativo cronoprogramma

- Attuazione della rete territoriale

Stakeholders (interni/esterni):

Dipartimento Sanità, Servizio Programmazione Socio-Sanitaria, Servizio Prevenzione e medicina territoriale, Servizio Assistenza Farmaceutica, Servizio Flussi Informativi e Sanità digitale ASR, Cittadini, Medicina convenzionata, ASL, CUP.

MISSIONE: 13 TUTELA DELLA SALUTE**Programmi:**

- 01 Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
- 02 Servizio sanitario regionale – finanziamento sanitario aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
- 03 Servizio sanitario regionale – finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente
- 06 Servizio sanitario regionale – restituzione maggiori gettiti SSN
- 07 Ulteriori spese in materia sanitaria
- 08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute

5.1.12 La sanità veterinaria**Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

Con il recepimento del Piano regionale della Prevenzione 2020/ 2025 attraverso la D.G.R. n. 771 del 01/12/2020 (*in recepimento l'Intesa Stato regioni n. 127/CSR del 06/8/2020*), ed il Piano Pluriennale Integrato dei Controlli (PPRIC 2020 / 2022 – DGR. n. 370 del 6/7/2020) la Regione ha aggiornato la programmazione delle attività di Prevenzione Veterinaria. Tali fondamentali strumenti di programmazione territoriale hanno consentito alle ASL regionali di tenere sotto controllo le patologie delle varie specie animali e, nel contempo, il rispetto dei flussi L.E.A.

Tra gli obiettivi contenuti nel Programma Operativo della regione Abruzzo 2013/2015, approvato con Decreto Commissariale n. 84 del 9 ottobre 2013, figurava il rilancio della Prevenzione con la riattivazione dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale – O.E.V.R.A. che è stato affidato all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo con protocollo di Intesa sottoscritto il 27.5.2015 e attività formalmente iniziata in data 15.6.2015 che ha consentito l'attivazione di un sistema di sorveglianza tale da permettere la valutazione dell'attività e l'analisi dei risultati in merito alla eradicazione delle malattie infettive che si riflette sui L.E.A. ed ha quindi contribuito, in modo consistente, alla promozione di un maggior livello di salute animale e di sicurezza alimentare negli anni successivi sino ad oggi.

Altro fondamentale Strumento di Programmazione sul territorio regionale è stata l'implementazione delle attività di Audit sul sistema dei controlli ufficiali ai sensi dei Reg. CE del Pacchetto Igiene (*D.G.R. n. 276 del 12.4.2010 e successiva DGR n. 641 del 28.10.2019*) poiché dirette non a sanzionare gli Operatori del Sistema Alimentare ma, attraverso la raccolta di evidenze, a verificare la presenza del sistema di gestione e della sua efficacia e valutarne l'adeguatezza e la capacità di miglioramento del sistema stesso nonché la capacità di mantenere questi aspetti nel tempo. La programmazione degli Audit regionali è inserita nel Piano regionale delle Prestazioni e comunicata annualmente al Ministero della Salute.

Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Per il triennio 2022-2024 verranno dettagliate sul territorio regionale le linee di indirizzo per le attività connesse con il Piano Pandemico Nazionale. Dovranno essere declinate le misure statuite e livello nazionale al fine di continuare a tenere sotto controllo, da parte delle ASL regionali le patologie delle varie specie animali e, nel contempo, di rispettare i flussi L.E.A.

Anche l'Osservatorio Epidemiologico Regionale – O.E.V.R.A. dovrà continuare la propria attività affidata all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo

poiché l'attivazione di un sistema di sorveglianza consente la redazione dei piani e programmi di intervento puntuali sul territorio regionale contribuendo in maniera significativa alla eradicazione delle malattie infettive, che si riflette sui L.E.A., ed alla promozione di un maggior livello di salute animale e di sicurezza alimentare

Saranno curate le attività di Audit sul sistema dei controlli ufficiali ai sensi dei Reg. CE del Pacchetto Igiene, come strumento innovativo proiettato alla completa applicazione dei sistemi di HACCP per gli OSA e come strumento insostituibile per la verifica del sistema di gestione, della sua efficacia e di valutazione dell'adeguatezza e la capacità di miglioramento nel tempo.

Verranno poste in essere tutte le attività finalizzate all'attuazione, al monitoraggio e all'implementazione dei LEA per Benessere degli animali e lotta alle principali Zoonosi. Per la Sicurezza degli alimenti e dei mangimi saranno curati l'Etichettatura e tracciabilità dei prodotti alimentari di O.A., la contaminazione degli alimenti e sulla incidenza di infezioni di origine alimentare nell'uomo. La corretta alimentazione degli animali produttori di alimenti, la sicurezza degli alimenti, la tutela delle acque destinate al consumo umano e la sorveglianza nutrizionale per la ristorazione collettiva e l'infanzia, nonché sulla consulenza dietetica sulla nutrizione. attività di allerta su alimenti e bevande (H 24), immissione in commercio e vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti, nonché sulla ricerca dei residui di prodotti fitosanitari negli alimenti di origine animale e vegetale saranno tenute sotto controllo

Risultati attesi.

- Adottare e recepire protocolli specifici per i controlli riguardanti l'attuazione di iniziative volte a migliorare la competenza sanitaria dei Servizi riguardo le procedure sanitarie richieste per l'export dei prodotti e per l'efficace attuazione del Regolamento 2017/625.
- Implementare l'attività di vigilanza su canili e rifugi, al fine di garantire il mantenimento/miglioramento dei risultati fino ad ora raggiunti
- potenziare i controlli svolti nella fase di commercializzazione e distribuzione degli alimenti, con particolare attenzione alla ristorazione pubblica e collettiva, anche attraverso la stipula di convenzioni con gli altri attori protagonisti dei controlli sul territorio e attraverso la maggiore sinergia tra le diverse Strutture delle AA.SS.LL. regionali deputate ai controlli stessi

Strumenti e modalità di attuazione:

- Predisposizione programma annuale degli audit ogni singolo anno;
- Adozione degli Atti programmazione regionale sulle materie di competenza.
- Relazione annuale dei controlli svolti nella fase di commercializzazione e distribuzione degli alimenti, a seconda delle scadenze del Piano Integrato dei Controlli
- Adozione dei protocolli specifici per l'export dei prodotti e per l'efficace attuazione del Regolamento 2017/625
- Elaborazione del documento di programmazione annuale dei controlli della regione Abruzzo
- Trasmissione da parte dell'IZS dell'Abruzzo e del Molise della relazione annuale delle attività svolte inerenti ai LEA e sui tempi di risposta dei controlli
- Relazione di verifica sull'attività delle ASL sulla vigilanza effettuata nei canili rifugio e canili asilo

Stakeholders (interni/esterni):

Dipartimento Sanità, Servizio Sanità Veterinaria, Igiene e Sicurezza degli Alimenti del Dipartimento, IZS, Servizio competenti in sanità veterinaria e sicurezza degli alimenti delle ASL Direttori dei Servizi veterinari e SIAN delle ASL regionali, I Rappresentanti dei consumatori, I Rappresentanti degli OSA (Operatori Industriali, Artigianali, ecc

MISSIONE 13 : TUTELA DELLA SALUTE

Programmi:

- 01 Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
- 02 Servizio sanitario regionale – finanziamento sanitario aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

- 05 Servizio sanitario regionale – investimenti sanitari
- 06 Servizio sanitario regionale – restituzione maggiori gettiti SSN
- 07 Ulteriori spese in materia sanitaria
- 08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute

5.1.13 Il ruolo del privato nell'attuale sanità pubblica

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

La Regione Abruzzo presenta un'offerta sanitaria privata accreditata che ha lo scopo di supportare e integrare l'offerta sanitaria pubblica.

Nell'ultimo periodo, il rapporto del SSR con gli erogatori privati è stato conflittuale e senza una definizione chiara dei rispettivi obblighi in linea con l'attuale fabbisogno regionale.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

La Regione Abruzzo si propone di far evolvere la collaborazione con gli erogatori privati, definendo in modo chiaro, strutturato e aggiornato quali sono i rispettivi ruoli ed obblighi, al fine di garantire un'offerta sanitaria che sia coerente con la domanda, senza lasciare aree scoperte e senza sovrapposizioni di ruoli. In particolare, intende:

- Riqualificare gli accreditamenti con le strutture private sulla base di un piano industriale elaborato e proposto dalla Regione
- Ridefinire i contratti anche in coerenza con i risultati dei singoli confronti, rivedendo i termini contrattuali, e definire i Piani delle Prestazioni delle singole strutture.

Risultati attesi.

- Elaborare un Piano Industriale strutturato da sottoporre alle strutture private accreditate nel quale proporre nel caso in cui fosse necessario, una revisione degli accreditamenti per disciplina o per prestazione. Il piano normerà separatamente i setting assistenziali e sarà elaborato sulla base di una nuova programmazione dei fabbisogni assistenziali
- Avviare tavoli di discussione con i rappresentanti delle strutture private al fine di raggiungere un risultato condiviso che soddisfi le esigenze assistenziali della popolazione. Tale attività sarà propedeutica all'avvio del processo di riqualificazione e di revisione degli accreditamenti delle strutture, ove necessario
- Attivare un processo di riqualificazione degli accreditamenti, da un lato agendo sull'eventuale revisione di quelli già esistenti e dall'altro attivandone di nuovi per le prestazioni per cui si rende necessario
- Rivedere gli schemi contrattuali e le metodologie di assegnazione dei budget in coerenza con la revisione degli accreditamenti. Gli schemi contrattuali, inoltre, dovranno definire più chiaramente i ruoli e le responsabilità dei singoli firmatari, anche in coerenza con le indicazioni del Tavolo di monitoraggio ministeriale
- Elaborare, con il supporto dell'ASR, il Piano delle Prestazioni per ogni struttura per l'anno entrante, in coerenza con gli accreditamenti e con la programmazione regionale. Il Piano delle Prestazioni dovrà essere parte integrante del contratto sottoscritto dalle strutture, dalle ASL e dalla Regione ed è quindi importante che venga elaborato e condiviso prima dell'inizio del periodo a cui si riferisce.
- Avviare un'analisi degli acquisti delle prestazioni aggiuntive non ricomprese negli accordi contrattuali delle ASL.

Strumenti e modalità di attuazione:

- Elaborazione di un Piano Industriale da sottoporre alle strutture private

- Elaborazione di documenti che relazionino sullo stato di avanzamento dei negoziati fino al termine della trattativa
- Elaborazione di provvedimenti amministrativi di revisione degli accreditamenti
- Emanazione di provvedimenti amministrativi che declinino chiaramente la metodologia di assegnazione del budget e riportino il nuovo schema contrattuale per ogni setting assistenziale
- Condivisione dei contratti, comprensivi dei singoli Piani delle Prestazioni, con le strutture private
- Report quadrimestrale sull'andamento degli acquisti delle prestazioni aggiuntive non ricomprese negli accordi contrattuali delle ASL

Stakeholders (interni/esterni):

Dipartimento Sanità, Servizio Programmazione Socio-sanitaria, Servizio Accreditamento e Accordi Contrattuali, Tavolo Tecnico Permanente Regionale, ASL

MISSIONE: 13 : TUTELA DELLA SALUTE**Programmi :**

- 01 Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
- 02 Servizio sanitario regionale – finanziamento sanitario aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
- 05 Servizio sanitario regionale – investimenti sanitari
- 06 Servizio sanitario regionale – restituzione maggiori gettiti SSN
- 07 Ulteriori spese in materia sanitaria
- 08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute

5.2 LE POLITICHE SOCIALI E LE POLITICHE DI GENERE**5.2.1 Il Piano Sociale Regionale. Integrazione tra le politiche sociali e le politiche sanitarie.****5.2.1.1 Il Piano Sociale Regionale****Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

Il sistema di *governance* delle politiche sociali è stato aggiornato con l'entrata in vigore del Piano Sociale regionale 2016-2018.

Resta centrale la funzione dei 24 Ambiti Distrettuali Sociali (ADS) e degli Enti capofila di Ambito Distrettuale (ECAD).

L'attività di monitoraggio sullo stato di attuazione dei 24 Piani Sociali Distrettuali, svolta nelle pregresse annualità, ha evidenziato principalmente:

- un rafforzamento del sistema di offerta dei servizi sociali regionali;
- un aumento della spesa media pro-capite per i servizi sociali con un incremento nel periodo di riferimento pari a circa il 35%;
- un aumento dell'accesso da parte dei cittadini ai servizi sociali territoriali, una prevalente capacità di integrazione tra politiche sociali - sanitarie e socio-inclusive.

Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

Il prossimo Piano Sociale Regionale 2022-2024, rappresenterà un'ulteriore sfida di innovazione e di miglioramento dei servizi sociali, socio-sanitari, socio-lavorativi per l'inclusione ed il sostegno alla povertà.

La Regione Abruzzo intende porre come strategia generale per la triennalità 2022/2024 la continuità con i risultati già conseguiti, ma anche l'integrazione di ulteriori obiettivi coerenti con cambiamenti

sociali che hanno interessato il territorio regionale nell'ultimo anno, caratterizzato dalla complessa gestione dell'emergenza epidemiologica Covid-19.

Sul versante della governance, strategia prioritaria del nuovo Piano Sociale Regionale sarà quella di consolidare e migliorare l'attuale assetto, attraverso il rilancio dei processi partecipativi e concertativi di territorio in grado di mobilitare risorse comunitarie, di sviluppare reti e partnership significative e di dare vita a forme virtuose di cooperazione tra gli Enti Locali e tra ente pubblico e terzo settore attraverso gli strumenti della co-progettazione.

Ulteriore direttiva strategica sarà la gestione integrata delle risorse finanziarie attraverso un'ulteriore aggregazione della spesa su obiettivi sistemici; un'integrazione di fondi europei, nazionali e regionali per sostenere la spesa corrente, ma anche la spesa verso l'innovazione del sistema regionale delle politiche sociali.

Risultati attesi

- Ridurre eventuali gap della domanda di servizi sociali
- Migliorare i processi di integrazione istituzionale socio-sanitaria e socio-inclusiva
- Migliorare il coinvolgimento degli Enti del terzo settore attraverso attività di co-progettazione regionale e locale

Strumenti e modalità di attuazione:

La Regione Abruzzo attraverso gli interventi integrati e le relative risorse finanziarie tra loro complementari nell'ambito delle politiche sociali mette in campo annualmente un ammontare di risorse pari a circa 98.000,00 mln di euro declinati per le attività sul territorio regionale attraverso i fondi a gestione diretta e indiretta.

I principali fondi per il finanziamento delle strategie dei Piani sociali di ambito distrettuale sono, in sintesi e allo stato attuale i seguenti:

Fondi a gestione diretta

FSR - Fondo Sociale Regionale per l'espletamento di servizi ed interventi in materia sociale e socioassistenziale, istituito dalla L.R. 135/1996, che concorre al finanziamento dei servizi e degli interventi dei Comuni singoli e associati, la cui consistenza è stabilita annualmente dalla legge regionale di bilancio

FNPS - Fondo Nazionale Politiche Sociali, istituito dalla L. 328/2000, quale quota nazionale per il finanziamento del sistema dei servizi sociali, e ripartito annualmente con Decreto del Ministro delle Politiche Sociali;

FNNA - Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze, istituito dalla L. 296/2006, destinato al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni per le persone non autosufficienti, e ripartito annualmente con Decreto del Ministro delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro della Salute e dell'Economia e Finanze;

Fondo per l'integrazione socio-sanitaria per il contributo ai Comuni per la compartecipazione ai costi dell'utenza in strutture socio-sanitarie

Fondi strategici di gestione indiretta

PON "Inclusione sociale" 2014-2020, gestito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, istituito dalla legge 208 del 2015 (art. 1, comma 386);

Fondo "Interventi per la Vita Indipendente", istituito dall'art. 18 della L.R. 57/2012, erogato dagli Enti di ambito per il finanziamento di progetti personalizzati di vita indipendente e direttamente erogato alle persone con disabilità;

Fondo "Provvidenze in favore della famiglia", istituito dall'art. 16 della L.R. 95/95, per il finanziamento di interventi per la famiglia gestiti dai Comuni, dai Consultori e dalle Associazioni;

Fondo Nazionale Politiche della Famiglia, istituito dalla L. 296/2006, per il finanziamento delle azioni in favore delle famiglie, e ripartito annualmente con Decreto del Ministro delle Politiche Sociali;

Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili, istituito dalla L. 248/2006, ripartito annualmente con Intesa della Conferenza Stato-Regioni;

Fondo “Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per le donne maltrattate”, istituito dall’art. 13 della L.R. 31/2006, per il finanziamento dei centri antiviolenza;

Fondo per il finanziamento del “Piano d’azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere”, istituito dalla L. 119/2013, per il finanziamento di azioni per il contrasto alla violenza di genere

P.O. FSE Abruzzo 2014-2020, Fondo Sociale Europeo, Obiettivo Tematico 9, che prevede due linee di azione in materia di inclusione sociale per il periodo 2014-2020, che è reso disponibile tramite avvisi per gli enti di ambito;

FAMI 2014-2020, FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE OS2 Integrazione /Migrazione legale - ON2 Integrazione - per il consolidamento dei Piani d’intervento regionali per l’integrazione dei cittadini di paesi terzi.

Fondi del sistema integrato

Fondo “Contributi per il sostegno alimentare delle persone in stato di povertà”, istituito dall’art. 23 della L.R. 29/2006, a favore delle mense e dei centri di distribuzione;

Fondo di Sviluppo e Coesione FSC, Obiettivi di servizio per servizi educativi prima infanzia e ADI;

Fondo Piano per lo sviluppo del sistema servizi educativi per la prima infanzia, rifinanziato dalla L.190/2014;

Fondo nazionale sul “Dopo di noi”, istituito dalla legge 208 del 2015 (art. 1, comma 400)

Fondo Sanitario Nazionale con il quale sono cofinanziati gli interventi e i servizi socio-sanitari, erogati dai Distretti e dalle Aziende USL, e che saranno inseriti all’interno della Convenzione socio-sanitaria (a tal fine le Aziende ASL indicheranno i fondi destinati alle attività socio-sanitarie).

Altri fondi derivanti da nuove norme o programmi nel periodo di vigenza del Piano.

Stakeholders (interni/esterni):

Enti d’ambito sociale, Comuni, Soggetti portatori di interesse (persone in condizione di povertà e/o particolarmente svantaggiate: disabili, migranti, detenuti ed ex detenuti, minoranze etniche, persone affette da dipendenza, donne vittime di violenza, etc.) enti del terzo settore, strutture di servizi alla persona (RSA, RA)

MISSIONE: 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programmi: 01 Interventi per l’infanzia e minori e per asili nido; 02 Interventi per la disabilità; 03 Interventi per gli anziani; 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale; 05 Interventi per le famiglie; 06 Interventi per il diritto alla casa; 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali; 08 Cooperazione e associazionismo; 10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia

5.2.1.2 La compartecipazione e il terzo settore

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell’analisi di eventuali scostamenti.

A) Gestione dei Registri regionali del Terzo Settore

Nelle more dell’operatività del Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS) istituito con D.lgs. del 3 luglio 2017, n. 117, gli uffici del Servizio Programmazione Sociale hanno concluso le seguenti attività relative ai Registri regionali delle Associazioni di Promozione Sociale - APS, delle Organizzazioni di Volontariato - OdV - e delle Cooperative Sociali:

- istruttoria richieste di iscrizione;
- iscrizioni cancellazioni e relative notifiche;
- controlli annuali di conferma dei requisiti per le associazioni già iscritte regolarmente ai Registri.

Al fine dell'avvio e dell'istituzione del Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) si è proceduto ad implementare i servizi di assistenza tecnica fornita da Abruzzo Sviluppo SpA per il Piano Sociale tramite la modifica e l'integrazione della convenzione in essere (DGR n. 715 del 17.11.2020).

Gli Uffici del Servizio Programmazione Sociale al fine di agevolare l'imminente tras migrazione dei dati al RUNTS hanno messo in campo l'utilizzo di un'apposita piattaforma telematica per la trasmissione dei documenti necessari ai fini degli adeguamenti statutari da parte delle ODV e delle APS, con costante aggiornamento ed implementazione sulla base del Decreto Ministeriale del 15.09.2020 relativo alla definizione delle procedure di iscrizione, predisposizione, tenuta e conservazione del RUNTS.

B) Finanziamenti destinati al Terzo Settore

In attuazione dell'art. 73 del D.lgs. del 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore – CTS), sono stati sottoscritti appositi Accordi di Programma con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali (MLPS) – DG Terzo Settore – al fine di finanziare attività di interesse generale di cui all'art. 5 del medesimo Codice e nel rispetto dell'apposito atto di indirizzo annualmente adottato dal MLPS, promosse da Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale iscritte, nelle more dell'operatività del RUNTS, nei Registri Regionali.

Con riferimento alle **risorse 2019** è stato sottoscritto, in data 20.04.2020, l'Accordo di programma con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per la realizzazione di attività di interesse generale di cui all'art. 5 del predetto Codice promosse da Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale iscritte nei rispettivi registri regionali. Le procedure di selezione si sono concluse nel mese di dicembre finanziando n. **25 progetti** per un totale di risorse pari ad € **1.079.111,00**;

Con riferimento alle **risorse 2020**, in data 20.06.2020 è stato sottoscritto l'Accordo di programma con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per la realizzazione di attività di interesse generale di cui all'art. 5 del predetto Codice promosse da Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale per € **841.788,00**. A tali risorse sono state poi attribuite quelle ulteriori di cui all'art. 67 del D.L. 34/2020 e del D.M. 93/2020 pari ad € **1.258.561,00** prevedendo la possibilità di accesso ai benefici aggiuntivi anche alle Fondazioni del Terzo settore iscritte all'anagrafe delle ONLUS.

I finanziamenti di cui all'art. 73 del Codice del Terzo Settore hanno natura annuale e pertanto nel corso del 2020: sono state erogate le quote a saldo relative a **nr. 10 progetti** a valere sulle risorse 2017 per un totale di € **112.911,69**; sono stati gestiti **nr 20 progetti** a valere sulle risorse 2018 (€ **847.720,00**) e n. **12 progetti** a valere sulle risorse regionali individuate con DGR n. 823/2019 (€ **544.581,56**) liquidando a favore di tali soggetti l'anticipo dell'80% del finanziamento concesso.

C) Ripartizione e liquidazione del Fondo regionale per la spesa sociosanitaria

Il Fondo regionale per la spesa sociosanitaria con uno stanziamento di € 5.500.000 è ripartito annualmente a favore degli ambiti distrettuali sociali. La somma disponibile è ripartita secondo il criterio del numero delle persone utenti dei servizi sociosanitari nell'anno pari in media pluriennale a 1250 assistiti.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

A) Gestione regionale del Registro Unico Nazionale Terzo Settore

È di imminente pubblicazione la data a partire dalla quale risulterà operativo il RUNTS (art. 30 D.M. del 15.09.2020). Fino a quel momento resteranno in vigore gli attuali registri regionali delle OdV (circa 800) e delle APS (circa 150). Dall'attivazione del RUNTS le sezioni da gestire saranno **a) Organizzazioni di volontariato; b) Associazioni di promozione sociale; c) Enti filantropici; d) Imprese sociali, incluse le cooperative sociali; e) Reti associative; f) Società di mutuo soccorso; g) Altri enti del terzo settore**– tra cui le associazioni e le fondazioni dotate di personalità giuridica (art. 46 CTS). **Le Regioni... disciplinano i procedimenti per l'emanazione dei provvedimenti di iscrizione e di cancellazione degli enti del Terzo settore; entro sei mesi dalla predisposizione della struttura informatica rendono operativo il Registro** (art. 53). La riforma della materia rappresenta una totale rivoluzione dell'intero mondo del terzo settore, che coinvolge operativamente non solo il Servizio Programmazione Sociale - che attualmente gestisce i Registri/Albi regionali delle Organizzazioni di volontariato, delle Associazioni di promozione sociale e delle Cooperative sociali – ma anche le altre strutture amministrative regionali assegnatarie di materie oggetto della riforma. Pertanto, occorre un percorso univoco e coordinato per la messa in atto, sia sotto il profilo gestionale che normativo (abrogazione/modifica LL.RR. vigenti), del Registro unico nazionale del Terzo settore, al fine di

rispondere con prontezza alle innumerevoli attività che ognuno sarà chiamato a porre in essere per quanto di competenza. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali al fine dell'operatività e della gestione del Registro ha comunicato la seguente ipotesi di riparto 2019: € 453.183,00 e 2020: 681.815,00. In un documento di sintesi redatto a seguito della riunione di un gruppo ristretto formato dal Ministero e da alcune regioni, si chiarisce che trattasi di risorse strutturali, stanziare in base all'articolo 53, comma 3 del Dlgs n. 117/2017 in via continuativa, rimane incerto solo l'esatto importo destinato alle regioni, che viene definito nei decreti di riparto annuale. Sulla base di quanto previsto dal Codice del Terzo settore (art 53, co. 3), i fondi devono essere impiegati per: l'infrastruttura informatica (es. rinnovo delle macchine in uso delle amministrazioni, maggiormente supportate dal punto di vista tecnologico; per l'esercizio delle funzioni amministrative descritte nel titolo VI del Codice, nonché per le funzioni di controllo: in tal senso, le risorse saranno utilizzabili per il potenziamento degli Uffici del RUNTS, affinché questi possano compiutamente assolvere i compiti istituzionali assegnati dal Codice e dal successivo D.M. n. 106/2020: tale potenziamento passa in primo luogo dall'adeguatezza numerica e professionale delle risorse umane a disposizione degli uffici.

B) Finanziamenti Terzo Settore

In data 03.02.2021 con DGR n. 53, si è stabilito circa l'utilizzo delle risorse a valere sull'Accordo di Programma 2020 pari ad € **841.788,00** e le risorse aggiuntive pari ad € **1.258.561,00** ovvero per € **597.915,21** tramite lo scorrimento della graduatoria 2019 ed € **1.502.433,79** mediante l'approvazione di un avviso pubblico destinato a finanziare le attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS promosse da OdV, APS e Fondazione del terzo settore onlus riconoscendo un carattere di premialità ai progetti che prevedano azioni volte a fronteggiare l'emergenza Covid-19. Con M. 156 del 22.12.2020, in ragione della necessità, dettata dall'evoluzione del generale quadro epidemiologico da COVID-19, di assicurare l'adeguata implementazione a livello locale delle attività di interesse generale degli enti del Terzo settore volte a fronteggiare le conseguenze dell'emergenza epidemiologica in atto, sono state apportate per l'anno 2020 modificazioni al riparto delle risorse incrementalmente assegnate dall'articolo 67 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, e come disposto dal precedente D.M. n. 93 del 7 agosto 2020. Pertanto, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha assegnato ulteriori risorse aggiuntive pari ad € **755.136,00**.

C) Fondo regionale per la spesa sociosanitaria

Sostegno finanziario continuativo nel Piano Sociale regionale alla spesa sociosanitaria delle famiglie attraverso la compartecipazione comunale e il miglioramento dei rapporti finanziari e assistenziali tra Enti d'ambito distrettuale sociale, strutture residenziali erogatrici dei servizi e distretti ASL. **Si osserva sui dati di rendicontazione 2019 un aumento del fabbisogno annuo rispetto allo stanziamento di € 5.500.000 di oltre € 1.200.000.**

Risultati attesi:

A) Gestione regionale del Registro Unico Nazionale Terzo Settore

Fino a quando il RUNTS non sarà operativo (la cui data T è di imminente pubblicazione - art. 30 D.M. del 15.09.2020), resteranno in vigore gli attuali registri regionali delle OdV (circa 800) e delle APS (circa 150). Dall'attivazione del RUNTS le sezioni da gestire saranno otto e in particolare si prevede il passaggio al RUNTS anche da parte delle Associazioni attualmente iscritte all'anagrafe delle ONLUS (circa 1500). Il primo periodo di attività consisterà nella trasmigrazione al RUNTS dei dati presenti negli attuali registri (circa 950), da concludersi entro 90 giorni dalla cd data T. Dopo la fase di popolamento occorrerà procedere alle verifiche degli adeguamenti statutari per il passaggio definitivo al RUNTS (circa 600) da concludersi entro 180 giorni dalla trasmigrazione. Alla gestione del RUNTS sull'apposita piattaforma telematica in corso di realizzazione da parte di Unioncamere a seguito di convezione con il MLPS prevederà una sede virtuale di front office e di back office alle quali si potrà accedere solo tramite SPID. Oltre la fase prettamente gestionale dovranno essere adottati dalla Regione Abruzzo appositi provvedimenti che, ratificando i decreti attuativi, normino tutte le fasi di gestione del RUNTS (una L.R. di disciplina del Terzo Settore, due provvedimenti attuativo del D.M. del 15.09.2020 e del decreto attuativo delle attività di controllo in corso di adozione. Sulla base poi del D.lgs. 112/2017 in materia di cooperazione sociale, dovrebbe essere adottato anche un provvedimento di revisione dell'attuale gestione dell'Albo regionale delle Cooperative Sociali che comunque, in base alle vigenti disposizioni, continuerà ad avere vigenza.

B) Finanziamenti Terzo Settore

Dovranno essere adottati appositi provvedimenti di Giunta che, in attuazione dell'art. 73 del CTS e degli Accordi di Programma sottoscritti con il MLPS, vadano ad approvare i criteri per l'individuazione delle attività/finalità da finanziare nel rispetto e in linea con quelle individuate dall' art. 5 del Codice del Terzo Settore e dagli appositi atti di indirizzo del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, in particolare quello di cui al D.M. 156 del 22.12.2020 e quello per il corrente anno 2021 in corso di adozione.

Stakeholders (interni/esterni):

Enti del terzo settore, Comuni singoli e associati degli Ambiti Distrettuali Sociali, strutture di servizi alla persona (RSA, RA), ASP, strutture distrettuali territoriali delle aziende ASL

MISSIONE: 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**Programma: 08** Cooperazione e associazionismo**5.2.2** Le Politiche sociali: per la famiglia, di inclusione e giovanili**5.2.2.1** Le politiche per l'inclusione**Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

Si è coordinata la programmazione degli interventi per il Dopo di Noi da realizzare sui territori con i Fondi Ministeriali annualità 2017 e 2018 per complessivi € **1.966.800,00**; sono stati trasferiti agli Ambiti Distrettuali Sociali (ADS) della Regione Abruzzo risorse per complessivi € 1.440.912,26 per finanziare attività di residenzialità e favorire esperienze di uscita della famiglia a favore di soggetti portatori di disabilità gravi privi del sostegno familiare. È stata curata tutta la procedura inerente l'Avviso di ristrutturazione di immobili destinati all'accoglienza dei disabili; sono stati finanziati 11 Progetti di ristrutturazione di immobili da destinare alla residenzialità delle persone prive del sostegno familiare in piccoli gruppi di max 5 persone per complessivi € 525.887,74. Nel corso dell'anno, si sono tenuti contatti operativi con i Responsabili ECAD e con le Associazioni delle famiglie dei disabili e restituito report di monitoraggio degli interventi e della spesa al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. È stata predisposta la scheda di programmazione sull'apposito format fornito dal MLPS e trasmessa entro i termini utili per l'assegnazione del Fondo Dopo di Noi 2019 pari ad € **1.239.810,00**; le risorse sono state iscritte al bilancio dell'Ente; si è provveduto al relativo accertamento e impegno a favore degli EE. LL.

Interventi regionali per la Vita Indipendente – L. R. 57/2012

Gli adempimenti connessi alla realizzazione degli Interventi per la Vita Indipendente a favore dei portatori di grave disabilità previsti dalla L.R. 57/2012 comportano per l'Ufficio un impegno di lungo periodo in quanto vi sono coinvolti attori diversi, ognuno con adempimenti propedeutici nella serie: Comuni, Ambiti Distrettuali, Distretti Sanitari e Uffici regionali e il ritardo di uno si ripercuote sul livello successivo. Per l'anno 2020, un emendamento alla L. R. ha comportato un ampliamento della platea di possibili beneficiari determinando un aumento delle istanze pervenute del 68%, con conseguente aggravio del lavoro istruttorio; la situazione determinata dall'emergenza sanitaria, inoltre, ha visto una oggettiva difficoltà da parte dei Distretti sanitari di procedere alla Valutazione Multidimensionale dei progetti e dei soggetti interessati che si è protratta oltre luglio 2020. A fronte dello stanziamento iniziale previsto di € 850.000,00 sono state reperite altre risorse per cui all'intervento sono stati destinati complessivamente € **1.928.275,00** permettendo il finanziamento di complessivi 211 progetti di Vita Indipendente a fronte di 308 istanze pervenute.

L. R. N. 43/2016 Norme per il riconoscimento ed il sostegno del caregiver familiare

Sono state definiti di documenti attuativi per l'applicazione della norma che presenta una certa complessità coinvolgendo un numero elevato di attori. Prima di sottoporre i documenti attuativi

all'approvazione della Giunta, sarà necessario condividerli con il Settore Sanità e i Servizi Formazione e Lavoro nonché con le ASSLL e le associazioni dei familiari dei disabili

L.R. 95/1999 CONTRIBUTI alle Associazioni con scopi sociali e sanitari e alle ANFFAS -

Con la legge richiamata, la Regione Abruzzo concede contributi alle Associazioni iscritte al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato nei settori della sicurezza sociale e socio-sanitario, la cui attività statutaria risulti effettivamente rivolta ai disabili per interventi di integrazione sociale o ai malati per interventi di carattere sanitario, con esclusione delle Associazioni che hanno convenzioni con il Servizio Sanitario Nazionale. Per l'anno 2020, considerata l'emergenza sanitaria in atto che ha comportato una serie di proroghe a scadenze amministrative, tra cui la proroga (disposta con DL 18/2020) al 31 ottobre 2020 del termine di scadenza per l'approvazione dei bilanci da parte delle Associazioni di volontariato e di Promozione Sociale e considerato che la L. R. 95/99 dispone che il 40% del contributo sia attribuito in proporzione diretta al volume di spesa degli ultimi tre anni si è reso necessario emendare la norma in oggetto stabilendo che, per l'anno 2020, la suddetta attribuzione è fatta in proporzione al volume di spesa sostenuta negli anni 2016, 2017 e 2018 (L. R. n. 20 del 37/7/2020). Si è provveduto all'istruttoria sulla completezza della documentazione delle 28 istanze pervenute e si è provveduto a ripartire e ad assegnare in via provvisoria alle suddette associazioni la somma complessiva di € 330.000,00. Sulla base del risultato dell'istruttoria da parte del nucleo di valutazione dei rendiconti, sono stati disposti gli atti di liquidazione delle risorse.

Per quanto riguarda le Associazioni ANFFAS, l'istruttoria, anche di verifica sui rendiconti, è stata condotta dall'ufficio; sono pervenute n. 12 istanze, con determinazione dirigenziale n. DPF013/61 del 23.07.2020 è stata ripartita, assegnata e liquidata lo stanziamento di € 40.000,00.

CONTRIBUTI alle Associazioni storiche assegnati con diverse leggi regionali

La Regione Abruzzo, attraverso contributi loro destinati da numerose specifiche leggi regionali, prevede il sostegno alle attività gestionali di Enti morali, Associazioni di Volontariato e di Promozione Sociale i cui scopi statutari attengono alla tutela dei portatori di disabilità. Nel 2020 sono stati erogati contributi per complessivi € **1.302.000,00** a favore di n. **12** associazioni. L'Ufficio ha provveduto all'istruttoria delle istanze pervenute e ai distinti atti di impegni e liquidazione.

È stata approvata la programmazione del Fondo di € 880.000, 00 destinati al **ristoro degli enti gestori delle strutture semiresidenziali per persone con disabilità** che, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, affrontano gli oneri derivati dall'adozione di sistemi di protezione del personale e degli utenti".

Le politiche di inclusione dei cittadini di Paesi Terzi sono sostenute con il Fondo FAMI (Fondo Asilo Migrazione e Integrazione). Il Programma Nazionale FAMI 2014 -2020 individua, rispettivamente, quale Autorità responsabile il Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, quale Autorità delegata allo svolgimento delle funzioni di gestione ed attuazione di interventi relativi all'obiettivo specifico 2 "Integrazione dei cittadini di paesi terzi e migrazione legale" di cui al Capo III del Regolamento (UE) n. 516/2014. La Regione ha in corso di attuazione vari interventi in cui la Regione Abruzzo è capofila, che spaziano dall'integrazione dei cittadini di paesi terzi regolarmente presenti in Italia, su 4 azioni tematiche specifiche a quella dei migranti attraverso politiche e azioni co-progettate sul territorio. Essi sono i seguenti:

- A) IMPACT - Prog. 2424 (Avviso n. 1/2018) "Scommettiamo sulla cittadinanza" in partnership con la Coop. Sociale On the Road e l'Istituto comprensivo "S. Pertini" di Martinsicuro, che nel 2021 ha ottenuto una proroga onerosa delle attività fino al 30 giugno 2022, ha un valore complessivo di € **1.171.000,00** (€ 630.000,00 + € 528.000,00).
- B) PRIMA - Prog. 2425 REILAB (Avviso n. 2/2018) "Lavoro Migrante" Rete per l'inclusione il lavoro e il bene comune in partnership con la Coop. Sciale On he Road e con la Fondazione Caritas Penne-Pescara in ATS con ARCI Pescara, ARCI L'Aquila, ASP Pescara, Caritas Avezzano, Coop Horizon, SMILE Abruzzo, Ass.Focolare, Coop Samidad, Progetti Sociali, ACLI Abruzzo, Coop Lo spazio delle idee. Il progetto già finanziato per € 589.000,00 ha ottenuto nel 2021 una proroga onerosa delle

attività fino al 30 giugno 2022, con un ulteriore contributo pari a € 303.000,00 per un totale complessivo di € **892.000,00**.

- C) PRIMA- Prog. 2498 - PARI "Politiche Attive e Risorse per l'Integrazione" di cui è autorità responsabile il Ministero dell'Interno, è svolto in collaborazione con i Centri Provinciali d'Istruzione degli Adulti (CPIA L'Aquila, CPIA Pescara-Chieti, CPIA Provincia di Teramo) e in partnership con la Fondazione Mondo Digitale per la realizzazione in favore dei migranti adulti. Il Progetto PARI del valore complessivo di € **777.607,48** ha avuto una proroga delle attività fino al 30/09/2022, a seguito delle difficoltà legate alla pandemia da Covid-19.

Sostegno alimentare delle persone in stato di povertà, istituito dall'art. 23 della L.R. 29/2006, a favore delle mense e dei centri di distribuzione beni di prima necessità con una dotazione di € 150.000,00.

Progetto Abruzzo Inclusivo - Programma di intervento della Cassa delle Ammende per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID 19 negli istituti penitenziari. Il progetto di cui è beneficiaria la Regione Abruzzo sarà avviato ad Aprile 2021 da Fraterna Tau OdV - ETS soggetto attuatore, selezionato seguito di avviso pubblico, Capofila dall'ATS in via di costituzione di cui sono partner la Fondazione Celestino V, la Coop. Sociale Il Germoglio, la Coop. Sociale Basiliade e l'Associazione di volontariato Voci di Dentro. Il valore del progetto è di € 99.100,00, completamente finanziato da Cassa delle Ammende e vede un cofinanziamento di Fraterna Tau pari € 4.900,00 per un totale complessivo di € 104.000,00.

Progetto AV4-2016-ABR Fondo Sociale Europeo, PON "Inclusione" e Fondo di aiuti europei agli indigenti, PO I FEAD Programmazione 2014 - 2020, Convenzione n. AV4-2016-ABR di cui è beneficiaria la Regione Abruzzo che opera in collaborazione con i Comuni di Pescara e di Montesilvano. Il Progetto scade il **30/06/2021**.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

La tutela dei bisogni delle persone con disabilità rappresenta un obiettivo programmatico prioritario da realizzare attraverso la garanzia di una progettazione individualizzata e partecipata, tesa a cogliere capacità ed opportunità per assicurare una buona qualità della vita quotidiana. In quest'ottica, la programmazione degli interventi da attuare mediante i Fondi Nazionali per la Non Autosufficienza e per il Dopo di Noi sarà necessariamente inquadrata nella più ampia programmazione Sociale Regionale che incide gioco forza su tutti gli aspetti della vita quotidiana delle famiglie abruzzesi e dei suoi componenti; la promozione dei progetti di "Vita Indipendente" previsti dalla L. R. 57/2012 si inseriscono nel più ampio sistema dei servizi a sostegno delle persone con disabilità legato alla progettualità delle Associazioni di Volontariato, Associazioni di Famiglie ed Enti Morali che annualmente godono di risorse regionali per la realizzazione di progetti di sostegno diffuso. Sarà necessario promuovere il progetto individualizzato quale espressione della più proficua integrazione socio-sanitaria poiché vede molteplici attori partecipare ad un obiettivo comune mettendo in campo risorse ognuno per la propria competenza.

I Progetti A), B) e C) del Programma FAMI 2014-2020 a causa del Covid-19, prorogati nel corso del 2021, si concluderanno nel 2022. È, peraltro, in fase di avvio la programmazione comunitaria 2021-27 che intende valorizzare gli interventi realizzati sul territorio dalle Regioni e massimizzare l'efficacia degli stessi nonché di garantire la continuità dei servizi.

Sostegno alimentare delle persone in stato di povertà, istituito dall'art. 23 della L.R. 29/2006, a favore delle mense e dei centri di distribuzione beni di prima necessità con una dotazione di € 150.000,00 - già mesi a bando nel mese di marzo 2021 - necessita di ulteriori fondi - da stanziare - per attuare quanto previsto dalla Legge Finanziaria regionale 1/2021.

Progetto Abruzzo inclusivo - Programma di intervento della Cassa delle Ammende per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID 19 negli istituti penitenziari abruzzesi, è rivolto al reinserimento sociale e lavorativo di circa 25 detenuti (di cui 80% stranieri), a fine pena (sei mesi

dalla conclusione della reclusione), da impegnare in servizi esterni ai penitenziari. Il progetto intende andare oltre lo stigma del “carcere” e concentrarsi sulla funzione rieducativa mettendo in atto una serie di azioni che favoriscano il reinserimento nella società degli ex detenuti. **Le attività termineranno a marzo 2022.**

Progetto “Di.Agr.A.M.M.I. di Legalità al centro-sud - Diritti in Agricoltura attraverso Approcci Multistakeholders e Multidisciplinari per l’Integrazione e il Lavoro” presentato a valere sull’Avviso pubblico N. 1/2019 per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 integrazione/Migrazione legale – ON2 Integrazione – e sul Fondo Sociale Europeo, Programma Operativo Nazionale “Inclusione” 2014-2020 Asse 3 – Priorità di Investimento 9i - Obiettivo Specifico 9.2.3. Sotto Azione III - Prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo. Soggetto proponente FLAI – CGIL. Partner di progetto: Regione Abruzzo, Centro Interuniversitario su carcere, devianza, marginalità e governo delle migrazioni” (ADIR) presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell’Università degli Studi di Firenze; Associazione Generale delle Cooperative Italiane - AGCI; ASTERISCO Società Cooperativa Sociale; ATS Abruzzo Molise mandataria On the Road Società Cooperativa); CE.ST.RI.M ONLUS Centro Studi e Ricerche sulle Realtà Meridionali mandataria di ATS Basilicata; Agorà Kroton Società Cooperativa Sociale ONLUS mandataria di ATS Calabria; Associazione Parsec Ricerca e Interventi Sociali mandataria di ATS Campania; Società Cooperativa Sociale Utopia mandataria di ATS Sicilia; C.I.D.I.S. - Centro Informazione, Documentazione e Iniziativa per lo sviluppo Onlus; Congregazione Figlie della Carità di S. Vincenzo De Paoli; Fondazione METES, G.U.S. GRUPPO UMANA SOLIDARIETA’ G. PULETTI Onlus; INCA-CGIL; NOVA Onlus Consorzio di Cooperative Sociali; Organizzazione Internazionale per le Migrazioni – OIM; SOC. COOP. SOCIALE COMUNITA’ OASI 2 SAN FRANCESCO ONLUS; Oxfam Italia Intercultura Società Cooperativa di Tipo A Onlus; Regione Basilicata; Regione Puglia; Regione Autonoma della Sardegna;TERRA! – Aps.

Obiettivo di DIAGRAMMI è ridurre l’incidenza del lavoro sommerso in agricoltura e rafforzare pratiche e reti del lavoro agricolo di qualità attraverso un approccio olistico che si concretizza in un insieme coordinato di interventi a supporto dell’integrazione (sociale, sanitaria, abitativa) e di politica attiva, finalizzati a sostenere percorsi individualizzati di accompagnamento all’autonomia e di integrazione socio-lavorativa rivolti alla popolazione immigrata da paesi terzi

L. 7 aprile 2017, n. 47 - Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati (presenti nella Regione Abruzzo - artt. 11, 12 e 13).

Il Sistema di protezione per richiedenti asilo, rifugiati e minori stranieri non accompagnati che necessitano dell’affidamento ai servizi sociali, comunque non oltre il compimento del ventunesimo anno di età, dovrà prevedere un programma specifico di assistenza che assicuri adeguate condizioni di accoglienza e di assistenza psico-sociale, sanitaria e legale, attraverso soluzioni di lungo periodo, anche oltre il compimento della maggiore età.

Risultati attesi :

Ridurre eventuali gap della domanda di servizi sociali

Un target numerico potrebbe essere rappresentato dal numero di famiglie “raggiunte”, seppur in maniera intermediata, attraverso le attività ed i servizi erogati dagli ambiti distrettuali Sociali a favore delle persone disabili e delle loro famiglie

Migliorare i processi di integrazione istituzionale socio-sanitaria e socio-inclusiva.

Il Programma FAMI 2014-2020

a) IMPACT – Prog. 2424 (Avviso n. 1/2018) “Scommettiamo sulla cittadinanza” prevede che oltre 70 Giovani di Paesi terzi concluderanno le attività di promozione dell’inclusione scolastica rispetto a quelli che hanno iniziato; 12 saranno i Nuovi iscritti alle Associazioni coinvolte nel progetto; saranno costituite 4 Reti territoriali con 48 Soggetti coinvolti nelle reti territoriali attivate; 12 nuove domande di iscrizione ad albi/registri regionali delle Associazioni straniere e 70 Accessi alle pagine regionali pubblicate e condivise con il portale integrazione migranti.

b) PRIMA - Prog. 2425 REILAB (Avviso n. 2/2018) “Lavoro Migrante” Rete per l’inclusione il lavoro e il bene comune. I risultati attesi sono i seguenti: 415 Dossier del Bilancio di Competenze:

documento che sintetizza il percorso effettuato, racchiudendo il bilancio delle competenze professionali, il bilancio attitudinale-esperienziale e il progetto professionale del destinatario; 415 profili individuali di occupabilità definiti ad integrazione del dataset minimo di cui all'art. 20, comma 2, lett. b) del D.L.vo 150/2015; 60 reports di certificazioni/ validazioni dei titoli acquisiti dai destinatari in paesi extra UE; 415 PAI in cui si stabiliscono gli impegni reciproci dei contraenti, vincolando gli operatori ad erogare i servizi individuati ed il destinatario a rispettare il percorso, assicurando la propria partecipazione attiva; 120 Piani di Coaching, intesi quali documento di analisi che formalizza il rapporto fra soggetto ed esperienza formativa o lavorativa, il potenziale individuale e la motivazione al cambiamento, puntando alla definizione dell' obiettivo occupazionale del destinatario e delle strategie più efficaci; Carta dei servizi degli Integra Corner, che esplicita le modalità di accesso e le prestazioni erogate; 60 Progetti di tirocinio promossi sulla base delle specifiche competenze ed interessi dei destinatari; 52 Progetti di work experiences elaborate e accompagnati; 80 progetti di counselling con relazione di follow up degli esiti acquisiti.

c) PRIMA - Prog. 2498 - PARI ha come risultati attesi, in termini di numero di destinatari da raggiungere pari a 890, attraverso: Azioni formative di base - 25 percorsi livelli A1 e 25 corsi di livello A2; Accoglienza, orientamento e valutazione; Azioni formative specifiche - 3 percorsi sperimentali livello Alfa, 10 percorsi sperimentali livello pre-A1 e 20 percorsi sperimentali livello B1; Servizi per favorire l'accesso, la partecipazione e la flessibilità (tutoraggio, babysitting, ecc.); Corsi di prossimità; attivazione di servizi di mediazione linguistica e culturale, di orientamento al territorio e informazione, di sensibilizzazione per il contrasto alle discriminazioni; n. 4 Servizi di animazione territoriale e virtuale; sostegno dell'utenza debole; Servizi formativi a distanza fruibili in auto-apprendimento; Servizi volti a promuovere l'accesso alla formazione civico-linguistica dei Destinatari; Consolidamento processi di *governance* e sviluppo e consolidamento reti locali; Percorsi di aggiornamento didattico per docenti e operatori

Sostegno alimentare delle persone in stato di povertà", istituito dall'art. 23 della L.R. 29/2006, A seguito di avviso pubblico circa 20 Associazioni del Terzo settore e Caritas annualmente ricevono contributi su progetti da realizzare nell'ambito regionale e da rendicontare.

Progetto Abruzzo inclusivo - Programma di intervento della Cassa delle Ammende per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID 19 negli istituti penitenziari abruzzesi, prevede il reinserimento sociale e lavorativo di circa 25 persone, ex detenute.

La L. 7 aprile 2017, n. 47 - Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati (presenti nella Regione Abruzzo - artt. 11, 12 e 13). Favorire l'inserimento sociale e lavorativo di MSNA, presenti nella regione Abruzzo, al compimento della maggiore età o del ciclo di studi della scuola secondaria superiore, attraverso percorsi lavorativi e di vita indipendente attuati mediante convenzioni con l'Ufficio del Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, con le Associazioni del terzo settore, i Comuni, il sistema delle imprese del territorio.

Strumenti e modalità di attuazione:

Con la DGR 707/2021 sono state adottate (In applicazione degli indirizzi del "Piano nazionale per la Non Autosufficienza 2019-2021") "LINEE GUIDA per la programmazione degli Interventi per la non autosufficienza attuati con il sostegno del fondo nazionale per le Non Autosufficienza nel periodo 2019-2021

È stata predisposta la scheda di programmazione sull'apposito format fornito dal MLPS e trasmessa entro i termini utili per l'assegnazione del Fondo Dopo di Noi 2019 pari ad € 1.239.810,00 e si è provveduto all'impegno a favore degli EE. LL.

La gestione del Fondo ministeriale Caregiver annualità 2018 - 2020 ripartito alle regioni permetterà di avviare in via sperimentale primi interventi a sostegno della salute psicofisica dei familiari che assistono portatori di gravi disabilità e consentire un primo riconoscimento del fondamentale ruolo di cura assicurato che permette di scongiurare il ricorso alla istituzionalizzazione delle persone non autosufficienti.

Il Programma FAMI 2014-2020 e i relativi progetti A), B) e C), in proroga fino al 30 giugno e 30 settembre 2022, sono disciplinati da specifiche convenzioni sottoscritte dalle Autorità delegate e dal Dirigente competente.

Sostegno alimentare delle persone in stato di povertà”, istituito dall’art. 23 della L.R. 29/2006 è normato dal “Disciplinare dei criteri e delle modalità per la concessione ed erogazione di contributi per le iniziative finalizzate al sostegno alimentare delle persone in stato di povertà o senza fissa dimora”, aggiornato ai sensi delle modifiche apportate all’art.19 della L.R. 6/2009 con l’art.37 della L.R.n.14/2020 e l’art.3 della L.R.n.25 del 11/08/2020, è stato approvato con DGR n. 581/2020;

Progetto Abruzzo inclusivo – Programma di intervento della Cassa delle Ammende per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID 19 negli istituti penitenziari abruzzesi.

In base alla Convenzione stipulata tra Regione e Cassa Ammende, il 4 luglio 2020, il progetto da concludersi entro un anno, è stato prorogato di un ulteriore anno a causa dei ritardi seguiti alla pandemia da Covid-19. L’attuazione del progetto è stata affidata a Fraterna Tau in ATS con altri organismi del terzo settore, in convenzione. Le attività avviate nel mese di aprile 2021, termineranno a marzo 2022, nel rispetto della Convenzione con l’Ente Cassa Ammende.

L. 7 aprile 2017, n. 47 - Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati (presenti nella Regione Abruzzo - artt. 11, 12 e 13). Gli obiettivi relativi alla suddetta Legge possono essere conseguiti attraverso l'utilizzo del Programma Nazionale F.A.M.I. 2021-2027, con l’attivazione di specifiche forme di collaborazione con l’ufficio del Garante per l’Infanzia e l’adolescenza della Regione Abruzzo e con il supporto di associazioni esperte nel settore delle migrazioni e dei minori, nonché degli enti locali, dei Consigli degli ordini professionali e delle Università.

Progetto “Di.Agr.A.M.M.I. di Legalità al centro-sud - Diritti in Agricoltura attraverso Approcci Multistakeholders e Multidisciplinari per l’Integrazione e il Lavoro”.

Il progetto vede la Regione Abruzzo in qualità di partner, con un budget di € 22.000,00. A marzo 2021 è stata stipulata la Convenzione che regola le parti, nel rispetto delle procedure del PON Inclusione, dell’Organismo Intermedio DG Immigrazione nonché delle regole contenute all’interno del “Manuale del beneficiario” oltre alle indicazioni contenute nel “Manuale utente SIGMA Inclusione”.

Stakeholders (interni/esterni):

Comuni singoli e associati, Ambiti Distrettuali Sociali, Distretti Sanitari, enti del terzo settore, famiglie e singoli cittadini, l’ufficio del Garante per l’Infanzia e l’adolescenza della Regione Abruzzo, Consigli degli ordini professionali e delle Università.

MISSIONE: 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma: 01 Interventi per l’infanzia e minori e per asili nido; 02 Interventi per la disabilità; 03 Interventi per gli anziani; 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale; 05 Interventi per le famiglie; 06 Interventi per il diritto alla casa; 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali; 08 Cooperazione e associazionismo; 10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia

5.2.2.2 Le politiche per la famiglia e giovanili

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell’analisi di eventuali scostamenti.

La strategia del **POR FSE** concentra gli investimenti anche in favore dell’obiettivo strategico dell’Asse 2 – **Inclusione sociale e lotta alla povertà**.

Per rispondere alle nuove forme di marginalità e povertà la strategia del POR FSE è orientata a promuovere **l’inclusione attiva** con particolare attenzione alla riduzione della povertà, dell’esclusione sociale, alla promozione dell’innovazione sociale, all’incremento dell’occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili.

La strategia del POR tiene conto che la povertà, da fenomeno circoscritto, è diventata negli ultimi anni una minaccia per una parte consistente della popolazione insediata nel territorio regionale abruzzese.

L'obiettivo, pertanto, è quello di ridurre il numero di persone a rischio di povertà e di esclusione sociale. Il POR FSE con particolare riferimento alle categorie fragili. Il target finanziario, quale obiettivo di spesa indicato nell'attestazione della stessa a fine 2019, per l'asse 2 ha consentito il Conseguimento del target Spesa N+3.

Le politiche per la famiglia sono sostenute dal Fondo Nazionale per le politiche della famiglia integrato, nelle diverse annualità, con stanziamenti regionali di importo variabile per quanto alla quota proveniente dal Fondo Sociale regionale e certamente più costante per quanto al Fondo regionale per la famiglia di cui alla L.R. 95/95.

I servizi di cura per l'infanzia, a valere sul Fondo Sviluppo Coesione, prevedono significative risorse a sostegno di servizi per l'infanzia che spaziano da interventi socio educativi all'ampliamento ed estensione dei servizi per minori da 0 a 3 anni.

Per le famiglie "vulnerabili" il Programma di implementazione delle Linee di indirizzo per gli interventi di sostegno alla genitorialità vulnerabile" (P.I.P.P.I.), è finanziata da una quota dedicata del **Fondo Nazionale Politiche Sociali.**

Per i neomaggiorenni il progetto care leavers prevede una serie di interventi volti a prevenire condizioni di povertà ed esclusione sociale mediante un percorso di crescita verso l'autonomia di ragazzi/e che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria che li abbia collocati in comunità residenziali o in affidamento etero familiare. Il progetto è finanziato nell'ambito della quota del **Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale,** come dispone la legge 27 dicembre 2017, n.205, al comma 250 dell'art. 1.

Le **politiche giovanili** sono implementate dall'apposito Fondo Nazionale e, nell'ambito delle intese raggiunte in sede di Conferenza Unificata, annualmente è presentata una proposta progettuale della Regione Abruzzo alla quale segue un accordo di collaborazione tra il Dipartimento per le Politiche giovanili e la Regione. I conseguenti interventi diretti ai giovani di età compresa tra i 16 ed i 30 anni sono attivati su progetti a titolarità dei Comuni singoli o associati.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

I programmi e le attività da realizzare non possono prescindere da un'attenta lettura dei mutamenti demografici, sociali ed economici che stanno così rapidamente cambiando le comunità. Flessibilità, dinamicità e capacità di adattamento dei programmi e delle attività possono favorire e sostenere il benessere degli individui e delle famiglie. Al contempo, ma coerentemente, il rapporto regionale con i principali interlocutori dovrebbe essere rafforzato per poter considerare, seppur in via intermedia, la possibilità di valorizzazione e supporto delle risorse personali di ogni individuo. E la famiglia è il luogo privilegiato per lo sviluppo del capitale sociale per cui particolare rilievo assumono le modalità con cui sostenere il benessere delle famiglie e le relazioni che esse instaurano al loro interno e nel proprio contesto sociale. Obiettivi e standard da perseguire nel tempo andranno individuati nello strumento cardine che è il Piano Sociale Regionale anche allo scopo di rendere i vari interventi coerenti con i fenomeni sociali in atto per poter svolgere appieno il loro ruolo di promozione del benessere delle famiglie e dei singoli.

Risultati attesi

Un target numerico potrebbe essere rappresentato dal numero di famiglie "raggiunte", seppur in maniera intermedia, attraverso Centri attivi per la famiglia, gli istituti delle adozioni e affidamento, servizi per i minori e programmi speciali. Atti da adottare: Linee guida

Stakeholders (interni/esterni):

Comuni singoli e associati negli Ambiti Distrettuali Sociali, enti del terzo settore, istituti scolastici secondari di secondo grado

MISSIONE: 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma: 05 Interventi per le famiglie

5.2.3 Le Pari opportunità**Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

La Regione Abruzzo è impegnata attivamente nel contrasto della violenza contro le donne e ha adottato la L.R.20.10.2006, n.31 "Disposizioni per la promozione e il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per le donne maltrattate"; a tal fine la Regione favorisce e promuove interventi di rete, sia con l'insieme delle istituzioni, associazioni, organizzazioni, enti pubblici e privati, sia con l'insieme delle competenze e figure professionali, per offrire le risposte necessarie alle diverse tipologie di violenza per i danni da esse causate e sugli effetti procurati alle singole donne, cittadine italiane, straniere o apolide

La Regione interviene nelle attività a sostegno delle donne vittime di violenza sia attraverso lo stanziamento regionale previsto dalla suddetta L. R. 31/2006 che attraverso il Fondo statale per le Pari opportunità, annualmente ripartiti tra le Regioni.

Con il Fondo per il contrasto alla Violenza di genere, del Dipartimento Pari Opportunità, 2018 la Regione Abruzzo ha finanziato la gestione di n. 13 Centri Antiviolenza (CAV) e n. 6 Case rifugio (CR) di cui 1 CAV e 2 CR di nuova istituzione. Le attività progettuali si sono realizzate nel 2020; sono stati erogati gli acconti e sono stati monitorati gli accessi ai servizi. Sono stati monitorati anche gli interventi finalizzati all'inserimento lavorativo e all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza previsti **dal Piano Straordinario contro la violenza sessuale e di genere**; si è provveduto a raccogliere i rendiconti di medio termine e a liquidare le II quote di acconto.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

Sarà mantenuta l'attenzione sinora posta al tema della violenza in famiglia e di genere mediante il sostegno ai centri antiviolenza (CAV) e alle case rifugio (CR) che continueranno ad operare mediante l'assegnazione delle risorse regionali ex l. r. 31/2009 stanziate sul bilancio pluriennale e dei finanziamenti derivanti dalla ripartizione del Fondo annuale per le Pari Opportunità previsto dal D.L. n. 93/2013 convertito in legge n. 119/2013.

Un'azione sinergica con tutti gli attori coinvolti nel contrasto del fenomeno è stata avviata e va consolidata mediante l'attivazione di tavoli regionali e protocolli di rete; in questa tematica è da perseguire una forte integrazione con la componente sanitaria anche a seguito dell'inclusione nei LEA del percorso per la "prevenzione, individuazione precoce e assistenza nei casi di violenza di genere e sessuale" nell'ambito ospedaliero. Si segnala al riguardo che con D.G.R. N. 272/2021 è stata istituita la Rete regionale per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere. Con la medesima deliberazione è stato approvato l'atto di indirizzo per il Protocollo di Rete regionale per la definizione, tra l'altro, degli impegni comuni e specifici dei componenti la Rete

In attuazione della Convenzione sottoscritta con l'IRPPS- CNR ai fini dell'implementazione a livello regionale di **una sistema digitale di rilevazione continua dell'attività dei Centri antiviolenza**, con produzione di indicatori e statistiche regionali, insieme ai ricercatori individuati dall'IRPPS, si è lavorato alla creazione della scheda di rilevazione, attualmente in fase di testing, che sarà resa disponibile su piattaforma telematica da parte del CNR, e consentirà alle operatrici l'immissione continua dei dati e alla Regione la possibilità di estrapolare report in tempo reale. I tempi di realizzazione delle attività previste nella Convenzione stipulata sono stati rallentati dalle restrizioni agli spostamenti imposte dalla pandemia per cui si è reso necessario prorogare la validità della Convenzione, inizialmente prevista fino al 31/12/2020, fino al 30 giugno 2021, senza ulteriori oneri a carico dell'Ente.

Risultati attesi:

A seguito dell'approvazione del Piano degli interventi del costo complessivo di € 718.293,10 (comprensivi di ulteriori risorse a valere sul bilancio regionale) si finanzia la gestione, durante l'anno 2021, di **13 Centri antiviolenza** e di **6 Case rifugio**, oltre a interventi specifici di supporto formativo/lavorativo e abitativo per le donne in carico ai detti servizi; è stata anche costituita **la rete di alloggi per l'accoglienza in emergenza sanitaria** delle donne vittime di violenza con necessità di allontanamento dalla sede abituale di domicilio, strutturata in **4 case di transizione** in cui viene garantita l'accoglienza per i necessari 14 gg di isolamento prima dell'accesso alle Case Rifugio. Saranno esperiti tutti gli adempimenti legati alle valutazioni delle richieste di contributo pervenute entro il 30/9/2020 e saranno adottati gli atti di attribuzione e impegni della spesa necessari.

Strumenti e modalità di attuazione:

La Regione per garantire su tutto il territorio i servizi essenziali al sostegno delle donne e dei loro figli e al contrasto del fenomeno della violenza di genere, implementerà una serie di strumenti che consentano l'adozione di atti di programmazione attenta e condivisa con gli attori locali e nello specifico:

- una rete regionale tra tutti i soggetti coinvolti nel contrasto alla violenza di genere, per promuovere attività di prevenzione e garantire adeguata accoglienza, protezione e sostegno alle vittime di maltrattamenti mediante **protocolli operativi, e per l'adozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne**
- un apposito tavolo regionale composto dai rappresentanti della rete regionale;

Con la DGR 335/2020 è stato approvato il Programma attuativo regionale da realizzare mediante le risorse pari ad € 718.293,10 assegnate a questa Regione con il DPCM 4 dicembre 2019 "Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2019, a favore delle Regioni"

Saranno attivati i monitoraggi delle attività nonché i necessari contatti con il Dipartimento per le Pari Opportunità e con i titolari pubblici e privati dei centri antiviolenza e delle case rifugio. Saranno assicurati i riscontri richiesti da IRPPS/CNR nell'ambito del Progetto VIVA, finanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità, e finalizzato al monitoraggio delle attività delle Regioni nel contrasto della violenza di genere e alla verifica dell'utilizzo delle risorse statali.

Stakeholders (interni/esterni):

Corte d'Appello di L'Aquila, Procure della Repubblica, Tribunale per i Minorenni di L'Aquila, Tribunali e Procuratori della Repubblica presso i Tribunali di Avezzano, Chieti, Lanciano, L'Aquila, Pescara, Sulmona, Teramo, Vasto, Comando della Legione CC Abruzzo e Molise – Ser. Am.vo di Chieti, Ufficio Scolastico Regionale, ANCI Abruzzo, Province, Prefetture e Questure di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo, Questure, Aziende Unità Sanitarie Locali, Consigli dell'Ordine degli avvocati, Enti di Ambito Distrettuale Sociale, Soggetti titolari di Centri antiviolenza e Case Rifugio in possesso dei requisiti previsti dall'Intesa Stato Regioni.

MISSIONE: 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma: 05 Interventi per le famiglie

5.3 LE POLITICHE PER IL LAVORO, LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E L'ISTRUZIONE.

5.3.1 Gli interventi in materia di politiche del lavoro.

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Nell'ambito della programmazione POR FSE 2014-2020 la Regione Abruzzo, con l'intervento "Incentivi per l'Occupazione" AVVISO "GARANZIA LAVORO", ha attuato una politica volta a favorire l'occupazione stabile a tempo indeterminato attraverso lo strumento dell'incentivazione economica. Gli interventi

previsti in Avviso sono rivolti a persone disoccupate residenti in Abruzzo e viene incentivata l'occupazione stabile anche attraverso la trasformazione dei contratti in essere da tempo determinato a tempo indeterminato, di durata almeno pari a 24 mesi. L'importo del contributo previsto per ciascuna assunzione a tempo indeterminato è di € 8.000,00 per lavoratori uomini dai 18 ai 49 anni e sale a € 10.000,00 per le lavoratrici donne e i lavoratori uomini over 50. Le risorse complessive stanziare per la realizzazione di questo intervento sono state complessivamente € 11.970.000,00 ripartite su due diversi Avvisi, differenziati per regime di Aiuti di Stato: € 6.970.000,00 per l'Avviso in regime de minimis e € 5.000.000,00 per l'Avviso in regime di aiuti in esenzione.

La Giunta regionale ha voluto riservare, inoltre, particolare attenzione al riequilibrio occupazionale nell'area di crisi Complessa Vibrata- Tronto Piceno, sulle quale si è ritenuto necessario far convergere iniziative di rilancio dello sviluppo economico e di politica attiva del lavoro e alla quale sono state riservate risorse per € 4.500.000,00.

I risultati della politica Garanzia Lavoro sono stati molto positivi. L'incentivazione economica di fatto risulta aver stimolato la domanda di lavoro delle aziende, dal momento che sono stati finanziati oltre 600 progetti per circa 1.000 assunzioni.

Poiché le risorse stanziare nel 2018 non erano state sufficienti a finanziare tutte le candidature pervenute, il competente Servizio, in fase di riprogrammazione del PO FSE 2019-2021, ha segnalato alla Autorità di Gestione FSE l'opportunità di destinare ulteriori risorse economiche all'intervento, preso atto delle innumerevoli sollecitazioni e richieste da parte delle imprese interessate, molte delle quali avevano già avviato le assunzioni dei lavoratori e, in un momento così difficile, avevano evidenziato l'assoluta necessità di aiuti di stato. La concessione di contributi alle imprese per assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato di lavoratori/lavoratrici oltre ad avere un effetto positivo su aziende e occupati, poteva indubbiamente anche favorire un avanzamento della spesa utile per il raggiungimento del target di spesa 2020.

Con Delibera n.385 del del 14.07.202 la Giunta Regionale ha autorizzato, in relazione alla scheda intervento n. 42 "Incentivi all'occupazione" prevista nel PO FSE 2018-2020, lo scorrimento della graduatoria all'Avviso "GARANZIA LAVORO- Avviso A in de minimis, anche per esigenze di avanzamento della spesa del POR FSE 2014-2020. Complessivamente con lo scorrimento sono stati finanziati ulteriori 300 progetti per 500 assunzioni a tempo indeterminato.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

Il sostegno economico alle imprese attraverso la concessione di contributi per l'assunzione di lavoratori/lavoratrici va riproposto alla luce dei risultati positivi ottenuti con i bandi Garanzia Over (anno 2016-2018) e Garanzia lavoro (anno 2018-2020). Lo strumento dell'erogazione diretta di contributi economici va incontro alle esigenze delle imprese e ha effetti diretti sul tasso di occupazione in quanto di fatto promuove l'occupazione stabile.

Rispetto agli interventi già attuati è necessario procedere ad una maggiore semplificazione amministrativa e ad una riduzione dei tempi erogazione delle risorse finanziarie.

Occorre considerare che ad oggi molte delle aziende sono state costrette allo stop per l'emergenza coronavirus e che vanno sostenute nella fase di ripartenza.

Potrebbe essere previsto un ulteriore sostegno alle imprese abruzzesi nei settori particolarmente colpiti dalla crisi da pandemia di COVID-19 per il mantenimento dei livelli occupazionali attraverso l'erogazione di contributi per la riduzione del costo del lavoro mediante la copertura di una quota dei salari e stipendi dei propri dipendenti.

Se prima della pandemia si è offerto un sostegno per incrementare l'occupazione e migliorarne la tenuta incentivando contratti stabili a tempo indeterminato, ora, a causa della crisi economica conseguente alla sospensione o drastica riduzione delle attività aziendali per effetto della pandemia di COVID-19, è necessario contrastare il rischio licenziamenti e proteggere i posti di lavoro esistenti. Lo strumento del sostegno economico è fondamentale ed essenziale per le imprese in quanto rispondente al fabbisogno di liquidità derivante dall'interruzione delle attività aziendali e ai maggiori costi sostenuti in fase di ripresa; inoltre con tale strumento si potrebbero incoraggiare le imprese a restare sul mercato e proteggere lavoratori dal rischio di marginalità socioeconomica derivante dalla perdita del lavoro.

Risultati attesi

Contrasto alla disoccupazione e riduzione degli effetti dell'emergenza coronavirus sul tasso di occupazione regionale

Strumenti e modalità di attuazione:

Bandi pubblici
Contributi economici alle imprese
Piano di comunicazione

Stakeholders(interni/esterni):

CPI, Agenzie per il Lavoro private accreditate, Organismi di Formazione accreditati, l'ADG, ADA, e i destinatari del programma

MISSIONE15: POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Programma:1 Servizi per lo sviluppo del Mercato del Lavoro

5.3.2 Il ruolo dei Centri per l'Impiego regionali**Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

Allo scopo di garantire i livelli essenziali di prestazioni in materia di servizi e politiche attive del lavoro, la Regione Abruzzo ha perseguito interventi di potenziamento degli organici e delle strutture dei centri per l'impiego dopo il passaggio delle funzioni all'Ente.

A tal fine e per far fronte alle aumentate esigenze derivanti dalla necessità di dare attuazione a nuove politiche attive del lavoro introdotte a livello nazionale (in primis il Reddito di Cittadinanza), nel corso del 2019 sono state stipulate convenzioni con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro finalizzate all'assunzione da parte dell'Amministrazione di 54 unità di personale a tempo determinato finanziate a valere su risorse comunitarie e statali della programmazione 2014-2020 (PON Inclusion e POC SPAO), a tutt'oggi non ancora concluse.

Con il D.M. n. 74/2019 sono state, inoltre, stanziare a favore della Regione Abruzzo ulteriori risorse finanziarie sia per l'assunzione di altro personale a tempo indeterminato da destinare ai servizi per il lavoro, sia per l'attuazione di un piano di potenziamento, anche infrastrutturale, dei centri per l'impiego, mediante interventi per l'adeguamento e la manutenzione delle sedi, i sistemi informativi, l'osservatorio del mercato del lavoro, la formazione degli operatori e la comunicazione sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti dai CPI.

Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Il potenziamento degli organici costituisce attualmente l'obiettivo principale dell'amministrazione regionale in materia di servizi per il lavoro, considerata la grave carenza di personale della maggior parte dei centri per l'impiego regionali rispetto alla dimensione del bacino di riferimento, costituito da soggetti disoccupati, percettori o meno di trattamento legati allo stato di disoccupazione oltre ai soggetti registrati al programma garanzia giovani e non da ultimo i beneficiari del reddito di cittadinanza.

Il potenziamento degli organici consentirà, infatti, di innalzare la capacità di risposta dell'Amministrazione nei confronti dell'utenza e di assicurare i livelli essenziali di prestazioni in materia di servizi e politiche attive del lavoro.

Unitamente al rafforzamento degli organici, nel periodo di riferimento del presente documento particolare attenzione sarà data all'attuazione degli interventi di potenziamento programmati nell'apposito piano regionale in corso di approvazione e finanziato con le risorse statali del D.M. n. 74/2019, all'uso destinate.

Di pari passo saranno sviluppate le necessarie azioni di aggiornamento professionale degli operatori e di omogeneizzazione delle procedure applicate dai CPI che, in alcuni casi, scontano i diversi modus operandi messi in atto nei rispettivi ambiti provinciali.

Risultati attesi.

Con il rafforzamento degli organici dei centri per l'impiego, si potrà ridurre di circa il 18% l'attuale rapporto medio tra i disoccupati ed operatori, facendolo passare da 369,26 a 309 utenti per operatore. Tenuto conto che l'ultima misura del livello medio di copertura dei LEP è pari al 21,29%, un ulteriore risultato atteso è quello dell'incremento medio di tutti i livelli essenziali delle prestazioni (ad esempio, per il LEP "Orientamento di base" si prevede un aumento della copertura di circa 8 punti percentuali - dal 24,70% al 32,58 %, mentre per il LEP "Patto di Servizio personalizzato" si prevede un incremento di circa 5 punti, dal 26,70% al 31,11%).

Strumenti e modalità di attuazione:

- Procedure di selezione pubblica per l'assunzione del personale a t.i, e a t.d.;
- Procedure di appalto per la fornitura di beni e servizi e/o trasferimenti di risorse agli enti locali

Stakeholders(interni/esterni): soggetti disoccupati, percettori di trattamenti di integrazione salariale o legati allo stato di disoccupazione, soggetti registrati al programma garanzia giovani, beneficiari del reddito di cittadinanza, imprese, organizzazioni di categoria ed organizzazione sindacali e APL.

MISSIONE15: POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Programma:1 Servizi per lo sviluppo del Mercato del Lavoro

5.3.3 Gli interventi per l'attuazione del diritto all'istruzione

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Nell'ambito della *governance* del sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale, viene costantemente implementata l'offerta formativa di percorsi di IeFP erogati dagli Organismi di Formazione, rivolti ai giovani in età di "diritto-dovere" all'istruzione ed alla formazione professionale, allo scopo di fornire una risposta adeguata, rispondente ai fabbisogni formativi e professionali del territorio regionale. Sono stati, inoltre, introdotti e sviluppati anche programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i **sistemi di apprendimento duale e di apprendistato**, finanziando percorsi formativi in modalità duale, in quanto percorsi nell'ambito dei quali vengono rafforzati i contenuti di applicazione pratica della Istruzione e Formazione Professionale

Sono stati realizzati interventi volti ad ampliare quantitativamente e qualitativamente l'offerta formativa nelle scuole ed a rafforzare l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.T.S. ed IFTS) ed il consolidamento dei Poli Tecnico Professionali, potenziando il raccordo e l'allineamento fra i percorsi formativi e le filiere produttive di riferimento, onde aumentarne, per tale via, l'attrattività da parte di giovani ed adulti interessati ad acquisire competenze tecniche elevate in aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico regionale. Particolare attenzione è stata altresì rivolta alla programmazione delle politiche di sostegno all'educazione sia del sistema integrato per la prima infanzia (0-6 anni ex D.Lgs n. 65/2017), che scolastica, al sistema ex provinciale per il supporto ai comuni nell'assistenza e trasporto scolastico alunni frequentanti scuole superiori onde garantire diritto allo studio. Altro settore attenzionato è stato quello della Strategia Aree Interne per quanto riguarda alcuni progetti scolastici di tali zone e quello delle risorse premiali Obiettivo di Servizio FSC concernenti 125 scuole secondarie di primo grado.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

L'offerta formativa viene di anno in anno implementata, nella consapevolezza del loro ruolo fondamentale nei percorsi di crescita personali, e con l'obiettivo di costruire un sistema integrato di

LeFP fondato sul dialogo sociale, sulla responsabilità, sull'autonomia e sulla qualità dei diversi attori coinvolti, allo scopo di ottenere il consolidamento di un rapporto sinergico tra sistema formativo e mondo del lavoro. Lo sviluppo della LeFP all'interno del sistema educativo di istruzione e formazione, viene costantemente seguito e monitorato, anche nell'ottica del raccordo e/o passaggio tra i sottosistemi della Istruzione e della LeFP e per una sempre maggiore qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione, con particolare riguardo alle fasce più deboli. L'obiettivo ultimo cui tendono gli Avvisi pubblicati ogni anno, è l'incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro da parte dei giovani, allo scopo di ridurre il fenomeno della dispersione scolastica.

Sono previsti ulteriori interventi volti ad ampliare quantitativamente e qualitativamente l'offerta formativa nelle scuole ed a rafforzare l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.T.S.-IFTS-PTP) potenziando il raccordo e l'allineamento fra i percorsi formativi e le filiere produttive di riferimento, onde aumentarne, per tale via, l'attrattività da parte di giovani ed adulti interessati ad acquisire competenze tecniche elevate in aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico regionale. La nuova ed avanzata prospettiva entro cui si collocano gli interventi è quella delineata nell'ultima annualità del Programma Operativo Regionale FSE Abruzzo 2014/2020 e nel futuro Programma 2021-2027. Particolare attenzione sarà ancora rivolta alla programmazione delle politiche di sostegno all'educazione sia del sistema integrato per la prima infanzia (0-6 anni ex D.Lgs n. 65/2017) che scolastica nonché al sistema ex provinciale per il supporto ai comuni nell'assistenza e trasporto scolastico alunni frequentanti scuole superiori onde garantire diritto allo studio. Ulteriore sviluppo riguarderà il completamento di quanto già attivato nell'ambito della Strategia Aree Interne e della gestione delle risorse premiali Obiettivo di Servizio FSC per le scuole secondarie di primo grado.

Risultati attesi:

Favorire la crescita del livello di istruzione e formazione della popolazione, la riduzione del tasso di abbandono scolastico e il miglioramento del tasso di occupabilità.

Strumenti e modalità di attuazione:

Predisposizione e pubblicazione Avvisi pubblici

Stakeholders(interni/esterni):

Ragazzi in età scolare ed in formazione terziaria, Sistema educativo e dell'Istruzione.

MISSIONE: 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programma:02 Altri Ordini di Istruzione - 04 Istruzione Universitaria - 06 Servizi Ausiliari all'Istruzione - 08 Politica Regionale Unitaria per l'Istruzione e il Diritto allo Studio

5.3.4 Le politiche formative**Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

Sono state definite le caratteristiche attuative del Sistema di certificazione delle competenze da apprendimenti formali, non formali ed informali e di Riconoscimento dei crediti formativi in chiave europea, in linea con le prescrizioni normative del D.Lgs.vo n. 13/2013, del D.M. 30 giugno 2015 e del D.M 8 gennaio 2018. Ciò ha permesso di colmare il ritardo maturato nei confronti della maggior parte delle Regioni italiane, al punto da costituire, oggi, un riferimento nazionale sul tema. Come noto, il detto sistema costituisce un principio guida delle politiche attive del lavoro, che origina dal riconoscimento del valore degli apprendimenti maturati dagli individui, non solo attraverso la partecipazione intenzionale a percorsi strutturati, rivolti ad una precisa qualifica (apprendimento formale), ma con esteso riferimento alle loro storie personali di lavoro e vita (apprendimenti non formali ed informali). Il punto chiave è "dare valore all'esperienza delle persone, come risorsa per lavorare e crescere professionalmente". A tal fine la nostra Regione, in ottemperanza alle suddette disposizioni normative di rango nazionale, si è dotata degli strumenti istituzionali necessari alla funzionalità del processo, approvando i propri Repertori dei profili professionali e degli standard di percorso formativo, quest'ultimo finalizzato a definire durata e contenuti dei moduli didattici

propedeutici al conseguimento di ogni qualificazione, istituendo la disciplina per il riconoscimento dei crediti formativi individuali, abilitando gli operatori e titolando gli organismi preposti, *ex lege*, all'attuazione della procedura di individuazione, messa in trasparenza, validazione e certificazione delle competenze.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

Per la sua natura, l'approccio dell'apprendimento permanente è trasversale alle tematiche del "Lavoro di qualità" (attraverso l'adeguamento e lo sviluppo delle competenze professionali), del "Territorio e delle risorse naturali" (anche qui in ragione dell'evoluzione della capacità di comprensione, programmazione, gestione e valutazione, in termini di competenze e di valori), di "Omogeneità e qualità dei servizi" (attraverso l'individualizzazione dell'accesso, sulla base non solo dei bisogni, ma anche delle risorse possedute dai destinatari). L'obiettivo è, dunque, quello di promuovere e finanziare l'avvio di un processo partecipato di costruzione di reti territoriali per l'apprendimento permanente e l'erogazione delle connesse politiche. Le reti vanno viste come "l'infrastruttura organizzativa" di qualsiasi sistema rivolto all'apprendimento permanente, in esso inclusi i servizi di individuazione e validazione degli apprendimenti, in forma di crediti riconosciuti e competenze certificate. La forma intrinsecamente flessibile delle reti ne permette la costruzione progressiva, a partire da un nucleo fondativo di attori pubblici e privati, fra cui gli enti titolati dalla Regione nell'ambito della applicazione del D.lgs 13/13. Una componente fondamentale è riconoscibile nei servizi per il lavoro, la cui componente pubblica è oggi interessata in Abruzzo da una forte esigenza di uniformazione dei comportamenti verso i destinatari dei loro servizi attraverso un approccio "laboratoriale" rivolto allo sviluppo di competenze comuni sul costituendo sistema di individuazione e validazione. Altra componente potenzialmente di rilievo è data dai poli tecnico professionali, forme di micro-rete territoriale tematiche che, in assenza di una più ampia integrazione, rischiano di essere inefficaci. Ancora, il coinvolgimento di attori socio-sanitari consente l'integrazione del diritto all'apprendimento in servizi ad alto valore personale. Le reti, oltreché composte da nodi, richiedono la costruzione di protocolli comuni (i legami), di differente forza e sostanza, sulla base degli altrettanti diversificati interessi degli attori in gioco. Un protocollo di base è indubbiamente il ricorso ai riferimenti comuni di rappresentazione trasparente dell'esperienza dati dall'Atlante del lavoro e, in senso più applicativo, dal repertorio regionale delle qualificazioni. Un primo passo per fare rete è la generalizzazione dell'uso dei Documenti di trasparenza come "vettore" di informazioni qualificate e capitalizzabili sulle esperienze delle persone, lasciando ad ogni nodo la propria autonomia nella attribuzione di valore alle stesse. Le reti possono inoltre consentire la circolazione e la spendita efficiente di voucher o titoli individuali di accesso a servizi di apprendimento (dalla formazione ai tirocini extracurricolari, passando per l'orientamento e l'individuazione e validazione), riducendo i rischi di fallimento allocativo, tipici di una situazione ove la frammentazione dell'offerta fa sì che ben pochi operatori riescano a "raccogliere" un numero di titoli sufficiente per avviare le attività. Con il paradosso per cui da un lato molti portatori di voucher non riescono a trasformarli in servizi (perdendo un diritto), e molti offerenti di servizi non riescono a realizzarli, pur in presenza di risorse pubbliche disponibili (perdendo un mercato). La risposta ai mismatch allocativi è l'aggregazione territoriale, specializzata e diffusa, dell'offerta, proprio nel senso dato dal legislatore alle reti territoriali per l'apprendimento permanente.

Risultati attesi:

Adozione di un sistema integrato di apprendimento/orientamento permanente, che favorisca l'integrazione socio-lavorativa del più ampio numero di cittadini.

Strumenti e modalità di attuazione:

Atti amministrativi di supporto e Avvisi pubblici

Stakeholders(interni/esterni):

OdF, ApL, Organismi titolati, Cittadini



MISSIONE: 15: POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
Programma: 02Formazione professionale

5.4 LA SICUREZZA COME DIRITTO

5.4.1 Il diritto alla sicurezza

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Osservatorio di Polizia Locale: Con D.G.R n.769 dell'1/12/2020 è stato approvato il disciplinare per il funzionamento dell'Osservatorio della Polizia Locale previsto dall'art. 3, comma 5 L.R. 42/2013, documento indispensabile per l'avvio delle attività di monitoraggio, controllo e supporto delle attività di polizia locale nella Regione Abruzzo.

È stato avviato proprio al fine di effettuare un approfondito monitoraggio dello stato di attuazione della LR n.42/2013 una specifica attività di raccolta dati da tutti i 305 comuni della Regione Abruzzo per verificare i punti di forza e debolezza del provvedimento.

Funzionale al tutto è sicuramente il supporto tecnico del Comitato Consultivo di cui all'art. 25 della stessa legge regionale. Nel corso del 2020 è stata apportata una modifica alla legge regionale con specifico riguardo alla nomina dei componenti da parte dell'Anci. È stata avviata l'istruttoria per l'individuazione dei membri che andranno a costituire tale Comitato, previa verifica di alcuni aspetti interpretativi della legge stessa.

La DGR 86/C dell'1/02/2019 proponeva al Consiglio il testo del Regolamento ex art.26. Tale atto è decaduto a seguito dello scioglimento del Consiglio regionale in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 64 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio.

Osservatorio della legalità: Con la L.R. 12 NOVEMBRE 2004, N. 40 recante "*Interventi regionali per promuovere l'educazione alla legalità e per garantire il diritto alla sicurezza dei cittadini*" è stato istituito l'Osservatorio della legalità. Con delibera del Consiglio Regionale n. 63 del 6 giugno 2019 sono stati nominati i componenti dell'Osservatorio e il Presidente dell'Osservatorio. È stato predisposto il disciplinare dell'Osservatorio della legalità ed è stata garantita la partecipazione al tavolo tecnico sull'armonizzazione legislativa regionale in materia di antimafia presso la Conferenza dei Consigli Regionali in Roma.

Realizzazione nuove Caserme Carabinieri Comuni Giulianova, Loreto Aprutino e Manoppello.

L'attività ha visto la riprogrammazione delle economie maturate sui progetti PAR FSC Abruzzo 2007/2013, attribuendo alla Linea di azione V.3.1.b risorse per complessivi € 3.100.000,00 per finanziare la realizzazione di nuove caserme dei Carabinieri nei comuni di Giulianova, Loreto Aprutino e Manoppello. Con apposita DGR n.849 del 09/11/2018 è stato approvato il relativo SAD (strumento di attuazione diretta) e sono stati autorizzati gli atti di concessione per l'erogazione dei finanziamenti ai tre Comuni interessati, rispettivamente € 1.500.000,00 al Comune di Giulianova, € 900.000,00 al Comune di Manoppello, € 700.000,00 al Comune di Loreto Aprutino. Al riguardo sono state liquidate le anticipazioni in favore del Comune di Manoppello per € 180.000,00, del Comune di Loreto Aprutino per € 140.000,00, del Comune di Giulianova per € 221.396,28, il primo acconto a favore del Comune di Loreto Aprutino per € 140.000,00 e del Comune di Manoppello per € 180.000,00.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

Osservatorio di Polizia Locale. Sarà data piena operatività agli organismi previsti dalla L.R. n.42/2013. In particolare saranno avviate concretamente le attività dell'Osservatorio di Polizia Locale (art. 23 l.r. 42/2013) anche attraverso la realizzazione di un portale internet. Sarà nominato il Comitato consultivo per le attività della Giunta (art. 25). Sarà effettuata una attenta valutazione, con il pieno supporto dei suddetti organismi, dello stato di attuazione della legge regionale sulla polizia locale e sarà proposto al Consiglio Regionale il Regolamento ex art. 26 L.R. 42/2013.

Osservatorio della legalità. Realizzazione di importanti attività per il corretto funzionamento dell'Osservatorio e interventi per la sicurezza dei cittadini quali:

1. coinvolgimento delle scuole sul tema della legalità;
2. adesione al Progetto nazionale del riutilizzo dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata seguendo le direttive dell'Agenzia omonima di riferimento;
3. adesione al progetto nazionale "Liberi di scegliere" coordinato dalla Conferenza dei Consigli Regionali, attraverso cui assicurare un'alternativa di vita ai soggetti minorenni provenienti da famiglie inserite in contesti di criminalità organizzata o che siano vittime della violenza mafiosa ed ai familiari che si dissociano dalle logiche criminali.

Realizzazione nuove caserme Carabinieri Comuni Giulianova, Loreto Aprutino e Manoppello.

In conformità ai cronoprogrammi delle attività e finanziari già presentati dagli enti beneficiari e approvati, si procederà alla erogazione degli acconti e dei saldi finali ai Comuni di Giulianova, Manoppello e Loreto Aprutino su presentazione di documentazione relativa allo stato di avanzamento dei lavori e alle rendicontazioni di spesa.

Risultati attesi.**Osservatorio di polizia Locale**

Nomina Comitato Consultivo.

Approvazione regolamento ex art.26.

Verifica stato di attuazione legge regionale polizia locale ed eventuale aggiornamento.

Osservatorio della legalità

Rilevazione dei fenomeni di degrado urbano. Realizzazione di un progetto sul tema della "Legalità" con il coinvolgimento delle scuole abruzzesi. Redazione di un rapporto sui fenomeni di degrad urbano elaborato sulla base dei questionari compilati dai Comandi di Polizia Urbana e trasmissione all'Osservatorio regionale della legalità per l'acquisizione di eventuali proposte, finalizzate all'adozione di misure in difesa della legalità.

Realizzazione nuove caserme Carabinieri Comuni Giulianova, Loreto Aprutino e Manoppello

In conformità ai cronoprogrammi delle attività e finanziari già presentati dagli enti beneficiari e approvati, si procederà alla erogazione degli acconti e dei saldi finali ai Comuni di Giulianova, Manoppello e Loreto Aprutino su presentazione di documentazione relativa allo stato di avanzamento dei lavori e alle rendicontazioni di spesa.

Strumenti e modalità di attuazione:**Osservatorio di polizia Locale**

- DPGR nomina Comitato Consultivo
- Regolamento Consiglio Regionale approvazione regolamento ex art.26 LR n.42/2013
- Proposta di DGR aggiornamento LR n.42/2013.

Osservatorio della legalità

proposta di finanziamento del capitolo di bilancio 121340/1 per € 45.000,00 per la realizzazione dei progetti da attuarsi con il coinvolgimento delle scuole.

Realizzazione nuove caserme Carabinieri Comuni Giulianova, Loreto Aprutino e Manoppello

Conclusione dei lavori entro la fine dell'esercizio 2021. Importo preventivabile E. 2.160.000,00.

Stakeholder (interni/esterni):

Osservatorio di polizia Locale: Polizia Locale, Comuni, Unioni Comuni

Osservatorio della legalità: Cittadini - Scuole

Realizzazione nuove Caserme Carabinieri: Cittadini - Forze dell'Ordine

MISSIONE: 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Programma: 01 Polizia Locale e Amministrativa 03 Politica Regionale Unitaria per la giustizia

MISSIONE: 01SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma:12Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione

5.4.2 La Protezione Civile e la prevenzione del rischio.

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

L'operato della Protezione Civile, quale rete di cooperazione tra Stato, enti locali, istituzioni presenti sul territorio e cittadini, ha il compito di preservare e tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi o da altri eventi calamitosi attraverso il coordinamento di un complesso di attività. Per definizione normativa queste attività sono quelle volte alla previsione, alla prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento.

Tra le attività di prevenzione, svolte nelle pregresse annualità, si menzionano: elaborazione e approvazione con DGR 586/2019 il contributo regionale al Piano Nazionale di Soccorso Sismico e poste le basi documentali e cartografiche per la redazione del Piano regionale di protezione civile ai sensi del Dlgs 1/2018. Realizzazione e approvazione di due Piani di PC per le Province di Chieti e Teramo. Completata la microzonazione sismica di livello 1 su tutto il territorio regionale e avviati gli approfondimenti su alcune faglie attive e capaci. Avviate 251 analisi della CLE e aggiornamento dei piani comunali di PC. In itinere il procedimento di realizzazione della CLPV relativa al territorio regionale al di sopra dei 1000 m s.l.m. e con inclinazione $\geq 25^\circ$: avviata la fase di collaudo. Grandi dighe (DPCM 8 luglio 2014): nel corso del 2020 approvati i Piani di Emergenza Dighe (PED) per le dighe nazionali di Sella Pedicate (Aq) e di Provvidenza (Aq). Prosecuzione delle attività di censimento invasi e reperimento Documenti di protezione civile delle dighe regionali (L.R. n. 18/2013) in collaborazione con il Servizio dighe regionale.

La gestione delle emergenze richiede la mobilitazione di ingenti risorse finanziarie, umane e strumentali, e negli ultimi anni si sono assommate e sovrapposte diverse emergenze che rendono sempre maggiormente difficoltosa la gestione e il loro superamento.

Per la gestione **emergenza maltempo febbraio-marzo 2015** al 31.12.2020 risultano erogati ai soggetti attuatori € 26.042.811,89 di cui € 2.623.312,63 per l'anno 2020.

Per l'emergenza **Sisma Centro Italia del 2016** tutt'ora vigente, nell'anno 2020 al 31/12, sono state erogate ai Soggetti Attuatori risorse finanziarie per complessivi € 199.282.071,86 su un fabbisogno assentibile di € 219.056.281,31. Alla stessa data sono state rendicontate al Dipartimento nazionale di Protezione civile spese per € 227.549.476,97;

Per 2017 **l'emergenza neve gennaio** - *OCDPDPC 441/2017* sono stati erogati contributi in favore degli Enti interessati per le attività poste in essere di primo soccorso e somme urgenze necessarie a fronteggiare l'evento emergenziale, ivi compresa la misura assistenziale dell'autonoma sistemazione per un totale speso di € 126.373.048,48 di cui € 28.065.700,09 nel corso dell'anno 2020; *DPCM del 27.02.2019* - redazione del Piano degli Investimenti prima annualità (2019), seconda annualità (2020) e per la programmazione della terza annualità (2021);

Per **l'emergenza sanitaria COVID-19** alla data del 31/12/2020 sono state gestite risorse pari ad € 15.000.000,00 con relativa attività di rendicontazione di € 1.260.991,97 al Dipartimento di Protezione Civile Nazionale ed € 9.376.573,28 al Commissario Straordinario per l'Emergenza Covid-19. La SMEA, la principale struttura deputata alla gestione di questa emergenza è stata coinvolta per molteplici attività tra le quali: gestione delle Organizzazioni di volontariato per attività di supporto presso l'aeroporto, presso le stazioni ferroviarie e le autostazioni dislocate all'interno della Regione, nei Centri Operativi Comunali effettuando tra l'altro anche servizi di pronta spesa, pronto farmaco, supporto alle autorità competenti nella gestione dei blocchi all'interno delle zone rosse con annessa attività di sorveglianza; attività di controllo delle strutture ospitanti le persone in quarantena. Con il supporto del volontariato la SMEA è stata impegnata con la richiesta del fabbisogno e successiva consegna dei DPI agli enti che ne hanno fatto richiesta, la gestione del magazzino di L'Aquila, Avezzano, Pescara e Notaresco. Ulteriore e impegnativa attività è stata il coordinamento dello screening con tamponi rapidi per la ricerca di antigene di Sars-CoV-2 per l'intera popolazione della regione Abruzzo. Tale attività ha comportato la costruzione di un nuovo modello di coordinamento che ha coinvolto le autorità sanitarie locali, i sindaci e le altre strutture operative di Protezione civile (volontariato, Forze dell'Ordine, prefetture, ecc.). Notevole è stato l'impegno per l'approvvigionamento del materiale necessario (tamponi, dispositivi di protezione individuale, ecc.), nonché lo sforzo logistico per la distribuzione dello stesso sul territorio regionale. Tale attività, che ha coinvolto tutto il personale dell'Agenzia regionale di Protezione civile, ha richiesto la partecipazione a

continui incontri di coordinamento con le autorità sanitarie, con i Sindaci e con le autorità politiche regionali.

La gestione **dell'emergenza incendi dell'estate 2020** e la relativa richiesta della dichiarazione dello stato di emergenza incendi 2020 per il cui supporto è stata prodotta la relazione tecnico-finanziaria è stata un ulteriore aggravio delle attività del servizio emergenze.

Importanti risultati sono stati raggiunti anche in altri ambiti di attività di PC. Degni di nota sono l'istituzione del **Corso di Laurea** "Tecniche della Protezione Civile e Sicurezza del Territorio" presso il Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università degli Studi di L'Aquila con DGR n.130/2020; l'approvazione **dell'atto di organizzazione** (con DGR 866/2020) dell'Agenzia regionale di Protezione civile istituita con L.R. 46/2019 e smi. Nonostante l'emergenza sanitaria, la campagna di comunicazione nazionale sulle buone pratiche di Protezione Civile "**IO NON RISCHIO**", promossa dal Dipartimento della Protezione Civile, INGV, ANPAS, Reluis e Fondazione Cima e realizzata in accordo con la Regione ed i Comuni interessati, si è svolta con una modalità nuova, quella telematica con lo slogan "Distanti fisicamente vicini socialmente!!!", infatti sono state attivate delle piazze digitali tramite Facebook ed altri social media, per dare informazioni sui rischi che interessano il nostro territorio, su come poter attuare buone pratiche di comportamento, su come poter ridurre i rischi, stimolando il cittadino ad avere un ruolo attivo nel campo della prevenzione.

Per quanto concerne gli invasi e le dighe, il territorio regionale è interessato da

- Nr. 14 dighe di interesse nazionale (n.1 in Provincia di Teramo, n. 9 in Provincia di L'Aquila, n. 2 in Provincia di Pescara, n. 2 in Provincia di Chieti), tra cui le 3 dighe sul lago di Campotosto;
- nr.43 dighe di interesse regionale (n.1 in Provincia di Teramo, n.20 in Provincia di L'Aquila, n.12 in Provincia di Pescara, n.10 in Provincia di Chieti).

Sono state poste in essere tutte le attività di coordinamento della fase di aggiornamento dei Documenti di Protezione Civile (DPC) e dei Piani di Emergenza Diga (PED) previsti dal DPCM 08.07.2014 a carico delle dighe di competenza statale. In particolare, nel corso dell'ultimo biennio le innumerevoli attività intraprese hanno favorevolmente condotto all'approvazione dei Documenti di Protezione Civile delle dighe di Rio Fucino (AQ), Sella Pedicate (AQ), Provvidenza (AQ), Poggio Cancelli (AQ), Piaganini (TE), nonché all'approvazione dei Piani Emergenza Dighe per gli invasi di Rio Fucino, di Sella Pedicate, e di Provvidenza in provincia dell'Aquila. Relativamente agli invasi minori e di competenza regionale, sono stati acquisiti i Documenti di Protezione Civile (DPC) di alcuni sbarramenti. Sono già stati individuati tutti gli invasi di interesse regionale al fine della redazione del "Catasto sbarramenti invasi regionali", di cui all'articolo 41 della Legge Regionale 27 giugno 2013 n. 18, nonché si è completata l'individuazione di tutti gli invasi minori di interesse regionale, pervenendo al numero complessivo di 3.293.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

La diffusione della cultura della prevenzione deve diventare cultura diffusa e metodo di lavoro delle istituzioni e la prevenzione si basa prima di tutto su una corretta formazione ed informazione dei cittadini.

In quest'ottica per il 2021 si ha in programmazione: l'approvazione dei nuovi Piani di PC per le Province di L'Aquila e Pescara; l'avvio della nuova programmazione regionale di interventi su edifici "strategici" (sedi COM, COC,...) per circa 10 Ml di euro; l'approvazione della CLPV (territorio regionale al di sopra dei 1000 m s.l.m. e con inclinazione $\geq 25^\circ$); la definizione della pianificazione per il rischio Vesuvio e Campi Flegrei, d'intesa con la Regione Campania e i Comuni in zona rossa gemellati, e partecipazione all'esercitazione di rilievo nazionale che si ha intenzione di organizzare a fine 2021. Si procederà inoltre alla redazione dei DPC e PED per le dighe nazionali DPCM 08/07/2014 (Diga di Piaganini in corso) e per i DPC per gli invasi regionali LR 18/2013 e DGR 546/2019. Si stima di inviare in Giunta Regionale per approvazione, complessivi n. 2 PED (stimati) di dighe nazionali e n. 34 DPC (stimati) di dighe regionali. Per il rischio incendi boschivi si provvederà all'aggiornamento del piano regionale ed all'approvazione con atto di Giunta.

Verrà portato avanti il progetto dell'attualizzazione della L.R. n. 72 del 1993, recante "Disciplina delle attività regionali di protezione civile", soprattutto alla luce del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, "Codice della protezione civile"; detta revisione, di portata generale, deve poter riguardare tutta la

legislazione di protezione civile preesistente, ormai superata dalle numerose norme nazionali intervenute negli anni sulla materia. Nell'anno 2020 si è proceduto alla realizzazione della bozza di articolato corredato della relazione di accompagnamento che evidenzia sinteticamente le ragioni della stesura normativa effettuata. Il T.U. realizzato non si configura come un testo meramente compilativo, bensì contiene elementi di integrazione e sostanziale aggiornamento delle norme legislative, in linea con i principi fissati dal Codice di Protezione Civile (d.lgs. 1/2018). La fase successiva è l'indicazione della normativa regionale di Protezione civile da abrogare (norma totale o parziale) in coerenza con le abrogazioni già compiute dal legislatore nazionale con il d.lgs. 1/2018 (codice di Protezione civile).

In attuazione della Direttiva PCM 12.08.2019 recante Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale e per la pianificazione di protezione civile locale nell'ambito del rischio valanghe si procederà, inoltre, alla redazione di linee guida per la pianificazione comunale ed intercomunale d'emergenza sulla base delle nuove procedure di allertamento per rischio valanghe.

Prosegue il percorso di formazione degli operatori: nello specifico si tratta della formazione Direttori Operazioni di Spegnimento nell'ambito del personale della Protezione Civile Regionale e degli altri Enti territoriali della Regione Abruzzo e della realizzazione di un albo DOS (Direttori Operazioni di Spegnimento).

Anche nel 2021 continuerà la gestione dell'emergenza sisma 2016 e 2017 la cui dichiarazione dello stato di emergenza è stato prorogato fino al 31/12/2021 e la gestione di tutte le CS aperte anche per altre emergenze.

Particolare attenzione sarà dedicata all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. Le attività più impegnative riguarderanno la prosecuzione dell'attività di screening di massa e la campagna di vaccinazione a supporto delle ASL.

Proseguiranno, tra le altre, le attività di:

- Approvvigionamento e distribuzione di dpi
- Reperimento e gestione di strutture in collaborazione con la ASL per la quarantena e per il personale sanitario
- Impiego del volontariato a supporto delle attività di screening e vaccinazione
- Attività di rendicontazione delle somme spese a valere sui fondi della CS n. 6194 appositamente aperta.

Si specifica infine che si procederà all'assegnazione delle risorse degli interventi di cui alla L.R. "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio di previsione finanziario 2020-2022 della Regione Abruzzo," n. 3/2020, art. 27 recante "Contributi straordinari ai Comuni per spese in c/Capitale"- Contributi straordinari ai Comuni con fondi collegati ad alienazioni". Le attività sono riferite ai seguenti Comuni: Santo Stefano Sessanio (25.000,00 € per Acquisto gatto delle nevi per la sicurezza stradale); Cugnoli (25.000,00 € per manutenzione piazzale e acquisto attrezzature per manutenzione ambientale ed emergenza neve); Farindola (5.000,00 € per acquisto attrezzature per manutenzione ambientale ed emergenza neve); Castiglione a Casauria (5.000,00 € acquisto attrezzature per manutenzione ambientale ed emergenza neve); Pianella (95.000,00 € realizzazione piattaforma per elisoccorso per atterraggio notturno a servizio area vestina) per un totale di 5 interventi pari € 155.000,00. A causa dell'emergenza sanitaria in corso con la LR 30/2020 (art. 6) è stata disposta la proroga per la conclusione delle attività.

Si procederà al coordinamento delle attività finalizzate alla redazione e successiva approvazione, da parte delle rispettive Prefetture competenti per territorio, dei Documenti di Protezione Civile relative alle dighe di interesse nazionale, tra cui Barrea (AQ), S. Domenico al Sagittario (AQ), Penne (PE), Alanno (PE) e Paganini (TE).

Verrà, infine, approvato il "Catasto degli invasi di interesse regionale "ricadenti nel territorio della Regione Abruzzo - ai sensi dell'articolo 41 della Legge Regionale n. 18 del 27 giugno 2013, al fine della definizione della classe di rischio da associare all'infrastruttura, della precisa individuazione delle località, delle caratteristiche costruttive ed operative, nonché dei relativi gestori da allertare e/o attivare in presenza di eventi meteo avversi;

Dovrà essere condotta, parimenti, tutta l'attività di raccolta dei Documenti di Protezione Civile da parte dei proprietari/gestori degli invasi minori di interesse regionale.

Risultati attesi:

Realizzazione e presentazione per la successiva approvazione in giunta di 2 piani provinciali di protezione civile

Redazione Documenti Protezione Civile e Piani Emergenza Dighe.

Individuazione della normativa regionale di PC da abrogare.

Predisposizione delle linee guida per la pianificazione comunale ed intercomunale d'emergenza sulla base delle nuove procedure di allertamento per rischio valanghe.

Realizzazione di un albo regionale degli operatori Antincendio Boschivo (Operatori AIB, COS e DOS).

Superamento dell'emergenza "COVID -19", dell'emergenza "Sisma Centro Italia 2016/2017" e delle altre gestioni commissariali legate a stati di emergenza ancora vigenti. Attualmente sono gestite dalla struttura temporanea SMEA istituita dalla Giunta regionale con delibera n. 316/2018 e integrata dalle delibere n. 554/2018, D.G.R. 671/2019 e D.G.R. 125/2020

Catasto degli invasi di interesse regionale "ricadenti nel territorio della Regione Abruzzo.

Accrescimento del livello di sicurezza del territorio interessato dalle dighe tramite la predisposizione di documenti di gestione delle procedure in occasione delle varie fasi di allertamento.

Strumenti e modalità di attuazione:

Gruppi di lavoro interni (tra i Servizi di PC e altri Dipartimenti regionali) ed esterni con Prefetture, Province e Comuni.

Attività di formazione e informazione

Esercitazioni di Protezione Civile full-scale sul territorio regionale

Proposte di deliberazione, determinazioni

Programma Arc-gis;

Studio e calcoli per individuazione della Qamax;

Programma Google earth - Pro;

Programma Geo live;

Programma Sister.

Stakeholders (interni/esterni):

- Servizi di protezione civile, nazionale, regionali,
- Prefetture, Province, Comuni;
- Uffici dei Servizi del Genio Civile di L'Aquila, Pescara, Teramo e Chieti in qualità di Autorità Idraulica competenti;
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Direzione Generale Dighe:
Ufficio Tecnico per le dighe di Firenze Sezione Coordinata di Perugia;
Ufficio Tecnico di Napoli;
- Comuni della Regione Abruzzo ove ricadono gli invasi di interesse nazionale, regionali;
- Enti gestori pubblici invasi (Enel Green Power Italia S.r.l., Acea S.p.A., Consorzio di Bonifica Centro, Consorzio di Bonifica Sud, Consorzio di Bonifica Nord, Consorzio di Bonifica Ovest, Consorzio di Bonifica Interno);
- Enti gestori privati invasi
- Cittadini.

MISSIONE11 SOCCORSO CIVILE

Programma: 01 Sistema di protezione civile 02 Interventi a seguito di calamità naturali e 03 Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile

5.4.3 Le politiche di ricostruzione

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Con il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016 n. 229, sono state emanate le norme di disciplina degli interventi per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica nei territori delle Regioni Abruzzo,

Lazio, Marche e Umbria, interessati dagli eventi sismici del 24 agosto, 26 e 30 ottobre 2016 e del 18 gennaio 2017.

Tale decreto ha affidato la responsabilità dell'attuazione delle misure di sostegno previste ad una figura verticistica di natura commissariale i cui principali compiti sono quelli di provvedere al coordinamento delle amministrazioni statali, anche in raccordo con i Presidenti delle Regioni e i Sindaci interessati, nonché con l'Autorità Nazionale Anticorruzione, alla definizione dei piani, dei programmi di intervento, delle risorse necessarie e delle procedure amministrative finalizzati alla ricostruzione degli edifici pubblici e privati, nonché delle infrastrutture nei territori colpiti dal sisma.

Ad oggi, la gestione straordinaria finalizzata alla ricostruzione è fissata al 31 dicembre 2021 dall'articolo 1, comma 990, della legge 145/2018, come modificato dall'art. 57, comma 2, del D.L. 104/2020; mentre lo stato di emergenza è stato prorogato alla medesima data del 31 dicembre 2021 dall'art. 57, comma 1, del D.L. 104/2020.

I Comuni facenti parte del "cratere sismico" sono complessivamente 140, di cui 23 abruzzesi ed in particolare:

Elenco comuni colpiti dal sisma del 24 agosto 2016

AQ	TE	PE
Campotosto	Rocca Santa Maria	
Capitignano	Valle Castellana	
Montereale	Cortino	
	Crognaleto	
	Montorio al Vomano	
3	5	0

Elenco comuni colpiti dal sisma del 26 e del 30 ottobre 2016

AQ	TE	PE
	Campoli	
	Castelli	
	Civitella del Tronto	
	Torricella Sicura	
	Tossicia	
	Teramo	
0	6	0

Elenco comuni colpiti dal sisma del 18 gennaio 2017

AQ	TE	PE
Barete	Castel Castagna	Farindola
Cagnano Amiterno	Colledara	
Pizzoli	Isola del Gran Sasso	
	Pietracamela	
	Fano Adriano	
3	5	1

Il D.L. 189/2016 ha introdotto un modello di Governance ispirato al principio della sussidiarietà verticale con il coinvolgimento del Commissario straordinario, coadiuvato dai Presidenti delle Regioni coinvolte nel ruolo di Vice Commissari. Il modello si completa con la presenza di Uffici Speciali per la Ricostruzione regionali per il supporto ai Vice Commissari nella fase di ricostruzione. Sono stati inoltre

istituiti organismi di confronto e coordinamento tra le diverse istituzioni coinvolte quali la cabina di coordinamento ed il comitato istituzionale, entrambi istituiti ai sensi dell'art. 1 del D.L. 189/2016.

La Cabina di Coordinamento è composta dal Commissario straordinario, in qualità di Presidente, e dai Vice Commissari, mentre il comitato istituzionale è costituito in ogni Regione ed è presieduto dal Presidente della Regione e composto dai Presidenti di Provincia e dai Sindaci dei Comuni del cratere sismico di riferimento.

Per l'esercizio delle proprie funzioni, il Commissario straordinario provvede anche a mezzo di ordinanze, nel rispetto della Costituzione, dei principi generali dell'ordinamento giuridico e delle norme dell'ordinamento europeo. Le ordinanze sono emanate d'intesa con i Vice Commissari nell'ambito della cabina di coordinamento. La necessità dell'intesa è stata recentemente affermata dalla Corte Costituzionale che, con sentenza 22 ottobre - 2 dicembre 2019, n. 246 (GURI 4 dicembre 2019, n. 49 - Prima serie speciale), ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della riforma introdotta mediante l'art. 37, comma 1, lett. a), n. 1-bis), del D.L. 28 settembre 2018, n. 109, nella parte in cui aveva previsto che le ordinanze del commissario straordinario fossero adottate "sentiti" i Presidenti delle Regioni interessate anziché previa "intesa" con gli stessi. A parere della Corte la chiamata in sussidiarietà a livello centrale di funzioni amministrative in materia di "protezione civile" in caso di emergenza di rilievo nazionale richiede il rispetto del principio di leale collaborazione. Tale necessario coinvolgimento viene in rilievo anche perché l'avvio della ricostruzione incrocia altresì la competenza concorrente delle Regioni in materia di "governo del territorio". L'intervento della Corte Costituzionale ha fatto dunque rivivere l'impianto originario la cui Governance vede il coinvolgimento paritetico dei Vice Commissari, i cui compiti sono indicati dall'articolo 2, comma 5, del D.L. 189/2016

Ai fini della definizione delle linee guida di politica economica della Regione, rivestono particolare attenzione le **funzioni di programmazione delle misure di sostegno alla ripresa economica** e le possibili interazioni delle stesse con le norme nazionali ed europee in materia di aiuti di stato. L'articolo 107, paragrafo 2, lettera b), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) definisce compatibili con il mercato interno gli aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati dalle calamità naturali. L'articolo 5, comma 8, del D.L. 189/2016 stabilisce che ai diversi contributi concessi alle imprese si applicano le condizioni semplificate previste dall'articolo 50 del Regolamento (UE) n. 651/2014, il quale prevede che il calcolo dei danni materiali debba basarsi sui costi di riparazione o sul valore economico che gli attivi colpiti avevano prima della calamità. Tale calcolo non può superare i costi di riparazione o la diminuzione del valore equo di mercato a seguito della calamità, ossia la differenza tra il valore degli attivi immediatamente prima e immediatamente dopo il verificarsi della calamità. La perdita di reddito è invece calcolata sulla base dei dati finanziari dell'impresa colpita. In ogni caso i contributi ricevuti, a qualsiasi titolo, ivi compresi gli indennizzi assicurativi, non possono dunque superare il 100% dei costi ammissibili.

Per quanto riguarda le misure di sostegno al sistema produttivo ed allo sviluppo economico locale si deve far riferimento alle disposizioni contenute negli artt. 19 - 24 del D.L. 189/2016.

L'**articolo 19** (*Fondo di garanzia per le PMI in favore delle zone colpite dagli eventi sismici del 2016*) ha istituito un Fondo di garanzia per le PMI gestito dal MISE in favore delle micro, piccole e medie imprese ubicate nei territori colpiti dagli eventi sismici e che abbiano subito danni in conseguenza di tali eventi, per un importo massimo garantito per singola impresa di 2,5 milioni di euro. La garanzia del fondo è concessa a titolo gratuito con una copertura massima dell'80% per interventi con garanzia diretta ovvero del 90% per interventi di controgaranzia. La misura è gestita dal Mediocredito Centrale. In attuazione dell'**articolo 20** (*Sostegno alle imprese danneggiate dagli eventi sismici del 2016*), il Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico, attraverso il D.M. del 10 maggio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 142 del 21 giugno 2018, ha disciplinato la concessione delle agevolazioni previste, pari a 35 milioni di euro complessivi, nella forma del contributo in conto capitale alle imprese che realizzino o abbiano realizzato, a partire dal 24 agosto 2016, investimenti produttivi nei territori colpiti dal sisma. Alla Regione Abruzzo è stata assegnata una quota pari al 10% del totale.

Il Vice Commissario - Presidente della Regione Abruzzo con decreto n. 4/2019/SISMA del 1° aprile 2019, pubblicato sul BURAT speciale n. 64 del 10 maggio 2019, ha approvato l'avviso pubblico contenente le disposizioni per la concessione di tali agevolazioni ed ha individuato quale soggetto attuatore il Dipartimento Sviluppo Economico della Giunta regionale.

Il bando è stato aperto il 15 maggio 2019 ed è stato chiuso in pari data per eccesso di domande, che al momento della chiusura erano 133 corrispondenti ad una domanda di aiuti per oltre 12 milioni di euro a fronte dei 3,5 disponibili.

Con successivo decreto n. 01/2021/SISMA dell'11 marzo 2021 il Vice Commissario - Presidente della Regione Abruzzo ha trasferito dal Dipartimento dello Sviluppo Economico all'Ufficio Speciale Ricostruzione Sisma Abruzzo 2016 tutti gli adempimenti tecnici ed amministrativi relativi alla gestione delle agevolazioni di cui al suddetto avviso pubblico ed ha individuato il medesimo Ufficio Speciale quale nuova unità organizzativa titolare del procedimento e il suo Direttore *pro tempore* quale Responsabile Unico del procedimento.

I fondi disponibili assegnati alla Regione Abruzzo ammontano a 3,5 milioni di euro e sono stati concessi in misura pari ad € 3.387.624,62 a seguito dell'approvazione della graduatoria effettuata mediante determinazione DPH 140 del 4 ottobre 2019. I progetti di investimento riguardanti 44 imprese sono in corso di realizzazione e alla data del 15 aprile 2021 risultano liquidati € 1.407.127,71. In attuazione dell'**articolo 20-bis** (*Interventi volti alla ripresa economica*), il Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con D.M. dell'11 agosto 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2017, ha disciplinato la concessione dei contributi previsti nella forma di sovvenzioni alle imprese che abbiano registrato, nei sei mesi successivi agli eventi sismici, una riduzione del fatturato annuo. Con successivo D.M. del 6 giugno 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 luglio 2019, n. 177, è stato modificato il precedente D.M. nella parte in cui limitava il contributo al 30% della perdita di fatturato. Anche in questo caso il Vice Commissario Presidente della Regione Abruzzo con decreto n. 06/2020/SISMA del 22 ottobre 2020 ha individuato l'USR quale soggetto attuatore ed ha approvato lo schema di bando. La dotazione complessiva della misura è pari a 51 milioni di euro, di cui 5,1 assegnati alla Regione Abruzzo. L'avviso pubblico contenente le disposizioni per la concessione di tali agevolazioni è stato pubblicato sul BURAT il 30/12/2020 e con Decreto del Direttore dell'USR n. 443 del 23 marzo 2021 sono state pubblicate le graduatorie provvisorie delle 130 domande ammesse a contributo per complessivi € 2.665.115,12 di cui € 1.925.146,82 per le imprese ricadenti all'interno del cratere sismico. Nel corso dell'anno verrà pubblicato un nuovo bando per le medesime finalità a valere sulle risorse residue pari a € 2.434.884,88, salvo conguaglio a seguito di rinunce o rimodulazioni progettuali all'esito della pubblicazione della graduatoria definitiva.

L'**articolo 22** (*Promozione turistica*) ha stanziato 2 milioni di euro per la realizzazione di un programma di promozione e rilancio del turismo nei territori colpiti dal sisma. Tale programma è stato realizzato dall'ENIT - Agenzia nazionale del turismo secondo un calendario condiviso dalle regioni coinvolte.

L'**articolo 23** (*Contributi INAIL per la messa in sicurezza di immobili produttivi*) ha stanziato 30 milioni di euro messi a disposizione dall'INAIL per assicurare la ripresa e lo sviluppo delle attività economiche in condizione di sicurezza per i lavoratori nei territori del cratere sismico. In attuazione di tale previsione legislativa in data 24 aprile 2018 è stata adottata l'Ordinanza n. 54/2018 cui sono seguite le Ordinanze n. 82/2019 e 98/2020. Con Ordinanza n. 102/2020 è stato approvato lo schema di convenzione con INVITALIA per il supporto amministrativo per l'accesso ai contributi e con decreto n. 183 dell'8 giugno 2020 del Commissario Straordinario ha approvato la modulistica per la partecipazione al bando. Il contributo è concesso in conto capitale ed in regime *de minimis*.

L'**articolo 24** (*Interventi a favore delle micro, piccole e medie imprese nelle zone colpite dagli eventi sismici*) prevede la concessione di finanziamenti agevolati a tasso zero a copertura del 100% degli investimenti fino a € 30.000,00. I finanziamenti agevolati sono rimborsati in 10 anni con un periodo di tre anni di preammortamento. La dotazione finanziaria complessiva è pari a 10 milioni di euro di cui il 10% destinato alla Regione Abruzzo. L'Ordinanza n. 42/2017 ha individuato quale soggetto gestore INVITALIA ed è stata modificata e integrata dalle successive Ordinanze n. 53/2018 e 114/2020. Il decreto n. 159 del 13 aprile 2021 del Commissario Straordinario ha approvato la modulistica per la partecipazione al bando le cui domande potranno essere presentate dalle ore 10:00 del 14 giugno 2021.

L'**articolo 25** (*Rilancio del sistema produttivo*) ha stanziato 48 milioni di euro, di cui 4,8 per la Regione Abruzzo, per interventi volti alla realizzazione di percorsi di sviluppo economico sostenibile e per sostenere nuovi investimenti produttivi, anche attraverso l'attrazione e la realizzazione di progetti imprenditoriali di nuovi impianti, ampliamento di impianti esistenti e riconversione produttiva.

L'intervento è attuato dal MISE attraverso INVITALIA nell'ambito del regime di aiuti di cui al D.L. 1° aprile 1989, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 maggio 1989, n.181.

In relazione invece al **sisma 2009**, si evidenzia che gli interventi di riparazione e/o ricostruzione del patrimonio abitativo dell'ATER di L'Aquila inseriti nel Piano di Intervento approvato dal Commissario Straordinario alla Ricostruzione, realizzato grazie all'utilizzo dei diversi finanziamenti all'uopo ricevuti, ammontano a n. **256** interventi. Nello specifico, tali finanziamenti sono stati inizialmente stanziati con OPCM 3803/2009 del 15.08.2009, grazie ai quali l'ATER ha avviato e concluso la cosiddetta ricostruzione "leggera".

Successivamente, sono stati avviati i primi interventi sugli edifici classificati "E" oggetto di riparazione, finanziati dapprima con Delibera Cipe 23/2015 (che ha trasferito il saldo di quanto stanziato dalla medesima OPCM 3803/2009 a favore dell'ATER di L'Aquila) e, successivamente con Delibera Cipe 60/2017 con la quale si è dato avvio alle procedure di affidamento dei lavori di ricostruzione degli edifici gravemente danneggiati.

Dei n. 256 interventi avviati, tutti monitorati nel portale Avejanet alla data del 28.02.2021, n. 130 sono stati chiusi, n. 77 in fase di collaudo, n.24 in fase di progettazione e n. 25 in fase di attuazione.

In quest'ultima fase sono ricompresi anche gli interventi finanziati con Delibera Cipe 19/2020 (prima annualità piano pluriennale 2020-2021 – ex seconda annualità piano annuale 2017-2019).

Complessivamente, l'ATER per gli interventi di riparazione e/o ricostruzione degli edifici danneggiati dal sisma 2009 ha ricevuto finanziamenti per **€. 105.775.512,40** (compreso il finanziamento CIPE 19/2020); di questi, alla data del 31.03.2021, sono stati trasferiti dal MEF €. 68.049.637,13 di cui €. 66.966.166,88 erogati a favore degli operatori economici interessati.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

La legge di Bilancio 2021 dello Stato ha stanziato, mediante i commi 191-194, importanti risorse a sostegno dei territori colpiti dal sisma. In particolare, con i commi 191-193 sono stati destinati 100 milioni di euro al finanziamento di uno specifico Contratto Istituzionale di Sviluppo da cofinanziare con ulteriori 60 milioni di euro a valere sulle risorse disponibili nella contabilità speciale del Commissario Straordinario. In data 28 aprile 2021, il Ministro per la Coesione territoriale ha organizzato la prima riunione di confronto con le amministrazioni interessate cui è seguito il cronoprogramma dei diversi adempimenti che prevede la data del 1° luglio 2021 quale termine per la condivisione della bozza di CIS e relativa proposta di delibera CIPE.

Il comma 194 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ha inoltre stanziato 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023 per ognuna delle Regioni Lazio, Abruzzo, Umbria e Marche per il sostegno alla creazione o al potenziamento dei centri di ricerca, al trasferimento tecnologico ed all'ampliamento dell'offerta formativa universitaria. Con decreto del Ministro della Coesione Territoriale del 5 maggio 2021 è stata disposta l'assegnazione dei 60 milioni di euro per i quali l'Agenzia della Coesione dovrà emanare specifico bando.

Infine, occorre dare attuazione alle disposizioni contenute nell'art. 9-duodecties del D.L. 24 ottobre 2019, n. 123, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 156, che ha stanziato 50 milioni di euro per un programma di sviluppo volto ad assicurare effetti positivi di lungo periodo attraverso la valorizzazione delle risorse territoriali, produttive e professionali endogene, le ricadute occupazionali dirette e indirette nonché l'incremento dell'offerta di beni e servizi connessi al benessere dei cittadini e delle imprese. Si è in attesa del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri con cui dovrà inoltre essere istituita un'apposita cabina di regia per la definizione del programma.

Particolare importanza riveste anche la programmazione delle risorse riguardanti il ripristino del patrimonio edilizio pubblico. La corretta e veloce attuazione dei programmi di ricostruzione ha una significativa rilevanza in termini di capacità di incidere sulle variabili socio-economiche regionali. Il considerevole plafond messo a disposizione della Regione Abruzzo dal Commissario straordinario può senz'altro contribuire a sostenere la crescita del sistema produttivo abruzzese ed è sicuramente in grado di orientare l'intero settore edile regionale verso uno sviluppo eco-sostenibile che privilegi l'utilizzo delle moderne tecniche di efficientamento energetico dei fabbricati, unitamente al loro

miglioramento sismico. Ad oggi la dotazione finanziaria prevista dai piani di intervento per il ripristino dell'agibilità delle opere pubbliche e dei beni culturali regionali inseriti nelle Ordinanze nn. 14-33/2017 (Interventi sulle scuole), nn. 23-32/2017 e 105/2020 (Messa in sicurezza delle Chiese), nn. 24-79 (Microzonazione), n. 37/2017 (1° programma interventi su opere pubbliche), n. 38/2017 (1° piano degli interventi sul patrimonio artistico e culturale), n. 48/2018 (SMS solidali), n. 51/2017 (Sovrapposizione Sismi 2009-2016), n. 56/2018 (2° programma interventi su opere pubbliche), n. 64/2018 (1° piano degli interventi sui dissesti idrogeologici), n. 83 (Faglie Attive e Capaci), n. 84/2019 (2° piano degli interventi sugli edifici di culto) ammonta complessivamente ad € 223.939.948,17. Con riferimento agli adempimenti connessi a tali piani, con decreto n. 8/2018/SISMA del 18 ottobre 2018, sono stati delegati ai Comuni e agli Enti Locali interessati, in qualità di Soggetti Attuatori, lo svolgimento delle procedure di gara e le attività necessarie alla realizzazione di interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino degli edifici pubblici di proprietà, mentre con successivo decreto n. 3/2019/SISMA del 25 marzo 2019, il Presidente della Regione Abruzzo, nella qualità di Vice Commissario del Governo per la Ricostruzione, ha autorizzato i medesimi soggetti all'avvio della fase di esecuzione degli interventi programmati. A tali interventi si aggiungono quelli relativi al patrimonio edilizio pubblico con destinazione abitativa inseriti dapprima nell'Ordinanza n. 27 del 9 giugno 2017 e successivamente nell'Ordinanza n. 86 del 24 gennaio 2020. Si tratta di ulteriori € 75.591.478,18 che riguardano 96 interventi relativi a 35 comuni. Agli interventi finanziati mediante il fondo per la ricostruzione delle aree terremotate gestito dal Commissario e istituito dall'art. 4 del D.L. 189/2016, si aggiungono € 11.520.000,00 finanziati dal CIPE per il recupero del patrimonio di edilizia residenziale pubblica del Comune di Pescara. A tal riguardo la Conferenza Unificata in data 7 maggio 2020 ha sancito l'intesa sulla ripartizione dei fondi previsti dalla Delibera CIPE n. 127 del 22 dicembre 2017, come modificata dalla Delibera CIPE n. 55 del 24 luglio 2019, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di approvazione del riparto di risorse per interventi di edilizia residenziale sociale nei territori danneggiati dai sismi del 2016/2017. Tra gli interventi finanziati dal CIPE figurano anche le case popolari di via Lago di Borgiano, gestite dall'ATER di Pescara, che potranno, grazie alle modifiche al decreto ottenute dalla Regione Abruzzo, essere oggetto di un intervento di riqualificazione complessiva che consenta anche di demolire e ricostruire in altro sito, ovvero far ricorso a sostituzioni con abitazioni equivalenti al fine di favorire la riduzione del consumo di suolo. Il totale complessivo ammonta ad € 298.939.948,17, al netto dei fondi CIPE, come riepilogato nel dettaglio che segue:

Ambito	Ordinanza	Tipologia	numero interventi	Importo programmato
Scuole	14/2017		2	2.324.718,22
	33/2017*		-15*	-23.218.857,50*
Chiese	23/2017	Proprietà privata	7	790.500,00
	32/2017	Proprietà privata	17	4.504.500,00
		Proprietà pubblica	1	390.000,00
	105/2020	Proprietà privata	83	24.690.000,00
		Proprietà pubblica	1	70.000,00
Beni Culturali	38/2017	1° stralcio BBCC	17	16.450.000,00
	84/2019	2° stralcio BBCC	88	24.760.000,00
Edilizia Pubblica	86/2020*		-96*	-75.591.478,18*
SMS Solidali	48/2017		4	3.453.783,42
Sovrapposizione Sismi 2009-2016	51/2017*		-3*	-1.900.019,00*
Opere Pubbliche	37/2017*	1° Piano OO.PP.	-19*	-19.919.567,01*
	56/2017*	2° Piano OO.PP.	-51*	-84.577.885,51*
Dissesti idrogeologici	64/2017*		-4*	-15.000.000,00*

Microzonazione	24/2017	Microzonazione sismica di III livello	23	610.300,00
	79/2019	Studi prototipali in zone di attenzione	3	48.339,33
Studi su Faglie Attive e Capaci (FAC)	83/2019		4	160.000,00
Elenco unico OO.PP.	109/2020	Piano unico OO.PP.	184	220.420.232,20
TOTALE			434	298.699.948,17

* Interventi confluiti nell'OCSR 109/2020

Con Ordinanza n. 109 del 23 dicembre 2020 sono stati riuniti in un elenco unico buona parte dei finanziamenti delle opere pubbliche precedentemente inseriti in alcune delle suesposte ordinanze (33, 37, 51, 56, 64 e 86). Il nuovo elenco indica una dotazione finanziaria pari a € 220.420.232,20 (con un incremento di € 212.425,00 rispetto alla somma delle precedenti ordinanze) per 184 interventi cui occorre aggiungere i finanziamenti già previsti per le chiese, i beni culturali, gli interventi finanziati con gli SMS solidali e gli studi di microzonazione sismica e su FAC.

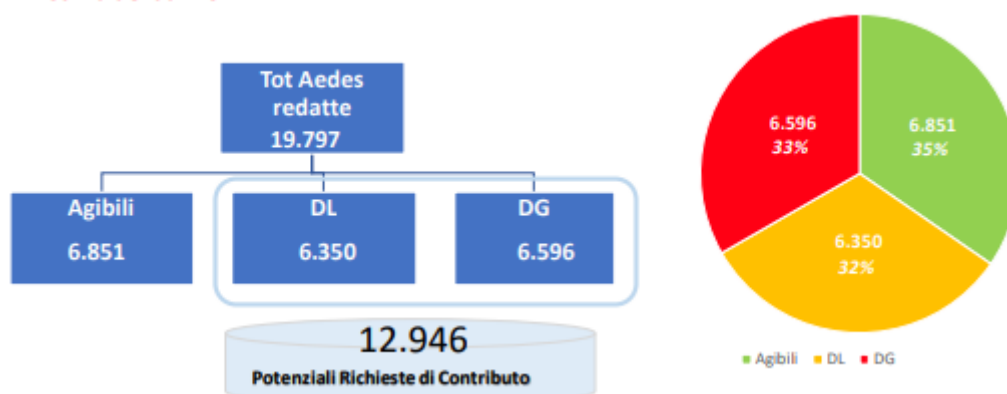
Di seguito si riporta una sintesi dello STATO DI ATTUAZIONE riferito alle opere pubbliche inserite nell'elenco unico della Ordinanza 109/2020 distinto per ordinanza di finanziamento originaria:

ORDINANZE	n° INTERVENTI	STATO ATTUAZIONE							
		0 NON AVVIATO	1 AFFIDATA PROGETTAZIONE	2 PROGETTAZIONE IN CORSO	3 PROGETTO CONCLUSO	4 GARA LAVORI IN CORSO	5 LAVORI IN ESECUZIONE	6 LAVORI CONCLUSI	R RINUNCE/ REVOCHE
ORDINANZA N.33	13	1	1	10	0	0	1	0	0
ORDINANZA N.37	20	4	1	8	0	1	5	1	0
ORDINANZA N.51	1	0	1	0	0	0	0	0	0
ORDINANZA N.56	50	17	10	20	1	1	1	0	0
ORDINANZA N.64	4	0	1	3	0	0	0	0	0
ORDINANZA N.86	96	10	37	30	10	0	7	0	2
TOTALE	184	32	51	71	11	2	14	1	2

Al programma delle opere pubbliche si affianca l'attività che l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione svolge in relazione al rilascio dei contributi per il ripristino dell'agibilità del patrimonio abitativo e produttivo privato. A tal riguardo va senz'altro evidenziato che a seguito dell'intenso lavoro svolto nel corso del biennio 2019/2020, il totale delle risorse messe in campo è notevolmente aumentato consentendo l'avvio di numerosi cantieri.

Il totale degli edifici inagibili censiti dalle squadre di protezione civile e pari 12.946 (di cui 8.939 all'interno del perimetro geografico delimitato dai 23 comuni del c.d. "cratere sismico"). Gli edifici lievemente danneggiati e quelli gravemente danneggiati sono, rispettivamente, il 49% e il 51% del totale.

Stima del danno

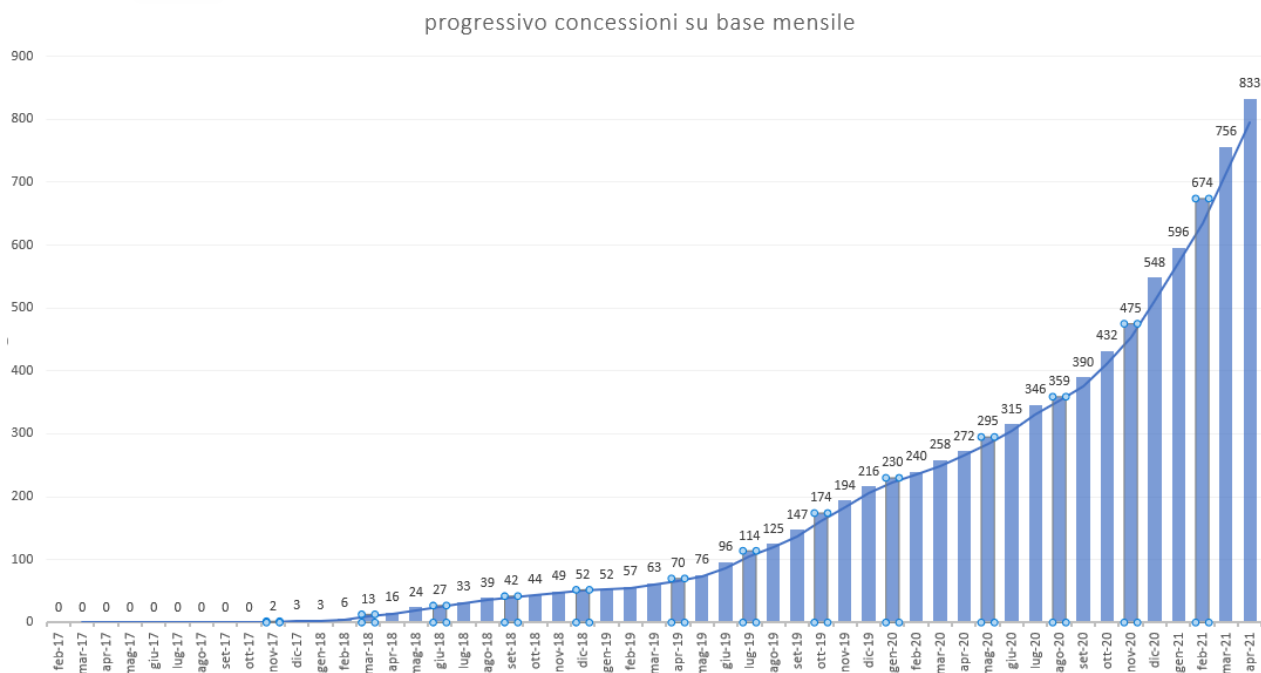


Il totale delle pratiche presentate alla data del 30 aprile 2021 è pari a 3.518. Nella tabella che segue se ne riporta il dettaglio istruttorio:

TIPOLOGIA	DOMANDE PRESENTATE	DA COMPLETARE C/O PROFESSIONISTA	ISTRUIBILI	IN LAVORAZIONE	pratiche in lavorazione					pratiche concluse		
					SOSPENSE	C/O COMUNE	C/O PROFESSIONISTA	PRE-ISTRUTTORIA	ISTRUTTORIA	GARA	DECRETI	RESPINTE ARCHIVIA TE
Residenziale danni lievi	2793	714	2079	1203	0	402	329	10	462	10	674	192
Produttiva danni lievi	101	26	75	22	0	6	9	0	8	0	29	24
Produttiva danni gravi	171	0	171	57	0	7	17	17	15	0	66	48
Residenziale danni gravi	416	0	416	298	0	101	61	44	92	1	51	66
Collabente	14	0	14	8	0	3	1	3	1	0	2	4
Produttiva delocalizzazioni	3	0	3	0	0	0	0	0	0	0	1	2
Residenziale delocalizzazioni	8	0	8	6	0	2	1	2	1	0	1	1
Produttiva Beni/scorte	12	0	12	3	0	0	0	1	2	0	9	0
TOTALE	3.518	740	2.778	1.597	0	521	418	77	581	11	833	337
					939			658		1.181		
					33,8%			23,7%		42,5%		

L'intensa attività posta in essere nel corso del biennio 2019-2020, ha consentito di recuperare i ritardi accumulati nel passato. Ad oggi il 39,6% delle pratiche istruibili è stata conclusa, mentre il 48,3% (pari a n. 740 pratiche da completare e n. 957 da integrare) è in attesa di integrazioni documentali da parte dei tecnici incaricati, ovvero del parere di conformità urbanistica ed edilizia da parte del comune di riferimento.

Il grafico che segue mostra l'incremento esponenziale del numero di decreti emessi in ciascun mese dell'anno di riferimento:



Alla data del 30 aprile 2021 il numero complessivo di decreti adottati è stato pari a 833 per un importo totale di € 123.250.558,60. Nel corso dell'anno 2017 il totale complessivo dei decreti concessi è stato pari a 3 per € 1.131.947,14; nel 2018 n. 49 decreti per € 13.564.113,87; nel 2019 n. 164 decreti per € 20.721.733,07; nel 2020 n. 332 decreti per € 48.698.211,62. Nei soli primi 3 mesi del 2021 sono stati concessi 208 decreti per € 30.022.986,60. Si stima che per il 2021 verranno concessi oltre 120 milioni di risorse per circa 800/1.000 decreti.

Nel corso del 2020 c'è stato un notevole incremento delle richieste di contributo in ragione della scadenza per la presentazione delle domande riguardanti gli edifici con danni lievi fissata al 30 novembre 2020 dall'art. 8, comma 4, del D.L. 189/2016, come da ultimo modificato dall'art. 11-bis, comma 2, del D.L. 76/2020. Il mancato allineamento tra il numero delle pratiche depositate relative ad edifici con danni lievi ed il numero complessivo di edifici con danni lievi censiti dalla protezione civile, è dovuto al fatto che per alcune tipologie di danno lieve il termine è stato differito al 31 dicembre 2021, dapprima mediante Circolare del Commissario Straordinario CGRTS 28612 del 21 novembre 2020 e, successivamente, dall'art. 8 dell'Ordinanza n. 111 del 23 dicembre 2020. Si tratta di edifici ricompresi all'interno di aggregati edilizi, ovvero ricadenti all'interno di zone rosse o di dissesto idrogeomorfologico.

La scadenza per la presentazione delle pratiche riguardanti edifici con danno grave è, ad oggi, fissata al 31 dicembre 2021 dall'art. 9 della richiamata Ordinanza n. 111/2020; mentre entro il termine del 31 luglio 2021 i soggetti legittimati dovranno presentare una dichiarazione contenente la manifestazione della volontà a presentare la domanda di contributo entro i termini previsti. A tale data, salvo proroghe del termine, dovremmo avere una ricognizione di tutto il patrimonio abitativo danneggiato avente i requisiti per l'accesso ai finanziamenti pubblici.

I carichi di lavoro attesi sono ad oggi sostenibili in ragione del potenziamento di organico dell'USR. Ciò è stato reso possibile in ragione di intervenute modifiche normative di diversa fonte. Con L.R. 17 giugno 2019, n. 8 (*Norme a sostegno dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Abruzzo*) è stato modificato l'inquadramento giuridico del personale della Giunta regionale operante presso l'Ufficio Speciale (da "comandato" a "distaccato") con conseguente liberazione di risorse a favore di nuove assunzioni a tempo determinato. Sono stati inoltre rinegoziate le convenzioni con Invitalia e Fintecna ottenendo un sensibile aumento di personale.

Successivamente, con Ordinanza n. 96 del 1° aprile 2020 è stata autorizzata l'assunzione di ulteriori 30 unità di personale presso l'USR e i comuni del cratere, per le quali già con decreti nn. 1/2020/SISMA e 2/2020/SISMA del 24 gennaio 2020 ne era stata definita l'assegnazione dal Vice Commissario-Presidente della Regione. Tale incremento è stato reso possibile dalle disposizioni contenute nell'art. 22, comma 2, lett. 0b), del D.L. 32/2019 che ha assegnato ulteriori 200 unità di personale agli USR ed

ai comuni dei crateri sismici delle 4 regioni coinvolte. In discontinuità rispetto alle precedenti assegnazioni, la Regione Abruzzo ha ottenuto una quota di riparto pari al 15% in luogo del consueto 10% ed ha celermente provveduto alla selezione del personale la cui graduatoria definitiva è stata approvata con decreto del Direttore dell'USR n. 137 del 27 febbraio 2020.

Da ultimo, a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 57 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, è stato ulteriormente potenziato l'organico degli Uffici Speciali mediante l'assegnazione di ulteriori 138 unità tecniche da ripartire tra le regioni interessate mediante incremento delle convenzioni in essere con Fintecna ed Invitalia. La Regione Abruzzo ha ottenuto in data 11 gennaio 2021 l'assegnazione di 30 unità di personale, pari al 22% del totale, cui si sono aggiunte ulteriori 4 unità in comando dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Tale personale verrà integralmente assegnato entro il mese di giugno 2021.

La dotazione complessiva del personale operante per la ricostruzione è pari a 107 persone presso l'USR (all'esito del completamento delle ridette assegnazioni) e 89 presso i comuni del cratere sismico. Alla data di insediamento della nuova *Governance* il personale era pari a 27 unità presso l'USR e 56 presso i comuni.

In relazione al **sisma 2009** ed in particolare agli interventi di riparazione del patrimonio abitativo dell'ATER dell'Aquila, si evidenzia che con Delibera CIPE 19/2020 è stata finanziata la prima annualità del piano pluriennale 2020-2021 (precedentemente denominata seconda annualità piano annuale 2017-2019). Si sta procedendo ad aggiornare i progetti dei singoli interventi finanziati con il listino Abruzzo 2021 e con la NTC 2018. A seguito dell'aggiornamento dei progetti, si procederà con la trasmissione al Provveditorato alle OO.PP. Lazio-Abruzzo-Sardegna affinché lo stesso possa dare avvio alle procedure di gara di propria competenza. Analogamente, l'ATER darà avvio alle proprie procedure che presumibilmente saranno concluse nella prima metà del 2022. Considerando la tipologia degli interventi da realizzare, si presume che gli stessi verranno conclusi entro la fine del 2024.

Contestualmente, entro la fine del 2021, verranno avviate le procedure per la predisposizione del piano annuale 2021 (seconda ed ultima annualità del programma pluriennale 2020-2021) di concerto con l'USRA e la Regione Abruzzo, da trasmettere alla Struttura di Missione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri che, a sua volta, predisporrà la documentazione per ottenere il finanziamento dal Cipe.

Risultati attesi:

Accelerazione nella ricostruzione del patrimonio abitativo privato e pubblico danneggiato dagli eventi sismici del 2016 - 2017. Supporto alla ricostruzione del sottostante tessuto economico - produttivo.

Consegna, entro 24 mesi dalla apertura dei cantieri, degli alloggi di Edilizia Residenziale pubblica ed a canone concordato agli inquilini e ai proprietari, alcuni dei quali sono a tutt'oggi ospitati presso gli edifici del Progetto CASE. Alla chiusura dei lavori, si renderanno disponibili n. 117 alloggi di proprietà dell'ATER e n. 19 alloggi di proprietà già ATER ed attualmente privata acquisita in data anteriore al 6 aprile 2009 ed adibiti ad abitazione principale.

Strumenti e modalità di attuazione:

Espletamento delle diverse procedure di gara, consegna dei lavori, verifica e controllo delle attività svolte amministrative e tecniche da parte degli uffici dell'ATER, riconsegna degli alloggi agli aventi diritto, monitoraggio dei flussi finanziari.

Stakeholders(interni/esterni):

Inquilini, ERP, proprietari alloggi riscattati, Imprese, Professionisti, Maestranze, ATER L'Aquila, Provveditorato alle OO.PP. Lazio-Abruzzo-Sardegna, USRA, Struttura di Missione presso Presidenza Consiglio dei Ministri.

6. L'AMBIENTE CURATO E TUTELATO

6.1 LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

6.1.1 Le aree protette e la conservazione della biodiversità

6.1.1.1 La biodiversità agraria

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

La Legge 1 dicembre 2015 n.194 "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare", stabilisce i principi per l'istituzione di un sistema nazionale di tutela e di valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, finalizzato alla tutela delle risorse genetiche di interesse alimentare ed agrario locali dal rischio di estinzione e di erosione genetica. La DGR n. 1050 del 28 dicembre 2018 ha recepito la Legge 194/2015 e ha previsto di implementare, a cura del Dipartimento Agricoltura, la *rete regionale della biodiversità, in coordinamento con quella nazionale*, costituita da: a) nucleo di valutazione della biodiversità; b) l'anagrafe regionale della biodiversità animale e vegetale; d) il registro degli allevatori e degli agricoltori custodi; f) i centri di conservazione ex situ / banca del germoplasma vegetale. La Regione con la Determinazione DPD022/05 del 11.04.2019, in attuazione della DGR n. 1050/2018 ha nominato il nucleo di valutazione della biodiversità e istituito l'anagrafe della biodiversità animale e vegetale nonché i registri degli allevatori e agricoltori custodi. Inoltre, sono stati condotti studi su alcuni prodotti animali e vegetali con i fondi resi disponibili dal Mipaaf. In particolare nell'anno 2020 si sono conclusi i seguenti studi di caratterizzazione:

- a) Progetto Biodiversità: studio e indagine della capra di Teramo e de L'Aquila
- b) Progetto di studio e caratterizzazione del cereale "Saragolla"

I risultati conseguiti consentono di iscrivere queste risorse genetiche nelle anagrafi regionale e nazionale, nonché, nel caso della saragolla, nel registro delle varietà da conservazione.

Per quanto riguarda sia la biodiversità agraria che naturale, con le risorse finanziarie del PSR 2014-2020, Misura 7.6.1 - programma a titolarità - sono stati avviati progetti di potenziamento delle conoscenze climatiche e del suolo che consentiranno di gestire meglio la flora e la fauna dell'intero territorio regionale. Nel 2020 sono proseguiti i progetti:

-) "Profili tellurici della biodiversità", con indagine soprattutto microbiologica dei suoli sia all'interno delle Aree Protette che dei territori agricoli;
-) "Uso sostenibile dei prodotti fitosanitari", con l'informatizzazione dell'attività di taratura delle irroratrici dei prodotti fitosanitari;
-) "Potenziamento del sistema di rilievo dei dati climatici" attraverso nuove stazioni meteo e la informatizzazione della raccolta dati.

Inoltre, nell'anno 2020 sono stati pubblicati gli avvisi del PSR 2014-2020 inerenti la biodiversità:

1) **M07** - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali - Sottomisura 7.1 - Sostegno per la stesura e aggiornamento..... **Tipologia d'intervento 7.1.1 "Redazione dei Piani di gestione dei siti della Rete Natura 2000"** . Sono attivate risorse finanziarie pari ad € 300.000,00 di Spesa Pubblica, per la redazione dei piani di gestione dei siti della Rete Natura 2000, non finanziati con il precedente PSR.

2) **M07** -Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali - Sottomisura 7.6 -Sostegno per studi/investimenti..... **Tipologia di Intervento 7.6.1 -"Attività di studio della biodiversità sul territorio regionale"** - attivate risorse finanziarie pari € 1.294.000,00 per la biodiversità naturale.

3) **M10** - Pagamenti agro-climatici-ambientali -Sottomisura 10.2. Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura - **Tipologia d'intervento 10.2.1 - Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità - Risorse genetiche vegetali**

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

In continuità, delle attività condotte nel 2020 e, sempre nel rispetto degli indirizzi in materia di biodiversità, è previsto di condurre nel 2021 monitoraggi puntuali della flora e della fauna nelle aree protette e nei siti natura 2000 che consentiranno di ampliare e aggiornare le informazioni note e di ottemperare agli obblighi della normativa unionale. In particolare, l'avviso della sottomisura 7.6.1 prevede la realizzazione di un data base sulla biodiversità naturale vegetale, il Centro di conservazione del germoplasma e l'aggiornamento della biodiversità presente nei Siti Natura 2000 e Aree Protette del territorio regionale. Tali attività, unitamente a quelle perseguite con la misura 10 – Sottomisura 10.2.1 – contribuiscono al raggiungimento della priorità “Europa 2020” incentrata sulla crescita sostenibile e, nel contempo, a valorizzare il ruolo positivo delle attività agricole rispetto ad una migliore protezione del suolo, delle risorse idriche, del tenore di sostanza organica nei suoli, oltre alla tutela della biodiversità, della mitigazione e dell'adattamento ai cambiamenti climatici.

Per quanto riguarda la biodiversità agraria, la realizzazione degli studi di caratterizzazione a carico di alcune decine di prodotti vegetali autoctoni minori abruzzesi, previsti dall'avviso della sottomisura 10.2.1 del PSR, consentiranno di acquisire le informazioni e le conoscenze indispensabili per regolamentare la loro produzione e quindi permettere di incrementarne la produzione fino alla commercializzazione.

Queste essenze troveranno la loro collocazione nell'ANAGRAFE regionale della biodiversità e, nei Registri regionali degli agricoltori e degli allevatori custodi, dove saranno iscritti i loro custodi/conservatori in situ ai sensi di legge. Obiettivo di questi strumenti (anagrafi e registri AAC) consiste nell'incrementare la dotazione delle risorse genetiche di interesse alimentare ed agrario locali di origine vegetale e animale a rischio di estinzione o di erosione genetica, oggetto nel passato di azioni di recupero e di studio.

Si intende, inoltre, operare l'organizzazione e l'istituzione del “Centro di conservazione del germoplasma vegetale”, previsto nella DGR 1050/2018, operazione intrapresa dall'ex Arssa e non proseguita dalla Regione.

Pertanto, i risultati attesi, dagli Avvisi del PSR delle Sottomisure 7.1.1, 7.6.1 e 10.2.1, nel 2021 e 2022, e dall'impiego delle risorse nazionali della Legge 194/2015, daranno un nuovo volto alla biodiversità regionale dell'Abruzzo, sia naturale che agraria, e, in questo modo possano realmente determinarne recupero e conservazione, con ruolo positivo sulla qualità naturale dei prodotti alimentari, sul rispetto della natura, sui cambiamenti climatici e sui redditi delle popolazioni rurali, soprattutto delle aree interne.

Risultati attesi.

Attraverso un'azione che utilizzi al meglio finanziamenti si intende determinare un deciso cambio di rotta recuperando un ruolo importante per i territori dell'Abruzzo medio e interno. Recuperare le produzioni tradizionali, unitamente a molti usi e tradizioni locali, dalle tecniche di coltivazione, ai prodotti alimentari delle vecchie ricette contadine, unitamente alla salubrità dei luoghi determinata dalla biodiversità autoctona, può contribuire molto a incrementare le attività turistiche e artigianali locali con benefici certi sulle popolazioni.

Le aspettative concrete, considerato il territorio dell'Abruzzo ricco di specificità agroalimentari non ancora opportunamente valorizzate, sono quelle di consentire a centinaia o migliaia di aziende piccole e grandi regionali di attivarsi per la produzione, la trasformazione e la commercializzazione di produzioni che possono avere in questo modo riconosciuta la loro “tracciabilità di filiera”. Ovviamente, tutto ciò consente di ricavare redditi aggiuntivi significativi e di mantenere una maggiore presenza umana interessata nel territorio salvaguardandone l'ambiente e preservandole dal degrado.

Strumenti e modalità di attuazione: Bandi, procedure di evidenza pubblica, progetti di studio, coinvolgimento dei soggetti custodi, coltivatori, trasformatori, associazioni diverse anche di valorizzazione.

Stakeholders(interni/esterni):

La gamma degli stakeholder è molto ampia: Aziende, Enti locali, Aziende turistiche, Agricoltori, allevatori, cittadini, consorzi di tutela, associazioni di produttori, trasformatori, commercianti, Parchi, Aree protette, Gestori delle aree SIC, ZSC, ZPS.

MISSIONE: 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Programma: 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

6.1.1.2 I Parchi, le ANP e la Rete Natura 2000

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

L'Abruzzo è la regione "Verde d'Europa" con la maggiore superficie percentuale protetta rispetto all'estensione regionale, più di un terzo. Le politiche ambientali regionali degli ultimi anni non sono state volte al potenziamento e alla valorizzazione di questo patrimonio ambientale – il Capitale Naturale – bensì esclusivamente ad un mantenimento dell'esistente. È pur vero che si è dovuto in ogni caso rispondere a quanto richiesto *in primis* dalla Commissione Europea per l'applicazione delle direttive Habitat e Uccelli e di altre direttive che coinvolgevano, anche se non direttamente, la parte ambientale, oltre che alle richieste provenienti dall'Amministrazione centrale, per lo più dal MATTM. Si è reso, altresì, necessario assicurare la gestione ordinaria delle aree protette regionali e coordinare tutte le aree protette presenti nel territorio regionale. Sono state definite ed approvate le misure di conservazione generali e sito specifiche per i SIC della Regione Abruzzo (ad oggi 49 su 54). Sono stati trasformati i SIC in Zone speciali di conservazione (ad oggi 42 su 54) in relazione alla "procedura d'infrazione 2163/2015". Si è provveduto a fornire riscontro alla richiesta della Commissione sull'ipotesi di istituzione di una ZPS comprendente tutta l'IBA Majella – Monti Pizi e Monti Frentani ed è stato redatto il Report ex art.17 con aggiornamento dei formulari per le aree SIC extra Aree protette e per le ZPS (obblighi direttiva 42/93/CE). Altrettanta rilevanza hanno avuto le seguenti attività ed azioni poste in essere dalla Regione: a) partecipazione al Comitato Paritetico per la Biodiversità; b) l'attivazione dell'Osservatorio regionale per la biodiversità; la redazione della proposta di aggiornamento della legge quadro regionale ed altro. Tuttavia l'esigenza di compiere un importante passo in avanti, che porti le aree protette ad essere non un mero strumento di conservazione e tutela bensì il motore della rinascita delle aree interne, rappresenta la sfida dei prossimi anni in Italia e in Abruzzo.

Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Con 3 Parchi nazionali, 1 Parco regionale, 25 Riserve Regionali, 5 Parchi attrezzati, 54 Siti di Interesse Comunitario e 5 ZPS la Regione Abruzzo, in Europa, è la regione che ha percentualmente il maggior territorio regionale in qualche modo "protetto".

Le aree naturali protette (ANP) e la rete Natura 2000 costituiscono gli ambiti regionali di maggiore rilevanza ambientale la cui gestione deve mirare a coniugare la conservazione, la difesa ed il ripristino di condizioni di equilibrio ecologico con la qualificazione e valorizzazione delle risorse e dell'economia locale.

Si può iniziare dal binomio fondato su Natura e cultura, due risorse dal valore inestimabile che si intrecciano nei territori delle Aree Protette stesse. Una straordinaria ricchezza fatta di testimonianze storiche, artistiche, archeologiche e architettoniche, spesso in contesti naturalistici unici. Luoghi ancora poco o non adeguatamente valorizzati, nonostante una dotazione di risorse di assoluto pregio.

Al mantenimento di un Capitale Naturale di grande pregio si associa la salvaguardia della ricchezza culturale. Il Capitale Naturale è strettamente influenzato dalle conoscenze e dalle competenze sviluppate dall'uomo nel corso dei secoli; allo stesso tempo il Capitale Culturale è permeato di suggestioni, materiali, ispirazioni, condizionamenti dettati dalle risorse naturali a disposizione in ogni specifico territorio, che nei secoli hanno prodotto tradizioni. In questo ambito, anche lo strumento CETS (Carta Europea del Turismo Sostenibile per le Aree Protette) rappresenta un modello di dialogo e di collaborazione tra pubblico e privato, finalizzato all'identificazione di strategie condivise di miglioramento della proposta turistica e coerenti con i principi dello sviluppo sostenibile. Molti Parchi

già rispondono al settore turistico attraverso una promozione sostenibile e innovativa e una piena valorizzazione dei propri territori, arrivando già a numeri importanti di presenze da gestire e indirizzare verso una fruizione sempre più attenta e consapevole. L'adesione di una buona parte delle aree protette al sistema della Carta Europea del Turismo Sostenibile sarà un chiaro segnale dell'attenzione al modello di sostenibilità che si vuole sviluppare nell'ambito del turismo naturalistico. Altro binomio è rappresentato da Natura e Agricoltura.

La scelta di far confluire le Aree Protette all'interno del Dipartimento Agricoltura persegue proprio questa finalità che tende a coniugare il comparto agricolo con la componente ambientale. L'agricoltura ha oggi un ruolo di primaria importanza nella conservazione dell'ambiente, delle risorse naturali e del mantenimento della biodiversità. La nuova politica unionale riconosce all'agricoltura, infatti, una sua intrinseca multifunzionalità e la considera un'attività che esplica anche un ruolo ambientale, culturale e di servizio.

In questo quadro le aree protette debbono diventare luoghi di eccellenza dove sperimentare nuove e più avanzate forme di politica agro-ambientale con particolare riguardo alla diminuzione degli input, alla tipizzazione dei prodotti ed alla stessa conservazione del paesaggio, nonché per garantire la permanenza e l'ammodernamento strutturale delle aziende agricole. Soprattutto nelle aree protette collocate in zone di montagna e/o svantaggiate, l'attività agricola, condotta con metodi tradizionali, rappresenta un elemento indispensabile per mantenere vivo il tessuto sociale, economico e storico-culturale delle stesse comunità. Nel contesto della nuova politica agricola comune (post 2020) e del suo recepimento, a scala nazionale e regionale, nelle aree protette possono essere individuati strumenti specifici di intervento volti a favorire l'esercizio di forme di agricoltura a minore impatto ambientale, fortemente ancorate al contesto territoriale di riferimento. Se è vero che la maggior parte delle aree protette regionali si collocano nel cosiddetto Abruzzo interno, e se è vero che molte produzioni agro-zootecniche di qualità e di nicchia sono anch'esse allocate in tali territori e se è vero che alle aziende vengono richieste limitazioni e taluni accorgimenti per il miglioramento della tutela e conservazione è altrettanto maturo il tempo di attivare nel prossimo PSR 2021-2027 le misure relative all'indennità Natura 2000 che possano ristorare le aziende sugli impegni richiesti per la conservazione di habitat e specie.

Risultati attesi.

Modifica della LR 38/96 (Legge quadro sulle aree protette);

Adozione del PAF (*Prioritized Action Framework*) 2021/2027.

Conservare la biodiversità e accrescere la resilienza degli ecosistemi maggiormente interessate ai cambiamenti climatici.

Strumenti e modalità di attuazione:

Attuazione della legge LR 38/96 oggetto di revisione;

Riconoscimento del valore di produzione dei servizi eco-sistemici;

Attuazione del PAF (*Prioritized Action Framework*) nell'ambito della nuova PAC, 2021/2027.

Stakeholders(interni/esterni):

Enti gestori Aree Protette – Imprese agricole e zootecniche e forestali – Fruitori aree protette - ATC – Pescatori acque dolci – Associazioni Ambientaliste, Turistiche, Sportive. In generale Sistema civile, sociale, economico e ambientale della Regione Abruzzo.

MISSIONE: 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma: 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

6.1.1.3 L'Apicoltura

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Un settore produttivo essenziale per conservare la biodiversità territoriale ed ambientale è sicuramente rappresentato dall'apicoltura per gli importanti riflessi che l'attività dell'ape ha nella

impollinazione della maggior parte delle specie vegetali coltivate e non e, quindi, nella produzione e conservazione delle stesse. Le api, inoltre, possono fornire informazioni e indicazioni essenziali per la valutazione dei risultati delle pratiche di gestione del territorio.

L'apicoltura è praticata in tutto il territorio regionale, seppure con maggiore o minore intensità e con specifiche caratteristiche che riflettono differenti condizioni ambientali e sociali e che si concretizzano nei più svariati aspetti strutturali, nel differente livello professionale degli operatori, nella variegata tecnologia di produzione adottata, nei differenti metodi di allevamento e di indirizzi produttivi.

Dai dati della Banca Apistica Nazionale emerge che sono 58.510 gli alveari (+18.000,00 etto all'anno precedente) posseduti da circa 2.000 apicoltori in Abruzzo di cui il 55% produce per autoconsumo ed il 45 % per il mercato; gli uni e gli altri costituiscono una ricchezza per quanto riguarda la funzione di impollinazione per l'agricoltura, per l'ecosistema naturale e per la conservazione della biodiversità territoriale. L'ape, infatti, va assumendo sempre più il ruolo di indicatore biologico della qualità dell'ambiente.

Nell'ultimo triennio 2018-2020 sono state finanziate con risorse pubbliche ben 155 domande di cofinanziamento a fronte di 254 istanze presentate all'Amministrazione regionale con una efficienza della spesa pari al 99%.

Gli investimenti realizzati nell'ultimo triennio hanno riguardato principalmente il rinnovo delle arnie (1773), l'acquisto di attrezzature per la conduzione dell'alveare (274), il ripopolamento con Apis mellifera ligustica (4.565 unità), la sottoscrizione di abbonamenti a riviste specialistiche del settore apistico (799), l'acquisto e la distribuzione di predi sanitari per la lotta alla varroasi (29.000 alveari trattati per anno nei primi due anni e ben 32.058 alveari trattati nel 2020), la formazione e l'aggiornamento degli operatori (13 seminari/corsi/convegni che hanno registrato complessivamente la partecipazione di 734 apicoltori e 31 tecnici apistici).

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Per il triennio 2022/2023/2024 saranno adottati specifici Programmi Operativi di sostegno al settore apistico in linea con la Deliberazione della Giunta regionale d'Abruzzo 29 luglio 2019, N. 448 recante: *Approvazione "Programma quadro per l'attuazione dei regolamenti comunitari in materia di miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura [Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – L.R. 30 maggio 1997, n. 53, art. 21, L.R. 9 agosto 2013, n. 23, art. 15]"*.

Gli interventi da realizzare saranno finalizzati a sviluppare e migliorare il comparto dell'apicoltura su tutto il territorio regionale nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'ambiente e di tutela della salute del consumatore finanziando azioni volte a:

- sviluppare le capacità professionale degli apicoltori;
- sensibilizzare i consumatori;
- migliorare la qualità delle produzioni e la tracciabilità dei prodotti dell'apicoltura;
- incrementare il livello tecnologico delle aziende apistiche;
- ridurre i costi di produzione;
- sostenere la pratica del nomadismo e valorizzare l'utilizzo delle risorse nettariifere;
- migliorare l'efficienza gestionale degli allevamenti apistici;
- favorire il ripopolamento del patrimonio apistico e compensare le perdite di api;
- ridurre l'incidenza dei danni causati dalle patologie legate all'allevamento delle api e, in particolare, della varroa;
- favorire il trasferimento delle conoscenze più aggiornate dall'ambiente scientifico a quello produttivo;
- migliorare gli strumenti per combattere le contraffazioni.

Risultati attesi.

n. imprese da finanziare: 70 per anno

n. bandi: uno per ciascuna annualità

Strumenti e modalità di attuazione: Programmi operativi annuali

Stakeholders(interni/esterni):

Apicoltori, Organismi associativi degli apicoltori, Università, Enti

MISSIONE:09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma: 9 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente

6.1.2 La tutela della qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti**

Sono proseguite le attività orientate alla definizione del Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria (PRTQA), alla semplificazione amministrativa per il raggiungimento e mantenimento degli obiettivi della qualità dell'aria e al miglioramento del clima acustico.

PIANO REGIONALE PER LA TUTELA DELLA QUALITÀ DELL'ARIA (PRTPQA): il Piano ha concluso la procedura VAS e verrà sottoposto alla Giunta Regionale per l'approvazione.

Il nuovo piano contiene l'aggiornamento del Piano datato 2007 (approvato con D.G.R. n. 861/c del 13/08/2007 e con D.C.R. n. 79/4 del 25/09/2007) ai livelli emissivi aggiornati al 2012 e contiene misure:

- per il raggiungimento dei valori limite e dei livelli critici, per il perseguimento dei valori obiettivo e per il mantenimento del relativo rispetto (ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Legislativo 155/2010);
- nelle quali si prevedono gli interventi da attuare nel breve termine per la riduzione del rischio di superamento dei valori limite, dei valori obiettivo e delle soglie di allarme o a limitare la durata degli eventuali episodi di superamento (ai sensi dell'articolo 10 del Decreto Legislativo 155/2010).

Il Piano, partendo da una sintesi delle caratteristiche del territorio e da una ricognizione sullo stato della qualità dell'aria ambiente a livello regionale (analisi delle sorgenti emmissive dominanti), prefigura degli scenari tendenziali dell'inquinamento atmosferico. Sulla base di questo "scenario di riferimento" individua le criticità da risolvere (obiettivi del piano) e le misure da adottare con relativo calendario di attuazione e costi delle misure.

Viene individuato inoltre lo scenario di piano in termini di emissioni e concentrazioni di inquinanti dell'aria ed il piano di azione previsto in caso di rischio di superamento dei valori limite o delle soglie di allarme

SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA: è stata protocollata e presentata alla Giunta la proposta di autorizzazione di carattere generale ai sensi dell'art. 272 del d.lgs. 152/2006 per gli stabilimenti in cui sono in cui sono ubicati:

- o Medi Impianti di Combustione di cui all'art. 268 lettera gg-bis del D.lgs. 152/2006;
- o Impianti di Combustione di cui all'art. 273-bis comma 10 lettera q-bis) del D.lgs 152/2006;
- o Impianti di Combustione connessi alle attività di stoccaggio dei prodotti petroliferi non rientranti nella lettera ii) della parte I all'allegato IV alla parte Quinta del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- o Impianti Termici Civili aventi potenza termica nominale pari o superiore a 10 MW e inferiore a 50 MW.

Con tale adozione si è ottenuto il duplice obiettivo di semplificare la procedura autorizzativa e di regolare le emissioni provenienti dai medi impianti di combustione

MIGLIORAMENTO DEL CLIMA ACUSTICO: Con D.G.R. n. 431 del 24/05/2018 la Giunta Regionale ha acquisito la mappatura acustica strategica del Comune di Pescara, elaborata dallo stesso Comune, in quanto unico agglomerato con più di 100.000 abitanti, individuato con DGR 977/13, ai sensi del D.Lgs. 194/05.

La redazione della mappatura acustica strategica, attraverso rilevamenti fonometrici e misure di controllo, ha permesso l'individuazione delle porzioni di territorio esposte a determinati livelli di pressione sonora propedeutica alla successiva adozione di eventuali misure di contenimento delle emissioni sonore da parte degli enti preposti (Piani d'azione di cui al D. Lgs.194/05). Sulla base delle risultanze della Mappatura Acustica ed a seguito della stipula di apposita convenzione tra Regione e Comune di

Pescara, quest'ultimo ha provveduto all'elaborazione del piano d'azione previsto all'art. 4 del D.Lgs. 194/05.

La documentazione del Piano d'azione dell'agglomerata è stata sottoposta successivamente ad una fase di consultazione pubblica che si è svolta dal 06/02/2020 al 21/03/2020 ed alla procedura VAS. Con DGR 88 del 22/02/2021 la Giunta Regionale ha approvato il Piano di Azione dell'agglomerato di Pescara sul contenimento del rumore stradale, elaborato dal Comune di Pescara quale Soggetto attuatore.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

Il piano si pone l'obiettivo di ridurre determinate categorie di inquinanti su tutto il territorio regionale ed altri limitatamente all'agglomerato Chieti-Pescara, attraverso misure suddivise in: Misure riguardanti tutte le sorgenti fisse, Misure riguardanti i trasporti, Misure riguardanti le sorgenti puntuali, Misure riguardanti le attività su area vasta.

Le Misure riguardanti le sorgenti puntuali sono integrative di quelle generali per le sorgenti fisse e si applicano alle sorgenti individuate come puntuali nell'inventario delle emissioni aggiornato al 2012 ed alle nuove sorgenti che dovessero risultare tali secondo i criteri fissati nel presente piano. Le Misure riguardanti le attività su area vasta si applicano a quelle attività essenzialmente di tipo areale o diffuso che si svolgono su superfici considerevoli quali le attività estrattive (cave) e le attività agricole. Date le caratteristiche di queste emissioni la scelta del piano è quella di introdurre dei regolamenti contenenti le cosiddette buone pratiche per lo svolgimento delle attività. Tali buone pratiche vanno dalla applicazione di misure semplici quali la bagnatura dei piazzali delle cave per ridurre le polveri sollevate dai mezzi di trasporto a misure riguardanti orari e periodi di lavorazione in campo agricolo al fine di evitare periodi di maggiore ventosità. Le misure non tecniche sono tutte quelle misure finalizzate alla diffusione dei risultati del piano, alla loro integrazione con altri atti di pianificazione, al monitoraggio ed aggiornamento del piano, alla manutenzione ed evoluzione sistema informativo ed alla realizzazione di studi e ricerche per l'approfondimento di specifiche tematiche.

La partecipazione ed il coinvolgimento delle parti sociali e del pubblico saranno particolarmente seguiti nel corso dell'applicazione e del monitoraggio del Piano.

Sono poi previste azioni per integrare la pianificazione energetica con la pianificazione della qualità dell'aria e per l'integrazione del sistema informativo nel più generale sistema informativo ambientale regionale ed ulteriori approfondimenti per valutare la possibilità di pianificare ulteriori interventi di riduzione.

Sono altresì previste, nelle more della regolamentazione Nazionale e regionale (specifica legge Regionale) in materia, azioni tendenti ad individuare attività con particolari problematiche di emissioni odorigene. Tra le azioni da porre in essere sono quelle tendenti ad intervenire, anche mediante avvio di revisione delle autorizzazioni in essere in quei cluster dove la problematica "odorigena" è particolarmente avvertita dai cittadini

Risultati attesi

- miglioramento della qualità dell'aria, con particolare riferimento a biossido di azoto (NO₂), particolato atmosferico (PM₁₀) e benzo(a)pirene nell'agglomerato di Pescara - Chieti
- riduzione delle concentrazioni di ozono in aria ambiente
- mantenimento del rispetto degli altri standard legislativi, su tutto il territorio regionale
- Riduzione emissioni odorigene

Strumenti e modalità di attuazione

Adozione con Deliberazione della Giunta e approvazione del Consiglio Regionale

Stakeholder (interni ed esterni): Tutti i Dipartimenti della Regione Abruzzo; Cittadini, imprese, enti operanti sul territorio, associazioni di protezione ambientale, associazioni di categoria, università ed enti di ricerca.

MISSIONE: 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma:8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

6.1.2.1 La direttiva Nitrati e la difesa fitosanitaria

6.1.2.1.1 La direttiva Nitrati

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

L'applicazione della Direttiva Nitrati ha riguardato l'applicazione del Programma di Azione per le aree vulnerabili da nitrati di origine agricola (ZVN), che è strettamente connesso con il Piano di Tutela delle Acque e ne rappresenta uno strumento operativo. Il Dipartimento Agricoltura, nel corso degli anni, ha gestito il Programma nelle sue fasi amministrative e di controllo, raccogliendo i Piani di Utilizzazione Agronomica (PUA) delle aziende tenute alla loro presentazione, effettuando controlli a campione e, se necessario, irrogando sanzioni. In seguito all'ampliamento delle ZVN, avvenuto con DGR 795/2019, si è dato avvio anche al processo di revisione del Programma di Azione, avviando il procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Al termine della prima fase di screening, esaminato il report preliminare, il Dipartimento Territorio – Ambiente, con Determinazione Dirigenziale n. DPC002/24 del 19/09/2020, ha emesso un provvedimento di non assoggettabilità a VAS, poiché si ritiene che non possano essere generati effetti negativi significativi sull'ambiente. Sono stati elaborati report specifici, espressi pareri di merito su richiesta e, soprattutto, è stato gestito l'applicativo SIAR Nitrati che fino ad oggi ha consentito l'invio e l'archiviazione dei PUA presentati, garantendo così una banca dati ricca di informazioni utili anche ai fini della programmazione. Infine, considerata la complessità della normativa e la notevole variabilità degli adempimenti connessi, si è pervenuti all'approvazione della L.R. 6 novembre 2020, n. 30, nella quale sono indicate le disposizioni di dettaglio per sanzionare gli illeciti amministrativi in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque derivanti da aziende agricole e da piccole aziende agroalimentari, sulla base della loro natura e gravità.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

L'applicativo SIAR Nitrati, finora utilizzato per la gestione dei Piani di Utilizzazione Agronomica (PUA) e di tutte le connesse attività di monitoraggio e reportistica che la Regione è chiamata ad effettuare, risulta ormai obsoleto, piuttosto complesso da usare e soprattutto non interfacciabile con i sistemi informativi regionali, i quali si sono recentemente arricchiti di un applicativo per la sincronizzazione con i fascicoli aziendali gestiti da Agea. È in corso, dunque, la sua dismissione e, al suo posto, si prevede di utilizzare un software per l'agricoltura ecocompatibile che, nato per la gestione del cosiddetto quaderno di campagna, comprende a latere anche una funzione per la gestione del PUA. L'aspetto particolarmente innovativo di questo software sta nel fatto che esso non è un semplice applicativo informatico regionale, ma si propone come strumento a servizio delle aziende agricole, che possono utilizzarlo anche per la loro gestione tecnica interna. Inoltre, esso si può interfacciare con banche dati esterne, scaricando i dati già presenti nel fascicolo aziendale, semplificando, così, le procedure per l'assolvimento degli adempimenti amministrativi e minimizzando le possibilità di immissione di dati parziali o non corretti.

Dal punto di vista normativo, è previsto l'aggiornamento del Programma di Azione della Regione Abruzzo per le ZVN e la contestuale revisione di tutta la normativa regionale in materia di Direttiva Nitrati e di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue, con l'obiettivo di redigere una disciplina regionale unica, in cui raccogliere tutte le norme tecniche valide per il nostro territorio regionale. È prevista, inoltre, anche la revisione della modulistica predisposta per la richiesta dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), già approvata a suo tempo con la DGR 812/2016 e che include anche una scheda per la comunicazione di utilizzazione agronomica di effluenti, acque reflue e acque di vegetazione dei frantoi oleari.

Risultati attesi.

Visto l'ampliamento delle ZVN e, di conseguenza, l'esigenza di applicare la normativa Nitrati anche in aree in precedenza escluse, aumenterà notevolmente il numero delle aziende che dovranno rispettare gli adempimenti specifici e, di conseguenza, aumenteranno le utenze abilitate e i punti di consulenza delegati (CAA). Basti pensare che le aree vulnerabili sono passate da 2 ad 8 e che la superficie

interessata si è quadruplicata, arrivando a coprire un'area di più circa 35.600 ettari. La modulistica aggiornata ed il nuovo software per l'agricoltura ecocompatibile consentiranno una più agile e razionale gestione degli adempimenti previsti dalla normativa Nitrati.

Strumenti e modalità di attuazione.

Lo strumento normativo conseguente alla individuazione delle nuove aree ZVN consisterà nella redazione del nuovo Programma di Azione che compendia le azioni, le prescrizioni e i divieti ai quali dovranno sottostare le aziende agricole/zootecniche sul territorio interessato. A questo si affiancherà lo strumento operativo-informatico del nuovo software per l'agricoltura ecocompatibile.

A fronte di questo, sarà avviata un'azione specifica di informazione e formazione rivolta sia a soggetti esterni (CAA, aziende agricole, tecnici professionisti ecc.), che a personale interno della Regione.

Stakeholders(interni/esterni):

Stante l'articolazione degli adempimenti connessi all'applicazione del Programma di Azione per le ZVN, saranno interessati oltre alle aziende agricole/zootecniche abruzzesi, anche CAA, Suap ed altri enti competenti in materia ambientale, organismi di controllo e uffici tecnici comunali.

MISSIONE: 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma:9 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente

6.1.2.1.2 La difesa fitosanitaria

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Le azioni svolte dalla Regione, al fine di garantire la tutela del territorio dall'ingresso di nuovi organismi nocivi, sono inserite all'interno di un complesso quadro normativo in modo da soddisfare gli impegni internazionali assunte dall'Italia all'interno della Convenzione internazionale per la protezione delle piante (IPPC) e agli accordi Sanitari e Fitosanitari (SPS Agreement del WTO) che regolano il commercio mondiale dei vegetali e dei prodotti vegetali.

In particolare l'attività è stata condotta secondo quanto previsto dal Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali".

Ciò ha consentito di assolvere ai seguenti obblighi:

- a. garantire il controllo ufficiale degli organismi nocivi da quarantena;
- b. assicurare la prevenzione con adeguati controlli ai punti di ingresso unionali;
- c. assicurare la sanità dei vegetali posti in circolazione nella comunità attraverso il controllo dei luoghi di produzione e l'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante;
- d. garantire la sanità e la qualità dei vegetali esportati nei paesi terzi;
- e. assicurare l'attuazione delle misure di eradicazione e controllo degli organismi nocivi oggetto di lotta obbligatoria o di misure di emergenza adottate a livello comunitario;
- f. l'attività di diagnostica fitosanitaria finalizzata alla corretta individuazione delle fitopatie;
- g. garantire l'elaborazione dei Disciplinari di produzione Integrata;
- h. attuare nell'intero territorio regionale l'applicazione della Direttiva 128/09 sull'uso sostenibile dei fitofarmaci.

L'insieme delle attività hanno consentito di definire il "Pest Status", vale a dire lo stato fitosanitario del territorio regionale e applicare le misure fitosanitarie degli organismi nocivi presenti, programmare e mettere in atto misure atte a prevenire l'introduzione di nuovi organismi mediante l'attuazione di specifici monitoraggi in linea con quanto richiesto dalle autorità europee e ministeriali e garantire la conformità e la competitività delle produzioni della nostra regione sui mercati nazionali e internazionali.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

La consapevolezza che il sistema economico mondiale è interessato da rapidi e intensi mutamenti nei processi e nei prodotti e che il definitivo consolidamento sul mercato mondiale di aree produttive emergenti, la rapidità dei trasporti, l'abbattimento delle barriere doganali, il turismo internazionale e il decentramento produttivo, hanno comportato un forte incremento negli spostamenti di persone e merci a livello internazionale. Ciò induce a ritenere che il rafforzamento dell'azione regionale nel settore della protezione fitosanitaria è essenziale per ridurre il rischio crescente di introdurre nuovi organismi nocivi derivanti dall'accelerazione degli scambi internazionali e per garantire, nell'attuale contesto di globalizzazione dei sistemi produttivi, adeguato supporto alle esportazioni delle imprese abruzzesi, alla produzione vivaistica e maggiore sicurezza degli approvvigionamenti alimentari soprattutto in termini di qualità delle produzioni.

Si ritiene, pertanto, di importanza strategica per l'intero sistema agroindustriale abruzzese, incrementare la vigilanza del territorio, la tempestiva individuazione e l'eradicazione di eventuali nuovi focolai dovuti alla presenza di organismi nocivi al fine di prevenire i devastanti impatti che essi possono avere nella filiera agroalimentare e sugli ecosistemi della nostra regione.

Inoltre al fine di garantire la qualità e la salubrità delle produzioni agroalimentari si ritiene strategico incentivare l'effettuazione di attività di studio e sperimentazione nel settore fitosanitario con particolare riferimento ai metodi innovativi di difesa delle piante dalle avversità che siano rispettosi dell'ambiente, della salute dell'operatore agricolo e del consumatore e la loro definizione e divulgazione nonché l'elaborazione dei disciplinari di difesa e diserbo e l'emanazione di misure di coordinamento, tra le varie strutture regionali coinvolte (Sanità, Ambiente, Parchi ecc.), delle attività per ridurre gli impatti derivanti dall'utilizzo dei prodotti fitosanitari ai sensi della Dir. 2009/128/Ce sull'uso sostenibile dei fitofarmaci e del relativo D.Lgs. 150/12.

Particolare attenzione sarà posta all'attività di diagnostica fitosanitaria. Essa sarà prevalentemente orientata alla difesa delle colture da infezioni o infestazioni, al controllo e contenimento di focolai di patogeni contro i quali è prevista la lotta obbligatoria, oltre che finalizzata al controllo fitosanitario relativo all'import-export con particolare riferimento a parassiti e patogeni di quarantena. Peraltro, le analisi fitopatologiche rivestono una particolare importanza poiché la certezza della diagnosi costituisce la base di ogni intervento di difesa delle colture. Inoltre, sempre più frequentemente, si verificano nuovi casi, non ancora esaurientemente noti, malattie di più difficile determinazione, non di rado legate ad eziologia multifattoriale.

Risultati attesi.

Miglioramento complessivo delle attività di vigilanza del territorio regionale rispetto alla presenza di organismi nocivi da quarantena e di qualità. Aumento della competitività del sistema agricolo e agroindustriale regionale sui mercati nazionali ed internazionali. Miglioramento della qualità dei vegetali e prodotti vegetali regionali soprattutto in termini di diminuzione dei residui di fitofarmaci attraverso un uso più consapevole degli stessi. Miglioramento della qualità dell'ambiente attraverso l'adozione di misure di mitigazione dei rischi connessi all'utilizzo dei prodotti fitosanitari in ambienti frequentati dalla popolazione, aree urbane, aree di natura 2000. Coordinamento di tutte le strutture regionali interessate dalla salvaguardia dell'ambiente e delle acque. Contenimento dei costi sociali ed economici derivanti da eventuali piani di eradicazione di malattie pericolose e diffusibili con rischio potenziale di perdita degli attuali ordinamenti colturali.

Strumenti e modalità di attuazione:

L'attuazione del programma sarà realizzato attraverso l'adozione di procedure e modalità organizzative delle azioni tecniche previste in applicazione del *reg. UE 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, del reg. (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sulla salute delle piante nonché sui prodotti fitosanitari* e del *Decreto Legislativo 2 febbraio 2021 n. 19, da ultimo emanato, recante norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'art. 11 della legge 4 ottobre 2019*. Sarà attuata una organizzazione a livello territoriale, attraverso strumenti amministrativi, con impatto sulla struttura regionale che si occupa di tutela delle piante al fine di

meglio rispondere alle esigenze degli imprenditori agricoli e dell'intero sistema agroindustriale abruzzese.

Stakeholders(interni/esterni):

Agroindustria, Imprenditori agricoli, Ditte importatrici da Paesi Terzi di vegetali e prodotti vegetali, Ditte esportatrici verso paesi terzi di vegetali e prodotti vegetali, Sistema cooperativo, Organizzazioni dei produttori, Ditte sementiere, Vivaisti, Enti pubblici, Rete Natura 2000.

MISSIONE: 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma: 09Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente

6.1.2.2 L'uso sostenibile dei fitofarmaci

6.1.2.2.1 Servizio regionale di controllo funzionale e taratura delle irroratrici

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Nell'ambito degli obblighi previsti dal Piano Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (P.A.N.) - D.M. 22.1.2014 (in via di aggiornamento), raccogliendo quanto disposto dalla direttiva 2009/128/CE e dal D.Lgs. 150/2012, il Servizio Regionale di Controllo Funzionale e Taratura delle Irroratrici, attivo in Abruzzo dall'anno 2000, consente, mediante la piattaforma informatica NIMBI, di verificare il corretto funzionamento delle irroratrici e la loro regolazione presso i 30 centri prova equamente distribuiti sul territorio regionale. La Regione svolge funzioni di promozione del servizio, formazione degli operatori tecnici, convenzione con i Centri Prova, verifica della corretta taratura delle attrezzature funzionali dei centri prova, supporto tecnico per gli operatori dei controlli aziendali, indagini presso gli imprenditori agricoli che hanno usufruito del servizio, fornitura di software specifico, definizione delle tariffe massimi esigibili per tipologia di irroratrice e delle quote che i medesimi Centri versano annualmente alla Regione per compartecipare all'attività tecnica nonché dei protocolli di lavoro.

Il Servizio di Controllo Funzionale e Taratura delle Irroratrici rappresenta un'attività di elevata qualità fornita dalla Regione Abruzzo e il suo obiettivo resta il pieno conseguimento di quanto disposto a livello unionale e nazionale attraverso il rafforzamento, l'ulteriore diffusione e la fornitura di servizi di elevata qualità tecnica che siano specifici e caratteristici delle colture regionali.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

Al fine di ottimizzare il servizio si prevedono le seguenti attività:

1. prove sperimentali per definire le dosi ottimali di fitofarmaco su vite.

Risultano indispensabili per i vigneti a tendone, forma di allevamento la più largamente diffusa sul territorio, al fine di definire le dosi ottimali in funzione delle varie fasi di sviluppo vegetativo della coltura.

Le prove sperimentali rispettano le dosi riportate in etichetta, che nella gran parte dei casi indicano i quantitativi massimi e minimi che possono essere adottati, ma non specificano in dettaglio le modalità operative di tali scelte.

Il lavoro sarà quello di definire le condizioni ottimali che si possono adottare in relazione alle caratteristiche vegetative e produttive della coltura e alle diverse dotazioni tecniche dell'irroratrice (ugello, portata del ventilatore, velocità, numero ed orientamento degli ugelli aperti, ecc).

Scopo dell'attività sperimentale è dunque una consistente riduzione delle dosi di fitofarmaci impiegate, mediamente dal 10% all'80%, con ricadute positive sui costi aziendali, sull'inquinamento, sul consumo dell'acqua, sulla qualità di prodotti nonché sugli aspetti sanitari.

2. Aggiornamento software NIMBI.

A seguito dei risultati delle prove di cui al punto 1, occorrerà aggiornare la piattaforma informatica, messa a disposizione dei Centri Prova dalla Regione, con i nuovi parametri individuati.

3. definizione del LWA LeafWall Area per i vigneti a tendone:

Nelle colture arboree i fitofarmaci dovrebbero essere distribuiti in funzione dello sviluppo vegetativo. Attualmente non viene fornita alcuna indicazione in merito né sulle etichette dei prodotti fitosanitari né sulle schede di sicurezza. Il dato risulta, invece, di fondamentale importanza per conseguire una perfetta efficienza fitoiatrica unitamente alla riduzione dei quantitativi di fitofarmaci distribuiti. La LWA, conosciuta per molte colture arboree (vite, melo, pero, ecc.) e per le relative forme di allevamento (vaso, parete, ecc.), non è invece disponibile per i vigneti a tendone che, in Abruzzo, coprono circa 18.000 ettari. Si rende pertanto necessario effettuare prove di campo per la sua definizione.

Risultati attesi.

Il programma sperimentale troverà immediata applicazione nel software gestionale Nimbi per cui saranno rilasciati agli imprenditori agricoli le Tabelle di taratura aggiornate ai risultati sperimentali conseguiti.

Unitamente al collegamento con il sistema dei carburanti UMA, previsto nella proposta di legge regionale in corso di approvazione, si potrà raggiungere il 100% delle irroratrici controllate e tarate, obiettivo che il Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari ha previsto come obbligatorio.

Strumenti e modalità di attuazione.

Le attività sperimentali per la definizione delle dosi ottimali di fitofarmaco e del LWA (LeafWall Area) per i vigneti a tendone regionali richiedono l'attivazione di specifiche convenzioni con istituzioni scientifiche, preferibilmente locali (es. Università di Teramo).

La manutenzione evolutiva del software NIMBI dovrà essere affidata alle software house in grado di recepire pienamente le necessità di adattamento sopra descritte.

Stakeholders (interni/esterni):

È di fondamentale importanza il coinvolgimento degli imprenditori agricoli, delle associazioni di categoria, delle organizzazioni di produttori nonché delle strutture di lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli.

MISSIONE: 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma:9 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente

6.1.2.2.2 La Piattaforma Agroambiente Abruzzo

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

La difesa fitosanitaria sostenibile fonda i propri criteri sulla capacità del tecnico di valutare l'opportunità di intervenire nelle fasi critiche dei cicli colturali, scegliendo le modalità e i mezzi più idonei a contrastare lo sviluppo delle singole avversità, nel pieno rispetto dell'agroecosistema in cui opera e della salvaguardia dell'utilizzatore dei fitofarmaci e del consumatore. In tale contesto giocano un ruolo fondamentale i Sistemi di Supporto alle Decisioni (DSS). La Regione Abruzzo ha adottato da molti anni la piattaforma Agroambiente.Abruzzo(<https://agroambiente.regione.abruzzo.it/#/home>), un DSS che, interfacciandosi con i dati fenologici e fitopatologici inseriti dai tecnici in campo e con i dati meteorologici delle stazioni elettroniche del Centro Agrometeorologico Regionale, consente di restituire in tempo reale mappe grafiche e tabellari nonché di alimentare la modellistica previsionale in esso implementata, costituendo una solida base per l'elaborazione del **Bollettino di Difesa Integrata e Biologica** che la Regione mette a disposizione settimanalmente delle aziende agricole, in ottemperanza ai criteri di difesa sostenibile previsti dalla Direttiva UE 128/2009 (D.Lgs. n. 150/2012) nonché dalle Misure Agroambientali del PSR.

Oltre ai modelli specifici per la difesa fitoiatrica, in un'ottica più ampia di produzione integrata il sistema fornisce i modelli per il bilancio idrico e nutrizionale delle principali colture (sezione *Irri-Nutri*), il tutto a servizio di tecnici e agricoltori nel pieno rispetto del Disciplinare regionale di Produzione Integrata (DPI) annualmente aggiornato.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

Come tutte le piattaforme dinamiche, *Agroambiente.Abruzzo* necessita di un costante aggiornamento - tecnicamente definito "manutenzione evolutiva" - indispensabile per adattare e rendere sempre più plastico il DSS alle differenti realtà agricole regionali sotto i suoi molteplici aspetti (agronomico, colturale, fitopatologico, orografico, microclimatico, ecc.).

Si rende pertanto necessario prevedere programmi di lungo respiro mirati a potenziare il sistema in oggetto rendendolo sempre più aderente alle svariate situazioni in cui gli agricoltori si trovano ad operare. Punto di forza del DSS è infatti la capacità di immagazzinare dati climatici, fitopatologici e fenologici facendone un immenso serbatoio di informazioni che consentiranno di effettuare via via importantissime valutazioni e studi sulla evoluzione sia dei dati fenologici che delle principali avversità delle colture agrarie, fornendo la possibilità di definire vere e proprie mappe di rischio regionali oltre che favorendo l'ottimizzazione dell'impiego dei più importanti input di produzione (chimici, idrici, fertilizzazione, ecc.).

In questo contesto, importante è assicurare il servizio manutentivo diretto alla preservazione e al rafforzamento dell'efficienza della rete di monitoraggio agrometeorologico al fine di aumentare le informazioni territoriali archiviate nella banca dati climatica a supporto delle decisioni di aziende agricole, enti e istituzioni.

Risultati attesi.

Nell'intento di offrire un servizio di assistenza tecnica allargato al maggior numero di aziende agricole del territorio, i risultati possono misurarsi contestualmente al numero di aziende che aderiscono e aderiranno nel periodo di riferimento alle misure agroambientali (integrato e biologico) del Piano di Sviluppo Rurale, consapevoli del supporto tecnico e dell'utilità che il DSS può fornire e che, come tale, si propone come uno strumento di impulso all'agricoltura sostenibile.

Strumenti e modalità di attuazione.

La manutenzione evolutiva della piattaforma va affidata alle software house in grado di recepire pienamente le necessità di adattamento richieste dai tecnici e dalle acquisizioni scientifiche soprattutto nel campo della modellistica previsionale.

Stakeholders (interni/esterni):

In questo ambito risulta fondamentale il coinvolgimento, oltre che degli agricoltori, delle associazioni di categoria, delle organizzazioni di produttori nonché delle strutture di lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli.

MISSIONE: 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma:9 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente

6.1.3 La gestione sostenibile delle risorse idriche. Il Servizio Idrico integrato

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

La pianificazione delle azioni per la salvaguardia e tutela delle risorse idriche dall'inquinamento e più in generale la "gestione sostenibile" delle risorse idriche, in linea con le previsioni della normativa comunitaria in materia, è uno degli obiettivi di rilevanza strategica per la Regione Abruzzo. Lo strumento di pianificazione, di competenza regionale, per la salvaguardia e tutela delle risorse idriche

dall'inquinamento è il **Piano di Tutela delle Acque**. Il Piano vigente è stato approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 51/9 del 15/12/2015. La cadenza di aggiornamento del Piano, ai sensi del D.Lgs 152/06, è sessennale. In data 12.12.2019, in attuazione della **DGR n. 781 del 9/12/2019**, recante "D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - Affidamento del servizio di assistenza tecnica per l'Aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque alla Società in house Abruzzo Sviluppo S.p.A ed approvazione del relativo schema di Convenzione", è stata sottoscritta la Convenzione tra il Servizio Gestione e Qualità delle Acque e la Soc. Abruzzo Sviluppo s.p.a. per l'Aggiornamento sessennale del Piano di Tutela delle Acque. Il piano è comunque uno strumento dinamico, in continuo aggiornamento ed evoluzione sulla base della verifica continua dello stato di qualità dei corpi idrici attraverso il monitoraggio degli stessi e l'incremento delle conoscenze relative a pressioni e impatti antropici, con conseguente ridefinizione degli interventi necessari e delle risorse finanziarie da mettere in campo. Sul tema della gestione sostenibile delle risorse idriche l'amministrazione ha profuso uno sforzo importante sui temi connessi alla pianificazione in materia di tutela delle risorse idriche, come da seguenti più recenti atti:

1. **la DGR n. 778/C del 1.12.2020** avente ad oggetto "Proposta di modifica della Deliberazione 51/10 del 15/12/2015 in merito alla "moratoria" di nuovi prelievi di acqua a scopo idroelettrico - Indirizzi per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici" **poi approvata in Consiglio Regionale con verbale n. 41/2 del 21/12/2020**, con cui si è raggiunto l'importante risultato di fornire degli indirizzi operativi per i servizi competenti al rilascio di concessioni di derivazioni idriche, in materia di valutazione ambientale ex ante delle derivazioni in attuazione del Decreto Direttoriale del Ministero dell'Ambiente n 29/STA/2017 e delle conseguenti Direttive della Autorità di Distretto.
2. **La DGR 382 del 14.7.2020** avente per oggetto "Approvazione schema di convenzione tra la Regione Abruzzo e il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali per l'impiego delle unità carabinieri forestali nell'ambito delle materie di competenza regionale", in attuazione della quale in data 12/10/2020 è stata sottoscritta, dal Ministro delle Politiche Agricole e dal Vice presidente della Regione Abruzzo per conto del Presidente stesso, la Convenzione che prevede tra gli ambiti di attività individuati, " la sorveglianza delle risorse idriche e la verifica delle pressioni antropiche esercitate nei corsi fluviali." La Convenzione risulta di estremo rilievo nell'ambito del forte impulso che l'Amministrazione regionale sta dando alla tutela integrata delle risorse idriche.
3. **La DGR n. 111 del 04.03.2021** -D.Lgs. 152/06 e s.m.i. -**Aggiornamento del Quadro Conoscitivo del Piano di Tutela delle Acque**, con l'obiettivo di assicurare, in linea con quanto fatto con le precedenti Delibere, da ultimo con la DGR 852/2019, la dinamicità del Piano di Tutela delle Acque, la disponibilità di un quadro di riferimento aggiornato sullo stato di qualità delle risorse idriche, sulle reti di monitoraggio, sull'analisi delle pressioni e degli impatti e sulla caratterizzazione di corpi idrici regionali, nonché il riferimento per l'aggiornamento sessennale del piano in corso.

Sul delicato tema del Sistema idrico del Gran Sasso dopo l'approvazione della **DGR n. 33 del 25/1/2019** *Gestione del rischio nel Sistema idrico del Gran Sasso -DGR n. 643 del 7/11/2017. Definizione attività urgenti e indifferibili*", la Giunta Regionale ha approvato la **DGR 220 de 12/4/19** recante " *Gestione del rischio nel Sistema idrico del Gran Sasso - Richiesta nomina Commissario Straordinario.*" Sulla base di tali atti con Decreto Legge 18/4/19 n. 32, convertito con Legge n. 55/19, è stato nominato un Commissario straordinario del Governo per la messa in sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso, e sono stati stanziati 120 mln di Euro per la realizzazione di detta attività. Il Servizio ha inoltre promosso l'inserimento nel primo Stralcio del Piano Acquedotti approvato con DPCM 1/8/2019 delle risorse per la progettazione delle opere di messa in sicurezza delle opere di captazione del Traforo del Gran Sasso per un importo di € 5.3 mln.

In materia di interventi di **interventi infrastrutturali nel servizio idrico integrato** si stanno attualmente gestendo finanziamenti relativi ai programmi di intervento correnti per un totale di **circa 340 mln di euro**. Tali interventi hanno l'obiettivo di sanare il gap infrastrutturale nel servizio idrico integrato evidenziato negli strumenti di pianificazione summenzionati. Nel corso del 2020 è stato altresì predisposto il quadro dei fabbisogni di interventi infrastrutturali nei comparti *fognatura/depurazione, potenziamento acquedotti e riduzione perdite reti idriche*, per un totale di € **585.035.293,87** e **n. 125 interventi**. La ricognizione suddetta ha consentito di fornire le proposte di competenza per la formazione del Recovery Plan (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)), del Piano Acquedotti e del Piano Invasi *Annualità 2020-2029*.

In riferimento al rilevante obiettivo di dare pieno compimento al processo di riforma del sistema di governance del Servizio Idrico Integrato, avviato con la Legge Regionale n. 9/11, con **D.P.G.R 16/2021** è stata **chiusa la liquidazione degli Enti d'Ambito** e disposta la successione di ERSI in tutte le posizioni attive e passive risultanti dalla gestione liquidatoria,

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Al fine dell'**Aggiornamento sessennale del Piano di Tutela delle Acque** sono in corso le attività relative all'attuazione della Convenzione, stipulata in data 12/12/2019, tra Abruzzo Sviluppo e il Servizio competente. In tal modo verrà assicurato l'adempimento del completamento dell'aggiornamento sessennale del Piano di Tutela entro i tempi fissati dalla normativa vigente. L'aggiornamento del Piano, sarà sottoposto ad adeguata partecipazione pubblica ai sensi della normativa vigente e toccherà, tra gli altri, i temi connessi alla definizione del Deflusso Ecologico dei corsi d'acque (Direttiva 30/STA /2017 del Ministero dell'Ambiente), le aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano, le politiche di adattamento ai cambiamenti climatici, l'aggiornamento delle misure di tutela dei corpi idrici e dei conseguenti obiettivi di qualità e la ridefinizione delle norme tecniche di attuazione del Piano vigente

In tema di **rilascio delle autorizzazioni agli scarichi idrici**, competenza trasferita dalle Province alla Regione per effetto della cosiddetta Legge Del Rio, occorre procedere alla definizione dei numerosi procedimenti già in corso al momento del suddetto trasferimento di funzioni, come da previsioni dell'art. 16, comma 6, della Legge Regionale 29 gennaio 2019, n. 1. Su tale attività si sta approfondendo un significativo sforzo.

In materia di **scarichi idrici e della loro disciplina**, con particolare riferimento agli scarichi delle acque reflue urbane, è necessaria una revisione della normativa regionale vigente finalizzata alla semplificazione dei procedimenti amministrativi connessi.

Sul tema dei **controlli degli scarichi di acque reflue urbane**, per la costante e regolare verifica degli stessi come previsto dalla normativa vigente, occorre dare piena attuazione alle previsioni del Piano di Tutela delle Acque vigente (art. 45 Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque), attraverso l'ARTA Abruzzo, l'ERSI e i Gestori del Servizio Idrico Integrato.

Al fine di affrontare la criticità connessa al **controllo sugli scarichi** (autorizzati e non) nell'ambito delle competenze trasferite dalle Province ai sensi della LR 32/2015 ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs 152/06 che testualmente recita " *l'autorità competente effettua il controllo degli scarichi sulla base di un programma che assicuri un periodico, diffuso, effettivo ed imparziale sistema di controlli*" è opportuna la stipula e la gestione di atti convenzionali tra Regione Abruzzo e i soggetti preposti al controllo ai sensi dell'art. 135 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., come già fatto con i Carabinieri Forestali.

In materia di **governance del Servizio Idrico Integrato**, è necessario garantire la piena operatività dell'ERSI (Ente regionale per il servizio Idrico Integrato) considerato il ruolo il ruolo centrale di detto Ente nell'ambito della gestione, controllo e pianificazione del Servizio Idrico Integrato, con particolare riferimento al suo ruolo di controllo sull'operato dei Gestori sia per quanto attiene l'aspetto della gestione dei finanziamenti pubblici in materia di servizio idrico integrato che il rispetto della normativa ambientale, la qualità dei servizi erogati, il rispetto della Convenzione di Affidamento del Servizio e delle regole stabilita dall'Autorità nazionale di regolazione (ARERA)

Occorre altresì proseguire, dandovi impulso, nella **gestione delle programmazioni finanziarie correnti destinate a interventi nel settore idrico depurativo e fognario**, ammontanti ad oggi a circa 340.000.000,00 € complessivi (risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013, fondi del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133 convertito in Legge n. 164/2014 (c.d. decreto "Sblocca Italia"), fondi del Piano Straordinario di tutela e Gestione della risorsa idrica articolo 1 comma 112 della Legge 27/12/2013, n. 147, risorse del Patto per il Sud, Risorse del Piano Operativo Ambiente (FSC 2014-2020)). Centrale sarà inoltre il ruolo della Regione nella definizione della programmazione 2021-2027 in materia e nei programmi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR))

Risultati attesi

- Aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque;
- Semplificazione normativa e regolamentare in materia di procedimenti autorizzativi connessi alla Parte Terza del D.lgs 152 /06;

- Adeguamento e miglioramento progressivo delle infrastrutture del servizio idrico integrato in conformità alla normativa vigente;
- Miglioramento dello stato di qualità dei corpi idrici regionali;
- Salvaguardia e gestione sostenibile delle risorse idriche
- Ottimizzazione del sistema di Governance del Servizio Idrico Integrato.

Strumenti e modalità di attuazione:

- Aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque attraverso l'attuazione della Convenzione all'uopo stipulata in data 12/12/2019 tra Abruzzo Sviluppo e il Servizio competente;
- Garanzia di un'adeguata partecipazione pubblica dei portatori d'interesse nell'ambito delle attività di redazione del Piano di Tutela delle acque
- Impulso nella definizione dei procedimenti già avviati alla data del trasferimento di funzioni da Province a Regione, a seguito della LR 32/2015, in materia di autorizzazioni agli scarichi, come previsto dalla LR 1/2019;
- Individuazione di strumenti legislativi, regolamentari o di indirizzo per la semplificazione dei procedimenti connessi alla disciplina degli scarichi, con particolare riferimento ai reflui urbani;
- Stipula Convenzioni con i soggetti preposti al controllo ai sensi dell'art. 135 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- Stipula di Accordi con ARTA, ERSI e Gestori del Servizio Idrico Integrato sui controlli degli scarichi di acque reflue urbane;
- Gestione delle programmazioni finanziarie correnti destinate a interventi nel settore idrico depurativo e fognario per un totale di circa 340.000.000,00 € (risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013, fondi del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133 convertito in Legge n. 164/2014 (c.d. decreto "Sblocca Italia"), fondi del Piano Straordinario di tutela e Gestione della risorsa idrica articolo 1 comma 112 della Legge 27/12/2013, n. 147, risorse del Patto per il Sud, Risorse del Piano Operativo Ambiente (FSC 2014-2020))
- Sinergia tra i vari Dipartimenti/settori regionali competenti (Ambiente e Territorio, Agricoltura, Protezione Civile) nell'ambito delle attività degli Osservatori permanenti sugli utilizzi idrici del Distretto dell'Appennino Centrale e dell'Appennino Meridionale per assicurare la messa a sistema e l'elaborazione dei dati utili alla valutazione degli scenari di "severità idrica" necessari per programmare tempestivamente interventi e azioni correttive al fine di assicurare la disponibilità della risorsa idrica per i vari usi.

Stakeholders(interni/esterni): ERSI, Gestori del Servizio Idrico Integrato, Province, Comuni, Imprese, Settore agricolo e zootecnico, Portatori di interesse, ecc.

MISSIONE: 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma: 04 Servizio idrico integrato - 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

6.1.4 Il risparmio idrico in agricoltura

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

PSR Abruzzo 2014/2020, misura 4: attuazione della sottomisura 4.1.2 "Miglioramento efficienza idrica nei processi produttivi nelle aziende agricole" e della sottomisura 4.3.1 - "Servizi funzionali alla gestione più efficiente della risorsa idrica e degli input".

Gli interventi previsti sono volti all'efficientamento nell'uso della risorsa idrica attraverso investimenti nelle strutture irrigue delle aziende agricole e nelle infrastrutture a rete gestite dagli enti irrigui.

Per l'attuazione della sottomisura 4.3.1, i Consorzi di bonifica beneficiari degli aiuti, pur con le dilazioni accumulate sulla tabella di marcia prevista dovuti all'impatto dell'emergenza pandemica in corso, hanno provveduto all'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori; tale operazione ha richiesto il riadeguamento dei Q.E. di progetto da porre a base di gara mediante

l'introduzione delle voci di spesa obbligatorie afferenti alle misure di sicurezza anti pandemica nonché all'introduzione dei presidi sanitari e dei nuovi dispositivi di protezione individuali.

Riguardo alla sottomisura 4.1.2 si rileva che nel corso del 2020 la stesura della bozza di bando attuativo ha subito una battuta di arresto per via della necessità, emersa, di apportare adeguamenti migliorativi alla scheda di misura al fine di ricondurre l'azione amministrativa nell'alveo dei canoni della legittimità e delle finalità individuate dal legislatore unionale nella disposizione normativa di riferimento rappresentata dall'art 46 del Reg. 1305/2013.

La necessità dell'adeguamento emerso ha comportato un'attività ulteriore ed imprevista rispetto ai programmi prefissati, volta alla riparametrazione delle azioni esecutive originariamente fissate nella scheda di misura. In ogni caso il lavoro aggiuntivo svolto è stato propedeutico a consentire all'A.d.G. l'avvio della procedura scritta di modifica del PSR necessaria al riallineamento dell'azione amministrativa. Tale sforzo ha sortito, tra l'altro, l'apertura ad un consistente incremento della dotazione finanziaria disponibile per l'attuazione degli interventi, ciò anche in considerazione dei risvolti ambientali positivi sottesi all'attuazione degli interventi previsti.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Dopo le necessarie modifiche alla scheda di misura del PRS, è rinviata al 2021 la prevista la pubblicazione del bando della SM 4.1.2. con la quale saranno sostenuti interventi che mirano all'ammodernamento delle strutture aziendali funzionali ad una più efficiente gestione dell'acqua nelle pratiche di irrigazione sia attraverso il passaggio a sistemi d'irrigazione a più alta efficienza che attraverso l'utilizzo di sistemi di supporto alle decisioni (DSS) specifici sull'irrigazione.

È prevista altresì l'ammissione a finanziamento dell'intervento del progetto quinto classificato nel bando della sottomisura 4.3.1, previa quantificazione delle economie derivanti dall'espletamento delle procedure d'appalto in corso di espletamento da parte degli altri Consorzi di Bonifica già detentori della concessione e di cui si è in attesa di ricevere i relativi Quadri Economici rimodulati post-aggiudicazione.

Risultati attesi.

Le due sottomisure sono determinanti per raggiungere il target stabilito dal PSR che prevede di aumentare la percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (2000 ha di superficie interessata dagli investimenti finalizzati al risparmio idrico).

Strumenti e modalità di attuazione: attraverso la pubblicazione di specifici avvisi per la raccolta delle domande di aiuto e l'individuazione dei progetti da ammettere a finanziamento.

Stakeholders(interni/esterni):

Imprenditori agricoli

MISSIONE: 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma:06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

6.1.5 Il demanio Idrico e fluviale

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti

Nelle procedure amministrative finalizzate alla gestione del demanio idrico e fluviale, a seguito della L.R. 20 ottobre 2015, n. 32, che ha dato attuazione alle disposizioni di cui alla Legge 7 aprile 2014, n. 56, la Regione è subentrata alle Amministrazioni provinciali nell'adozione degli atti di concessione di piccole derivazioni di acque pubbliche a supporto all'Autorità concedente individuata ai sensi del Regolamento Regionale approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 3 in data 13.08.2007, nonché nell'adozione delle ordinanze-ingiunzione per la irrogazione di sanzioni per le violazioni delle disposizioni di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, inerenti il settore di competenza,

curando il relativo ingente contenzioso ed adottando tutti gli atti entro il termine prescrizione previsto.

A supporto dell'Autorità Concedente Regionale, sono stati adottati tutti gli altri atti di concessione di derivazioni di acque pubbliche, è stato curato tutto il contenzioso relativo e sono state adottate le ordinanze-ingiunzione per la irrogazione di sanzioni per le violazioni delle disposizioni di cui al R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici"; si è curata inoltre l'attività di riscossione dei canoni per l'uso del demanio idrico, attivando anche le procedure di iscrizione a ruolo.

Con l'affidamento della riscossione coattiva all'Agenzia delle Entrate-Riscossioni, avvenuta nel giugno 2017, si è avviata la verifica dei canoni non riscossi e curato l'inoltro dei ruoli per oltre 7 milioni di euro, provvedendo alle fasi di riversamento e accertamento delle relative entrate.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

Le attività da realizzare sono finalizzate all'ottimale gestione del demanio idrico anche con la riscossione dei relativi canoni di concessione, con la cura dell'elevatissimo contenzioso e con la progressiva riduzione del notevole arretrato ereditato dalle Province nel campo dei procedimenti sanzionatori inerenti il citato D. Lgs. n. 152/2006.

Al fine di rendere più efficiente l'attività, si sta procedendo a informatizzare tutte le procedure di competenza, ivi compresa la procedura di richiesta canone e di registrazione delle somme introitate, attualmente gestita manualmente per tutte le migliaia di utenze esistenti.

In tale ottica si sta procedendo un'attività di esame, integrazione e validazione dei dati di tutte le utenze presenti all'interno del sistema informativo digitale e nell'archivio cartaceo del Servizio competente attraverso interlocuzione con gli utenti e con i Servizi precedenti finalizzata all'ottimizzazione del programma informatico ABRUZZO 2.0. Successivamente si procederà alla migrazione di tutti i dati delle utilizzazioni di acque pubbliche sulla piattaforma GENIO WEB 2.0 in riuso gratuito dalla Regione Liguria.

Si evidenzia che una quota rilevante delle entrate del demanio idrico, per un importo annuo di gran lunga superiore ai dieci milioni di euro, è destinata alla gestione di interventi a tutela della qualità delle acque, alla prevenzione del rischio idrogeologico e ad interventi di assetto idraulico.

Particolare impegno richiede l'attività di riscontro dei pagamenti non eseguiti dall'utenza che richiede l'avvio delle procedure per il recupero coattivo a cura dell'Agenzia delle Entrate-Riscossioni, i cui riversamenti, anche per importi esigui, spesso avvengono mediante rateizzazione, con notevole aggravio di lavoro per le attività contabili dei dipendenti preposti.

Risultati attesi

Gli obiettivi sono quelli di mantenere costante la quota dei canoni annualmente riscossi, cercando ove possibile e compatibilmente con la situazione economica generale, di incrementarne le entrate anche con un progressivo aumento delle somme riscosse tramite ruolo.

L'importo riscosso nel 2020 a titolo di corrispettivo per l'uso del demanio idrico è stato pari ad € 21.978.670,07.

Impegnativo è anche l'obiettivo di rispettare il termine prescrizione stabilito dalla norma statale per l'adozione dei provvedimenti sanzionatori, in considerazione dell'elevato arretrato ereditato dalle Province, senza un contestuale passaggio di risorse umane, destinate ad altre strutture regionali.

Strumenti e modalità di attuazione

Nel rispetto delle procedure di cui al Regolamento Regionale approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 3 in data 13.08.2007 e delle disposizioni di cui alla Legge n. 689/1991, le attività per il raggiungimento dei risultati sono svolte dalle poche risorse interne dell'Ente, supportate da un gruppo di collaboratori dipendenti di Abruzzo Engineering S.p.A..

Per l'ottimizzazione delle attività di gestione amministrativa, tecnica e contabile del demanio idrico (rilascio concessioni, canoni; ecc.) ci si avvarrà del software GENIO WEB 2.0 sviluppato dalla Regione Liguria e concesso a titolo di riuso semplice gratuito alla Regione Abruzzo per il quale sono state concluse le procedure di affidamento del servizio di installazione, configurazione ed adeguamento al sistema informativo regionale del software.

Stakeholders(interni/esterni)

Cittadini, imprese, enti operanti nel territorio

MISSIONE: 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma:06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

6.1.6 Economia circolare. Efficiente gestione del ciclo dei rifiuti – Risanamento ambientale**Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

Le attività svolte sono state caratterizzate da un intenso sforzo organizzativo nello svolgimento di Conferenze di servizi, riunioni tecniche, ... etc., necessarie a garantire il rilascio di autorizzazioni di impianti di trattamento/recupero/smaltimento, ai sensi del TUA (D.lgs. 152/06 e s.m.i. – AIA, AU, ... etc.), molti delle quali hanno richiesto un preventivo giudizio di Valutazione Ambientale (VA-VIA) del CCR-VIA (Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale). Numerosi sono stati i procedimenti e costante è stata l'attività di front-office con Enti e Operatori del settore. È stata garantita la puntuale gestione delle attività tecnico-amministrative-finanziarie connesse agli obblighi di cui alle Procedure di Infrazione Comunitarie UE 2003/2077 (bonifiche) e 2011/2215 (discariche), con il rilascio di autorizzazioni e risorse agli Enti interessati (Comuni) e l'emanazione di DD di esclusione dalle stesse dei siti interessati. Nessun scostamento si è avuto rispetto agli indirizzi del MATTM in materia. Nell'ambito del rafforzamento delle attività di risanamento del territorio in relazione alla presenza di siti contaminati, a rischio ambientale, abbandoni di rifiuti, . etc. è stato approvato l'aggiornamento dell'Anagrafe regionale dei siti inquinati e potenzialmente contaminati (DGR 240/2020) e con DGR 711 del 17/11/2020 sono state approvate "Linee Guida per la gestione e l'aggiornamento dell'Anagrafe dei siti contaminati". Al fine di accelerare gli interventi di competenza sui SIN e SIR, si sono svolte diverse attività tecnico-amministrative di rilevante complessità in riferimento all'elaborazione di una proposta di rimodulazione dell'AdP per gli interventi in area SIN e per i SIR alla definizione della DGR del 18/02/2020, n. 80 "Criteri di individuazione dei siti di interesse regionale (SIR) e Linee Guida per le relative indagini ambientali".

L'attività preposta alla realizzazione di programmi ispirati ai principi dell'**Economia Circolare** ed all'attuazione della Pianificazione Regionale, di cui al PRGR (DCR n. 110/8 del 02/07/2018), ha visto svilupparsi un corposo lavoro. In particolare, in relazione alle diverse fonti di finanziamento (es. FESR, CIPE, Obiettivo "Rifiuti", Masterplan, etc.) sono state approvate numerose convenzioni e liquidazioni per il potenziamento e completamento della "**Rete regionale del riciclo**" costituita da: Sistemi di RD PaP, Centri del Riuso, Centri di Raccolta, Piattaforme Ecologiche; sistemi di Autocompostaggio e compostaggio di prossimità, Impianti di recupero/riciclo (TMB).

Sono state potenziate le attività inerenti le spedizioni transfrontaliere dei rifiuti (Regolamento CE n. 1013/2006) per le quali si conferma il trend di crescita condizionato dalla mancanza e/o insufficienza di impianti di gestione dei rifiuti (in particolar modo per gli speciali) sul territorio nazionale e regionale.

Sono state attuate le attività di controllo previste dal D.lgs. 105/2015 (Seveso III) in relazione alle ispezioni per gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, cosiddetti di soglia inferiore, nel rispetto della programmazione regionale.

In attuazione del D.M. 15.07.2016, n. 173 avente per oggetto: "Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione per l'immersione in mare di materiali di escavo dei fondali marini", sono stati gestiti diversi procedimenti tecnico-amministrativi in relazione agli interventi di ripascimento della costa abruzzese.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**Gestione del ciclo integrato dei rifiuti – Il pacchetto UE sull'economia circolare.**

Per garantire una crescita sostenibile nel nostro Paese dobbiamo usare le risorse a nostra disposizione in un modo più intelligente e sostenibile. Il **modello lineare di crescita economica** seguito nel passato non è più adatto alle esigenze della società moderna in un mondo globalizzato. Non possiamo costruire il nostro futuro su un modello "usa-e-getta". **L'economia circolare** rappresenta la fine dell'economia dell'usa e getta.

Sono state approvate dall'UE e sono entrate in vigore il **4 luglio 2018** (gli Stati membri dovranno recepirle entro il **5 luglio 2020**), le **quattro direttive europee del "pacchetto economia circolare"**, pubblicate sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 14 giugno 2018. **Le direttive sono:**

- **Direttiva 2018/849** che modifica le direttive 2000/53/CE sui veicoli fuori uso, 2006/66/CE su pile e accumulatori e rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- **Direttiva 2018/850** che modifica la direttiva 1999/31/CE sulle discariche;
- **Direttiva 2018/851** che modifica la direttiva 2008/98 sui rifiuti;
- **Direttiva 2018/852** sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.

Con la Legge 4 ottobre 2019, n. 117, il Governo ha ricevuto la delega all'adozione dei seguenti decreti legislativi per il recepimento delle Direttive europee componenti il c.d. "pacchetto normativo sull'economia circolare":

- **d.lgs. 3 settembre 2020, n. 116**, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE **relativa ai rifiuti** e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE **sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio**", pubblicato nella G.U. dell'11 settembre;
- **d.lgs. 3 settembre 2020, n. 118**, recante "Attuazione degli articoli 2 e 3 della direttiva (UE) 2018/849, che modificano le direttive 2006/66/CE relative a **pile e accumulatori** e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui **rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche**", pubblicato nella G.U. del 12 settembre;
- **d.lgs. 3 settembre 2020, n. 119**, recante "Attuazione dell'articolo 1 della direttiva (UE) 2018/849, che modifica la direttiva 2000/53/CE relativa ai **veicoli fuori uso**", pubblicato nella G.U. del 12 settembre;
- **d.lgs. 3 settembre 2020, n. 121**, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle **discariche di rifiuti**", pubblicato nella G.U. del 14 settembre;

Le quattro direttive del pacchetto muovono dalla promessa che la gestione dei rifiuti nell'Unione dovrebbe essere migliorata e trasformata in una gestione sostenibile dei materiali per salvaguardare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, proteggere la salute umana, garantire un utilizzo accorto, efficiente e razionale delle risorse naturali, in particolare promuovendo i principi dell'economia circolare già delineati con la **Decisione 1386/2013/UE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 novembre 2013 "**Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta**" e con la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo ed al Consiglio del 02/07/2014, denominata: "**Verso un'economia circolare: programma per un'Europa a zero rifiuti**", COM (2014) 398 finale.

Si prevede un rafforzamento della **Gerarchia dei rifiuti** con l'introduzione dell'obbligo per gli Stati membri di mettere in essere strumenti economici adeguati per la sua implementazione. Inoltre sono stati introdotti **nuovi target**:

- **Rifiuti Urbani**: l'obiettivo è di riciclarne il 65% entro il 2035, con tappe intermedie del 55% al 2025 e 60% al 2030;
- **Imballaggi**: il target è del 65% al 2025 e del 70% al 2030;
- **Smaltimento in discarica**: entro il 2035, non più del 10% dei rifiuti potrà essere conferito in discarica.
- **Sprechi alimentari**: l'obiettivo è di ridurli del 30% entro il 2025 e del 50% entro il 2030, anche incentivando la raccolta dei prodotti invenduti e la loro redistribuzione in condizioni di sicurezza;

I già citati obiettivi potranno essere rivisti nel **2024**.

- **Rifiuti organici**: a partire dal 2025 in tutta l'Unione Europea sarà obbligatoria la raccolta differenziata dei rifiuti di materiali organici da avviare al compostaggio.
- **Rifiuti vari**: obbligo anche per la raccolta selettiva dei materiali tessili e di quelli pericolosi nei rifiuti domestici, come vernici, pesticidi, oli e solventi.

In concomitanza con il recepimento delle suddette direttive è stata emanata la Legge Regionale 30/12/2020 n. 45 “Norme a sostegno dell’economia circolare e di gestione sostenibile dei rifiuti” recante norme che prevedono azioni ed interventi finalizzati, nell’ambito della normativa regionale vigente, un rafforzamento delle politiche di tutela ambientale e limitazione dei fenomeni di inquinamento causati dall’invasivo utilizzo delle “plastiche monouso”, predisponendosi all’aggiornamento del PRGR (conferendo un incarico di consulenza a supporto al SGRB), anche in accoglimento delle sollecitazioni del **MATTM di cui alla nota n. 002781 del 14.02.2019**. Si rammenta che con **nota 004635 del 23.03.2018** del MATTM è stata comunicata l’archiviazione della **Procedura di Infrazione UE 2015/2165**, in materia di mancato adeguamento del PRGR nei termini (sei anni) previsti dalla normativa comunitaria (art. 30 della Direttiva 2008/98/UE). La L.R. 45/2020 contiene anche *indirizzi per l’adeguamento del PRGR verso l’economia circolare* a seguito del quale nel **corso dell’aggiornamento** si provvederà a recepire quanto previsto dall’art. 1 comma 4 della citata L.R.45/2000 a conferma della volontà della Regione Abruzzo di **non** prevedere la realizzazione di un impianto di incenerimento dedicato per rifiuti urbani.

Nella citata legge si individuano le seguenti “priorità operative” nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti:

- a) promuovere e favorire azioni innovative e progetti finalizzati alla prevenzione, alla riduzione della produzione e della loro pericolosità e alla preparazione al riutilizzo dei rifiuti urbani;
- b) favorire i progetti di riuso dei beni a fine vita, anche attraverso la diffusione sul territorio di Centri di Raccolta in sinergia con i Centri del Riuso;
- c) favorire i progetti e le azioni di riduzione dello spreco alimentare a partire dalla fase di produzione e commercializzazione del prodotto, tramite apposite linee guida, in collaborazione con le associazioni e gli enti locali e per la diffusione di buone pratiche;
- d) promuovere l’acquisto e l’utilizzo di materiali riutilizzabili nei servizi di refezione pubblica;
- e) favorire i sistemi di raccolta differenziata che consentono di ottenere la minimizzazione della produzione dei rifiuti, la massima differenziazione dei rifiuti ai fini del loro riciclaggio e miglioramento della qualità delle frazioni raccolte separatamente, come le raccolte domiciliari “porta a porta” o sistemi equipollenti;
- f) garantire il conseguimento degli obiettivi di recupero previsti per la gestione degli imballaggi, come pure il conseguimento degli obiettivi previsti dalla normativa per la gestione di particolari categorie di rifiuti;
- g) promuovere lo sviluppo dell’impiantistica per la prevenzione, riduzione della produzione, il riuso, il riciclaggio ed altre forme di recupero dei rifiuti;
- h) privilegiare l’utilizzo di materiali derivanti dall’attività di recupero dei rifiuti per la copertura giornaliera delle discariche;
- i) considerata la strategicità della corretta gestione della frazione organica, garantire a scala di bacino regionale, disponibilità impiantistica pubblica per il trattamento delle matrici organiche da raccolta differenziata;
- j) ottimizzare, a scala di bacino regionale, l’utilizzo dell’impiantistica di trattamento del rifiuto indifferenziato residuo puntando alla sostanziale autosufficienza regionale anche nel rispetto del principio di prossimità entro un determinato periodo di tempo;
- k) promuovere la ricerca sul rifiuto residuale al fine di modificare a monte la produzione dei beni non riciclabili e massimizzare il recupero di materia;
- l) incentivare, anche con meccanismi economici, i Comuni che raggiungono i migliori risultati di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti ed in particolare di minimizzazione della produzione pro-capite di rifiuti urbani ed assimilati non inviato a riciclaggio;
- m) promuovere nella gestione delle frazioni organiche, il raggiungimento degli obiettivi fissati del programma RUB regionale, le attività di autocompostaggio, di compostaggio locale e di comunità, emanando apposite linee guida e finanziamenti;
- n) promuovere l’innovazione tecnologica nella gestione del ciclo delle frazioni organiche, in particolare ai fini della produzione di energia elettrica e/o biometano;
- o) ridurre i tempi per il rilascio delle autorizzazioni regionali per impianti di gestione dei rifiuti e snellimento delle procedure burocratiche;
- p) applicare le normative collegate alla gestione dei rifiuti speciali, delle industrie a rischio di incidenti rilevanti (Seveso III), dei sedimenti marini (D.M. 173/2016 - art. 109 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.) e del

riciclo/smaltimento delle macerie derivanti dagli ultimi eventi sismici che hanno colpito l'Abruzzo (DPGR n. 1/2017 - Piano regionale Macerie).

- q) Prevedere l'elaborazione e l'adozione di un **Piano per ridurre e superare l'uso di prodotti monouso in plastiche non biodegradabili**, sentite le associazioni e le parti sociali e, nelle more della sua approvazione, comunque introdurre a breve-medio periodo, determinate disposizioni transitorie relative a restrizioni all'uso di prodotti in "plastica monouso", per limitare la loro presenza in determinati ambienti da tutelare, eventi, fiere e strutture pubbliche a salvaguardia della salute pubblica e dell'economia ittica.
- r) Promuovere la diffusione del progetto "Filiera virtuose" nella gestione del ciclo dei rifiuti urbani ed assimilati, per garantire l'avvio delle Raccolta Differenziate di Qualità (RDQ) e delle Materie Prime Seconde Omogenee Rigenerative (MPSO-R).
- s) Stabilire il divieto di utilizzo, in determinati casi, dei rifiuti post-consumo dei prodotti del tabacco con filtri contenenti plastica.
- t) Emanare provvedimenti per la salvaguardia ed applicazione della programmazione pubblica per le attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani di cui alla DCR n. 110/8/2018 (PRGR), al fine di garantire l'autosufficienza regionale e la continuità dei conferimenti delle diverse frazioni di rifiuti urbani, nonché attivare appositi programmi di finanziamento per impiantistica pubblica;
- u) Prevedere modifiche ai criteri localizzativi di cui al Capitolo 18.6 dell'Allegato "Relazione di Piano" alla DCR n. 110/8/2018, riguardanti siti di cave esistenti, con magnitudo "Tutela integrale specifica", al fine di rendere possibile la ri-utilizzazione dei siti di cave per la realizzazione di impianti di smaltimento di rifiuti non pericolosi, come a suo tempo previsto nell'ex PRGR approvato con L.R. 45/07 e s.m.i.
- v) Introdurre modifiche all'art. 15 della L.R. 16/06/2006, n. 17 e s.m.i., in materia di tributo speciale per il conferimento dei rifiuti in discariche ed in impianti di incenerimento senza recupero energetico di cui art. 3, comma 24 e seguenti della legge 549/1995 e s.m.i.
- w) Introdurre alcune prime disposizioni regionali per le modalità di applicazione della "tariffa puntuale" (*PayAsYouThrow*), in sostituzione dell'attuale regime fiscale in materia, nelle more della disciplina in corso di discussione approvata dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (A.R.E.R.A.) finalizzate al miglioramento della qualità delle raccolte differenziate prevedendo specifici meccanismi incentivanti.

Con l'insediamento dell'**AGIR** (Autorità Gestione Integrata Rifiuti) di cui alla **L.R. 21/10/2013, n. 36** "Attribuzione delle funzioni relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani e modifiche alla legge regionale 19 dicembre 2007, n. 45 (Norme per la gestione integrata dei rifiuti)", il SGRB continuerà le sue attività di supporto richieste dal Presidente dell'Assemblea e di stimolo sulla necessità di accelerare l'attuazione della riforma della Governance per una effettiva razionalizzazione ed efficientamento del sistema di gestione dei rifiuti urbani in Abruzzo, considerata l'elevata frammentazione delle attuali realtà intercomunali e loro Spa e per i numerosi operatori economici esistenti nella gestione del ciclo integrato e dei numerosi servizi pubblici interessati.

Riuso, preparazione per il riutilizzo e raccolte differenziate - Obiettivo "Rifiuti".

Nell'ambito del PAR FSC Abruzzo 2007/2013, all'interno delle **Linee di Azione IV.1.2.a e IV.1.2.b** sono in corso n. **71** interventi di cui alla **DGR n. 96 del 16/02/2016** (n. 8 Piattaforme, n. 13 Centri di riuso, n. 50 Centri di raccolta). In relazione all'intervento sono stati adottati:

- a. il SAD parziale per le piattaforme e sottoscritte (6.07.2018) le convenzioni (5 su 8-*previsti* 5).
- b. Il SAD parziale per la realizzazione dei Centri del Riuso e sottoscritti (21.02.2018) le convenzioni (12 su 13).
- c. il SAD parziale con DGR 498/2018 per la realizzazione dei centri di raccolta e sottoscritti (35 su 50) le convenzioni.

a seguito di approvazione della rimodulazione delle economie del programma con **DGR 866/2019**, sono in corso le procedure per incrementare il programma ulteriori risorse per impianti di compostaggio di comunità/prossimità ed ecobox per RD dedicate. Al **31/12/2020** risultavano: firmate tutte le convenzioni approvati con i SAD (46 interventi); avviati lavori per molti centri del riuso; appaltati e avviati lavori per 29 Centri di raccolta; appaltati e avviati lavori per 3 piattaforme. **Tutte le attività sono collegate alla realizzazione della "Rete regionale del riciclo"** e per perseguire l'attuazione di misure finalizzate prioritariamente a:

1. potenziare le risorse destinate alle attività ed interventi per la riduzione, il riuso ed il riciclo dei rifiuti ed in particolare per limitare lo “spreco alimentare”;
2. ridurre progressivamente il conferimento in discarica dei rifiuti, perseguendo gli obiettivi previsti dalle direttive europee.
3. promuovere le buone pratiche ambientali e la diffusione della “tariffa puntuale” per la misurazione del sistema fiscale dei rifiuti e ridurre la produzione dei rifiuti.

Rifiuti Transfrontalieri

Nell’ambito delle attività svolte, interconnessa alla gestione del ciclo dei rifiuti, vi sono le attività, in materia di trasporti transfrontalieri di rifiuti pericolosi e non pericolosi, in applicazione del **Regolamento (CE) n. 1013/2006** del Parlamento europeo e del Consiglio europeo del 14.06.2006, derivanti dalla funzione come Autorità di spedizione, che da tempo è divenuta particolarmente corposa. Dall’analisi degli ultimi dati (al 31.12.2020), si rileva un flusso medio in uscita di rifiuti speciali di circa **85.250 Ton** ad evidenziare la carenza di impiantistica dedicata in ambito regionale ma anche nazionale.

Bonifica di siti contaminati - Chiusura definitiva discariche

In materia di bonifica/MISP dei siti inquinati e a rischio potenziale, l'azione della Giunta Regionale continuerà a sviluppare l’attuazione del “*Piano regionale dei siti contaminati*” allegato alla **DCR n. 110/8 del 02/07/2018**. A tal fine è in corso di aggiornamento l’Anagrafe regionale dei siti contaminati in stretta collaborazione con ARTA Abruzzo, Province e Comuni interessati, nonché l’elaborazione dei dati riferiti alle nuove disposizioni in materia di “siti orfani”. Inoltre, in linea con le direttive regionali sono in corso le attività per la definizione con ARTA di un Portale regionale informatico dell’anagrafe regionale dei siti contaminati, nonché la definizione della documentazione inerente la modulistica regionale per l’adempimento delle procedure di cui al Titolo V alla parte quarta del D.Lgs.152/06 e s.m.i.

E’ praticamente in fase conclusiva, in collaborazione con la struttura commissariale del MATTM, le azioni e gli interventi connessi con l’attuazione degli obblighi di cui alla “**Procedura di Infrazione 2003/2077 - Sentenza della Corte di giustizia dell’Unione europea del 02/12/2014 nella Causa C-196/13, in materia di siti abusivi e da bonificare**”. Sono state escluse dalla Procedura di Infrazione UE n. 25 siti su n. 28 (n. 3 di competenza della struttura commissariale MATTM), interessati attualmente da pesanti sanzioni. Per finanziare gli interventi di bonifica sono stati attivati **4,8 Mil/€** (POR-FESR 2017/2013) per un gruppo di siti di discariche dismesse, ca. **12 Mil/€** con fondi di derivazione statale (MATTM - L. 147/2013 Legge di stabilità 2014), e con altre risorse (Piano di Azione e Coesione - PAC) per ca. **1,7 Mil/€**.

Inoltre, sono in corso le azioni e gli interventi connessi con gli obblighi di cui alla **Procedura di Infrazione 2011/2215**, in materia di mancato adeguamento delle discariche alla Direttiva 1999/31/Ce (n. 15 siti di discariche di cui n. 4 escluse inizialmente). Sono stati nominati i “commissari ad acta” per **n. 8 Comuni** (discariche pubbliche) e sono state sottoscritte le convenzioni che disciplinano gli interventi finanziati con risorse di cui alla Delibera CIPE n. 26/2016 e programma *Masterplan - Patto per il Sud*. Sono state adottate dal SGR ulteriori n. 5 determinazioni di esclusione). Si è in attesa delle relative decisioni da parte della UE. Gli interventi assumono primaria importanza per il ripristino ambientale e lo sviluppo sostenibile di particolari aree della nostra regione. Sono in corso le attività per i tre SIR (Siti di Interesse Regionale) di “Chieti Scalo”, “Fiumi Saline - Alento” e “Celano”.

Per il Sito di bonifica di interesse nazionale (SIN) “**Bussi sul Tirino**”, sono in corso le attività tecnico-amministrative inerenti gli interventi previsti nell’Accordo di Programma (€ 3.000.000,00 messe a disposizione dal MATTM e co-finanziamento regionale di € 100.000,00) e a tal proposito è stata chiesto all’ARTA di accelerare le attività di propria competenza per l’attuazione del Piano di caratterizzazione delle aree pubbliche. Sono, inoltre, in fase di conclusione le attività inerenti la rimodulazione dell’Accordo di programma stesso in raccordo con ARTA e MATTM. Sono in corso di definizione le attività relative alla proposta di un’ulteriore ripermimetrazione dell’area SIN in accordo con ARTA, Comuni e MATTM.

Per il Sito di interesse regionale (SIR) “**Fiumi Saline e Alento**” (D.M. Ambiente n. 7 dell’11.01.2013) ed il SIR “**Chieti Scalo**”, sono in corso di attuazione da parte di ARAP (soggetto attuatore), le attività

previste ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e L.R. 45/07 e s.m.i., e del programma “Masterplan” In particolare, l’attuazione degli interventi sostitutivi per la discarica in loc. “Villa Carmine” nel Comune di Montesilvano (PE) e per l’area “ex CAP”, finalizzati alla bonifica dei due siti.

Con L.R. 45/2020 è stato istituito il **fondo di rotazione per la bonifica dei siti contaminati**. Il Fondo ha come obiettivo strategico ed operativo, la concessione di agevolazioni a fronte di investimenti orientati alla bonifica di ex discariche dismesse, alla bonifica e allo smaltimento dell’amianto, alla perimetrazione, caratterizzazione, messa in sicurezza e ripristino ambientale dei siti inquinati nei siti censiti del territorio regionale, di cui all’articolo 242 del Titolo V, della Parte Quarta, del D.lgs. 03/04/2016 (Norme in materia ambientale) e s.m.i. La costituzione del fondo, prevede per l’anno in corso lo stanziamento iniziale di **€ 200.000,00** con risorse derivanti dal gettito del tributo speciale, nonché per i prossimi anni dalle entrate derivanti dalle restituzioni dei prestiti previste dal fondo stesso.

Piano Regionale Amianto (PRA) e bonifica siti pubblici con presenza di amianto

Con **DGR n. 90 del 18/02/2020** “Piano Regionale di protezione dell’Ambiente, di decontaminazione, di Smaltimento e di Bonifica ai fini della difesa da pericoli derivanti dall’Amianto – Approvazione.” È stato approvato il PRA. Si prevede di mettere a disposizione altre risorse per lo smaltimento di piccoli quantitativi secondo un modello sperimentato in passato di pubblicazione di appositi bandi pubblici ai fini della presentazione delle domande da parte di cittadini interessati (apportando alcune modifiche operative).

Si intende confermare il finanziamento ad Enti, con siti potenzialmente contaminati per la presenza di amianto, censiti con il progetto regionale denominato: “**Amianto Map**”, in particolare per la rimozione/smaltimento dell’amianto presente in edifici pubblici, che sono oggetto di appositi interventi previsti dalla **L.R. 11/2009** e che sono sostenuti con apposite:

- risorse del PRTTRA (€ 2.718.438,50 di cofinanziamento a carico del Piano, per un importo complessivo totale di € 3.883.483,57), (ca. 75 interventi in corso) ricompresi nell’elenco dei siti contenuti «**Amianto Map**» di cui alla DGR n. 689/2007.
- risorse previste dal **DM n. 467/2019** per un importo totale di **20.147.938,94** per il quale si è in fase di attuazione dei relativi adempimenti tecnico-amministrativi.

Direttiva Seveso

In relazione alle attività di controllo previste dal D.lgs. 105/2015 (Seveso III) per le ispezioni degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, cosiddetti di soglia inferiore, è in corso l’attività di definizione della nuova Convenzione con gli Enti coinvolti nelle commissioni ispettive al fine di dare seguito alla nuova programmazione regionale delle ispezioni (2021-2025).

Risultati attesi.

- ottimizzazione e modernizzazione del ciclo integrato dei rifiuti, in attuazione dei principi dell’economia circolare, attraverso la promozione del riuso, riciclaggio e recupero, mediante programmi straordinari per la prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti urbani, la diffusione delle raccolte differenziate secondo sistemi domiciliari “porta a porta” (PaP) o equipollenti;
- Potenziamento e completamento della rete regionale impiantistica in materia di: Centri del Riuso, Centri di Raccolta, Piattaforme Ecologiche, Autocompostaggio, compostaggio di prossimità, etc. (**rete regionale del riciclo**), recupero/riciclo (Impianti TMB/Biodigestori anaerobici) e impianti di smaltimento interessati da Procedure di Infrazione UE e criticità idrogeologiche e ambientali.
- Applicazione di eco-fiscalità anche attraverso incentivi economici;
- Attuazione della riforma per una razionalizzazione ed efficientamento della governance dei servizi settore di cui alla L.R. 36/2013 (accelerazione dell’Operatività dell’AGIR);
- Soluzione definitiva delle **Procedure di Infrazione UE** che attualmente in Abruzzo interessano il settore:
 - **Procedura di Infrazione 2003/2077** - Sentenza della Corte di giustizia dell’Unione europea del 02/12/2014 nella **Causa C-196/13**, in materia di siti abusivi e da bonificare;

- **Procedura di Infrazione 2011/2215**, in materia di mancato adeguamento delle discariche alla Direttiva 1999/31/Ce;
 - Sicurezza nei siti di industrie a rischio di incidenti rilevanti (D.lgs. 105/2016 – Soglie inferiori).
 - Attuazione di operazioni di dragaggio di sedimenti marini per la sicurezza della navigabilità dei porti e interventi da effettuare per l'attuazione delle disposizioni di cui al D.M. 173/2016 in materia di movimentazione dei sedimenti marini.
 - Applicazione delle normative collegate alla gestione dei rifiuti speciali e riciclo/smaltimento delle macerie derivanti dagli ultimi eventi sismici che hanno colpito l'Abruzzo (DPGR n. 1/2017 e DPGR n. 92/2019 - Piano regionale Macerie).

Strumenti e modalità di attuazione:

Proposte di L.R., DGR, Determinazioni Dirigenziali, Accordi Quadro, Protocolli di intesa, Conferenze di Servizi, ecc.

Stakeholders(interni/esterni):

Strutture regionali coinvolte nei procedimenti per quanto di loro competenza: Ministeri, Comuni, Province, Consorzi Intercomunali e/o loro Spa, Unioni di Comuni, ISPRA e ARTA Abruzzo, Istituti di Ricerca, Istituti scolastici, Università, Associazioni di categoria interessate (*ambientali, consumatori, industriali, delle PMI, artigianali, pesca, commercio, Associazioni di operatori marittimi, balneari, etc.*), cittadini, etc.

MISSIONE 9 –SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma:01 - Difesa del suolo; **0.2** Valorizzazione e recupero ambientale; **0.3** Rifiuti; **0.8** Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento; **0.9** Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente.

6.1.7 Qualità delle acque di balneazione. Tutela delle acque marine e degli ecosistemi marini**Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.****QUALITA' DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE.**

La Regione Abruzzo, al fine di dare attuazione alla Direttiva 2006/7/CE, al D.Lgs. 116/2008 e al D. M. 30.03.2010 e ss.mm.ii., relativi alla gestione della qualità delle acque di balneazione, annualmente, con atto di Giunta Regionale, approva le risultanze dei campionamenti effettuati nel corso della stagione balneare precedente e definisce gli adempimenti regionali per la stagione balneare corrente.

L'obiettivo è quello di proteggere la salute umana dai rischi derivanti dalla scarsa qualità delle acque di balneazione, attraverso la protezione ed il miglioramento ambientale e precise disposizioni in materia di monitoraggio, classificazione e gestione della qualità delle acque di balneazione.

La rete di monitoraggio delle acque di balneazione è costituita da **121 stazioni di campionamento**, con 113 punti localizzati lungo la costa regionale, nei 19 comuni costieri, ed **8 punti nelle acque interne**, di cui 5 situati sul Lago di Scanno e 3 sul lago di Barrea.

Dal confronto della classificazione relativa al set di dati del quadriennio 2016-2019 e 2017-2020, si conferma la tendenza ad **un miglioramento della qualità delle acque**, con un aumento di quelle con classe "eccellente" e diminuzione delle acque con classe "scarsa", e si evidenziano le medesime criticità già registrate alle foci dei fiumi.

CLASSIFICAZIONE DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI.

Ai sensi del **Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152** e del **Decreto 8 novembre 2010 n. 260** che stabiliscono precise disposizioni per la tutela delle acque superficiali, marine e sotterranee e per il monitoraggio e la classificazione dei corpi idrici, in funzione degli obiettivi di qualità ambientale da raggiungere, annualmente con atto di Giunta Regionale è approvata la Convenzione tra Regione Abruzzo ed ARTA, per lo svolgimento del Programma di Monitoraggio Marino Costiero, da attuarsi su

7 transetti localizzati lungo la costa regionale. Gli esiti analitici del Monitoraggio è possibile classificare i tre corpi idrici marino-costieri della Regione Abruzzo ad oggi con il giudizio di “buono”.

MONITORAGGIO DELLE ACQUE DESTINATE ALLA VITA DEI MOLLUSCHI

La Regione Abruzzo annualmente svolge un Programma di monitoraggio, ai sensi del D. Lgs 152/06, per la designazione delle acque destinate alla vita dei molluschi e dei requisiti di qualità delle stesse acque. I campionamenti sono effettuati sul biota e sull’acqua. La rete di monitoraggio comprende **9 stazioni** ubicate entro i 300 mt dalla costa, 7 stazioni a 500 mt dalla costa e 3 stazioni in prossimità dei punti di campionamento dei mitili nelle aree tra 1500 e 5000 mt.

STRATEGIA PER L’AMBIENTE MARINO

In attuazione del D.Lgs. 190/2010 la Regione Abruzzo è impegnata nell’attuazione degli adempimenti connessi alla “**Marine Strategy**”, attraverso l’aggiornamento periodico del Programma di Misure e la partecipazione al Comitato Tecnico istituito presso il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE).

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell’orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Le attività e i programmi da realizzare, attraverso apposite DGR di indirizzo e finanziamento, consistono nel mantenimento delle azioni di monitoraggio annuale e quindi:

- ai sensi del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116 e ss.mm.ii. **Monitoraggio per le acque destinate alla balneazione;**
- ai sensi del **Decreto 8 novembre 2010 n. 260: Monitoraggio per la tutela delle acque marine e degli ecosistemi;**
- ai sensi del D. Lgs 152/06: **Monitoraggio delle acque idonee alla vita dei molluschi**

Le attività descritte di controllo e monitoraggio sono adempimenti di natura ricognitiva e di indirizzo, che si integrano in modo diretto con le attività di intervento sui settori determinanti (depurazione, collettamento e separazione dei reflui, qualità delle acque superficiali), per il raggiungimento della finalità di miglioramento della classe della qualità di acque destinate alla balneazione e del mantenimento dei valori di qualità della acque marine e degli ecosistemi.

Risultati attesi:

L’attività posta in essere è finalizzata al miglioramento della qualità dei corpi idrici marini per quanto riguarda gli aspetti igienico sanitari della balneazione ed il ritorno economico alla fruibilità ambientale ed alla potenzialità dell’offerta turistica.

Per quanto concerne la qualità delle acque di balneazione l’obiettivo da perseguire è la protezione della salute umana dai rischi derivanti dalla scarsa qualità delle acque di balneazione, attraverso azioni volte alla rimozione delle cause di inquinamento ed al miglioramento delle acque di balneazione del litorale abruzzese e delle acque interne, mediante l’adozione di misure adeguate per aumentare il numero delle acque di balneazione classificate di qualità «eccellente» (arrivando *almeno all’80%*).

Per quanto riguarda la tutela e la qualità delle acque marine e degli ecosistemi l’obiettivo, attraverso il controllo del monitoraggio, è la conoscenza e la tempestiva individuazione dei determinanti negativi, al fine di scongiurare perdita di valore e diminuzione della qualità ambientale dei sistemi, ponendo in essere azioni correttive

Partecipazione al sistema di gestione e di pianificazione del MiTE dell’ecosistema marino prospiciente la Regione Abruzzo (*Direttiva 2008/56/CE sulla “Marine Strategy”*).

Strumenti e modalità di attuazione:

Monitoraggio annuale per le acque destinate alla balneazione

Monitoraggio annuale per la tutela delle acque marine e degli ecosistemi

Stakeholders(interni/esterni):

Servizi regionali: Demanio Idrico e Fluviale, Gestione e Qualità delle Acque, Difesa del suolo, Valutazioni Ambientali, Agricoltura/Pesca; Cittadini, Comuni costieri e lacustri, Associazioni Balneari, Capitanerie di Porto, AUSL - Dip.to Prevenzione Abruzzo, Associazioni Ambientaliste, Associazione Regionale Albergatori, Enti d’Ambito ed Enti di Gestione Risorse Idriche.



MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma 01 - Difesa del suolo; 0.2 Valorizzazione e recupero ambientale; 09 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente

6.2 LA GESTIONE DEL TERRITORIO

6.2.1 Le valutazioni di impatto ambientale nella Regione Abruzzo

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Nell'ambito delle attività relative allo Sviluppo Sostenibile, la Regione Abruzzo con DGR n. 975/18 ha provveduto all'approvazione di un Accordo di collaborazione, ex art. 15 L. 241/90, con il Ministero Dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) per attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.Lgs n. 152/2006 in relazione all'attuazione delle Strategie Regionali per lo sviluppo Sostenibile. Nel rispetto delle attività previste dal progetto si è proceduto alla costituzione di una Cabina di Regia e all'Organizzazione di tavoli tematici e tecnico istituzionali. Il coinvolgimento ufficiale dei diversi comparti regionali ha consentito di constatare una convergenza di esigenze e di vedute rispetto all'attuazione della SR difficilmente realizzabile in altro modo. Grazie a tale condivisione è stato possibile individuare, in prima battuta, gli ambiti prioritari di azione e una prima ipotesi di aree territoriali omogenee di intervento. Si è quindi proceduto al Coinvolgimento delle Istituzioni locali attraverso incontri tematici realizzati nelle tre diverse regioni (Perugia, Ancona, Pescara), Workshop del Focus Group tenuto a Norcia, incontro plenario con i CEA abruzzesi, incontri/confronti con l'Università dell'Aquila, incontro con i parchi nazionali/regionali e aree protette. In merito alla gestione di un Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile si è proceduto ad una prima ricognizione dello stato dell'arte nonché all'avvio di una fase di consultazione e recepimento delle istanze del territorio. In merito all'elaborazione del documento di Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (da attuare attraverso i 17 Goal dell'Agenda 2030, attraverso la definizione degli obiettivi regionali, delle azioni prioritarie, del sistema di indicatori e del piano di monitoraggio e revisione ed infine attraverso il raccordo degli obiettivi strategici regionali con gli strumenti di attuazione e con il DEFR) si sta provvedendo alla definizione di una traccia metodologica di sviluppo del Documento di SRSvS.

Successivamente, con DGR n. 175/20, si è dato avvio ad un'ulteriore fase di collaborazione sottoscrivendo un secondo Accordo con il Ministero dell'Ambiente che prevede ulteriori sviluppi della Strategia in continuità con le attività del primo accordo.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

La definizione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile si muove lungo due percorsi paralleli: l'avanzamento dell'attuale linea progettuale e la formalizzazione di un nuovo Accordo con il MATTM finalizzato all'approfondimento e all'integrazione delle attività in essere relative ai precedenti Accordi sottoscritti nel 2018.

Le azioni previste dal progetto in corso sono articolate come segue:

A.1: Coinvolgere i componenti della Cabina di Regia nell'azione di posizionamento dei diversi strumenti settoriali della Regione Abruzzo rispetto ai 17 Goals dell'Agenda 2030 e della Strategia Sostenibile Nazionale e Regionale.

A.2 e B.1: Partecipazione ai tavoli di affiancamento alla Strategia Sviluppo Sostenibile di Creiamo PA, coordinati dal MATTM. Ripensare e riprogrammare le modalità di coinvolgimento delle Istituzioni locali e del Forum Regionale alla luce dei nuovi criteri introdotti dall'emergenza sanitaria Covid-19.

C.1: Basandosi sui risultati dell'Azione A1, impostare la metodologia per definire il posizionamento della Regione rispetto ai 17 Goals dell'Agenda 2030.

C.2: Individuazione delle aree di intervento prioritarie

C.3 Prima scrematura degli indicatori desunti dalle piattaforme nazionali disponibili (SDGs, BES 2019, e della SNSvS) al fine di selezionare un set significativo per la realtà territoriale della Regione Abruzzo. Tale selezione costituirà il primo nucleo attorno al quale, nelle annualità future, prenderà forma il

panel di indicatori attraverso cui monitorare la sostenibilità degli strumenti regionali di settore, standardizzando i processi di VAS.

Risultati attesi

- Concretizzare lo scambio e la condivisione di esperienze, progetti e informazioni tecnico-scientifiche attraverso la partecipazione a videoconferenze e/o momenti informativi on line (AZ. A.1, A.2, B.1).
- Effettuare una valutazione preliminare della coerenza dell'operato della Regione Abruzzo rispetto ai Goals dell'Agenda 20/30 Strategia di Sviluppo Sostenibile.
- Individuare un primo nucleo di indicatori di sostenibilità desunti dalle piattaforme nazionali disponibili:
- Con il Secondo Accordo si prevede di approfondire le seguenti tematiche:
 - A3. Attività relative al funzionamento della cabina di regia istituzionale;
 - A4. Ampliamento del coinvolgimento delle istituzioni locali e sinergia con le città metropolitane;
 - B3. Gestione di un Forum Regionale;
 - B4. Attività di coinvolgimento/informazione di istituzioni e società civile: ampliamento del target di riferimento e delle tipologie di attività;
 - C5. Definizione di ambiti prioritari di azione e costruzione di politiche integrate nel quadro delle scelte e obiettivi strategici nazionale e regionali per lo sviluppo sostenibile anche a livello interregionale;
 - C6. Costruzione di quadri di riferimento per la programmazione e valutazione delle politiche a livello territoriale;
- Entro il 2021 l'obiettivo consiste nella conclusione delle attività previste dal Primo Accordo e nel contestuale avvio del Secondo Accordo.

Strumenti e modalità di attuazione:

Per l'attuazione delle attività progettuali il MATTM si impegna: a curare i rapporti con i diversi soggetti istituzionali, a vigilare sulla realizzazione del progetto, a curare l'adempimento degli obblighi amministrativi e contabili conseguenti all'attuazione del progetto, ad assicurare il proprio contributo economico, tecnico, scientifico ed informativo, a mettere a disposizione le proprie strutture necessarie per lo svolgimento delle attività progettuali, a creare nel proprio sito una pagina dedicata all'attuazione delle Strategie regionali per la divulgazione dei dati e dei risultati raggiunti, ad organizzare il tavolo di confronto metodologico con le Regioni e le Province Autonome, a mettere a disposizione i risultati delle attività nazionali di coinvolgimento della società civile, a mettere a disposizione i risultati delle attività nazionali attualmente in essere in merito alla definizione degli indicatori per la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile. La Regione si impegna ad assicurare la realizzazione delle attività relative alla proposta di intervento anche mediante la messa a disposizione di strutture, attrezzature, mezzi e/o personale impegnato sulle attività e a favorire le verifiche sulle modalità e tempi di esecuzione delle attività trasmettendo la relativa documentazione nel rispetto delle modalità convenute.

Il coordinamento e la vigilanza sullo svolgimento delle attività sono affidati a Responsabili Operativi che hanno il compito di definire operativamente e concordare il contenuto della collaborazione e le relative modalità attuative in base al Progetto esecutivo nel quale sono indicati, tra l'altro, la descrizione della proposta di intervento l'organigramma, il cronoprogramma e il piano economico finanziario.

Stakeholders(interni/esterni):

Strutture organizzative della Regione Abruzzo indicate nell'Accordo, Comuni, Aree protette, Università, nonché attori sociali, economici ed istituzionali.

MISSIONE: 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma:09 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente.

6.2.2 La pianificazione territoriale e il paesaggio della Regione Abruzzo

6.2.2.1 La revisione della normativa regionale in materia di urbanistica ed edilizia

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Con DGR 622 del 23.10.2019 è stato dato avvio alla revisione della normativa regionale in materia di urbanistica ed edilizia costituendo (ex art. 13, co. 2, L.R. 26/2010) un gruppo di lavoro interistituzionale Giunta-Consiglio per redazione di un Testo Unico. Con la stessa DGR sono stati fornite le seguenti priorità per promuovere una pianificazione territoriale ed urbanistica "sostenibile" e quindi compatibile rispetto al territorio, all'ambiente ed al paesaggio:

- garantire il corretto uso e la tutela delle risorse territoriali, ambientali e paesaggistiche;
- assumere come principio fondamentale il contenimento del consumo dei suoli;
- migliorare la qualità urbana promuovendo la perequazione, la compensazione urbanistica e le misure premiali;
- tutelare le aree agricole di rilevanza ambientale e la qualità degli spazi urbani;
- promuovere il contenimento del consumo energetico ed idrico, nonché il razionale sistema di mobilità e smaltimento dei rifiuti;
- determinare i livelli di qualità urbana in termini di benessere, salubrità, efficienza, sicurezza ed equità degli interventi antropici, nonché i livelli accettabili della pressione dei sistemi insediativo e relazionale sull'ambiente naturale;
- promuovere un innalzamento della qualità di vita degli ambienti urbani ed edilizi da parte di soggetti fragili.

Dopo una preliminare attività ricognitoria della normativa vigente con incidenza in materia di urbanistica ed edilizia, il gruppo di lavoro ha delineato gli indirizzi programmatici confluiti in un documento di sintesi approvato con atto direttoriale.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

L'obiettivo nel 2021 è la predisposizione di linee guida, propedeutiche alla redazione del testo normativo, che saranno portate in concertazione con i soggetti coinvolti.

Ove venga confermata la volontà di redigere un documento unico con valenza di piano strategico regionale e di piano paesaggistico (PPR) è prioritario completare le fasi di approvazione di quest'ultimo, aggiornando e portando a termine le attività già poste in essere dalla precedente legislatura, quale per esempio la "Carta dei Luoghi e dei Paesaggi" che ad oggi deve essere necessariamente aggiornata

A i fini del PPR, è necessario costruire un percorso condiviso, sia individuando le modalità di redazione ed approvazione dello stesso (con legge regionale), sia promovendo un "Piano di intese" ai fini della semplificazione delle procedure paesaggistiche ed ambientali, coinvolgendo i 2 Ministeri interessati, MIBACTe MATTM, oltre che i Parchi e le Province.

Nel caso la Regione abbandoni l'obiettivo del PPR, si potrà procedere alla redazione della nuova LUR, restando immutata la vigente procedura e pianificazione paesaggistica (PRP).

Risultati attesi.

Piano Paesaggistico Regionale

Testo unico in materia di pianificazione ed urbanistica

Strumenti e modalità di attuazione:

Intese istituzionali con i Ministeri

Leggi regionali

Stakeholders(interni/esterni):

Portatori di interesse pubblici e privati

MISSIONE: 08ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma:01Urbanistica ed assetto del territorio

6.2.2.2 Programma LIFE - progetto A_GreeNet**Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

Sottomissione del progettoA_GreeNet programma LIFE per favorire la diffusione dell'infrastruttura verde come risposta al problema dell'innalzamento delle temperature e alle ondate di calore nelle Regioni Abruzzo e Marche.

Il progetto ha previsto l'indagine di tutti quegli aspetti ambientali, demografici, climatici, urbanistici, dello stato di conservazione delle aree verdi (pinete costiere e verde urbano) delle Città del Medio Adriatico, strettamente interdipendenti nel determinare le possibilità e modalità e di costruzione dell'infrastruttura verde e le prestazioni in salute e benessere da assicurare all'ambiente urbano, la valutazione degli aspetti climatici relativi allo stato attuale, al 2030 e al 2050 (secondo le previsioni del PNACC); la ricognizione e valutazione delle aree naturali (pinete costiere) e delle aree verdi esistenti o previste dai piani urbanistici, con riferimento alla valutazione dello stato di manutenzione, lo stato di conservazione dei suoli, la presenza di discontinuità ecologiche all'interno della città densa e tra di essa e il sistema naturale delle colline costiere e degli ambienti fluviali; la ricognizione del regime normativo.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

- elaborazione di un documento metodologico per sistematizzare i passaggi logici che hanno portato alla progettazione e alle prime sperimentazioni dell'infrastruttura verde nella città del Medio Adriatico, che capitalizzi le occasioni di apprendimento e metta a disposizione le competenze acquisite per altri territori con problematiche simili. I territori individuati per la trasferibilità della metodologia sono 4 comprensori costieri italiani - Provincia di Latina (Comuni di Gaeta e Formia); Provincia di Salerno (Eboli, Capaccio-Paestum); Provincia di Grosseto (Marina di Grosseto, Marina di Alberese, Talamone-Orbetello), Provincia Barletta, Andria, Trani (Barletta, Trani, Bisceglie) - e la città croata di Poreč;
- elaborazione di un documento regolamentare per introdurre l'infrastruttura verde nel cuore della programmazione e della pianificazione alla scala vasta e locale al fine di assicurare la sua effettiva realizzabilità nelle Regioni Abruzzo (in prima istanza) e Marche (in seconda istanza);
- attivazione dell'Osservatorio Cambiamenti Climatici e Salute, per monitorare l'evoluzione nel tempo degli effetti dell'innalzamento delle temperature e delle ondate di calore sulla salute degli abitanti delle città. Il documento metodologico sarà condiviso con i territori sopra identificati. Il documento regolamentare, in prima istanza, riguarderà i territori costieri della Regione Abruzzo che, nel corso del progetto, si farà promotrice con la Regione Marche dell'inserimento dell'infrastruttura verde per l'adattamento climatico e la salute nella pianificazione urbanistica, sulla base delle esperienze dei comuni di San Benedetto del Tronto e Ancona.

Risultati attesi.

Istituzione di un Osservatorio che riguarderà il territorio costiero della Regione Abruzzo, finalizzato a:

- diffondere il tema delle infrastrutture verdi in altri territori (italiani e croati) con problematiche climatiche simili, mettendo quindi a disposizione le competenze acquisite con il progetto A_GreeNet e accompagnando questi territori nel processo di progettazione e realizzazione dell'infrastruttura verde;
- passare dalla proposta di un metodo ad azioni concrete su vasta scala, attraverso una duplice modalità:
 - a) con la sottoscrizione di un impegno della Regione Abruzzo a favorire la realizzazione della infrastruttura verde nell'ambito dei programmi, dei progetti e dei finanziamenti a regia regionale individuando regole per la progettazione dell'infrastruttura verde all'interno dei piani urbanistici;

- b) monitorare la salute dei cittadini nei confronti dell'innalzamento delle temperature nell'ambiente urbano e di fornire informazioni utili per la progettazione della città, grazie all'avvio dell'Osservatorio.

Strumenti e modalità di attuazione:

Leggi regionali

Stakeholders(interni/esterni):

Portatori di interesse pubblici e privati

MISSIONE:09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma: 09Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente

6.2.2.3 Progetto Speciale Territoriale Costa dei Trabocchi**Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

La Regione Abruzzo si è posta l'obiettivo prioritario di valorizzare la porzione di territorio della Costa dei trabocchi e di garantire la qualità del suo sviluppo e delle sue trasformazioni territoriali nel pieno rispetto delle valenze ambientali, storiche e paesaggistiche presenti.

A tal fine è stata avviata la redazione del Progetto Speciale Territoriale Costa dei Trabocchi (PST) anche in attuazione della normativa vigente in materia: art. 21 delle NTA del QRR Abruzzo, art. 6, L.R. 70/95, L.R. n. 5 del 30/03/2007, L. 06/12/1991 n. 394, L. 8 agosto 1985, n. 431, L. n.183/198, art. 41 L.R. n. 38/1996)

Con tale PST, da approvare con le procedure ex 6 bis della LR 18/1983, ci si propone di sostenere e facilitare gli interventi di trasformazione urbana e territoriale intorno alla "via verde", a partire dalla fruizione e dalla godibilità della stessa infrastruttura (in via di completamento) unitamente al recupero delle stazioni ferroviarie dismesse, con un'azione di pianificazione estesa all'intero ambito costiero, prevedendo la partecipazione degli Enti e delle comunità locali. In tale contesto metodologico le aree ferroviarie dismesse costituiscono il corridoio verde (comma 3, art. 4 della L.R. 5/2007) che connette il sistema delle aree protette della costa teatina (già obiettivo specifico di "tutela e valorizzazione della costa" del vigente Q.R.R.).

Allo scopo di attivarsi per mezzo di uno strumento urbanistico capace di attivare consenso tra le parti interessate e di incidere sulla reale trasformazione sostenibile del territorio, con DGR 146 del 15.03.2021 è stato approvato il "Documento di indirizzo programmatico" del PST Costa dei Trabocchi.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Al fine di dare piena attuazione all'obiettivo posto e in coerenza con il Documento Programmatico approvato con la citata DGR 146 del 15.03.2021, saranno avviate le azioni per la redazione del PST di che trattasi che sarà oggetto di concertazione con Enti e le comunità locali al fine di addivenire ad un documento condiviso che sarà posto all'attenzione del Consiglio Regionale per la sua approvazione.

Strumenti e modalità di attuazione:

Delibera Giunta e Consiglio

Stakeholders(interni/esterni):

Portatori di interesse pubblici e privati

MISSIONE: 08ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma:01Urbanistica ed assetto del territorio

6.2.3 La gestione e la conservazione della fauna

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Nel 2020 è stato approvato il nuovo Piano Faunistico Venatorio Regionale (PFVR), pubblicato sul BURA Speciale n. 146 del 28/09/2020, che costituisce il frutto di un lungo lavoro della struttura regionale, in attuazione degli indirizzi dell'Organo di direzione politica, iniziato nel 2017 e portato a termine anche con il supporto dell'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA). Inoltre, nel 2020 sono state avviate le fasi conclusive delle attività finalizzate a dotare la Regione Abruzzo della Carta ittica regionale: è stata infatti avviata la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS); la conclusione della VAS è stata rallentata dalle difficoltà legate alla pandemia di Covid 19 ancora in corso.

La stesura della Carta ittica è stata supportata dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale per l'Abruzzo e il Molise (IZSAMM)

Tra le attività di rilievo di conservazione della fauna ittica svolte, si evidenzia, in particolare, il progetto in corso da alcuni anni per la reintroduzione delle trote autoctone *Fario e Mediterranee* nei fiumi abruzzesi. Si tratta di un progetto molto ambizioso e di grande interesse per la conservazione della biodiversità, avviato dalla Provincia dell'Aquila e ora affidato alle cure della Regione Abruzzo. Nel 2020 è stato completato lo screening genetico dei riproduttori in allevamento presso il Centro ittiogenico dell'Aquila, dai quali derivano le trote autoctone utilizzate per i ripopolamenti dei fiumi abruzzesi.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Il PFVR è lo strumento pianificatorio per la gestione faunistico-venatoria previsto dalla L. n. 157/92 e dalla LR n. 10/2004. Esso definisce gli obiettivi e le azioni necessarie per il conseguimento delle densità ottimali, in relazione al territorio, di tutte le specie di Mammiferi e Uccelli, stanziali e migratori nel territorio regionale. La Carta Ittica regionale rappresenta lo strumento che, ai sensi dell'art. 3 comma 3a della LR n. 28 del 27/4/2017, permette la pianificazione ittico-faunistica, l'individuazione delle zone di rispetto, la definizione delle modalità di pesca, l'individuazione delle zone dove esercitare la pesca professionale, l'indicazione dei Centri Ittiogenici, i progetti di miglioramento delle comunità ittiche. Con detto documento la Regione Abruzzo intende attuare la corretta gestione della fauna ittica garantendo il prelievo sostenibile delle specie pescabili e la conservazione di quelle protette e/o in cattivo stato di conservazione. I predetti documenti di programmazione sono stati sottoposti a procedura di (VAS) che costituisce un importante strumento per l'integrazione delle considerazioni di carattere ambientale nell'elaborazione e nell'adozione di piani e programmi.

Nel 2021 è prevista la conclusione della procedura VAS sulla Carta ittica che consentirà di approvare definitivamente il documento programmatico.

Dal 2021 e per gli anni (5) di validità del PFVR e della Carta ittica occorrerà svolgere il monitoraggio ambientale per identificare le variazioni nello stato delle popolazioni appartenenti alla fauna selvatica (distribuzione, densità, dinamica delle popolazioni, salute, ecc.), dell'attività venatoria e della pesca, dei danni all'agricoltura, degli incidenti stradali, dell'evoluzione della popolazione dei cacciatori e dei pescatori (numero, classi di età, eventuale specializzazione). Nel caso siano riscontrati significativi scostamenti rispetto al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, occorrerà adottare le opportune misure correttive. Per il monitoraggio ci si avvarrà del sistema delle Agenzie ambientali.

Nel 2022 e negli anni successivi, in continuità con quanto svolto negli anni precedenti, si intende curare il recupero, la riproduzione e la reintroduzione in natura delle trote autoctone *fario e mediterranee*, allevate presso il centro regionale dell'Aquila. Si intende inoltre avviare uno studio di fattibilità per la salvaguardia del gambero autoctono (*Austroptamobiuspallipes*) che è una specie a rischio estinzione, inserita nella Direttiva Habitat 92/43/CEE.

Risultati attesi.

- Riduzione nel triennio (2022/2024) dei danni alle colture agricole provocati da fauna selvatica del 30% con riferimento all'anno 2019;

- Riduzione nel triennio (2022/2024) del 10% degli incidenti stradali provocati da fauna selvatica con riferimento agli incidenti verificatisi nel 2019;
- Recupero della trota autoctona "*Salmo cetti*" nei fiumi della regione: nel triennio (2022/2024) aumento del 10 % dei tratti fluviali ove la specie è oggi presente.

Strumenti e modalità di attuazione:

Nuova legge regionale sulla caccia e nuovo regolamento regionale per la gestione faunistica-venatoria degli ungulati

Stakeholders(interni/esterni):

Agricoltori, cacciatori, ambientalisti, ambiti territoriali di caccia, aree protette.

MISSIONE: 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma:02 Caccia e Pesca

6.2.4 L'Edilizia Abitativa e l'Edilizia scolastica**Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.****EDILIZIA SOCIALE**

Il patrimonio ERP riveste un ruolo strategico della Regione come ente programmatore ed erogatore di finanziamenti. Una prima risposta è stata data dal "*Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili ERP*" di cui alla L. 80/2014 riferito ad interventi attuati dalle ATER e dai Comuni e che ha raggiunto ad oggi un avanzamento pari a circa il 70%. Altro impulso è stato apportato dalle risorse assegnate dalla CIPE n.127/2017 e s.m.i., con l'aggiunta di risorse regionali reperite con fondi di rotazione oggetto di recente Delibera di G.R.99/2021. Ulteriore valido apporto alla riduzione del disagio abitativo è costituito dalle risorse ripartite tra i comuni per soddisfare le richieste di contributo dei cittadini per il sostegno alla locazione con il fondo di cui alla L. 431/1998, nonché per contrastare la morosità incolpevole con utilizzo delle risorse previste dalla L. 124/2013.

EDILIZIA SCOLASTICA

A seguito degli eventi sismici più recenti la Regione, d'intesa con il MIUR e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, conduce un'intensa attività finalizzata alla messa in sicurezza degli edifici scolastici sul territorio regionale, mediante la definizione di un nuovo Piano Regionale di Edilizia Scolastica per il triennio 2018/2020. Detto piano ricomprende principalmente interventi di adeguamento e miglioramento sismico delle strutture e di costruzione di nuovi edifici scolastici.

Con riferimento all'attuale programmazione regionale 2018/2020 è stato approvato di recente il Piano 2019 e il Piano 2020, sulla base delle risorse assegnate dal Ministero dell'Istruzione nel corso del 2020. Inoltre, sulla base della pregressa programmazione regionale di Edilizia scolastica 2015/2017 ancora vigente, si continuerà a dare attuazione al Piano degli interventi di adeguamento e miglioramento sismico delle strutture a valere sulle risorse BEI 2015 e 2016.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

Edilizia Sociale: L'attuale fase impone di reperire risorse per finanziare progettualità elevate, capaci di valorizzare il patrimonio esistente degradato, recuperando e incrementando, ai fini della locazione, anche quello inutilizzato. La successiva fase attuativa dovrà essere regolata mediante atti di programmazione da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale

Edilizia Scolastica:

Partendo dalla programmazione regionale di Edilizia Scolastica 2018/2020, si propone l'attuazione di un nuovo piano di interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici per l'adeguamento sismico, ma comunque tesi, più in generale, alla funzionalità/agibilità delle strutture scolastiche.

Il programma di edilizia scolastica relativo al triennio 2021/2023 potrà altresì prevedere misure di intervento per l'efficientamento energetico in modo da restituire scuole funzionali ed al contempo

innovative. L'obiettivo è quello di riqualificare e rendere più sicure le infrastrutture scolastiche, attraverso la realizzazione di interventi in grado restituire edifici scolastici sismicamente adeguati ma, al tempo stesso, agibili, efficienti e perfettamente funzionali.

Per l'obiettivo del consumo del suolo e riqualificazione urbana si può prevedere un miglioramento con l'utilizzo dei fondi destinati al cohousing e alla riqualificazione dei centri urbani, con i contenuti sia delle politiche comunitarie e dell'Agenda Territoriale dell'UE, sia di quelle nazionali e regionali, per legare i risultati attesi tramite azioni concrete mirate alla qualità ed efficacia dell'azione pubblica

Risultati attesi

Edilizia Sociale: riaffermare in prospettiva il ruolo della Regione di ente programmatore ed erogatore di finanziamenti, nonché di promotore di processi di rigenerazione urbana, attraverso politiche capaci di **garantire negli anni flussi finanziari costanti**.

Edilizia Scolastica: in coerenza con la strategia nazionale promossa dal MIUR, proseguire nell'opera di messa in sicurezza del patrimonio edilizio, con particolare attenzione al rischio sismico, mediante interventi che restituiscano edifici scolastici più sicuri e adeguatamente funzionali. Definizione del nuovo Piano triennale regionale di edilizia Scolastica 2021/2023 mediante approvazione di DGR e attivazione dei Piani di recente finanziamenti (Piani 2019 e 2020 con attivazione di 20 interventi sulle scuole).

Strumenti e modalità di attuazione:

Accordi di programma, Avvisi pubblici a seguito del rilevamento dei fabbisogni territoriali.

Stakeholders (interni/esterni):

Edilizia Sociale: ATER e comuni per interventi su edilizia sovvenzionata, cooperative edilizie ed imprese per programmi di edilizia convenzionata. Edilizia Scolastica: Enti territoriali, istituzioni scolastiche, soggetti portatori d'interesse.

MISSIONE: 8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma: 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico - popolare

MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programma 3 - Edilizia scolastica

6.2.4.1 Le ATER: Programmazione, Indirizzo e Controllo.

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Il patrimonio ERP di proprietà delle ATER rappresenta la gran parte del patrimonio di edilizia residenziale pubblica regionale. La Regione pertanto, in qualità di ente programmatore ed erogatore di finanziamenti ha particolare cura nella verifica e controllo della realizzazione degli interventi da parte delle Aziende Territoriali con corretto utilizzo delle risorse assegnate.

Negli ultimi anni importante impulso è stato dato dalla "Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili ERP" di cui alla L. 80/2014 che ha raggiunto ad oggi un avanzamento pari a circa il 70%. Altro impulso è stato apportato dalle risorse assegnate con Deliberazione di G.R. 393/2017 e di recente dalle risorse previste dalla CIPE n.127/2017 e s.m.i., con l'aggiunta di risorse regionali reperite con fondi di rotazione oggetto di recente Delibera di G.R.99/2021.

Sono state inoltre espletate le attività di controllo ed indirizzo sulle ATER previste dalla L.R. 44/1999.

Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

L'attuale fase ha determinato la necessità di reperire risorse per finanziare progettualità elevate, capaci di valorizzare il patrimonio esistente degradato, recuperando e incrementando il patrimonio anche con il ricorso agli incentivi in materia di eco - sisma bonus previsti dalla legge n. 178 del 30 dicembre 2020 (Legge di Bilancio 2021). A tal proposito con L.R. n. 10/2020 sono state stanziati ed assegnate alle ATER Regionali risorse pari a ad €.1.500.000 da utilizzare come compartecipazione alle attività di progettazione ed indagini per gli interventi da attuare con le finalità indicate.

Proseguiranno anche le attività di coordinamento da attuare con il Ministero II.TT. di riferimento per materia, per raggiungere gli obiettivi per la messa in sicurezza, recupero ed incremento del patrimonio ERP di proprietà delle ATER regionali.

Particolare attenzione verrà rivolta al perseguimento dell'obiettivo del consumo del suolo e riqualificazione urbana, con un miglioramento dell'utilizzo dei fondi destinati alla riqualificazione dei centri urbani, secondo i contenuti sia delle politiche comunitarie e dell'Agenda Territoriale dell'UE, sia di quelle nazionali e regionali, per coniugare i risultati previsti tramite azioni concrete mirate alla qualità ed efficacia dell'azione pubblica

Risultati attesi:

Rafforzare il ruolo della Regione quale ente programmatore ed erogatore di finanziamenti, nonché quale promotore di processi di rigenerazione urbana, attraverso politiche capaci di garantire negli anni flussi finanziari costanti al fine di consentire alle ATER regionali l'esecuzione di interventi volti al recupero, messa in sicurezza e miglioramento dell'efficienza energetica del patrimonio di ERP.

Effettuare ai sensi della specifica normativa regionale di riferimento sopra richiamata, i controlli necessari per il corretto funzionamento delle ATER regionali.

Strumenti e modalità di attuazione:

Gli strumenti di norma adottati riguardano avvisi, accordi di programma e concessioni di finanziamento, sulla scorta dei fabbisogni segnalati per la programmazione delle risorse

Stakeholders(interni/esterni):

ATER

MISSIONE: 8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma:02 Edilia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico -popolare

6.2.5 Le politiche energetiche e climatiche e la gestione delle risorse per lo sviluppo sostenibile del territorio**Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

Nell'ambito del contributo della Regione al PNRR, coerentemente e in continuità con il DPEFR precedente sono state le schede progetto idrogeno, disponibili al link <https://www.regione.abruzzo.it/piano-nazionale-di-ripresa-e-resilienza-pnrr>.

In una ottica propositiva e strategica per lo sviluppo del territorio, in coerenza con gli indirizzi europei del "green deal" e le azioni promosse dalla Commissione europea è stato sottomesso il progetto LIFE3H coordinato dalla Regione Abruzzo che è in corso di valutazione.

La Giunta Regionale, con la D.G.R. n. 824/2020, ha approvato la scheda ministeriale relativa al Piano Strategico della Mobilità sostenibile di cui al Decreto Interministeriale n. 81 del 14/02/2020 (denominata "Scheda tecnica per l'erogazione dei contributi di cui all'art.5 del DPCM del 17 aprile 2019") contenente il riparto relativo alle tipologie di servizio, mezzi e infrastrutture. Nello specifico si prevede la promozione e l'attivazione della circolazione di mezzi a idrogeno e un'adeguata infrastrutturazione a servizio. LA DGR cita anche prende in considerazione anche un ulteriore "progetto pilota per l'infrastrutturazione ed il servizio di TPL con mezzi ad idrogeno" progetto LIFE che la Regione cofinanzia il progetto con 1 milione di euro

La Regione Abruzzo e il Porto di Ortona supportano in qualità di stakeholder il progetto ZHEPHYRO sottomesso dall'Autorità Portuale di Civitavecchia nell'ambito della call europea "Green Deal - Green ports", anch'esso attualmente in valutazione,

Il progetto mira a favorire la decarbonizzazione del porto di Civitavecchia attraverso l'impiego dell'idrogeno. Nell'ambito del progetto, è prevista la connessione e scambio di know- how tra il Porto di Civitavecchia ed il porto di Ortona.

Inoltre con DGR n. 71 del 15/02/2021 la Regione Abruzzo ha adottato la delibera concernente: “Mobilità sostenibile: impiego dell’idrogeno nell’ambito del trasporto ferroviario della Regione Abruzzo. Approvazione schema di protocollo d’intesa Regione Abruzzo –Snam S.p.A. –Università degli Studi dell’Aquila, Centro di Ricerca Interdipartimentale di Trasporti e Mobilità Sostenibile”.

In ultimo con DGR n. 89 del 22/02/2021 è stato approvato, per la mobilità sostenibile: impiego delle miscele metano-idrogeno nell’alimentazione di motori a combustione interna di autobus adibiti a trasporto pubblico in Abruzzo, uno schema di convenzione Regione Abruzzo – Società Unica Abruzzese di Trasporto (T.U.A.) S.p.A.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell’orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Per raggiungere gli obiettivi energetici e climatici ambientali europei al 2030 (riduzione almeno del 40% delle emissioni di gas a effetto serra rispetto ai livelli del 1990; una quota almeno del 32% di energia rinnovabile; un miglioramento almeno del 32,5% dell’efficienza energetica) e l’obiettivo zero emissioni al 2050, anche in raccordo al Green Deal europeo e il Decreto Legge sul Clima in corso di definizione, è necessario elaborare ed attuare una strategia regionale che, attraverso una serie di misure di diversa natura (fra cui piani, azioni di sensibilizzazione e consapevolezza, attivazione del processo partecipativo), offre benefici volti sia a stimolare l’economia e creare nuovi posti di lavoro, sia ad accelerare la transizione energetica e verde in modo sostenibile ed economico. Tale strategia deve necessariamente coniugarsi con le misure previste per la ripartenza economica a seguito della pandemia di covid-19 al fine di consentire la crescita verde e sostenibile delle imprese e dei comuni e aumentando di conseguenza la capacità di resistenza e resilienza ad eventi futuri. I governi locali hanno un ruolo di primo piano nella lotta ai cambiamenti climatici e la promozione dello sviluppo sostenibile per le politiche che mettono direttamente in campo sul territorio. Di conseguenza, la costante collaborazione tra il governo regionale e quello locale (comuni) è imprescindibile per raggiungere gli obiettivi di cui sopra. È inoltre necessario utilizzare le migliori tecnologie disponibili nel campo delle rinnovabili (eolico, idroelettrico, fotovoltaico). Tra queste, l’idrogeno riveste un ruolo fondamentale per la transizione energetica. Infine, è imprescindibile mettere in campo azioni di sensibilizzazione e informazione sulle tematiche in oggetto e processi partecipativi decisionali inclusivi per rendere tutti i cittadini attori consapevoli e protagonisti delle scelte del e per il territorio. La collaborazione strutturata con le altre Regioni italiane e Paesi UE ed extra UE, sia nell’ambito di progetti che di organizzazioni di settore, consentirà di acquisire ulteriore know-how e competenze e anche di condividere le buone pratiche ed esperienze.

STESURA DEL PIANO REGIONALE INTEGRATO PER L’ENERGIA E IL CLIMA

Il Piano regionale sarà redatto in raccordo al Piano Nazionale Integrato per l’Energia e il Clima (PNIEC) predisposto dal Ministero dello Sviluppo Economico con il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Il PNIEC è stato stilato in attuazione delle Direttive e Regolamenti previsti dal Pacchetto “Clean Energy for all Europeans” e finalizzato nel mese di dicembre 2019. E’ stato aggiornato nel mese di gennaio 2020 recependo le novità contenute nel Decreto Legge sul Clima e il Green deal europeo recepito dalla legge di bilancio 2020.

Per quanto riguarda il piano regionale, sono già state avviate le prime azioni di raccolta dati climatici ed ambientali a cura delle università abruzzesi (D.G.R. n. 1037 del 28.12.2018) in linea con il profilo climatico regionale e le linee guida al Piano di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (approvati con DGR n. 860 del 13.11.2018), mentre è necessario avviare l’aggiornamento del Piano Energetico regionale (ultimo aggiornamento 2009). Il Piano integrato indica obiettivi e strategie del settore e i mezzi per il loro conseguimento.

Risultati attesi:

- Raggiungimento degli obiettivi energetici e climatici nazionali ed europei al 2030 e 2050
- Intero territorio regionale più sostenibile, inclusivo e resiliente.

Strumenti e modalità di attuazione:

Partecipazione ai tavoli nazionali ed europei sul tema (es. Conferenza Stato-Regioni)

Scambio di buone pratiche, confronto e collaborazione con gli altri Stati Membri anche nell'ambito di organizzazioni di settore (es. AER, FEDARENE, Under2 Coalition) e programmi europei (Interreg, LIFE, ecc...)

Procedura di VAS

Delibera di Giunta per l'approvazione del Piano.

Stakeholders (interni/esterni):

Tutti i Dipartimenti della Regione Abruzzo; tutti gli stakeholder regionali e i cittadini.

SOSTEGNO ALLA PROGRAMMAZIONE LOCALE: DA PAES A PAESC

L'approccio bottom-up è alla base di tutta la programmazione regionale di strategie ed interventi per la governance dei Cambiamenti Climatici e dello sviluppo sostenibile che promuove il coordinamento di tutte le azioni di pianificazione e programmazione regionale.

Tutti i 305 comuni della Regione hanno aderito tra il 2010 e il 2011 all'iniziativa del Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors) realizzando e monitorando il proprio PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima) con il coordinamento della cabina di regia capeggiata dalla Regione Abruzzo (che è altresì coordinatore territoriale nell'ambito del Patto dei Sindaci) e costituita da ARAEN (Agenzia Regionale per l'Energia), le 4 province e ANCI. In recepimento gli obiettivi previsti dal nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia ed in linea con la governance della Regione Abruzzo in tema di cambiamenti climatici, è necessario che i comuni si impegnino ad aggiornare il PAES in PAESC aderendo agli obiettivi EU 2030 in tema di clima ed energia e prevedendo la strategia di adattamento. La Regione Abruzzo si sta coordinando con tutti i comuni abruzzesi fornendo loro assistenza e supporto nella redazione ed implementazione del nuovo piano secondo una logica di distretto, ovvero per aree climatiche omogenee.

Risultati attesi

- Predisposizione di PAESC congiunti;
- Raggiungimento degli obiettivi energetici e climatici nazionali ed europei al 2030 e 2050;
- Maggiore capacità di adattamento ai cambiamenti climatici e migliore gestione delle risorse;
- Maggiore consapevolezza, know-how ed esperienza sul tema;
- Crescita del territorio più sostenibile, inclusiva e resiliente.

Strumenti e modalità di attuazione:

- Attivazione di una cabina di regia coordinata dalla Regione Abruzzo
- Attività di coordinamento territoriale nell'ambito dell'iniziativa del Patto dei Sindaci
- Trasferimento degli strumenti realizzati ed esperienze acquisite nell'ambito del progetto Interreg Italia-Croazia dal titolo "JOINT_SECAP" a tutti i comuni della Regione Abruzzo
- Scambio di buone pratiche, confronto e collaborazione con gli altri Stati Membri anche nell'ambito di organizzazioni di settore (es. AER, FEDARENE, Under2 Coalition) e programmi europei (Interreg, LIFE, ecc...)

Stakeholders (interni/esterni):

Tutti i comuni della Regione Abruzzo

EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITA'

Gli interventi e le azioni di educazione ambientale e alla sostenibilità nella Regione Abruzzo sono disciplinati dalla Legge regionale n. 122/99, che definisce le finalità e gli obiettivi che l'Ente intende perseguire per la promozione dell'educazione ambientale sul territorio e descrive la struttura del sistema regionale e la sua articolazione, riconoscendo l'importante funzione della rete regionale dei Centri di educazione ambientale di interesse regionale. I Centri di Educazione Ambientale (CEA) in Abruzzo sono un importante punto di riferimento in materia di educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile per la cittadinanza, le scuole, le agenzie educative, gli Enti locali e le aziende che vogliono confrontare la propria competenza con i temi della sostenibilità.

I CEA appartenenti alla rete regionale INFEA sono strutture che, in aderenza ai principi ispiratori dello sviluppo sostenibile, realizzano progetti di educazione all'ambiente con particolare riferimento ai contesti territoriali in cui sono inseriti, sono distribuiti sul territorio e sono riconosciuti di interesse regionale, in base alla L.R. n.122/99. Le direttive europee riguardanti le tematiche ambientali, in costante aggiornamento, prevedono sempre di più l'inserimento di criteri non solo di efficienza, ma

anche di sostenibilità, nella programmazione delle azioni di sviluppo dei singoli paesi comunitari. Parlare di sostenibilità significa, quindi, sostenibilità energetica, mobilità sostenibile, riciclo dei rifiuti, consumo critico, educazione alimentare e alla salute, biodiversità, educazione al territorio e al paesaggio, cittadinanza, intercultura, diffusione delle buone pratiche: la divulgazione, l'informazione e la semplificazione comunicativa di questa strategia possono essere garantite sul territorio abruzzese dalla rete regionale di educazione ambientale.

La Regione Abruzzo, tra le prime in Italia, si è dotata di una legge dedicata all'educazione ambientale; la L.R. 122/99 deve però essere aggiornata e adeguata alle nuove politiche e deve prevedere una maggiore integrazione con le diverse strutture regionali che si occupano di sostenibilità, di formazione e di istruzione.

Risultati attesi:

- miglioramento della sinergia tra politiche, comunicazione ed educazione ambientale
- efficientamento della rete regionale per progettazione comune
- formazione e autoformazione degli operatori

Strumenti e modalità di attuazione

L'evoluzione della rete regionale di educazione ambientale deve partire dalla rivisitazione del modello organizzativo, dall'avvio di azioni di rete connesse alle politiche di sviluppo sostenibile che la Regione Abruzzo pone in essere e dall'individuazione di strumenti e risorse da mettere a disposizione.

Sulla scorta delle esperienze maturate e in virtù di quanto si intende attuare, le azioni che la Regione Abruzzo vuole perseguire nel prossimo periodo sono:

1. sviluppo, consolidamento e coordinamento della rete INFEA;
2. maggiore integrazione tra le politiche e i settori regionali con i progetti e le iniziative riconducibili al sistema INFEA;
3. sostegno alla progettualità interna ed esterna al sistema INFEA;
4. iniziative, progetti e reti internazionali, nazionali e con altri sistemi INFEA regionali;
5. sostegno alla formazione e all'autoformazione della rete regionale

Stakeholders (interni ed esterni):

Centri di educazione ambientale, cittadini, imprese, enti operanti sul territorio.

UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE A IDROGENO

Il ruolo dell'idrogeno è riconosciuto a livello mondiale per il contributo significativo che può dare nella transizione verso un sistema energetico a zero emissioni, grazie alla sua versatilità e alla possibilità di impiego in diversi settori. L'idrogeno infatti è l'elemento più leggero e più abbondante dell'intero universo nonché un vettore energetico molto flessibile, il cui stoccaggio può permetterne l'utilizzo sia su larga scala che su piccola scala. Inoltre, l'idrogeno offre l'opportunità di essere prodotto da fonti rinnovabili tramite elettrolisi, rendendolo un vettore energetico pulito. L'idrogeno ricopre un ruolo particolarmente importante nell'evoluzione della mobilità sostenibile in risposta non solo ai cambiamenti climatici, ma anche come reazione alle preoccupazioni sui dati relativi alla qualità dell'aria. Il suo utilizzo ha come unica 'emissione' acqua e, se prodotto da fonti rinnovabili, risulta a zero emissioni totali. In Italia, in recepimento della Direttiva 2014/94/UE, il Dlgs 257 del 16 dicembre 2016 introduce l'idrogeno nell'elenco dei combustibili alternativi e in una serie di Piani (es. PNIEC, Il Piano Nazionale per la Mobilità a Idrogeno). Sono già stati avviati tavoli di lavoro volti a promuovere una serie di azioni in tema di mobilità sostenibile su scala regionale, incluse azioni di sensibilizzazione e informazione, in coordinamento e collaborazione con il Dipartimento Trasporti, la Società di Trasporto Unica Abruzzese (TUA spa), le Università, i Comuni ed aziende

Risultati attesi:

- Mobilità regionale più sostenibile
- Miglioramento della qualità dell'aria e conseguente maggior benessere dei cittadini
- Maggiore crescita economica del territorio e nuovi posti di lavoro
- Cittadini più consapevoli e sensibili alla transizione energetica
- Raggiungimento degli obiettivi energetici e climatici 2030 e 2050

Strumenti e modalità di attuazione:

- istituzione del tavolo regionale permanente sull'idrogeno
- Delibera di Giunta per azioni di mobilità sostenibile regionali in tema di idrogeno
- Scambio di buone pratiche, confronto e collaborazione con gli altri Stati Membri anche nell'ambito di organizzazioni e iniziative di settore (es. FCH Regions) e programmi europei (FCH JU, Horizon 2020, Interreg, ecc...)

Stakeholders (interni ed esterni):

- Dipartimento Trasporti Regione Abruzzo
- Università abruzzesi
- T.U.A. spa
- ENEA
- Società Chimica Bussi e altre aziende di settore
- tutti i Comuni della Regione Abruzzo

ISTITUZIONE DELLE COMUNITA' ENERGETICHE

Le comunità energetiche sono definite come *“un insieme di soggetti che, all'interno di un'area geografica, sono in grado di produrre, consumare e scambiarsi energia con una governance locale capace di favorire l'utenza in un'ottica di autoconsumo e autosufficienza”*.

La Direttiva 2001/2018/UE sullo sviluppo delle fonti rinnovabili – in particolare attraverso gli articoli 21 (che definisce esattamente il concetto di autoconsumo) e 22 (che descrive le diverse modalità di comunità energetica) – pone al centro del progetto europeo di sviluppo di energia distribuita e pulita proprio le comunità energetiche.

Si intendono avviare progetti pilota di comunità energetiche sul territorio e stilare una bozza di proposta di legge regionale sul tema.

Risultati attesi:

- Ottimizzazione del sistema energetico e dunque meno sprechi e meno emissioni prodotte;
- Riduzione spesa di approvvigionamento e minore dipendenza dall'importazione estera;
- Benefici economici per i cittadini.

Strumenti e modalità di attuazione:

- Bozza di proposta di Legge regionale
- Delibera di Giunta di approvazione dell'Action Plan regionale sulle comunità energetiche

Stakeholders (interni ed esterni):

Cittadini abruzzesi, Università abruzzesi, istituti di credito e finanziari

ATTIVITA' ESTRATTIVE

Si ripropone l'azione regionale in materia di attività estrattive intervenendo, prioritariamente, nei seguenti ambiti:

- 1) aggiornamento della LR 54/83 "Disciplina generale per la coltivazione delle cave e torbiere" in parallelo con l'approvazione del P.R.A.E. (Piano Regionale delle Attività Estrattive);
- 2) aggiornamento della LR 15/2002 "Disciplina per le acque minerali e termali"
- 3) urgente predisposizione del "Piano Regionale delle acque minerali e termali" di cui all'art.7, LR. 15/2002;
- 4) urgente predisposizione di provvedimenti normativi per l'istituzione dei capitoli di spesa derivanti dai canoni dalle concessioni e dalle entrate dei costi istruttori;
- 5) attivazione del sistema di vigilanza da eseguirsi con sistema "a campione" sulle attività in corso e predisposizione di provvedimento di giunta che obblighi i concessionari ad effettuare collaudi annui da eseguirsi da parte anche del personale regionale, a spese del concessionario e/o con le entrate dei canoni e dei costi istruttori al fine di verificare i criteri di buona coltivazione e il rispetto del crono-programma con particolare riguardo alla progressione del recupero ambientale.

- 6) attivazione di una mappatura aggiornata delle aree dismesse al fine di prevederne le potenzialità di Recupero Ambientale (es. Riempimenti, campi fotovoltaici, Interventi di forestazione ecc.)
- 7) definitiva stesura e approvazione di Linee Guida sulla “buona coltivazione” e per la verifica dei requisiti delle società operanti nel settore estrattivo.

Infine, riguardo le Royalties regionali derivanti da attività di estrazione di idrocarburi, a seguito della definizione con il Ministero dello Sviluppo Economico di un Protocollo di Intesa pluriennale si prevede l’emanazione di un Bando ad evidenza pubblica destinato alle Amministrazioni comunali e finalizzato all’attivazione di progetti di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile da realizzare, in particolare, nei territori interessati da attività estrattive, secondo le modalità di attuazione contenute nel Decreto Mi.S.E. 10/07/2019.

Risultati attesi:

- Raggiungimento degli obiettivi ambientali, energetici e climatici nazionali ed europei al 2030 e 2050.
- Intero territorio regionale più sostenibile, inclusivo e resiliente.
- Quadro sempre aggiornato sullo stato dell’arte delle attività estrattive nel territorio.

Strumenti e modalità di attuazione:

- Partecipazione ai tavoli nazionali e regionali sulle tematiche specifiche (es. Conferenza Stato-Regioni)
- Scambio di buone pratiche, confronto e collaborazione con Comuni e altri Enti interessati (es.: Associazioni di categoria, Enti Parco, ecc.)
- Procedura di approvazione Leggi Regionali
- Delibera di Giunta per l’approvazione di singoli provvedimenti contingenti.

Stakeholders (interni/esterni):

Interni: Tutti i Dipartimenti della Regione Abruzzo; Esterni: Comuni, Imprese private di settore, Enti Parco, Comando Carabinieri per la Tutela Forestale e Ambientale, Associazioni ambientaliste, cittadini.

MISSIONE: 09SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE

Programma: 02Tutela, valorizzazione e recupero ambientale. 09 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l’ambiente.

6.2.6 Il dissesto idrogeologico**6.2.6.1 Il ripristino delle strutture a seguito di eventi calamitosi****Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell’analisi di eventuali scostamenti.**

Si è provveduto ad espletare:

- l’attività connessa agli interventi disposti dal Commissario Delegato ex OCDPC 150/2014 (dichiarazione stato di emergenza per alluvione novembre/dicembre 2013), dal Commissario Delegato ex OCDPC n. 256/2016 (dichiarazione stato di emergenza per alluvione marzo 2015) e dal Commissario Delegato ex OCDPC 441/2017 (dichiarazione stato di emergenza per alluvione gennaio - febbraio 2017), OCDPC 622/2019 e 674/2019 (eventi meteomarinari intensi di novembre 2019) anche per quanto riguarda gli adempimenti conclusivi degli interventi e conseguenti al trasferimento delle risorse residue al bilancio ordinario della Regione Abruzzo e alle rispettive assegnazioni ai vari Servizi;
- l’attività connessa agli interventi di tutela delle risorse idriche e dell’assetto idraulico ed idrogeologico.

- Interventi in urgenza/somma urgenza a seguito di eventi naturali intensi, finanziati con fondi regionali, tramite la L.R. 17/1974

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Si procederà a completare tutti gli interventi già iniziati e a portare a compimento gli interventi progettati mediante le procedure di appalto e l'esecuzione dei lavori così da impegnare tutte le risorse finanziarie messe a disposizione. Il programma prevede la chiusura degli interventi di cui all'OCDPC 150/214, all'OCDPC 256(2016, all'OCDPC 441/2017 e relativa rimodulazione e riprogrammazione, OCDPC 622/2019 e 674/2019, agli interventi PAR FSC 2007-2013 e 2014-2020. Inoltre si prevede di effettuare tutte le progettazioni e gli appalti degli interventi necessari al ripristino di strutture pubbliche danneggiate da eventi calamitosi che si verificano nel corso di ogni anno e che vengono, di volta in volta finanziati con le disponibilità di bilancio.

Risultati attesi:

- A) Coordinare le attività istituzionali in capo ai Servizi interessati con la gestione degli interventi pianificati ed attuati nei diversi aspetti legati alla progettazione, appalto ed esecuzione.
- B) Migliorare la capacità di risposta della struttura regionale in tema di presidio della sicurezza del territorio e mitigazione del rischio (idraulico - idrogeologico - difesa della costa) a seguito si eventi calamitosi.
- C) Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.
- D) Impegno di tutte le risorse finanziarie messe a disposizione durante le annualità per fronteggiare le situazioni di dissesto idrogeologico a seguito di calamità naturali.

Strumenti e modalità di attuazione:

- Coordinamento delle attività istituzionali in capo ai Servizi interessati con la gestione degli interventi pianificati ed attuati nei diversi aspetti legati alla progettazione, appalto ed esecuzione.
- Impegno di tutte le risorse finanziarie messe a disposizione durante le annualità per fronteggiare le situazioni di dissesto idrogeologico a seguito di calamità naturali, a valere su strumenti finanziari regionali, statali e comunitari.
- Potenziamento delle risorse umane, strumentali e finanziarie delle strutture competenti, anche in considerazione della criticità delle deleghe delle province in materia di sismica e di controllo dell'attività edilizia sul territorio

Stakeholders(interni/esterni):

Servizi Regionali, Enti locali, Gestori di servizi, Imprese, Professionisti, Cittadini.

MISSIONE: 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma: 01 Difesa del suolo

6.2.6.2 La riduzione del rischio idraulico sui corsi d'acqua regionali

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

È in corso l'intervento di "Riduzione del rischio idraulico nel Bacino Idrografico del Fiume Aterno - Pescara - Opere di laminazione delle piene del Fiume Pescara" per un importo complessivo di € 54.800.000,00.

In relazione a tale intervento sono state espletate le attività connesse con la procedura espropriativa e sono stati definiti tutti gli aspetti normativi connessi con la procedura di acquisizione forzata delle aree interessate ed è in corso la contrattualizzazione delle imprese aggiudicatrici dei lavori

In relazione agli interventi per la riduzione del rischio idraulico sui corsi d'acqua regionali di cui al Fondo Progettazione Abruzzo ex DPCM del 14 luglio 2016 è stato curato l'affidamento dell'incarico professionale relativo alla progettazione dell'intervento per la Riduzione del rischio idraulico - Bacino

Idrografico del Vibrata – cod. ReNDIS 13IR515/G1 e l’affidamento dell’incarico di progettazione e realizzazione dell’intervento di “Riduzione del rischio idraulico- Bacino idrografico del Fino-Tavo Saline- Fiume Saline Opere di laminazione” per un importo complessivo di € 11.000.000,00. Si tratta di interventi particolarmente complessi che coinvolgono una molteplicità di portatori di interesse e che prevedono importanti lavori di messa in sicurezza di ampi territori.

Inoltre, sono state concluse le procedure per l’affidamento definitivo delle attività di progettazione in merito all’iniziativa concernente le opere di mitigazione del rischio idraulico e riqualificazione ambientale fiume Raio-Aterno. 3° Lotto, 1°Stralcio il cui quadro economico prevede un importo complessivo di €. 329.950,44.

È stata, altresì, definita la procedura per l’affidamento definitivo delle attività di progettazione in merito alle iniziative, di cui al Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 585 del 21.12.2018 (Fondo Progettazione 1° Stralcio) concernenti le opere di mitigazione del rischio idraulico e riqualificazione ambientale fiume Raio-Aterno 3° Lotto (2°, 3° 4° e 5° Stralcio) i cui quadri economici prevedono un importo complessivo di €. 1.391.351,74.

Inoltre relativamente al Fondo di Progettazione-2° Stralcio è stata attivata la procedura per l’affidamento della Progettazione in ordine a tre interventi per un importo complessivo di €. 219.267,50. Il più importante riguarda la progettazione di un primo lotto di intervento sul fiume Aterno per la messa in sicurezza della città di L’Aquila.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell’orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Per quanto riguarda gli interventi di “Riduzione del rischio idraulico nel Bacino idrografico del Fino Tavo-Saline- Fiume Saline Opere di laminazione” e nel Bacino Idrografico del Fiume Aterno – Pescara - Opere di laminazione delle piene del Fiume Pescara” saranno portati avanti i lavori, che presumibilmente potranno essere completati entro i prossimi due anni (2022-2023).

Relativamente all’intervento per la “Riduzione del rischio idraulico – Bacino Idrografico del Vibrata si procederà all’approvazione della progettazione definitiva ed esecutiva.

Si procederà a redigere ed approvare la progettazione esecutiva dei 5 lotti inerenti le opere di mitigazione del rischio idraulico e riqualificazione ambientale del fiume Raio-Aterno 3° Lotto, per un importo complessivo della progettazione circa €. 1,73 milioni, così come dell’intervento di parziale messa in sicurezza idraulica della città di L’Aquila.

Nel caso di ulteriori finanziamenti da parte del Ministero della Transizione ecologica sia per lavori sia per progettazioni, le competenti strutture regionali si attiveranno prontamente.

Analogamente sarà fatto per gli interventi eventualmente finanziati a valere sul PNRR e sulla prossima programmazione 2021-2027.

Risultati attesi:

Il risultato diretto riguarda la tutela del bene primario della pubblica incolumità e, a seguire, dei beni delle comunità locali stanziate nei territori interessati dagli interventi di difesa del suolo, con tutti i benefici riflessi attesi in termini di sviluppo socioeconomico, centrato sulla sostenibilità e competitività, dei medesimi territori interessati dalle opere di risanamento idrogeologico, in un processo assorbente che riguarda, come sopra visto, l’intera Regione Abruzzo.

Strumenti e modalità di attuazione:

Risorse finanziarie stanziate dal Ministero della Transizione ecologica, dal Consiglio e dalla Giunta regionale, ovvero dalle programmazioni 2021-2027 e PNRR.

Procedure di appalto in ossequio al Codice degli Appalti per l’affidamento dei servizi di progettazione nonché dei lavori di messa in mitigazione del rischio idraulico.

Stakeholders (interni/esterni):

Servizi Regionali, Enti locali, Gestori di servizi, Imprese, Professionisti, Cittadini. I destinatari diretti dell’azione amministrativa volta al risanamento idrogeologico del territorio regionale sono in primis le comunità locali stanziate negli stessi territori interessati dagli interventi strutturali di difesa del suolo e, a seguire, il patrimonio immobiliare, le infrastrutture, le attività economiche etc...Ma destinatario indiretto dell’azione amministrativa è l’intero territorio regionale in quanto preconditione essenziale e

determinante per la fattibilità ed efficacia delle politiche territoriali e per l'attivazione di nuovi processi economici-sociali.

MISSIONE: 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma: 01 Difesa del suolo

6.2.6.3 La difesa della costa dall'erosione

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

DIFESA COSTIERA DALL'EROSIONE

La Regione Abruzzo è stata una delle prime regioni italiane a dotarsi di uno strumento di "Gestione integrata dell'area costiera. Piano organico per il rischio delle aree vulnerabili. Fattibilità di interventi di difesa e di gestione della fascia litoranea su scala regionale". basato su un'analisi di rischio multidisciplinare eseguita a scala regionale.

La **DGR n. 526 del 31/08/2020** ha adottato il "**Piano di difesa della costa dall'erosione, dagli effetti dei cambiamenti climatici e dagli inquinamenti**" (PDC) della Regione Abruzzo, che costituisce l'aggiornamento del piano vigente ed è lo strumento essenziale per la pianificazione degli interventi di gestione della fascia costiera, definendone il quadro programmatico ed attuativo, sia per l'attivazione e la disposizione delle risorse economiche sia per la successiva autorizzazione e la realizzazione degli interventi. Lo strumento proposto, affrontando le tematiche di settore, riconosce e integra, alle istanze proprie della pianificazione dell'intervento di difesa costiera, le considerazioni al contorno relative alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, all'inquinamento delle acque marine costiere e alle attività connesse di balneazione.

La finalità è la gestione del rischio della fascia costiera Abruzzese, attraverso l'analisi preventiva degli eventi potenzialmente pericolosi e la pianificazione degli interventi necessari per delimitarne e contrastarne gli effetti già determinati. Il cronoprogramma di attuazione prevede la conclusione dell'iter formativo del piano entro giugno 2021.

Per gli eventi meteomarinari eccezionali del novembre 2019, di cui alla dichiarazione dello stato d'emergenza e alla OCDPC n. 622 del 17.12.2019 e n. 674 del 15.05.2020, la Regione Abruzzo è intervenuta finanziando con la LR40.2019 e con la DGR88.20 e con la DGR267.20 interventi di ripristino e riparazione, per un totale di circa 7 M€. Il Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea ha finanziato inoltre con 4,6 M€ gli interventi di ripristino delle strutture danneggiate. Tra gli interventi finanziati risultano progetti innovativi quali la *Spiaggia di Alimentazione* ad Alba Adriatica.

Le previsioni di intervento per le opere di difesa, sulle criticità localizzate della costa abruzzese individuate dalla Analisi di Rischio della Ricerca Ancora e delle previsioni di PDC trovano inoltre indirizzo strategico nel PNRR della Regione Abruzzo nella missione *Rivoluzione verde e transizione ecologica per il progetto*: Incrementare la resilienza del territorio regionale attraverso opere di mitigazione del rischio da frana, alluvione ed erosione costiera. Tale programmazione prevede la mitigare il rischio con opere di difesa costiera ed in particolare per 16 interventi, per complessivi € 110.850.000,00.

Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Le attività saranno quelle di dar seguito alle previsioni del piano procedendo, per parti, alle fasi di finanziamento degli interventi, in ambito nazionale e nei programmi di finanza aggiuntiva regionali e quindi di attuazione.

La disposizione, con DGR e DCR, di ulteriori risorse da riprogrammazione oltre quelle della DGR 34/2017 su interventi di difesa costiera.

Saranno da disporre DGR di finanziamento degli ambiti di intervento a seguito delle risorse individuate nel bilancio regionale o trasferite dal livello Statale, anche sulle programmazioni di cui al PNRR e 2021-2027. Le DGR stabiliranno le modalità attuative degli interventi nell'ottica di individuare i soggetti attuatori e le modalità di trasferimento delle risorse e delle tempistiche.

Si segnala la necessità di favorire con DGR di indirizzo le programmazioni locali, da parte dei Comuni costieri, dei “**Piani di adattamento**”, da attuare nei propri territori e che rappresentino veri e propri strumenti di prevenzione rispetto agli scenari evolutivi degli assetti costieri, in particolare per tratti della fascia Adriatica, che molti Enti internazionali, Istituti di Ricerca ed Agenzie nazionali (es. ENEA, ISPRA, .. etc.), hanno già previsto particolarmente critici.

Di dirimente importanza per l’attuazione delle attività in questione sarà, oltre alla dotazione finanziaria che la Giunta ed il Consiglio regionale saranno chiamate a reperire nell’ambito delle rispettive funzioni, il rinforzo della dotazione organica della Struttura regionali preposta al settore, tramite congrui innesti di unità lavorative ad opera del Dipartimento preposto alla gestione delle risorse umane.

Risultati attesi

Attuazione della programmazione della DRG88.2020 e dei fondi FSUE

Attuazione del *Piano di difesa della costa dall’erosione, dagli effetti dei cambiamenti climatici e dagli inquinamenti*” (PDC) della Regione Abruzzo (scenario pluriennale a 20 anni)

Riduzione dell’indice di rischio delle unità fisiografiche del litorale abruzzese

Gestione del rischio nei litorali ad elevata criticità

Strumenti e modalità di attuazione:

PNNR – ABRUZZO

Programmazione 2021-2027 e relative convenzioni/concessioni attuative

Piano di difesa della costa dall’erosione, dagli effetti dei cambiamenti climatici e dagli inquinamenti (PDC) della Regione Abruzzo

Eventuali accordi di programma con lo Stato attraverso i ministeri competenti

Stakeholders(interni/esterni):

Servizi regionali del: Demanio, Difesa del suolo, Valutazioni Ambientali, Agricoltura/Pesca; Cittadini, Comuni costieri e lacustri, Associazioni Balneari, Capitanerie di Porto, AUSL - Dip.to Prevenzione Abruzzo, Associazioni Ambientaliste, Associazione Regionale Albergatori, Enti d’Ambito ed Enti di Gestione Risorse Idriche.

MISSIONE: 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE

Programma: 01 Difesa del Suolo

6.2.6.4 La sicurezza del territorio e la mitigazione del rischio

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell’analisi di eventuali scostamenti.

La difesa del suolo rappresenta preconditione essenziale per la fattibilità ed efficacia delle politiche territoriali e per l’attivazione di nuovi processi economici-sociali, in cui lo sviluppo viene centrato proprio sulla sostenibilità ambientale ed in cui il territorio costituisce reale fattore di competitività.

Circa il 12 % della popolazione regionale è insediata in aree soggette a pericolosità da frana elevata e molto elevata nonché in aree con pericolosità media di esondazione; aree che rappresentano il 17 % del territorio regionale.

Le attività svolte in tema di mitigazione del rischio geomorfologico hanno riguardato prevalentemente:

- la gestione ed il controllo degli interventi strutturali di difesa del suolo ed idraulica nel territorio Regionale, finanziati essenzialmente da risorse Comunitarie e statali nonché con le attività del Commissario Straordinario;
- Attività conoscitive di studio e ricerca, mediante realizzazione di cartografia geologica e geotematica con l’obiettivo di implementare le conoscenze del territorio ai fini delle attività di pianificazione e prevenzione. Attività che perseguono processi di sostenibilità socio ambientali e di inclusione nel Territorio Abruzzese.

In tale contesto e per garantire un’efficace azione amministrativa assumono ruolo pregnante le

programmazioni strategiche avviate ed in fase di sviluppo ricomprese nell'ambito del Masterplan-Patto per il Sud -Regione Abruzzo e del POR FESR, preordinate alla realizzazione di opere infrastrutturali di risanamento idrogeologico ed idraulico nelle aree maggiormente esposte al rischio idrogeologico. In particolare dovranno essere attuati tutti i programmi POR FESR 2014-2020, FSC 2014-2020, Piano Operativo, DPCM 14 Luglio 2016, Piano Stralcio 2019 e 2020 finanziati con Fondi del Ministero dell'Ambiente, L. 228/2012, per complessivi € 166,5 milioni e per 270 interventi.

Sarà dato avvio alle programmazioni da ultimo finanziate, in particolare Piano Stralcio 2020, riprogrammazione economie Par-Fsc 2007-2013 per un totale di 13 interventi.

Per quanto riguarda la programmazione della politica di coesione 2021-2027, nell'ambito dell'Obiettivo di Policy "Europa più verde" e dell'obiettivo specifico "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi" è stata effettuata la proposta al Ministero dell'Ambiente nell'ambito della predisposizione del PNRR (Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza) post COVID-19 richiedendo un finanziamento complessivo di € 474 milioni relativo a n° 190 interventi inseriti nel sistema nazionale ReNDiS.

Analoga previsione è stata proposta all'interno della Programmazione dei fondi nazionali ed europei 2021-2027 in fase di predisposizione.

Per quanto concerne la difesa idraulica, nel corso dell'anno 2020 è stato definitivamente il vigente Piano Triennale delle Opere Idrauliche, con verbale consiliare n. 31/4 del 15/07/2020, che individua le priorità di intervento relativamente alle molteplici situazioni di pericolosità idraulica esistenti nel territorio regionale distinguendole in tre classi di priorità crescente, individuate dai Geni Civili territorialmente competenti. A causa dell'assenza di risorse sui relativi capitoli di spesa per la manutenzione idraulica, non è stato possibile finora attuare interventi, a meno di opere in somma urgenza effettuate dai Geni Civili con la specifica norma di settore, la LR 17/74 ovvero della messa in sicurezza idraulica del fiume Pescara (per complessivi € 54,8 milioni) e del bacino Fino-Tavo-Saline (per complessivi € 11 milioni) finanziati con fondi statali (CIPE).

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Obiettivo prioritario e di rilevanza strategica per la Regione Abruzzo è quello di conseguire un alto livello di protezione e sicurezza del territorio dai fenomeni di dissesto idrogeologico ed idraulico attraverso interventi strutturali finalizzati a mitigare, per quanto possibile, il rischio idrogeologico a tutela della pubblica e privata incolumità.

Alla attualità, sulla piattaforma ReNDiS residuano circa 630 interventi per un fabbisogno complessivo (privi di copertura finanziaria) di circa €. 1,1 miliardi.

Verranno, pertanto, avviati tutti gli interventi che non ancora hanno visto la luce e già minuti di finanziamento con le sopra citate programmazioni nazionali e comunitarie.

Analogamente sarà fatto per gli interventi eventualmente finanziati a valere sul PNRR e sulla prossima programmazione 2021-2027.

Per quanto concerne la difesa idraulica, l'obiettivo primario riguarderà l'aggiornamento annuale del programma di opere idrauliche approvato con verbale consiliare n. 31/4 del 15/07/2020 che individua le priorità di intervento relativamente alle molteplici situazioni di pericolosità idraulica esistenti nel territorio regionale distinguendole in tre classi di priorità crescente, individuate dai Geni Civili territorialmente competenti. Ovviamente l'attuazione è strettamente condizionata all'assegnazione delle risorse finanziarie da parte degli Organi Statali.

In un rapporto di logica presupposizione con le attività di programmazione si pongono le attività conoscitive finalizzate al completamento della cartografia geologica e geotematica esistente, attraverso la proposta regionale inoltrata ad ISPRA, tesa ad ottenere il finanziamento per la realizzazione dei Fogli geologici della Carta Geologica d'Italia in scala 1:50.000 ; F. n. 350 Penne; F. n. 338 Acquasanta Terme; F. n. 340 Roseto degli Abruzzi; F. 371 Atessa e F. 380 Agnone).

Obiettivo primario sarà la realizzazione, in collaborazione con ISPRA ed Università "G. D'Annunzio" di Pescara-Chieti, del Foglio Geologico n. 379 Capracotta finanziato nell'anno 2020. Nel 2021 verranno finanziati da parte di ISPRA i F. n. 370 Guardiagrele e n. 377 Trasacco.

Risultati attesi

Il risultato diretto riguarda l'aumento del livello di sicurezza del territorio dal dissesto idrogeologico, la tutela del bene primario della pubblica incolumità ed, a seguire, dei beni delle comunità locali stanziate nei territori interessati dagli interventi di difesa del suolo, con tutti i benefici riflessi in termini di sviluppo socio-economico, centrato sulla sostenibilità e competitività dei medesimi territori interessati dalle opere di risanamento idrogeologico, in un processo assorbente che interessa l'intera Regione Abruzzo. Con particolare riferimento alle programmazioni strategiche di settore, gli obiettivi da raggiungere con le azioni inserite nel Masterplan e, da ultimo, con i Programmi finanziati dal Ministero dell'Ambiente nell'ambito del Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale incrementeranno la resilienza nei Comuni interessati da dissesto con tutti gli effetti derivati e riflessi, anche in ragione dei futuri scenari di cambiamento climatico.

Strumenti e modalità di attuazione:

Masterplan-Patto per il Sud -Regione Abruzzo FSC 2014-2020; POR FESR 2014-2020; Piano Operativo, DPCM 14 Luglio 2016, Piano Stralcio 2019 e 2020 finanziati con Fondi del Ministero dell'Ambiente, L. 228/2012, PNRR, programmazione FESR_FSC 2021-2027, fondi di bilancio regionale.

Gli interventi strutturali di difesa del suolo e difesa idraulica vengono attuati di norma attraverso le concessioni dei finanziamenti agli EE.LL. beneficiari degli stessi e Soggetti Attuatori dei lavori. Il rapporto tra Ente Concedente (Regione Abruzzo) ed Ente Concessionario (Provincia o Comune) viene regolamentato attraverso provvedimenti dirigenziali di concessione che disciplinano l'iter tecnico-amministrativo finalizzato alla realizzazione dei lavori, che va dalla progettazione al collaudo delle opere.

Per quanto concerne la programmazione sia delle opere di difesa del suolo che delle opere idrauliche sarà di fondamentale importanza l'azione di aggiornamento, da parte dell'Autorità di Distretto competente per territorio, di concerto con la Regione Abruzzo, sia del Piano Difesa dalle Alluvioni sia del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (Frane) che condizionano direttamente la qualità delle informazioni e dei dati contenuti nella banca dati ReNDiS-web, e quindi, le priorità degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico.

Stakeholders (interni/esterni):

Comunità locali stanziate negli stessi territori interessati dagli interventi strutturali di difesa del suolo ed, a seguire, il patrimonio immobiliare, le infrastrutture, le attività economiche etc...ma destinatario indiretto e finale dell'azione amministrativa è l'intera comunità abruzzese e l'intero territorio regionale in termini di effetti derivati di sviluppo socio economico per cui la tutela delle georisorse costituisce "*condicio sine qua non*".

MISSIONE: 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma: 01 Difesa del Suolo

6.2.6.5 La semplificazione delle procedure d'azione nella lotta al dissesto idrogeologico

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

L'attività finora svolta è stata improntata a:

- migliorare il livello organizzativo degli Uffici Tecnici dei Geni Civili Regionali attraverso l'integrazione e il coordinamento delle attività svolte dagli stessi mediante la digitalizzazione e georeferenziazione degli interventi realizzati nel tempo.
- migliorare la capacità di risposta della struttura regionale in tema di presidio della sicurezza del territorio e mitigazione del rischio (idraulico - idrogeologico - difesa della costa) e a migliorare la tempestività degli interventi di manutenzione e sistemazione idraulica mediante stipula di accordi quadro, ai sensi dell'art.54 del D.Lgs. 50/16.

- assicurare, alle strutture regionali deputate alla lotta contro il dissesto idrogeologico, uno strumento di accountability attraverso il quale la Regione potrà rendere conto ai cittadini del proprio operato in maniera innovativa
- regolamentare, tramite appositi disegni di legge avanzati dalla Giunta regionale, la materia della sistemazione idraulica dei corsi d'acqua utilizzando forme di autocompensazione finanziaria tramite la cessione del materiale litoide sovralluvionale.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

Verrà trasferito il patrimonio informativo relativo ai lavori pubblici effettuati dagli Uffici Tecnici dei Geni Civili Regionali su un software open source GIS al fine di ottenere un archivio digitale e soprattutto georeferenziato dei lavori effettuati negli anni.

La necessità nasce in prima istanza per fornire ai dipendenti degli Uffici uno strumento di lavoro che possa rispondere ad una esigenza di digitalizzazione, ma anche di integrazione e di coordinamento.

Lo strumento assicurerà un importante supporto alle attività di programmazione degli interventi futuri in modo da renderli maggiormente rispondenti alle esigenze reali del territorio ed alla fragilità dello stesso sotto il profilo idrogeologico.

Per quanto concerne il disegno di legge, già approvato dalla Giunta regionale e sottoposto all'esame del Consiglio, inerente gli "interventi fluviali a compensazione monetaria", una volta approvata si potranno attivare iniziative di intervento sui corsi d'acqua "autofinanzianti", basate sulle risorse intrinseche dei fiumi, valorizzando il materiale litoide degli alvei ovvero quello vegetale con il sistema della compensazione dei costi.

Per il tramite dei servizi del Genio Civile, ci si occuperà della individuazione e della progettazione degli interventi, della definizione delle procedure e delle modalità di appalto, della predisposizione degli atti di gara ed dell'esperimento delle gare di appalto per l'affidamento degli interventi di manutenzione e sistemazione idraulica mediante stipula di accordi quadro, ai sensi dell'art.54 del D.Lgs. 50/16

Risultati attesi

- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.
- Difesa idraulica del territorio
- Digitalizzare il patrimonio informativo;
- Georeferenziare le informazioni;
- Favorire la formazione del personale e salvare il patrimonio conoscitivo relativo agli aspetti connessi con la lotta al dissesto idrogeologico;
- Facilitare i processi di programmazione delle risorse finanziarie in materia di lotta al dissesto idrogeologico;
- Assicurare le caratteristiche di accountability all'azione degli Uffici per rendere conto del proprio operato ai cittadini in maniera innovativa

Strumenti e modalità di attuazione:

Creazione di un archivio digitale georeferenziato su cartografia dei lavori pubblici realizzati dall'Ufficio Tecnico dei Servizi dei Geni Civili Regionali, attraverso l'utilizzo del software open source QGIS.

Attivazione di forme di collaborazione istituzionale con le Università della Regione Abruzzo al fine di assicurare innovatività al progetto sotto il profilo della ricerca.

Convenzioni finalizzate alla individuazione, bonifica e ripristino della officiosità idraulica dei tratti d'alveo soggetti a fenomeni eccessivi di sedimentazione, sovralluvionamento o di incisione naturale.

Stakeholders(interni/esterni):

Ministero della transizione ecologica, ISPRA, Servizi Regionali, Enti locali, Gestori di servizi, Imprese, Professionisti, Cittadini.

MISSIONE: 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma: 01 Difesa del Suolo

7. LE POLITICHE NAZIONALI ED EUROPEE E L'OTTIMIZZAZIONE DELLE RELATIVE PROCEDURE FISICHE E FINANZIARIE

7.1 LE POLITICHE EUROPEE E LA MACCHINA REGIONALE

7.1.1 Il Piano Sviluppo e Coesione 2000 - 2020

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Per accelerare la spesa dei circa 64 miliardi di fondi nazionali destinati alla coesione territoriale, il DL Crescita ha sostituito la molteplicità di Programmi finanziati dal Fondo Sviluppo e Coesione (Intesa Istituzionale di Programma ed APQ 2000-2006, PAR FSC 2007-2013 e Patto 2014-2020) con un unico Piano Sviluppo e Coesione per ciascuna amministrazione. Il DL Crescita prevede infatti che la pluralità degli attuali documenti programmatori di ciascuna Amministrazione centrale, Regione o Città metropolitana titolare di risorse a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) sia riorganizzata dall'Agenzia per la coesione territoriale - d'intesa con le amministrazioni interessate - nel quadro di un unico Piano Operativo.

Al fine di coordinare gli interventi infrastrutturali finanziati con le risorse nazionali destinate alla Coesione dei cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 e di valorizzarne la simmetria con i Programmi operativi cofinanziati dai fondi europei, si stabilisce l'articolazione dei Piani Sviluppo e Coesione (PSC) per aree tematiche, in analogia con gli obiettivi tematici dell'Accordo di Partenariato.

In base alla legge, i Piani devono essere approvati dal CIPE, su proposta del ministro per il Sud.

La Regione Abruzzo ha definito nel corso del 2020, con il Dipartimento per le Politiche di Coesione e con l'Agenzia per la Coesione Territoriale, alla luce degli esiti della valutazione di cui all'art.44 del DL 34/2019, le tavole che costituiranno il nuovo Piano (PSC) 2000-2020 da sottoporre al CIPESS in sede di prima approvazione.

Esse contengono:

- il dettaglio degli strumenti attuativi, così come censiti nei Sistemi di monitoraggio nazionale per i diversi cicli, associati agli strumenti di programmazione oggetto di riclassificazione;
- l'analisi delle fonti che alimentano il PSC, l'esito dell'istruttoria ex art.44 con anche l'indicazione delle risorse programmate ex art. 241 e 242 per sezioni speciali, nonché il valore complessivo delle risorse del PSC, articolato su Sezione Ordinaria e Sezione speciale, pari a 2.081, 71 milioni di euro.
- I progetti confermati ex art. 44 classificati per aree tematiche.

Sempre nell'ambito della definizione del nuovo PSC, in attuazione del combinato disposto dell'art. 44 del DL Crescita e degli art.241 e 242 del DL 44/2020, la Regione Abruzzo ha sottoscritto in data 16 luglio 2020 l'Accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri allo scopo di riorientare le risorse dei POR FESR e FSE 2014-2020, non ancora oggetto di rendicontazione, nonché le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione al finanziamento di tutte le iniziative di contrasto all'emergenza.

L'Accordo destina, quindi, 218 Milioni di risorse, derivanti dal definanziamento parziale e temporaneo di interventi già programmati sul FSC, alla copertura di interventi ex POR e interventi anti-covid. Tali interventi costituiscono la c.d. parte speciale del nuovo PSC.

Sono altresì stati stipulati appositi Accordi tra la Regione ed i soggetti attuatori dei progetti FSC definanziati temporaneamente finalizzati a garantire la prosecuzione degli interventi. In tali Accordi si stabilisce una duplice modalità attuativa, quella della convenzione di progettazione che fa capo alle risorse FSC 2014-2020 e quella della convenzione di realizzazione che fa capo alle risorse (218 Milioni di euro) rinvenienti dalla premialità sul FSC 2021-2027 e dalla rendicontazione alla Commissione Europea delle spese emergenziali anticipate dallo Stato sui POR FESR e FSE 2014-2020.

Sono inoltre state realizzate le attività atte a garantire l'avanzamento della spesa degli interventi già programmati facendo capo ai tre cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

Nelle more dell'approvazione dei singoli Piani di sviluppo e coesione, in conformità con le regole di programmazione vigenti, proseguono tutte le attività connesse alla realizzazione degli interventi già definiti ed in capo alla programmazione 2000-2006 al PAR 2007-2013 ed al Patto per il Sud 2014-2020.

Attraverso azioni di monitoraggio rafforzato e di supporto ai soggetti attuatori si dà impulso all'avanzamento della spesa ed al raggiungimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti nel rispetto della tempistica indicata nelle deliberazioni CIPESS.

Prosegue il monitoraggio degli interventi attraverso il sistema gestionale per definire bimestralmente i dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale.

Parallelamente la Regione porta avanti tutte le attività amministrative propedeutiche all'adozione del Piano da parte del CIPESS e definisce le procedure di governance, gestione e programmazione in conformità alle indicazioni stabilite nella nuova deliberazione CIPESS in fase di adozione, già preliminarmente condivisa a livello tecnico e politico in seno alla Conferenza Stato-Regioni.

In tale ambito si provvede anche all'aggiornamento dei Comitati di Sorveglianza, costituiti dalle Amministrazioni titolari dei Piani Operativi, ai quali partecipano rappresentanti del Dipartimento per le politiche di coesione, dell'Agenzia per la coesione territoriale, del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica e dei Ministeri competenti per area tematica, nonché del partenariato economico e sociale. I Comitati di sorveglianza avranno il compito di:

- approvare la metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni e le relazioni di attuazione annuali e finali;
- valutare eventuali proposte di modifiche al Piano operativo;
- esaminare ogni aspetto che incida sui risultati comprese le verifiche di efficacia dell'attuazione e i risultati delle valutazioni.

Risultati attesi.

Definizione del nuovo Piano in linea con le indicazioni della redigenda deliberazione CIPESS e connessi adempimenti amministrativi.

Favorire l'avanzamento della spesa e l'adozione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti nel rispetto delle tempistiche definite dal CIPESS

Strumenti e modalità di attuazione:

Partecipazione ai tavoli nazionali/interregionali/regionali

Adozione degli strumenti di *governance* e programmazione come individuati nella nuova deliberazione CIPESS attualmente in fase di approvazione-

Supporto ai soggetti attuatori anche attraverso appositi incontri di monitoraggio rafforzato

Digitalizzazione documentale per una migliore governance degli interventi.

Stakeholders(interni/esterni):

Interni (alla Regione): dipartimenti regionali titolari delle misure del Piano; soggetti attuatori e, per loro tramite, le unità produttive private incaricate della realizzazione dei progetti di investimento;

esterni (alla Regione) Amministrazioni centrali coinvolte nel PSC

MISSIONE: 01SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: 9 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

7.1.2 Il POR FSE Abruzzo 2014 -2020

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

TABELLA - SPESA CERTIFICATA PER ASSE/ANNO AL 31.12.2020 (dati incrementali)					
ASSE	Dotazione finanziaria riprogrammata	Spesa certificata al 31.12.2017	Spesa certificata al 31.12.2018	Totale Spesa certificata al 31.12.2019	Totale Spesa certificata al 31/12/2020
I	62.185.890,00	801204,96	7.934.951,72	12.310.430,20	16.564.676,66
II	34.372.486,00	0	1.517.819,04	5.253.104,59	6.950.720,61
III	32.129.552,00	1716272,87	3.352.692,34	10.106.831,77	11.322.789,59
IV	4.275.096,00	0	422.479,27	845.724,47	1.563.966,90
V	5.540.126,00	129799,06	1.131.905,10	2.083.895,95	2.605.686,24
TOTALI	138.503.150,00	2.647.276,89	14.359.847,47	30.599.986,98	39.007.840,00
		1,91%	10,37%	22,09%	28,16%

L'attuazione del Programma POR FSE 2014-2020, con riferimento all'annualità 2020, è stata caratterizzata, principalmente, dalla necessità di riprogrammazione del Programma, in considerazione dell'esigenza di fronteggiare l'emergenza sanitaria e le conseguenze sociali, economiche e finanziarie da essa causate.

Al riguardo, l'Unione Europea è intervenuta mediante alcune modifiche ai Regolamenti (UE) sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE), attraverso un primo pacchetto di modifiche con il Regolamento (UE) n. 460/2020 del 30 marzo 2020 ed un secondo pacchetto con il Regolamento (UE) n. 558/2020 del 23 aprile 2020, affiancando l'adozione del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale epidemia di Covid-19 nonché di orientamenti in materia di appalti pubblici.

Alla luce di questo nuovo quadro regolamentare comunitario, di quanto disposto dall'art. 242 del D.L. n. 34/2020, convertito in Legge n. 77 del 17 luglio 2020, nonché sulla base delle indicazioni e degli orientamenti forniti dalla Commissione Europea e da Anpal nell'ambito del cd. "Coronavirus Response Investment Initiative- CRII e CRII+", la Regione Abruzzo ha attuato la revisione del POR FSE (2014-2020) FSE.

Di seguito si illustrano le procedure ed i principali atti adottati per il periodo 2020-2021, fino allo stato attuale, con specifico riferimento alla riprogrammazione del Programma POR FSE 2014-2020 ed alla flessibilità per il relativo utilizzo nella programmazione 2014-2020, prevista dai Regolamenti UE 2020/4670 e 2020/558.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

In attuazione della D.G.R. n. 260 del 2020, è stata predisposta la modifica del POR FSE (2014 - 2020), approvata con Decisione Comunitaria C(2020) 6615 *final* del 22 settembre 2020. In applicazione delle nuove azioni di contrasto al Covid-19 contenute nel POR FSE revisionato, l'Autorità di Gestione ha trasferito l'intero importo di 8 Mln. di Euro in favore delle quattro ASL beneficiarie dell'Azione di sostegno al sistema sanitario mediante il riconoscimento di premialità per il personale impiegato nella gestione dell'emergenza Covid. Parallelamente, nel corso del secondo semestre 2020, sono state attuate le procedure necessarie all'attestazione della spesa poi certificata alla UE per un importo complessivo pari ad Euro 8.407.853,02 che hanno consentito il raggiungimento del target finanziario dell'N+3. Complessivamente, è stato certificato un ammontare di spesa, al 31 dicembre 2020, di Euro 39.007.840, pari al 28,16% della dotazione del Programma. In applicazione della DGR n. 575 del 21 settembre 2020, è stata predisposta la proposta di modifica del POR mediante da un lato il definanziamento di interventi (pari a 54.139.780 Euro) attualmente presenti nel Programma,

caratterizzati per lo più da lentezze e/o farraginosità procedurali tali da mettere a rischio la chiusura degli interventi entro il termine di ammissibilità della spesa prevista per Fondi Sie (31 dicembre 2023), dall'altro l'inserimento di un intervento di pari importo per il riconoscimento delle spese connesse all'attivazione della Cassa integrazione in deroga e già sostenute dallo Stato (art. 22 comma 1 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. Decreto Cura Italia) convertito, con modificazioni, dalla L. 24 aprile 2020 n. 27 e modificato dal D.L.19 maggio 2020, n. 34 (c.d. Decreto Rilancio), convertito dalla L. n. 77 del 17 luglio 2020. In merito alla proposta di riprogrammazione, è stata espletata la procedura di consultazione del Comitato di sorveglianza mediante procedura scritta n. 2/2021. Allo stato attuale, la proposta di riprogrammazione è stata trasmessa alla Commissione Europea, ai fini della relativa approvazione e sono state avviate le attività necessarie per la certificazione della spesa sostenuta per il riconoscimento della Cassa Integrazione in Deroga.

Si prevede, ferma restando l'approvazione della riprogrammazione da parte della CE, di certificare l'intero ammontare entro giugno 2021, al fine di poter ancora certificare la spesa applicando il tasso del 100% della quota UE, secondo quanto stabilito nell'ambito del percorso che ha condotto alla riprogrammazione dei fondi mediante la DGR 575/2020.

Risultati attesi:

Raggiungimento del target N+3 per il 2021 per l'FSE (Cfr: Nota ANPAL 20-03-2021, prot.0006544)

Programma	Target cumulato 2021 ai fini dell'N+3 (quota FSE)	Importo certificato alla CE (quota FSE)	Importo da certificare entro il 31.12.2021 (quota FSE)
Abruzzo	31.925.319,75	23.707.846,53	8.217.473,22

A seguito della definitiva approvazione della riprogrammazione, predisposta al fine di dare attuazione alle disposizioni del D.L. 34/2020 e dell'Accordo "Provenzano" sottoscritto dalla Regione Abruzzo, la Regione procederà alla rendicontazione sul PO FSE Abruzzo 2014/2020 delle spese anticipate dallo Stato in materia di Cassa Integrazione Guadagni in deroga con possibilità di raggiungimento di un target di realizzazione del Programma per oltre l'80%.

Strumenti e modalità di attuazione:

Attuazione POR FSE Abruzzo 2014-2020

Stakeholders(interni/esterni):

Autorità di Certificazione e Autorità di Audit

ANPAL, Commissione Europea

Altri stakeholders: ASL, INPS, imprese, organismi di formazione, agenzie per il lavoro, sistema scolastico, ente d'ambito locale, operatori del Terzo settore.

MISSIONE: 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Programma: 04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale

7.1.3 Il POR FESR Abruzzo 2014 - 2020

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

TABELLA - SPESA CERTIFICATA PER ASSE/ANNO AL 31.12.2020 (dati incrementali)					
ASSE	Dotazione finanziaria riprogrammata Decisione C(2020) 7042 final del 08.10.2020	Spesa certificata al 31.12.2017	Spesa certificata al 31.12.2018	Totale Spesa certificata al 31.12.2019	Totale Spesa certificata al 31/12/2020
I	33.980.774,00	0	10.488.493,33	12.840.367,65	14.515.190,82
II	26.000.000,00	0	6.421.985,24	8.568.060,33	12.026.069,39
III	78.699.226,00	0	9.854.148,58	15.298.976,42	19.116.465,47
IV	24.560.740,00	0	1.468.311,90	4.441.977,33	6.810.437,98
V	23.439.260,00	0	1.462.537,40	5.753.250,46	8.420.674,63
VI	16.500.000,00	0	4.282.639,01	6.736.693,29	7.868.852,51
VII	23.000.000,00	0	776.530,00	4.371.179,60	5.379.028,75
VIII	9.329.780,00	464.696,90	1.998.186,57	2.766.588,37	2.766.588,37
IX	40.000.000,00	0	750.000,00	1.093.390,21	1.093.390,21
TOTALI	275.509.780,00	464.696,90	37.502.832,03	61.870.483,66	77.996.698,12
		0,17%	13,61%	22,46%	28,31%

Al pari di quanto esposto con riferimento al POR FSE, anche l'attuazione del Programma POR FSE 2014-2020, con riferimento all'annualità 2020, è stata caratterizzata dagli interventi e dalle disposizioni assunte dalla Commissione Europea e dal Governo per fronteggiare la crisi sanitaria determinata dalla pandemia del Covid-19. Una parte significativa della spesa, e in particolare di quella emergenziale, che è stata realizzata già nel corso del secondo semestre del 2020, costituirà oggetto di attestazione di spesa nel primo semestre dell'anno 2021, contribuendo ad incrementare la spesa certificata. Tra tali spesa, la principale è costituita dalle sovvenzioni a fondo perduto a favore delle imprese per circa Euro 20 mln.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

La realizzazione del Programma Operativo FESR Abruzzo 2014-2020 nell'anno 2021 passa attraverso una ulteriore riprogrammazione dei fondi comunitari avviata nel mese di febbraio per poter rendicontare all'Unione Europea le spese anticipate dallo Stato nel corso dell'emergenza sanitaria Covid-19, costituite dal Fondo di Garanzia Mediocredito per Euro 58,5 mln per il FESR (articolo 242 del D.L. 34/2020 e Accordo Provenzano).

La realizzazione del programma a seguito della riprogrammazione consentirà una accelerazione significativa dell'avanzamento della spesa, consentendo di superare il 60% dello stato di attuazione del programma. L'attuazione del Programma, inoltre, sarà comunque caratterizzata dalla necessità di una verifica dei dati e delle modalità di attuazione da eseguire dopo la scadenza del Temporary Framework del 30 giugno 2021, termine entro il quale la Regione ha esercitato la facoltà di rimborso al 100% da parte della Commissione Europea delle domande di pagamento trasmesse.

Risultati attesi.

Alla scadenza del 2023, termine del periodo di programmazione, ci si attende di aver conseguito tutti gli obiettivi posti, sia in termini finanziari con l'impiego di tutte le risorse economiche disponibili sia in termini di output fisici.

Strumenti e modalità di attuazione:

Attuazione POR FESR Abruzzo 2014-2020

Stakeholders(interni/esterni):

Autorità di Certificazione e Autorità di Audit

Dipartimento Coesione, Agenzia per la Coesione, Commissione Europea
Altri stakeholder: MISE, PMI e lavoratori autonomi, Comuni, Aziende.

MISSIONE: 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione

7.1.4 Il PSR Abruzzo 2014 - 2020

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Con la determinazione DPD/235 del 25/06/2020 è stato approvato il cronoprogramma bandi relativo all'anno 2020 del PSR Abruzzo 2014/2020. Si è provveduto a monitorare costantemente l'attuazione del cronoprogramma dei Bandi e con la DPD/424 del 01/12/2022 si è dato atto dello stato di avanzamento del predetto cronoprogramma. La spesa sostenuta nel 2020 ha consentito il raggiungimento del target previsto al 31/12/2020, pari a € 231.640.068,54 di spesa pubblica, (cosiddetta regola del "N+3" sull'annualità di impegno 2017), con una percentuale di avanzamento della spesa pari al 102,81% (surplus di euro 7.091.690,26). Infatti la spesa sostenuta è risultata pari complessivamente ad € 238.731.758,20 (surplus rispetto al target di € 7.091.689,66). Con il PSR, sono stati erogati finanziamenti per un totale di € 60.961.447,93 così ripartiti per provincia:

PROVINCIA	*IMPORTO EROGATO	
	Misure non connesse con superfici e animali	Misure connesse con superfici e animali
L'Aquila	7.507.489,84	13.791.115,63
Chieti	6.178.863,98	9.498.345,76
Pescara	2.293.868,74	4.620.022,53
Teramo	6.508.367,64	8.013.134,49
Altre Regioni	1.794.454,36	755.784,96
Totale Misure	24.283.044,56	36.678.403,37
Totale	60.961.447,93	

Nel 2020 è stato registrato un buon avanzamento delle misure a superficie e a capo che hanno raggiunto complessivamente circa il 90% della spesa sul programmato. Sono state inoltre introdotte talune semplificazioni nel Manuale delle Procedure al fine di agevolare la conclusione delle istruttorie delle domande relative alle misure strutturali. Anche nel 2020 è stata adottata la deliberazione istitutiva del fondo di garanzia regionale (DGR.693 del 10/11/2020) per consentire l'erogazione di anticipi alle aziende agricole, garantiti da detto fondo, fermo restando l'impegno delle aziende stesse di presentare specifica garanzia entro il mese di maggio 2021.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

In applicazione del regolamento di transizione (Reg. UE 2220/2020) nei primi mesi del 2021, previa definizione del criterio di riparto delle risorse tra le Regioni, si procederà con la riprogrammazione del PSR 2014/2020 per le risorse 2021/2022, comprese di quelle relative al Next Generation UE. La riprogrammazione vedrà la concentrazione delle risorse in limitate e rilevanti misure del PSR, al fine di consentire l'impiego più efficiente delle stesse e nel rispetto della tempistica richiesta dal medesimo regolamento.

Nel corso del 2021 la Regione assicurerà l'assidua partecipazione alla CPA e al tavolo nazionale istituito per la predisposizione del Piano Strategico Nazionale che troverà applicazione dal 2023. Sarà

attivato anche il Tavolo di partenariato relativo alla PAC post 2020, di cui alla DGR. 230 del 28 aprile del 2020.

Si intende, inoltre, proseguire nell'azione di rafforzamento della capacità organizzativa e amministrativa della struttura sia in termini di personale che di competenze così da garantire una maggiore semplificazione delle procedure e inserire profili di cui la struttura è carente ma che, nell'ottica della fase post 2020, diventeranno rilevanti. A tal fine, proseguiranno le azioni di rafforzamento dell'assistenza tecnica al Programma.

Sarà inoltre garantita la partecipazione alla Cabina di Pilotaggio coordinata dal Dipartimento Presidenza per favorire azioni di programmazione unitaria.

Risultati attesi:

- Impiego delle risorse FEASR 2021/2022 e concorso alla definizione del Piano Strategico Nazionale per le parti di interesse della Regione;
- Rafforzamento della capacità amministrativa della struttura.

Strumenti e modalità di attuazione:

- Incontri con il partenariato
- Partecipazione ai tavoli nazionali/interregionali/regionali
- Incontri per la formazione del personale
- Stipule di convenzioni

Stakeholders(interni/esterni):

Commissione europea, Mipaaf, Dipartimento Agricoltura, Università, Ordini professionali, Organizzazioni di categoria

MISSIONE: 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma:01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

7.1.5 Il PO FEAMP 2014 -2020**Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

La Regione Abruzzo in qualità di O.I. referente per l'A.d.G., gestisce nella programmazione 2014/20 un budget di € 17.856.634. Nel periodo compreso tra il 2019 ed il 2020 si è concorso all'attuazione del Programma Operativo attraverso le attività di programmazione e di gestione delle Misure afferenti le Priorità 1 "Sviluppo sostenibile della Pesca", Priorità 2 "Sviluppo sostenibile dell'Acquacoltura", Priorità 4 "Sviluppo sostenibile delle Zone di pesca e di acquacoltura" e Priorità 5 "Commercializzazione e trasformazione". Nell'ambito della Priorità 1, pubblicati 5 avvisi per progetti su "Raccolta, da parte dei pescatori, dei rifiuti dal mare"; su "Salute e sicurezza", su "Limitazione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino e adeguamento della pesca alla protezione della specie", su "Efficienza energetica, mitigazione dei cambiamenti climatici" e "Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate" per un budget complessivo di € 2.278.559.

Nell'ambito della Priorità 2, finanziati progetti in acquacoltura per complessivi € 1.12.158,17 di investimento pubblico+privato. Difficoltà legate alla Pandemia hanno ritardato l'attuazione dei progetti e resi necessari provvedimenti di proroga dei termini di conclusione. Finanziati due importanti progetti di ricerca e innovazione per complessivi € 418.850; il primo su innovazione gestionali delle imprese di mitilicoltura, il secondo, con il coinvolgimento dell'IZSA e ARTA, per la mappatura delle aree marine costiere abruzzesi per allocazione o meno di impianti di acquacoltura (Allocated Zones for Aquaculture - AZA), nonché per la sperimentazione, primo caso in Italia, dell'utilizzo di immagini satellitari per la verifica della dispersione di sedimenti in mare per la valutazione dei possibili rischi per gli allevamenti e non solo. Attivata e gestita a titolarità regionale una procedura, per € 27.981,27, per l'acquisto di Dispositivi ed attrezzature per la sanificazione anti COVID 19 distribuite agli acquacoltori

Nella Priorità 4 attraverso 7 Avvisi pubblici (per complessivi € 280.490) emanati dai 3 FLAG abruzzesi, è stato incrementato il sostegno alle imprese anche attraverso attività complementari (pescaturismo, ittiturismo), implementate le attività di commercializzazione diretta e di trasformazione da parte dei produttori (miglioramenti infrastrutturali dei luoghi per la vendita diretta e finanziamenti per la presentazione del prodotto), sostenuto lo sviluppo di marchi e di un eco-brand per i molluschi della Costa dei Trabocchi, nonché attività di sperimentazione ed esperienze innovative quali laboratori di trasformazione e “fish bar” itineranti. I FLAG hanno svolto anche attività rivolte alla valorizzazione delle tradizioni della pesca.

In riferimento alla Priorità 5, pubblicati 5 Avvisi per progetti a “*favore della commercializzazione*” con interventi di somministrazione di prodotti ittici locali c/o le scuole primarie e dell’infanzia abruzzesi, accompagnati da attività di educazione alimentare, e su “*Salute e sicurezza*” per una dotazione complessiva pari ad € 543.750, nonché per progetti su “*Trasformazione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura*” che porteranno a circa 6 mln di investimenti pubblico + privato.

Al fine di rafforzare la capacità amministrativa connessa all’attuazione del Programma, è stato attivato l’affidamento del servizio di assistenza tecnica alla Società in House Abruzzo Sviluppo Spa, per complessivi € 311.698,48). Mediante l’utilizzo di risorse regionali del “Fondo Unico delle politiche della pesca” (L.R. 22/2004) attuati interventi e aiuti in *de minimis* finalizzati alla tutela e valorizzazione delle risorse ittiche e supporto alle Imprese di pesca abruzzesi: a) in favore della marineria pescarese per la stipula di polizze assicurative per n. 51 unità di navi da pesca del porto canale di Pescara (DGR 205/2018) e per tre anni di copertura; - b) in favore di 99 imprese di pesca del comparto dei molluschi bivalvi e del pesce azzurro, coordinate dai Consorzi abruzzesi di Gestione Vongole (“Frentano” e “Abruzzo”) e dalla O.P. Pesca dei piccoli pelagici (DGR 855/2018) per la tutela vongola nostrana e accrescere le conoscenze sullo stato dei piccoli e grandi pelagici nelle acque prospicienti la costa abruzzese; - c) in favore delle Imprese di Pesca che operano nel porto-canale di Pescara in relazione ai maggiori costi sostenuti (DGR 773/2019) per i danni alle unità da pesca occorsi in fase di stazionamento, uscita e rientro nel porto canale di Pescara; - d) in favore di 70 imprese di pesca delle vongole partecipanti all’attuazione di interventi di tutela delle risorse ittiche e/o di monitoraggio elaborati e coordinati dal Consorzio di Gestione Vongole Abruzzo (D.G.R. n° 697/2020). Attivata la predisposizione di un “pacchetto” di Misure di Aiuti di carattere compensativo a sostegno del reddito della marineria pescarese per l’esecuzione dei lavori straordinari di rifacimento delle infrastrutture del porto di Pescara nelle annualità 2021-23. Approvato l’atto d’indirizzo per la notifica degli aiuti (DGR 823/2020).

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell’orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

A seguito dell’emergenza sanitaria da COVID19 ed al fine di ridurre il forte impatto socio economico subito dal settore della pesca e dell’acquacoltura, il Reg.(UE) 2020/560, di modifica del Reg.(UE) 580/2014, ha introdotto misure specifiche quali le compensazioni per l’arresto temporaneo delle attività di pesca (Art. 33, Lett.d) e la perdita di reddito delle imprese acquicole (Art. 55). L’O.I. Regione Abruzzo attiverà, nel corso del 2021, specifici bandi appena definite le schede di Misura da parte del Ministero. E’ inoltre prevista una forte intensificazione delle attività svolte dai FLAG per la realizzazione dei Piani d’azione rimodulati sulla base del confronto territoriale e dell’azione di indirizzo svolta dall’Ente regionale.

L’avanzamento procedurale e finanziario del Programma 2014/2020 sarà accompagnato dall’avvio della nuova programmazione 2021/2027. Attraverso un Atto di indirizzo della Giunta regionale, è stato avviato il confronto partenariale con i soggetti attuatori degli interventi, ponendo le basi per l’individuazione delle linee di intervento maggiormente rappresentative per il settore ittico ed acquicolo. Il confronto partenariale si rende necessario oltre che per assicurare il collegamento tra la programmazione 2014/2020 e quella 2021/2027, anche per la corretta gestione delle fasi derivanti dall’emergenza sanitaria da COVID19.

Ulteriori atti di indirizzo della Giunta regionale si renderanno necessari nelle fasi preparatorie della nuova programmazione FEAMP 2021/2027 per la presa d’atto dei Piani finanziari assegnati alla Regione Abruzzo, Organismo Intermedio dell’autorità di Gestione del Programma e per l’individuazione delle priorità e delle azioni da attivare.

Risultati attesi.

I target da raggiungere vengono annualmente quantificati e comunicati dal MIPAAF, Autorità di Gestione del Programma e costituiscono gli obiettivi necessari per evitare la perdita di risorse europee.

Strumenti e modalità di attuazione:

Tutte le Misure del Programma Operativo FEAMP, le Leggi Regionali, le risorse del Fondo Unico per la Pesca regionale. Attuazione attraverso atti di programmazione, attuazione delle direttive ministeriali, atti amministrativi, Delibere di giunta e coinvolgimento, ove necessario, della Conferenza regionale della Pesca.

Stakeholders(interni/esterni):

Capitanerie di porto di Pescara e Ortona - Enti pubblici - Comuni costieri - Area marina protetta Torre del Cerrano - Istituti di ricerca - Università con corsi di studi in materia di ambiente, pesca e acquacoltura - Autorità designate per gestione e manutenzione delle aree portuali abruzzesi - ASL abruzzesi - Imprese dell'acquacoltura - Imprese del settore della trasformazione e/o della commercializzazione - FLAGGs - Associazioni di categoria regionali e riconosciute a livello nazionale - Organizzazioni sindacali di categoria - Associazioni regionali per l'ambiente- Associazione regionale dei consumatori.

MISSIONE: 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA**Programma: 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare****7.1.5.1 La comunicazione efficace della PAC e del FEAMP****Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

La strategia di informazione e pubblicità del PSR e del PO FEAMP consiste nel sensibilizzare il pubblico di riferimento sul ruolo svolto dall'Unione Europea, in collaborazione con le Autorità nazionali e locali, in favore dell'attuazione dell'intervento, aumentando in modo trasparente la conoscibilità del sostegno fornito dal FEASR e dal FEAMP.

In particolare l'attuazione della predetta strategia richiede l'avvio di azioni intese a far conoscere ai target di riferimento (opinione pubblica in generale, potenziali beneficiari, beneficiari effettivi, partenariato economico e sociale, organi di informazione e opinion leader) le opportunità di finanziamento nell'ambito dei Programmi, nonché le modalità attuative degli interventi finanziati, i risultati raggiunti e i loro impatti.

Con specifico riferimento al PSR, nel corso del 2020:

- sono stati organizzati incontri a carattere informativo e comunicativo, principalmente da remoto con i principali stakeholder di riferimento;
- si è provveduto all'aggiornamento costante del sito dello Sviluppo rurale (www.psrabruzzo.it), della comunicazione social (pagina facebook), e della gestione dell'indirizzo [e-mailpsr.urp@regione.abruzzo.it](mailto:mailpsr.urp@regione.abruzzo.it);
- è stato affidato ad un operatore specializzato l'attuazione della strategia di comunicazione;
- l'aggiudicazione del servizio di comunicazione si è avuta in data 15 dicembre 2020 (fornitura di servizi per organizzazione eventi, gestione campagne social e ufficio stampa).

In relazione al PO FEAMP, nel corso del 2020:

- la Strategia di Comunicazione è stata approvata dal Comitato di Sorveglianza 23.05.2019, a cui è seguita l'approvazione del Piano Annuale di Comunicazione. La Strategia di comunicazione è reperibile su: <https://pofeamp.politicheagricole.it/it/comunicazione/>.
- attivato il Tavolo regionale di Partenariato FEAMP 2021/2027 e tenuto primo incontro;
- aggiornato costante del portale regionale nella sezione dedicata alla pesca e acquacoltura www.regione.abruzzo.it/pesca;
- attraverso i Flag viene svolta attività di animazione, comunicazione, inclusione sociale e impresa, coinvolgimento partenariati a sostegno delle comunità di pesca e pesca artigianale.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Nel corso delle annualità 2021/2022 e 2023 saranno assunte iniziative per accrescere l'attività di informazione e di comunicazione dei predetti Programmi anche attraverso l'organizzazione di eventi e il coinvolgimento del partenariato e la partecipazione dell'organo di direzione politica. In particolare per le attività del PO FEAMP si provvederà, attraverso soggetto specializzato, ad aumentare le attività di comunicazione esterna delle attività e progettualità finanziate con il FEAMP nonché dei risultati raggiunti in favore dello sviluppo delle imprese della pesca, di quelle operanti nei settori dell'acquacoltura e della trasformazione, dando risalto, altresì, alla pluralità di interventi attuati dagli Enti pubblici per il miglioramento infrastrutturale delle aree portuali abruzzesi dedicate alla pesca, a quelli finalizzati alla difesa degli ecosistemi e degli ambiente marini e alle iniziative di valorizzazione del pescato ittico locale.

Verrà progettata ed attivata una modalità di comunicazione, condivisione, scambio di informazioni e conoscenza in rete tra gli stakeholder scientifici ed imprenditoriali delle attività innovative, di ricerca e studio nel settore della difesa degli ecosistemi e tutela ambientale del mare costiero abruzzese e dei processi organizzativi e strumentali di sicurezza del lavoro, finanziati con il FEAMP.

Risultati attesi:

Comunicazione efficace di bandi, eventi, iniziative e incontri con il partenariato di riferimento.

Strumenti e modalità di attuazione:

DGR di indirizzo e atti amministrativi.

Stakeholders(interni/esterni):

Commissione europea, Mipaf, associazioni di categoria, partenariato istituzionale e del settore agricolo, agroalimentare e della Pesca, enti pubblici e privati.

MISSIONE: 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA**Programma: 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare****7.1.6 La programmazione 2021 - 2027. Le risorse per investimenti e le scelte dalla Regione Abruzzo.****Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

Nel corso del 2020 la Regione Abruzzo ha svolto un'intensa attività di confronto sia con il Governo nazionale che con l'Unione Europea, nonché con il partenariato istituzionale ed economico sociale regionale volta a definire uno scenario programmatico per il periodo 2021-2027 in linea con le indicazioni normative e regolamentari, con la programmazione e pianificazione che si stava sviluppando in relazione alle risorse del quadro finanziario pluriennale europeo ed a quelle nazionali per le politiche di coesione, nonché con le esigenze, i fabbisogni e le aspirazioni del territorio.

Le attività sono state svolte nell'ottica di costruire piani, programmi e progetti regionali per la politica di coesione 2021-2027 in un'ottica di programmazione unitaria che tenga conto sia degli scenari di finanziamento delle azioni per il periodo 2021-2027 sia di una gestione nuova e partecipata per l'attuazione della politica unitaria.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

Le attività svolte convergono nella definizione del documento "**Abruzzo prossimo**" che contiene gli indirizzi fondamentali per le politiche di sviluppo che la Regione Abruzzo vuole portare avanti nei prossimi anni in un'ottica di crescita sostenibile, programmazione unitaria ed integrazione dei fondi europei, nazionali e regionali.

È un documento strategico di lungo periodo che assorbe gli obiettivi stabiliti nel programma di governo dell'attuale legislatura e nel DEFR 2021-2023 e definisce percorsi in linea con i target internazionali, europei e nazionali al 2030, tenendo in debita considerazione anche gli effetti che l'attuale crisi economica e sociale connessi all'emergenza sanitaria sta producendo nel sistema abruzzese.

Attraverso l'analisi di contesto che esprime l'attuale scenario regionale sotto il profilo demografico, sociale, economico, infrastrutturale e ne evidenzia i divari (positivi e negativi) con le altre aree territoriali e con i dati europei e nazionali, viene formulata una rilettura degli obiettivi stabiliti dal governo regionale ed una proiezione degli stessi in coerenza con quelli fissati a livello nazionale ed europeo.

A tal fine, il documento offre un inquadramento generale del contesto di riferimento europeo e nazionale in cui stiamo operando sia sotto il profilo normativo e regolamentare che degli obiettivi e le risorse di cui ai programmi: *Piano Sud 2030*, *Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza* (PNRR) ed *Accordo di Partenariato 2021-2027*. Si richiama anche il Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027, che rappresenta per la nostra Regione un fondo particolarmente rilevante per il finanziamento delle politiche di sviluppo in connessione con le risorse europee dei POR FESR e FSE+ ed il PSR nonché con le programmazioni settoriali alimentate dalle risorse nazionali e regionali.

Su tali basi, il documento individua le linee strategiche e gli obiettivi di sviluppo e coesione nell'ambizione peculiare di definire un vero processo di programmazione unitaria che tiene conto della interconnessione di programmi e risorse finanziarie molteplici e caratterizzate da aspetti operativi ed applicativi peculiari che sono attraverso l'integrazione permette di definire ed attuare un quadro complessivo valido per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo definiti dalla Regione Abruzzo.

In particolare, sono cinque le Aree Strategiche prioritarie su cui si focalizza la programmazione unitaria dei prossimi anni e sono di riferimento per i programmi operativi 2021-2027 a valere sia sui fondi europei che nazionali.

Le Aree strategiche fanno leva rispettivamente sui temi della digitalizzazione, del concetto di "Abruzzo cerniera dell'Adriatico" e quindi dell'implementazione e miglioramento della dotazione infrastrutturale regionale, della tutela del territorio per centrare la transizione verde, dell'inclusione sociale e del riequilibrio territoriale per un benessere diffuso. In particolare, l'area dedicata al riequilibrio territoriale assume un ambito più trasversale che declina su aree territoriali definite, con specifica attenzione alle aree interne, una strategia multisettoriale strettamente interconnessa.

In relazione alle Aree strategiche vengono individuati gli obiettivi specifici e per ciascuno di essi si offre un quadro di analisi di coerenza programmatica e di interconnessione strategica e finanziaria insita nella visione della programmazione unitaria.

Per ciascun obiettivo si delinea quindi la coerenza con gli obiettivi di policy e obiettivi strategici della politica di coesione 2021-2017, del PSR e del FSC, del Piano SUD 2030, delle missioni del PNRR, degli obiettivi dell'Agenda Europa 2030, dei domini del Benessere economico sociale e degli indici di Progresso sociale.

La stessa analisi viene posta tra gli obiettivi specifici ed i programmi a gestione diretta dell'UE, con riferimento a Erasmus, Europa Creativa, Europa Digitale, Horizon 2021-2027, Life, Invest-UE.

Abruzzo Prossimo rappresenta quindi la cornice per l'adozione degli strumenti di programmazione 2021-2027 e delle modalità di gestione degli interventi, nonché riferimento per le politiche settoriali che non possono prescindere delle indicazioni contenute nel documento, dell'analisi di contesto e della finalità ultima di favorire l'addizionalità e l'integrazione delle risorse. Il Documento è stato condiviso con il partenariato ai fini dell'acquisizione di eventuali contributi in marito. La consultazione partenariale si è conclusa in data 7 aprile 2021 con l'evento webinar "Abruzzo Prossimo 21|30. Strategie per un decennio. Dalla programmazione 2014-2020 alla Post 20".

Sono in corso le modifiche al Documento in accoglimento delle richieste pervenute dal partenariato, all'esito delle quali verrà approvata la versione definitiva dello stesso.

Risultati attesi:

Redazione del documento "Abruzzo Prossimo" quale espressione degli indirizzi generali e settoriali per la costruzione dei piani, programmi e progetti regionali per la politica unitaria 2021-2027

Definizione dei programmi operativi regionali in linea con le strategie e gli obiettivi indicati nel documento in un'ottica di programmazione unitaria.

Strumenti e modalità di attuazione:

Partecipazione ai tavoli nazionali/interregionali/regionali
Confronto con il partenariato economico sociale ed istituzionale

Stakeholders(interni/esterni):

Interni (alla Regione): dipartimenti regionali titolari delle misure del Piano; soggetti attuatori e, per loro tramite, le unità produttive private incaricate della realizzazione dei progetti di investimento; esterni (alla Regione) Amministrazioni centrali coinvolte nel PSC

7.1.7 Le sinergie tra fondi strutturali e di investimento e Fondi a gestione diretta**Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

Per quanto concerne le sinergie tra fondi strutturali di investimento e fondi a gestione diretta, per il programma POR FSE si segnala l'Intervento "REP-EAT", per un totale di risorse previste di € 712.800,00 (Scheda di Intervento n. 19 del PO 2017-2019).

L'intervento si inserisce nell'ambito di COFUND che costituisce una delle quattro linee di intervento presenti nella programmazione delle azioni Marie Curie Sklodowska (MSCA) nell'ambito di Horizon 2020 (2014-2020), programma europeo dedicato al finanziamento della formazione iniziale, continua e allo sviluppo alla carriera dei ricercatori europei.

Ad oggi è stato certificato un importo pari a Euro 349.195,01.

Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

In prosecuzione dell'esperienza maturata nella programmazione 2014-2020, è stata manifestato l'intento di cofinanziare il Progetto FABRIC, coordinato dall'Università degli Studi di Teramo con il coinvolgimento delle altre tre Università abruzzesi, nell'ambito del bando HORIZON 2020 MSCA COFUND Doctoral Programme-2020.

La proposta di cofinanziamento del progetto resta subordinata all'approvazione della nuova regolamentazione dei Fondi strutturali e di Investimento Europei (SIE) per il ciclo programmatico 2021/2027 e compatibilmente con le regole di concentrazione tematica che vi saranno definite in materia di Fondo Sociale Europeo. La disponibilità alla partecipazione sarà eventualmente garantita in piena applicazione degli indirizzi e delle regole comunitarie di programmazione integrata tra fondi a gestione diretta (in questo caso il Programma Horizon 2020).

Risultati attesi:

Integrazione tra Fondo Sociale Europeo e Programma a gestione diretta Horizon

Strumenti e modalità di attuazione:

Attuazione POR FSE 2014-2020 e (eventualmente) POR FSE 2021-2027 e Programma Horizon

Stakeholders(interni/esterni):

Autorità di Gestione POR FESR-FSE, Certificazione e Autorità di Audit
ANPAL, Commissione Europea
Altri stakeholders: Università

MISSIONE: 19 RELAZIONI INTERNAZIONALI

Programma: 01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo Sviluppo 02 Cooperazione territoriale

7.2 IL PROGRAMMA NEXT GENERATION EU

Il Next Generation EU (NGEU) è un fondo approvato nel luglio 2020 dal Consiglio europeo al fine di sostenere gli Stati membri colpiti dalla pandemia di COVID-19.

Comprende un pacchetto di misure che hanno l'obiettivo di stimolare la ripresa, sostenendo gli stati europei a fronteggiare la crisi dovuta all'emergenza sanitaria da Covid-19, oltre a facilitare la transizione ecologica e digitale.

Lo strumento è ricompreso nel bilancio settennale 2021-2027 del valore di 1.824,3 miliardi di euro comprensivi dei 750 miliardi di Next Generation più gli oltre 1000 miliardi a budget "ordinario".

Nello specifico, il 50% dell'importo in dotazione intende sostenere la modernizzazione tramite: la ricerca e l'innovazione, portate avanti con il programma Orizzonte Europa; le transizioni climatiche e digitali eque, attraverso il Fondo per una transizione giusta e il programma Europa digitale; la preparazione, la ripresa e la resilienza, attraverso il Dispositivo per la ripresa e la resilienza, RescEU e un nuovo programma per la salute, EU4Health.

Il pacchetto finanzia anche: politiche tradizionali, come la politica di coesione e la politica agricola comune, per garantire la stabilità e la modernizzazione; la lotta ai cambiamenti climatici, a cui verrà riservato il 30% dei fondi europei, la più alta percentuale di sempre per il bilancio dell'UE; la protezione della biodiversità e la parità di genere.

I fondi reperiti da Next Generation EU sono incanalati su tre pilastri:

- Sostegno agli Stati membri per investimenti e riforme
- Rilanciare l'economia dell'UE incentivando l'investimento privato
- Trarre insegnamento dalla crisi

Le risorse di Next Generation destinate al finanziamento del Dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza sono pari a 672,5 miliardi di euro mentre 77,5 miliardi sono suddivisi:

- **47,5 miliardi di EUR per ReactEU, l'Iniziativa europea che vuole offrire** risposta immediata ai danni del Coronavirus;
- di 5 miliardi di euro in aumento alla dotazione del programma per la ricerca e innovazione **Orizzonte Europa**,
- 5,6 miliardi di euro **per InvestEU**, quale fondo unico di sostegno agli investimenti per sostenere gli obiettivi dell'Unione, mediante la mobilitazione di investimenti pubblici e privati, secondo il criterio dell'addizionalità
- **7,5 miliardi di euro in aumento per il fondo Sviluppo rurale;**
- **10 miliardi di euro per Just Transition Fund (JTF)** per le zone più esposte alla trasformazione energetica;
- RescEU: programma per rafforzare la Protezione civile, contro i rischi e le catastrofi, dotato di 1,9 miliardi di euro.

Il dispositivo per la ripresa e la resilienza è il fulcro di Next Generation EU e mette a disposizione 672,5 miliardi di euro di prestiti e sovvenzioni per sostenere le riforme e gli investimenti effettuati dagli Stati membri. L'obiettivo è attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia di coronavirus e rendere le economie e le società dei paesi europei più sostenibili, resilienti e preparate alle sfide e alle opportunità della transizione ecologica e di quella digitale.

Gli Stati membri sono tenuti a presentare i loro Piani di ripresa e resilienza, che danno diritto a ricevere fondi nell'ambito dello strumento per la ripresa e la resilienza

La definizione di Piani per la ripresa e la resilienza deve essere in linea con le strategie a lungo termine dell'Unione, segnatamente il Green Deal europeo e la trasformazione digitale, con i piani nazionali per l'energia e il clima degli Stati membri e con i piani per una transizione giusta.

Ai fini dell'accesso alle citate risorse, il Governo in data 25 aprile 2021 ha trasmesso al Parlamento il testo del Piano Nazionale di ripresa e resilienza, approvato dal Consiglio dei Ministri in data 24.04.2021, che dopo essere stato approvato dalle Camere, e quindi, in maniera definitiva, dal Consiglio dei Ministri il 29 aprile 2021, è stato trasmesso alla Commissione Europea.

Il Piano italiano prevede investimenti pari a **191,5** miliardi di euro, finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, lo strumento chiave del NGEU. Ulteriori 30,6 miliardi sono parte di un Fondo complementare, finanziato attraverso lo scostamento pluriennale di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile 2021. Il totale degli investimenti previsti è pertanto di **222,1**

miliardi di euro. A queste risorse si aggiungono inoltre quelle rese disponibili del programma REACT –EU da spendersi negli anni 2021 – 2023, pari a 13 miliardi di euro. Si tratta di un intervento epocale, che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale.

Nel complesso, il **27 per cento** del Piano è dedicato alla **digitalizzazione**, il **40 per cento agli investimenti per il contrasto al cambiamento climatico**, e **più del 10 per cento alla coesione sociale**.

Il piano è organizzato in **6 missioni**²⁶, a loro volta articolare in componenti:

- 1. Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura:** vengono stanziati **49,2 miliardi** (40,7 RRF e 8,5 Fondo complementare) con l'obiettivo di promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura. Gli investimenti previsti nel piano assicurano la fornitura di banda ultra-larga e connessioni veloci in tutto il Paese; incentivi per l'adozione di tecnologie innovative e competenze digitali nel settore privato nonché il rafforzamento delle infrastrutture digitali della pubblica amministrazione. Per turismo e cultura, sono previsti interventi di valorizzazione dei siti storici e di miglioramento delle strutture turistico-ricettive.
- 2. Rivoluzione verde e Transizione Ecologica:** vengono stanziati **68,6 miliardi** (59,3 RRF e 9,3 Fondo complementare) con l'obiettivo di migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico ed assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva. Con tale finalità sono previsti investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti (con target ambiziosi come il 65 per cento di riciclo dei rifiuti plastici e il 100 per cento di recupero nel settore tessile) e per il **rinnovo del trasporto pubblico locale**, con l'acquisto di bus a bassa emissione, e per il rinnovo di parte della flotta di treni per il trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Sono previsti corposi incentivi fiscali per **incrementare l'efficienza energetica di edifici privati e pubblici** ed importanti investimenti nelle **fonti di energia rinnovabile**. Si sostiene la **filiera dell'idrogeno**, e in particolare la ricerca di frontiera, la sua produzione e l'uso locale nell'industria e nel trasporto. Il Piano investe nelle **infrastrutture idriche**, con l'obiettivo di ridurre le perdite nelle reti per l'acqua potabile del 15 per cento, e nella **riduzione del dissesto idrogeologico**.
- 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile:** vengono stanziati **31,4 miliardi** (25,1 RRF e 6,3 Fondo) con l'obiettivo di uno sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile ed estesa a tutte le aree del Paese. Sono previsti investimenti nei trasporti ferroviari di alta velocità - per ridurre i tempi di percorrenza, soprattutto nel centro - sud - nonché interventi per la modernizzazione e il potenziamento delle linee ferroviarie regionali, sul sistema portuale e per la digitalizzazione della catena logistica.
- 4. Istruzione e Ricerca:** vengono stanziati **31,8 miliardi** (20,8 RRF e 1 Fondo complementare) per rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. Sono previsti investimenti negli asili nido, nelle scuole materne e nei servizi di educazioni e cura per l'infanzia anche ai fini dell'aumento dei posti disponibili. Si investe, altresì, nel risanamento strutturale degli edifici scolastici. Vengono poi previste una serie di riforme, come quella dei programmi di dottorato e dei corsi di laurea. Si prevede inoltre lo sviluppo e il rafforzamento dell'istruzione professionalizzante nonché della filiera della ricerca e del trasferimento tecnologico.
- 5. Inclusione e Coesione:** vengono stanziati complessivamente **22,4 miliardi** (19,8 miliardi RRF e 2,6 miliardi dal Fondo complementare), con l'obiettivo di facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale. E' previsto lo sviluppo dei centri per l'impiego e quello dell'imprenditorialità femminile, con la creazione di un nuovo Fondo Impresa Donna. Si

²⁶www.governo.it . Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Presentazione del Ministro dell'Economia al Consiglio dei ministri - 24 aprile 2021.

rafforzano i servizi sociali e gli interventi per le vulnerabilità. Sono previsti investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali e interventi di rigenerazione urbana per le periferie delle città metropolitane.

- 6. Salute:** con uno stanziamento di **18,5 miliardi** (15,6 RFF e 2,9 del Fondo complementare), la sesta missione si propone di rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure. Il Piano investe nell'**assistenza di prossimità diffusa sul territorio** (attiva 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità). Si potenzia l'**assistenza domiciliare** per raggiungere il 10 per cento della popolazione con più di 65 anni, la **telemedicina** e l'assistenza remota, con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali. Il Piano investe nell'aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura, con l'**acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature**, e nelle infrastrutture ospedaliere, ad esempio con interventi di adeguamento antisismico. Il Piano rafforza inoltre l'infrastruttura tecnologica per la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati, inclusa la diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico.

Si riporta di seguito una sintesi relativa alla composizione del PNRR per missioni e componenti²⁷:

COMPOSIZIONE DEL PNRR PER MISSIONI E COMPONENTI (MILIARDI DI EURO)				
	PNRR (a)	Fondo complementare (b)	Totale (c)=(a)+(b)	React EU (d)
M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA				
M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	9,75	1,20	10,95	0,00
M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO	24,30	5,88	30,18	0,80
M1C3 - TURISMO E CULTURA 4.0	6,68	1,46	8,13	0,00
Totale Missione 1	40,73	8,54	49,27	0,80
M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECCELLOLOGICA				
M2C1 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE	5,27	1,20	6,47	0,50
M2C2 - TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	23,78	1,40	25,18	0,18
M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	15,22	6,72	21,94	0,32
M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	15,06	0,00	15,06	0,31
Totale Missione 2	59,33	9,32	68,65	1,31
M3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE				
M3C1 - RETE FERROVIARIA AD ALTA VELOCITÀ/CAPACITÀ	24,77	3,53	28,30	0,00
M3C2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA	0,36	2,80	3,16	0,00
Totale Missione 3	25,13	6,33	31,46	0,00
M4. ISTRUZIONE E RICERCA				
M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASIILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	19,44	0,00	19,44	1,45
M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA	11,44	1,00	12,44	0,48
Totale Missione 4	30,88	1,00	31,88	1,93
M5. INCLUSIONE E COESIONE				
M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO	6,66	0,00	6,66	5,97
M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	11,17	0,13	11,30	1,28
M5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	1,98	2,43	4,41	0,00
Totale Missione 5	19,81	2,56	22,37	7,25
M6. SALUTE				
M6C1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE	7,00	0,50	7,50	1,50
M6C2 - INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	8,63	2,39	11,03	0,21
Totale Missione 6	15,63	2,89	18,53	1,71
TOTALE	191,5	30,5	222,0	13,0

Per facilitare l'attuazione dei progetti e degli investimenti, il Piano prevede inoltre un ambizioso programma di riforme, articolato in riforme orizzontali, riforme abilitanti e altre riforme di accompagnamento allo stesso.

Le **riforme orizzontali** sono:

- 1) La riforma della Pubblica Amministrazione²⁸**, organizzata su quattro assi principali:

²⁷ www.governo.it Trasmissione del PNRR al Parlamento. Composizione del PNRR per missioni e componenti.

²⁸ Si evidenzia, in tema di riforma della Pubblica Amministrazione, che un primo passo è stato compiuto in data 10 marzo 2021 con la sottoscrizione da parte del Governo e delle Confederazioni Sindacali del "Patto per l'Innovazione del Lavoro pubblico e la coesione sociale". Elementi principali del patto, funzionali a rendere il lavoro pubblico protagonista e volano

- Accesso, per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale²⁹;
 - Buona amministrazione, per semplificare norme e procedure
 - Competenze, per allineare conoscenze e capacità organizzative alle nuove esigenze del mondo del lavoro e di una amministrazione moderna
 - Digitalizzazione, quale strumento trasversale per meglio realizzare queste riforme
- 2) La riforma della giustizia**, volta a ridurre i tempi di celebrazione dei processi e che prevede:
- Interventi sull'organizzazione: Ufficio del processo
 - Riforma del processo civile e Alternative Dispute Resolution (ADR)
 - Riforma della giustizia tributaria
 - Riforma del processo penale
 - Riforma dell'Ordinamento giudiziario

Le **riforme abilitanti**, invece, riguardano la semplificazione e la concorrenza. Nello specifico, nel Piano si prevedono:

- 1) Interventi di semplificazione e razionalizzazione della legislazione vigente**, in particolare in materia di contratti pubblici, in materia ambientale, di edilizia e urbanistica nonché in materia di investimenti e interventi nel Mezzogiorno;
- 2) Interventi volti alla promozione della concorrenza**, come strumento di coesione sociale e crescita economica

Sono previste infine altre riforme di accompagnamento al Piano quali:

- 1) La Riforma Fiscale;
- 2) La Family Act, contenente una serie di misure a sostegno delle famiglie, in particolare, per la crescita e l'educazione dei figli, tra cui l'Assegno unico universale;
- 3) La riforma del sistema degli ammortizzatori sociali, con il rafforzamento dell'integrazione con le politiche attive;
- 4) L'introduzione della legge sul consumo di suolo.

Obiettivi trasversali chiave del Piano sono: superamento del divario tra Mezzogiorno e resto del Paese, inclusione giovanile e parità di genere.

Quanto agli interventi per il Mezzogiorno, l'obiettivo complessivo è ridurre il divario di cittadinanza, facendo leva anche su complementarietà con la programmazione dei fondi strutturali 2021-2027 e con il programma React-EU. Il Piano destina **82 miliardi al Mezzogiorno**, per una quota dunque del 40 per cento, per la realizzazione di progetti per un Sud più connesso e collegato, che attragga investimenti, che garantisca servizi sociali e sia più sostenibile. Si stima che l'impatto complessivo del PNRR sul PIL per il sud fino al 2016 sarà di circa 24 punti percentuali, rispetto ai 16 punti percentuali previsti per il PIL nazionale.

Quanto all'**inclusione giovanile**, le azioni del piano sono volte a recuperare il potenziale delle nuove generazioni. Alcune sono specificamente dirette ai bambini e ai giovani (ad esempio progetti nei campi dell'istruzione e della ricerca, il servizio Civile Universale, il ricambio generazionale nella PA), altre invece, anche se non dirette specificatamente ai giovani, avranno ricadute importanti per le loro opportunità nel mondo del lavoro (come gli investimenti nella transizione ecologica e digitale).

Infine, **per la parità di genere**, le risorse del Piano per azioni specificamente rivolte alle donne o di cui beneficiano proporzionalmente di più le donne sono rilevanti (ad esempio, sostegno all'imprenditoria femminile, investimenti nelle competenze STEM tra le studentesse delle scuole superiori, previsione, per i progetti, di soglie di occupazione femminile e giovanile, anche per il tramite

Piano di rilancio del Paese, sono: 1) Avvio di una nuova stagione di relazioni sindacali per i rinnovi contrattuali. 2) Previsione di apposita disciplina normativa ed economica del Lavoro agile nei contratti collettivi. 3) Rivedizione degli ordinamenti professionali del personale. 4) Politiche formative di ampio respiro per il miglioramento delle competenze digitali e di ulteriori specifiche competenze professionali. 5) Valorizzazione dei sistemi di partecipazione sindacale, favorendo processi di dialogo costante fra le parti. 6) Implementazione degli istituti di welfare contrattuale.

²⁹In materia di accesso al pubblico impiego, si segnala che con decreto legge n. 44 dell'1.04.2021 è stato previsto un pacchetto di misure per lo sblocco e la velocizzazione delle selezioni, rimaste al palo anche a causa della pandemia. E' stato inoltre predisposto il nuovo Protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici validato dal Comitato-tecnico scientifico a fine marzo, finalizzato a disciplinare le modalità di organizzazione e gestione delle prove selettive, per consentirne lo svolgimento in presenza in condizioni di massima sicurezza rispetto al contagio da Covid-19.

di contratti di formazione/specializzazione). Sono previste poi altre azioni che, anche se non dirette specificatamente alle donne, avranno ricadute positive per le loro opportunità. Importante da questo punto di vista anche il previsto rafforzamento delle politiche a tutela della famiglia, volte ad evitare alle donne di dover scegliere tra maternità e partecipazione al mondo del lavoro. In questa direzione operano le risorse per, ad esempio, il potenziamento del welfare, il rafforzamento dell'offerta di asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia, il potenziamento dell'assistenza sanitaria di prossimità e domiciliare, le misure dedicate al lavoro agile nella Pubblica Amministrazione.

La **governance** del Piano prevede una responsabilità diretta dei ministeri e delle amministrazioni locali per la realizzazione degli investimenti e delle riforme entro i tempi concordati, e per la gestione regolare, corretta ed efficace delle risorse. È previsto un ruolo significativo degli enti territoriali, a cui competono investimenti pari a oltre 87 miliardi di euro.

INVESTIMENTI LA CUI REALIZZAZIONE COMPETE A REGIONI ED ENTI LOCALI			
	(miliardi)		
	RRF	Fondo Complementare	Totale
Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	11	3,1	14,1
Rivoluzione verde e transizione ecologica	21,1	3,4	24,5
Infrastrutture per una mobilità sostenibile		4,5	4,5
Istruzione e ricerca	9,8		9,8
Inclusione e coesione	18,1	2,4	20,5
Salute	11,6	2,4	14,0
Totale	71,5	15,9	87,4

(estratto: presentazione al CDM del PNRR – MEF, 24 aprile 2020)

Le funzioni di monitoraggio, controllo e rendicontazione e i contatti con la Commissione Europea sono affidati al Ministero dell'Economia e delle Finanze. Infine, è prevista una cabina di regia presso la Presidenza del Consiglio, con il compito tra l'altro di interloquire con le amministrazioni responsabili in caso di riscontrate criticità nell'attuazione del Piano.

7.2.1 L'Abruzzo e il PNRR. Il contributo della Regione al Piano di Rilancio

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Nel corso del 2020 la Regione Abruzzo ha definito, pur se in assenza di un ruolo istituzionale riconosciuto in capo alle Regioni, un proprio contributo programmatico e progettuale al lavoro di redazione del PNRR di competenza del Governo.

Nell'ottica di cristallizzare la presenza tempestiva dell'Abruzzo su un ipotetico tavolo negoziale in sede governativa, pur nel contesto di incertezze, si è contemperata l'assenza di governance implementando le indicazioni del Governo e della Commissione Europea con l'adozione una pista di controllo autovalutativa per definire la finanziabilità dei progetti e la coerenza alle linee guida dell'Unione europea. Il processo di mappatura sconta anche la mancanza di indicazioni relative ad eventuali riparti di risorse tra Regioni, o riparto per sfide o missioni.

Su tali basi è stato quindi elaborato il documento "L'Abruzzo e il PNRR. Il contributo della Regione al rilancio del Paese", ufficialmente consegnato il 15 ottobre 2020 dal Presidente della Regione Abruzzo al Presidente del Consiglio dei Ministri e ai Ministri agli Affari europei e agli Affari regionali.

La proposta è il frutto di un approccio di metodo del tutto innovativo, che fa del confronto interno alle strutture regionali un punto di forza e che coinvolge il partenariato istituzionale ed economico-sociale nella definizione delle scelte strategiche.

Le 74 schede progettuali costituenti il documento sono state successivamente riviste a seguito di indicazioni procedurali disposte dalla Cabina Conferenza delle Regioni al fine di omogeneizzare tutti i contributi regionali.

Facendo seguito ai lavori delle Commissioni tecniche competenti per materia della Conferenza delle Regioni, a cui i Dipartimenti hanno partecipato attivamente per individuare progetti tematici da sottoporre ai Ministeri competenti, la Regione Abruzzo ha definito di n. 81 schede progettuali per un importo complessivo di 8,3 Miliardi di euro.

Tali schede, contenenti interventi classificati in ordine di priorità (Priorità 1: indispensabili; Priorità 2: necessari), tengono conto dei fabbisogni e delle strategie di sviluppo della Regione.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Come noto la Regione non ha una competenza propria nella definizione del PNRR né c'è stato un coinvolgimento diretto delle Regioni nella costruzione del programma.

Ciò nonostante la Regione Abruzzo intende continuare a fornire il proprio contributo per la ripresa del Paese e lo sviluppo del territorio. La Regione Abruzzo proseguirà pertanto nel lavoro già avviato a fine 2020, sia attraverso una costante interlocuzione politica con i Ministri di riferimento sia attraverso un dialogo tecnico di costruzione di strategie condivise, nel rispetto comunque dei ruoli e delle competenze.

Parallelamente proseguirà il coinvolgimento del partenariato sia attraverso l'ascolto delle idee e proposte provenienti dal territorio sia garantendo una circolarità informativa necessaria per favorire la condivisione delle scelte.

Si evidenzia che a seguito della presentazione da parte del Governo Draghi del PNRR le Regioni, **nel corso della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 28.04.2021**, hanno adottato un'**Informativa sul PNRR³⁰**, nella quale hanno sottolineato la **necessità di procedere, in tempi rapidi** e in ogni caso prima delle fasi di attuazione del Piano **ad un approfondito confronto complessivo e settoriale, con il Governo per condividere gli obiettivi e le declinazioni delle priorità contenute nel PNRR**, definire gli spazi di complementarietà tra la programmazione e l'attuazione del Piano e la programmazione e l'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei per il ciclo 2021-2027, con una particolare attenzione alla coesione territoriale e al Mezzogiorno. Ciò in quanto il Piano è stato elaborato senza procedere ad un opportuno confronto di merito con le stesse che avrebbe assicurato un allineamento e una coerenza anche con le programmazioni regionali, nonché il rispetto effettivo del partenariato istituzionale, così come, ad esempio tedesca, ceca, belga, nelle quali le autonomie territoriali hanno partecipato attivamente alla stesura e all'implementazione del Piano nazionale.

Viene richiesto inoltre che le considerazioni espresse dal Presidente del Consiglio durante la presentazione del Piano circa l'importanza delle autonomie territoriali nell'attuazione dello stesso, trovino un'immediata concretizzazione e che si avvii una nuova fase che individui le Regioni protagoniste per la parte di propria competenza nella realizzazione del Piano.

A tal fine, viene richiesta l'istituzione presso il Ministero per gli Affari regionali e le autonomie locali di tavoli di confronto settoriali di livello tecnico-operativo, con la partecipazione tra l'altro di almeno tre rappresentanti della Conferenza delle Regioni, sulle sei Missioni prioritarie d'intervento definite nel PNRR, per poter conoscere in concreto quali saranno le progettualità che il Governo intende mettere in campo sui territori per ogni missione. Questa prima disamina consentirà di riportare a tutte le Regioni la base progettuale di riferimento per le ricadute territoriali recuperando su ciascuna progettualità la posizione delle singole Regioni o Province autonome. Si sottolinea inoltre l'opportunità di prevedere anche tavoli di confronto con le singole realtà regionali, nei quali le

³⁰Informativa sul PNRR – Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, consultabile su www.regioni.it – Rapporti istituzionali – Conferenza delle regioni – Conferenza del 28.04.2021. Dell'informativa sul PNRR la Conferenza Unificata ha preso atto nella seduta del 28.04.2021.

amministrazioni nazionali competenti, le Regioni e i rappresentanti del partenariato istituzionale potranno definire le priorità, i tempi e le modalità di attuazione del PNRR e il rapporto di complementarità con gli interventi della programmazione europea 2021-2027.

Nel PNRR viene riconosciuto agli enti locali e territoriali un ruolo nell'attuazione Piano per la realizzazione degli investimenti e delle riforme entro i tempi concordati e per la verifica della regolarità ed efficacia della gestione delle risorse: **le Regioni e le Province autonome si propongono come 'hub' degli investimenti in qualità di soggetti attuatori, in particolare, a livello di province e comuni**, per tutti gli investimenti pubblici così da rispettare i tempi e gli obiettivi imposti dal programma europeo Recovery and Resilience Facility richiesti dall'Europa.

Le Regioni e le Province autonome credono che, nelle politiche di propria competenza e in quelle di competenza concorrente, possano svolgere sicuramente il ruolo di regia nella programmazione secondo le effettive esigenze dei singoli territori, necessaria per integrare i progetti del PNRR con le strategie di sviluppo dei territori medesimi, le linee di intervento già in essere e la gestione dei fondi comunitari (non solo riferiti alla crisi Covid) nella fase in cui:

- è prevista la chiusura della programmazione 2014/2020;
- è in corso l'avvio della nuova programmazione 2021/2027;
- è necessaria la coerenza con gli altri strumenti, come ad esempio Garanzia Giovani, PON SPAO, etc.;
- è necessaria complementarità con altri programmi, come ad esempio il SURE;
- è richiesta coerenza con i Piani di sviluppo regionali in essere;
- è necessario il raccordo con gli obiettivi Agenda 2030 e in particolare con il programma Green New Deal;
- è necessario il coordinamento con il nuovo Fondo complementare al PNRR per finanziare tutti i progetti ritenuti validi.

La sinergia e il dialogo fra le istituzioni e le altre forze del Paese devono essere continui e costanti al fine di coordinare pienamente tutti gli interventi, pertanto nella Nota Informativa si chiede, al pari di quanto previsto in altre realtà europee, di poter ottenere una rappresentanza diretta della Conferenza delle regioni nella cabina di regia che si occuperà dell'implementazione del PNRR, con almeno 2 rappresentanti, oltreché di partecipare in modo permanente al Comitato interministeriale per la transizione ecologica. Infine, stante l'importante ruolo degli enti territoriali, chiamati alla realizzazione di investimenti per complessivi € 87,4 miliardi, viene richiesto di condividere al più presto i singoli progetti sottostanti a ciascuna "missione" e di definire i soggetti attuatori per poter rispettare i tempi di impegno del 70% delle risorse entro il 2023 ed il 100% entro il 2016, come richiesto dall'UE, nonché di affrontare in maniera strutturata e risolutiva le tre sfide trasversali del piano relative alla parità di genere, all'inclusione giovanile ed ai divari territoriali. Viene richiesto inoltre di condividere la gestione dei flussi finanziari dei singoli progetti che nelle autonomie speciali assume una particolare specificità in base alle disposizioni dei singoli Statuti.

Risultati attesi.

Partecipazione al processo di attuazione del PNRR.

Strumenti e modalità di attuazione:

Partecipazione ai tavoli nazionali/interregionali/regionali

Coinvolgimento partenariale

Stakeholders (interni/esterni):

Interni (alla Regione): dipartimenti regionali competenti per materia;

Esterni: Regioni, Ministeri, Enti locali e partenariato istituzionale ed economico sociale.

7.2.2 Il programma REACT EU

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

L'iniziativa REACT-UE è parte integrante dello strumento di New Generation EU che stanZIA 47,5 miliardi di euro per REACT-EU, una nuova iniziativa che porta avanti e amplia le misure di risposta alla crisi e quelle per il superamento degli effetti della crisi attuate mediante l'iniziativa di investimento. REACT-EU contribuirà a una ripresa economica verde, digitale e resiliente.

Nell'ambito del processo di programmazione unitaria attivato dalla Cabina di Pilotaggio, costituita da tutti i Dipartimenti regionali sotto il coordinamento del Dipartimento Presidenza, a fine 2020, la Regione Abruzzo ha elaborato, sulla base della proposta di regolamento comunitario, il documento "REACT-UE. La proposta della Regione Abruzzo"

Il documento, che tiene conto dell'interlocuzione con il partenariato, contiene schede progettuali inerenti finanziabili a valere sulle risorse REACT-UE, per un totale di oltre 495 Meuro.

Le operazioni proposte muovono su due direttrici strategiche fondamentali: quella della promozione del superamento degli effetti della crisi e quella della preparazione di una ripresa verde, digitale e resiliente.

Circa il 65% delle risorse sono destinate al superamento della crisi emergenziale con priorità per investimenti a favore delle PMI, del sociale e della sanità.

Trattasi comunque di un prodotto "*work in progress*" soggetto a modifiche ed aggiornamenti ancorati soprattutto alla definizione di aspetti fondamentali quali la governance e l'entità delle risorse effettivamente disponibili per la nostra Regione; elementi ad oggi non noti.

Gli interventi proposti rappresentano una risposta concreta ai fabbisogni del nostro territorio e sono stati individuati in un'ottica di immediata realizzabilità sulla base di una visione strategica integrata delle risorse, con particolare attenzione all'aspetto della complementarità e dell'addizionalità.

In tale contesto, priorità è stata data all'individuazione di progetti capaci di garantire l'impiego delle risorse in tempi celeri e l'attivazione di procedure snelle.

Gli interventi individuati attengono quindi a due categorie:

- quella dei "bandi attivi", in linea con le finalità di REACT-UE, per favorire lo scorrimento di graduatorie già esistenti e dare copertura finanziaria ai progetti che utilmente collocati in graduatoria non sono stati finanziati per carenza di fondi;
- "interventi da programmare", interventi di bassa complessità attuativa e quindi realizzabili in tempi brevi.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Così come per il processo di costruzione del PNRR, il Governo nazionale non ha definito istituzionalmente un ruolo in capo alle Regioni né un coinvolgimento diretto per l'individuazione della progettualità, anche in relazione all'Iniziativa React UE non è stato individuato per le Regioni né un ruolo né una competenza diretta.

In parallelo al lavoro che la Regione porta avanti sul PNRR, anche in seno alle risorse stanziolate dall'UE per React, l'Abruzzo intende continuare a fornire il proprio contributo in continuità con il lavoro avviato per ottenere il riconoscimento della progettualità disponibile e di immediata attuazione di cui alle 43 schede progettuali definite **offrire** risposta immediata ai danni del Coronavirus **ed avviare la ripresa economica del nostro territorio.**

Prosegue quindi sia l'interlocuzione politica con i Ministri di riferimento sia il dialogo tecnico di costruzione di progettuale in linea con gli obiettivi di ReACT-UE, nel rispetto comunque dei ruoli e delle competenze.

Ruolo importante viene riconosciuto al partenariato istituzionale ed economico sociale; prosegue quindi sia l'attività di ascolto delle idee e proposte provenienti dal territorio sia quella legata alla circolarità delle informazioni, quale pre-condizione utile alla condivisione delle scelte.

Risultati attesi.

Partecipazione al processo di definizione del REACT-UE

Strumenti e modalità di attuazione:

Partecipazione ai tavoli nazionali/interregionali/regionali

Coinvolgimento partenariale

Stakeholders(interni/esterni):

Interni (alla Regione): dipartimenti regionali competenti per materia;

Esterni: Regioni, Ministeri e partenariato istituzionale ed economico sociale

7.3 IL SISTEMA DEI CONTROLLI SUI FONDI NAZIONALI E COMUNITARI**7.3.1 Le verifiche dell'Autorità di Audit****Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

L'Autorità di Audit della Regione Abruzzo, nell'ambito della programmazione comunitaria 2014-2020 dei fondi FESR e FSE, ha svolto le attività di verifica dei sistemi di gestione e controllo, delle operazioni finanziate e dei conti, elaborando per ogni periodo contabile la relazione annuale di controllo per ognuno dei Fondi, garantendo quindi alla CE l'affidabilità dei sistemi, la correttezza della spesa certificata e dei conti annuali, così come previsto dall'articolo 127 del Regolamento UE 1303/2013.

Per il periodo contabile 2018-2019 sono stati controllati i seguenti ammontare di spesa:

PO FESR: € 21.262.609,08 (51,78% della spesa certificata alla CE per il p.c. 2018-2019, pari a € 41.067.148,15). Il lavoro svolto ha consentito di esprimere un parere di audit positivo sulla base di un tasso di errore totale (TET) dell'1,11 % e di un tasso di errore totale residuale (TETR) dello 0,00%;

PO FSE: € 4.747.272,69 (34,25% della spesa certificata alla CE per il p.c. 2018-2019, pari a € 13.861.599,82). Il lavoro svolto ha consentito di esprimere un parere di audit positivo sulla base di un tasso di errore totale (TET) dell'0,15 % e di un tasso di errore totale residuale (TETR) dello 0,08%.

Per il periodo contabile 2019-2020 sono stati controllati i seguenti ammontare di spesa:

PO FESR: € 6.902.888,22 (47,57% della spesa certificata alla CE per il p.c. 2019-2020, pari a € 14.511.687,60). Il lavoro svolto ha consentito di esprimere un parere di audit positivo sulla base di un tasso di errore totale (TET) dello 0,00 % e di un tasso di errore totale residuale (TETR) dello 0,00%;

PO FSE: € 1.808.221,86 (15,06% della spesa certificata alla CE per il p.c. 2019-2020, pari a € 12.008.009,00). Il lavoro svolto ha consentito di esprimere un parere di audit positivo sulla base di un tasso di errore totale (TET) dello 0,48 % e di un tasso di errore totale residuale (TETR) dello 0,42%.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

L'attività dell'Autorità di Audit risente necessariamente delle conseguenze dell'emergenza COVID-19, sia dal punto di vista delle difficoltà generate dalle misure straordinarie per assicurare la salute pubblica adottate dal Governo, sia dell'impatto che la crisi ha sul sistema economico e produttivo. Pertanto la strategia di audit terrà conto delle modifiche regolamentari introdotte con il Regolamento UE n. 460 del 30/03/2020 e il Regolamento (UE) n. 558/2020 del 23 aprile 2020 e di eventuali future, nonché delle semplificazioni operative consentite dalla CE per l'attività di audit.

Le attività di audit terranno conto del perdurare dello stato di emergenza sanitaria. A tal proposito verrà effettuato l'aggiornamento della valutazione dei rischi e conseguentemente della strategia di audit.

Il lavoro di audit terrà conto della riprogrammazione di entrambi i POR le cui procedure scritte si sono concluse e sono in attesa dell'approvazione con decisione della commissione Europea. Inoltre, in assenza di nuove indicazioni, il lavoro di audit continuerà a tener conto delle procedure di semplificazione suggerite dalla CE per il periodo contabile 2019-2020 fino al termine dello stato di emergenza.

Al fine di garantire l'affidabilità dei sistemi di gestione e controllo, la correttezza della spesa certificata all'UE e dei conti annuali, gli audit delle operazioni saranno eseguiti on desk sulla scorta del fascicolo di progetto depositato sul sistema informativo dedicato. Le verifiche in loco non saranno eseguite se non in mancanza di sufficienti rassicurazioni sull'ammissibilità della spesa certificata.

Gli audit dei sistemi saranno rivolti al funzionamento dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione e delle strutture definite nel SiGeCo sulla base della valutazione di rischio effettuata. In

questo ambito saranno altresì monitorate le raccomandazioni formulate con i controlli eseguiti nei precedenti periodi contabili.

L'Autorità di Audit oltre a eseguire le attività di propria competenza ai sensi dell'art. 127 del regolamento UE 1303/2013 per ogni anno contabile, in vista dell'orizzonte temporale del 2023 che coincide con il termine per l'ammissibilità della spesa dei Fondi FESR e FSE, contribuisce sia in ambito regionale che in ambito nazionale, tramite il tavolo di coordinamento delle Autorità di Audit italiane, ad effettuare analisi e formulare proposte orientate alla migliore risposta possibile alla crisi generata dal COVID-19, a salvaguardia dell'attuazione delle politiche previste e da prevedere con i PO per il territorio abruzzese, nonché della corretta esecuzione della spesa.

Risultati attesi.

Parere di audit positivo senza riserve per gli anni contabili: 2020-2021, 2021-2022 e 2022-2023 basato su:

- Audit delle operazioni con TET e TETR inferiori alla soglia di materialità fissata dalla CE al 2%;
- Valutazione dei sistemi di gestione e controllo in categoria 1 o 2;
- Parere di audit positivo sui conti annuali.

Strumenti e modalità di attuazione:

Audit delle operazioni, Audit dei sistemi, Audit dei conti svolti nelle modalità previste dai regolamenti UE, anche alla luce delle modifiche intervenute per far fronte alle conseguenze del COVID-19, nonché della strategia di audit adottata.

Stakeholders(interni/esterni):

- Beneficiari pubblici e privati dei POR FESR e POR FSE 2014-2020
- Commissione Europea;
- MEF IGRUE;
- Autorità di Gestione Unica POR FESR e POR FSE 2014-2020;
- Autorità di Certificazione dei POR FESR e POR FSE 2014-2020;
- Dipartimenti, Servizi e Uffici coinvolti nel sistema di gestione e controllo dei POR FESR e POR FSE 2014-2020.

MISSIONE: 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: 11 Altri servizi generali

7.3.2 La certificazione della spesa per il corretto impiego e l'efficiente flusso finanziario di Fondi Europei e Nazionali.

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Per ciascuno dei programmi europei e nazionali, sono state svolte le attività previste dai relativi sistemi di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) che esplicitano i ruoli e i compiti degli organismi ("Autorità") dei programmi, oltre che le procedure di svolgimento di detti compiti. I Si.Ge.Co., come noto, hanno demandato ai Manuali, di cui ciascuna Autorità si è dotata, il compito di descrivere più dettagliatamente dette procedure. Come stabilito dai citati Si.Ge.Co. e Manuali, per il tramite del Servizio "Autorità di Certificazione" (AdC) si è provveduto a: - svolgere, a campione, attività di verifica documentale dell'ammissibilità della spesa dichiarata dai responsabili della gestione; - certificare, alla Commissione Europea e allo Stato Italiano, la regolarità e la fondatezza della spesa dichiarata dagli organismi responsabili della gestione; - predisporre e inoltrare alla Commissione Europea e allo Stato le domande di pagamento per il rimborso della spesa in favore della Regione. Il tutto con particolare riferimento, per l'anno 2020, al PAR FSC 2007-2013, agli Obiettivi di Servizio 2007-2013, al POR FESR 2014-2020, al POR FSE 2014-2020 e al PO FEAMP ABRUZZO 2014-2020.

Nelle pregresse annualità sono stati raggiunti i risultati prefissati, e si è assicurato quindi il rimborso alla Regione delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi finanziati.

Per quanto riguarda in particolare il POR FESR 2014-2020, il POR FSE 2014-2020 e il PO FEAMP ABRUZZO 2014-2020, l'attività svolta e i risultati conseguiti hanno fatto sì che anche nell'anno 2020 la Regione Abruzzo raggiungesse, come avvenuto anche nel 2018 e nel 2019, i *target* di spesa stabiliti dalle disposizioni europee con il metodo di calcolo del così detto N+3, scongiurandosi dunque il rischio di perdita di ingenti risorse finanziarie per l'Abruzzo.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

Si continueranno a svolgere attività finalizzate anche al superamento di criticità procedurali e carenze documentali eventualmente rilevate nello svolgimento dei compiti di verifica documentale. Dette eventuali criticità e/o carenze documentali saranno poste, come per le annualità precedenti, all'attenzione dei responsabili dell'attuazione dei programmi europei e nazionali ai quali saranno richieste azioni correttive necessarie a garantire la qualità della spesa. Si continuerà a lavorare per migliorare la qualità dei processi e scongiurare, in futuro, la necessità di sospendere le attività di verifica documentale preliminari alla certificazione, dovendosi attendere il superamento delle criticità rilevate nel corso delle attività preliminari alla certificazione della spesa. L'obiettivo è, in altri termini, contribuire a evitare l'allungamento dei processi di rendicontazione della spesa dei fondi europei e nazionali. Ciò anche al fine di ottimizzare detti processi e ridurre i tempi di rimborso della spesa sostenuta, con conseguenti ripercussioni positive sui tempi di reintegro delle disponibilità della cassa regionale; circostanza questa di evidente importanza centrale e strategica, rispetto alla concreta efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa regionale. La centralità e strategicità di siffatta azione è ancor più evidente nel contesto storico determinatosi a seguito della crisi sanitaria ed economico-sociale provocata dalla pandemia per covid-19. È oggi, infatti, ancor più urgente assicurare con velocità l'arrivo delle risorse finanziarie ai territori e alla collettività in fortissima difficoltà a causa della recessione economica in atto da oltre un anno. Centrali e strategiche sono, quindi, le funzioni svolte dall'Autorità di Certificazione per garantire alla Regione liquidità da rimettere in circolo sul territorio, realizzando l'obiettivo della ripresa economico-sociale che si pone con drammatica urgenza. Lo svolgimento dei compiti d'ufficio in modalità di "lavoro agile", reso indispensabile dal marzo 2020 dalle disposizioni nazionali e regionali imposte per l'emergenza pandemica da COVID-19, dovrà come noto proseguire nell'immediato futuro. A tal proposito si può affermare che detta modalità di lavoro consentirà comunque la prosecuzione della tempestiva e proficua collaborazione avuta, anche nelle precedenti annualità, con i responsabili dell'attuazione dei programmi europei e nazionali, per il costante miglioramento sia degli strumenti informatici che delle procedure attuative di detti programmi, nonché per l'ottimizzazione delle procedure finanziarie e la velocizzazione dei flussi di risorse verso la Regione Abruzzo. Per le medesime finalità si procederà, ove occorra, alla revisione dei Manuali delle operazioni di certificazione di ciascun programma europeo. Per quanto riguarda poi i programmi nazionali finanziati con risorse FSC, a seguito della predisposizione a cura dell'OdP del Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) in cui confluiscono detti programmi ai sensi del D.L.34/2019 e del D.L. 34/2020, ci si doterà di un nuovo Manuale delle operazioni di certificazione.

Risultati attesi

- ✓ Predisposizioni della determinazione di approvazione del Manuale delle operazioni di certificazione della spesa del PSC, da redigersi a seguito della predisposizione di quest'ultimo a cura dell'OdP;
- ✓ Attuazione completa degli adempimenti di competenza dell'AdC, entro i termini previsti dalle disposizioni europee e nazionali, dai Si.Ge.Co. e dai Manuali della certificazione.

Strumenti e modalità di attuazione:

- ✓ Regolamenti e disposizioni europee che disciplinano l'utilizzo dei fondi nel periodo di riferimento dei programmi;
- ✓ Deliberazioni CIPE e disposizioni nazionali che disciplinano l'utilizzo dei fondi nel periodo di riferimento dei programmi;
- ✓ Sistemi di Gestione e Controllo e Manuali Operativi definiti dalla Regione per i Programmi europei e nazionali affidati all'AdC;

- ✓ Sistema di Gestione e Controllo e Manuali Operativi definiti dall'AdC-AGEA per il PO FEAMP affidato al Servizio Autorità di Certificazione in qualità di Organismo Intermedio dell'AdC;
- ✓ Atti di indirizzo e di assegnazione di obiettivi gestionali posti in essere in attuazione del ciclo della Performance vigente per i dirigenti della Giunta Regionale.

Stakeholders(interni/esterni):

Interni:

- ✓ Presidente della Regione Abruzzo;
- ✓ Giunta Regionale;
- ✓ Organismo di Programmazione PAR FSC 2007-2013;
- ✓ Responsabile degli Obiettivi di Servizio FSC 2007-2013;
- ✓ Autorità di gestione POR FESR e POR FSE 2014-2020;
- ✓ AdC-Agea FEAMP 2014-2020;
- ✓ Referente per l'Abruzzo O.I. AdG FEAMP 2014-2020;
- ✓ Responsabile Unico Attuazione PATTO PER IL SUD-MASTERPLAN ABRUZZO 2014-2020;
- ✓ Responsabile del PSC, redatto ai sensi del D.L. 34/2019 e del D.L. 34/2020;
- ✓ Autorità di Audit POR FESR 2014-2020 e POR FSE 2014-2020;

Esterni:

- ✓ Commissione Europea;
- ✓ Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per le Politiche di Coesione;
- ✓ Agenzia per la coesione territoriale;
- ✓ Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ispettorato Generale per i Rapporti con l'Unione Europea;
- ✓ Corte dei Conti Italiana;
- ✓ Corte dei Conti Europea;
- ✓ Autorità preposte al controllo del corretto utilizzo dei fondi europei e nazionali.

MISSIONE: 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: 11 Altri servizi generali

8. LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E LA REVISIONE DELLA MACCHINA REGIONALE

8.1 LA SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE

8.1.1 L'adeguamento dell'ordinamento regionale a quello europeo

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Il periodico adeguamento dell'ordinamento regionale a quello europeo è stato garantito sin dall'avvio nel 2009, da una legge regionale d'iniziativa di Giunta regionale, predisposta mediante una stretta collaborazione interistituzionale con il Consiglio regionale, recante il titolo «*Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea regionale* e l'anno di riferimento». In linea di principio, la legge regionale europea provvede all'adeguamento richiesto attraverso due forme di recepimento della normativa europea: la normazione diretta, mediante disposizioni integrative o correttive di norme regionali vigenti, e la delegificazione, mediante l'autorizzazione alla Giunta regionale ad attuare la normativa europea in via amministrativa.

Il modello è stato a lungo ritenuto una *best practice* dalle altre regioni e trova il suo riferimento normativo nell' **art. 117, 1 comma Cost.**, nella **legge 24 dicembre 2012, n. 234** (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea) e da ultimo nella **legge regionale 10 novembre 2014, n. 39** (Disposizioni sulla partecipazione della Regione Abruzzo ai processi normativi dell'Unione Europea e sulle procedure d'esecuzione degli obblighi europei).

Nel corso dell'ultimo biennio, anche a causa delle elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale, nonché della dell'emergenza sanitaria derivante dalla Pandemia da COVID 19 le attività per l'adeguamento sono state unificate e seguite da appositi Gruppi di Lavoro tecnici interistituzionali.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

In coerenza con gli obiettivi di programmazione relativi alla semplificazione sia normativa che delle procedure, nel triennio 2022 - 2024 proseguirà il processo di adeguamento dell'ordinamento regionale a quello europeo attraverso lo strumento delle leggi europee regionali annuali.

Fra gli indirizzi europei deliberati dal Consiglio regionale è stato inserito, in via innovativa rispetto al modello descritto, uno **studio di riordino** delle leggi storicamente vigenti, sulla falsa riga del lavoro svolto per il c.d. tagliareggi, per **verificare la legislazione storica regionale**, che sebbene non in contrasto, necessiterebbe di specifici adeguamenti e miglioranti rispetto alle disposizioni europee sopravvenute nel tempo.

Risultati attesi:

Progetto annuale di legge europea regionale per le annualità 2019 – 2021.

Strumenti e modalità di attuazione:

In via preliminare è necessario l'insediamento del Gruppo di Lavoro interistituzionale composto dalle strutture regionali individuate secondo le materie che saranno oggetto dell'adeguamento, secondo gli indirizzi dell'organo politico. L'attività di elaborazione e predisposizione del PDLR avverrà con una costante e periodica interlocuzione fra le strutture regionali competenti per singole materie, che valuteranno nel merito le disposizioni da introdurre e da modificare, sino all'elaborazione di un testo condiviso, che sarà oggetto di approvazione da parte dell'organo politico.

Stakeholders(interni/esterni):

Interni: Strutture di supporto agli organi di direzione politica, strutture amministrative della Giunta regionale competenti nelle materie oggetto di adeguamento, strutture amministrative del Consiglio regionale.

Esterni: L'incidenza delle leggi regionali oggetto di adeguamento all'ordinamento europeo coinvolge in sede di predisposizione del progetto di legge gli attori sociali ed economici interessati. Tali attori potranno essere coinvolti, in sede di approvazione della legge europea durante i lavori della Commissione consiliare permanente competente in materia di politiche europee.

MISSIONE:01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma:11Altri servizi generali

8.1.2 Le azioni per lo snellimento della legislazione regionale

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Nella prospettiva di completare il percorso di generale politica di programmazione regionale di riordino e semplificazione normativa iniziato nell'anno 2018, è stato proseguito il processo di intervento abrogativo delle leggi regionali relative al decennio 1973/1982, come approvato con la L.R. n. 11 del 24 giugno 2019; In questo contesto, è stato predisposto il disegno di legge riguardante l'abrogazione di disposizioni legislative riferite al periodo 1983/1992, approvato dal Consiglio regionale con la L.R. n. 6/2021.

Sempre nell'ambito delle attività legislative è stata garantita nel corso dell'anno 2020 una attività di supporto nell'iter di formazione dei disegni di legge attraverso l'elaborazione delle schede di analisi tecnico normativa e partecipazione a gruppi di lavoro relativi alle proposte normative (n. 24 per la Giunta Regionale) attinenti, in sintesi, le seguenti aree di intervento: Riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze- copertura di disavanzi e fornitura di beni e servizi - Concessioni idroelettriche -Calamità naturali- Lavori pubblici - Agricoltura.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

La descritta attività di supporto nell'iter di approvazione dei disegni di legge costituisce un obiettivo fondamentale che deve essere proseguito anche con riferimento alla programmazione degli anni 2022- 2024 e seguenti, in quanto attraverso l'analisi sugli aspetti di conformità sostanziale e formale della proposta normativa all'ordinamento europeo, alla Costituzione e alla normativa di principio statale, offre all'Organo politico e alle strutture proponenti una funzione informativa e correttiva che consente di migliorare la qualità della normazione e di ridurre il contenzioso davanti la Corte Costituzionale.

Risultati attesi:

Migliorare la qualità della normazione e ridurre il contenzioso davanti alla Corte Costituzionale.

Strumenti e modalità di attuazione:

Schede di analisi tecnico normativa e partecipazione ai gruppi di lavoro.

Stakeholders(interni/esterni):

Interni: Dipartimenti regionali e Organi politici

Esterni: Cittadini

MISSIONE:01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma:11Altri servizi generali

8.1.3 Le attività di semplificazione amministrativa della Zona Economica Speciale (ZES) Regione Abruzzo

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Il decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91 recante "Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno", convertito con legge 3 agosto 2017, n. 123 stabilisce all'art. 4 la possibilità per le regioni meno sviluppate e in transizione – così come individuate dalla normativa europea, ammissibili alle deroghe previste dall'articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea –, di istituire zone economiche speciali – ZES.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 07 febbraio 2019 si è provveduto all'Approvazione della Proposta di Piano di Sviluppo Strategico Zona Economica Speciale della Regione Abruzzo, di cui all'articolo 6 del D.P.C.M. 25 gennaio 2018 n. 12 Regolamento recante istituzione di Zone economiche speciali (ZES);

Successivamente si è provveduto all'adozione della D.G.R. n. 128 del 04 marzo 2020 di "Approvazione del nuovo Piano di Sviluppo Strategico della Zona Economica Speciale della Regione Abruzzo e conseguente annullamento e sostituzione della precedente proposta di Piano approvata con DGR 396/2019. Richiesta alla Presidenza del Consiglio dei Ministro di istituzione formale della Zona Economica Speciale - ZES in Regione Abruzzo".

Con il DPCM del 22 luglio 2020 è stata istituita la Zona Economica Speciale in Regione Abruzzo. In data 20 maggio 2021, il Consiglio dei Ministri ha proceduto alla nomina del Commissario per l'attuazione dell'iter realizzativo della ZES.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

La Regione Abruzzo, anche con il supporto della struttura tecnico amministrativa appositamente individuata, si occuperà delle:

- attività di coordinamento e gestione degli aspetti amministrativi e di monitoraggio dei risultati da attarsi anche con il supporto del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli investimenti Pubblici, come specificato nel Piano di Sviluppo Strategico;
- attività di natura tecnica relative all'attrazione degli investimenti, tra cui, l'individuazione dei dati catastali delle aree ricomprese nella ZES e di pacchetti localizzativi consistenti nelle agevolazioni amministrative a favore degli operatori economici interessate ad insediarsi nel perimetro ZES;
- attività relative al sistema infrastrutturale e di interlocuzione e coordinamento con l'Autorità di Sistema Portuale anche in relazione alle fasi istitutive del Comitato di Indirizzo e dell'aggiornamento continuo relativo alla dotazione infrastrutturale regionale prevista nell'approvato Piano di Sviluppo Strategico;

Risultati attesi.

Adozione di modelli semplificati e di agevolazione secondo quanto previsto dal Piano di Sviluppo Strategico della Zona Economica Speciale della Regione Abruzzo

Strumenti e modalità di attuazione:

Predisposizione di proposte di DGR di attuazione della ZES, Report di monitoraggio

Stakeholders(interni/esterni): Imprese, SUAP, Comuni, Province e altri soggetti istituzionali.

8.1.4 La revisione del sistema dei controlli nella Regione Abruzzo

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Il sistema dei controlli interni è stato recentemente ridefinito nell'ambito del generale processo di riorganizzazione che ha interessato la macrostruttura regionale tra il 2019 ed il 2020, a seguito del quale, le diverse tipologie di controllo risultano articolate come segue.

- *Controlli successivi di regolarità amministrativa*
- *Controllo strategico e supporto OIV per la Valutazione della Dirigenza*
- *Controllo sulla qualità della legislazione, controllo sull'impatto della regolazione e controllo sulla qualità dei servizi*
- *Controllo di gestione e controllo ispettivo contabile*
- *Controllo di regolarità contabile*

I controlli successivi di regolarità amministrativa vanno così ad integrare le misure a disposizione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza finalizzate, a garantire che l'attività amministrativa sia improntata al rispetto dei principi di legalità, correttezza e buon andamento.

Con DGR n. 58 del 15.02.2021 è stato adottato apposito Disciplinare per la definizione dei criteri e delle modalità di svolgimento dei controlli in argomento che, a mente di detto Disciplinare, sono volti da un lato, a verificare, mediante tecniche di campionamento, il rispetto dei principi di trasparenza, correttezza amministrativa e dei tempi procedurali, relativamente ai procedimenti amministrativi riferiti alle aree maggiormente esposte alla possibilità di irregolarità, dall'altro a promuovere processi di autocorrezione, miglioramento qualitativo, semplificazione e standardizzazione dell'attività amministrativa dell'Ente.

Oltre al controllo di regolarità amministrativa, la Regione effettua la valutazione ed il controllo strategico, miranti a valutare l'adeguatezza delle scelte operate in sede di attuazione di piani, programmi ed altri strumenti di indirizzo politico, nonché a individuare eventuali ostacoli al conseguimento degli obiettivi prefissati e responsabilità per la loro mancata o parziale attuazione. A tal fine, viene approvata annualmente la Relazione sulla *performance*, validata, ai sensi del D.Lgs. n. 150/2001, dall'Organismo Indipendente di Valutazione, la quale, conformemente alle previsioni di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 286/1999 e s.m.i., evidenzia, tra l'altro, il collegamento tra la valutazione e il controllo strategico come sopra descritto. La predetta Relazione contiene, altresì, un report finanziario di analisi sull'andamento della gestione finanziaria dell'Ente predisposto annualmente dalla struttura regionale deputata al controllo di gestione.

In relazione al controllo di regolarità contabile, con apposite note circolari emanate nel corso dell'esercizio, oltre che in fase di relativa chiusura, si provvede a fornire alle Strutture Regionali chiarimenti ed indicazioni operative in merito alla corretta applicazione dei principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 s.m.i, con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, che impone la registrazione degli impegni nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione nell'esercizio in cui l'obbligazione stessa viene a scadenza. A ciò fa comunque seguito una continua attività di confronto e scambio tra la Struttura competente e quelle interessate, assicurato altresì per le vie brevi, con la finalità di consentire la corretta contabilizzazione delle operazioni proposte, nei termini di cui alle vigenti disposizioni normative in materia.

Quanto, invece, all'attività di riconciliazione dei crediti e debiti tra la Regione Abruzzo e i propri enti strumentali e società controllate e partecipate, prevista dall'art. 11, comma 6, lett. j), D.Lgs. n. 118/2011 s.m.i, la stessa si è sempre basata sulla trasmissione, ai rispettivi Dipartimenti competenti per materia, delle certificazioni asseverate dagli organi di revisione degli enti, organismi strumentali e società partecipate e controllate circa le posizioni creditorie e debitorie nei confronti della Regione, la cui acquisizione dovrebbe avvenire entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento. Tale iter procedurale, che vede direttamente coinvolti i Revisori della Regione, risulta caratterizzato da un complesso e reiterato scambio di dati e informazioni contabili e di bilancio tra i soggetti interessati ed è finalizzato a consentire all'Ente l'assunzione dei provvedimenti volti alla riconciliazione delle partite creditorie e debitorie per le ipotesi di sussistenza di eventuali discordanze

I predetti controlli interni risultano ad oggi integrati anche dalle tipologie di controllo contemplate nelle Linee guida deliberate dalla Corte dei Conti per la redazione della relazione annuale dei Presidenti delle Regioni di cui all'art. 1, comma 6, del D. L. 174/2012 (Controllo sulla qualità dei servizi; Controllo sulla qualità della legislazione; Controllo sull'impatto della regolazione). Nello specifico, sulla base delle predette linee guida, come da ultimo adottate con la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti n. 5/SEZAUT/2020/INPR del 20 aprile 2020, i Presidenti delle Regioni e delle Province autonome sono tenuti a riferire in ordine ai più significativi aspetti gestionali, organizzativi ed attuativi dei controlli, anche con riguardo agli organismi partecipati e agli enti del servizio sanitario. Con nota prot. n. 214307 del 15.7.2020 è stata inviata alla Sezione

Autonomie della Corte dei Conti, per il tramite del sistema Con.Te, la relazione annuale del Presidente della Regione sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati nell'anno 2019, ai sensi del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213. Il documento, sulla base dei contributi formulati dalle Strutture regionali coinvolte, è stato redatto, come previsto dalle linee guida, secondo uno schema articolato in quattro sezioni: *Quadro ricognitivo e descrittivo del sistema dei controlli interni, Sistema dei controlli interni, Controllo sugli organismi partecipati e Controlli sulla gestione del Servizio sanitario regionale.*

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

Con la puntuale realizzazione delle attività relative ai controlli interni ed al loro potenziamento, si intende contribuire al complessivo processo di revisione della macchina regionale, allo scopo di assicurare la legittimità, la trasparenza, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa regionale, nonché garantire ai cittadini il diritto ad una buona amministrazione, così come delineato dall'articolo 41 della Carta dei diritti fondamentali dell'UE. Nello specifico, si intendono perseguire le seguenti finalità: a) verificare che l'attività amministrativa regionale sia effettivamente improntata al rispetto del principio di legalità; b) contribuire ai processi di autocorrezione, miglioramento qualitativo, semplificazione e standardizzazione dell'attività amministrativa regionale; c) valutare l'adeguatezza delle scelte operate in sede di attuazione di piani, programmi ed altri strumenti di indirizzo politico, identificare eventuali ostacoli al conseguimento degli obiettivi prefissati e individuare eventuali responsabilità per la loro mancata o parziale attuazione.

Al pari delle precedenti annualità, alla pubblicazione da parte della Corte dei Conti delle linee guida per la relazione annuale del Presidente della Regione sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati nell'anno 2020, si provvederà alla redazione e all'invio alla Corte dei Conti della relazione, sulla base dei contributi delle singole articolazioni organizzative coinvolte.

Nell'ambito dei controlli successivi di regolarità amministrativa, ai sensi del Disciplinare adottato con la DGR n. 58 del 15.02.2021, il programma dei controlli sarà oggetto di appositi Piani Annuali chiamati a definire puntualmente l'ambito dei controlli, il campione degli atti soggetti a controllo con i parametri di valutazione e le tempistiche della procedura di controllo tali che possa promuoversi, se del caso, l'esercizio del potere di autotutela. Il contenuto primario della Programmazione Annuale risiede nell'individuazione degli atti da sottoporre a controllo e nella predeterminazione degli obiettivi attesi; particolare attenzione richiedono le modalità di formazione del campione e di selezione degli atti, quali operazioni fondamentali per monitorare i settori di attività che, per numero di irregolarità e per criticità riscontrate, possano considerarsi più esposti al rischio di irregolarità. L'esercizio e gli esiti del controllo saranno documentati in report semestrali ed in relazioni che andranno a confluire nella Relazione annuale sul sistema dei controlli che il Presidente della Regione è tenuto a trasmettere alla Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1 comma 6 del D.L. 10 ottobre 2012 n. 174. L'elaborazione dei report e la messa a disposizione dei risultati che si osservano in seno alle varie articolazioni dell'Ente e nelle diverse aree di attività forniscono importanti elementi conoscitivi sia per l'adozione di misure correttive nelle attività gestionali sia per determinare gli indirizzi dell'Organo politico così da garantire ai controlli interni la dovuta incisività ed efficacia per il raggiungimento degli obiettivi propri di tale tipologia di controllo.

In relazione al controllo di regolarità contabile, proseguiranno le attività di indirizzo, supporto e confronto nei confronti delle Strutture regionali ai fini della corretta contabilizzazione delle operazioni proposte, nei termini di cui alle vigenti disposizioni in materia.

In merito all'attività di riconciliazione delle posizioni creditorie e debitorie reciproche tra la Regione Abruzzo e i propri enti strumentali e società controllate e partecipate, si intende procedere alla definizione e strutturazione contenutistica di un apposito sistema informativo con funzionalità di implementazione esterna dei dati e possibilità di upload dell'asseverazione dei revisori da parte dei medesimi enti strumentali e società regionali. In particolare la definizione dei contenuti avverrebbe attraverso la predisposizione di appositi format/schede per tipologia di enti e società partecipate e controllate da calare poi nell'applicativo informatico da realizzare.

Con riferimento all'attività di controllo ispettivo contabile, si intende formalizzare un apposito disciplinare contenente le linee guida per tale tipologia di controllo, che possa al contempo costituire uno strumento metodologico ad uso interno e un documento nel quale sono esplicitati, per i potenziali

soggetti controllati, le finalità, i metodi, gli strumenti, i tempi e gli obiettivi delle attività di verifica che saranno effettuate.

A latere del sistema dei controlli, si segnala che in materia di privacy, con D.G.R. n. 41 del 3 febbraio 2021 è stato approvato un nuovo Disciplinare per l'attuazione del Regolamento in materia di protezione dei dati personali (Reg. UE 2016/679 - GDPR), con contestuale abrogazione del "Regolamento per la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali - Attuazione del Reg. UE 2016/67" di cui alla precedente D.G.R. n. 337 del 24.05.2018.

Il Disciplinare in oggetto contiene un sistema di misure organizzative e regole procedurali funzionali all'adeguamento al GDPR e alla sua concreta attuazione.

Lo stesso individua, da un lato, le figure che, nell'ambito dell'organizzazione regionale assumono i ruoli e le funzioni previsti dal GDPR, dall'altro contiene le linee guida generali per agevolare ed uniformare l'attività di adeguamento al GDPR da parte di tutte le Strutture regionali.

Sotto il primo profilo, viene individuato il Titolare del trattamento nella Giunta regionale in persona del suo Presidente, competente allo svolgimento di funzioni e compiti non delegabili. Sono poi designati quali Delegati al Trattamento (DAT), il Direttore Generale, i Direttori di Dipartimento, i Dirigenti preposti ad una Struttura Autonoma comunque denominata, i Dirigenti preposti ad un Servizio ed i Responsabili delle strutture di cui all'art. 26, comma 3, L.R. n. 35/2014, ai quali sono affidati i compiti e le funzioni connessi al trattamento dei dati personali necessari per il concreto svolgimento dell'attività amministrativa demandata alle Strutture cui sono preposti. A loro volta, i DAT provvedono a designare, nell'ambito delle strutture di rispettiva competenza, i Soggetti Autorizzati al Trattamento (SAT) nelle persone dei dipendenti o di qualunque altro soggetto che effettuano materialmente le operazioni di trattamento dei dati personali.

Lo stesso Disciplinare, poi, detta le linee generali per la gestione dei trattamenti, disciplinando le procedure e le attività da svolgere a garanzia della tutela dei dati personali trattati, quali le misure di sicurezza, la tenuta del Registro informatizzato delle attività di trattamento, la valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (DPIA), la procedura di gestione delle violazioni (DATA BREACH), l'esercizio dei diritti degli interessati nonché la Formazione dei Soggetti del trattamento.

Risultati attesi.

- Elaborazione di criteri su cui fondare le attività di controllo interno;
- Realizzazione di buone pratiche amministrative che, in materia di valutazione e controllo strategico, determinino un miglioramento dell'azione amministrativa;
- Redazione della Relazione annuale del Presidente della Regione sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati nell'anno 2020, ai sensi del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;
- Svolgimento dei controlli nel rispetto del Piano Annuale;
- Implementazione di un apposito sistema informativo per una più tempestiva e puntuale riconciliazione debiti/crediti tra Regione Abruzzo ed enti regionali e società partecipate e controllate con funzionalità di implementazione esterna dei dati e upload dell'asseverazione da parte sia dei revisori dei medesimi enti e società regionali sia quelli della Regione Abruzzo;
- Formalizzazione e utilizzo di apposite linee guida per il controllo ispettivo contabile incentrato sulle specifiche competenze di cui alla D.G.R. n. 270/2020.

Strumenti e modalità di attuazione:

Attività di collaborazione e coordinamento con le strutture organizzative regionali interessate dalle attività relative ai controlli interni.

Invio linee guida e schema di questionario da compilare ai Dipartimenti regionali/Servizi autonomi con evidenza delle articolazioni organizzative coinvolte, collazione dei contributi trasmessi e invio relazione annuale alla Corte dei Conti.

Linee guida per il controllo ispettivo contabile da approvare con apposita D.G.R..

Definizione di un sistema informativo costituito da appositi format/schede per tipologia di enti e società partecipate e controllate con possibilità di implementazione esterna dei dati e upload dell'asseverazione dei revisori da parte dei medesimi enti e società regionali.

Stakeholders(interni/esterni):

Dipartimenti e loro articolazioni interne – Servizi Autonomi.

Enti, agenzie, aziende regionali e società controllate e partecipate dalla Regione.

MISSIONE: 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**Programma:** 11 Altri Servizi Generali**8.1.5 La valutazione delle strutture regionali e il controllo strategico****Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

La Regione Abruzzo, conformemente a quanto disposto dal D.lgs. n. 150/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni e dalla L.R. 8 aprile 2011 n. 6, ogni anno, valuta la *performance* organizzativa e individuale, utilizzando il Sistema di misurazione e valutazione (di seguito SMVP) della Giunta regionale adottato con la D.G.R. n. 816 del 3.12.2012 e, da ultimo, con la D.G.R. n. 113 del 12.02.2018, aggiornato alle sopravvenute disposizioni normative di cui al D.lgs. n. 74/2017 (c.d. Decreto Madia), che ha modificato ed integrato il predetto D.lgs. n. 150/2009. In attuazione della L.R. n. 6/2011 il citato Sistema trova applicazione anche per gli Enti Strumentali della Regione Abruzzo. Nel processo di valutazione della *performance* delle strutture regionali, l'Organismo Indipendente di Valutazione (di seguito O.I.V.), unico anche per gli Enti Strumentali, svolge un ruolo rilevante. In particolare l'O.I.V., in ottemperanza del D.lgs. 150/2009 e s.m.i., valida annualmente la Relazione sulla *performance* della Regione che, conformemente alle previsioni di cui all'art. 6 del D.lgs. n. 286 del 1999, evidenzia, tra l'altro, il collegamento tra la valutazione e il controllo strategico, quali attività volte a verificare l'effettiva attuazione delle scelte contenute nelle direttive ed altri atti di indirizzo politico; detta Relazione è adottata, a conclusione del ciclo *performance*, dalla Giunta regionale. Ai fini del rafforzamento del controllo strategico, con le DD.GG.RR. n. 609/2018 e n. 621/2020, è stata altresì effettuata una ricognizione della disciplina e delle modalità attuative delle procedure inerenti il Ciclo *Performance* ed il funzionamento dell'O.I.V. negli Enti Strumentali, volta ad agevolare l'omogeneizzazione all'interno degli stessi delle procedure relative alla *performance* ed il loro allineamento alle procedure regionali. Con le DD.GG.RR. n. 766 e n. 768 del 1 dicembre 2020, inoltre, sono stati aggiornati i Disciplinari relativi alla composizione e alle modalità di funzionamento dell'O.I.V., rispettivamente, della Giunta Regionale e degli Enti Strumentali della Regione Abruzzo, in linea con la normativa nazionale *medio tempore* intervenuta in materia.

In considerazione della scadenza, nel corso del 2021, dei titolari dell'O.I.V. regionale, al fine di garantire la continuità e l'efficienza dei procedimenti sottesi al ciclo *performance* ed al controllo strategico, con la D.G.R. n. 832 del 22.12.2020 è stato approvato l'Avviso Pubblico per l'acquisizione di candidature ai fini della costituzione dell'O.I.V. della Regione Abruzzo e dei suoi Enti Strumentali, successivamente pubblicato sul BURAT Speciale n. 34 del 24.02.2021. Il predetto Avviso è stato predisposto in conformità dei dettami fissati dalla normativa vigente in materia e contempla altresì l'iscrizione nell'Elenco nazionale dei componenti degli Organismi indipendenti di valutazione della *performance*.

La Regione ha esteso il controllo strategico anche sulle proprie società *in house*, nell'ambito dell'esercizio sulle stesse del più generale controllo analogo. Il controllo strategico sulle società *in house*, ai sensi del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 109/2017, viene attuato attraverso la definizione preventiva nei Piani Programma degli obiettivi strategici da realizzare e la successiva analisi consuntiva del loro grado di effettiva realizzazione, anche con valutazione degli eventuali scostamenti dai target inizialmente previsti.

Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Con riferimento alle procedure inerenti il Ciclo *Performance* negli Enti Strumentali, alla luce dei mutamenti intervenuti in materia in ambito regionale e, nello specifico, alla costituzione dell'Agenzia

Regionale di Protezione Civile, si procederà ad una nuova ricognizione degli Enti Strumentali a cui applicare la disciplina del ciclo della *performance* regionale.

Per i successivi cicli di valutazione dei Direttori/Dirigenti dei Servizi Autonomi/Dirigenti, si farà ricorso al sistema documentale, con particolare riferimento alla trasmissione e alla notifica delle schede di valutazione. Di considerevole importanza sarà, inoltre, l'azione volta all'informatizzazione, tramite l'avvio di un apposito applicativo informativo, del ciclo della *performance* organizzativa ed individuale e delle relative fasi (definizione ed assegnazione degli obiettivi strategici, collegamento tra risorse e obiettivi, monitoraggio periodico e rendicontazione finale); azione, quest'ultima, che implicherà la partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti nella *performance* regionale.

Di rilievo sarà altresì l'utilizzo delle risultanze che pervengono all'URP, ai fini di implementare anche la c.d. valutazione partecipativa, ovvero la partecipazione dei cittadini, degli utenti (esterni e finali ed interni) al processo di valutazione della *performance* organizzativa e comunque ai fini dell'utilizzo delle informazioni ai fini strategici. Come sottolineato dalla Funzione Pubblica nelle "Linee Guida sulla valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche" adottate a novembre 2019, la valutazione partecipativa è infatti il primo passo per potenziale il ruolo dei cittadini anche nelle altre fasi del ciclo della *performance*, a cominciare dalla programmazione.

Un'ulteriore sfida per la Regione è senz'altro quella di diffondere la cultura e i metodi della misurazione e valutazione della *performance* anche nelle società *in house*. L'obiettivo è quello di supportare lo sviluppo di un ciclo della *performance* anche per queste società, partendo da quanto previsto dai rispettivi CCNL, comunque diversi dal Contratto Funzioni Locali, ma cercando di uniformare il più possibile le procedure e la modulistica con quelle proprie della Regione, come già avvenuto per TUA spa (cfr.: D.G.R. n. 759/2019). È di rilievo in tal senso la sinergia tra le società *in house*, il Dipartimento competente per materia e la Struttura di Supporto all'OIV.

Risultati attesi

- D.G.R. di individuazione e di nomina dei soggetti cui affidare l'incarico di Componente dell'O.I.V., ivi compresa la specifica inerente alle funzioni di Presidente O.I.V.;
- Informatizzazione del ciclo di *performance* - Avvio;
- Aggiornamento D.G.R. relativa al ciclo di *performance* degli Enti Strumentali;

Strumenti e modalità di attuazione:

- Monitoraggio e Studio delle Direttive e delle Circolari della Funzione Pubblica in materia di valutazione della *performance*;
- Monitoraggio e studio delle delibere/relazioni/rapporti/della Corte dei Conti in materia di valutazione e di controllo strategico;
- Raccordo continuo con l'Organismo indipendente di Valutazione;
- Interazione con le società *in house* e con i Dipartimenti competenti *ratione materiae* sulle stesse.

Stakeholders(interni/esterni):

Direttori, Dirigenti, dipendenti, cittadini, società *in house*.

MISSIONE: 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: 11 Altri Servizi Generali

8.1.6 La prevenzione del contenzioso

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Nelle annualità precedenti, la Regione, per il tramite delle strutture all'uopo dedicate, ha prestato le proprie attività di assistenza giudiziale e consulenza nei riguardi delle proprie Strutture e degli Enti regionali nella costante ottica di supportare, in generale, il Sistema regionale in funzione della individuazione di strategie di prevenzione e riduzione del contenzioso.

Fondamentale, nell'ottica di perseguire la massima efficacia dell'azione amministrativa, è stata l'organizzazione e la gestione delle singole aree giuridiche che hanno visto coinvolte le varie Strutture regionali ed i Soggetti del Sistema regionale per la cura degli affari legali e stragiudiziali regionali. L'obiettivo principale di tale attività è stato quello di supportare, dal punto di vista giuridico, l'attivazione ed il coordinamento delle necessarie sinergie delle Direzioni Regionali ai fini dell'individuazione delle più idonee soluzioni per il raggiungimento degli standard nella gestione delle procedure amministrative e per il raggiungimento e l'attuazione degli obiettivi previsti negli strumenti programmatici regionali.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Atteso che la semplificazione rimane un asse prioritario per i futuri obiettivi programmatici regionali dal 2021 in poi, per il tramite dell'Avvocatura Regionale, proseguirà il supporto legale alle Strutture regionali, al fine di coadiuvare le rispettive attività amministrative, in particolare, nella fase di adozione dei provvedimenti maggiormente significativi per l'azione regionale, sia nell'ottica di prevenzione del possibile contenzioso, sia con l'obiettivo di garantire massima trasparenza nell'operato amministrativo attraverso la condivisione dei contenuti e la partecipazione nell'attuazione dei processi decisionali.

Per la realizzazione dell'obiettivo della semplificazione, si conferma collaborazione tra l'Avvocatura e le altre Strutture regionali nella predisposizione delle proposte di provvedimento in via di emanazione dalla portata maggiormente significativa e strategica, al fine di delineare le possibili ricadute in termini operativi e garantire la massima trasparenza nei riguardi dei soggetti destinatari, nonché di supportare, sotto il profilo legale, le singole Strutture in relazione a quelle iniziative che verranno ritenute utili a garantire la semplificazione dei procedimenti a beneficio della collettività abruzzese.

Risultati attesi.

I risultati attesi, in termini di ottimizzazione delle attività amministrative, sono individuabili innanzitutto nella possibilità di assicurare, attraverso la collaborazione con gli uffici regionali nella semplificazione degli adempimenti e delle rispettive attività, la massima trasparenza nei processi decisionali e nella gestione delle procedure da parte delle singole Strutture.

Inoltre, la collaborazione tra Avvocatura Regionale e Strutture titolari dei procedimenti nella predisposizione dei provvedimenti di portata strategica potrà consentire di monitorare, *ex post*, il livello qualitativo delle prestazioni rese in esecuzione degli stessi e di verificare l'efficienza dell'azione amministrativa in termini di risultati concreti a beneficio della comunità.

Strumenti e modalità di attuazione.

Supporto giuridico - legale nella fase di predisposizione delle proposte di provvedimento regionale dalla portata maggiormente significativa in termini di attuazione delle linee operative e programmatiche regionali

Condivisione dei possibili contenuti delle proposte di deliberazione e degli atti della Regione, nell'ottica deflattiva dei possibili contenziosi ed in funzione di massima trasparenza dell'azione amministrativa e di efficacia delle decisioni.

Stakeholders(interni/esterni):

Destinatari dei provvedimenti (altri soggetti pubblici, enti e associazioni, soggetti privati, imprese, professionisti, associazioni di categoria).

MISSIONE:01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma:11Altri servizi generali

8.1.7 L'azione della Regione attraverso le partecipate e gli enti vigilati e controllati

8.1.7.1 Il Bilancio Consolidato

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Nel corso delle annualità pregresse la Regione Abruzzo ha redatto i bilanci consolidati 2016, 2017, 2018 e 2019 con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le indicazioni fissate dagli articoli dall'11-bis all'11-quinquies del Decreto Legislativo n. 118/2011, nonché nel rispetto dei criteri individuati nel principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al predetto decreto.

I bilanci consolidati elaborati dalla Regione Abruzzo, in qualità di Ente capogruppo, rappresentano documenti contabili a carattere consuntivo aventi la funzione di determinare il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "Gruppo Regione Abruzzo" attraverso l'eliminazione dei rapporti "intercompany" e la rappresentazione delle sole transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso.

In tema di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, il Legislatore nazionale ha attribuito al bilancio consolidato il ruolo di strumento informativo primario di dati patrimoniali, economici e finanziari del gruppo inteso come un'unica entità economica distinta dalle singole società e/o enti componenti lo stesso. Esso assolve pertanto a funzioni essenziali di informazione, sia interna che esterna, che non possono essere assolte dai bilanci separati degli enti e/o società componenti il Gruppo, né da una loro semplice aggregazione.

L'elaborazione dei bilanci consolidati della Regione Abruzzo per il quadriennio 2016-2019 ha consentito agli Organi di indirizzo politico-amministrativo di avvalersi di uno strumento operativo per programmare, gestire e controllare con sempre maggiore efficacia il proprio gruppo, comprensivo di enti e società che vengono di fatto assimilati a settori operativi della consolidante Regione Abruzzo.

Al riguardo si segnala che nel bilancio consolidato al 31/12/2019 l'Ente capogruppo Regione Abruzzo ha proceduto al consolidamento dei bilanci di due organismi strumentali (Consiglio Regionale e Agenzia Sanitaria Regionale), di sette enti strumentali controllati (Azienda regionale per le Attività Produttive, Agenzia Regionale di Informatica e Committenza, Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente e le quattro Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale di L'Aquila, Pescara, Teramo e Chieti), di quattro società in house (T.U.A. Spa, F.I.R.A. Spa, Abruzzo Sviluppo Spa e Abruzzo Engineering Spa) e di altre due società interamente controllate seppur indirettamente (Sangritana Spa e Sviluppo Italia Abruzzo Spa in liquidazione).

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

Nei prossimi anni è volontà dell'Amministrazione rafforzare i flussi informativi sia di natura contabile che extracontabile tra l'Ente capogruppo Regione Abruzzo e le proprie articolazioni organizzative - controllate e partecipate - al fine di procedere all'elaborazione di documenti contabili consolidati idonei a fornire utili elementi di valutazione sulla complessiva situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo e quindi a consentire l'attivazione di una *governance* sempre più efficace e penetrante.

In tal senso è ragionevole ipotizzare che nel corso delle annualità successive la Regione Abruzzo ampli progressivamente il proprio perimetro di consolidamento facendo confluire nei redigenti bilanci consolidati un numero sempre più elevato di enti strumentali e società, controllati e partecipati, al fine di rafforzare il connubio tra le strategie settoriali elaborate dal Consiglio Regionale e le politiche operative attuate dalla Giunta attraverso le proprie articolazioni organizzative e societarie, queste ultime peraltro soggette annualmente a riorganizzazione e razionalizzazione.

Risultati attesi.

Nel corso del prossimo triennio 2022-2024 si procederà all'elaborazione dei bilanci consolidati relativi alle annualità 2021-2023.

Strumenti e modalità di attuazione:

I bilanci consolidati di ciascuna annualità del triennio in esame dovranno essere approvati dal Consiglio Regionale entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento.

Stakeholders(interni/esterni):

Interni: Consiglio Regionale, Giunta Regionale, Direttore Generale e Direttori di Dipartimento

Esterni: Organismi ed enti strumentali, aziende e società controllate e partecipate facenti parte del Gruppo "Regione Abruzzo" eventualmente inclusi nel relativo perimetro di consolidamento.

MISSIONE:01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**Programma:11**Altri servizi generali**8.1.7.2 Abruzzo Engineering S.p.A. : Mission della società e principali politiche per il sostegno dell'ambito produttivo e industriale di riferimento****Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

Abruzzo Engineering, nella sua natura pubblicistica, verte all'attuazione delle funzioni e delle attività istituzionali relative alla sicurezza ambientale e territoriale della Regione Abruzzo e degli Enti Pubblici Territoriali Abruzzesi. I progetti realizzati e le competenze tecnico-professionali della società delineano l'operatività aziendale nelle attività di ambito ambientale, di monitoraggio del territorio e difesa del suolo, di protezione civile e di digitalizzazione e realizzazione di sistemi dati, oltre a collaborare proficuamente nelle attività legate alla ricostruzione post-sisma fornendo supporto tecnico-amministrativo al Comune di L'Aquila.

Le attività per le quali la Regione Abruzzo si è avvalsa e si avvale dei servizi prestati dalla Società rientrano principalmente nei seguenti ambiti:

- ✓ Acque e sistemi idrici, compresa attività ex L.R. n. 25/2011;
- ✓ Protezione Civile;
- ✓ Supporto ai Geni Civili;
- ✓ Ambiente e Territorio;
- ✓ Energia, qualità dell'aria, impianti termici, attività estrattive;
- ✓ Beni culturali;
- ✓ Demanio Idrico e Marittimo;
- ✓ Rifiuti;
- ✓ Informatizzazione e dematerializzazione documentale;
- ✓ Supporto tecnico-amministrativo per attività di progettazione e di rendicontazione europea e Supporto tecnico ed amministrativo all'Ufficio Speciale per la ricostruzione della Città dell'Aquila, al Comune e al Genio Civile dell'Aquila per la Ricostruzione post-sisma (attività che non gravano sul Bilancio Regionale poiché finanziati con Fondi CIPE).

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

La Regione Abruzzo esercita i poteri e i controlli che caratterizzano il modulo operativo *dell'in house providing* in applicazione del "Disciplinare per il controllo analogo sulle Società in house della Regione Abruzzo" approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 109 del 14/03/2017.

Sostanzialmente l'attività di controllo analogo è esercitata dal Direttore del Dipartimento Territorio-Ambiente, quale competente *ratione materiae*, per le attività svolte dalla Società Abruzzo Engineering, tramite una verifica preventiva, concomitante e consuntiva.

Nell'ambito del controllo preventivo, in ottemperanza a quanto disciplinato con la suddetta Deliberazione di Giunta Regionale art. 5, che testualmente cita: "le società in house predispongono entro il 31 Luglio il Piano Programma del triennio successivo comprensivo del Budget economico di durata almeno triennale...il Direttore del Dipartimento propone alla Giunta Regionale l'approvazione del Piano Programma per la società di propria competenza entro il 30 Ottobre di ogni anno", per quanto attiene la società Abruzzo Engineering S.P.A., con Deliberazione di Giunta Regionale n. 785 del 07/12/2020 è stato approvato il Piano Programma 2021-2023 della medesima. Il Piano Programma 2021-2023 è stato redatto secondo quanto stabilito e sancito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 109/2017 regolarmente corredata dalla relazione del Collegio Sindacale della società sulla coerenza e

compatibilità delle azioni del Piano Programma rispetto all'assetto organizzativo, amministrativo e contabile. Il Piano Programma ha lo scopo di dare continuità di azione alla mission naturale ed originaria della società in house offrendo un valido contributo nel perseguimento delle finalità pubbliche nell'ambito delle attività di cui al punto precedente.

Quanto previsto ed approvato per le annualità 2021, 2022 e 2023 potrà subire variazioni in termini organizzativi, amministrativi ed economici, anche in ragione del Contratto di Servizio di prossima approvazione.

Risultati attesi.

La Società opera a stretto contatto con l'Ente Pubblico nella realizzazione ed implementazione di progetti e nel supporto alle attività operative attraverso la fornitura di specifiche competenze contribuendo alla realizzazione degli obiettivi strategici dei Servizi Regionali con cui collabora.

Strumenti e modalità di attuazione:

La L.R. n. 34/2007 attribuisce alla Società Abruzzo Engineering l'esercizio di diritti speciali ed esclusivi in materia di sicurezza ambientale e territoriale demandando alle strutture regionali competenti per materia, soprattutto in materia di ambiente, territorio, opere pubbliche e protezione civile, l'adozione di provvedimenti amministrativi attuativi delle disposizioni ivi previste. Con DGR 787/2015 è stato approvato lo schema di accordo quadro ai fini della disciplina dei progetti e dei servizi che vengono affidati alla società; il detto contratto viene approvato ogni 3 anni. Sulla base di tale contratto vengono stipulate Convenzioni annuali tra la Società in argomento e i Servizi Regionali per cui la società opera. Con D.G.R. n. 1035 del 28 dicembre 2018 è stato approvato il Contratto di Servizi per l'affidamento delle funzioni e delle attività relative alle annualità 2019-2020-2021. In attuazione di quanto stabilito nelle convenzioni, mensilmente i Servizi, previa valutazione dell'espletamento delle attività svolte, predispongono i SAL (Stato Avanzamento dei Lavori), atti propedeutici per poter avvenire agli obblighi di pagamento di quanto spettante.

Stakeholders(interni/esterni):

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi strategici, la Società si avvale di collaboratori esterni in conformità a quanto disposto dall'art. 4 del D.Lgs. 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici). Abruzzo Engineering può procedere all'affidamento ad incarichi a professionisti esterni previo accertamento che le risorse interne di cui dispone siano impossibilitate a fare fronte alle esigenze richieste. Con D.G.R. 110/2020 sono stati approvati i regolamenti interni della Società, tra cui il Regolamento per Incarichi Professionali.

MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma: n. 01 Difesa del suolo n. 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale, n. 04 Servizio idrico integrato n. 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE

Programma 01 Sistema di protezione civile

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Programma: 01 Industria, PMI e Artigianato

8.1.7.3 Abruzzo Sviluppo e Fira SpA in fusione : Mission della società e principali politiche per il sostegno dell'ambito produttivo e industriale di riferimento

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Nel corso dell'esercizio 2019 la Regione Abruzzo ha avviato la discussione tecnico-politica finalizzata alla fusione delle società in-house regionali FiRA e Abruzzo Sviluppo, società interamente possedute dalla stessa. Con la D.G.R. n. 228 del 28 aprile 2020 avente ad oggetto: "Fusione per incorporazione semplificata ex art. 2505 del codice civile di Fi.R.A. SpA e Abruzzo Sviluppo SpA Indirizzi Operativi." Ha dato inizio al processo di fusione. La scelta di procedere con una fusione per incorporazione si basa

sulla esigenza di ottenere una concreta razionalizzazione delle due partecipate in house providing della Regione Abruzzo con conseguente razionalizzazione e una drastica riduzione dei rispettivi costi aziendali. A seguito della fusione, il cui processo dovrà assicurare i livelli occupazionali preesistenti delle due società, operando con il Centro unico di acquisti, si potranno ottenere contenimenti dei costi generali ed amministrativi e l'utilizzo di una forza lavoro dipendente altamente qualificata che permetterà la diminuzione del ricorso alle professionalità esterne e quindi delle relative spese. Questa diminuzione di costi si unirà agli indubbi risparmi economici che deriveranno immediatamente con la fusione delle due società; con la riduzione ad un solo Consiglio di amministrazione, collegio sindacale, società di revisione ed un unico affitto per la sede legale fattori questi da cui ci si attende un risparmio immediato di circa € 200.000.

La Regione ha provveduto a nominare i nuovi CdA di entrambe le società che, attualmente, sono in piena attività per arrivare alla fusione, unitamente al competente Dipartimento Regionale.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

La D.G.R. fissa al 30 giugno 2021 la chiusura delle operazioni di fusione. In via preliminare sarà necessario approvare il nuovo Statuto e formalizzare il nuovo soggetto giuridico derivato dalla fusione adeguando la normativa attuale.

Il passo successivo consiste nell'approvazione del piano programma che sarà conseguente alla mission individuata dallo Statuto, in cui potrà essere inserita la possibilità di iscrizione all'albo unico degli intermediari finanziari ex art. 106 del Testo Unico Bancario, grazie all'expertise maturato negli anni da Fira e a una sostenibilità economica/finanziaria maggiore derivante dalla fusione tra le due società.

Restano fermi, fino al completamento delle operazioni di fusione, le attività che entrambe le società portano avanti su incarico della Regione Abruzzo, quali assistenza tecnica nei fondi comunitari e nazionali e nella gestione di leggi regionali così come previsti dai singoli Piani Programma.

Risultati attesi:

Fusione per incorporazione di FIRA S.p.A. ed Abruzzo Sviluppo S.p.A, nel senso che Abruzzo Sviluppo è soggetto incorporato da Fira (soggetto incorporante) per dare vita a un'unica società in house regionale al 30/06/2021.

Contenimento costi: nell'immediato stimato in € 200.000,00.

Strumenti e modalità di attuazione:

Fusione per incorporazione semplificata ex art. 2505 del codice civile

Adeguamento normativo e contestuale riconoscimento del nuovo soggetto giuridico.

Stakeholders(interni/esterni): non identificabili

MISSIONE: 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Programma: 05Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività

8.1.7.4 T.U.A. S.p.A.: Mission della società e principali politiche per il sostegno dell'ambito produttivo e industriale di riferimento

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Dopo l'affidamento a TUA Spa del 75% delle percorrenze urbane ed extraurbane del trasporto pubblico locale su gomma e ferro avvenuto con DGR del 29 settembre nel 2017, nell'ultimo biennio, ed in particolare durante il 2019, primo anno di applicazione del contratto di servizio di TUA spa quale affidatario *in house* dei servizi di TPL, sono stati perfezionati i metodi del controllo analogo ed è stato avviato il controllo sugli atti dell'azienda, con l'approvazione di tutti i regolamenti previsti dall'art. 12 ed il completo allineamento di TUA alla normativa sulle società pubbliche e sulle *in house*.

Inoltre, in particolare nell'ultimo biennio, è stato quasi completato il percorso di riorganizzazione aziendale avviato con la fusione secondo gli indirizzi approvati dal Consiglio regionale nel 2015, e sono state intraprese decise azioni di riorganizzazione dell'azienda ed investimenti volti a migliorare la qualità dei servizi.

Le difficoltà incontrate dal TPL durante il 2020, anno di pandemia, affrontate solo grazie all'intervento statale che ha compensato le perdite dei ricavi e sostenuto direttamente o indirettamente l'attività dei vettori del TPL nazionale, hanno comunque evidenziato la necessità di intervenire con maggiore decisione per produrre cambiamenti strutturali nei processi di riorganizzazione aziendale e di innovazione tecnologica ed organizzativa dell'azienda.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

L'attività di controllo da svolgere su TUA sarà dedicata al completamento dell'attuazione ed al miglioramento delle azioni intraprese in materia di riforma della società in linea con le disposizioni del testo unico sulle società pubbliche (D.Lgs. 175/2016). Inoltre, andranno proseguite le azioni di razionalizzazione dei processi della produzione dei servizi (legati alla manutenzione, alla vendita dei titoli di viaggio, al controllo sui mezzi ed alla lotta all'evasione tariffaria), di ridefinizione del perimetro delle attività della società, con la reinternalizzazione, se conveniente, di alcune attività a mercato, il miglioramento di rapporti con l'utenza attraverso la ridefinizione delle strategie di gestione degli stessi e l'utilizzo estensivo degli strumenti di innovazione tecnologica.

Fondamentale importanza rivestirà la riorganizzazione, da dettagliare nei Piani programma aziendali dei servizi di trasporto: questi da un lato andranno resi coerenti con la riorganizzazione complessiva della rete complementare a quella di TUA, in atto nell'ambito dei procedimenti di programmazione dei lotti e delle relative modalità di affidamento della quota dei servizi non affidati all'azienda in house; dall'altro, andranno razionalizzati attraverso ulteriori eliminazioni delle sovrapposizioni e duplicazioni di linee e corse anche di differente scala territoriale (urbane ed extraurbane); dall'altro ancora, ridefiniti secondo modalità di organizzazione (servizi a chiamata o specifiche modalità organizzative) maggiormente vicini alle esigenze ed alla domanda dell'utenza, in particolare nei contesti territoriali a domanda debole.

Rispetto al sostegno dell'ambito produttivo ed industriale regionale di riferimento di TUA Spa, di fondamentale importanza sarà l'opportuna modulazione, in funzione dell'evoluzione della domanda anche come conseguenza delle strategie di contenimento della diffusione della pandemia da COVID 19, in particolare dei servizi di trasporto scolastico ed operaio, che investono una quota notevole dell'utenza del trasporto pubblico.

Gli investimenti dell'azienda saranno destinati al rinnovo del parco rotabile, ed alla progressiva sostituzione dei mezzi, in linea con le tendenze nazionali, con veicoli a minor consumo e impatto ambientale e caratterizzati da un uso intensivo e pervasivo di strumenti tecnologicamente avanzati nel controllo del traffico, nella programmazione del movimento, secondo linee strategiche e programmi di investimento di rilevanza pluriennale. Per questi ultimi, l'azienda ha da tempo avviato una proficua collaborazione con le università.

Risultati attesi.

I risultati delle azioni sopra citate saranno calibrati e definiti annualmente nei Piani Programma aziendali. In generale, ci si attende una razionalizzazione di servizi, processi ed organizzazione, con un contenimento dei costi di produzione da parte dell'azienda. Inoltre, il rinnovo del materiale rotabile e l'utilizzo delle nuove tecnologie consentiranno un generale miglioramento della qualità dei servizi, ed una riduzione dell'impatto ambientale del trasporto pubblico.

Strumenti e modalità di attuazione:

I processi di riorganizzazione e di investimento dell'azienda verranno dettagliati annualmente nei Piano programma aziendali (annuali a scorrimento triennale). I documenti conterranno indicatori di obiettivo o target, nonché di verifica e controllo sul loro conseguimento.

I processi di investimento - di rinnovo del parco rotabile o di innovazione nei sistemi di controllo del movimento e di bigliettazione ed integrazione tariffaria e più in generale di rapporti con l'utenza -

saranno incentivati mettendo a disposizione di TUA (e degli altri del TPL) gli strumenti finanziari nazionali ed europei nell'ambito della programmazione del periodo 2021-2027 e dei piani di riavvio delle attività economiche (sezioni trasporti del Recovery plan, Programma ReAct, ecc).

Stakeholders(interni/esterni): Destinatario dell'azione di controllo analogo sarà TUA. Sono direttamente interessati tutti gli utenti del trasporti, ed in particolare quelli dell'utenza del trasporto extraurbano dedicato (studenti e lavoratori, rispettivamente per le corse dedicate all'utenza scolastica ed operaia). Sono indirettamente interessati i vettori fornitori di servizi complementari a quelli di TUA (ovvero su altre linee di trasporto).

8.1.7.5 A.R.I.C.: Mission dell'Ente e principali politiche informatiche, telematiche e di committenza

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

All'esito delle intervenute modifiche normative regionali si è costituita l'Agenzia regionale di informatica e committenza A.R.I.C. che in sé comprende funzioni di informatica e telematica, già prima assegnate ad Arit, e funzioni di committenza

Area Informatica:

Le principali progettualità messe in campo da ARIC attengono:

Sanità elettronica: Conclusione e attivazione del Progetto CUP Orchestratore. Attraverso la realizzazione delle attività per l'implementazione delle infrastrutture legate ai sistemi di prenotazione elettronica finalizzati agli adempimenti ministeriali individuati nel Decreto D.M. del 20/08/2019 è stato possibile raggiungere i target fissati nel citato D.M e consentire all'Ente Regione di accedere sino ad oggi a circa otto milioni di euro di finanziamenti aggiuntivi.

Servizi digitali avanzati: Supporto alla Regione per la messa in esercizio delle piattaforme informatiche MUDE, SUAP/SUE, PAGOPA e SPID. Sono state implementate le funzionalità del Modello Unico Digitale per l'Edilizia MUDE con la messa in esercizio della piattaforma informatica sui quattro enti civili regionali. Sono state integrate le funzionalità dei pagamenti elettronici verso la PA su numerosi Enti (Regione, ASL, Comuni, ADSU ed Enti strumentali) e sono stati sviluppati i sistemi di autenticazione ai servizi regionali attraverso l'identità digitale (SPID).

Gestione Documentale: Oltre ad aver integrato i sistemi informativi gestionali, presenti per l'area informatica, anche alla committenza e ad aver realizzato un unico portale di accesso ai servizi, è stata avviata la realizzazione dell'intervento "Attuazione del Codice dell'Amministrazione della Regione Abruzzo". L'intervento prevede l'aggiornamento dell'intero sistema documentale della Regione e dell'ARIC con un incremento delle funzionalità indispensabili per esercitare l'attività lavorativa in *smart working*.

Centro Tecnico Federato Regionale: Sono state portate avanti le azioni per il consolidamento e la virtualizzazione delle infrastrutture tecnologiche dei Centri Tecnici Regionali Federati di L'Aquila e di Tortoreto Lido. E' stata avviata la migrazione delle piattaforme applicative in ambito sanitario sull'infrastruttura del Centro Tecnico Federato al fine di garantire una maggiore stabilità e più elevati standard di sicurezza.

Area Committenza:

L'ARIC svolge tutte le attività previste dalla normativa vigente in merito alla programmazione e all'espletamento delle procedure di gara di servizi e forniture per le Aziende del Servizio Sanitario Regionale, Enti regionali e Amministrazioni locali relativamente alle categorie obbligatorie di legge, ai sensi del D.P.C.M. del 24 dicembre 2015. Nella fattispecie, è responsabile dei procedimenti di appalto sino alla stipula di Accordi Quadro e Convenzioni, rimandando la sottoscrizione dei contratti specifici e l'emissione degli ordinativi di Fornitura alle Amministrazioni committenti, incluse la gestione e verifica della fase di esecuzione contrattuale, nonché il pagamento dei corrispettivi ai fornitori.

Nell'annualità 2020 sono state indette n. 13 procedure gare d'appalto aggregate per un valore complessivo di € 768.826.413,54 e aggiudicate gare (anche riferite alle procedure indette nelle annualità precedenti) per un valore complessivo di € 196.577.016,99. L'indizione e l'aggiudicazione

delle gare in forma aggregata da parte dell'ARIC ha consentito di ottenere significative economie rispetto agli importi posti a base di gara.

L'Agenzia è stata chiamata a svolgere un ruolo determinante per affrontare l'emergenza COVID-19 in Abruzzo. Con l'approvazione del Decreto n. 621 del 27/2/2020, con il quale il Capo del Dipartimento della protezione civile ha nominato il Presidente della Regione Abruzzo soggetto attuatore delle procedure di gara per lo stato di emergenza COVID-19, l'Agenzia ha svolto le seguenti attività:

- ricerche mercato per Fornitura Dpi e tamponi
- fornitura di ventilatori necessari per le terapie intensive
- realizzazione del Covid Hospital con le relative forniture accessorie
- attività di coordinamento e di supporto in favore delle AA.SS.LL per il riordino della rete ospedaliera in relazione all'emergenza da COVID-19

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

Per l'ambito informatico particolare attenzione sarà dedicata alla messa in sicurezza dei dati e al consolidamento dei servizi presenti sul Data Center di Tortoreto Lido, componente essenziale del Centro Tecnico Federato Regionale. A tal fine sono state programmate specifiche azioni per l'acquisizione delle certificazioni ISO 9000, ISO 27001, ISO 27017, ISO 27018 e ISO 20000. Il conseguimento di tali certificazioni consentirà al Centro Tecnico Federato Regionale di rilasciare servizi in *cloud* certificati per tutti gli enti del territorio regionale e di garantire elevati standard di sicurezza informatica. Anche per la sanità elettronica l'Agenzia svolgerà un ruolo determinante nello sviluppo delle progettualità per l'implementazione e l'ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche legate ai sistemi di prenotazione elettronica. Sarà garantito il supporto tecnico alla Regione nello sviluppo e nell'implementazione dei servizi informatici che attengono la P.A. i cittadini e le imprese.

Per l'ambito della committenza, saranno perfezionati gli schemi di accordo/convezione con le ASL e con gli Enti Locali del Territorio al fine di incrementare l'aggregazione della domanda che, da sola, è in grado di produrre significativi risparmi di spesa e per l'effetto produrre economie di scala. La sfida di rilancio dell'Agenzia, intrapresa dalla compagine commissariale nominata con il DPGR 65/2019, anche mediante l'implementazione di personale qualificato, la messa in rete di dati e procedure di gara, la fattiva strutturazione di una rete di accelerazione delle procedure, potrà consentire non solo l'aggregazione della domanda sulle categorie merceologiche obbligatorie di cui alla vigente normativa, ma potrà, altresì, rivolgersi alle categorie merceologiche cosiddette facoltative in cui, allo stesso pari, la committenza regionale potrà svolgere un ruolo centrale.

In particolare si renderà indispensabile fornire l'Agenzia di un'adeguata dotazione organica e assumere le professionalità necessarie per sostenere tutte le iniziative programmate e quelle in fase di progettazione. Un ruolo determinante sarà svolto dall'Agenzia per la realizzazione delle iniziative programmate nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Risultati attesi:

- Gestione dell'adesione degli Enti Locali al servizio PagoPA in qualità di soggetto aggregatore regionale dei fabbisogni (almeno 30 Enti).
- Erogazione dei servizi online per la P.A., i cittadini e le imprese in modalità *cloud* e con elevati standard di sicurezza (ottenimento certificazioni per il Data Center Regionale)
- Implementazione e ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche legate ai sistemi di prenotazione elettronica per l'accesso alle strutture sanitarie della Regione Abruzzo (Prenotazioni on line, pagamento prestazioni on line, gestione delle esenzioni)
- Regolamentazione dell'Ente, con segnato riguardo all'organizzazione e all'articolazione funzionale delle Aree dell'Informatica e della Committenza.

Strumenti e modalità di attuazione:

Le iniziative programmate saranno attuate attraverso la stipula di specifici accordi e convenzioni con la Regione, gli Enti Locali e le ASL, nell'ambito dei quali saranno disciplinati ruoli e funzioni affidati all'Agenzia. Per quanto attiene la committenza è in fase di analisi l'acquisizione di una piattaforma

elettronica dedicata all'ARIC e saranno, una volta completata la fase di strutturazione dell'Ente, potenziate le gare in forma aggregata nelle categorie merceologiche facoltative.

Stakeholders (interni/esterni):

L'ARIC garantisce l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti ai fini del contenimento della spesa pubblica, per l'approvvigionamento di beni e servizi e per l'ottimizzazione delle procedure di scelta degli appaltatori pubblici nei settori delle infrastrutture, trasporti, telecomunicazioni, della sanità ed in ogni altra materia di interesse regionale. I principali stakeholders sono i dipartimenti regionali, le AA.SS.LL, le pubbliche amministrazioni, i cittadini e le imprese.

MISSIONE: 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: 08 Statistica e sistemi informativi

8.1.7.6 Il Piano di razionalizzazione delle società partecipate

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Il D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii. (TUSP – Testo Unico Società a partecipazione pubblica) ha imposto alle amministrazioni pubbliche di potenziare sia l'attività di razionalizzazione delle partecipazioni non più strategiche per il perseguimento dei propri fini istituzionali, sia l'attività di *governance* dei soggetti societari controllati attraverso i quali raggiungere i propri fini istituzionali. L'art. 20 del citato decreto ha posto a carico delle amministrazioni pubbliche titolari di partecipazioni societarie, l'obbligo di effettuare, entro il 31 dicembre di ogni anno, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette e indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dell'art. 20. Inoltre il comma 4 dello stesso articolo, ha imposto alle amministrazioni pubbliche di approvare entro il 31 dicembre dell'anno successivo una relazione sull'attuazione del Piano dell'anno precedente, evidenziando i risultati conseguiti.

In attuazione della citata normativa, dopo la preventiva revisione straordinaria di cui all'art. 24 del TUSP approvata con DGR n. 544/2017, sono stati approvati con DD.GG.RR. n. 1029/2018, n. 879/2019 e n. 833/2020 i successivi piani di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute al 31.12.2017, al 31.12.2018 e al 31.12.2019 comprensivi delle relazioni sullo stato di attuazione dei precedenti piani.

Con le suindicate deliberazioni si è dato atto, altresì, dell'avvenuta conclusione delle misure di razionalizzazione di cui ai pregressi Piani relativamente a n. 18 partecipazioni societarie: Centro Alta Formazione Valle Peligna – Alto Sangro s.c.r.l. (quota diretta), Consorzio di Ricerca per l'Innovazione Tecnologica, la Qualità e la Sicurezza degli Alimenti s.c.r.l. ITQSA, AGIRE s.c.r.l. , Benson Colori s.r.l., Bpbroker s.r.l., Centro Alta Formazione Valle Peligna – Alto Sangro s.c.r.l. (quota indiretta), Chef line s.r.l., CON.SER.T. s.c.r.l., Conven Adriatica s.r.l., Cyber Dyne s.r.l., Edo io s.r.l., Foodquote s.r.l., Inoltra - Innovazione per l'organizzazione logistica e dei trasporti s.c.r.l., Interporto Val Pescara s.p.a., Music international compagny s.r.l., Suncity s.r.l., Viniexport s.r.l., Consorzio per il Polo Universitario di Sulmona e del Centro Abruzzo S.c.r.l.

Con successiva D.G.R. n. 259 del 13.05.2021 di aggiornamento degli elenchi delle società partecipate direttamente e indirettamente dalla Regione Abruzzo, si è proceduto all'eliminazione delle ulteriori società dismesse nel corso dell'annualità 2020, di seguito indicate, portando a 25 il numero complessivo delle partecipazioni societarie dismesse dalla Regione Abruzzo rispetto al primo Piano di razionalizzazione approvato: S.I.R. s.p.a. in liquidazione (diretta), Chemical and Pharmaceutical Innovation Tank s.c.r.l. (indiretta tramite COTIR), Mangatar s.r.l. (indiretta tramite FIRA spa), Smart s.c.r.l. (ndiretta tramite FIRA spa), Spazio42 s.r.l. (ndiretta tramite FIRA spa), Tiassisto24 s.r.l. (ndiretta tramite FIRA spa), Villa Cervia s.r.l. (indiretta tramite FIRA spa)

Tra le misure di razionalizzazione previste nell'ultimo piano approvato si segnala, in particolare, il progetto di fusione, di cui alla D.G.R. n. 228 del 28.04.2020, tra le due società *in-house* Abruzzo Sviluppo S.p.A. e Fi.R.A. S.p.A.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

La Regione proseguirà nell'attuazione, nel perfezionamento e nell'approfondimento della razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, in attuazione delle previsioni dell'art. 20 del D.lgs. 175/2016 e s.m.i e delle ulteriori disposizioni che dovessero intervenire medio tempore anche dagli Organi di Controllo, considerata l'importanza e la rilevanza per l'Ente della revisione stessa anche ai fini del contenimento della spesa pubblica.

Si procederà, altresì, all'implementazione delle procedure finalizzate all'attuazione del progetto di fusione tra le due società *in-house* Abruzzo Sviluppo S.p.A. e F.I.R.A. S.p.A., di cui alla D.G.R. n. 228/2020, previa analisi in particolare delle disposizioni da contenersi nello Statuto della costituenda società *in-house* regionale, con specifico riferimento alla verifica del rispetto della normativa di cui al D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i.

All'esito delle azioni di razionalizzazione indicate nei piani approvati, vi sarà un esiguo numero (n. 6 dirette e n. 3 indirette) di organismi partecipati dalla Regione Abruzzo in quanto, per gran parte delle quote societarie detenute, è prevista l'uscita della Regione dalla compagine societaria, secondo le tempistiche e le procedure delle specifiche misure in corso di realizzazione.

Particolare attenzione sarà posta sulla necessità di orientare ex ante l'operatività dei soggetti controllati in particolare di quelli *in-house* e di valutare attentamente ex post la capacità degli organismi partecipati di conseguire i risultati programmati: in tal senso si andranno dapprima ad approvare e poi a monitorare, i Piani Programma pluriennali delle società *in-house* previsti dalla disciplina interna del controllo analogo di cui alla D.G.R. n. 109/2017. Verrà alimentato il flusso informativo con gli organi di controllo interni ed esterni alle società partecipate e con i rappresentanti della Regione nominati all'interno degli organi di gestione delle stesse.

Con specifico riferimento alle società partecipate non sottoposte a misure di cessione/alienazione quote o liquidazione, si procederà all'analisi dei relativi statuti societari al fine di addivenire ad un prototipo di statuto conforme alle disposizioni normative inerenti alla composizione dell'organo amministrativo delle stesse, al rispetto della parità di genere negli organi sociali e più in generale alle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 175/2016 e s.m.i.

Risultati attesi.

Razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche della Regione Abruzzo secondo l'art. 20 del D.Lgs. del 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. – adozione della D.G.R. annuale di razionalizzazione.

Invio relazione sull'analisi di conformità degli statuti delle società selezionate ai Dipartimenti interessati.

Strumenti e modalità di attuazione:

Invio scheda standard ai Dipartimenti competenti *ratione materiae*, secondo il modello diffuso dalla Corte dei Conti, ai fini della rilevazione della partecipazione e della relativa misura di razionalizzazione, secondo i parametri di cui all'art. 20 del TUSP. Raccolta ed analisi schede. D.G.R. di approvazione del piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni pubbliche della Regione – art. 20 D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i..

Preliminare analisi e ricerca sulle fonti normative e giurisprudenziali per la verifica della conformità degli Statuti societari selezionati e successivo invio della relazione sull'analisi di conformità ai Dipartimenti interessati.

Stakeholders(interni/esterni):

Tutti i Dipartimenti Regionali e le società partecipate direttamente e indirettamente dalla Regione Abruzzo.

MISSIONE:01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma:11Altri Servizi Generali

8.1.7.7 La ridefinizione delle attività demandate a Consorzi di Bonifica, quali enti vigilati, alla luce della L.R. n. 45/2019

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

In riferimento alle precedenti annualità 2019 e 2020, si rileva che fino all'adozione della Legge Regionale 20 dicembre 2019, n. 45 era avvertita l'esigenza di procedere ad una organica revisione normativa della materia, con particolare riguardo al perseguimento di una significativa razionalizzazione degli organi consorziali e di una maggiore efficienza dei servizi da rendere alla comunità consorziale, in una nuova ottica gestionale caratterizzata, in conformità al generale assetto organizzativo delle amministrazioni pubbliche italiane, da una netta separazione tra attività di indirizzo ed attività di gestione. All'inizio dell'annualità 2020 i Commissari regionali, nominati dalla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 20 L.R. n. 45/2020, hanno avviato un percorso comune ed in collaborazione con il Dipartimento Agricoltura finalizzato, in via principale, alla compiuta esecuzione delle disposizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 45/2019. Si è così proceduto alla istruttoria ed elaborazione di uno schema di nuovo Statuto, poi approvato dalla Giunta Regionale e dai singoli Consorzi di Bonifica. Sono state avviate procedure ad evidenza pubblica per la mobilità del personale consortile e, all'esito di confronto con i Commissari regionali, si è pervenuti alla stesura definitiva di uno schema tipo di convenzione per la gestione associata delle attività di cui all'art. 2, comma 1 (partecipazione a bandi e finanziamenti; affidamenti di forniture servizi e lavori; gestione dei contenziosi, adozione programmi informativi uniformi; programmi di formazione ed aggiornamento personale; gestione fasi reclutamento personale; tenuta catasto consortile). Nonostante le difficoltà operative derivanti dalla situazione di emergenza, le disposizioni contenute nella L.R. n. 45/2019 hanno trovato piena attuazione.

Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

In linea con quanto già avviato nella precedente annualità, saranno assunte iniziative aventi come principale obiettivo il risanamento finanziario dei Consorzi di Bonifica, già avviato nell'annualità 2020 mediante l'erogazione, ai sensi della L.R. n. 9/2020, del fondo di rotazione di complessivi € 10.000.000,00. In particolare, nel generale percorso di ridefinizione delle attività demandate ai Consorzi di Bonifica, la Regione Abruzzo, quale Ente titolare dei compiti di vigilanza sui Consorzi, provvederà ad avviare percorsi tesi principalmente all'analisi dell'attuale situazione finanziaria dei Consorzi e sul grado di efficacia, in termini di risanamento, che ha avuto il suddetto Fondo di rotazione nonché, per alcuni Consorzi, il Fondo di rotazione erogato nell'annualità 2018 (di complessivi € 1.000.000,00). Detta analisi, effettuata in confronto con i Consorzi medesimi, costituirà elemento di valutazione per individuare ed implementare processi di risanamento efficaci, anche mediante la definizione di un cronoprogramma delle azioni necessarie per detto risanamento nonché una apposita verifica sulla efficacia delle azioni intraprese. Tale percorso terrà conto anche della verifica, da parte della Regione Abruzzo, dei risultati derivanti dal concreto avvio della gestione associata delle attività di cui all'art. 2, comma 1, della L.R. n. 45/2019 nonché dalla possibilità di ricorrere a tale forma di gestione anche in riferimento ad altre attività demandate ai Consorzi di Bonifica. Detta verifica comprenderà anche la soluzione di eventuali criticità, con significativi risultati in termini di razionalizzazione ed economicità dell'azione.

Risultati attesi.

Gli interventi consentiranno un maggiore snellimento delle procedure con sensibile riduzione delle generali spese di funzionamento dei Consorzi, oltre ad una maggiore efficienza del sistema delle riscossioni coattive dei ruoli di contribuenza. Sul punto, in linea con quanto avviato nella precedente annualità, si stima una riduzione delle spese in parola nella misura del 60%. Per quanto poi attiene alle ulteriori iniziative della Regione Abruzzo e, in particolare, alle attività di promozione degli accordi di programma, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 45/2019, tra i Consorzi di Bonifica, i Comuni ed altri soggetti pubblici, si stima che si potrà realizzare un miglioramento delle attività di bonifica nella misura del 50% rispetto alla situazione attuale.

Strumenti e modalità di attuazione.

I processi di risanamento saranno implementati all'esito di apposita verifica ed analisi, in confronto con i Consorzi di Bonifica, della situazione finanziaria di ogni singolo Consorzio. Verrà elaborato, in raccordo con i Consorzi di Bonifica, apposito cronoprogramma delle azioni ritenute necessarie.

Stakeholders(interni/esterni).

Consorzi di Bonifica, in relazione all'implementazione dei processi di risanamento finanziario. È tuttavia da annoverarsi anche la comunità dei consorziati, con particolare riferimento allo snellimento delle procedure afferenti le attività gestite in forma associata e pertanto, miglioramento dei servizi, in via preminente, di bonifica ed irrigazione.

MISSIONE:01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**Programma:12** Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione

8.2 LA REGIONE E LE ALTRE ISTITUZIONI

8.2.1 La comunicazione efficace delle politiche regionali

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti:

In uno scenario di crescente rilevanza della Comunicazione, intesa quale strumento per elevare il grado di trasparenza e di efficacia dell'azione amministrativa, essa risponde, altresì, alla esigenza di valorizzazione delle *policies* poste in essere dal decisore pubblico, sia in quanto concorre a diffondere tra la cittadinanza le linee di indirizzo politico e programmatiche dell'Esecutivo regionale, sia, conseguentemente, per consentire la possibilità di raffrontare e misurare la capacità di impatto che le azioni intraprese o da intraprendere sapranno produrre in termini di risoluzione delle strozzature del sistema socio - economico.

Alla comunicazione è assegnato il compito di dialogare con i mass media, di favorire la promozione delle strategie e degli indirizzi dell'Amministrazione, di sensibilizzare e diffondere le specifiche tematiche di sviluppo e di promuovere le eccellenze del territorio, facendo conoscere le opportunità e i risultati dell'azione della Regione Abruzzo. Ulteriore compito è quello svolto dall'URP, punto di contatto e di dialogo tra i cittadini e l'Amministrazione regionale.

L'attività di comunicazione ha accompagnato e seguito i principali progetti regionali, sviluppando il rapporto fiduciario con gli organi di stampa e con i cittadini, da un lato, e tra i diversi partner istituzionali, di livello comunitario, nazionale e locale, dall'altro.

In particolare, costituiscono il concreto operare, in tale ambito: la gestione delle conferenze stampa, la realizzazione della comunicazione istituzionale rivolta ai cittadini, agli organi di informazione e alle Autonomie locali, promuovendo flussi di informazione interattivi, attraverso il supporto radiotelevisivo, telematico, informatico, audiovisivo ed editoriale; l'organizzazione ed il coordinamento di convegni e meeting; la verifica ed il controllo della corretta gestione delle convenzioni in essere tra la Regione Abruzzo e le agenzie di stampa; l'attivazione ed il mantenimento delle relazioni esterne, del cerimoniale e delle pubbliche relazioni; la consulenza ed assistenza di carattere giornalistico in occasione di iniziative adottate dal Presidente, dall'Esecutivo o dai suoi singoli Componenti, che si svolgono in Italia o all'estero.

Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

La conservazione, lo sviluppo e la promozione della Comunicazione e delle relazioni con il mondo esterno, possono essere garantiti attraverso lo sviluppo dell'intero sistema regionale della comunicazione medesima che passa, necessariamente attraverso il potenziamento dei servizi di informazione qualificata ed i canali regionali preposti all'informazione.

Comunicazione, promozione e documentazione vanno considerati nella prospettiva della diffusione dell'immagine della Regione nella sua interezza, unitamente alla rappresentazione delle iniziative in essere, nell'ambito di una strategia comunicativa integrata ed innovativa, capace di penetrare, attenzionando la, la sfera percettiva degli utenti finali del prodotto "informazione".

La consueta limitatezza delle risorse - finanziarie, umane e strumentali - richiede la ricerca continua di processi di ottimizzazione, a loro volta, discendenti da attenta e puntuale pianificazione e confronto tra risorse e strumenti, sottoposti a verifiche e monitoraggi volti a determinare la congruità tra output ottenuti (informazione e comunicazione resa) ed input impiegati (risorse).

Le capacità di assicurare flussi informativi puntuali ed adeguati passa anche attraverso una pianificazione dei fabbisogni tecnologici, in grado di consentire la massima tempestività nell'acquisizione delle informazioni, nella loro acquisizione dalle fonti primarie, rielaborazione e successiva produzione a favore dell'utenza finale; non disgiunto da ciò, si rende necessaria anche una rinnovata attività dei processi di comunicazione interna che razionalizzi il flusso informativo della Regione verso l'esterno. Scopo principale della comunicazione è senz'altro quello di produrre e fornire informazioni, promuovere eventi, gestire campagne di comunicazione e altri mezzi di diffusione di

notizie di interesse pubblico. Tali attività richiedono l'impiego di risorse altamente qualificate e professionali, così da assicurare la massima diffusione delle informazioni e nel migliore dei modi. In ciò un notevole ausilio è offerto dai rapporti professionali e sistematici intercorrenti con gli organi di informazione e stampa (mass media tradizionali e new media), che consentono di fornire un'informazione a 360 gradi. L'obiettivo è fare in modo che i giornalisti si occupino dell'Ente in eventi positivi e che altresì si indirizzino al Servizio come fonte attendibile anche in eventi di crisi o di grande emergenza. Agevolare anche i rapporti tra pubblico e cittadini garantendo il diritto d'accesso agli atti e favorendo la trasparenza amministrativa.

Ai fini sopra menzionati, un notevole impulso, potranno fornire le provvidenze derivanti dal flusso di risorse europee, la cui entità costituisce un unicum nella storia dell'Europa unita.

Dai fondi del c.d. Recovery Fund, destinati in prima battuta alla risoluzione delle criticità dei sistemi economici nazionali, un'aliquota di una certa rilevanza, attualmente non precisata, ma nondimeno sicuramente importante, potrà essere destinata a dare evidenza delle azioni di politica economica attivate o da attivare, unitamente alle ulteriori misure, non economiche, ma più centrate negli ambiti della sanità e della salvaguardia della salute pubblica.

Oltre che rispondere a criteri di trasparenza e di dialogo con la cittadinanza, beneficiario ultimo delle misure attivate, l'informazione tempestiva ed aggiornata delle azioni intraprese concorre alla formazione di un clima di accrescimento della fiducia generale, elemento, quest'ultimo, che favorisce l'innescarsi di processi di investimento ulteriori rispetto a quelli alimentati dalle risorse comunitarie e nazionali.

Risultati attesi:

La comunicazione istituzionale interviene puntualmente sull'informazione diretta al giornalista, e sui suoi modelli di elaborazione dell'informazione attraverso una continuativa opera di promozione della PA: dei suoi successi e delle sue novità.

Occorre garantire un'informazione trasparente ed esauriente sull'operato dell'ente Regione. La funzione principale è quella di selezionare, filtrare e veicolare il flusso delle informazioni provenienti dall'interno dell'ente/organizzazione verso gli organi di informazione ed i cittadini.

I principali obiettivi:

- Ottenere la maggiore visibilità possibile, costante e mirata sui media
- certificare ed avallare la credibilità dei messaggi divulgati dall'Ente
- creare un flusso continuo di informazioni
- interessare e coinvolgere i giornalisti
- creare un'immagine positiva dell'ente
- favorire la veicolazione delle informazioni al cittadino attraverso la semplificazione del linguaggio amministrativo
- agevolare la partecipazione del cittadino
- rendere trasparente l'attività del governo regionale

Strumenti e modalità di attuazione:

Lo strumento privilegiato per individuare i giornalisti da raggiungere, filtrati per settori, aree geografiche e tipologia di redazione resta il comunicato stampa ufficiale ma con l'avvento dell'era digitale, parlando di strumenti fondamentali e fasi organizzative, è ormai diventato imprescindibile, riferirsi ai social network nell'attività di ufficio stampa.

Con la digitalizzazione della comunicazione, l'informazione giornalistica è cambiata e l'attività dell'ufficio stampa pubblico si è praticamente trasformata. Per raggiungere tutti i mass media e sapersi adeguare all'evoluzione del linguaggio e delle tendenze si ricorre a nuovi strumenti.

Nel campo della comunicazione diretta al cittadino, gli strumenti si adattano ai target di riferimento, pertanto si utilizzano diversi strumenti per raggiungere a 360 gradi tutte le categorie.

Strumenti adottati:

- comunicato stampa
- rassegna stampa
- social media- Pagine ufficiali Regione Abruzzo (Facebook, Twitter, Instagram)
- conferenze stampa in presenza, streaming e videoconferenza

- utilizzo canale youtube web tv Regione Abruzzo
- invio file scaricabili audio video, produzioni audiovisive e fotografie, per ogni singolo evento istituzionale, attraverso service download (server regionale) indirizzati a tv, radio, giornali e agenzie di stampa.
- Per l'URP: Account PEC, account URP, Form on line, presente sulla pagina web dell'URP, Front office per appuntamento pagina web e newsletter settimanale.

Stakeholders(interni/esterni):

L'attività, in via prioritaria, è indirizzata a mezzi di informazione di massa e al cittadino utente. I suoi principali interlocutori sono i mass media: quotidiani, radio, tv, testate giornalistiche on line, agenzie di stampa, etc. in grado di raggiungere precisi e circoscritti target di utenza così come il pubblico di massa in generale.

MISSIONE: 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**Programma: 11 Altri Servizi Generali****8.2.2 I rapporti istituzionali con gli altri Organismi e le altre Istituzioni****I RAPPORTI CON LO STATO E LE ALTRE REGIONI****Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

Le Conferenze (Regioni e Province Autonome., Stato-Regioni e Unificata) sono luoghi di raccordo tra la politica del Governo e quella delle Regioni, Province Autonome e rappresentanti di ANCI e UPI, con lo scopo di contribuire alla formazione di una volontà unitaria nelle materie di interesse comune.

La Regione cura la partecipazione a incontri e riunioni con soggetti istituzionali di diverso livello. Nell'anno 2020 le riunioni si sono tenute unicamente in modalità videoconferenza, che è divenuta ordinario strumento di lavoro.

Per tutta la documentazione, inerente le attività delle Conferenze, dei Coordinamenti e delle Commissioni, è stata curata la diffusione costante e capillare delle comunicazioni e degli esiti delle conferenze alle strutture politiche e tecniche interessate: nel corso del 2020, ad es., sono state inviate 3882 comunicazioni inerenti ai lavori, OdG, resoconti, esiti, ecc.

A seguito della necessità di rafforzare i sistemi informativi digitalizzati, è stata progettata ed implementata una nuova pagina web, è stato rivisto totalmente il layout grafico, sono stati aggiornati ed ampliati i contenuti, soprattutto con riferimento alla documentazione delle Conferenze, pagina che viene alimentata, previa raccolta ed organizzazione di contenuti, accessibile *on line* seguendo la calendarizzazione di ciascuna Conferenza. Tra le altre attività di raccordo con il Sistema delle Conferenze, viene garantita l'assistenza all'Organo Politico nelle attività istituzionali in seno alla Conferenza, nonché l'elaborazione di atti riportanti un quadro di sintesi delle attività delle Conferenze al fine di fornire aggiornamenti costanti a tutte le strutture interessate.

A seguito della riorganizzazione della macrostruttura dell'Ente del 2020, è stato aggiornato previa nuova mappatura, l'intero data base che alimenta le comunicazioni istituzionali verso le strutture interne alla Regione

Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

Anche alla luce del fatto che le attività delle Conferenze continuano ad essere svolte a distanza, si è reso necessario potenziare ulteriormente la rete informatica a disposizione e l'uso degli strumenti digitali, favorendo un incremento costante della comunicazione attraverso le pagine web dedicate, lo spazio intranet e la posta elettronica, le interazioni web e video-conferenza. Il tutto al fine di venire sempre più incontro alle esigenze evidenziate e rilevate da ciascuna struttura coinvolta.

Tra le attività in fase di implementazione e rinnovo si sottolinea l'attività di aggiornamento della pagina web della Regione, attraverso modifiche di layout, ampliamento di contenuti, con particolare

riguardo alla documentazione delle Conferenze; nonché dell'area intranet tramite la realizzazione e pubblicazione di schede di sintesi delle attività delle Conferenze, al fine di fornire a tutti gli interessati un quadro quanto più esaustivo e completo.

Risultati attesi.

Rafforzare la comunicazione e la diffusione agli interessati degli atti propedeutici e degli esiti delle Conferenze.

Strumenti e modalità di attuazione.

Al fine di rafforzare la comunicazione e la diffusione agli interessati sia degli atti propedeutici, sia degli esiti delle Conferenze, si continuerà a lavorare per il costante aggiornamento delle mailing list e per il miglioramento del sito, internet ed intranet, al fine di renderlo sempre più completo e facilmente fruibile da parte di tutti,

Stakeholder (interni/esterni):

Strutture tecniche e politiche regionali interne.

IRAPPORTI CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI

Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

- Si è data attuazione alla convenzione con il DARA (Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri) predisponendo il Protocollo d'Intesa che è stato firmato a giugno 2020, per un programma di affiancamento e supporto specialistico agli enti locali sul territorio regionale per azioni di nuova formazione di Unioni o Fusioni tra Comuni (Programma ITALIAE). All'uopo è stato costituito il Tavolo Tecnico Operativo, che ha predisposto il Piano di Lavoro 2020 e che ha portato ai primi di dicembre 2020 all'emanazione di un Avviso per Comuni, Unioni di Comuni e Comunità Montane per la manifestazione di interesse a partecipare alle attività del Programma ITALIAE.
- È stato attivato, con DGR 208 del 21/04/2020, lo "Sportello Coordinamento Enti Locali" che ha la finalità di assicurare un raccordo diretto e costante tra la Regione e gli Enti Locali abruzzesi attraverso la circolarità delle informazioni e il monitoraggio dei principali provvedimenti, da ciascuno di essi adottati, che producono effetti sull'intero territorio regionale. L'accesso allo sportello è garantito attraverso il portale istituzionale della Regione Abruzzo, ed è stato pensato e realizzato con lo scopo di contribuire, nel breve periodo, a rendere più efficaci gli interventi sul territorio per fronteggiare l'emergenza derivante dalla pandemia da COVID-19 e, nel lungo periodo, quello di creare uno strumento telematico che agevoli i rapporti d'interlocuzione diretta (amministrativa e finanziaria) con gli enti locali.
- È stato approvato, con DGR 316 del 09.06.2020, il progetto relativo all'istituzione degli "Uffici di prossimità" da realizzarsi con il cofinanziamento dell'Unione europea "Programma operativo nazionale Pon Governance e Capacità Istituzionale / Fondo sociale europeo (Fse) / Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) 2014-2020". La finalità perseguita con la creazione di questi uffici periferici consiste nell'avvicinare e facilitare l'accesso ai servizi giudiziari offrendo alla comunità, e in particolare alle cosiddette fasce deboli, servizi di orientamento e di supporto operativo per il disbrigo a distanza di attività legate a procedimenti giudiziari, riducendo così la necessità di raggiungere la sede del Tribunale.

I servizi base offerti dall'Ufficio di Prossimità si possono così individuare:

- a) fornire informazioni e orientamento sulle procedure giudiziarie, con riferimento alla volontaria giurisdizione e agli istituti di protezione giuridica;
- b) dare supporto alla compilazione della modulistica del Tribunale e alla redazione degli atti, con raccolta e verifica degli allegati richiesti;
- c) garantire la predisposizione e il deposito telematico degli atti per conto dell'utente;
- d) dare informazioni sullo stato della procedura in cui è coinvolto l'utente;
- e) fornire il rilascio di copia semplice degli atti contenuti nel fascicolo elettronico di riferimento dell'utente.

Ad oggi è stata avviata la prima fase per la realizzazione del progetto da parte della Regione Abruzzo attraverso l'approvazione della DGR contenente l'Avviso di manifestazione di interesse da parte degli enti locali abruzzesi" ad aderire al progetto di che trattasi.

- La Regione Abruzzo ha dato attuazione alla legge 7 aprile 2014, n. 56 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*" con la legge regionale 2 ottobre 2015 n. 32, disciplinando così il riordino delle funzioni c.d. "*non fondamentali*" prima esercitate, a vario titolo, dalle province. Con la precitata legge regionale 32/2015, oltre a provvedere nel dettaglio al trasferimento di funzioni, personale, beni e rapporti alla Regione, si è provveduto all'attribuzione di talune funzioni ai Comuni. Proprio riguardo al complesso processo di riordino delle funzioni e ai ritardi nell'attuazione dello stesso, si è costantemente assicurato il supporto, attraverso la segreteria dell'Osservatorio per la Riforme delle Province, il coordinamento dei tavoli tecnici tematici, agli organi di rappresentanza istituzionale per il superamento delle criticità strettamente collegate ai nodi "*esercizio delle funzioni*" come riallocate e "*risorse finanziarie*" connessi al processo di riordino.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

- Si porterà a termine il processo di riordino delle Province ex L.R. 32/2015 con il superamento delle diverse criticità rilevate nell'attuazione dello stesso. A tal fine si continuerà ad assicurare il supporto costante agli organi di rappresentanza istituzionale attraverso la segreteria dell'Osservatorio per la Riforme delle Province, il coordinamento dei tavoli tecnici tematici, nonché fornendo collaborazione all'Avvocatura regionale nella stesura delle memorie relative al contenzioso in essere.
- Si porterà a termine il processo di riordino territoriale finalizzato alla trasformazione delle ex CC.MM. in Unione di Comuni e definitiva estinzione delle stesse;
- Sarà data attuazione, in collaborazione con il DARA, alle attività ricomprese nel Programma ITALIAE;
- Si proseguiranno le attività ai fini dell'attuazione del progetto "Uffici di Prossimità" che, nell'immediato futuro (conclusione presumibile lavori esercizio 2023), prevedono:
 - a) Fase 2: Stipula del Protocollo di Intesa con i Comuni beneficiari;
 - b) Fase 3: Predisposizione delle procedure ad evidenza pubblica da parte della Regione per l'acquisizione dei servizi necessari alla costituzione degli Uffici di Prossimità nei Comuni beneficiari;
 - c) Fase 4: Avvio e collaudo degli Uffici di Prossimità.
- Sarà ulteriormente implementata l'operatività dello "Sportello Enti Locali" sempre al fine di garantire il raccordo con gli enti locali abruzzesi.

Risultati attesi.

- Adozione dei Decreti del Presidente della Giunta Regionale di estinzione delle ex Comunità Montane. Supporto e assistenza per la trasformazione dei medesimi enti in Unioni di Comuni montani;
- Riordino territoriale a seguito dell'adozione dei decreti presidenziali di estinzione delle ex Comunità Montane;
- Incentivazioni dirette alla formazione di nuove Unioni di Comuni e/o Fusioni al fine di ottimizzare la gestione delle funzioni e razionalizzare l'uso delle risorse finanziarie, umane e strumentali da realizzare attraverso la riorganizzazione degli uffici, la standardizzazione dei servizi e delle procedure e le economie di scala.
- Risoluzione delle varie controversie economico-finanziarie nonché modifiche ed integrazioni alla L.R. 32/2015 concernenti il riordino delle funzioni non fondamentali delle Province;
- Conclusione con verifica delle fasi progettuali riferite al PAR FSC Linea VI.1.4.b da parte delle Unioni e Comuni capofila;
- Piena operatività dello "Sportello Coordinamento Enti Locali" al fine di rendere massimo il raccordo con gli enti locali.

Strumenti e modalità di attuazione.

Proposte di legge, delibere di Giunta Regionale, determinazioni dirigenziali.

Stakeholders (interni/esterni): Dipartimenti interessati *ratione materie*, Province, Unioni dei Comuni, Comuni, DARA, Comunità Montane, Ministero di Grazia e Giustizia (Tribunali- Uffici di prossimità).

MISSIONE: 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: 11 Altri Servizi Generali

MISSIONE 18: RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

Programma 01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

8.2.3 Gli indirizzi agli Enti Locali e alle aggregazioni sovracomunali**Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

L'attività pregressa e in atto consiste nell'assistenza ai Commissari straordinari nel processo di liquidazione delle Comunità Montane ed inoltre nella gestione corrente concernente il rimborso delle quote dei mutui contratti e degli oneri stipendiali sia ai dipendenti rimasti nelle ex CC.MM. sia ai Comuni, per la durata di anni tre, per i dipendenti ivi trasferiti. Si gestiscono anche i rimborsi alle CC.MM. delle spese di funzionamento che non trovano copertura in entrate o avanzi di amministrazione.

Viene inoltre assicurato il sostegno all'associazionismo comunale attraverso la concessione di contributi alle Unioni di Comuni attraverso la procedura ad evidenza pubblica relativa all'Avviso approvato, di norma con cadenza annuale, con la Delibera di Giunta Regionale n.554 del 2020.

Descrizioni sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.

- Predisposizione da parte dei Commissari straordinari delle ex CC.MM. dei piani di liquidazione (ai sensi dell'art. 15 quinquies c.9 della L. R. 143/1999 e ss.mm.ii.) e relativa approvazione dei piani per la disciplina dei rapporti successori.
- Predisposizione dell'Avviso pubblico per incentivare l'esercizio associato delle funzioni attraverso l'erogazione dei contributi diretti al finanziamento dei progetti predisposti dalle Unioni di Comuni.

Risultati attesi

Sostegno all'associazionismo comunale.

Supporto al processo di liquidazione delle Comunità montane

Strumenti e modalità di attuazione: Decreti Presidente Giunta Regionale di estinzione ex CC.MM., Delibere di Giunta regionale di approvazione degli Avvisi pubblici per l'erogazione dei contributi finalizzati ad incentivare l'associazionismo, determinazioni dirigenziali concernenti le fasi di spesa dei procedimenti già avviati e di quelli che si intenderanno intraprendere nel corso dell'anno.

MISSIONE: 18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

Programma: 01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

MISSIONE: 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: 01 Sviluppo del settore agricolo e del settore agroalimentare

MISSIONE: 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Programma: 03. Politica regionale unitaria per la giustizia

APPENDICE: ANALISI DI MATERIALITA'

Al fine di identificare tutte le tematiche economiche, sociali, ambientali e di governane ritenute veramente rilevanti sia per la Regione che per i suoi stakeholder, si è previsto di inserire nel D.E.F.R. 2022 - 2024 la cd. Analisi di materialità.

Trattasi di uno strumento utilizzato nelle realtà aziendali, ma che si ritiene possa esplicitare utilità anche nell'ambito del presente documento programmatico, in quanto, individuando i temi che, da un lato, rappresentano le priorità strategiche per l'Amministrazione e, dall'altro, individuano gli interessi e le aspettative degli stakeholder, contribuisce ad orientare in maniera più focalizzate le scelte dell'Amministrazione stessa su aree di sostenibilità di mutuo interesse.

Sono stati ipotizzati i seguenti 12 temi rilevanti, e, come da tabella che segue, agli stessi sono stati abbinati i corrispondenti contenuti del presente D.E.F.R. 2022 - 2024, come da indice dello stesso, nonché gli obiettivi dell'Agenda 2030:

TEMI RILEVANTI

- 1) L'economia circolare, il cambiamento climatico e la qualità dell'acqua e dell'aria
- 2) L'innovazione e la digitalizzazione
- 3) Le imprese fertili
- 4) La mobilità sostenibile
- 5) La privacy, la semplificazione delle procedure e la qualità dei servizi
- 6) La sicurezza delle persone
- 7) Il valore dei dipendenti e il rinnovo generazionale
- 8) L'inclusione sociale
- 9) La salute dei cittadini
- 10) Il lavoro e la crescita
- 11) Il partenariato e la *governance* dei fondi
- 12) Il rafforzamento delle istituzioni

TEMI RILEVANTI	DEFR 2022 - 2024	OBIETTIVI AGENDA 2030
<p>1.1. L'ECONOMIA CIRCOLARE, IL CAMBIAMENTO CLIMATICO E LA QUALITA' DELL'ACQUA E DELL'ARIA</p>	<p>6 L'AMBIENTE CURATO E TUTELATO 6.1 La tutela del territorio e dell'ambiente 6.1.1 Le aree protette e la conservazione della biodiversità 6.1.1.1 La biodiversità agraria 6.1.1.2 I Parchi, le ANP e la Rete Natura 2000 6.1.1.3 L'apicoltura 6.1.2 La tutela della qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento 6.1.2.1 La direttiva Nitrati e la difesa fitosanitaria 6.1.2.2 L'uso sostenibile dei fitofarmaci 6.1.3 La gestione sostenibile delle risorse idriche. Il Servizio Idrico integrato 6.1.4 Il risparmio idrico in agricoltura 6.1.5 Il demanio idrico e fluviale 6.1.6 Economia circolare. Efficiente gestione del ciclo dei rifiuti – Risanamento ambientale 6.1.7 Qualità delle acque di balneazione. Tutela delle acque marine e degli ecosistemi marini</p> <p>6.2 La gestione del territorio 6.2.1 Le valutazioni di impatto ambientale nella Regione Abruzzo 6.2.2 La pianificazione territoriale e il paesaggio della Regione Abruzzo 6.2.2.1 La revisione della normativa regionale in materia di edilizia ed urbanistica 6.2.2.2 Programma LIFE - progetto A_greenNet 6.2.2.3 Progetto Speciale Territoriale Costa dei Trabocchi 6.2.3 La gestione e la conservazione della fauna 6.2.4 L'Edilizia Abitativa e l'Edilizia scolastica 6.2.4.1 Le ATER: Programmazione, Indirizzo e Controllo. 6.2.5 Le politiche energetiche e climatiche e la gestione delle risorse per lo sviluppo sostenibile del territorio 6.2.6 Il dissesto idrogeologico 6.2.6.1 Il ripristino delle strutture a seguito di eventi calamitosi 6.2.6.2 La riduzione del rischio idraulico sui corsi d'acqua regionali 6.2.6.3 La difesa della costa dall'erosione 6.2.6.4 La sicurezza del territorio e la mitigazione del rischio 6.2.6.5 La semplificazione delle procedure d'azione nella lotta al dissesto idrogeologico</p> <p>4. UN TERRITORIO FERTILE PER LE IMPRESE 4.4 La montagna: una grande ed inespressa potenzialità 4.4.1 La montagna: sviluppo e governance delle aree montane 4.4.1.1 Misure forestali e Leader 4.4.1.2 Misure Politica Agricola Comune 4.4.2 I dualismi territoriali: strategie per le aree interne</p> <p>8 LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E LA REVISIONE DELLA MACCHINA REGIONALE 8.1 La semplificazione delle procedure 8.1.7 L'azione della Regione attraverso le partecipate e gli enti vigilati e controllati 8.1.7.7 La ridefinizione delle attività demandate a Consorzi di Bonifica, quali enti vigilati, alla luce della L.R. n. 45/2019</p>	<p>6 ACQUA PULITA E IGIGIENE <i>Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie</i></p> <p>7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE <i>Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni</i></p> <p>11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI <i>Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili</i></p> <p>12 CONSUMI E PRODUZIONE RESPONSABILI <i>Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo</i></p> <p>13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO <i>Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico</i></p> <p>14 LA VITA SOTT'ACQUA <i>Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile</i></p> <p>15 LA VITA SULLA TERRA <i>Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre</i></p>
<p>2. L'INNOVAZIONE E LA DIGITALIZZAZIONE</p>	<p>4. UN TERRITORIO FERTILE PER LE IMPRESE 4.1 Le misure a sostegno del sistema produttivo regionale 4.1.1 La ricerca e l'innovazione 4.1.2 Le misure di sostegno alle attività industriali, terziarie ed artigianali 4.1.3 Il supporto alla nascita di nuove imprese 4.1.4 L'accesso al credito 4.1.4.1 Gli strumenti finanziari in agricoltura 4.1.5 L'internazionalizzazione del sistema economico e produttivo abruzzese 4.1.6 Le misure di sostegno alle imprese turistiche 4.1.7 Le misure a sostegno agli agriturismi 4.1.8 La promozione delle filiere e la difesa delle specificità locali 4.1.9 Il potenziamento dell'offerta turistica e culturale 4.1.10 L'attività sportiva, gli eventi sportivi e l'impiantistica sportiva 4.1.11 La semplificazione degli oneri amministrativi a carico delle imprese 4.1.11.1 La Direttiva Nitrati e il Software UMA 4.1.12 Il programma RESTART e le imprese del cratere.</p> <p>4.2 Il potenziamento delle Infrastrutture materiali ed immateriali 4.2.1 La viabilità 4.2.2 Il Trasporto Ferroviario 4.2.3 La logistica, la portualità e il trasporto aereo 4.2.4 Gli impianti fissi e le scivole 4.2.5 Mappa riepoligativa degli interventi previsti per il potenziamento delle infrastrutture suddivisa per province 4.2.6 La connettività e lo sviluppo digitale (crescita digitale e banda larga)</p> <p>8 LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E LA REVISIONE DELLA MACCHINA REGIONALE 8.1 La semplificazione delle procedure 8.1.7 L'azione della Regione attraverso le partecipate e gli enti vigilati e controllati 8.1.7.5 L' A.R.I.C.: Mission dell'Ente e principali politiche informatiche, telematiche e di committenza</p>	<p>4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ <i>Fornire un'istruzione di qualità, inclusiva ed equa e opportunità di apprendimento per tutti</i></p> <p>5 PARITÀ DI GENERE <i>Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze</i></p> <p>9 INDUSTRIA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE <i>Costruire un'infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.</i></p> <p>17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI <i>Rafforzare le modalità di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile</i></p>
<p>3. LE IMPRESE FERTILI</p>	<p>4. UN TERRITORIO FERTILE PER LE IMPRESE 4.1 Le misure a sostegno del sistema produttivo regionale 4.1.1 La ricerca e l'innovazione 4.1.2 Le misure di sostegno alle attività industriali, terziarie ed artigianali 4.1.3 Il supporto alla nascita di nuove imprese 4.1.4 L'accesso al credito 4.1.4.1 Gli strumenti finanziari in agricoltura 4.1.5 L'internazionalizzazione del sistema economico e produttivo abruzzese 4.1.6 Le misure di sostegno alle imprese turistiche 4.1.7 Le misure a sostegno agli agriturismi 4.1.8 La promozione delle filiere e la difesa delle specificità locali 4.1.9 Il potenziamento dell'offerta turistica e culturale 4.1.10 L'attività sportiva, gli eventi sportivi e l'impiantistica sportiva 4.1.11 La semplificazione degli oneri amministrativi a carico delle imprese 4.1.11.1 La Direttiva Nitrati e il Software UMA 4.1.12 Il programma RESTART e le imprese del cratere.</p> <p>4. UN TERRITORIO FERTILE PER LE IMPRESE 4.4 La montagna: una grande ed inespressa potenzialità 4.4.1 La montagna: sviluppo e governance delle aree montane 4.4.1.1 Misure forestali e Leader 4.4.1.2 Misure Politica Agricola Comune 4.4.2 I dualismi territoriali: strategie per le aree interne</p> <p>8 LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E LA REVISIONE DELLA MACCHINA REGIONALE 8.1 La semplificazione delle procedure 8.1.7 L'azione della Regione attraverso le partecipate e gli enti vigilati e controllati 8.1.7.2. Abruzzo Engineering S.p.A.: Mission della società e principali politiche per il sostegno dell'ambito produttivo e industriale di riferimento 8.1.7.3 Abruzzo Sviluppo e Fira SpA in fusione: Mission della società e principali politiche per il sostegno dell'ambito produttivo e industriale di riferimento</p>	<p>1 POVERTÀ ZERO <i>Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo</i></p> <p>2 FAME ZERO <i>Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere l'agricoltura sostenibile.</i></p> <p>8 LAVORO DECENTE E CRESCITA ECONOMICA <i>Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti</i></p> <p>9 INDUSTRIA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE <i>Costruire un'infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.</i></p> <p>12 CONSUMI E PRODUZIONE RESPONSABILI <i>Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo</i></p>

TEMI RILEVANTI	DEFR 2022 - 2024	OBIETTIVI AGENDA 2030
4.LA MOBILITA' SOSTENIBILE	<p>4. UN TERRITORIO FERTILE PER LE IMPRESE</p> <p>4.3 La mobilità</p> <p>4.3.1 Le Politiche per il Trasporto pubblico Locale</p> <p>4.3.2 La Mobilità intermodale ed i sistemi di trasporto integrati</p> <p>4.2 Il potenziamento delle Infrastrutture materiali ed immateriali</p> <p>4.2.1 La viabilità</p> <p>4.2.2 Il Trasporto Ferroviario</p> <p>4.2.3 La logistica, la portualità e il trasporto aereo</p> <p>4.2.4 Gli impianti fissi e le scivie</p> <p>4.2.5 Mappa riepilogativa degli interventi previsti per il potenziamento delle infrastrutture suddivisa per province</p> <p>4.2.6 La connettività e lo sviluppo digitale (crescita digitale e banda larga)</p> <p>8 LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E LA REVISIONE DELLA MACCHINA REGIONALE</p> <p>8.1 La semplificazione delle procedure</p> <p>8.1.7 L'azione della Regione attraverso le partecipate e gli enti vigilati e controllati</p> <p>8.1.7.4 T.U.A. S.p.A.: Mission della società e principali politiche per il sostegno dell'ambito produttivo e industriale di riferimento</p>	<p>7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni</p> <p>11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili</p> <p>13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico</p>
5.LA PRIVACY, LA SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE E LA QUALITA' DEI SERVIZI	<p>8 LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E LA REVISIONE DELLA MACCHINA REGIONALE</p> <p>8.1 La semplificazione delle procedure</p> <p>8.1.1 L'adeguamento dell'ordinamento regionale a quello europeo</p> <p>8.1.2 Le azioni per lo snellimento della legislazione regionale</p> <p>8.1.3 Le azioni di semplificazione amministrativa della Zona Economica Speciale (ZES) Regione Abruzzo</p> <p>8.1.4 La revisione del sistema dei controlli nella Regione Abruzzo</p> <p>8.1.5 La valutazione delle strutture regionali e il controllo strategico</p> <p>8.1.6 La prevenzione del contenzioso</p> <p>8.1.7 L'azione della Regione attraverso le partecipate e gli enti vigilati e controllati</p> <p>8.1.7.1 Il Bilancio Consolidato</p> <p>8.1.7.2. Abruzzo Engineering S.p.A. : Mission della società e principali politiche per il sostegno dell'ambito produttivo e industriale di riferimento</p> <p>8.1.7.3 Abruzzo Sviluppo e Fira SpA in fusione : Mission della società e principali politiche per il sostegno dell'ambito produttivo e industriale di riferimento</p> <p>8.1.7.4 T.U.A. S.p.A.: Mission della società e principali politiche per il sostegno dell'ambito produttivo e industriale di riferimento</p> <p>8.1.7.5 A.R.I.C.: Mission dell'Ente e principali politiche informatiche, telematiche e di committenza</p> <p>8.1.7.6 Il Piano di razionalizzazione delle società partecipate</p> <p>8.1.7.7 La ridefinizione delle attività demandate a Consorzi di Bonifica, quali enti vigilati, alla luce della L.R. n. 45/2019</p>	<p>10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE Ridurre le disuguaglianze all'interno di e fra le Nazioni</p> <p>16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI EFFICACI Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e creare istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli.</p>
6.LA SICUREZZA DELLE PERSONE	<p>5. IL CITTADINO AL CENTRO</p> <p>5.4 La sicurezza come diritto</p> <p>5.4.1 Il diritto alla sicurezza</p> <p>5.4.2 La Protezione Civile e la prevenzione del rischio.</p> <p>5.4.3 Le politiche di ricostruzione</p> <p>6. L'AMBIENTE CURATO E TUTELATO</p> <p>6.2 La gestione del territorio</p> <p>6.2.1 Le valutazioni di impatto ambientale nella Regione Abruzzo</p> <p>6.2.2 La pianificazione territoriale e il paesaggio della Regione Abruzzo</p> <p>6.2.2.1 La revisione della normativa regionale in materia di edilizia ed urbanistica</p> <p>6.2.2.2 Programma LIFE - progetto A_greenNet</p> <p>6.2.2.3 Progetto Speciale Territoriale Costa dei Trabocchi</p> <p>6.2.3 La gestione e la conservazione della fauna</p> <p>6.2.4 L'Edilizia Abitativa e l'Edilizia scolastica</p> <p>6.2.4.1 Le ATER: Programmazione, Indirizzo e Controllo.</p> <p>6.2.5 Le politiche energetiche e climatiche e la gestione delle risorse per lo sviluppo sostenibile del territorio</p> <p>6.2.6 Il dissesto idrogeologico</p> <p>6.2.6.1 Il ripristino delle strutture a seguito di eventi calamitosi</p> <p>6.2.6.2 La riduzione del rischio idraulico sui corsi d'acqua regionali</p> <p>6.2.6.3 La difesa della costa dall'erosione</p> <p>6.2.6.4 La sicurezza del territorio e la mitigazione del rischio</p> <p>6.2.6.5 La semplificazione delle procedure d'azione nella lotta al dissesto idrogeologico</p>	<p>9 INDUSTRIA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.</p> <p>11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili</p> <p>13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico</p>
7.IL VALORE DEI DIPENDENTI E IL RINNOVO GENERAZIONALE	<p>2. IL CONTESTO INTERNO</p> <p>2.2 L'organizzazione e le risorse umane</p> <p>2.2.1 Il percorso di revisione della struttura organizzativa</p> <p>2.2.2 La dotazione organica</p> <p>3. LINEE GUIDA PER UNA NUOVA REGIONE</p> <p>3.2 L'evoluzione del modello organizzativo regionale</p> <p>3.2.1 Le azioni di miglioramento della struttura organizzativa</p> <p>3.2.2 La strategia per la valorizzazione delle risorse umane, il coinvolgimento del personale e la comunicazione interna</p> <p>3.2.3 La sicurezza del personale</p>	<p>5 PARITARIETÀ Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze</p> <p>8 LAVORO DIGNITOSO E ECONOMICA Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti</p> <p>16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI EFFICACI Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e creare istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli.</p>
8.L'INCLUSIONE SOCIALE	<p>IL CITTADINO AL CENTRO</p> <p>5.2 Le politiche sociali e le politiche di genere</p> <p>5.2.1 Il Piano Sociale Regionale. Integrazione tra le politiche sociali e le politiche sanitarie.</p> <p>5.2.1.1 Il Piano Sociale Regionale</p> <p>5.2.1.2 La compartecipazione e il terzo settore</p> <p>5.2.2 Le Politiche sociali: per la famiglia, di inclusione e giovanili</p> <p>5.2.2.1 Le politiche per l'inclusione</p> <p>5.2.2.2 Le politiche per la famiglia e giovanili</p> <p>5.2.3 Le Pari opportunità</p>	<p>3 SALUTE E BENESSERE Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età</p> <p>5 PARITARIETÀ Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze</p> <p>10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE Ridurre le disuguaglianze all'interno di e fra le Nazioni</p>
9.LA SALUTE DEI CITTADINI	<p>5. IL CITTADINO AL CENTRO</p> <p>5.1 Le politiche sanitarie</p> <p>5.1.1. La riduzione delle liste d'attesa</p> <p>5.1.2. La programmazione in ordine alla rete sanitaria</p> <p>5.1.3. La riorganizzazione della rete d'emergenza - urgenza</p> <p>5.1.4. Le risorse umane nell'ambito del Sistema Sanitario Regionale</p> <p>5.1.5. La qualità delle prestazioni sanitarie</p> <p>5.1.6. Il monitoraggio dei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) e forme di assistenza</p> <p>5.1.7. Il monitoraggio della spesa del Sistema Sanitario Regionale</p> <p>5.1.8. Il contenimento della spesa farmaceutica</p> <p>5.1.9. Il rinnovo e la razionalizzazione del parco tecnologico</p> <p>5.1.10. La mobilità attiva e passiva</p> <p>5.1.11. La tutela sanitaria e la medicina territoriale</p> <p>5.1.12. La sanità veterinaria</p> <p>5.1.13. Il ruolo del privato nell'attuale sanità pubblica</p>	<p>3 SALUTE E BENESSERE Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età</p> <p>5 PARITARIETÀ Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze</p> <p>16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI EFFICACI Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e creare istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli.</p>












TEMI RILEVANTI	DEFR 2022 - 2024	OBIETTIVI AGENDA 2030
<p>10. IL LAVORO E LA CRESCITA</p>	<p>5. IL CITTADINO AL CENTRO 5.3 Le politiche per il Lavoro, la Formazione professionale e l'Istruzione. 5.3.1 Gli interventi in materia di politiche del lavoro. 5.3.2 Il ruolo dei Centri per l'Impiego regionali 5.3.3 Gli interventi per l'attuazione del diritto all'istruzione 5.3.4 Le politiche formative</p>	 <i>Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo</i>  <i>Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere l'agricoltura sostenibile.</i>  <i>Fornire un'istruzione di qualità, inclusiva ed equa e opportunità di apprendimento per tutti</i>  <i>Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze</i>  <i>Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti</i>
<p>11. IL PARTENARIATO E LA GOVERNANCE DEI FONDI</p>	<p>7 LE POLITICHE NAZIONALI ED EUROPEE E L'OTTIMIZZAZIONE DELLE RELATIVE PROCEDURE FISICHE E FINANZIARIE 7.1 Le politiche Europee e la macchina regionale 7.1.1 Il Piano Sviluppo e Coesione 2000 – 2020 7.1.2 Il POR FSE Abruzzo 2014 -2020 7.1.3 Il POR FESR Abruzzo 2014 – 2020 7.1.4 Il PSR Abruzzo 2014 – 2020 7.1.5 Il PO FEAMP 2014 -2020 7.1.6 La programmazione 2021 – 2027. Le risorse per investimenti e le scelte della Regione Abruzzo 7.1.7 Le sinergie tra fondi strutturali e di investimento e Fondi a gestione diretta 7.2 Il programma NEXT Generation EU 7.2.1 L'Abruzzo e il PNRR. Il contributo della Regione al Piano di Rilancio 7.2.2 Il programma REACT EU 7.2.3 Il sistema dei controlli sui fondi nazionali e comunitari 7.3.1 Le verifiche dell'Autorità di Audit 7.3.2 La certificazione della spesa per il corretto impiego e l'efficiente flusso finanziario di Fondi Europei e Nazionali.</p>	 <i>Ridurre le disuguaglianze all'interno di e fra le Nazioni</i>  <i>Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e creare istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli.</i>  <i>Rafforzare le modalità di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile</i>
<p>12. IL RAFFORZAMENTO DELLE ISTITUZIONI</p>	<p>2.IL CONTESTO INTERNO 2.1 Il Bilancio Regionale 2.1.1 L'Evoluzione normativa e l'impatto sui bilanci regionali 2.1.2 Le Risorse, gli impieghi e la sostenibilità economico finanziaria 2.1.3 I vincoli del pareggio di bilancio 3. LINEE GUIDA PER UNA NUOVA REGIONE 3.1 Il consolidamento del sistema risorse nella Regione 3.1.1 Il consolidamento del nuovo sistema contabile 3.1.2 La pressione fiscale e le iniziative a favore dei contribuenti. Le minori entrate legate all'emergenza COVID - 19. 3.1.3 La valorizzazione del patrimonio regionale 3.1.4 La riorganizzazione del sistema di gare e contratti 8 LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E LA REVISIONE DELLA MACCHINA REGIONALE 8.2 La Regione e le altre Istituzioni 8.2.1 La comunicazione efficace delle politiche regionali 8.2.2 I rapporti istituzionali con gli altri Organismi e le altre Istituzioni 8.2.3 Gli indirizzi agli Enti Locali e alle aggregazioni sovcomunali</p>	 <i>Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti</i>  <i>Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e creare istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli.</i>  <i>Rafforzare le modalità di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile</i>

TABELLA 1
dati definitivi

FONDO DI SOLIDARIETA' L.R.9/2020 - art.3 c.3)-modif.e integrata dalla L..10/2020 artt.4,7,9 cc.6)-17) -19) capitolo 151578.1/5 E.F.2020									
DOMANDE PRESENTATE	DOMANDE AMMESSE	DOMANDE RESPINTE	DOMANDE FINANZIATE	IMPORTI CONTRIBUTI EROGATI	IMPORTI CONTRIBUTI DA EROGARE	INDICAZIONE TEMPISTICHE DI EROGAZIONE (IN GIORNI) *sulla base degli stanziamenti di bilancio			
				Riparto DGR 415/2020		MINIME	MEDIE	MASSIME	
PROVINCIA DELL'AQUILA									
Acciano				2.000,00 €	0,00	20	30	45	
Aielli				2.000,00 €	0,00	20	30	45	
Alfedena				2.000,00 €	0,00	20	30	45	
Anversa degli Abruzzi				2.000,00 €	0,00	20	30	45	
Ateleta				3.790,52 €	0,00	20	30	45	
Avezzano				2.767,36 €	0,00	20	30	45	
Balsorano				2.593,71 €	0,00	20	30	45	
Barete				2.000,00 €	0,00	20	30	45	
Barisciano				2.000,00 €	0,00	20	30	45	
Barrea				2.000,00 €	0,00	20	30	45	
Bisegna				2.000,00 €	0,00	20	30	45	
Bugnara				3.862,54 €	0,00	20	30	45	
Cagnano Amiterno				2.000,00 €	0,00	20	30	45	
Calascio				2.000,00 €	0,00	20	30	45	
Campo di Giove				4.569,50 €	0,00	20	30	45	
Campotosto				2.000,00 €	0,00	20	30	45	
Canistro				4.081,32 €	0,00	20	30	45	
Cansano				2.000,00 €	0,00	20	30	45	
Capestrano				2.000,00 €	0,00	20	30	45	
Capistrello				2.000,00 €	0,00	20	30	45	
Capitignano				2.000,00 €	0,00	20	30	45	
Caporciano				2.000,00 €	0,00	20	30	45	
Cappadocia				2.000,00 €	0,00	20	30	45	
Carapelle Calvisio				2.000,00 €	0,00	20	30	45	
Carsoli				2.000,00 €	0,00	20	30	45	
Castel del Monte				2.000,00 €	0,00	20	30	45	
Castel di Ieri				2.000,00 €	0,00	20	30	45	
Castel di Sangro				2.703,53 €	0,00	20	30	45	
Castellafiume				2.000,00 €	0,00	20	30	45	
Castelvecchio Calvisio				2.000,00 €	0,00	20	30	45	
Castelvecchio Subequo				4.244,07 €	0,00	20	30	45	
Celano				2.312,77 €	0,00	20	30	45	
Cerchio				3.302,82 €	0,00	20	30	45	
Civita d'Antino				2.000,00 €	0,00	20	30	45	
Civitella Alfedena				2.000,00 €	0,00	20	30	45	
Civitella Roveto				2.000,00 €	0,00	20	30	45	
Cocullo				2.000,00 €	0,00	20	30	45	
Collarmele				9.141,18 €	0,00	20	30	45	
Collelongo				2.000,00 €	0,00	20	30	45	
Collepietro				2.000,00 €	0,00	20	30	45	
Corfinio				2.000,00 €	0,00	20	30	45	
Fagnano Alto				2.000,00 €	0,00	20	30	45	
Fontecchio				2.000,00 €	0,00	20	30	45	
Fossa				2.000,00 €	0,00	20	30	45	
Gagliano Aterno				2.000,00 €	0,00	20	30	45	
Gioia dei Marsi				3.134,53 €	0,00	20	30	45	
Goriano Sicoli				2.000,00 €	0,00	20	30	45	
Introdacqua				2.973,54 €	0,00	20	30	45	
L'Aquila				2.322,60 €	0,00	20	30	45	
Lecce nei Marsi				2.000,00 €	0,00	20	30	45	
Luco dei Marsi				2.558,28 €	0,00	20	30	45	
Lucoli				2.000,00 €	0,00	20	30	45	
Magliano de' Marsi				3.322,15 €	0,00	20	30	45	
Massa d'Albe				2.000,00 €	0,00	20	30	45	
Molina Aterno				2.000,00 €	0,00	20	30	45	
Montereale				2.000,00 €	0,00	20	30	45	
Morino				2.000,00 €	0,00	20	30	45	
Navelli				2.000,00 €	0,00	20	30	45	
Ocre				2.000,00 €	0,00	20	30	45	
Ofena				2.000,00 €	0,00	20	30	45	
Opi				2.000,00 €	0,00	20	30	45	
Oricola				2.000,00 €	0,00	20	30	45	
Ortona dei Marsi				6.326,15 €	0,00	20	30	45	
Ortucchio				3.140,24 €	0,00	20	30	45	
Ovindoli				2.000,00 €	0,00	20	30	45	
Pacentro				3.798,42 €	0,00	20	30	45	
Pereto				2.000,00 €	0,00	20	30	45	
Pescasseroli				2.937,27 €	0,00	20	30	45	
Pescina				2.511,06 €	0,00	20	30	45	
Pescocostanzo				2.000,00 €	0,00	20	30	45	
Pettorano sul Gizio				2.000,00 €	0,00	20	30	45	
Pizzoli				2.000,00 €	0,00	20	30	45	
Poggio Pienze				2.000,00 €	0,00	20	30	45	
Prata d'Ansidonia				2.000,00 €	0,00	20	30	45	
Pratola Peligna				2.272,81 €	0,00	20	30	45	
Prezza				2.000,00 €	0,00	20	30	45	
Raiano				2.000,00 €	0,00	20	30	45	
Rivisondoli				2.000,00 €	0,00	20	30	45	
Rocca di Botte				2.000,00 €	0,00	20	30	45	
Rocca di Cambio				2.000,00 €	0,00	20	30	45	
Rocca di Mezzo				2.000,00 €	0,00	20	30	45	
Rocca Pia				2.000,00 €	0,00	20	30	45	
Roccacasale				2.000,00 €	0,00	20	30	45	
Roccaraso				4.453,48 €	0,00	20	30	45	
San Benedetto dei Marsi				2.872,34 €	0,00	20	30	45	
San Benedetto in Perillis				2.000,00 €	0,00	20	30	45	
San Demetrio ne' Vestini				2.000,00 €	0,00	20	30	45	
San Pio delle Camere				2.000,00 €	0,00	20	30	45	
San Vincenzo Valle Roveto				2.899,21 €	0,00	20	30	45	
Sante Marie				2.000,00 €	0,00	20	30	45	
Sant'Eusanio Forconese				2.000,00 €	0,00	20	30	45	
Santo Stefano di Sessanio				2.000,00 €	0,00	20	30	45	
Scanno				2.000,00 €	0,00	20	30	45	
Scontrone				5.483,10 €	0,00	20	30	45	
Scoppito				2.532,43 €	0,00	20	30	45	
Scurcola Marsicana				2.727,46 €	0,00	20	30	45	
Secinaro				2.000,00 €	0,00	20	30	45	

Sulmona				3.394,79 €	0,00	20	30	45
Tagliacozzo				2.304,53 €	0,00	20	30	45
Tione degli Abruzzi				2.000,00 €	0,00	20	30	45
Tornimparte				2.000,00 €	0,00	20	30	45
Trasacco				2.332,24 €	0,00	20	30	45
Villa Santa Lucia degli Abruzzi				2.000,00 €	0,00	20	30	45
Villa Sant'Angelo				2.000,00 €	0,00	20	30	45
Villalago				2.000,00 €	0,00	20	30	45
Villavallelonga				2.000,00 €	0,00	20	30	45
Villetta Barrea				2.000,00 €	0,00	20	30	45
Vittorito				4.408,53 €	0,00	20	30	45
PROVINCIA DI CHIETI								
Altino				3.717,33 €	0,00	20	30	45
Archi				3.616,39 €	0,00	20	30	45
Ari				2.000,00 €	0,00	20	30	45
Arielli				6.271,73 €	0,00	20	30	45
Atessa				5.268,18 €	0,00	20	30	45
Bomba				2.000,00 €	0,00	20	30	45
Borrello				2.000,00 €	0,00	20	30	45
Bucchianico				2.669,30 €	0,00	20	30	45
Canosa Sarnita				3.534,35 €	0,00	20	30	45
Carpineto Sinello				2.000,00 €	0,00	20	30	45
Carunchio				2.000,00 €	0,00	20	30	45
Casacanditella				2.000,00 €	0,00	20	30	45
Casalanguida				4.299,79 €	0,00	20	30	45
Casalbordino				2.340,68 €	0,00	20	30	45
Casalincontrada				2.674,26 €	0,00	20	30	45
Casoli				3.706,85 €	0,00	20	30	45
Castel Frentano				3.087,97 €	0,00	20	30	45
Castelguidone				2.000,00 €	0,00	20	30	45
Castiglione Messer Marino				3.214,31 €	0,00	20	30	45
Celenza sul Trigno				4.276,67 €	0,00	20	30	45
Chieti				3.676,35 €	0,00	20	30	45
Civitaluparella				2.000,00 €	0,00	20	30	45
Civitella Messer Raimondo				2.000,00 €	0,00	20	30	45
Colledimacine				2.000,00 €	0,00	20	30	45
Colledimezzo				6.307,85 €	0,00	20	30	45
Crecchio				7.571,23 €	0,00	20	30	45
Cupello				2.420,56 €	0,00	20	30	45
Dogliola				2.000,00 €	0,00	20	30	45
Falfo				2.000,00 €	0,00	20	30	45
Fara Filiorum Petri				3.029,62 €	0,00	20	30	45
Fara San Martino				3.508,23 €	0,00	20	30	45
Filetto				2.000,00 €	0,00	20	30	45
Fossacesia				3.492,52 €	0,00	20	30	45
Fraine				2.000,00 €	0,00	20	30	45
Francavilla al Mare				3.706,08 €	0,00	20	30	45
Fresagrandinaria				2.000,00 €	0,00	20	30	45
Frisa				3.185,35 €	0,00	20	30	45
Furci				2.000,00 €	0,00	20	30	45
Gamberale				2.000,00 €	0,00	20	30	45
Gessopalena				3.541,31 €	0,00	20	30	45
Gissi				2.761,73 €	0,00	20	30	45
Giuliano Teatino				3.690,97 €	0,00	20	30	45
Guardiagrele				2.688,31 €	0,00	20	30	45
Giulini				7.006,43 €	0,00	20	30	45
Lama dei Peligni				3.728,26 €	0,00	20	30	45
Lanciano				3.712,66 €	0,00	20	30	45
Lentella				2.000,00 €	0,00	20	30	45
Lettopalena				2.000,00 €	0,00	20	30	45
Liscia				2.000,00 €	0,00	20	30	45
Miglianico				4.006,51 €	0,00	20	30	45
Montazzoli				4.222,05 €	0,00	20	30	45
Montebello sul Sangro				2.000,00 €	0,00	20	30	45
Monteferrante				2.000,00 €	0,00	20	30	45
Montelapiano				2.000,00 €	0,00	20	30	45
Montenerodomo				5.154,20 €	0,00	20	30	45
Monteodorisio				2.000,00 €	0,00	20	30	45
Mozzagroga				2.833,38 €	0,00	20	30	45
Orsogna				2.536,36 €	0,00	20	30	45
Ortona				3.748,44 €	0,00	20	30	45
Paglieta				2.481,48 €	0,00	20	30	45
Palena				3.559,00 €	0,00	20	30	45
Palmoli				2.000,00 €	0,00	20	30	45
Palombaro				4.056,12 €	0,00	20	30	45
Pennadomo				2.000,00 €	0,00	20	30	45
Pennapiedimonte				6.578,91 €	0,00	20	30	45
Perano				3.292,90 €	0,00	20	30	45
Pietraferrazzana				2.000,00 €	0,00	20	30	45
Pizzoferrato				2.000,00 €	0,00	20	30	45
Poggiolorito				4.397,19 €	0,00	20	30	45
Pollutri				2.938,99 €	0,00	20	30	45
Preto				4.261,50 €	0,00	20	30	45
Quadri				4.677,55 €	0,00	20	30	45
Rapino				2.000,00 €	0,00	20	30	45
Ripa Teatina				4.016,94 €	0,00	20	30	45
Rocca San Giovanni				6.688,21 €	0,00	20	30	45
Roccamontepiano				4.034,77 €	0,00	20	30	45
Roccascalegna				6.091,60 €	0,00	20	30	45
Roccaspinalveti				3.617,16 €	0,00	20	30	45
Roio del Sangro				2.000,00 €	0,00	20	30	45
Rosello				2.000,00 €	0,00	20	30	45
San Buono				2.000,00 €	0,00	20	30	45
San Giovanni Lipioni				2.000,00 €	0,00	20	30	45
San Giovanni Teatino				5.298,94 €	0,00	20	30	45
San Martino sulla Marrucina				2.000,00 €	0,00	20	30	45
San Salvo				2.639,77 €	0,00	20	30	45
San Vito Chietino				2.641,85 €	0,00	20	30	45
Santa Maria Imbaro				2.998,83 €	0,00	20	30	45
Sant'Eusanio del Sangro				2.835,09 €	0,00	20	30	45
Scerni				2.638,55 €	0,00	20	30	45
Schiavi di Abruzzo				2.000,00 €	0,00	20	30	45
Taranta Peligna				2.000,00 €	0,00	20	30	45
Tollo				2.996,39 €	0,00	20	30	45
Torino di Sangro				2.674,71 €	0,00	20	30	45
Tornareccio				3.937,26 €	0,00	20	30	45
Torrebruna				4.599,00 €	0,00	20	30	45
Torrevecchia Teatina				2.482,73 €	0,00	20	30	45
Torricella Peligna				4.649,01 €	0,00	20	30	45
Treglio				3.228,22 €	0,00	20	30	45
Tufillo				2.000,00 €	0,00	20	30	45
Vacri				3.245,49 €	0,00	20	30	45

Vasto				3.195,06 €	0,00	20	30	45
Villa Santa Maria				3.554,25 €	0,00	20	30	45
Villalfonsina				2.000,00 €	0,00	20	30	45
Villamagna				2.890,57 €	0,00	20	30	45
PROVINCIA DI PESCARA								
Abbateggio				7.567,25 €	0,00	20	30	45
Alanno				2.980,66 €	0,00	20	30	45
Bolognano				3.879,72 €	0,00	20	30	45
Brittoli				2.000,00 €	0,00	20	30	45
Bussi sul Tirino				2.000,00 €	0,00	20	30	45
Cappelle sul Tavo				4.885,90 €	0,00	20	30	45
Caramanico Terme				4.563,04 €	0,00	20	30	45
Carpineto della Nora				2.000,00 €	0,00	20	30	45
Castiglione a Casauria				2.000,00 €	0,00	20	30	45
Catignano				3.537,82 €	0,00	20	30	45
Cepagatti				3.476,40 €	0,00	20	30	45
Città Sant'Angelo				7.007,09 €	0,00	20	30	45
Civitaquana				3.655,25 €	0,00	20	30	45
Civitella Casanova				14.427,76 €	0,00	20	30	45
Collecorsino				5.344,74 €	0,00	20	30	45
Corvara				2.000,00 €	0,00	20	30	45
Cugnoli				6.716,70 €	0,00	20	30	45
Elice				12.988,89 €	0,00	20	30	45
Farindola				4.536,44 €	0,00	20	30	45
Lettomanoppello				2.708,98 €	0,00	20	30	45
Loreto Aprutino				6.973,16 €	0,00	20	30	45
Manoppello				4.048,44 €	0,00	20	30	45
Montebello di Bertona				8.644,72 €	0,00	20	30	45
Montesilvano				6.281,18 €	0,00	20	30	45
Moscufo				3.928,95 €	0,00	20	30	45
Nocciano				3.128,25 €	0,00	20	30	45
Penne				7.551,39 €	0,00	20	30	45
Pescara				4.721,44 €	0,00	20	30	45
Pescosansonesco				6.192,62 €	0,00	20	30	45
Pianella				3.813,74 €	0,00	20	30	45
Picciano				5.138,89 €	0,00	20	30	45
Pietranico				2.000,00 €	0,00	20	30	45
Popoli				2.824,11 €	0,00	20	30	45
Roccamorice				9.480,23 €	0,00	20	30	45
Rosciano				3.545,60 €	0,00	20	30	45
Salle				2.000,00 €	0,00	20	30	45
San Valentino in Abruzzo Cit.				2.000,00 €	0,00	20	30	45
Sant'Eufemia a Maiella				2.000,00 €	0,00	20	30	45
Scafa				3.696,13 €	0,00	20	30	45
Serramonacesca				5.766,39 €	0,00	20	30	45
Spoltore				6.595,43 €	0,00	20	30	45
Tocco da Casauria				2.792,54 €	0,00	20	30	45
Torre de' Passeri				2.674,71 €	0,00	20	30	45
Turrivalignani				2.000,00 €	0,00	20	30	45
Vicoli				7.433,64 €	0,00	20	30	45
Villa Celiera				5.218,98 €	0,00	20	30	45
PROVINCIA DI TERAMO								
Alba Adriatica				2.324,77 €	0,00	20	30	45
Ancarano				2.000,00 €	0,00	20	30	45
Arsita				3.946,66 €	0,00	20	30	45
Atri				6.492,95 €	0,00	20	30	45
Basciano				2.859,75 €	0,00	20	30	45
Bellante				2.489,41 €	0,00	20	30	45
Bisenti				5.101,53 €	0,00	20	30	45
Campoli				2.767,14 €	0,00	20	30	45
Canzano				3.091,38 €	0,00	20	30	45
Castel Castagna				2.000,00 €	0,00	20	30	45
Castellalto				2.446,26 €	0,00	20	30	45
Castelli				3.890,18 €	0,00	20	30	45
Castiglione Messer Raimondo				22.757,34 €	0,00	20	30	45
Castilenti				20.487,88 €	0,00	20	30	45
Cellino Attanasio				4.773,40 €	0,00	20	30	45
Cermignano				5.020,61 €	0,00	20	30	45
Civitella del Tronto				2.421,52 €	0,00	20	30	45
Colledara				2.945,97 €	0,00	20	30	45
Colonnella				2.548,34 €	0,00	20	30	45
Controguerra				2.000,00 €	0,00	20	30	45
Corropoli				2.400,79 €	0,00	20	30	45
Cortino				2.000,00 €	0,00	20	30	45
Crognaleto				2.000,00 €	0,00	20	30	45
Fano Adriano				2.000,00 €	0,00	20	30	45
Giulianova				2.715,62 €	0,00	20	30	45
Isola del Gran Sasso d'Italia				2.875,26 €	0,00	20	30	45
Martinsicuro				2.589,84 €	0,00	20	30	45
Montefino				14.670,07 €	0,00	20	30	45
Montorio al Vomano				2.427,76 €	0,00	20	30	45
Morro d'Oro				2.568,85 €	0,00	20	30	45
Mosciano Sant'Angelo				2.219,71 €	0,00	20	30	45
Nereto				2.375,46 €	0,00	20	30	45
Notaresco				3.533,89 €	0,00	20	30	45
Penna Sant'Andrea				3.147,95 €	0,00	20	30	45
Pietracamela				2.000,00 €	0,00	20	30	45
Pineto				4.590,65 €	0,00	20	30	45
Rocca Santa Maria				2.000,00 €	0,00	20	30	45
Roseto degli Abruzzi				2.630,52 €	0,00	20	30	45
Sant'Egidio alla Vibrata				2.349,24 €	0,00	20	30	45
Sant'Omero				2.383,80 €	0,00	20	30	45
Silvi				3.079,41 €	0,00	20	30	45
Teramo				3.587,31 €	0,00	20	30	45
Torano Nuovo				2.000,00 €	0,00	20	30	45
Torricella Sicura				4.326,04 €	0,00	20	30	45
Tortoreto				2.170,91 €	0,00	20	30	45
Tossicia				3.559,00 €	0,00	20	30	45
Valle Castellana				4.226,90 €	0,00	20	30	45
TOTALE				1.000.000,00 €				

Tabella 2
Dati definitivi

FONDO IN FAVORE DEI COMUNI DICHIARATI IN ZONA ROSSA - art. 27, cc. 1 e 2, L.R. 10/2020 - capitolo 503.1/S E.F.2020										
DOMANDE PRESENTATE	DOMANDE AMMESSE	DOMANDE RESPINTE	DOMANDE FINANZIATE	IMPORTI CONTRIBUTI EROGATI	IMPORTI CONTRIBUTI DA EROGARE	INDICAZIONE TEMPISTICHE DI EROGAZIONE (IN GIORNI) *sulla base degli stanziamenti di bilancio				
				Riparto DGR 743/2020		MINIME	MEDIE	MASSIME		
PROVINCIA DELL'AQUILA										
<i>Nessun Comune</i>										
PROVINCIA DI TERAMO										
1	Arsita				8.028,42 €	0,00	20	30	45	
2	Bisenti				18.476,35 €	0,00	20	30	45	
3	Castiglione Messer Raimondo				22.085,64 €	0,00	20	30	45	
4	Castilenti				13.807,27 €	0,00	20	30	45	
5	Montefino				9.868,05 €	0,00	20	30	45	
6	Civitella Casanova				11.759,26 €	0,00	20	30	45	
PROVINCIA DI PESCARA										
1	Elice				14.821,02 €	0,00	20	30	45	
2	Farindola				12.485,43 €	0,00	20	30	45	
3	Montebello di Bertona				8.170,23 €	0,00	20	30	45	
4	Penne				105.127,67 €	0,00	20	30	45	
5	Picciano				6.988,09 €	0,00	20	30	45	
PROVINCIA DI CHIETI										
1	Frazione Villa Caldari di Ortona				8.382,56 €	0,00	20	30	45	
				TOTALE	240.000,00 €					

TABELLA 3
Dati definitivi

L.R. 3 giugno 2020 n. 10 "Disposizioni urgenti a favore dei settori del Turismo, commercio al dettaglio ed altri servizi per contrastare gli effetti della grave crisi economica derivante dall'emergenza epidemiologica da COVID-19": art. 14 Contributi per la sicurezza e la prevenzione del coronavirus nel demanio marittimo regionale.

	DOMANDE PRESENTATE	DOMANDE AMMESSE	DOMANDE RESPINTE	DOMANDE FINANZIATE	IMPORTI CONTRIBUTI EROGATI	IMPORTI CONTRIBUTI DA EROGARE	INDICAZIONE TEMPISTICHE DI EROGAZIONE (IN GIORNI)		
							MINIME	MEDIE	MASSIME
PROVINCIA DI CHIETI									
<i>Comune di Ortona</i>	1	1		1	139.861,31 €			120 dalla pubblicazione del bando	
<i>Comune di San Vito</i>	1	1		1	33.832,01 €			120 dalla pubblicazione del bando	
<i>Comune di Rocca San Giovanni</i>	1	1		1	19.460,64 €			120 dalla pubblicazione del bando	
<i>Comune di Fossacesia</i>	1	1		1	88.115,58 €			120 dalla pubblicazione del bando	
<i>Comune di Torino di Sangro</i>	1	1		1	200.472,34 €			120 dalla pubblicazione del bando	
<i>Comune di Vasto</i>	1	1		1	35.812,99 €			120 dalla pubblicazione del bando	
<i>Comune di Casalbordino</i>	1	1		1	94.172,25 €			120 dalla pubblicazione del bando	
<i>Comune di San Salvo</i>	1	1		1	38.491,65 €			120 dalla pubblicazione del bando	
TOTALE PROVINCIA DI CHIETI	8	8	0	8	650.218,77 €	0			
PROVINCIA DI PESCARA									
<i>Comune di Città Sant'Angelo</i>	1	1		1	9.354,05 €			120 dalla pubblicazione del bando	
<i>Comune di Montesilvano</i>	1	1		1	34.038,00 €			120 dalla pubblicazione del bando	
TOTALE PROVINCIA DI PESCARA	2	2	0	2	43.392,05 €	0			
PROVINCIA DI TERAMO									
<i>Comune di Martinsicuro</i>	1	1		1	53.115,62 €			120 dalla pubblicazione del bando	
<i>Comune di Alba Adriatica</i>	1	1		1	32.856,82 €			120 dalla pubblicazione del bando	
<i>Comune di Tortoreto</i>	1	1		1	42.777,15 €			120 dalla pubblicazione del bando	
<i>Comune di Giulianova</i>	1	1		1	37.200,28 €			120 dalla pubblicazione del bando	
<i>Comune di Roseto</i>	1	1		1	80.172,04 €			120 dalla pubblicazione del bando	
<i>Comune di Pineto</i>	1	1		1	99.741,01 €			120 dalla pubblicazione del bando	
<i>Comune di Silvi</i>	1	1		1	82.450,80 €			120 dalla pubblicazione del bando	
TOTALE PROVINCIA DI TERAMO	7	7	0	7	428.313,72 €	0			
TOTALE COMPLESSIVO	17	17	0	17	1.121.924,54 €	0			

TABELLA 4
Dati al 16.04.2021

CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO - Art 2 L.R. 10/2020 e s.m.i.								
DOMANDE PRESENTATE	DOMANDE AMMESSE	DOMANDE RESPINTE	DOMANDE FINANZIATE	IMPORTI CONTRIBUTI PER I QUALI SI E' DISPOSTA LA LIQUIDAZIONE	IMPORTI CONTRIBUTI DA EROGARE	INDICAZIONE TEMPORALITÀ DI EROGAZIONE (IN GIORNI)		
						MINIME	MEDIE	MASSIME
PROVINCIA DELL'AQUILA								
ACCIANO	3			€ 3.000,00				
AIELLI	37			€ 54.832,01				
ALFEDENA	17			€ 17.304,66				
ANVERSA DEGLI ABRUZZI	6			€ 7.726,75				
ATELETA	16			€ 15.608,85				
AVEZZANO	1239			€ 1.576.509,45				
BALSORANO	50			€ 63.393,41				
BARETE	16			€ 23.679,65				
BARISCIANO	32			€ 39.769,26				
BARREA	10			€ 13.174,26				
BISEGNA	1			€ 1.000,00				
BUGNARA	12			€ 13.634,06				
CAGNANO AMITERNO	28			€ 38.811,88				
CALASCIO	6			€ 9.708,73				
CAMPO DI GIOVE	23			€ 26.735,21				
CAMPOTOSTO	10			€ 12.411,45				
CANISTRO	11			€ 16.844,13				
CANSANO	3			€ 3.000,00				
CAPESTRANO	23			€ 28.318,83				
CAPISTRELLO	94			€ 101.889,11				
CAPITIGNANO	7			€ 9.279,48				
CAPORCIANO	3			€ 4.434,88				
CAPPADOCIA	14			€ 16.261,67				
CARSOLI	111			€ 137.739,73				
CASTEL DEL MONTE	16			€ 16.896,16				
CASTEL DI IERI	9			€ 10.698,65				
CASTEL DI SANGRO	265			€ 333.907,04				
CASTELLAFIUME	14			€ 17.297,70				
CASTELVECCHIO CALVISIO	4			€ 8.486,59				
CASTELVECCHIO SUBEQUO	34			€ 38.889,98				
CELANO	286			€ 372.089,21				
CERCHIO	31			€ 31.110,45				
CIVITA D'ANTINO	14			€ 17.281,46				
CIVITELLA ALFEDENA	13			€ 13.649,38				
CIVITELLA ROVETO	74			€ 95.344,41				
COCULLO	2			€ 2.000,00				
COLLARMELE	8			€ 9.037,30				
COLLELONGO	13			€ 12.756,85				
COLLEPIETRO	1			€ 1.000,00				
CORFINIO	22			€ 25.338,79				
FAGNANO ALTO	6			€ 5.830,58				
FONTECCHIO	13			€ 23.749,99				
FOSSA	14			€ 20.737,71				
GAGLIANO ATERNO	2			€ 1.750,00				
GIOIA DEI MARSII	26			€ 31.825,88				
GORIANO SICOLI	6			€ 5.750,00				
INTRODACCUA	22			€ 27.040,75				
L'AQUILA	2289			€ 3.143.304,69				
LECCE NEI MARSII	27			€ 26.520,85				
LUCO DEI MARSII	94			€ 105.039,56				
LUCOLI	20			€ 23.454,58				
MAGLIANO DE' MARSII	79			€ 96.063,93				
MASSA D'ALBE	24			€ 22.000,00				
MOLINA ATERNO	5			€ 5.000,00				
MONTEREALE	58			€ 77.618,80				
MORINO	15			€ 15.458,65				
NAVELLI	13			€ 20.635,38				
OCRE	23			€ 30.635,88				
OFENA	9			€ 10.194,62				
OPI	12			€ 12.134,85				
ORICOLA	26			€ 44.413,10				
ORTONA DEI MARSII	5			€ 4.813,00				
ORTUCCHIO	39			€ 43.998,49				
OVINDOLI	73			€ 82.865,47				
PACENTRO	21			€ 26.924,56				
PERETO	4			€ 3.884,00				
PESCASSEROLI	105			€ 121.104,84				
PESCINA	101			€ 123.968,63				
PESCOCOSTANZO	59			€ 65.034,25				
PETTORANO SUL GIZIO	18			€ 17.729,74				
PIZZOLI	85			€ 108.904,26				
POGGIO PICENZE	26			€ 38.895,51				
PRATA D'ANSIDONIA	9			€ 12.584,86				
PRATOLA PELIGNA	233			€ 314.998,23				
PREZZA	11			€ 13.032,02				
RAIANO	74			€ 97.173,13				
RIVISONDOLI	36			€ 38.631,50				
ROCCA DI BOTTE	5			€ 5.733,24				
ROCCA DI CAMBIO	18			€ 18.055,79				
ROCCA DI MEZZO	84			€ 92.615,62				
ROCCA PIA	1			€ 1.000,00				
ROCCACASALE	17			€ 24.706,52				
ROCCARASO	86			€ 109.440,50				
SAN BENEDETTO DEI MARSII	76			€ 86.537,53				
SAN DEMETRIO NE' VESTINI	55			€ 64.945,89				
SAN PIO DELLE CAMERE	13			€ 18.655,78				
SAN VINCENZO VALLE ROVETO	34			€ 35.509,96				
SANTE MARIE	9			€ 9.952,85				
SANT'EUSANIO FORCONESE	3			€ 3.241,75				
SANTO STEFANO DI SESSANIO	18			€ 18.174,87				
SCANNO	49			€ 58.398,17				
SCONTRONE	5			€ 5.580,65				
SCOPPITO	74			€ 96.794,88				
SCURCOLA MARSICANA	84			€ 113.894,51				
SECINARO	6			€ 6.620,00				
SULMONA	772			€ 984.102,84				

TAGLIACOZZO		156	€	204.818,91				
TIONE DEGLI ABRUZZI		4	€	4.100,85				
TORNIMPARTE		52	€	59.365,61				
TRASACCO		113	€	125.605,39				
VILLA SANTA LUCIA DEGLI ABRUZZI		1	€	750,00				
VILLA SANT'ANGELO		7	€	7.091,56				
VILLALAGO		12	€	13.189,33				
VILLAVALLELONGA		16	€	14.500,00				
VILLETTA BARREA		14	€	16.228,01				
VITTORITO		19	€	25.094,93				
TOTALE PROVINCIA DELL'AQUILA		8063		10.329.259,64 €				
PROVINCIA DI CHIETI								
ALTINO		94	€	118.194,26				
ARCHI		60	€	78.044,85				
ARI		28	€	50.319,05				
ARIELLI		38	€	44.171,69				
ATESSA		353	€	467.677,81				
BOMBA		11	€	12.659,22				
BORRELLO		8	€	11.350,05				
BUCCHIANICO		108	€	150.169,86				
CANOSA SANNITA		33	€	36.775,22				
CARPINETO SINELLO		10	€	13.086,63				
CARUNCHIO		16	€	23.372,45				
CASACANDITELLA		27	€	32.386,17				
CASALANGUIDA		21	€	26.062,17				
CASALBORDINO		140	€	183.570,27				
CASALINCONTRADA		47	€	49.168,27				
CASOLI		167	€	217.009,10				
CASTEL FRENTANO		81	€	91.122,02				
CASTELGUIDONE		3	€	3.000,00				
CASTIGLIONE MESSER MARINO		69	€	80.923,03				
CELENZA SUL TRIGNO		15	€	16.522,80				
CHIETI		1604	€	2.062.884,20				
CIVITALLUPARELLA		6	€	6.477,77				
CIVITELLA MESSER RAIMONDO		11	€	11.952,22				
COLLEDIMACINE		1	€	1.000,00				
COLLEDIMEZZO		6	€	6.000,00				
CRECCHIO		73	€	85.117,22				
CUPELLO		101	€	123.483,60				
DOGLIOLA		7	€	10.821,18				
FALLO		2	€	2.563,04				
FARA FILIORUM PETRI		55	€	83.008,90				
FARA SAN MARTINO		29	€	34.857,27				
FILETTO		14	€	16.455,31				
FOSSACESIA		131	€	173.501,82				
FRAINE		5	€	5.000,00				
FRANCAVILLA AL MARE		751	€	925.013,23				
FRESAGRANINARIA		23	€	26.892,85				
FRISA		31	€	39.552,02				
FURCI		18	€	21.722,95				
GAMBERALE		6	€	12.041,04				
GESSOPALENA		28	€	40.328,67				
GISSI		75	€	80.546,39				
GIULIANO TEATINO		28	€	32.670,51				
GUARDIAGRELE		274	€	362.510,05				
GUILMI		3	€	3.000,00				
LAMA DEI PELIGNI		31	€	32.897,80				
LANCIANO		1145	€	1.413.078,98				
LENTELLA		12	€	13.767,70				
LETTOPALENA		7	€	8.465,39				
LISCIA		23	€	27.440,88				
MIGLIANICO		124	€	207.859,27				
MONTAZZOLI		17	€	20.471,89				
MONTELAPIANO		1	€	1.027,05				
MONTENERODOMO		13	€	15.504,58				
MONTEODORISIO		39	€	49.575,48				
MOZZAGROGNA		39	€	60.616,04				
ORSOGNA		135	€	161.462,92				
ORTONA		677	€	814.128,64				
PAGLIETA		85	€	111.716,54				
PALENA		29	€	34.264,05				
PALMOLI		8	€	9.914,80				
PALOMBARO		22	€	23.925,04				
PENNADOMO		3	€	3.000,00				
PENNAPIEDIMONTE		9	€	9.618,98				
PERANO		72	€	92.948,09				
PIETRAFERRAZZANA		3	€	4.816,39				
PIZZOFERRATO		21	€	20.004,86				
POGGIOFIORITO		21	€	30.412,27				
Pollutri		40	€	47.939,50				
PRETORO		45	€	54.438,45				
QUADRI		16	€	18.659,85				
RAPINO		42	€	47.905,01				
RIPA TEATINA		88	€	107.441,57				
ROCCA SAN GIOVANNI		73	€	108.327,30				
ROCCAMONTEPIANO		28	€	36.540,57				
ROCCASCALEGNA		13	€	20.018,60				
ROCCASPINALVETI		27	€	27.442,62				
ROIO DEL SANGRO		2	€	2.000,00				
ROSELLO		4	€	3.750,00				
SAN BUONO		16	€	16.446,10				
SAN GIOVANNI TEATINO		454	€	744.570,39				
SAN MARTINO SULLA MARRUCINA		20	€	21.041,98				
SAN SALVO		606	€	793.532,09				
SAN VITO CHIETINO		135	€	187.238,92				
SANTA MARIA IMBARO		48	€	59.017,50				
SANT'EUSANIO DEL SANGRO		54	€	71.276,54				
SCERNI		84	€	108.218,44				
SCHIAVI DI ABRUZZO		9	€	10.339,80				
TARANTA PELIGNA		7	€	9.197,03				
TOLLO		137	€	168.605,60				
TORINO DI SANGRO		72	€	88.612,35				
TORNARECCIO		41	€	49.235,89				
TORREBRUNA		10	€	9.500,00				
TORREVECCHIA TEATINA		94	€	112.109,45				
TORRICELLA PELIGNA		27	€	41.086,48				
TREGLIO		40	€	70.431,77				

TUFILLO		5	€	5.198,80				
VACRI		44	€	49.666,44				
VASTO		1144	€	1.443.506,63				
VILLA SANTA MARIA		29	€	35.500,51				
VILLALFONSINA		14	€	14.250,05				
VILLAMAGNA		74	€	88.746,88				
TOTALE PROVINCIA DI CHIETI		10689		13.711.695,89 €				
PROVINCIA DI PESCARA								
ABBATEGGIO		7	€	7.805,47				
ALANNO		71	€	87.112,83				
BOLOGNANO		21	€	25.875,58				
BRITTOLE		3	€	3.000,00				
BUSSI SUL TIRINO		41	€	49.383,46				
CAPPELLE SUL TAVO		117	€	156.810,84				
CARAMANICO TERME		63	€	79.799,63				
CARPINETO DELLA NORA		14	€	21.441,98				
CASTIGLIONE A CASAURIA		18	€	24.366,49				
CATIGNANO		32	€	36.836,08				
CEPAGATTI		314	€	470.295,16				
CITTA' SANT'ANGELO		395	€	563.767,21				
CIVITAQUANA		31	€	37.026,41				
CIVITELLA CASANOVA		68	€	85.619,19				
COLLECORVINO		159	€	195.619,66				
CORVARA		2	€	2.000,00				
CUGNOLI		33	€	38.795,25				
ELICE		54	€	62.179,70				
FARINDOLA		31	€	32.225,59				
LETTOMANOPELLO		50	€	55.815,24				
LORETO APRUTINO		222	€	294.490,16				
MANOPPELLO		157	€	217.444,88				
MONTEBELLO DI BERTONA		15	€	19.143,34				
MONTESILVANO		1572	€	1.999.958,13				
MOSCUFO		94	€	123.638,48				
NOCCIANO		33	€	43.382,20				
PENNE		312	€	350.592,20				
PESCARA		4876	€	6.172.347,37				
PESCOSANONESCO		4	€	3.750,00				
PIANELLA		194	€	252.871,63				
PICCIANO		25	€	34.440,64				
PIETRANICO		8	€	9.788,05				
POPOLI		156	€	198.611,90				
ROCCAMORICE		15	€	16.704,65				
ROSCIANO		62	€	79.976,57				
SALLE		7	€	8.313,45				
SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE		54	€	67.697,65				
SANTEUFEMIA A MAIELLA		5	€	5.500,00				
SCAFA		122	€	149.157,26				
SERRAMONACESCA		11	€	15.123,90				
SPOLTORE		604	€	760.380,05				
TOCCO DA CASAURIA		69	€	97.693,96				
TORRE DE' PASSERI		103	€	128.784,58				
TURRIVALIGNANI		22	€	25.784,50				
VICOLI		6	€	7.883,15				
VILLA CELIERA		15	€	19.868,14				
TOTALE PROVINCIA DI PESCARA		10287		€ 13.139.102,61				
PROVINCIA DI TERAMO								
ALBA ADRIATICA		493	€	632.528,92				
ANCARANO		57	€	73.135,86				
ARSITA		16	€	15.981,91				
ATRI		307	€	366.132,78				
BASCIANO		68	€	102.425,86				
BELLANTE		187	€	240.612,95				
BISENTI		55	€	70.436,60				
CAMPLI		263	€	327.487,69				
CANZANO		43	€	51.304,38				
CASTEL CASTAGNA		7	€	7.000,00				
CASTELLALTO		287	€	379.135,99				
CASTELLI		42	€	51.787,78				
CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO		72	€	81.481,74				
CASTILENTI		36	€	46.687,58				
CELLINO ATTANASIO		54	€	58.663,76				
CERMIGNANO		23	€	34.336,72				
CIVITELLA DEL TRONTO		140	€	193.685,40				
COLLEDARA		54	€	64.328,60				
COLONNELLA		99	€	137.069,59				
CONTROGUERRA		40	€	61.368,70				
CORROPOLI		180	€	256.869,02				
CORTINO		10	€	17.966,08				
CROGNALETO		35	€	51.803,74				
FANO ADRIANO		4	€	4.000,00				
GIULIANOVA		882	€	1.193.660,73				
ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA		142	€	192.538,78				
MARTINSICURO		476	€	646.805,36				
MONTEFINO		27	€	33.540,68				
MONTORIO AL VOMANO		241	€	331.594,46				
MORRO D'ORO		100	€	127.714,04				
MOSCIANO SANT'ANGELO		299	€	389.246,64				
NERETO		166	€	256.491,53				
NOTARESCO		223	€	311.241,37				
PENNA SANT'ANDREA		88	€	132.424,27				
PIETRACAMELA		17	€	20.876,90				
PINETO		524	€	694.225,57				
ROCCA SANTA MARIA		12	€	24.156,43				
ROSETO DEGLI ABRUZZI		904	€	1.177.865,92				
SAN NICOLO' A TORDINO		2	€	1.750,00				
SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA		408	€	523.731,41				
SANT'OMERO		179	€	238.373,82				
SILVI		508	€	710.391,94				
TERAMO		1972	€	2.552.888,36				
TORANO NUOVO		48	€	53.070,65				
TORRICELLA SICURA		46	€	57.920,99				
TORTORETO		390	€	546.996,98				
TOSSICIA		23	€	24.365,16				
VALLE CASTELLANA		7	€	6.703,44				
TOTALE PROVINCIA DI TERAMO		10256		€ 13.574.807,05				
TOTALE COMPLESSIVO		39295		€ 50.754.865,20				

TABELLA 5
Dati definitivi

Art. 8, co. 4, L.R. 10/2020- CONTRIBUTI PER ASSOCIAZIONI SPORTIVE								
DOMANDE PRESENTATE	DOMANDE AMMESSE	DOMANDE RESPINTE	DOMANDE FINANZIATE	IMPORTI CONTRIBUTI EROGATI	IMPORTI CONTRIBUTI DA EROGARE	INDICAZIONE TEMPSTICHE DI EROGAZIONE (IN GIORNI)		
						MINIME	MEDIE	MASSIME
PROVINCIA DELL'AQUILA								
AIELLI		1		€ 500,00				
ALFEDENA		1		€ 500,00				
AVEZZANO		47		€ 70.990,00				
BARISCIANO		1		€ 500,00				
BARREA		1		€ 500,00				
CAMPO DI GIOVE		1		€ 500,00				
CANISTRO		1		€ 500,00				
CAPISTRELLO		4		€ 5.300,00				
CAPITIGNANO		1		€ 500,00				
CAPORCIANO		1		€ 500,00				
CARSOLI		7		€ 5.247,80				
CASTEL DEL MONTE		2		€ 1.000,00				
CASTEL DI SANGRO		9		€ 6.500,00				
CELANO		10		€ 9.500,00				
CIVITELLA ROVETO		3		€ 1.500,00				
COLLARMELE		1		€ 500,00				
CORFINIO		1		€ 500,00				
FAGNANO ALTO		2		€ 1.000,00				
GIOIA DEI MARSÌ		1		€ 500,00				
INTRODACQUA		1		€ 500,00				
L'AQUILA		96		€ 136.690,77				
LUCO DEI MARSÌ		1		€ 500,00				
LUCOLI		1		€ 500,00				
MAGLIANO DE' MARSÌ		3		€ 3.500,00				
MASSA D'ALBE		1		€ 500,00				
MONTEREALE		1		€ 500,00				
OCRE		1		€ 500,00				
OPI		2		€ 1.000,00				
ORTUCCHIO		1		€ 500,00				
OVINDOLI		2		€ 1.000,00				
PACENTRO		1		€ 500,00				
PESCIASSEROLI		2		€ 1.000,00				
PESCINA		3		€ 2.170,00				
PESCOCOSTANZO		3		€ 1.500,00				
PIZZOLI		4		€ 4.500,00				
POGGIO PICENZE		2		€ 1.000,00				
PRATOLA PELIGNA		4		€ 6.040,00				
RAIANO		1		€ 2.500,00				
RIVISONDOLI		1		€ 500,00				
ROCCA DI CAMBIO		2		€ 1.000,00				
ROCCARASO		5		€ 2.500,00				
SAN BENEDETTO DEI MARSÌ		3		€ 1.500,00				
SAN DEMETRIO NE' VESTINI		2		€ 1.000,00				
SCANNO		5		€ 2.500,00				
SCOPPITO		4		€ 4.000,00				
SCURCOLA MARSICANA		4		€ 5.260,00				
SECINARO		1		€ 500,00				
SULMONA		24		€ 14.841,00				
TAGLIACOZZO		6		€ 7.000,00				
TORNIMPARTE		1		€ 500,00				
TRASACCO		2		€ 3.500,00				
VILLALAGO		1		€ 2.500,00				
VILLETTA BARREA		2		€ 1.000,00				
VITTORITO		1		€ 500,00				
TOTALE PROVINCIA DELL'AQUILA		289		320.039,57 €				
PROVINCIA DI CHIETI								
ALTINO		1		€ 500,00				
ATESSA		10		€ 9.200,00				
BOMBA		1		€ 500,00				
BUCCHIANICO		1		€ 500,00				
CANOSA SANNITA		3		€ 2.260,00				
CASALBORDINO		3		€ 3.500,00				
CASALINCONTRADA		1		€ 500,00				
CASOLI		4		€ 6.500,00				
CASTEL FRENTANO		1		€ 500,00				
CASTIGLIONE MESSER MARINO		1		€ 500,00				
CELENZA SUL TRIGNO		1		€ 500,00				
CHIETI		60		€ 75.628,51				
CRECCHIO		1		€ 500,00				
CUPELLO		4		€ 4.000,00				
FARA FILIORUM PETRI		1		€ 500,00				
FARA SAN MARTINO		2		€ 1.000,00				
FILETTO		1		€ 500,00				
FOSSACESIA		5		€ 8.500,00				
FRANCAVILLA AL MARE		25		€ 27.770,00				
FRESAGRAN DINARIA		1		€ 500,00				
FRISA		2		€ 1.000,00				
GISSI		6		€ 3.760,00				
GUARDIAGRELE		5		€ 9.200,00				
LAMA DEI PELIGNI		1		€ 500,00				
LANCIANO		37		€ 44.947,20				
MIGLIANICO		3		€ 1.500,00				
MONTEODORISIO		3		€ 3.500,00				
MOZZAGROGNA		1		€ 500,00				
ORSOGNA		4		€ 6.656,00				
ORTONA		28		€ 30.958,25				
PAGLIETA		5		€ 2.500,00				
PALENA		1		€ 500,00				
PERANO		1		€ 500,00				
PRETORO		2		€ 1.000,00				

RAPINO		2		€	1.000,00			
RIPA TEATINA		1		€	2.500,00			
ROCCA SAN GIOVANNI		1		€	500,00			
ROCCASPINALVETI		1		€	500,00			
SAN BUONO		1		€	500,00			
SAN GIOVANNI TEATINO		16		€	20.324,00			
SAN SALVO		19		€	18.420,00			
SAN VITO CHIETINO		2		€	1.000,00			
SANTEUSANIO DEL SANGRO		3		€	1.500,00			
SCERNI		1		€	500,00			
TOLLO		4		€	2.000,00			
TORINO DI SANGRO		2		€	1.000,00			
TORREBRUNA		1		€	500,00			
TORREVECCHIA TEATINA		5		€	4.500,00			
TREGLIO		2		€	2.300,00			
VASTO		30		€	38.770,00			
VILLAMAGNA		5		€	4.200,00			
TOTALE PROVINCIA DI CHIETI		322			350.893,96 €			
PROVINCIA DI PESCARA								
ALANNO		2		€	1.000,00			
BUSSI SUL TIRINO		1		€	1.080,00			
CAPPELLE SUL TAVO		7		€	9.700,00			
CARAMANICO TERME		2		€	1.000,00			
CARPINETO DELLA NORA		1		€	500,00			
CATIGNANO		2		€	1.640,00			
CEPAGATTI		14		€	20.190,00			
CITTÀ SANT'ANGELO		14		€	10.211,20			
CIVITAUQUANA		2		€	1.000,00			
COLLECORVINO		6		€	5.400,00			
CUGNOLI		2		€	1.040,00			
ELICE		3		€	3.470,00			
FARINDOLA		1		€	500,00			
LETTOMANOPPELLO		1		€	500,00			
LORETO APRUTINO		5		€	2.500,00			
MANOPPELLO		6		€	4.484,00			
MONTESILVANO		52		€	62.662,70			
MOSCUFO		1		€	2.500,00			
NOCCIANO		2		€	1.000,00			
PENNE		16		€	17.537,20			
PESCARA		174		€	204.739,19			
PIANELLA		8		€	4.416,25			
PICCIANO		1		€	500,00			
POPOLI		3		€	6.400,00			
ROSCIANO		3		€	1.500,00			
SCAFA		9		€	8.760,00			
SPOLTORE		23		€	30.204,85			
TOCCO DA CASAURIA		1		€	500,00			
TORRE DE' PASSERI		7		€	6.170,00			
VILLA CELIERA		2		€	1.000,00			
TOTALE PROVINCIA DI PESCARA		371			412.105,39			
PROVINCIA DI TERAMO								
ALBA ADRIATICA		10		€	7.040,00			
ANCARANO		2		€	1.580,00			
ATRI		9		€	7.125,00			
BASCIANO		1		€	500,00			
BELLANTE		7		€	4.276,90			
BISENTI		1		€	500,00			
CAMPLI		4		€	2.000,00			
CASTELLALTO		10		€	7.820,00			
CASTELLI		1		€	2.500,00			
CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO		1		€	500,00			
CASTILENTI		1		€	500,00			
CELLINO ATTANASIO		1		€	500,00			
CERMIGNANO		1		€	500,00			
COLLEDARA		1		€	2.000,00			
CONTROGUERRA		3		€	1.500,00			
CORROPOLI		7		€	5.330,00			
CORTINO		1		€	500,00			
CROGNALETO		1		€	500,00			
GIULIANOVA		23		€	16.280,00			
ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA		6		€	6.910,00			
MARTINSICURO		7		€	14.010,81			
MONITORIO AL VOMANO		12		€	12.350,00			
MORRO D'ORO		2		€	1.850,00			
MOSCIANO SANT'ANGELO		7		€	6.371,13			
NERETO		6		€	5.500,00			
NOTARESCO		4		€	2.000,00			
PIETRACAMELA		2		€	1.000,00			
PINETO		15		€	11.634,00			
ROCCA SANTA MARIA		1		€	500,00			
ROSETO DEGLI ABRUZZI		27		€	24.153,00			
SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA		12		€	7.300,00			
SANT'OMERO		4		€	2.000,00			
SILVI		27		€	31.767,00			
TERAMO		75		€	91.390,00			
TORANO NUOVO		1		€	500,00			
TORRICELLA SICURA		5		€	2.500,00			
TORTORETO		8		€	5.403,00			
TOTALE PROVINCIA DI TERAMO		306			288.590,84			
TOTALE COMPLESSIVO		1288			1.371.629,76			